LA STAMPA

ANNO 126. N. 77 • GIOVEDI' 19 MARZO 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681; TELEX 221121; FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5586 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cossiga al Viminale: nessuno mi ha detto nulla. Rivelate quello che sapete

«Pericolo di golpe terroristico»

Scotti ai prefetti: vogliono sequestri e sangue

VERITA' E ROMANZO

CON gli ultimi omicidi eccellenti, è stato detto, hanno cominciato a sparare sulla campagna elettorale. La circolare trasmessa dal Viminale ai prefetti perché aumentino la vigilanza contro un presunto piano terroristico addensa le preoccupazioni su quello che potrebbe attenderci in queste settimane. La gente si chiede, stupefatta, se nelle case e nelle strade delle nostre città possano tornare gli anni di piombo, il tempo degli assassini a visiera alzata. E chiede non soltanto di essere protetta, ma di sapere, di essere messa in grado di scegliere idee e comportamenti. Pretende che la verità spazzi via i fumi di una arroventata competizione politica.

I primi passi dei nostri governanti non sembrano soddisfare a questa elementare, civile esigenza. Si erano appena spente le raffiche contro uomini rappresentativi dei partiti ed ecco, dopo le prime indecenti schermaglie, l'annuncio di quello che avrebbe dovuto accompagnarci al voto. Si è aperto sul Paese un torrente di chiacchiere che rischiano di essere non meno perniciose e destabilizzanti degli attentati. Perché confuse, contraddittorie e reticenti come sono, lasciano sospettare calcolo o marasma, sono incapaci di offrirci un sia pure esiguo margine di certezza. Lo scenario è quello a lungo sperimentato negli anni più travagliati della Repubblica, quando le suggestioni dei servizi segreti sembrano indistinguibili dalle velleità dei matti di turno.

Si comincia con le oscure allusioni di chi sa o finge di sapere. Dal caos - avverte il presidente Cossiga - possono nascere tentazioni totalitarie. C'è il desiderio politico occulto - rincarano Andreotti e Occhetto - di una riforma dittatoriale. La mafia - insinua Scotti, uscendo dal suo abituale ottimismo - vuole scardinare lo Stato con procedure terroristiche. Mai che gli uomini addetti al presidio delle istituzioni tirino fuori un nome che dia corpo alle ombre, che indichi il nemico contro il quale i cittadini possano far valere finalmente, in appoggio ai carabinieri, il loro voto. Mai che ci spieghino perché la mafia, che ingrassa tranquillamente sulle spoglie dello Stato, dovrebbe ambire ad un potere ostensibile e votarsi, conseguentemente, all'autodistruzione.

A ben vedere, non basta a far saltare il coperchio dell'equivoco la circolare del Viminale sul piano criminoso che sarebbe già in atto. Non persuade infatti lo stretto collegamento, come se si trattasse di un messaggio univoco, tra gli omicidi di Palermo, di Castellammare di Stabia e di Bruxelles. Trovano forse una comune matrice nella scadenza elettorale, ma sono difficilmente assimilabili per la diversità delle situazioni, per la competenza territoriale dei killer, per la maggiore rappresentatività della figura di Lima. Suona strano, almeno per la sua formulazione, l'annunciato «sequestro «di un futuro presidente della Repubblica» (quale dei tre o quattro candidati l'informatissima «mente» del complotto avrebbe privilegiato? A chi avrebbe fatto torto?). Ma ci prende lo scoraggiamento quando gli esperti dell'antiterrorismo tirano in ballo, per una serie di documenti fotografati o rubati, Ustica e la famigerata banca di Atlanta.

Non sappiamo se - come afferma un Cossiga diventato oggi prudente - tutto sia riconducibile a «materia da romanzi». La posta in gioco è troppo alta perché si resti insensibili ai sia pure tortuosi segnali di allarme. Ma insistiamo a dire che il primo servizio da rendere al Paese mentre si appresta a votare è il linguaggio della verità, senza enfasi e furbizie. Altrimenti, zitti: meglio correre dietro agli assassini.

Lorenzo Mondo

ROMA. E' in atto un piano per destabilizzare l'Italia con assassinii di politici democristiani, socialisti e del pds e con il rapimento di «un futuro Presidente della Repubblica». L'allarme è stato lanciato ieri a tutti i prefetti d'Italia da Vincenzo Scotti. La circolare del ministro dell'Interno è il frutto di una «rilettura», alla luce dei recenti omicidi, di un documento raccolto dai servizi di sicurezza e trasmesso alla magistratura nei mesi scorsi, nel quale si preannunciava l'assassinio di politici di dc, psi e pds e il rapimento della massima carica dello Stato.

Di fronte al Sos di Scotti, la sorpresa è stata generale. Cossiga, contrariato, ha detto di non saperne nulla: «Ho parlato trenta minuti con Scotti, e non mi ha detto niente». Si riferisce all'omicidio Lima? «Mi farò dare un'interpretazione del ministro, i cittadini hanno diritto di essere informati e anche il Presidente della Repubblica: è la verità, scomoda per voi e per me».

Cesare Martinetti e Alberto Rapisarda A PAGINA 5

Sbardella, sono gli americani

«C'è un piano per fermare Giulio e il governissimo»

Giulio Andreotti

ROMA. «Certamente il progetto di governissimo, o di un governo che coinvolgesse tutte le forze popolari del Paese, rappresenta il vero bersaglio di questo piano di destabilizzazione». Lo dice Vittorio Sbardella, luogotenente di Giulio Andreotti.

E aggiunge: «Qui dovrebbero finirla di essere tutti ciechi. Partiamo da un fatto: in Italia non c'è per ora un'alternativa alla dc. Eppure c'è un attacco concentrico a questo partito che ha come risultato la frantumazione della geografia politica in tanti piccoli partiti. Così si creano le condizioni peggiori per governare e quando non si governa qualcuno può tentare la svolta autoritaria».

Augusto Minzolini A PAGINA 5

Venti morti e 250 feriti a Buenos Aires

La Jihad: una vendetta la bomba anti-Israele

«Onore allo sceicco ucciso in Libano» Gerusalemme: la pagheranno cara

BUENOS AIRES. Mentre ancora si fruga tra le macerie dell'ambasciata israeliana di Buenos Aires alla ricerca delle ultime vittime, la Jihad islamica, l'organizzazione terroristica filo-iraniana, ha rivendicato l'attentato, compiuto da un kamikaze musulmano alla guida di un'auto bomba: «Abbiamo voluto vendicare lo sceicco Mussawi, ucciso con la moglie e il figlio di 5 anni dagli israeliani in Libano». L'esplosione ha ucciso almeno venti persone e i feriti sarebbero 250. Riferendosi ai terroristi autori della strage, il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha detto: «Con loro abbiamo un conto di sangue aperto, li inseguiremo fino in capo al mondo e gliela faremo pagare cara».

Gianluca Bevilacqua, Filippo Donati e Vincenzo Tessandori A PAGINA 2

Il presidente De Klerk: ai neri i diritti di maggioranza, questo è il più bel regalo per il mio compleanno

Il Sud Africa bianco cancella l'apartheid

Referendum, il 69 per cento ha detto sì. Mandela: sono felice

JOHANNESBURG. L'apartheid, l'ultimo razzismo di Stato, è finita, l'atto di morte lo hanno firmato un milione e 900 mila bianchi, il 68,7%, chiedendo con un semplice sì al presidente De Klerk di continuare a trattare una democrazia multirazziale. Da ieri il Sud Africa diventa finalmente una nazione normale, con i suoi buoni e naturalmente anche con i suoi razzisti. Dopo secoli di missione divina e ben ripagata dei bianchi, un 31 per cento di afrikaner puri e duri rimasti nelle urne è un risultato perfino modesto.

Ieri i cortei di protesta dei neri sono diventati feste. Anche se Mandela ammonisce: «Ora anche noi dobbiamo votare». Felice De Klerk: «Oggi compio 56 anni, questo è il regalo più bello. Nasce il nuovo Sud Africa. Noi avevamo aperto il libro dell'apartheid, noi l'abbiamo chiuso». E la destra bianca riconosce la sconfitta.

Domenico Quirico A PAGINA 3

INTERVISTA ALLA GORDIMER

«Tutto merito di Nelson»

Esulta Nadine Gordimer, premio Nobel del '91 per la letteratura: «E' la vittoria di Nelson Mandela».

Mario Baudino A PAGINA 3

DE KLERK COME DE GAULLE

E' caduto anche il Muro sudafricano. Ora bianchi e neri hanno la possibilità di un futuro comune, in pace. Una prospettiva difficile, ma fino a poco tempo fa impensabile. E la fine di un incubo storico, di un «caso di coscienza» fra i più gravi dell'Occidente.

Bisogna dare atto alla minoranza bianca (alla «tribù bianca», che per tre secoli ha dominato e sfruttato le tribù nere) di un'estrema, disperata coerenza con quei principi liberaldemocratici con i quali si è retta al suo interno. Con una schiacciante maggioranza, ha votato per un futuro che, quale che sia, porrà fine ai suoi privilegi. Se non un suicidio (si spera che questo non sia), una sorta di autoamputazione, rispetto a interessi e sentimenti che ci eravamo abituati a considerare immodificabili.

Naturalmente, dietro questa scelta coraggiosa, c'è una realtà politica, sociale ed economica che faceva ormai ritenere insostenibile lo «status quo». Troppo forte era il peso di una popolazione nera che da sola raggiunge quasi il 70 per cento (più le altre componenti di colore, cioè indiani e meticci). Il sistema «bianco» non poteva farne a meno, per la sua stessa complessità produttiva. E come continuare a tenere tutta questa gente in una condizione subordinata e umiliante? Si aggiunga la pressione della comunità internazionale, pressoché unanime: le sanzioni economiche e commerciali e persino sportive non sono state inutili.

L'uomo che ha capito che era

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Onu, ultimatum a Gheddafi

Blocco aereo e militare a Tripoli se non consegna i due terroristi

di Paolo Passarini A PAGINA 7

«Via la piazza dalla tivù»

Samarcanda rischia la chiusura Braccio di ferro con Pasquarelli

di Massimo Gramellini A PAGINA 10

Aiuti si dimette per un «bacio»

Non entro nella commissione che indagherà sul rischio Aids

SERVIZIO A PAGINA 11

Invito ai lettori che desiderano «esternare», lui risponderà dal carcere

Volete sfogarvi? Scrivete a Curcio

Rubrica dell'ex leader Br su un mensile satirico

ROMA. Donna Letizia trema. Renato Curcio, brigatista storico, ha deciso di scendere in campo per catturare gli sfoghi dei molti che gradiscono esternare le loro pene sulle pagine di un giornale. La «rivoluzionaria rubrica», a cura del leader delle Brigate Rosse tuttora in carcere, apparirà dal prossimo mese sul mensile satirico «Tempi Supplementari», diretto da Vincenzo Sparagna. Il sollecito a scrivere, a firma dello stesso Curcio, appare sull'ultimo numero della rivista: «C'è una serpe che striscia in qualche anfratto del tuo corpo? Oppure un drago che ti rode il fegato? C'è una sanguisuga che succhia il tuo cervello? Ascolta questo appello: prendi un foglio di carta, una penna e sfogati. Esterna. Scrivi. Tira fuori il rospaccio e spediscimelo. Nel mio giardino silenzioso esso troverà accoglimento». L'indirizzo è: «Sfoghi», via Moletti 165, 00156 Roma. [Agi]

Renato Curcio

OGGI

di Guido Ceronetti

Non essere buono a niente non è forse uno stato di cui bisognerebbe rallegrarsi?

L'amore della scienza, delle invenzioni e delle novità è responsabile di tutti i mali del mondo.

La gioia perfetta è essere senza gioia, la lode suprema è non essere lodato.

Io e questo teschio sappiamo che la distinzione tra la vita e la morte non è che immaginaria: lui per esperienza, io per ragionamento.

Autori Taoisti Vari

Coppe europee: vince la Sampdoria, la Roma eliminata dal Monaco

Il Genoa ha espugnato Liverpool

Dopo 19 anni di imbattibilità. E stasera il Toro

Una bella serata per le squadre genovesi nelle Coppe europee di calcio. In Coppa Uefa il Genoa, dopo aver vinto 2-0 all'andata, ha nuovamente sconfitto il Liverpool (2-1) nel mitico stadio Anfield dove la squadra inglese non veniva battuta da 19 anni nelle Coppe europee, qualificandosi per le semifinali. In vantaggio con Aguilera e raggiunti da Rush, i genoani hanno conquistato il successo con un altro gol dell'uruguaiano. In Coppa Campioni la Sampdoria ha riscattato la sconfitta di due settimane fa a Bruxelles superando l'Anderlecht 2-0, con reti di Lombardo e Mancini. Soltanto la Roma è uscita di scena, sconfitta 1-0 a Monaco in Coppa delle Coppe. Stasera i quarti di finale della Coppa Uefa saranno completati dal confronto di Torino fra la squadra granata (vittoriosa all'andata 2-0) e i danesi del Copenaghen.

ALLE PAGINE 29 E 30

Buenos Aires, 20 morti e 250 feriti nell'attentato all'ambasciata d'Israele

La strage è venuta da Beirut

La Jihad: un kamikaze ha vendicato Mussawi e il figlio
Il presidente Menem chiede aiuto alla Cia e al Mossad

BUENOS AIRES
NOSTRO SERVIZIO

Firmato: Jihad islamica. «Un argentino convertito all'Islam si è sacrificato per la nostra causa, lanciandosi con un'autobomba contro l'ambasciata. E' la risposta alla strage israeliana in Libano, alla morte del nostro leader Mussawi e del piccolo martire, il suo figlioletto». La rivendicazione della strage all'ambasciata israeliana di Buenos Aires è arrivata ieri a Beirut. Poco dopo, un altro drammatico annuncio, stavolta dall'Argentina: tra le macerie del palazzo distrutto potrebbero esserci venti persone. Lo ha dichiarato un consigliere comunale di Buenos Aires, Julio Crespo Ocampo: «La stima è frutto delle valutazioni del personale d'ambasciata e della polizia. E' improbabile che qualcuna fra queste venti persone sia ancora viva». Nella notte si scava ancora.

Si è lanciato con un'autobomba. E' stato un kamikaze, un «argentino convertito» a provocare la disastrosa esplosione che ha fatto undici morti accertati e 250 feriti, tra cui 41 bambini di una scuola situata di fronte alla sede diplomatica. Molti dei feriti sono in gravi condizioni.

Persiste l'incertezza sull'identità dei morti accertati: l'altro ieri Menem aveva detto che fra le vittime c'erano due poliziotti e tre bambini, e un testimone ha riferito di aver visto i cadaveri di due anziani; il sindaco di Buenos Aires si è limitato a dire che i morti erano quattro uomini e due donne, salite oggi a tre con il rinvenimento di un cadavere. Il ministero degli Esteri israeliano ha reso noto che cinque dipendenti dell'ambasciata, tra cui due diplomatici, risultano dispersi, e che tra i morti c'è Zehava Zehavi, 40 anni, moglie del primo segretario d'ambasciata.

La sede della missione, un grazioso edificio nello stile di un castello francese, è ridotta a un cumulo di pezzi di cemento, di tubi contorti e di vetri in frantumi. «Non ho mai visto la morte tanto da vicino», ha commentato il sottor Ricardo Rosado, che dirige una clinica poco distante dal luogo dell'esplosione, e che insieme alle persone che erano con lui è stato proiettato in aria dall'onda d'urto: «Mi sono ritrovato sul divano». Lo scoppio è stato tanto forte da danneggiare gravemente due grattacieli e altri palazzi del quartiere delle ambasciate.

Anche il Presidente argentino Carlos Menem accredita la pista del terrorismo mediorientale, e annuncia di aver chiesto la collaborazione di Cia e Mossad nelle indagini su quello che «tutto ci induce a considerare un attentato terroristico». Bush ha subito promesso l'aiuto americano alle indagini. Ma l'altra sera Menem aveva lanciato accuse ai «neonazisti argentini», lasciando intuire che dietro l'attentato potessero esserci i «carapintadas», le frange estremiste dell'esercito, in odore di antisemitismo e di golpismo. Ma i sospetti sulle «facce dipinte», avanzati dal capo dello Stato, sono stati recisamente smentiti dal ministro della Difesa, Erman Gonzalez. «Non so perché Menem lo ha detto - ha affermato Gonzales - ma, a mio avviso, ciò non ha fondamento, né giustificazione, e non è nemmeno ragionevole». Al riguardo, secondo il quotidiano «Clarin», tali dichiarazioni presidenziali «avrebbero suscitato malcontento» nelle forze armate.

Non ci sono ancora prove sulla dinamica dell'attentato: è stata ricostruita sulla base del testo del comunicato, scritto a macchina in arabo, diramato a Beirut dalla Jihad islamica che ha rivendicato l'attentato. Un attentato deciso in rappresaglia all'uccisione del leader degli Hezbollah, Abbas Mussawi, ucciso lo scorso 16 febbraio con la moglie e il figlio di sei anni. «Ci congratuliamo con la Ummah (nazione, ndr) islamica per il martirio di Abu-Yassr che ha colpito come un fulmine una delle basi del terrorismo sionista di Israele, disintegrandola nello spazio di un secondo».

«L'attentato contro l'ambasciata israeliana a Buenos Aires è un'atrocità che, ancora una volta, dimostra la necessità di condurre una lotta vigorosa contro il terrorismo internazionale», ha dichiarato il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali. In una breve dichiarazione, il portavoce Giuliani ha riferito che il segretario generale «condanna l' attentato in cui sono morte e ferite un alto numero di vittime innocenti, tra cui anche bambini».

L'organizzazione fondamentalista filoiraniana della «Jihad» islamica, che ha base in Libano, è dunque tornata in azione servendosi di kamikaze come fece a Beirut nel 1983, quando si servì di «martiri votati alla causa della Jihad» per investire con camion imbottiti d'esplosivo il quartier generale dei marines americani e la base dei parà francesi a Beirut, due «operazioni» costate la vita a 246 marines e 58 soldati francesi. Nel comunicato di rivendicazione diramato dalla Jihad (il primo dopo quello del 12 dicembre che annunciava la liberazione di un ostaggio) si spiega che l'attentato «è dedicato all'infante martire Hussein», il figlio di sei anni di Mussawi.

E la paura è appena cominciata. Ieri un uomo ha telefonato alla missione israeliana in Cile minacciando una analoga strage: lo ha reso noto l'ambasciatore Mokady.

Gianluca Bevilacqua

Si cercano i dispersi tra le macerie dell'ambasciata israeliana a Buenos Aires

Gerusalemme: la pagheranno cara

Gaza, sfiorato un altro massacro all'arma bianca

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Su richiesta delle autorità argentine, un'équipe di esperti dei servizi di sicurezza israeliani giungerà oggi a Buenos Aires per mettersi sulle tracce dei terroristi che martedì hanno fatto saltare l'ambasciata d'Israele. «Con loro abbiamo un conto di sangue aperto - ha detto ieri con veemenza il ministro degli Esteri David Levy, parlando alla Knesset -, li inseguiremo fino in capo al mondo e gliela faremo pagare cara».

Ma il compito che attende gli agenti del Mossad è molto arduo. Ieri in Israele non si sapeva ancora se prendere per buona la rivendicazione della Jihad islamica. In effetti la sequenza degli ultimi attentati condotti contro obbiettivi israeliani ed ebraici lascia pensare a una responsabilità degli sciiti filoiraniani: nelle scorse settimane gli hezbollah hanno rivendicato l'attentato contro una sinagoga a Istanbul e la Jihad islamica si è assunta la paternità dell'uccisione di un diplomatico israeliano ad Ankara.

In proposito, Levy ha notato che esiste «un asse Teheran-Damasco», un accenno alla cooperazione - nella valle libanese della Bekaa - tra le forze siriane che la presidiano e gli istruttori iraniani che addestrano i quadri degli hezbollah.

«I nostri diplomatici - ha proseguito il ministro degli Esteri israeliano - sono in prima linea, sottoposti al fuoco come carristi in battaglia». A febbraio, un attentato contro l'ambasciata israeliana in Perù è andato a vuoto e martedì l'ambasciatore israeliano in Cile ha ricevuto serie minacce.

Di fronte a quella che sembra essere un'offensiva su scala mondiale contro obbiettivi israeliani ed ebraici, i provvedimenti di carattere operativo sono necessariamente limitati. «Nei Paesi in cui è consentito il parcheggio di automobili di fronte alle rappresentanze diplomatiche, non è possibile prevenire attentati con autobombe», ha confermato ieri un esperto dello Shin Bet, il servizio di sicurezza israeliano. Ha notato inoltre che i terroristi cercano obbiettivi «morbidi», cioè relativamente scoperti: ambasciate (vulnerabili, perché aperte al pubblico), luoghi di culto o persone isolate.

Limitati anche i provvedimenti che Israele può adottare in casa per arginare l'«intifada dei coltelli», rilanciata da ripetuti volantini della Jihad islamica palestinese.

Ieri, nella striscia di Gaza, una giovane araba ha cercato di emulare le gesta del palestinese che martedì ha agito a Tel Aviv (uccidendo due persone e ferendone altre venti).

La teenager palestinese si è avventata contro due colone ebree con un coltello in mano, ma un soldato le ha sparato contro, ferendola.

Filippo Donati

PAURA A ROMA

Sorvegliati i centri ebraici

ROMA. Paura e preoccupazione anche a Roma, dopo l'attentato a Buenos Aires. Le forze dell'ordine hanno rinforzato le misure di sicurezza intorno a numerosi edifici che potrebbero essere oggetto di attentati antiisraeliani o comunque antisemiti: l'ambasciata israeliana in via Mercati, ai Parioli; i dintorni del Lungotevere per proteggere la sinagoga, oggetto di un grave attentato nell'ottobre 1982; le scuole e i centri di religione ebraica in tutta la città.

La presidentessa dell'Unione comunità ebraiche italiane, Tullia Zevi, ha inviato ieri un telegramma all'ambasciatore di Israele a Roma, Avi Pazner, per esprimere lo sdegno degli ebrei italiani per l'attentato di Buenos Aires. Per Nemer Hammad, rappresentante dell'Olp a Roma, «le dichiarazioni delle autorità israeliane su responsabilità di arabi e palestinesi nell'attentato sono pura e semplice propaganda». [AdnKronos]

PERSONE

L'impossibilità di essere normali

AL solito espressioni forti, parole grosse: «Lo Stato c'è e sa essere spietato», garantisce Cossiga negli stessi toni con cui quindici anni fa, quand'era ministro degli Interni, garantiva: «A chi attaccherà lo Stato con le armi, lo Stato risponderà nello stesso modo». Al solito frasi efficaci e ultimative, basta rileggere certi titoli di editoriali dei giornali del marzo-maggio 1978 per constatare la continuità d'una Italia dell'emergenza perenne: «Reagire con forza» («Il Corriere della Sera»); «E' il momento dell'unità per salvare la democrazia», «Non siamo il Libano» («la Repubblica»); «Non farsi dividere», «La democrazia schiaccerà i suoi nemici» («La Stampa»); «Fermezza», «La risposta del Paese» («l'Unità»).

Al solito, ricorso ai cittadini: da soli non ce la possiamo fare, ci dovete aiutare tutti, spiate, parlate, denunciate, ribellatevi. Ma se un appello alla legalità e a comportamenti onesti è ovvio e giustissimo, il sogno di trasformare tutti gli italiani in informatori della polizia non sembra granché. A ciascuno il suo. Che gli stessi governanti responsabili di aver consentito alla criminalità di espandersi e radicarsi chiedano adesso alla gente vittima di quella criminalità di difendersi da sola, è un po' come voler far pagare un altro ticket: pure sulla mafia.

Al solito, si ricomincia a parlare di leggi speciali, di sospensione dei diritti: mentre tutte le azioni di polizia e carabinieri in Sicilia nell'ultima settimana sembrano dimostrare che le leggi esistenti sono più che sufficienti. Si capisce che, mortificati dalle critiche d'inefficienza, pressati dai governanti presi dall'urgenza di dare un qualche segno positivo prima delle elezioni sempre più rischiosamente vicine, dopo l'uccisione di Salvo Lima polizia, carabinieri e gruppi speciali si siano «attivati»; si capisce che i telegiornali controllati dai partiti al governo siano stati particolarmente generosi di spazi e di lodi.

Salvo Lima è stato ucciso giovedì scorso. In meno d'una settimana, è stata «sgominata un'organizzazione che faceva capo a due delle più potenti famiglie mafiose impegnate nel riciclaggio del danaro sporco», con arresti, perquisizioni, sequestri eccetera. Un'operazione che viene descritta di tale importanza da non aver potuto certo esser stata improvvisata: quindi le informazioni si avevano, magari s'aspettava di averne di più o di più sicure, le circostanze avranno accelerato l'azione. E' stato preso Pietro Vernengo, fuggito dall'ospedale dov'era ricoverato perché malato di cancro, latitante da cinque mesi, ed è stato preso anche suo fratello Antonino, pure ricercato. Un'impresa che non deve aver presentato difficoltà troppo aspre, dato che (come ha precisato il capo del servizio centrale operativo della polizia di Palermo, Achille Serra) il primo stava «in una casetta nei cantieri di sua proprietà» e il secondo stava «nella villa dove abitava con la famiglia»: insomma, erano tutt'e due latitanti in casa.

Si può immaginare che nei prossimi giorni seguiranno altre azioni, altre iniziative, altre dinamiche attività anticrimine. E se non saranno soltanto atti dimostrativi occasionali, ma verranno convalidati dai magistrati, vorrà dire che di leggi speciali non c'è bisogno: basterebbe lavorare con costanza e serietà per far rispettare quelle vigenti. Perché si dovrebbe arrendersi all'impossibilità di essere normali, a cosa servirebbero nuove leggi speciali se ci vogliono l'eccezionalità di un'emergenza ed eventi sanguinosi persino per applicare quelle vecchie?

Lietta Tornabuoni

Levy a Bush

Pericoloso il no al prestito

GERUSALEMME. Il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha detto che il rifiuto di Bush di concedere le garanzie a prestiti per 10 miliardi di dollari potrebbe avere pericolose ripercussioni sul processo di pace israelo-arabo e sulla stabilità in Medio Oriente. A Radio Gerusalemme, Levy ha detto che è necessario evitare di creare l'impressione che le relazioni Israele-Usa siano in crisi. Israele afferma di avere bisogno delle garanzie per ottenere i prestiti necessari a coprire i costi dell'immigrazione ebraica. Bush, che ha respinto un compromesso di legislatori Usa, ha subordinato la concessione delle garanzie al blocco dell'espansione degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e Gaza.

Dura la replica della «lobby» ebraiche in Usa. Il direttore di una delle «lobby», Jess Horde, ha detto che gli ebrei americani non voteranno per Bush e finanzieranno il candidato democratico. [Ansa]

Quando il Reich traslocò sul Rio de la Plata

Il «complesso argentino» per l'ospitalità ai nazisti in fuga

«Lei è ebreo? "Sì". Lei è sionista? "Sì". Le mani legate dietro la schiena, gli occhi bendati, il mio primo interrogatorio ebbe luogo dopo che per varie ore ero stato lasciato in piedi». A provocarlo, anche il sospetto di una «cospirazione internazionale messa in atto dal giudaismo». Racconta così, nel libro «Prigioniero senza nome, cella senza numero», il suo calvario Jacobo Timerman, direttore dell'«Opiniòn», il più autorevole fra i giornali stampati nell'Argentina del medioevo, quella della dittatura militare, della sporca guerra, dei desaparecidos. Ufficiali argentini che a più di 30 anni dalla fine della guerra mondiale credevano nella grandezza del Reich fecero quell'interrogatorio, non in un Lager ma a Buenos Aires. Gli stessi che forse hanno aiutato i terroristi per la bomba e che Menem ha messo sotto accusa.

L'Argentina «justicialista» di Juan Domingo Peròn ricca e un po' sguaiata, con simpatie filofasciste e filonaziste e venate di antisemitismo, rappresentò la terra promessa per i gerarchi della svastica. Anche se proprio qui c'è la comunità israelitica più numerosa dell'America Latina: trecentomila ebrei in tutto il Paese, 250 mila nella capitale.

I «nazi» che sbarcavano alla Darsena Norte a Buenos Aires eran stati aiutati non soltanto dall'organizzazione clandestina «Odessa» ma anche dalla Croce Rossa e dal Vaticano. Spesso erano carnefici semisconosciuti, ma qualcuno godeva di una triste notorietà. Quando arrivò nel 1949, Adolf Eichmann, l'ideologo della «soluzione finale», al funzionario di dogana mostrò un passaporto intestato a Richard Klement. Ventun anni dopo, catturato da un commando israeliano, fu portato a Gerusalemme, processato e giustiziato.

Ma il caso Eichmann fu unico e le carte conservate nell'archivio della Divisione affari esteri della polizia, fatto aprire il mese scorso dal presidente Carlos Menem, confermano come l'Argentina sia stata un santuario per i nazisti in fuga. E, forse, lo sia tutt'ora. Nessuno ha disturbato Martin Bormann, il «delfino» del Fürer, condannato in contumacia alla forca dal tribunale di Norimberga. O Josef Mengele, l'angelo della morte di Auschwitz.

Arrivato nel '49 con un documento intestato a Gregor Helmuth, e accolto con benevolenza da Peròn, fu coperto dalla rete di protezione anche dopo la caduta del dittatore, tanto che il 18 novembre 1955, presidente il generale Eugenio Aramburu, al macellaio di Auschwitz fu dato un passaporto per un viaggio in Svizzera e poco più tardi ottenne la carta d'identità numero 3940484 col proprio vero nome. Quando il tribunale di Friburgo lo condannò all'ergastolo, Bonn ne chiese l'estradizione. Ma lui si trasferì in Paraguay, altro paradiso per i nazisti, eppoi in Brasile dove, si dice, nel 1985 col nome di Wolfgang Gerhard sarebbe affogato in mare.

In una provvidenziale alluvione sarebbero scomparse numerose schede di fuorusciti, ma si sa che il primo ad arrivare, nel 1945, fu Walter Kutschmann, responsabile della carneficina di Lvov, luglio 1941: arrestato, morì l'annno seguente. Poi Franz Rademacher, capo del Dipartimento affari giudaici del Terzo Reich, braccio destro di Bormann: visse fino al 1963 in un elegante quartiere di Buenos Aires. Eppoi, Ludolf von Alvensleben, aiutante di Heinrich Himmler nella Gestapo: visse a Cordoba con il proprio nome; Heinrich Müller, capo della Gestapo: scomparve da Cordoba al momento della cattura di Eichmann; Günther Talau, medico aiutante di Mengele: rimase nell'elegante stazione sciistica di Bariloche; Franz Wegner, colonnello delle SS: arrestato nel 1976 fu liberato e si trasferì in Brasile dove si uccise nel 1985; Eduard Roschmann, capitano delle SS, distruttore del ghetto di Riga: visse a Vicente Lopez, sobborgo della capitale, dove diresse la cooperativa della polizia; nel 1949, arrivò anche Josef Schwamberger, capo dei campi di sterminio in Polonia: l'unico ad esser stato estradato in Germania nel 1987.

Ancora: Johannes von Leers, aiutante di Goebbels; Otto Skorzeny, l'SS che aveva liberato Mussolini sul Gran Sasso; Gerard Bohme, cervello del programma di eutanasia per i malati di mente; Han Ulrich Ruddel, eroe della Luftwaffe che più tardi si trasferì alla corte del cileno Pinochet; Willy Kurt Tank, ingegnere aeronautico. Ma ci sono altri nazisti, ben coperti e protetti. Fra tutti, Wilfried von Oven, antico aiutante di Goebbels, già caporedattore di «Freie Presse», periodico filonazista stampato a Buenos Aires; e ci sono sospetti anche su Rudolph Milsner, capo della Gestapo a Katovice, in Polonia, e carnefice ad Auschwitz.

Vincenzo Tessandori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Mercoledì 18 marzo 1992 è stata di 501.385 copie

I cortei di protesta dei neri diventano una festa, la destra bianca riconosce la sconfitta

Il Sud Africa si è svegliato nel futuro

De Klerk trionfa, il 69% è con lui

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta a guardare erano i bianchi. Dalle finestre dei grattacieli hanno spiato un po' timorosi il loro futuro. Eccolo il nuovo Sud Africa che sfila per le strade tra canti e bandiere, sibili di fischietti e il toy-toy, il grido ritmato delle donne. Il lungo corteo organizzato dai sindacati neri e dall'African National Congress, il partito di Mandela, sta festeggiando la fine di un'interminabile agonia. L'apartheid, l'ultimo razzismo di Stato, è finito, l'atto di morte lo hanno firmato un milione e 900 mila bianchi, il 68,7%, chiedendo con un semplice sì al presidente De Klerk di continuare a trattare una democrazia multirazziale. Da ieri questo Paese diventa finalmente una nazione normale, con i suoi buoni e naturalmente anche con i suoi razzisti.

Dopo secoli di missione divina e ben ripagata dei bianchi, un 31 per cento di afrikaner puri e duri rimasti nelle urne è un risultato perfino modesto.

Il sindacato ieri mattina aveva chiamato la gente in piazza per contrastare il nuovo bilancio del governo. E nel centro di Johannesburg dove tutti seduti a terra come negli antichi villaggi d'Africa ascoltano le parole del vecchio patriarca Sisulu, uno dei padri della riscossa nera, i cartelli chiedono lavoro e sussidi, accusano l'austerity del governo di punire solo i neri. Quando il corteo si è mosso il Sud Africa era ancora nelle mani dei bianchi; appena tre isolati dopo, il tempo per le radioline di annunciare il trionfo del sì, era già diventato un altro Paese.

Eccolo allora il mondo nuovo, colorato, pittoresco, felice. Ma anche disciplinato e ordinato: prima le schiere in verde nero e giallo della Anc, poi le macchie rosse del Kosatu, con la «spruzzatura» di qualche bianco, infine le schiere del pc dove si alza qualche bastone; ma è solo per scandire un coro di gioia.

Se questo è il futuro non dovrebbe in fondo fare troppa paura. Alcuni di quegli uomini che marciano in testa, in mano un ombrellino per difendersi dal sole, domani entreranno da padroni in questi uffici di cristallo. I bianchi guardano, nessuno sorride. Eppure sono gli stessi che hanno votato sì quando hanno chiesto loro di rinunciare al passato. Ma oggi è meglio ancora far finta di niente. Basta De Klerk che in tv li ringrazia per aver saputo sollevarsi al di sopra del proprio destino: «L'elettorato bianco - scandisce - ha abbracciato tutti i suoi compatrioti, oggi è il giorno in cui nasce davvero il nuovo Sud Africa».

E detta un nuovo, impegnativo decalogo: «La nostra politica è quella della divisione del potere, della collaborazione, della costruzione di un'unica nazione e di un Paese indiviso». Gli alleati di questa «nuova frontiera» multirazziale intento conquistano la città bianca, la percorrono in lungo e in largo. E alla fine si sciolgono dopo una danza bagnata da un nubifragio davanti alle muraglie grigie del palazzo della Anc.

Aggrappati a un semaforo: un'immagine del corteo nero a Johannesburg [FOTO AP]

Dopo settimane di sondaggi minacciosi che annunciavano la grande ondata di destra il Sud Africa si è scoperto, forse con sorpresa, imprevedibilmente riformista. Dopo il referendum ai nostalgici dell'apartheid resta solo la piccola riserva del Nord Transvaal, il fortino dei farmer irriducibili. Tra le due paure, restare di nuovo soli davanti al mondo e cominciare a discutere se stessi i sudafricani hanno preferito affrontare la seconda. Certo ha vinto anche la ragione, ma soprattutto i conti di quanto sarebbero costate nuove sanzioni. I risultati erano appena diventati definitivi e già si incassava il primo premio internazionale, piccolo ma significativo: anche la irriducibile Danimarca ha infatti cancellato le sanzioni.

L'ampiezza della vittoria disinnesca le paure di una secessione boera, di una sanguinosa seconda Rhodesia con bandiera africana. Resta però il rischio del nascere di una Oas australe, di una strategia del terrorismo con cui i nemici delle riforme possono tentare l'ultima rivincita. Ma per ora la destra è in rotta, già dilaniata dalle polemiche e dalle rese dei conti. Anche se la dichiarazione di resa del capo del partito conservatore Treurnicht sembra un velenoso segnale di guerra: «De Klerk ha vinto il suo referendum come lo aveva vinto Gorbaciov, che adesso non è più al potere. Con questa vittoria ha firmato il suicidio del suo governo». Spazzato l'apartheid resta il problema di una politica che trasformi strutture giuridiche, realtà economiche, mentalità. «Il nostro futuro - ha detto De Klerk - sta nel mettere insieme quelli che davvero vogliono la pace e nel costruire questa nazione come una maggioranza unita contro ogni specie di estremismo, di destra e di sinistra».

Ma la seconda voce di questo Paese, quella di Nelson Mandela, gli ha subito ricordato che il cammino da percorrere è ancora lungo: «La vittoria del sì dimostra che il processo democratico è definitivamente avviato, ma l'apartheid non è morto, non dobbiamo abbassare la guardia. Il futuro non è materia per soli bianchi e io non posso ancora votare nel mio Paese».

Domenico Quirico

«Il mio regalo più bello»

Il Presidente compie 56 anni «Si è chiuso un brutto libro»

Il Presidente De Klerk «Noi abbiamo aperto il libro dell'apartheid noi lo abbiamo chiuso»

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

«Oggi abbiamo chiuso per sempre il libro dell'apartheid, ed è giusto che a chiuderlo siano stati proprio coloro che lo avevano aperto». De Klerk ha sorriso alla moglie Marika, una piccola, affettuosa scaramanzia di tutti i suoi discorsi, ha raccolto i fogli e se n'è andato a festeggiare i suoi 56 anni con «il regalo più bello», il successo nella scommessa che molti avevano giudicato al limite della follia.

E' una vittoria tutta sua, del suo coraggio tranquillo, della sua ostinazione prudente, ma ha voluto dividerla con la sua tribù: «Non succede spesso che nell'arco di una generazione sia data l'occasione di sollevarsi al di sopra del proprio destino. L'elettorato bianco lo ha fatto abbracciando tutti i suoi compatrioti. Ci attende un futuro di sfide, nulla sarà facile, ma abbiamo scelto la nostra direzione. Prendiamoci per mano e guardiamo avanti».

Prima era soltanto un traditore, un comunista. Da ieri è diventato addirittura «l'anticristo»: chissà se lo ha turbato l'ultimo anatema che gli hanno lanciato gli estremisti Afrikaner, pur sepolti da un'alluvione di «sì». Lui, che è figlio obbediente della Chiesa riformata olandese, calvinisti puri per cui ogni opera umana è sospetta. Uno studente nero che ieri mattina sfilava per le vie di Johannesburg festeggiando la caduta dell'ultimo muro dell'apartheid, gli ha regalato solo un modesto aggettivo: «E' un uomo furbo».

Troppo severo. Nelson Mandela in passato era stato ben più generoso: «E' un uomo di grande integrità - ha detto - Ci rispettiamo molto».

Per convincere i Boeri a rinnegare il proprio passato, ci voleva un conservatore pragmatico e soprattutto senza illusioni, un autentico alchimista del rinnovamento. Un moralista della politica, magari macerato dai rimorsi per secoli di peccati bianchi, in Sud Africa avrebbe provocato disastri, innescato micidiali fughe in avanti. A convincerli a saltare nel vuoto dello Stato multirazziale è stato un boero puro e duro, un ex gendarme fin troppo zelante dell'ordine antico che non ha mai chiesto perdono per il passato.

Anche ieri, dopo aver liquidato l'apartheid, ha ribadito un concetto che gli è caro: all'inizio questa era una politica fatta con buone intenzioni, solo dopo si è rivelata inutile e sbagliata.

E' la mancanza di una conversione esplicita che ha convinto gli Afrikaner: come poteva essere un pericoloso rivoluzionario il politico che da ministro dell'Educazione voleva ridurre il numero degli studenti neri nelle università e aveva rifiutato di registrare le scuole religiose che accettavano alunni senza badare al colore della pelle. Per salire in cima alla scala della carriera politica, De Klerk ha dovuto rispettare la legge non scritta di questo Paese, superare gli esami del Broederbond, la massoneria boera custode dell'ideologia afrikaner e autentico secondo potere sotterraneo e iniziatico.

Quando il problema dell'apartheid gli è entrato in casa sotto forma di una possibile nuora di colore, ha fatto pressioni sul figlio fino a quando la love story è finita.

Ha cancellato l'apartheid non perché gli sembrava immorale, ma solo perché è diventato inutile e mette in pericolo la sopravvivenza della tribù bianca. Una vecchia barzelletta raccontava che a un angelo che gli rimproverava di aver concesso al Sud Africa troppi doni naturali, Dio rispose: «Aspetta di vedere chi metterò a governarlo». Da ieri, anche questa barzelletta appartiene al passato. **[d. q.]**

DALLA PRIMA PAGINA

DE KLERK COME DE GAULLE

giunto il momento di un drastico cambiamento di rotta e che già due anni fa ha avviato il processo di riforma si chiama Frederik De Klerk. E dire che proveniva dall'ala dura, di destra, della classe dirigente bianca. Sembra confermarsi la regola che i conservatori, più che i democratici radicali, hanno la percezione tempestiva del mutamento, e la forza di persuasione necessaria. Caso classico, Charles de Gaulle. Non è improprio, fatte salve tutte le differenze, e sperando per De Klerk in un esito migliore, neppure il paragone con Gorbaciov. Il quale, comunque, finché è rimasto al potere, ha dato un aiuto sostanzioso al riformatore di Pretoria, spingendo alla moderazione il leader nero Nelson Mandela, l'altro protagonista della svolta sudafricana, uscito lucido e riflessivo da una prigionia incredibilmente lunga.

Ora si fa dell'ironia, anche legittima, sul «nuovo ordine internazionale» avviato da Bush, con la collaborazione appunto di Gorbaciov. E infatti c'è un grande disordine in giro: basti pensare all'ex Unione Sovietica e alla Jugoslavia e al ritorno della violenza terroristica contro Israele, foriera di rappresaglie sanguinose. Ma ciò non toglie che quanto è successo (il crollo del totalitarismo comunista, la sconfitta del disegno aggressivo iracheno, l'inizio del processo di pace arabo-israeliano e l'avvio a soluzione di altre crisi regionali, ora la fine dell'«apartheid» in Sud Africa) sia estremamente importante e innovativo. Si tratta d'incanalare i fatti nuovi verso esiti costruttivi, vincendo le spinte negative e disgreganti, i colpi di coda, le crisi di rigetto. Certo, è tutt'altro che facile, ma sempre così la Storia è andata avanti.

Nel caso del Sud Africa, questo significa sperare che Frederik De Klerk e Nelson Mandela abbiano la meglio sulle ali oltranziste dei rispettivi schieramenti, che il verdetto delle urne sia rispettato da tutti i bianchi, e che fra i neri si plachino le rivalità e gli odi tribali. La comunità internazionale dovrà favorire la vittoria definitiva della ragione.

Aldo Rizzo

Farnesina

Fiducia ben riposta

ROMA. Il portavoce della Farnesina ha reso noto che il governo italiano esprime vivo compiacimento per il chiaro risultato del referendum in Sud Africa in favore di una trasformazione negoziata delle istituzioni del Paese verso un assetto democratico, non razziale e in grado di favorire la prosperità e l'avanzamento sociale di tutte le componenti della popolazione sudafricana. «Questo felice esito conferma la validità della politica di fiducia sviluppata dall'Italia e dall'Europa nei confronti della coraggiosa azione riformatrice del presidente De Klerk e delle conseguenze di tale politica per la pace e lo sviluppo nell'intera regione dell'Africa australe».

Il ministro per il Commercio estero, Vito Lattanzio, ha aggiunto che «I risultati indicano che il mondo è davvero cambiato in meglio. Il messaggio che ci perviene è in linea con le nostre speranze e il nostro impegno». [AdnKronos]

INTERVISTA

LA SCRITTRICE E IL VOTO

Esulta Nadine Gordimer «E' merito di Mandela»

UN risultato come questo? No, non me lo aspettavo. E non se lo aspettava nessuno di noi. Al più, speravamo in una vittoria di stretta misura». Quando Nadine Gordimer dice «noi», si riferisce all'Anc, il partito di Nelson Mandela, e alla parte minoritaria di bianchi e meticci del Sud Africa che per lei rappresentano la «nuova sinistra»: uno dei temi che più le stanno a cuore, di cui ha parlato in molte interviste e nei saggi di *Vivere nell'interregno*, il libro dell'82 tradotto da Feltrinelli.

Il premio Nobel del '91 per la letteratura - prima donna dopo 25 anni - è uno dei pochi scrittori sudafricani impegnati politicamente contro l'apartheid che non abbiano preso, volontariamente o costretti, la via dell'esilio, come Breyten Breytenbach o Tom Sharp, Abrahams o Dennis Brutus. Nata nel Transvaal da padre ebreo lituano e madre ebrea inglese, ha sempre resistito nella grande casa bianca di Johannesburg fra prese di posizione, processi, marce di protesta. A 69 anni vede vicino il coronamento del suo sogno: un Sud Africa multirazziale e democratico.

Ora, da quella che è stata per molto tempo una cittadella assediata o - come lascia intendere - ignorata dai governi che si sono succeduti negli anni più duri del Paese, fra il '48 e la «primavera» degli Anni 80, accetta di commentare il successo del referendum. Il referendum «dei bianchi» ha forse chiuso per sempre il tempo dell'«interregno» e cioè, con le parole di Gramsci citate dalla Gordimer, il momento in cui «il vecchio muore e il nuovo non può nascere: in questo interregno si sviluppano i fenomeni morbosi più svariati».

La scrittrice Nadine Gordimer, premio Nobel per la letteratura nel 1991

Lei è andata a votare?

Certamente. Ho votato come altri nella mia condizione, cioè iscritti all'African National Congress. So bene che da questo referendum la maggioranza nera è stata esclusa, ma l'Anc ha deciso che i suoi membri bianchi partecipassero al voto. Io ne ho seguito le indicazioni, perché l'Anc è il maggior partito nero: e quindi rappresenta la volontà dei miei concittadini neri.

Però è stata sorpresa. Aveva sottovalutato il grado di coscienza dei bianchi?

E' un problema di sopravvivenza. La gente si è accorta che non c'erano alternative. E se n'è accorta nonostante la propaganda martellante che ha cercato di far nascere timori e paure.

Le paure per il futuro restano, o questo risultato è in grado di cancellarle?

Restano, naturalmente. Però io sono molto più ottimista. Se la maggioranza ha accettato che il Sud Africa cambi, e se 26 milioni di neri hanno creduto nel negoziato, possiamo guardare con più fiducia a quel che ci aspetta. Certo, l'estrema destra non accetterà facilmente l'esito del referendum.

I due maggiori partiti neri sono divisi. Lei è sempre stata molto critica nei confronti di Buthelezy, il leader degli zulu, che considera un «fantoccio» del governo bianco. Si aspetta che la violenza possa diminuire?

Buthelezy appoggia i negoziati. Ha idee diverse da Mandela, ma in qualche modo sta al gioco. Credo che continuerà a farlo. Certo è difficile prevedere, ora, se la violenza potrà diminuire. Ce ne sarà ancora, purtroppo, in particolare da parte bianca. Temo che la destra colpirà, sia nei confronti dei bianchi sia nei confronti dei neri.

Signora Gordimer, lei ha combattuto una lunga battaglia contro la violenza, scegliendo a differenza di altri scrittori, di restare in Sud Africa. I vostri libri hanno preparato quanto sta accadendo adesso?

Non credo che noi scrittori abbiamo avuto grande influenza. La nostra funzione è stata soprattutto quella di informare il mondo esterno. Abbiamo contribuito alla comprensione di quanto stava accadendo.

Ma restando a Johannesburg non ha voluto essere solo una voce per l'esterno.

Mi accontento della funzione critica che ho cercato di esercitare.

Coronata da un premio Nobel che ha comunque drammatizzato, davanti all'opinione pubblica mondiale, la situazione del suo Paese.

Sì, ma devo dirle che in Sud Africa è stato poco significativo. Il regime non ne ha preso nota. Solo i neri mi hanno fatto le congratulazioni: e questo mi ha fatto molto piacere, mi ha dato conferme importanti.

Dopo l'annuncio di Stoccolma, il suo commento è stato: aspettavo da tanto che non ci credevo più. Amava dire scherzando che stava per mettere sulla porta di casa una targa con su scritto: candidata al Nobel, bocciata. In qualche modo riteneva importante il premio anche per il suo ruolo di scrittrice politica, e cioè nei confronti dell'opinione pubblica.

Sì, dell'opinione pubblica nera. Che infatti ha dato molta importanza al Nobel.

Questa opinione pubblica, è ancora rappresentata da Nelson Mandela, cui dedica proprio in «Vivere nell'interregno» una testimonianza piena di ammirazione? Dopo la festa per la sua liberazione, la figura del leader, in Occidente, si è un po' appannata. Molte sue affermazioni sono parse limitate da un marxismo dottrinario.

Mandela non è un marxista. E' un rivoluzionario nel senso francese dell'89, o in quello europeo del '48. La gente non fa attenzione a ciò che Mandela dice veramente. Non bada alla sua vera statura politica, che secondo me è immensa. Se lo paragoniamo ai leader dell'Occidente, a John Major o a George Bush, la distanzia di molte lunghezze.

E De Klerk? Il vincitore, in fondo, sembra lui. Un Gorbaciov sudafricano.

De Klerk è nulla senza Mandela. L'analogia con Gorbaciov mi sembra purtroppo molto tenue. Il Sud Africa ha problemi diversi.

Ma lei vede, ora, un futuro di pace?

Sì. Anche se non bisogna dimenticare appunto i nostri problemi, enormi: la povertà di massa, la miseria, la disoccupazione, la mancanza di case. Il compito che ci aspetta è smisurato.

Mario Baudino

BUSH

E' un sì alla giustizia

WASHINGTON. «I sudafricani hanno detto "sì" a un futuro giusto e democratico». Anche il presidente statunitense Bush ha salutato il crollo del muro tra bianchi e neri in Sud Africa sottolineando che l'esito del referendum «garantisce il proseguimento del processo negoziale» con il Sud Africa. Secondo il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, Bush ha assicurato l'appoggio degli Usa ai negoziati che il presidente di Johannesburg, de Klerk, ha avviato per un «Sud Africa democatico» con il leader dell'African national congress, Nelson Mandela e con gli esponenti degli altri partiti neri del Paese. «Tutti i sudafricani - ha aggiunto Fitzwater - devono partecipare alla costruzione di una nuova democrazia con un'economia di libero mercato». [Ansa-AdnKronos]

Soltanto Giuliano Amato e Caria appoggiano la proposta ventilata dal presidente Cossiga

Leggi eccezionali? Un coro di no

«Contro la mafia bastano quelle attuali»

ROMA. Un coro di «no», sia pure con diversi «distinguo», alla possibilità ventilata da Cossiga a Palermo di ricorrere a leggi eccezionali per combattere la mafia. Per il presidente del Consiglio, anzi, le leggi esistenti sono più che sufficienti: basta interpretarle correttamente, dice Andreotti, e riorganizzare la distribuzione delle forze dell'ordine sul territorio nazionale. Andreotti, insomma, sebbene sia stato il più colpito dall'assassinio dell'amico Salvo Lima, sembra non condividere l'allarmismo del Capo dello Stato. Così come, alla vigilia delle elezioni, mostrano di non condividerlo segretari e esponenti di quasi tutti i partiti.

Persino Claudio Martelli, ministro socialista della Giustizia, che in più di un'occasione si è schierato con il Presidente della Repubblica, questa volta se ne dissocia. «Leggi eccezionali - dice - in realtà già esistono. Si tratta ora di dare attuazione a quella mole di provvedimenti che governo e parlamento hanno già approvato». «Chi non ha fatto il proprio dovere - sottolinea riprendendo un'antica polemica - sono proprio i magistrati che non applicano le leggi e il Consiglio superiore della magistratura che sabota l'azione del governo».

In effetti il Parlamento oltre a differenziare i reati della criminalità organizzata da quelli della criminalità comune, ha previsto anche un regime diverso per quanto riguarda benefici e termini di custodia cautelare. Al punto che, osserva Andreotti, «il nostro sistema penale e giudiziario ha risentito di una sorta di moto pendolare, per cui a causa di un passato con un tasso di garanzia molto basso siamo arrivati ad una legislazione forse squilibrata in senso opposto». Occorre rivedere, sostiene Andreotti, il principio di presunzione di innocenza e procedere ad uno nuovo assetto di polizia e carabinieri nel Paese. Le forze dell'ordine, durante il terrorismo, furono concentrate nelle grandi città. Ora bisogna ridistribuirle perché ci sono tanti centri abitati, in zone di mafia, in cui non c'è né una stazione di carabinieri né un presidio della polizia di Stato. «Proprio ieri - dice Andreotti - abbiamo insediato la commissione Guarino con l'incarico di studiare una migliore distribuzione delle forze dell'ordine su tutto il territorio nazionale».

Niente leggi speciali, dunque. Non le vogliono i socialisti, i socialdemocratici, i liberali, tutti partiti dell'area di governo, e non le vogliono le opposizioni. Unica voce contraria, quella del socialdemocratico Caria secondo cui «è giusto rispondere alla guerra di mafia con atti di guerra». «Ma la sua - precisa il ministro socialdemocratico delle poste Vizzini - è una opinione del tutto personale. Il parlamento deve rivedere le leggi, renderle più dure e più severe, ma ciò non significa che il psdi voglia leggi eccezionali o la pena di morte». «Il problema è a monte - dice il segretario Cariglia - sta nella efficienza dello Stato, nella stabilità del sistema: le leggi vengono dopo».

E dello stesso tono è la risposta di Forlani. Per il segretario dc la mafia non si combatte «con le chiacchiere, ma si deve dare solidità al sistema istituzionale, forza allo Stato, e andare verso una maggioranza sicura, forte, coesa». Più sfumata la posizione del vicesegretario socialista, Giuliano Amato. «Non escludo nulla - osserva - Se si dice che si cerca qualcosa che è utile e che può essere battezzata "legge eccezionale" non ho remore. Che ci voglia uno sforzo eccezionale contro la mafia è fuor di dubbio, «il fatto poi che questo sforzo eccezionale si debba tradurre in interventi e norme straordinarie vorrei che fossero avanzate proposte specifiche».

Ma nonostante la precisazione del presidente della Consulta, Aldo Corasaniti, secondo cui «l'ipotesi di leggi eccezionali in sé non ha niente di incostituzionale, si tratta solo di vedere quale è il contenuto delle leggi», l'ipotesi di Cossiga, peraltro ieri parzialmente ridimensionata dallo stesso Presidente, viene respinta all'unanimità.

E i repubblicani «Lo Stato non deve essere spietato ma inflessibile»

«Non occorre un governo spietato - ribatte il repubblicano La Malfa - basterebbe che fosse inflessibile». La difficoltà nel controbattere la criminalità sta nel fatto che «negli altri Paesi è esterna al settore politico, mentre da noi, in Italia, il confine tra il potere criminale e il potere politico è molto incerto».

«La norma per i liberali - spiega Renato Altissimo - rimane quella di applicare le leggi esistenti che spesso non sono applicate». «Se si tratta poi - aggiunge - non di leggi eccezionali ma di eccezioni di fronte ad una situazione di emergenza ci si può ragionare su». «Il terrorismo è stato combattuto e sconfitto senza dover ricorrere a leggi eccezionali - è la tesi del presidente dei senatori dc, Mancino - analogamente potremo fare con la criminalità organizzata». Per Roberto Ronchi, della lega Nord, non si vedono «proposte concrete», si tratta solo di «dichiarazioni di intenti vuote di reali contenuti, fatte sull'onda dell'emozione dinanzi all'ennesimo cadavere».

Ruggero Conteduca

Giuliano Amato (foto grande) e, sotto, Giulio Andreotti

Il segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa

DE RITA

«Il crimine, figlio dell'individualismo»

ROMA. La criminalità organizzata è figlia mostruosa ma «legittima» della società occidentale, almeno di quella che conosciamo da 10 anni. L'individualismo sfrenato, l'attenuarsi dei conflitti sociali che in passato avevano favorito la crescita, il tramonto delle ideologie hanno provocato uno sbandamento di frange sempre più vaste della popolazione verso l'illegalità. Giuseppe De Rita, presidente del Cnel ed ex direttore Censis, spiega così il dilagare dei fenomeni criminosi. Parlando alla scuola allievi ufficiali dei carabinieri, il sociologo ha definito «marmellata» una comunità che si presenta senza regole, valori, conquiste. «Una certa tendenza a demolire le grandi organizzazioni, si tratti dell'Uras o dello Stato - ha detto De Rita - crea incertezza e forte spinta all'appropriazione». E proprio al concetto di appropriazione è legata gran parte della teoria: «In questo quadro compaiono gli sciacalli, nel senso che ognuno prende pezzi del potere precedente, arraffa quello che può». Il conflitto, quindi, da socio-politico che era diventa «brutale» e in questo gioco al massacro le organizzazioni criminali sanno dare il meglio di se stesse. Secondo De Rita, l'unica via d'uscita deve percorrerla lo Stato, «ricominciando a costruire e non più a demolire, normalizzando l'appropriazione e stimolando i soggetti sociali in grado di offrire alternative a questa logica». [L. f. l.]

Anche avvocati e commercianti nel traffico internazionale: 32 ordini di custodia

Noriega riciclava i dollari dei clan

Da Palermo ordini per commesse di armi e droga

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Da una piccola pizzeria di via Pitrè, nel cuore del regno di Pippo Calò e della mafia di Palermo-centro, ai computers delle banche di Zurigo. Un vorticoso giro di banconote vere e false, di titoli falsificati, assegni in bianco. Una ragnatela che dal piccolo locale di via Pitrè ha portato polizia e carabinieri prima in Germania, poi in Ungheria e in Russia, nuovo paradiso del riciclaggio mafioso. Passando anche per i trafficanti centroamericani, per la Bolivia, per il contrabbando di armi, per i big della finanza collusi con Cosa Nostra ed i signori della droga, gente del calibro del generale Noriega, l'ex dittatore di Panama. Ecco la mafia degli yuppies. Quella che ha diversificato l'attività, allontanandosi dal racket, per prendere dimestichezza coi conti correnti e le commesse via fax. 32 ordini di custodia cautelare: avvocati e commercianti famosi come quel Giacomo Conciauro titolare di una catena di negozi di scarpe, insospettabili operatori economici. L'operazione, da Palermo si estende in Lombardia, a Modena e in Germania. 36 personaggi, rimasti nell'ombra, hanno ricevuto avviso di garanzia e la visita degli investigatori con l'autorizzazione a perquisire: molti sono impiegati di banca, commercialisti e consulenti.

Al centro della ragnatela, un ingegnere tedesco che gli «007» descrivono come un genio della finanza. Ulrich Bahl, 43 anni, capace di saltare da un capo all'altro del mondo per trattare, per esempio, col cognato di Noriega, o per organizzare la fornitura di una partita di armi, spendendo il nome di Licio Gelli, ex venerabile della P2, nei confronti degli «amici siciliani». Parlando al telefono con un boss dice: «La saluta tanto il signor Licio Gelli». Attorno a lui, alcuni palermitani esponenti della mafia, come Giovanni Lo Cascio o Tanino Troia, nipote del defunto boss di Pallavicino, Don Saro Riccobono. E accanto a lui, inseparabile, la giovane Silvia Hartweger, fidanzata e complice. Ora sono entrambi in carcere, in Arizona, accusati di avere cercato di introdurre in Germania dollari falsi per 2 miliardi di lire.

Parte da questa vicenda, l'inchiesta che ha impegnato polizia e carabinieri. Dalla pizzeria di via Pitrè, dove si stampavano le banconote false. Che efficienza, quella dell'ingegner Bahl. Riesce a far entrare in Germania prima 30 mila, poi 60 mila dollari. Non sa, però, di essere già sotto sorveglianza. Così, quando tenta il colpo grosso, il trasporto di 2 milioni di dollari falsi, gli investigatori intervengono. Si alza il velo sulla più grossa centrale di riciclaggio che abbia mai lavorato alle dipendenze della mafia.

L'ex dittatore di Panama Manuel Noriega era in affari con la gang del riciclaggio

Si scopre che Bahl si serve di consiglieri siciliani, come gli avvocati Francesco Conti e Vincenzo Di Bella, e che tra i numeri di telefono memorizzati nel suo data-bank figurano quelli di Licio Gelli e di una società che qualcuno ha già segnalato agli uffici dell'alto commissario. Viene alla luce un giro d'affari da far impallidire le più potenti banche del mondo, un business che poggia sulla conoscenza di meccanismi bancari e su una vastissima rete di complicità. L'organizzazione riesce a riciclare assegni rubati e negoziare titoli «trattati» da uno specialista che in gergo chiamano «spinottista». Un tecnico attrezzato per cancellare le scritture di compilazione degli assegni con un'apparecchiatura laser.

L'ingegnere Bahl è di casa a Palermo dal 1985 al 1991. Vola col suo jet e da Zurigo arriva a Mondello: Hotel La Torre. Incontra tanti palermitani. Quelli che erano entrati nell'affare della Bolivia, soprattutto. Un affare da 450 miliardi in titoli del governo boliviano congelati nelle banche di Zurigo e perciò inutilizzabili. Il tedesco prova a «liberare» quei soldi. L'operazione non va bene. Nel girovagare per l'Euorpa i travellers cheque boliviani, per un miliardo e 150 milioni di pesos, rimangono in Spagna.

Un vulcano, quel Bahl. Mentre lotta per sbloccare i «boliviani», si occupa dei dollari falsi e tiene i contatti con una serie di personaggi dediti a tutto: persino alla vendita di uno stock di abiti Valentino e Ferré. E nel dicembre del '90 la polizia riceve notizia che «un'organizzazione criminale facente capo al tedesco Bahl si apprestava a mettere sul mercato 40 milioni di dollari Usa, provento di attività illecite, attraverso un cambio in rubli russi da effettuare in parte a Palermo». Rubli rastrellati al mercato nero in tutta Europa, fatti entrare in Russia e convertiti in conti correnti in oro. Un'operazione che, se fosse andata fino in fondo, avrebbe provocato danni incalcolabili alla precaria economia sovietica. Ora gli investigatori sospettano che dietro quella incetta di rubli vi fossero gli interessi delle famiglie mafiose dei Madonia e Santapaola.

Già, la mafia. Interessata soprattutto alle armi. Ed è sempre Bahl che se ne occupa. Salta sul suo LR-35 della «Phoenix Air» e si sposta in Jugoslavia. Siamo all'inizio della crisi serbo-croata: contatta i contrabbandieri di armi. Il telefono lo tradisce. L'operazione prevede l'acquisto in Jugoslavia, il pagamento attraverso i conti aperti anche in Austria. Lo sbarco è previsto in un porto del Nord Italia. Non è una commessa da niente: cento mitragliatori kalashnikov, 200 pistole russe Tokarev, 10 silenziatori, 100 granate, visori notturni, bazooka e munizioni. Tutta roba che al telefono viene indicata coi nomi più bizzarri: «Acciaio russo», «ferri», «tubi della stufa» per riferirsi ai bazooka e l'«ananas» per bombe a mano. Sarà l'inizio della guerra a mandare all'aria i piani. E la polizia a smantellare gran parte dell'organizzazione.

Francesco La Licata

Taranto, da un killer

Ucciso per errore mentre festeggia l'amico assolto

TARANTO. Festeggiava l'assoluzione con parenti e amici nella sua casa al primo piano, ma un killer armato di fucile e appostato in strada o su un palazzo vicino ha fatto fuoco a ripetizione. Gianfranco Parabita, 31 anni, pregiudicato, è stato ferito di striscio a un orecchio; Antonio De Filippis, 43 anni, è rimasto ucciso, una pallottola al cuore. Innocente. Partecipava semplicemente ai festeggiamenti. E' avvenuto ieri sera intorno alle 19 al rione Salinella. Gianfranco Parabita era stato assolto dalla Corte d'assise, in mattinata, dell'omicidio di Angelo Appeso, un giovane pregiudicato. Allora aveva invitato in serata amici e parenti a festeggiare. E c'era anche Antonio De Filippis. Proprio nel pieno dei festeggiamenti il killer ha sparato. Voleva colpire Parabita, una vendetta ordinatagli evidentemente da chi lo ritiene ancora il giustiziere di Angelo Appeso. [t. at.]

Raid nel suo cantiere

Assassinato imprenditore nel Beneventano

BENEVENTO. Un imprenditore, Clemente Bove, di 45 anni, è stato ucciso ieri da alcuni sicari (sei o sette) in un cantiere della società Delcam (che produce calcestruzzi) a Forchia, nel Beneventano, di proprietà del suocero. I killer, a bordo di due auto, una «Croma» e una «Thema», hanno fatto irruzione all'interno del cantiere. Tre degli occupanti sono scesi dalle vetture e si sono avvicinati a Bove, tentando di trascinarlo nell'auto. Di fronte alla sua resistenza, i tre non hanno esitato a spararagli numerosi colpi di pistola e fucile a canne mozze, uccidendolo all'istante. La «Croma» è stata ritrovata a circa 200 metri dal cantiere. La «Thema» è stata invece bruciata a Polvica di Nola, il paese dove Bove abitava. La pista che trova maggior credito è di un regolamento di conti nell'ambito della lotta tra clan per il controllo delle attività nel settore dei calcestruzzi. [Ansa]

Per i trasferimenti dei giudici a Palermo

Martelli e Galloni ancora ai ferri corti

ROMA. Il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, non ha gradito affatto le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, in merito alla mancanza di quattordici sostituti procuratori a Palermo («in queste condizioni - aveva detto Galloni - è difficile amministrare la giustizia in una città calda come Palermo»).

«C'è una legge che consente il trasferimento d'ufficio di magistrati esperti nelle sedi calde - ha sottolineato Claudio Martelli -, è da un anno che lo dico che a Palermo mancano magistrati, mi fa piacere che se ne sia accorto anche Galloni».

Alla domanda se dopo l'omicidio di Salvo Lima il Csm avesse accelerato le procedure di trasferimento, Martelli ha risposto che «il Consiglio superiore della magistratura ha cominciato a discutere il trasferimento di magistrati esperti. Meglio tardi che mai» ha polemizzato il ministro di Grazia e Giustizia.

E sulla nomina del giudice Giovanni Falcone, un tempo leader del pool antimafia alla procura di Palermo, alla procura nazionale, che deve essere effettuata in concerto fra Csm e ministro, Martelli ha dichiarato che «Falcone è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Ha saputo organizzare la cooperazione internazionale contro la mafia. Lo accusano di essere troppo vicino al potere politico - ha continuato ancora Martelli - ma questa è una motivazione non vera e infame. Falcone è il candidato naturale alla superprocura e non vi sarebbero ostacoli se non vi fossero atteggiamenti ipercorporativi».

Sulla procura nazionale antimafia Martelli ha aggiunto che «da parte del Csm c'è un atteggiamento ai limiti del sabotaggio. La mia offerta di discutere è stata respinta - ha concluso Martelli - il Csm ha annunciato un ricorso alla Corte Costituzionale ma ancora non lo ha fatto». [Agi]

Allarme di Scotti ai prefetti: una mente misteriosa sta organizzando un colpo di Stato

«C'è un piano per sconvolgere l'Italia»

I delitti eccellenti previsti dai servizi segreti
Nel mirino c'è anche «un futuro Presidente»

ROMA. C'è un piano per destabilizzare l'Italia con assassinii di politici democristiani, socialisti e del pds e col rapimento di «un futuro presidente della Repubblica». Alle 15,40 di ieri il ministero dell'Interno fa sapere attraverso l'agenzia Ansa (che la diffonde sul canale delle cronache e non della politica) che ha dato l'allarme generale a tutti i Prefetti del Paese perché vigilino alla luce della nuova interpretazione dei fatti degli ultimi giorni. E prende così corpo il fantasma di una minaccia di colpo di Stato ordito da una misteriosa mente. E tra assensi, dubbi su possibili strumentalizzazioni elettorali e incredulità, riaffiorano i timori che investirono l'Italia al tempo del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte dei terroristi delle Brigate Rosse.

Di fronte all'allarme del ministro Scotti la sorpresa è stata generale. Cossiga, contrariato, ha detto che non ne sapeva nulla. E così Occhetto, segretario del pds. Il presidente del Senato, Spadolini, ha parlato subito con Scotti e ha concordato una comunicazione venerdì alla Commissione competente di palazzo Madama. L'agitazione e l'allarme sono grandi, anche perché i morti ci sono realmente stati.

Ma la circolare ai prefetti non è frutto degli assassini del dc Lima, del consigliere del pds di Castellammare di Stabia, Corrado, e del sindacalista socialista in Belgio, Salvatore Gaglio, fa sapere Scotti. E', invece, frutto di una «rilettura», alla luce di questi omicidi, di un documento raccolto dai servizi di sicurezza e trasmesso alla magistratura nei mesi scorsi, nel quale si preannunziava l'assassinio di politici di dc, psi e pds e il citato rapimento.

Il ministero ricorda tutta una serie di fatti che, valutati globalmente, fanno sospettare un piano. E cita «minacce anonime, documenti apocrifi, rivendicazione e segnalazioni a nome di strane sigle», come la «Falange armata». Minacce sono giunte a ministri (i siciliani Mannino e Vizzini), si sono intensificate le telefonate anonime che segnalano bombe inesistenti. Il ministero collega al tutto anche l'intrusione notturna negli uffici della Commissione del Senato che indaga sullo scandalo Bnl e i suoi addentellati in Usa e gli «strani» furti nelle abitazioni di poliziotti, periti e giornalisti che stanno lavorando sulla strage di Ustica.

La nota dell'Ansa non lo dice, ma la conclusione che vuol fare trarre è che si sono rimessi in moto pezzi deviati di servizi segreti con complicità internazionali. «La guerra alla mafia, se se ne vuole colpire il cuore interno ed esterno al nostro Paese, sarà lunga e difficile», aveva però detto, ieri, in un articolo pubblicato da «Repubblica» il ministro

«Le minacce anonime
i documenti apocrifi
e le recenti rivendicazioni
fanno parte del complotto»

Il cadavere di Salvo Lima coperto da un lenzuolo e, a sinistra, il corpo senza vita di Sebastiano Corrado

dell'Interno. Richiesto di ulteriori chiarimenti, Scotti ha risposto: «Non ho nulla da aggiungere».

In serata, il vicepresidente del Consiglio, il socialista Martelli, dovrebbe aver avuto un colloquio chiarificatore col ministro dell'Interno. Craxi, chiuso nel suo quartier generale all'Hotel Raphael, medita e cerca di capire come aveva annunziato dopo l'assassinio del militante socialista in Belgio. Per il momento, il psi si tiene sulle generali: «Non è che non ci credo ad una manovra destabilizzante, ma voglio capire bene di cosa si tratta - ha detto Martelli prima dell'incontro con Scotti -, abbiamo appena una informazione di una circolare ai prefetti. La destabilizzazione mi pare difficile che possa ancora essere pensata, 15 anni dopo il sequestro e l'assassinio di Moro, come una possibilità di travolgere un Paese come l'Italia». L'«Avanti!» di oggi se la prende con i giornali che danno, a suo dire, troppo peso alle notizie negative ed insinua il sospetto che «mani invisibili siano all'opera per produrre uno sbocco disastroso». Convenendo in questo con la dc.

Il psi ha il sospetto, comunque, che la dc cerchi un vantaggio elettorale drammatizzando la situazione. Ed anche Occhetto osserva che gli sembra strano che il governo dia notizie del genere solo ora. Tuttavia, il segretario del pds è convinto anche lui che «ci sono poteri occulti e segreti che dominano questo Paese e che fanno la campagna elettorale come vogliono loro. Bisogna finalmente capire cosa da tempo in Italia c'è di segreto che interviene nei momenti politici più delicati». Già in una riunione della direzione del pds, dopo l'assassinio di Lima, secondo quanto rivela «Il Sabato», era stato fatto l'accostamento col delitto Moro e si è parlato di un difficile incontro tra Kissinger e Andreotti, avvenuto il giorno prima dell'assassinio di Lima.

Per il repubblicano La Malfa, di fatto il governo è stato scorretto a dare notizia delle temute trame attraverso l'agenzia e non informando prima i partiti. Per Marco Pannella il rischio di un colpo di Stato c'è. Il capo radicale aggiunge anche che con l'assassinio di Salvo Lima si sta ripetendo lo schema che nel 1977, dopo l'assassinio di Giorgiana Masi, permise al ministro dell'Interno di allora, Cossiga, di «estendere a tutto il Paese l'illegale decreto di sospensione dei diritti costituzionali». «Ora Cossiga, come capo delle Forze Armate, si dichiara pronto a passare allo stato di eccezione e alle leggi speciali», sostiene Pannella.

Alberto Rapisarda

Il Presidente: «Eppure ho parlato mezz'ora con il ministro, che ora richiamerò per chiarimenti»

Cossiga sbalordito: io non ne sapevo niente

E annuncia un messaggio sulla mafia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un «piano di destabilizzazione» che minaccia il Paese, dice il ministro dell'Interno avvertendo i prefetti con una circolare, ma il presidente Cossiga risponde di non sapere nulla: «Ho parlato trenta minuti con Scotti, e non mi ha detto niente». Si riferisce all'omicidio Lima? «Mi farò dare un'interpretazione dal ministro, i cittadini hanno diritto di essere informati e anche il Presidente della Repubblica: è la verità, scomoda per voi e per me».

Si è chiusa con questa punta di veleno verso il ministro dell'Interno la lunga e a tratti rabbiosa esternazione di Cossiga al termine del suo secondo giorno palermitano. A villa Whithaker Cossiga ha riaperto un fronte di polemica con il Csm, definito l'omicidio Lima un delitto «destabilizzante per lo Stato», affermato che la campagna elettorale deve comunque continuare, annunciato un messaggio al Parlamento (l'ultimo, come un testamento da vivo), polemizzato con il ministro ombra pds Cesare Salvi.

Ma la giornata presidenziale era cominciata di prima mattina a villa Paino con una serie di incontri davanti a caffè e brioche. Cossiga ha visto il ministro delle Poste Vizzini, psdi, i dc Mattarella, Mannino e Riggio; l'ex pm del maxi processo Ayala ora candidato nel pri. Riservato il contenuto dei colloqui, ma si sa che hanno riguardato la dc siciliana del dopo Lima, la campagna elettorale, la situazione a Palermo.

Poi, secondo un copione simbolico a cui Cossiga presta sempre attenzione, con Mannino si è recato prima nella libreria Sellerio per ricordare Leonardo Sciascia («I miei rapporti iniziali con lui da ministro dell'Interno, non furono buoni. Poi eravamo amici»); dopo da Pustorino, celebre negozio di confezioni ai «quattro canti», ad acquistare 3 cravatte. Questo per dire che la Sicilia non è solo mafia e violenza.

Alle 11 Cossiga era a palazzo di giustizia, ed è entrato nell'ufficio del primo presidente di corte d'appello dov'è rimasto un'ora. C'erano Scotti, Falcone (la cui presenza è parsa una specie di «investitura» presidenziale nel ruolo di super-procuratore antimafia), i dirigenti degli uffici. Non il ministro Martelli (che sarà oggi a Catania) del quale sembra che Cossiga non abbia gradito la polemica sulla «qualità» della vittima di mafia Piersanti Mattarella.

A palazzo, Cossiga ha anche visto i magistrati del pool antimafia che gli hanno chiesto di usare i suoi poteri di presidente del Csm per sgombrare i sospetti adombrati mesi fa da Orlando quando disse che in «quei cassetti» erano rimaste prove non utilizzate. «Mi hanno chiesto - ha detto Cossiga - che il Csm dopo sei mesi metta la parola fine a tutta la spazzatura detta nei loro confronti. Chiamerò il vicepresidente del Csm. Se ha le prove faccia piazza pulita dei magistrati, se non le ha lo faccia di chi li ha calunniati. Il Csm deve tutelare tutti i magistrati non solo quelli che fan comodo».

Poi in Prefettura con forze di polizia e inquirenti; alle 14 il pranzo con i politici alla Scuderia, vicino all'ippodromo. Alle 18, a villa Withaker, l'atteso rito dell'esternazione al quale il Presidente si presenta con lo sguardo severo. Il delitto Lima: «Non è terrorismo in senso tecnico, significherebbe promuovere la mafia ad un altro livello, come immaginare che sia governata da un grande vecchio che manovra per eleggere questo o quello al posto di Cossiga». Definirlo terrorismo sarebbe fare un favore alla mafia e «finiremmo per combattere un nemico inesistente e non combattere l'esistente».

Nella mattinata
aveva visto i giudici
e aveva promesso
chiarezza col Csm
Poi s'è informato
sulle elezioni

Cossiga arriva in prefettura, con le cravatte acquistate in un negozio

Dunque la campagna elettorale deve continuare, i candidati devono cercarsi i voti, come si è sempre fatto: «è la democrazia». Lo Stato di diritto ha dei costi e «io sono per le garanzie», però non si può pretendere che funzioni in modo «eccezionale»: «Se non si ritiene che soddisfi le esigenze di tutela sociale si facciano altre proposte. Lo Stato di diritto non funziona se c'è omertà, intimidazione, se l'uccisione di un uomo politico blocca la campagna elettorale».

Ed ecco l'annuncio: «L'ultima cosa che farò prima di andarmene sarà sottoporre al nuovo Parlamento questi temi; non possiamo consentire che parte del Paese scivoli fuori dal livello di Stato democratico».

E infine sull'equivoco della circolare Scotti: «Chi dice che c'è timore di colpo di Stato, dica da dove viene il pericolo; altrimenti diamo materia per romanzi».

Cesare Martinetti

Sbardella accusa gli americani

«Vogliono impedire il governissimo con Andreotti»

ROMA. «Certamente il progetto di governissimo o di un governo che coinvolgesse tutte le forze popolari del paese, rappresenta il vero bersaglio di questo piano di destabilizzazione». Vittorio Sbardella parla nello studio che fino a poche settimane fa accoglieva Salvo Lima. Luogotenente di Giulio Andreotti nella capitale, Sbardella dà una sua lettura, politica, del «piano di destabilizzazione».

On. Sbardella ci crede davvero a questa storia del piano di destabilizzazione?

Qui dovrebberlo finirla di essere tutti ciechi. Bisogna partire da un fatto: in Italia non c'è, non esiste, per ora, un'alternativa alla dc. Eppure c'è un attacco concentrico a questo partito che ha come risultato la frantumazione della geografia politica di questo paese in tanti piccoli partitini, o, peggio, una sempre maggiore astensione dal voto. Così si creano le condizioni peggiori per governare e quando non si governa qualcuno può sostituirsi ai partiti e tentare la svolta autoritaria.

L'onorevole Vittorio Sbardella

Chi potrebbe volerla?

Ad esempio chi non vuole l'Europa: gli americani insieme ad alcuni gruppi industriali, che non si sentono preparati a questo passo. Ecco a cosa serve la destabilizzazione.

Dice che dietro alla destabilizzazione ci sono gli Usa e alcuni gruppi economici?

Gli americani non nascondono questa loro ostilità verso l'unità europea, specie dopo la fine del comunismo. Del resto quel documento del Pentagono che vuole impedire la nascita di una nuova superpotenza che faccia ombra agli Usa, mi pare abbastanza eloquente. Per quanto riguarda gli industriali basta ricordare che in altre epoche la Confindustria di Costa era schierata contro i trattati europei per paura. Poi, naturalmente, ogni volta che si parla di queste cose si tira in ballo la massoneria. Ma la massoneria è un fatto di colore che copre questi interessi.

Sì, ma intanto ci sono i morti come Lima.

Io non credo al complottismo, ma bisogna avere davanti tutto lo scacchiere per capire quello che succede. Non so se la vicenda Lima è direttamente collegabile al piano di destabilizzazione, può essere una risposta delle cosche alle misure antimafia decise dal governo, ma alla fine anche questa serve a destabilizzare. Massoneria, Usa, gruppi industriali non sono rappresentati direttamente dai partiti nel nostro paese, sono forze che si fanno sentire in maniera diversa. E alla fine anche i morti possono essere un fatto parallelo.

Ha visto: anche Occhetto e il pds fanno analisi del genere...

Finalmente cominciano a prendere coscienza. Debbono rendersi conto che il rischio di questa fase è che la politica si inceppi, e a quel punto c'è solo l'involuzione autoritaria.

Pure Andreotti è un bersaglio dei destabilizzatori?

Sicuramente è l'uomo che, per quello che rappresenta, può diventare un ostacolo a questo disegno.

Ma cosa può bloccare il piano?

L'ho detto e lo ripeto: un governo con tutti i grandi partiti dentro, l'unico che possa governare una fase così difficile.

Augusto Minzolini

TERRORISMO

Nel Palazzo ritorna l'atmosfera più cupa

STUPORE, perplessità, scetticismo sono state le reazioni che ha suscitato la circolare trasmessa dal dipartimento di polizia del Viminale a tutti i prefetti della Repubblica e nella quale si denuncia il pericolo di un piano destabilizzante fatto di omicidi politici e del possibile sequestro di un futuro presidente della Repubblica. Per tutta la giornata c'è stato un vorticoso intreccio di telefonate, incontri, colloqui riservati tra i responsabili dei servizi di sicurezza, magistrati, alti ufficiali e molti politici che inutilmente han cercato di saperne di più. E' seguito un animato e vivace scambio di informazioni e di opinioni. Tutti hanno tentato di capire sulla base di quali elementi concreti fosse stato possibile formulare un'ipotesi che di colpo ha avuto l'effetto di far ripiombare il Palazzo nell'atmosfera cupa degli anni più bui del terrorismo e del periodo immediatamente precedente. Sono state rilette tutte le informative del Sisde sulle farneticanti minacce di una sedicente «Falange armata», le note riservate del Sismi sul terrorismo internazionale, gli aggiornamenti sulla crisi mediorentale, le analisi comparate sulla sfida allo Stato da parte della criminalità organizzata, le segnalazioni anonime giunte a Questure, giornali, sindacati, le note sulle scarcerazioni facili, sugli arresti domiciliari, sulle libertà provvisorie.

Il ministro dell'Interno Scotti

Tutti episodi ed elementi slegati tra loro, uniti dall'unico filo della contemporaneità degli eventi, soprattutto per i fatti di mafia. Nulla, a parere quasi unanime di tutti gli interlocutori, che autorizzasse a sospettare un disegno di natura terroristica per destabilizzare il Paese con la tattica e la strategia proprie del partito armato. I più sconcertati sono apparsi i magistrati ai quali nessuna denuncia era stata fatta di questi avvenimenti. Alle varie procure competenti sono state trasmesse, a cura delle questure interessate, le informative tradizionali su personaggi o gruppi sospettati di precisi reati. Nessuno dei magistrati interpellati era per esempio a conoscenza di presunte minacce a carico di un possibile futuro Presidente della Repubblica. E tra gli interlocutori, sconcertati dalla rivelazione, ci si è chiesti sulla base di quali elementi è stato possibile prevedere che il personaggio preso di mira (pare dalla Falange armata) possa ottenere e quando i voti necessari per salire al Quirinale.

L'episodio ha fatto tornare in mente ad uno dei più noti inquirenti che due mesi prima della strage di via Fani un rapporto della Digos ipotizzò davvero, il rapimento di Aldo Moro. La notizia apparve talmente assurda ed incredibile che l'ignaro funzionario di polizia fu invitato garbatamente a modificare la sua informativa ed ipotizzare che gli strani movimenti che avvenivano intorno allo studio del Presidente della dc in via Savoia fossero legati ad un possibile episodio di sfruttamento della prostituzione. Solo che quella era una notizia vera due volte: Aldo Moro stava per essere rapito e nessuno voleva crederci. Era il candidato naturale alla Presidenza della Repubblica e a capirlo erano state, prima degli altri, le Brigate Rosse.

Quella di oggi non è una denuncia in senso proprio ma una circolare generica e molto approssimativa. A tarda sera, uno dei magistrati romani, al termine di una riunione in Procura, si è chiesto perché mai fosse stata divulgata la notizia. Poi ha sorriso e l'ha liquidata con una battuta graffiante: «La gallina che canta ha fatto le uova».

Roberto Martinelli

Nelle Primarie dei Grandi Laghi i due candidati seminano gli avversari

Un rivale dimezzato per Bush

Clinton vince ma non trascina i democratici

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il circo elettorale americano si trasferisce adesso nel Connecticut e, dopo il martedì sui Grandi Laghi, i suoi numeri d'attrazione saranno solo due: George Bush e Bill Clinton. Il governatore dell'Arkansas, con il 50% dei voti in Illinois e il 49% in Michigan, ha conquistato il grosso della posta e ora controlla già circa la metà dei delegati che, il prossimo luglio, a New York, dovranno nominare il candidato alla corsa finale di novembre. Bush, con il 74% in Illinois e il 64% in Michigan, ha ottenuto le sue percentuali più alte, riuscendo a ridimensionare definitivamente il suo avversario di bandiera, il combattivo Pat Buchanan, che per la prima volta ha ammesso quello che tutti hanno sempre saputo: «Solo un miracolo celeste potrebbe bloccare a questo punto la nomina di Bush». Bush ha già raccolto circa i due terzi dei delegati che gli servono.

Buchanan, che aveva già rinunciato a parecchi appuntamenti elettorali nella «cintura della ruggine», assicura che non lascerà la corsa fino alla fine, ma ha aggiunto che, d'ora in avanti, si concentrerà solo sull'ultimo appuntamento, le primarie in California, che si svolgeranno il 2 giugno. Di fatto, continuerà a correre solo per il suo futuro. Non a caso - magari perché riservatamente minacciato o blandito dal quartier generale repubblicano - Buchanan, negli ultimi giorni, ha cambiato completamente «messaggio»: ha fortemente ridotto l'aggressività dei suoi attacchi a Bush e promette sempre più frequentemente lealtà finale al «ticket» presidenziale.

Pur essendo stato amaramente battuto, oltre che da Clinton, anche da Jerry Brown in Michigan, Paul Tsongas assicura che continuerà la corsa, ma non nasconde di avere assolutamente «bisogno» di una vittoria in Connecticut martedì prossimo e di replicare il 7 aprile nello stato di New York. Come lui, comunque, anche Brown, nonostante la buona prova sui Grandi Laghi, sulla carta non ha più alcune speranze di acciuffare la nomina. Entrambi, però, cercano di resistere il più possibile.

Clinton, malgrado tutti i colpi che ha subito a causa degli scandali vari in cui è stato coinvolto, continua la sua marcia solo perché gli elettori democratici non hanno alternative allettanti. Infatti sia il «greco» Tsongas e «raggio di luna» Brown, così chiamato per una passata vocazione «hippy» e una successiva infatuazione per lo «zen», appaiono molto deboli. Ma il 54% degli elettori democratici, usciti dalle urne della «cintura della ruggine», si sono dichiarati «insoddisfatti» di un favorito come Clinton. Tsongas e Brown continuano a sperare che un ultimo e più perentorio scandalo gli imponga il ritiro.

Bush continua a utilizzare il vantaggio che gli deriva dallo scandalo che ha investito il suo principale nemico, il Congresso. Un'inchiesta realizzata dall'agenzia «Reuter» tra i principali analisti politici di tutti i campi è arrivata alle conclusione che «Bush può trarre vigore dalla denuncia del malgoverno democratico della Camera, presentando i casi di uomini del suo governo che hanno emesso assegni scoperti come onesti errori». «Useremo lo scandalo per mettere in evidenza che la guida democratica non ha governato bene il sistema», ha detto ieri il suo portavoce Marlin Fitzwater.

Il segretario alla Difesa Cheney, sfiorato dallo scandalo degli assegni (FOTO AP)

«In un sistema funzionante in quel modo, non mi stupirei se io stesso avessi firmato qualche assegno scoperto», ha detto ieri Bush, allo scopo di scagionare di ogni colpa il segretario alla Difesa Dick Cheney, informato solo tre anni dopo che alcuni suoi assegni erano stati trattenuti per quattro o cinque giorni. Bush può permettersi questo tipo di battute se non altro perché ha abbandonato la Camera dei Rappresentanti nel '71, 21 anni fa. E' tecnicamente impossibile che salti fuori qualcosa a suo carico, dal momento che la lista che sarà pubblicata riguarda gli ultimi 39 mesi, e se saltasse fuori sarebbe una storia troppo vecchia per avere effetto. Inoltre, il suo vice, Dan Quayle, non ha alcun carico e, anzi, è l'uomo di punta nell'attacco al Congresso. Per quanto riguarda Cheney, il suo appare chiaramente un caso di distrazione agevolato dalla mancata notifica e nessuno, neppure il più radicale dei democratici, ha messo in dubbio la sua onestà.

Il problema riguarda eminentemente gli uomini, un paio di dozzine, che hanno violato la regola sistematicamente e per somme robuste, non certo gente come Cheney o come il democratico Dick Gephardt. E, poiché dall'inizio si sapeva che alcuni repubblicani comparivano nella lista, Bush, più che la loro appartenenza partitica, continuerà a sottolineare la degenerazione del Congresso in 50 anni di dominio democratico.

Paolo Passarini

«George o Bill, è lo stesso»

Parla Luttwak: chiunque sia non farà il gendarme del mondo

Edward Luttwak

TORINO. «Scenario numero uno: se Bill Clinton vince la corsa per la Casa Bianca verrà in Europa per incontrare soprattutto gli esponenti della Cee con l'intento di incrementare i rapporti economici. Ipotesi numero due: se Bush succede a se stesso, George II gestirà i rapporti della politica internazionale sulla falsariga del passato ed allora lo vedremo di nuovo impegnato a confabulare con gli esponenti della Nato e dissertare di problemi militari. Ma per quanto possano sembrare macroscopiche, le divergenze tra i due approcci sono marginali. La vera scelta non la farà il futuro presidente americano perché ad operarla è già stata la profonda trasformazione in atto nella società statunitense. D'ora in poi gli interventi politici sulla sfera mondiale saranno assai selettivi mentre in patria prevarrà il dogma del puritanesimo gestionale».

A scrutare nel futuribile mentre armeggia con la pipa è Edward Luttwak, il famoso politologo di origine ungherese protagonista mesi addietro di una polemica comparsa alla trasmissione televisiva «Samarcanda» che ora dirige il reparto di geoeconomia al prestigioso Centro di studi strategici di Washington. Da anni salta da un aereo all'altro chiamato a consulto da governi (Usa, Spagna, Corea del Sud, Giappone, Italia), da aziende come la Fiat, oggi parlerà sulle conseguenze della guerra nel Golfo e le crisi dell'Est europeo nel convegno organizzato dal Gruppo giovani imprenditori di Torino e dalla Scuola di Applicazione a Palazzo Arsenale. La Stampa lo ha intervistato.

Signor Luttwak, la prima domanda è obbligata. Chi vincerà le elezioni americane?

Il voto da noi è assai imprevedibile, da qui a novembre potrebbero succedere molte cose. Però esistono ormai numerose certezze delle quali bisogna tenere conto. Tutti gli indicatori concordano nel rilevare la rapida riorientazione del Paese. Sta respingendo in patria il consumismo e fuori dai confini invece una presenza diversa causa il crollo del nemico che fu incarnato dall'ex Unione Sovietica. Ossia drastica riduzione delle spese militari e più soldi per riparare il tetto cadente ed il pavimento dissestato. Agli elettori importerà poco di agire nei quartieri malfamati della politica internazionale, voteranno chi assicurerà loro il posto di lavoro.

Allora l'America veleggia verso l'isolazionismo, si rinchiuderà in se stessa abbandonando gli alleati al loro destino?

Non definirei la tendenza in termini così brutali. Andiamo piuttosto verso un'era in cui spariranno le reazioni obbligate per essere sostituite da interventi selettivi. Noi abbiamo bisogno di cementare la solidarietà interna che nasce quando identifichiamo in un avversario lo stimolo a compiere sacrifici. Oggi c'è il Giappone.

Eppure esistono differenze sostanziali tra Bush e Clinton, anche se in entrambi predomina la voglia di effettuare brusche sterzate...

Certo, ma dovranno tenere conto delle mutate esigenze. Bush è ossessionato dalla sua visione geopolitica, pensa ad esempio che la Cina sia ancora importante mentre a mio avviso il prossimo asse planetario graviterà attorno ai rapporti Washington-Tokyo. Clinton invece dimostra di non essere disposto a tollerare le sue violazioni in tema di diritti civili. Ciò significa paradossalmente che sarà in grado di gestire meglio la questione, avrà un approccio più pragmatico, più realista, con un occhio di riguardo alle questioni economiche. D'altronde la svolta è ormai avviata, gli Stati Uniti si sono chiamati fuori dalla crisi jugoslava lasciando agli europei ed all'Onu il compito di sbrogliare la matassa.

Piero de Garzaroll

Una risoluzione sta per porre l'embargo aereo e militare a Tripoli, Gheddafi: «E' illegittima»

Onu, pronti i piani per la guerra di Libia

E per Saddam un nuovo ultimatum

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la settimana dell'«uno-due» all'Onu. Ieri il Consiglio di Sicurezza ha portato il primo colpo, fissando nel 29 marzo la scadenza dell'ultimatum entro il quale l'Iraq dovrà consentire pienamente all'eliminazione del suo apparato militare più pericoloso. E, per la fine della settimana, è prevista l'approvazione della risoluzione che imporrà alla Libia un «embargo» punitivo per non aver consegnato i due presunti responsabili del sanguinoso attentato di Lockerbie. Entro la fine del mese, quindi, i due punti più caldi dell'area medio-orientale saranno in piena ebollizione.

Le delegazioni all'Onu di Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna hanno cominciato a far circolare una risoluzione che impone il blocco del traffico aereo e della vendita di armi alla Libia. La risoluzione dovrebbe essere posta in votazione nei prossimi giorni e approvata a maggioranza con l'astensione della Cina e di qualche altro Paese «non allineato». Il blocco aereo sarebbe obbligatorio per tutti, pur non impedendo l'invio di forniture di «urgente necessità umanitaria».

Sarà la risposta al rifiuto opposto dal governo di Tripoli rispetto alla richiesta di estradizione di Ali Basset Ali Megrahi e Lamen Khalifa Fhimah, due supposti agenti segreti libici, che Stati Uniti e Gran Bretagna ritengono essere i responsabili materiali dell'attentato al Jumbo della Pan Am, esploso nell'88 sul cielo di Lockerbie. 270 persone rimasero uccise.

La risoluzione, oltre al blocco del traffico aereo verso la Libia, imporrebbe anche la proibizione di fornire parti di ricambio per aerei e servizi di manutenzione. L'isolamento della Libia dalla comunità internazionale aumenterebbe, quindi, progressivamente. Il documento, inoltre, chiede a tutti i Paesi aderenti all'Onu di ridurre la dimensione e il peso delle loro rappresentanze diplomatiche a Tripoli. Tutte queste misure entrerebbero in vigore 24 ore dopo l'approvazione della risoluzione.

Per quanto riguarda la fornitura di armi, l'«embargo» coprirebbe «la vendita o il trasferimento di armi, munizioni, veicoli militari e loro equipaggiamento, equipaggiamenti per la polizia paramilitare e parti di ricambio». Anche la consulenza tecnica, l'assistenza o i corsi legati a ogni forma di equipaggiamento dovrebbero essere bloccati.

L'ambasciatore libico presso le Nazioni Unite, Ali Houderi, ha protestato, definendo la risoluzione «un atto illegittimo» e «un tentativo di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna di usare il Consiglio di Sicurezza contro il mondo arabo».

La spinta finale all'adozione della risoluzione è venuta personalmente dal segretario generale Boutros Ghali, che, dopo aver verificato alcune aperture iniziali, ha concluso che la Libia aveva risposto negativamente alle richieste dell'Onu.

35 componenti di una squadra di esperti missilistici delle Nazioni Unite sono già a Baghdad, in attesa che il governo iracheno produca un'agenda accettabile per la distruzione delle sue armi chimiche, nucleari e biologiche, e degli impianti che le producono. Se il governo iracheno rispetterà la scadenza del 29 marzo, gli esperti rimarranno in Iraq per sovrintendere alla distruzione. In caso contrario, ripartiranno e, da quel punto in poi, un'azione punitiva di americani e inglesi potrebbe scattare in ogni momento.

Sembra, infatti, che i capi-delegazione all'Onu di Stati Uniti e Gran Bretagna, i due Paesi più decisi a portare un attacco dimostrativo a un impianto iracheno per la produzione di armi, non siano convinti della necessità di una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza che autorizzi la ritorsione. Venendo meno alle clausole della 682, la risoluzione che stabilì le condizioni per il cessate-il-fuoco alla fine della guerra del Golfo, l'Iraq si sarebbe, secondo loro, assunto unilateralmente la responsabilità di violare la tregua.

Il governo iracheno continua, da una parte, ad assicurare la sua piena disponibilità a collaborare con l'Onu, ma, nei fatti, mantiene un atteggiamento ostruzionistico. E la scorsa settimana, la visita all'Onu di una folta delegazione irachena guidata dal vice primo ministro Tereq Aziz si è conclusa malamente. L'obiettivo più probabile che un bombardamento aereo punitivo potrebbe colpire è, a quanto se ne sa, l'impianto per la costruzione di armi nucleari di al-Atheer, situato a Sud di Baghdad.

Paolo Passarini

DE MICHELIS

«Arrivano notizie preoccupanti»

ROMA. Una notizia che «preoccupa e che evidentemente avrà avuto qualche fondamento». Così il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha commentato la decisione britannica di consigliare ai suoi cittadini di lasciare la Libia. De Michelis ha risposto alle domande dei giornalisti al termine di una tavola rotonda sul tema «Democrazia senza confini», organizzata dalla rivista del ministero degli Esteri «Cooperazione». Il ministro ha detto che questa decisione «probabilmente prefigura una situazione di tensione» e ha ricordato la posizione inglese, «coordinata» con quella americana e francese, «per mantenere una linea dura rispetto alla Libia affinché assolva alle richieste dell'Onu». Il titolare della Farnesina ha espresso l'auspicio che si riesca a controllare la situazione, aggiungendo che «l'Italia non può che augurarsi che comunque il rapporto con la Libia si svolga secondo linee politiche di intervento attraverso gli strumenti della legalità internazionale». De Michelis ha spiegato che l'Italia non cambierà la sua posizione rispetto all'accettazione della linea in sede comunitaria e delle Nazioni Unite. «Staremo saldamente in linea con l'Onu e la Cee», ha detto il ministro, ribadendo il suo auspicio che «si trovi una via d'uscita senza procedere a ulteriori aggravamenti di tensione della situazione». [Ansa]

Tornano le nubi di guerra sul Colonnello libico Muhammar Gheddafi

Riforma dal '96

Gli israeliani eleggeranno il premier

GERUSALEMME. Dal 1996 gli israeliani eleggeranno direttamente il loro primo ministro. Il Parlamento ha approvato la riforma elettorale con 55 voti a favore, 32 contrari e un'astensione. La nuova legge è passata grazie ai voti laboristi, dell'estrema destra e di una parte del Likud. Nei giorni scorsi il primo ministro Yitzhak Shamir aveva criticato la proposta di riforma che a suo avviso trasforma la scelta del primo ministro in una gara di popolarità. Il deputato del Likud, Uriel Lynn, tra i primi firmatari della proposta, ha definito il cambiamento «storico». «Ora avremo un sistema a metà tra quello presidenziale e quello parlamentare», ha detto. Per Lynn il nuovo sistema ridurrà il peso dei partiti minori, che oggi sfruttano l'assenza di maggioranze chiare per fare da ago della bilancia tra Likud e laboristi, lucrando ministeri e concessioni sulla linea politica. Comunque il primo ministro eletto dal popolo dovrà ottenere l'approvazione in Parlamento per il suo nuovo governo, e quindi dovrà negoziare con gli altri partiti. Se il suo governo sarà bocciato alla Knesset si andrà a nuove elezioni.

Nel nuovo sistema gli israeliani daranno due voti, uno per il primo ministro, l'altro per il partito. Se nessun candidato otterrà il cinquanta per cento dei suffragi si andrà al ballottaggio. [Agi]

DAL **MONDO**

L'Ucraina trasferisce le Bombe alla Russia

MOSCA. Il presidente ucraino Leonid Kravciuk ha annunciato la ripresa del trasferimento delle armi nucleari tattiche dall'Ucraina alla Russia in vista della loro distruzione. Nei giorni scorsi Kravciuk si era detto contrario all'operazione. [Ansa]

Krikalyov: «Sulla Terra mi sentirò solo»

ROMA. «Adesso che sto per scendere temo di sentirmi solo sulla terra. E' tutto così diverso laggiù». Sono le parole che Serghei Krikalyov, l'astronauta russo da 10 mesi in orbita sulla stazione Mir, ha rilasciato a «Panorama». L'intervista è stata realizzata dal centro di Kaliningrad, poco prima che partisse la missione di salvataggio della «Soyuz Tm 14» che oggi aggancerà la Mir. [Ansa]

Integralisti algerini «Via tutti gli stranieri»

ALGERI. Un gruppo fondamentalista islamico finora sconosciuto («Esercito del profeta Maometto») ha intimato agli stranieri che vivono in Algeria di abbandonare il Paese entro l'8 aprile. Sono esentati i giornalisti e chi lavora per associazioni umanitarie. [Agi]

La Bcci forniva prostitute ai clienti

WASHINGTON. L'attività di pubbliche relazioni della sede centrale in Pakistan della Bcci (Bank of credit and commerce international) comprendeva anche il «noleggio» di giovanissime prostitute pachistane da offrire ai clienti più importanti in arrivo dal Medio Oriente. L'ennesima rivelazione sull'istituto al centro del più grande scandalo bancario della storia è stata fornita ieri a Washington da Nazir Chinoy, ex-alto funzionario della banca. [Ansa]

Lasciano la Germania i soldati dello Sbarco

BONN. I soldati del Settimo corpo d'armata statunitense, arrivati in Germania con lo sbarco in Normandia e dal 1951 di guarnigione nel Sud del Paese, hanno ammainato ieri ufficialmente per l'ultima volta le loro bandiere e entro aprile torneranno a casa. [Ansa]

La signora Quayle si dà alla fantapolitica

WASHINGTON. Marilyn Quayle, moglie del vice-presidente degli Usa, ha scritto un thriller fantapolitico, ambientato nella Cuba del dopo-Castro. Tiratura iniziale: 75 mila copie. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Pubblicati ieri i programmi elettorali, lo scontro è sulla cura per la recessione

Londra, brivido nell'impero Tory

I sondaggi: ai laboristi la maggioranza assoluta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carte in tavola per le elezioni inglesi del 9 aprile. I partiti hanno finito di pubblicare ieri manifesti elettorali e programmi economici, tanto concreti e dettagliati da offrire ai votanti precise indicazioni di scelta. E dalle prime risposte colte nei sondaggi d'opinione, le preferenze vanno ai laboristi, accreditati da un margine di vantaggio abbastanza robusto: cinque punti, 43% contro 38 per i conservatori e 16 per i liberal-democratici.

Se questa percentuale fosse rispecchiata nel voto di aprile, l'opposizione laborista riuscirebbe a scalzare dal governo i conservatori. Il partito di Neil Kinnock conquisterebbe infatti la maggioranza assoluta con un margine compreso tra i 9 e i 20 seggi, tanto da rendere inutile un eventuale appoggio della terza forza centrista, che reclama l'introduzione della «proporzionale» per scalfire il tradizionale duopolio determinato dalla legge elettorale maggioritaria uninominale. E per il giovane successore della Thatcher, John Major, che è premier da appena 16 mesi, svanirebbe il sogno di centrare con il suo partito lo storico obiettivo di quattro vittorie elettorali consecutive.

Resta naturalmente tutto da verificare se alle elezioni gli inglesi voteranno davvero come pronosticano gli ultimi sondaggi pubblicati dal «Times» e dal «Guardian». Di sicuro, i conservatori sono costretti ad una difficile rincorsa in salita per recuperare la fiducia dell'elettorato che rimprovera al partito rimasto ininterrottamente al governo negli ultimi 13 anni la gravità della recessione, la seconda da quando la Thatcher salì al potere nel '79. Oggi le statistiche ufficiali indicheranno, ad esempio, un ulteriore aggravamento della disoccupazione (che colpisce già 2 milioni e 600 mila persone) destinata ad arrivare a 3 milioni entro i prossimi mesi. E martedì i dati ufficiali avevano registrato anche un pesante calo della produzione industriale, che testimonia la persistenza e la profondità della crisi, malgrado le speranze di ripresa riecheggiate da Major nelle ultime settimane.

L'unica indicazione positiva per il governo è il ritmo calante dell'inflazione (sotto il 4 per cento) e un modesto aumento dei consumi, sintomo che la gente sta cominciando ad aver fiducia in una ripresa forse dietro l'angolo. La gravità della recessione è comunque tale da monopolizzare tutti i temi della campagna elettorale, circoscritti all'economia e alla politica fiscale, con esclusione quasi totale di qualsiasi altro argomento, dalla difesa nucleare all'Europa.

Nel «manifesto» del partito conservatore spiccano le proposte innovative nel settore immobiliare, che consentiranno agli inquilini delle case comunali di diventare proprietari a riscatto; poi le promesse di ulteriori tagli fiscali; quindi miglioramenti innescati dall'autogestione nel settore dell'istruzione pubblica e nel sistema sanitario; ancora privatizzazioni, nella linea dell'eredità thatcheriana, per l'industria carbonifera e parzialmente per le Ferrovie e il servizio postale; infine l'impegno per uno snellimento dell'azione governativa e l'istituzione di un ministero «in difesa del cittadino». «Con noi - ha promesso Major - l'Inghilterra vivrà un futuro migliore, senza socialismo, scioperi, conflitti sociali e miseria».

Kinnock lo ha subito rimbeccato sostenendo che invece «è arrivato il momento del Labour» elencando nel suo «manifesto» gli impegni programmatici del partito laborista. Anzitutto sgravi fiscali per le famiglie disagiate e maggiori sussidi sociali finanziati da un aggravio sui redditi medio-alti (superiori ai 55 milioni di lire), potenziamento del sistema sanitario e dell'istruzione pubblica; rilancio degli investimenti produttivi; introduzione del salario minimo garantito; migliore tutela ambientale; ritorno sotto il controllo pubblico dell'industria elettrica e di quella dell'acqua; autonomia alla Scozia, infine, con l'introduzione della «proporzionale».

Paolo Patruno

GIAPPONE

Il governo: sarebbero abbandonati i profilattici

Tokyo dice no alla pillola «Potrebbe favorire l'Aids»

TOKYO. Il ministero della Sanità giapponese ha deciso di rinviare la liberalizzazione della pillola anticoncezionale per timore che l'uso possa portare all'abbandono del profilattico e scatenare una epidemia di Aids. Secondo il quotidiano Yomiuri Shinbum, la pillola è tuttavia permessa come regolatrice dei cicli mestruali e centinaia di migliaia di donne la usano su prescrizione del medico.

L'approvazione in funzione anticoncezionale era prevista entro la prossima estate, ma il consiglio per i problemi farmaceutici del ministero ha sconsigliato questo uso «in base a considerazioni di igiene pubblica». Il consiglio aveva quasi terminato le ricerche sulla sicurezza ed efficacia della pillola a basso dosaggio di estrogeno, ma ha deciso di cambiare orientamento dopo un rapporto della commissione di controllo sull'Aids, da cui risulta che nel 1991 il numero di persone infette è aumentato di due volte e mezzo rispetto all'anno precedente, passando a 238 (e sono per lo più eterosessuali). Il consiglio è convinto che i preservativi costituiscano per ora il sistema migliore di difesa. Negli Anni 60 e 70 il ministero della Sanità aveva mantenuto il divieto adducendo motivi di «pubblica moralità» e mancanza di chiarezza sugli effetti collaterali. Ma nel 1986 aveva mosso il primo passo verso l'approvazione formulando indicazioni per test clinici di una pillola a basso dosaggio.

Per le case farmaceutiche la decisione del governo è un brutto colpo. In previsione dell'abolizione del bando entro la prossima estate, nove compagnie avevano avanzato richiesta di autorizzazione al ministero per produrre o importare pillole anticoncezionali a basso dosaggio. [Ansa]

BELGIO

L'intervento eseguito in una clinica parigina

Valvola cardiaca difettosa Operato Re Baldovino

BRUXELLES. Re Baldovino è stato sottoposto ieri a un delicato intervento chirurgico al cuore in un ospedale di Parigi. Lo ha comunicato un portavoce di palazzo reale, aggiungendo che l'operazione è perfettamente riuscita. La prognosi, però, non potrà essere sciolta prima di due o tre giorni, durante i quali il sovrano del Belgio resterà sotto osservazione continua da parte dei medici dell'ospedale francese.

L'intervento è stato eseguito dal professor Alain Carpentier nel centro specializzato «Broussais» della capitale francese. Un'operazione che ha comportato la riparazione della valvola mitralica, colpita dal morbo di Barlow con presenza di calcificazione. Baldovino ha 61 anni ed è salito al trono in Belgio oltre trent'anni fa, nel 1951. Il sovrano, nell'agosto dello scorso anno, aveva già subito un'operazione alla prostata, forse per un tumore.

Negli ultimi giorni il monarca aveva lamentato alcune difficoltà di respirazione sotto sforzo e si era quindi sottoposto ad alcuni test clinici. Gli esami sono stati condotti durante la scorsa fine settimana e l'esito ha portato alla decisione di procedere con l'intervento chirurgico, comunque non annunciato in precedenza. E in proposito, nessuna spiegazione è stata fornita nel commento di palazzo reale circa la decisione di compiere l'intervento nella capitale francese.

Il sovrano belga dovrà affrontare un lungo periodo di convalescenza. Baldovino e la regina Fabiola hanno quindi dovuto disdire gli impegni in agenda per i prossimi mesi. Avevano in programma una visita ufficiale in Svezia dal 25 al 27 marzo e l'inaugurazione dell'esposizione universale di Siviglia in aprile. [e. st.]

Disertata la chiesa di monsignor Pintus, sostenitore del presidente Cossiga

Don Piccone spacca i monarchici

I Savoia gli voltano le spalle

Due messe contrapposte per ricordare re Umberto. A San Lorenzo in Lucina solo i fans del duca d'Aosta

Mons. Pintus «don Piccone» è amico di Cossiga. Nella foto a fianco: il principe Sforza Ruspoli. Sotto: l'avvocato Carlo D'Amelio patrono degli eredi Savoia

ROMA. Monarchici contro monarchici, messa contro messa. Per commemorare Umberto II di Savoia, i monarchici di Roma hanno organizzato una funzione solenne nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, con tanto di cardinale, cavalieri mauriziani in stola rossa e inno sacro sabaudo «Cunservet deus est su rei...».

Nella chiesa di San Lorenzo in Lucina, invece, parrocchia di monsignor Pietro Pintus, si sono raccolti a pregare i membri dell'Unione monarchica italiana (Umi) sostenitori di Amedeo d'Aosta e «nemici» di Vittorio Emanuele. Non c'era «don Piccone», però, che in questi giorni di crisi con il Vicariato - deve lasciare la parrocchia o sottoporsi a un processo di rimozione -, si è rifugiato in uno sconosciuto ritiro spirituale e da lì detta comunicati. «Non mutano la mia fedeltà, impegno di servizio e costante devozione per sua altezza reale Vittorio Emanuele», fa sapere il monsignore. E poi una promessa: «Sarà celebrata quanto prima in basilica una messa solenne».

Ma la funzione di Sant'Andrea al Quirinale è un vero e proprio «strappo», nel mondo paludato dei monarchici e degli aristocratici. Fino a sette mesi fa, infatti, don Pintus era il cappellano maggiore onorario di casa Savoia.

Non solo: era gran priore dell'Ordine mauriziano. E con regolarità invidiabile, ogni mese - il giorno 18, alle ore 18 - teneva una messa di suffragio per Umberto II in una cappella dedicata ai Savoia.

Ma molte cose sono cambiate, in questi ultimi tempi. C'è stato lo scontro durissimo con il cardinal Ruini, accusato addirittura da Pintus di essere un «massone». Ci sono state le omelie pro-Cossiga, che gli hanno meritato l'appellativo di «don Piccone». E c'è stata anche, ma sconosciuta ai più, la rottura con il gran cancelliere dell'Ordine mauriziano, conte Franco Antamoro. Alla base del dissidio, c'era proprio la gestione dell'ordine militar-religioso, fondato nel 1572 e affidato da sempre ai Savoia.

E così, ieri, nella piccola chiesa che si affaccia sul palazzo del Quirinale, è venuta alla luce tutta la solitudine di questo parroco dall'accento sardo.

Dopo i politici amici e le alte gerarchie vaticane, lo mollano anche i monarchici. Ma naturalmente la sua fedeltà ai Savoia non viene messa in discussione: quando sono andati a trovarlo i sostenitori di Amedeo d'Aosta, per organizzare una contro-cerimonia, li ha mandati via. «Non gli poteva però impedire l'ingresso in chiesa», spiegano i suoi collaboratori, per spiegare il pellegrinaggio alla cappella sabauda.

Ad officiare, ieri, c'era il cardinal Pietro Palazzini. Un'altra bella tempra di predicatore, che ha così concluso l'elogio di Umberto II: «Non è vero quanto sostenevano gli storici comunisti. E cioè che re Umberto non fosse popolare. Tutto falso. Al contrario, il re era molto popolare tra il popolo. E aveva con sé la parte migliore delle forze armate. Ma fece una scelta magnanima, dopo il referendum. Andò in esilio perché non si spargesse altro sangue degli italiani».

Alle sue parole, i duecento monarchici presenti hanno annuito. Inutile citare l'elenco dei casati presenti. C'era quasi tutta l'aristocrazia nera romana. Nove cavalieri mauriziani con la stola rossa - tra cui il critico cinematografico Gian Luigi Rondi - come guardia d'onore. Le guardie del Pantheon. Una nutrita rappresentativa dell'msi. Vecchi eroi della seconda guerra mondiale come l'ammiraglio Gino Birindelli e il generale Giulio Cesare Gramazio. L'anziano latinista Ettore Paratore.

Ma è proprio segnata la sorte del parroco «picconatore» amico di Cossiga? «Ha offeso la sacra porpora e deve chiedere scusa», dice con tono ispirato il principe Sforza Ruspoli, indipendente «cattolicissimo», eletto in Consiglio comunale nelle liste dell'msi. E mentre il principe s'impettisce nel salutare un vecchio militare, sussurra: «E' come se ci fosse uno scontro tra un tenente e il comandante di stato maggiore. Noi non ci possiamo intromettere. Ma non ci sono dubbi: noi Ruspoli stiamo sempre dalla parte del Santo Padre».

Francesco Grignetti

Un appello

«Si parli di Europa nei comizi»

ROMA. Con il titolo «Un impegno per l'Europa» un gruppo di studiosi italiani ha elaborato e firmato un documento politico, che si prefigge lo scopo di portare i temi europei nel dibattito elettorale, in modo da sensibilizzare l'opinione pubblica in vista dei prossimi appuntamenti di unificazione economica e monetaria. Si tratta di Sabino Cassese, Giuseppe De Rita, Carlo Rubbia, Giuliano Urbani, Salvatore Veca, Lorenzo Necci, Saverio Vertone, Ennio Presutti, Felice Mortillaro, Carlo Mario Guerci, Emilio Gerelli, Francesco Micheli, Giulio Tremonti, Mariano D'Antonio, Giuliano Segre, Stefano Parisi.

Tra i candidati per il 5 aprile, hanno finora sottoscritto il documento Gianni De Michelis, Renato Altissimo, Guido Bodrato, Antonio Maccanico, Carlo Scognamiglio, Giuliano Amato, Carlo Patrucco, Maurizio Sacconi, Valdo Spini, Riccardo Paternò, Renato Brunetta, Stefano Wallner, Francesco Merloni.

«Un impegno per l'Europa» ricorda i traguardi che l'Italia si è posta. Tra questi: correzione del bilancio 1992 e adeguamento delle future leggi finanziarie agli obiettivi prefissati per la verifica del 1996 in sede comunitaria; ratifica dei trattati di Maastricht; riduzione del tasso d'inflazione annuo almeno al 3,5%; profonde riforme istituzionali; privatizzazioni; procedure trasparenti per l'azionariato diffuso.

La Cassazione

Politici attenti alle parole

ROMA. I candidati alle elezioni devono fare molta attenzione a come si esprimono. Il loro linguaggio deve essere corretto, chiaro e dignitoso. Nessuna «volgarità o sconvenienza» è concessa, soprattutto in campagna elettorale. La quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Antonio Catalano, su questo punto è stata molto chiara. «Non può infatti in nessun caso essere tollerato - sostengono i giudici della suprema Corte - che le espressioni degenerino in frasi pesantemente e platealmente sconvenienti e volgari, trasmodando in incivile denigrazione non giustificabile neppure nella vis polemica invalsa nelle tenzoni politiche».

Tale convincimento è stato espresso dai magistrati della Cassazione a proposito di una vicenda che ha avuto come protagonisti Adriano Casalini e Francesco Paparella, componenti del gruppo consiliare democristiano di Calcinaia (Pisa), e Giuliano Bozzoli e Paolo Cappagli, responsabili della sezione dell'allora partito comunista italiano dello stesso paese. Oggetto della contesa: l'affissione, nelle bacheche della sezione del pci e del circolo Arci di Fornacette, di due manifesti ciclostilati «dal contenuto diffamatorio» nei quali gli esponenti dc venivano definiti come «persone cerebralmente menomate», «poveri malati» e «coglioni». [Ansa]

Visita in una diocesi di frontiera: «Qui i giovani per sopravvivere cercano la protezione di un boss»

Il Papa nel feudo della camorra

A Castellammare ucciso un trafficante di droga

CASTELLAMMARE DI STABIA
DAL NOSTRO INVIATO

La camorra saluta il Papa a modo suo: alla vigilia della visita di Giovanni Paolo II ha fatto trovare sui binari della Circumvesuviana il cadavere di Luigi Dallamura, 34 anni, tossicodipendente, sospettato di spaccio. Un pesce piccolo forse vicino al clan D'Alessandro, comunque un simbolo macabro dell'indifferenza della malavita organizzata per la presenza del Pontefice nel feudo gavianeo. Una realtà che si rispecchia anche nel tema di un bambino di terza media. La traccia del tema chiedeva un commento sull'uccisione del consigliere della Usl iscritto al pds. «Mi dispiace per l'omicidio - scrive il ragazzino - ma Sebastiano Corrado è stato stupido, non doveva parlare. l'organizzazione è infinita, anche se uccidono il boss i figli prendono il suo posto, comanderanno tutto e tutto sarà come prima, non può finire. Il Papa, anche se viene i camorristi mica si ravvedono, non hanno mai lavorato e non cominceranno adesso, e (sic!) tutto inutile». A questo piccolo documento, agghiacciante nella sua inconscia disperazione, si affianca un'inchiesta condotta dalla Federazione universitari cattolici italiani (Fuci) fra i ragazzi delle scuole superiori. Una delle domande era: «Se incontri un camorrista, che fai?». Su tremila inquisiti, più del dieci per cento ha risposto: «Cerco di farmelo amico».

Qualcuno cerca anche di reagire. Un centinaio di ragazzi del movimento «I care» («a me interessa») oggi parteciperanno alle cerimonie del Papa vestiti di nero, un segno visibile del lutto della città colpita, come ha detto il vescovo Felice Cece «dalla camorra sanguinosa». Il vescovo non è d'accordo, ha tentato di convincerli inutilmente a cambiare abito. Ma i ragazzi di «I care» ieri hanno girato per le scuole, col desiderio di allargare la base della silenziosa protesta. Hanno scritto una lettera al Papa, che gli sarà consegnata dal vescovo, dichiarando il loro desiderio di non essere sopraffatti «in una città in cui gli stessi giovani non denunciano i furti, ma pagano qualcuno per riavere ciò che spetta loro di diritto ed in cui si vive fianco a fianco con gli assassini e si cerca deliberatamente l'amicizia eccellente».

E la Chiesa? «Non sono mai andato a un funerale per i morti di camorra - afferma il vescovo -. Non ritengo fruttuosa la presenza del vescovo a questi cortei. Un vescovo deve fare di più che andare a un corteo. Deve proporre i valori e stimolare alla responsabilità collettiva». L'impressione è che la Chiesa si renda conto di trovarsi davanti a un muro non facile da permeare, anzi. In un comune di cui è diventato sindaco un democristiano, Bruno Di Stefano, segretario di un assessore regionale inquisito per tangenti di milioni; con assessori picchiati da un pregiudicato che si lamentava di non aver ottenuto quanto promesso, e con un consigliere comunale gambizzato, il vescovo dice: «C'è bisogno di un recupero del bene comune. Sono responsabili in particolare i politici. Chi non sente la politica come vocazione, se ne stia a casa. E chi già lo fa e non vive la vocazione al bene comune se ne vada a casa». Non è una denuncia un po' vaga? «Potrei dire di più - risponde - se mi risultasse l'urgenza storica di una denuncia più forte». Il Papa visiterà la Fincantieri, che è passata da 1600 dipendenti in febbraio a 1100 in marzo. La «Sesto San Giovanni del Sud» soffre la disoccupazione, e la disoccupazione offre manovali alla camorra. «I politici ci hanno abbandonato - ci dice desolato un collaboratore del vescovo -. Gava se ne è andato. Al seggio di senatore hanno mandato Piccoli». Ma la giunta è tutta del presidente del Gruppo parlamentare dc: «Qui non si muove foglia che Gava non voglia», dice il sacerdote. Ma a ricevere Giovanni Paolo II oggi ci sarà il ministro dell'Interno, Scotti, in una città che da giorni è stretta in maglie di controlli fittissimi e, a quanto pare, inutili.

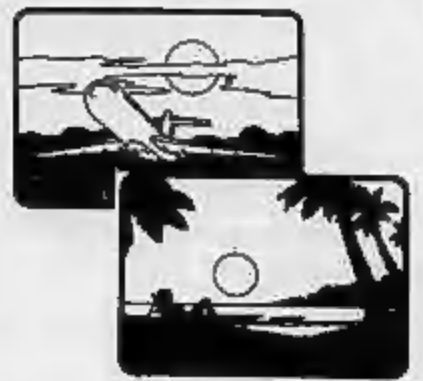
Marco Tosatti

La Voce: «Il psi si caratterizzò da subito come un partito che aveva in Marx la sua principale fonte»

«Giù le mani da Mazzini e Garibaldi»

Il pri contro i socialisti accusati di «annettersi» i padri altrui

ROMA. Giù le mani da Garibaldi e, soprattutto, da Mazzini. Con un certo garbo nei toni ma anche con una buona dose di veleno, distillato in una noterella della *Voce repubblicana* di oggi, il pri accusa il psi di appropriazione indebita. Alla base della polemica ci sono l'eredità di alcune figure del Risorgimento e le (pretese) radici di un partito socialista che si avvia a celebrare il proprio centenario. Ed è costretto a rimuovere l'originaria ispirazione marxista arruolando personaggi storici molto più repubblicani che socialisti. Per dimostrare questa subdola invasione di campo la *Voce* mette al microscopio il primo supplemento illustrato che l'*Avanti!* ha dedicato, domenica scorsa, a «Cent'anni di socialismo italiano». Anche se - carte alla mano - il psi «si caratterizzò da subito come un partito che aveva nel pensiero del filosofo di Treviri la sua principale fonte e nella socialdemocrazia tedesca il suo fondamentale modello di riferimento», tutto questo, nell'inserto illustrato, non c'è. Anzi: «Protagonista assoluto appare Giuseppe Garibaldi». Qui l'attacco è mirato e suona come una sfida personale a Bettino Craxi. Oltretutto - nota maliziosamente la *Voce* - che Garibaldi non sia proprio un antesignano del socialismo lo spiega proprio lo storico del psi Giorgio Spini nel supplemento. L'utilizzo a man bassa del «generale nizzardo» certifica un silenzioso rigetto da parte del psi dell'ispirazione marxista. Oggi, per varie ragioni, «inaridita», «impresentabile». Un affondo insidioso che però pare solo l'aperitivo di una polemica, anche elettorale, che ha l'obiettivo di esaltare l'originaria purezza repubblicana contro un partito che tenta di costruirsene una andando a caccia nelle riserve storiche altrui. Spazi, grafica, impaginazione: se lo sono misurato bene, a piazza dei Caprettari, l'inserto illustrato dell'*Avanti!*. Così, dopo aver intimato l'altolà sull'eroe dei due mondi, si passa a Mazzini. «La cui effigie - incalza l'organo del pri - compare in sette fra ritratti e caricature, compreso un disegno a tutta pagina». E «come se non bastasse, il frontespizio dei "Doveri dell'uomo" mazziniani occupa quasi i due terzi di una pagina». Mentre «la copertina del "Manifesto del partito comunista" è riprodotto in un rettangolino sei o sette volte più piccolo» e «a Marx, Engels e allo stesso Proudhon, a suo tempo assurto a nume tutelare del craxismo, viene riservato un apparato iconografico di rilevanza di gran lunga inferiore». Maxi-Mazzini e Mini-Marx. «Naturalmente - osserva la *Voce* con un pizzico di malignità - non può che far piacere la rivalutazione del Risorgimento e dei suoi protagonisti, da qualunque parte essa provenga». Con un pizzico di malignità perché, tra psi e pri, sono almeno dieci anni che va avanti questa singolare tenzone a sfondo storico-patriottico, combattuta molto più dai politici che dagli studiosi. Con un elegante *fair-play*, durante il centenario garibaldino del 1982, rivaleggiarono Craxi e Spadolini: convegni, inaugurazioni, monumenti e collezioni. Con meno eleganza, qualche anno dopo, si contrapposero le due discendenti Garibaldi: l'Anita socialista e l'Annita repubblicana. Nel 1985, caso Sigonella, il leader del psi utilizzò la figura del Mazzini «organizzatore di assassini politici» per giustificare il proprio operato. Nel 1987, a Rimini, tentò un secondo scippo. I repubblicani, nel 1988, lo bruciarono buttandosi sulla celebrazione della Repubblica Romana. Ieri come oggi: giù le mani dal nostro Pantheon.

Filippo Ceccarelli

Il Popolo aveva accusato: «Questo patto referendario porterà acqua al mulino di Occhetto»

Forlani difende Segni: non gioca col pds

Ma il leader dei referendum replica al segretario dc «Voglio un partito diverso con una nuova classe dirigente»

ROMA. Arnaldo Forlani ha tentato di smorzare sul nascere la polemica sul Patto referendario di Mario Segni scatenata dal *Popolo*, ma ha finito per ottenere reazioni a catena da parte di tutti i partiti.

Dei 457 candidati ammessi al Patto referendario, 192 sono del pds e l'organo della dc aveva commentato: «Ormai è chiaro che il patto è in realtà un cavallo di Troia del pds».

Ieri mattina, avvicinato dai giornalisti in margine all'assemblea della Confcommercio, Forlani ha subito cercato di buttare acqua sul fuoco.

E' vero, signor segretario, che il patto di Segni non è altro che un cavallo di Troia del pds? E il leader democristiano, alla sua maniera felpata: «Non credo. Abbiamo tutti posto al centro dell'impegno per la prossima legislatura l'esigenza di revisione di alcuni aspetti della Costituzione e di una riforma elettorale».

«Il mio giudizio è che la linea assunta da questi amici referendari deve essere di sollecitazione perché in sede parlamentare si realizzino questi impegni».

Se voleva essere un segnale di pace dopo l'attacco bruciante del *Popolo*, Segni non lo ha raccolto. Anzi, ha rilanciato la polemica contro il suo partito. «Voglio una dc diversa da quella di adesso, con una classe dirigente diversa».

E a scanso di equivoci, ha aggiunto: «Non mi sento il cavallo di Troia di nessuno. Da anni noi proseguiamo sulla stessa linea; non abbiamo cambiato una virgola».

In sua difesa è sceso in campo il pidiessino Augusto Barbera, del comitato referendario. «Ha torto il *Popolo* - ha detto - ma ha torto anche Forlani». Il segretario della dc riduce il Patto Segni «ad una semplice sollecitazione verso le riforme, come se esso non fosse alternativo al patto conservatore da lui sotterraneamente siglato con Craxi».

Per Barbera il Patto Segni non è affatto un cavallo di Troia del pds. «E' un cavallo di Troia per far entrare nel Palazzo la volontà di tutti i 27 milioni di elettori che si sono mossi il 9 giugno».

Poi se l'è presa anche con i «conservatori di sinistra» del *Manifesto*, che ieri accusavano il patto referendario di essere diventato espressione del «trasversalismo più potente e perciò più pericoloso di questa campagna elettorale».

Per Barbera è comprensibile che «il *Popolo*, l'onorevole Forlani, l'onorevole Craxi, che godono dei benefici del sistema, non vogliano cambiare niente. Ma è possibile che chi vuole difendere gli interessi deboli della società, pensi di essere favorito da istituzioni deboli, feudalizzate, rese impotenti dalla proporzionale?».

A questo punto non potevano non intervenire anche i socialisti e a scendere in campo è stato il presidente dei deputati, Salvo Andò. Un cavallo di Troia? «No, ma è un manifesto elettorale dal contenuto incerto», ha detto del Patto Segni. «E' addirittura una cambiale in bianco».

Per Andò, «tanti corrono a firmare, ma se a ciascuno di loro si chiede poi quale riforma ha in mente e come vuole realizzarla, si scopre che le idee sono tante, le più diverse e tra loro incompatibili».

«Se i promotori del Patto vogliono davvero dare un contenuto concreto all'impegno sottoscritto, sarebbe bene che facessero introdurre nel nostro sistema il referendum propositivo, così da consentire gli elettori - ha concluso Andò - di esprimere una indicazione puntuale che il Parlamento poi non potrebbe disattendere».

Solidale con Segni si è mostrato La Malfa. «Certamente il pri sarebbe stato disponibile a formare una lista comune se fosse stato costretto ad uscire dalla dc», ha fatto sapere il segretario repubblicano da Venezia. «Il suo Patto muove nella nostra stessa direzione».

E Segni di rimando: «Sono convinto che il futuro dell'Italia è nella ripresa della collaborazione fra dc e laici, quindi prima di tutto con il pri. Quando La Malfa dice che vuole collaborare con una dc diversa ... beh, io dico la stessa cosa».

Ma non tutti laici seguono la stessa logica. Anzi, il segretario liberale Altissimo guarda al Patto Segni con una buona dose di scetticismo. «Voglio solo ricordare un piccolo particolare: se il 5 aprile si votasse a referendum approvati, secondo le simulazioni del ministero dell'Interno noi avremmo un parlamento formato per il 73 per cento dalla dc e per il resto da pds e psi. Credo che questo sia esattamente il contrario di quello che vogliono ottenere i firmatari del referendum».

Andrea di Robilant

ALTISSIMO

«La Malfa è incoerente»

ROMA. Il segretario del pli, Renato Altissimo, non è tenero nei confronti del leader repubblicano, Giorgio La Malfa. Durante la registrazione della trasmissione televisiva «Italia domanda» Altissimo ha dichiarato che «quando Malagodi decise di passare all'opposizione, tutti i liberali uscirono dagli enti pubblici e dal sottogoverno. Dai repubblicani mi aspetterei la stessa cosa - ha continuato Altissimo - una posizione coerente anche nelle giunte locali». Sulle riforme Altissimo ha dichiarato che «su queste deve scegliere il Paese. La nostra proposta è quella di creare circoscrizioni con circa 700 mila abitanti con il sistema uninominale e il ballottaggio fra i due migliori candidati. Ad ogni modo - ha continuato Altissimo - la risposta finale deve essere dei cittadini. In questo modo vengono così a cadere i numerosi segnali di intesa fra dc e pds, come si rileva dalle dichiarazioni di De Mita e Gava». [Agi]

Nicoletta Fumagalli e, a sinistra il segretario dc Forlani
Sotto: il leader psdi Cariglia

Critiche dal psi «Elettori attenti Vi fanno firmare cambiali in bianco»

L'APPELLO SUI QUOTIDIANI

Noi partigiani non siamo da museo

CARO direttore, conforta constatare che il recente appello dei partigiani - di cui sono stato uno dei firmatari - abbia suscitato commenti di grande interesse come quello di Gian Enrico Rusconi su La Stampa del 16 marzo. Una conferma anche questa che quell'appello ha toccato nel vivo la sostanza delle più scottanti questioni di questa vigilia elettorale.

Pur consentendo con lo spirito dell'appello, Rusconi ne critica alcune semplificazioni. E' giusto quanto egli afferma: il richiamo alla Resistenza sarà tanto più vitale se sarà stimolo all'innovazione. A questo proposito aggiungerei però un'altra considerazione. Ciò è diventato vero soprattutto oggi quando, con la fine della guerra fredda e l'esaurirsi di un ciclo storico, sono entrate oggettivamente in crisi le rigidità di questa nostra democrazia difficile. Finalmente vi sono le condizioni per riscoprire e rilanciare il potenziale innovativo del patrimonio di valori della Resistenza e degli stessi principi cui si ispira questa Costituzione pur invecchiata nella sua parte ordinamentale.

Ma la democrazia oggi è a rischio. I fatti di questi mesi lo dimostrano e suscitano allarme. Ed è reale il pericolo che attorno al disegno ben concreto di una ristrutturazione neoautoritaria della Repubblica si coaguli una parte consistente della protesta, della sfiducia e anche della rabbia. Ecco la «drammatica» e primaria responsabilità di chi ha governato questo Paese portandolo alle soglie dello sfascio. Non solo. Una svolta di tipo autoritario ha anche bisogno di capovolgere la verità storica, rompere quel fattore di coesione nazionale, di unità morale e ideale che è rappresentato dalla Resistenza.

Il richiamo ad essa si è troppo spesso associato - come osserva Rusconi - a un certo conservatorismo costituzionale? Si può discutere. Non si dimentichino tuttavia i contesti: prima le inadempienze e poi lo svuotamento del patto costituzionale. E si aggiunga che anche a sinistra ha spadroneggiato a lungo una interpretazione della «modernità» esprimente fastidio e anche esplicita rottura con le radici della Repubblica. La Resistenza come roba da museo.

Ugo Pecchioli

Anche il pds - dice Rusconi - non è innocente. Non lo pretendiamo. Ma una cosa mi pare certa: siamo gli unici che attraverso una difficile riflessione autocritica abbiamo operato una svolta rinnovando noi stessi e non solo predicando il rinnovamento del Paese. E' poco? Si dice: «La tenuta della democrazia oggi non si misura soltanto con la tenuta elettorale del pds». I fatti di questi mesi hanno dimostrato che siamo stati punto di riferimento necessario di fronte agli attacchi, così incontrastati da altri, alle regole democratiche e allo stesso Parlamento. E allora perché non vedere che la frantumazione della sinistra significherebbe non tanto e non solo un colpo al pds, ma soprattutto un colpo alla democrazia e alla prospettiva del suo rinnovarsi?

Ugo Pecchioli

L'associazione negozianti, che controlla 4 milioni di voti, in campo per le elezioni

Confcommercio, cento nomi eccellenti

Il presidente Colucci: voteremo solo questi candidati

ROMA. «Voteremo 100 candidati impegnati nel cambiamento, scelti in tutti i partiti, anche in quelli di opposizione, con l'unica eccezione dei leghisti perché non li conosciamo», ha annunciato ieri il presidente della Confcommercio Francesco Colucci a conclusione dell'assemblea annuale dell'organizzazione, che ha visto schierati nell'auditorium di via della Conciliazione Andreotti con i ministri Bodrato, De Michelis, Lattanzio, il segretario della dc Forlani, il vicesegretario del psi Amato, il leader del psdi Cariglia e molte altre personalità politiche e parlamentari. Ma, forse, sarà l'ultima volta di una massiccia delega alle attuali forze politiche, se nella prossima legislatura non ci sarà una secca inversione di tendenza su questioni indifferibili per il Paese.

Cento candidati, ha insistito Colucci, selezionati in base alle qualità personali, più che per l'appartenenza ad un partito. Una realtà trasversale, quindi, che si apre con i nomi del vicepresidente Antonio Farace a Bari, del deputato uscente Carlo Sangalli a Milano, dell'ex segretario generale Pietro Alfonsi a Roma, di Campo a Venezia, e che non contempla le candidature appoggiate da Segni. Sicuramente, si tratterà di una prova di appello decisiva offerta alla classe politica dalla potente associazione dei commercianti (oltre un milione di iscritti, 4 milioni di voti con i familiari), che «ha dovuto resistere - ha precisato il presidente - alla tentazione di creare un movimento autonomo, richiesto con forte pressione dalla periferia». Una prova di appello, però, con dei limiti, «come sta a indicare la scelta precisa di candidati: una cosa mai fatta in questi termini».

Di fronte a sensazioni diffuse nell'elettorato (disorientamento, sfiducia, protesta), la Confcommercio fa osservare che abbattere il sistema non porta agli obiettivi che si intendono realizzare, anche perché non «disponiamo del sostituto e siamo contrari alle avventure». E qui, Colucci è tassativo: «Il sistema va cambiato dall'interno, rafforzando la posizione di coloro che vogliono cambiare». Le cose che non vanno bene sono tante. Bisogna attivare una politica economica equilibrata fra i diversi settori e non, e solo, una politica industriale che «dopo oltre 40 anni ha dato i risultati che oggi registriamo». C'è poi la ferita sempre aperta del fisco, specialmente di una finanza locale «vessatoria, con una miriade di balzelli onerosi sul piano contributivo, ma pure degli adempimenti formali». «Le tasse le vogliamo si pagare - ha sottolineato Colucci - ma meglio e nel modo più semplice possibile». «Inderogabile» è la riforma della previdenza e dell'assistenza, come pure il riordinamento delle strutture pubbliche. «Urgente» la riforma istituzionale, in particolare della legge elettorale perché «altrimenti non si avranno mai maggioranze con un mandato stabile per governare».

Il presidente ha affrontato con forza il problema della criminalità, di cui le aziende commerciali sono vittime ogni giorno con pesanti forme di racket e di aggressione. Tra le misure da adottare subito ha suggerito il poliziotto di quartiere, maggiore efficienza del sistema giudiziario e, in genere, interventi mirati alla prevenzione in campo sociale, politico, amministrativo. Anzitutto, però, «chiediamo - ha affermato - l'abrogazione della legge Gozzini e di tutte le altre norme del codice di procedura penale che consentono di fatto l'impunità».

E', infine, il momento dell'assunzione di responsabilità per il rilancio economico, tanto più in vista delle scadenze europee. «C'è - ha concluso - una sola possibilità: un accordo tra parti sociali e governo sul costo del lavoro, su prezzi amministrati e tariffe, su una gestione della finanza pubblica coerente con gli obiettivi antinflazionistici e di rientro del debito. Si deve trattare senza pregiudiziali e senza riserve».

Gian Carlo Fossi

DALL'**ITALIA**

Cicciolina vuole il bebè e il seggio

ROMA. E' apocrifa, è stata inviata alla stampa dall'ex marito, la notizia del ritiro di Cicciolina dall'agone elettorale. Dalla casa materna di Monaco, Ilona Staller (candidata nel Lazio per il «partito dell'Amore») fa sapere che è incinta e che la gravidanza difficile le blocca la campagna elettorale. Ma smentisce qualsiasi intenzione di ritirarsi: i suoi impegni subiranno solo un allentamento. [AdnKronos]

Moana è d'accordo «Troppi parlamentari»

ROMA. Scollatura generosa, gonna cortissima, ma elegantemente in nero, Moana Pozzi ha fatto il suo esordio in una tribuna elettorale su Telemontecarlo. Perché la candidatura? «Volevo fare qualcosa di diverso, un deputato con la mia popolarità può fare tante cose, sono pronta ad associarmi con chiunque ha qualche idea giusta». Moana ha promesso meno spettacoli e si è dichiarata favorevole ad una riduzione del numero di parlamentari: «Basta la metà, con meno teste, meno confusione». [Agi]

«Fuori dalle scuole i seggi elettorali»

ROMA. Perché, ogni volta che si vota, «milioni di alunni devono essere privati per diversi giorni del diritto allo studio, compromettendo la continuità e la qualità del servizio scolastico?». Se lo chiede l'Andis (l'Associazione nazionale dirigenti scolastici, che raggruppa direttori didattici e presidi), proponendo al ministero dell'Interno di individuare locali diversi dalle scuole per ospitare i seggi elettorali.

«Accuse strumentali al psi in Sicilia»

PALERMO. La polemica nel psi siciliano per l'appoggio di Aristide Gunnella e dal deputato regionale Biagio Susinni, entrambi profughi del pri dopo alcune iniziative a loro carico da parte della magistratura, ha suscitato una decisa presa di posizione da parte del segretario regionale Nino Buttitta: «Certi strumentalismi elettoralistici che rasentano la calunnia - afferma Buttitta - non riusciranno a sporcare la nostra personale immagine nè quella del psi». [Agi]

Messaggio radiofonico della Lista di Giannini

ROMA. La Lista Referendum guidata da Massimo Severo Giannini ha deciso di rinunciare ai 3 minuti di tribuna elettorale radiofonica Rai a lei assegnata, optando per un messaggio che è stato ripetuto più volte ciclicamente dall'emittente radiofonica pubblica nello spazio assegnato alla Lista. Il testo afferma: «Attenzione. Attenzione. Qui è la Lista Referendum che vi parla dalla Rai-tv di Stato lottizzata dai partiti. Questa trasmissione serve alla propaganda elettorale della partitocrazia: non ci cascate! Non votate i partiti! I partiti non possono cambiare nulla. Nemmeno la Lega riuscirà a cambiare nulla. I referendum sì, solo i referendum». [Agi]

Intervento a Milano

Romiti: votiamo chi ha a cuore questo Paese

MILANO. «Siamo alla vigilia elettorale e io non voglio scendere in polemiche o esprimere indicazioni. Dico, però, che dobbiamo dare un esempio al Paese. Nel decidere il voto bisogna riflettere molto. Pensiamo allora a quegli uomini che hanno a cuore, e che hanno come obiettivo, il senso del Paese e la voglia di porre uno stop a come il sistema è stato gestito in questi anni».

Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, intervenuto a Milano all'assemblea dell'Ucimu (l'associazione che raggruppa le aziende produttrici di macchine utensili), ha richiamato con queste parole l'attenzione degli imprenditori presenti sull'importanza della scadenza elettorale.

«Dobbiamo tutti riflettere sul fatto che questi anni sono decisivi per il futuro dell'Italia», ha concluso Cesare Romiti. [Asca]

Nell'incontro di Coppa Davis a Rio de Janeiro

La tv non oscurerà Canè tennista candidato psi

ROMA. L'Italia del tennis non ha ancora deciso se far giocare nell'incontro di Coppa Davis contro il Brasile Paolo Canè, candidato per il psi. La decisione, però, sarà di natura tecnica, non «tole-politica». Anche se dovesse giocare Canè, la Rai, che ha acquistato i diritti di trasmissione, non farà saltare i suoi collegamenti come si temeva fino all'altro giorno. Secondo le disposizioni della Commissione parlamentare di vigilanza la sua prestazione sportiva avrebbe dovuto essere «oscurata» come è capitato per il match di Damiani (pri) e per la maratonina di Monza con Bordin (psi).

Per salvare gli sportivi-candidati, la presidenza della Rai ha stilato un nuovo codice: «La Rai fa sapere che la linea di demarcazione fra eventi sportivi, cui partecipano candidati alle elezioni, da riprendere o non, può essere tracciata fra gli sport di squadra e quelli individuali... L'incontro di Davis fra Brasile e Italia che verrà ripreso in diretta rientra infatti nella categoria degli eventi sportivi di squadra e non individuali anche se l'avvenimento fra squadre nazionali è composto di partite individuali». In verità ci vuole un bello sforzo di immaginazione per valutare il tennis come uno sport di squadra, dato che la sua filosofia è esattamente l'opposto. Ma l'importante è che la Rai, in qualche modo e seppure con ritardo, abbia portato rimedio ad una situazione alquanto curiosa, per non dire grottesca.

Naturalmente la decisione della Rai di fare marcia indietro ha riscosso la piena approvazione di Arrigo Gattai, presidente del Coni: «E' stata una scelta intelligente - ha detto Gattai - le squadre azzurre non poteva essere penalizzata». [c. c.]

La Curia: la Chiesa ragiona democraticamente

Bologna, Biffi sconfessa il «blitz» antiabortista

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dieci religiosi che hanno fatto irruzione all'interno del day-hospital della maternità di Bologna, tentando di impedire un aborto, non possono contare neppure sulla solidarietà della Curia che - in una nota ufficiale diffusa dall'arcidiocesi - condanna l'azione dimostrativa, perché «non raggiunge lo scopo». Spiega la Curia: «La Chiesa italiana ha sempre affermato i suoi convincimenti in modo democratico e rispettoso. In particolare il cardinale Biffi, che è stato chiamato in causa direttamente, in otto anni del suo magistero bolognese, ha saputo dire in modo deciso e, sembra, anche comprensibile, quello che pensava a riguardo della difesa della vita nascente, senza avere bisogno di ricorrere ad aiuti stranieri o di gruppi di esagitati. Chi ha dichiarato il contrario in questa occasione, ha solo dato la misura della propria intelligenza».

Se è ferma la condanna dei metodi usati dai dieci fanatici che hanno detto di rappresentare una parte del Movimento per la vita, altrettanto netta è la replica alle critiche rivolte ieri all'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi. Il presidente nazionale dell'Arci Gay, Franco Grillini, lo aveva indicato tra i «mandanti morali», definendolo «il cardinale più reazionario del mondo». Il consigliere verde Beppe Ramina aveva parlato di «biffismo esagerato» e le consigliere regionali del pds, Paola Bottoni e Katia Zanotti, lo avevano ricordato per gli attacchi ricorrenti sui temi della famiglia e della maternità. «La reazione stizzita del fronte abortista rivela il disappunto che attorno all'aborto si torni a parlare - replica la Curia -, perché tutto deve avvenire nella più assoluta omertà». [m. o.]

Ultimatum del direttore Pasquarelli, ma Guglielmi e il conduttore non cedono

«Via la piazza o via Samarcanda»

Santoro rischia di saltare già questa sera

ROMA. *Samarcanda*, ultimatum nella notte. A dettarlo è il direttore generale della Rai: se Santoro non rinuncia ai collegamenti di piazza, Pasquarelli è pronto a spegnere *Samarcanda* già stasera. E' il verdetto di una giornata interminabile di incontri, che si è conclusa con il clamoroso rifiuto del direttore di Rai 3, Angelo Guglielmi, di aderire alle richieste democristiane. Una rottura senza precedenti che coinvolge e sconvolge i vertici della Rai alla vigilia delle elezioni. La ribellione di Guglielmi ha fatto fallire la mediazione del presidente della Rai, il socialista Walter Pedullà, determinando la spaccatura del consiglio di amministrazione. Convocato per le 16, il parlamentino della tv ha potuto riunirsi soltanto alle dieci di sera per votare a maggioranza (e con l'opposizione dei tre consiglieri del pds) un documento preparato dai democristiani in cui si cita per la prima volta in modo espresso *Samarcanda* e si chiede a Pasquarelli di garantire anche in quel programma il rispetto delle regole stabilite per il periodo elettorale.

Il diktat contiene tre richieste: 1) soppressione della puntata del 2 aprile, quella in cui Santoro voleva fare sciopero; 2) abolizione immediata dei collegamenti esterni; 3) divieto di trattare temi attinenti alla politica fino alle elezioni.

E' con questo documento in mano che stamattina il direttore generale rinnoverà il suo ultimatum a Rai 3: se Guglielmi e Santoro non si adeguano, stasera Pasquarelli non manderà in onda *Samarcanda*.

Il gran rifiuto. Per il pds è il difensore della libertà televisiva. Per la dc è un debole, prigioniero di Santoro. Occhialini alla Gramsci, fan sfegatato di Salinger e di Chiambretti, Angelo Guglielmi è il protagonista principale del braccio di ferro che si svolge in queste ore nelle alte stanze della Rai. Il suo no è arrivato solo a tarda sera ed è squillato più forte di quello del direttore del Tg3 Sandro Curzi, che lo accompagnava nell'impresa. Curzi si era già sfogato in mattinata, quando aveva preso in prestito il vocabolario della banda di «Avanzi» per dare dell'«infame» all'anonimo corsivista democristiano del «Popolo» che sotto il titolo «Finalmente una buona notizia: Samarcanda sciopera, speriamo che continui», esortava a «dimettere d'ufficio» Michele Santoro e Samarcanda.

Ma la sera, nell'ufficio di Pasquarelli, Curzi era pronto a concedere qualcosa pur di garantirsi la sopravvivenza del programma. Guglielmi, invece, ha sospeso la riunione per andare a telefonare a Santoro. E al ritorno era più che mai deciso a perseverare.

Continuerà anche oggi? Qualche consigliere giura di sì, ma Pasquarelli è più ottimista: sa di avere il telecomando in mano, ma spera ancora di non doverlo usare per spegnere *Samarcanda*. Anche perché le probabili dimissioni di Santoro potrebbero essere seguite da quelle di Guglielmi, aprendo una crisi che avrebbe immediate ripercussioni sulla campagna elettorale.

Il mediatore. Battesimo del fuoco per il professor Walter Pedullà, neo-presidente socialista della Rai. Ieri mattina il professore si era svegliato con una speranza: insinuarsi fra l'insofferenza della dc e lo spirito di bandiera del pds, assurgendo a grande mediatore. Prima mossa: Pedullà convoca nel suo ufficio Santoro e, subito dopo, i suoi superiori Curzi e Guglielmi, che gli consegnano una lettera da cui risulta il comportamento irreprensibile osservato da *Samarcanda* in periodo elettorale. Nessun politico in video, pluralismo e contraddittorio sempre assicurati. Anche durante la puntata sull'assassinio di Lima.

Il Pedullà che esce dai colloqui, inevitabilmente «cordiali», con i capi di Rai 3 è un uomo sereno e ottimista. Guarda i cronisti con un sorriso stupito, come a chiedere il perché di tanta eccitazione: «Nessuno vuol mettere a tacere *Samarcanda*. Non c'è guerra guerreggiata né guerra fredda. Solo qualche opera di cecchinaggio senza vittime». Poi pronuncia la frase che invano Santoro vorrebbe veder spuntare sulle labbra di Pasquarelli: «*Samarcanda* è una trasmissione importante e ben fatta». Dopo il confetto, arriva la medicina: «A causa degli elementi strutturali della trasmissione, può capitare che vengano commessi degli errori, alcuni dei quali si possono correggere, da amici». Parole dolci per nascondere una verità cruda: dietro gli «elementi strutturali da correggere» c'è la famigerata «piazza», eterno motivo del contendere: Pasquarelli vuole chiuderla, il pds no.

Pedullà ormai non può più mediare, per la semplice ragione che il direttore generale ritiene di aver indicato già il castigo minore e non intende retrocedere di un passo. Il direttore generale lo ricorda ai consiglieri del pds, che però non accettano di votare il documento se Guglielmi e Curzi non sono d'accordo. Ma Rai 3, per ora, tiene duro.

Intanto da lontano giunge il suono della sirena berlusconiana. Ha la voce del direttore di Italia 1, Carlo Freccero: «Santoro è un campione d'ascolti: lo vorrei con me».

Massimo Gramellini

Scioperi Mondadori

Non usciranno due numeri di «Panorama»

MILANO. I giornalisti di «Panorama» e di «Donna moderna», su mandato di tutti i colleghi della Mondadori, sciopereranno per impedire l'uscita di due numeri. Tutti gli altri giornalisti contribuiranno al fondo di solidarietà già attivato con compatta partecipazione (sono stati raccolti 32 milioni e 700 mila lire) in occasione dello sciopero di quattro settimanali a fine febbraio. Lo annunciano, con un comunicato, i giornalisti della Mondadori, riuniti in assemblea per valutare lo stato della vertenza per il rinnovo del patto integrativo. [Ansa]

No allo sfascismo

L'Avanti accusa «Sui quotidiani solo necrologi»

ROMA. Il quotidiano del psi «Avanti!» sostiene oggi che i maggiori giornali italiani e le televisioni indulgono troppo al necrologio. «Questo martellare sul macabro e sul negativo, escludendo tutto il resto, è deleterio e pericoloso» e alimenta lo sfascismo.

Meglio sarebbe, sostiene il giornale socialista, dare spazio a quella parte del Paese che «continua a costruire, si ispira a forti valori, crede nelle capacità individuali e in quelle collettive». Di quest'altra Italia invece «sono pochi a parlare e scrivere». [AdnKronos]

Nuovo contratto

Si fermano i piloti Voli difficili per venerdì 27

ROMA. Agitazione di tutti i piloti radiomisure dell'azienda autonoma di assistenza al volo aderenti all'Appl, che hanno proclamato uno stato di agitazione seguito da uno sciopero per venerdì 27. I motivi dell'astensione sono nella mancata approvazione del contratto di lavoro da parte del governo. Questa azione potrebbe avere ripercussioni sulla regolarità del trasporto aereo, essendo i piloti radiomisure responsabili dei controlli periodici dei sistemi automatici di atterraggio e di quelli per la navigazione aerea. [Asca]

Il presidente della Fininvest sugli spot

Berlusconi: il «tetto» è da socialismo reale

Inatteso intervento al convegno Upa «I giornali non offrono garanzie»

MILANO. Come si trasforma un pubblico incerto, potenzialmente ostile e un po' annoiato in un popolo acclamante? La lezione, di grande attualità in tempi di comizi elettorali, è venuta ieri da Silvio Berlusconi, ospite non annunciato al convegno dell'Upa (Utenti pubblicitari associati: l'85 per cento del settore). Seduto in prima fila, il Cavaliere ha assistito per un paio d'ore al dipanarsi del rosario di dati e previsioni. Commentando con ampi dinieghi del capo i passi più «pessimistici» dei relatori.

Tema, «quale futuro per la pubblicità?». Risposta: grigio, tendente al nero. Per la prima volta dopo i formidabili Anni Ottanta, rievocati con nostalgia dal presidente dell'Upa, Giulio Malgara, nel settore si sente aria di crisi. I Novanta s'annunciano «anni difficili, complicati». Figli della «grande frenata del '91» che ha portato un misero aumento degli investimenti, 1,2 per cento, contro il 5-6 dei precedenti. Padri di furiose battaglie già avviate a colpi di spot e carte bollate tra l'onnivoro e sinergico Berlusconi e gli altri editori.

E il Cavaliere? Lusingato da Malgara, contrario alla politica dei tetti: «Un intervento dirigistico, pericoloso. Meno male che c'è stata la Fininvest finora». Stuzzicato dal professor Finzi, autore della ricerca: «Entro due anni, di questo passo, si arriverà alla completa saturazione televisiva». Quando Berlusconi fa per andarsene, arriva una voce dal palco: «Dottore, se ne va? Venga a dire la sua». «Se ho un minuto...».

I minuti diventano due, cinque, dieci. E l'assemblea trasfigura in convention. Sull'ottimismo. «Complimenti alla ricerca - esordisce Berlusconi - ma i dati passano in secondo piano rispetto alla discussione originata dall'intervento degli editori presso il garante». In medias res. «Una vera e propria delazione - arringa -. Per la prima volta gli imprenditori si sono messi contro un altro imprenditore, citando fatti palesemente inventati». Elenco: violazione leggi anti-trust, concorrenza sleale, proprietà del *Giornale*. Spiegazione: «E' il nervosismo ingenerato dal rallentamento della crescita. Colpa loro, delle vecchie politiche editoriali». In Italia si legge poco. «Soltanto 6 milioni 780 mila copie di quotidiani, contro i 21-22 milioni di Germania e Inghilterra». Primi applausi. Berlusconi invoca un Auditel per i giornali (c'è, si chiama Audipress). «Ma le indagini sono poco affidabili. Si sa a malapena quante sono le copie diffuse. Fare pubblicità in queste condizioni è un atto di fede». Secondi applausi. Interruzione pubblicitaria: «Anch'io sono editore...». Segue la lista dei successi Mondadori. Merito dell'ottimismo: «La filosofia del pessimismo non porta da nessuna parte. Maschera l'incapacità di rinnovarsi». Lo slogan finale: «Introdurre limiti significa andare verso una pratica di socialismo reale». Libero spot in libero Stato. Applausone.

Berlusconi esce, inseguito dai suoi uomini braccati dai cronisti. Sul palco sale Edoardo Giliberti, direttore marketing della Rizzoli. «Berlusconi ci ha appena detto un sacco di falsità» esordisce. Difende le indagini sulla stampa («le migliori d'Europa») e attacca il totem Auditel: «Si sono dimenticati di dire che ci sono un po' di cause in corso». Sottolinea come nei Paesi esaltati dal cavaliere, Germania e Inghilterra, l'espansionismo televisivo Fininvest sia stato subito bloccato dalle leggi. Ma la sala è vuota per metà. E il bersaglio è lontano, in volo verso un'altra convention.

Curzio Maltese

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, circondato dall'affetto dei suoi cari, è serenamente spirato

Luigi Salvadori

Lo annunciano: la moglie Rosina, i figli Franco con Cristina, Gaia ed Enrico; Natalia con Mario, Andrea, Francesca e Chiara; il nipote Eraldo con Anna, Priya, Nirmala e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Fabris. Il funerale avrà luogo venerdì 20 alle ore 8,15 nella parrocchia della Crocetta. S. Rosario oggi ore 19 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1992.

I consuoceri Ettore e Maria Rosa Carletto ricordano commossi il caro GIGI.

Ugo e Margherita Alfredi partecipano al dolore della famiglia.

Dante e Anna Mellatto sono vicini a Rosina e famiglia in questo triste momento.

Lina con Danilo ed Elena sono vicini a Rosy e famiglia.

Carla e Franco Viano e famiglia partecipano al dolore di Rosy.

Condomini, Custode ed Amministratore di corso Galileo Ferraris 105 Torino partecipano al dolore della famiglia Salvadori per la morte del signor LUIGI.

Rita Giampiero Grasso, Rita Beppe Scoletta sono vicini a Natalia e ai suoi cari.

Andrea Domini e Sabrina Corsini piangono addolorati insieme a Natalia e famiglia per la dipartita del papà signor

Luigi Salvadori
— Torino, 19 marzo 1992.

Argia, Tino Jacomuzzi piangono con Rosina, Natalia e Franco la perdita del caro LUIGI.

Le famiglie: Bosso, Brian, Galla, Giorgio Gugliotta, Vincenzo Gugliotta, Ferlal partecipano al dolore.

I Dirigenti ed il Personale dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica ed Edilizia Residenziale partecipano al lutto che ha colpito la famiglia dell'assessore Mario Carletto.

Isabella si stringe con affetto al dolore della signora Natalia Carletto e famiglia.

Beppe e famiglia ricordano con affetto zio GIGI.

Piera e Silvio Lega sono vicini con affetto a Natalia e Mario per la scomparsa del papà

Luigi Salvadori
— Torino, 19 marzo 1992.

Enza Lega con Gabriella e Carlo partecipano al lutto della famiglia Carletto.

Franco e Ursula Mantegazza, Carolina e Roberto Grosso partecipano commossi al dolore che ha colpito il prezioso amico e collaboratore Franco Salvadori per la scomparsa del padre signor

Luigi Salvadori
— Moncalieri, 18 marzo 1992.

Gli Amici del Centro Iniziative Europee partecipano commossi al dolore di Natalia e Mario per la scomparsa del caro papà

Luigi Salvadori
— Torino, 18 marzo 1992.

Sono affettuosamente vicini a Franco, Natalia e familiari:
Bruno Jolanda Aghemo
Vittorio Pina Allocco
Giampiero Anna Astegiano
Giulio Maurizia Bello
Mauro Piera Gatti
Giangiacomo Luciana Girardi
Enzo Rosanna Panebianco
Alberto Orietta Rosa
Carla Viano.

Il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza, la Direzione, tutti i Dipendenti e Collaboratori di I.D.E.A. Institute sono vicini al signor Franco Salvadori in questo triste momento per la scomparsa del padre signor

Luigi Salvadori
— Moncalieri, 18 marzo 1992.

Cristianamente è mancata

Maria Prandi ved. Bonada

Lo annunciano i figli Anna Maria con Elena, Beppe ed Eva; Germana con Vittorio, Alessandra e Maurizio, Ippolita; Gian Franco con Nicoletta, Pietro e Lucia; Alberto con Nini, Andrea e Elsa, Mario e Paola; cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Michele Falda per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 19 marzo ore 11,45 alla parrocchia San Secondo.
— Torino, 18 marzo 1992.

Chicca, Pucci, Baby e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Ezio, Piero, Bianca, e Andrea sono vicini a Germana e figli.

Carissima zia

Maria Bonada

il tuo amore di madre mi ha aiutato e costruito nel tempo, giorno dopo giorno: grazie! Ora la nostra unità - in Dio - è ancora più profonda: continuerò a volerti il bene di sempre e tu mi sarai sempre di esempio e di guida fino a quando non ci riabbracceremo nella casa del Padre. La tua Lauretta.
— Milano, 18 marzo 1992.

Giovanni, Maria Luisa, Marco, Luca, Matteo, Paolo, Chiara e Maria Gabriella Cabassi con papà e mamma ricordano con tanto tanto affetto la loro carissima zia

Maria Bonada

e sono particolarmente vicini a Germana, Ippolito e a tutti i familiari in questo momento di grande dolore.
— Milano, 18 marzo 1992.

Marinella Garlaschelli partecipa affettuosamente al grave lutto di Germana e famiglia.
— Milano, 19 marzo 1992.

Giò e Franco addolorati partecipano al lutto di Germana e di tutta la famiglia per la scomparsa della cara signora MARIA.

La Presider S.r.l. partecipa al lutto del rag. Alberto Bonada per la dipartita della mamma signora

Maria Prandi ved. Bonada
— Torino, 19 marzo 1992.

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglia sono vicini ad Alberto, Gianfranco e familiari in questo momento di dolore per la perdita della MAMMA.

Giorgio e Mara, Paolo e Chiara, Franco e Nicoletta sono affettuosamente vicini a Germana e famiglia.

La famiglia Santià partecipa al grande dolore di Germana.

Nonna bis e zia Elena vi sono affettuosamente vicine.

Sono vicini con affetto a Germana, Gianfranco e Alberto gli amici:
Giorgio Benino
Franca Sutta
Checco Bolza
Geppy Feyles
Giorgio Fiorio
Loris Garda
Marcella Guillaume
Lamberto Giovannelli Jona
Massimo Guthe Sola.

Ricordano con affetto la cara MARIUCCIA Matilde Bazzella, Daniela, Vladimiro e Marielena Giorcelli.

Sono vicini a Germana nel dolore:
Lina Tedeschi
Berto Mimi Segre
Adriana Orlandi
Renato Giuliana Garrone.

I Condomini di c. Re Umberto 13-15 e l'Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Prandi ved. Bonada
— Torino, 19 marzo 1992.

Sono affettuosamente vicini ad Alberto Nini e famiglia gli amici Andrea Clock; Robi Corda; Mino Sandra; Rodo Anna; Piero Lilli; Virgilio Virgilia.

Memo e Maria Luisa, Gian Carlo e Lorenza, Marco e Renata, Ettore e Laura sono affettuosamente vicini a Germana, Gianfranco e Alberto.

Titolari, Dirigenti, Dipendenti della Borini Costruzioni esprimono profondo cordoglianze al dott. ing. Gianfranco Bonada - Direttore Generale della Società - per la morte della madre, signora

Maria Prandi ved. Bonada
— Torino, 17 marzo 1992.

Lo Studio Gogliano Calcagni partecipa al dolore della famiglia.

Gli Amici del Circolo degli Alfieri sono vicini con grande affetto a Gianfranco per il grave lutto che lo ha colpito.

I Soci del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo si uniscono al dolore di Alberto Bonada per la traumatica perdita della mamma

Maria Prandi Bonada
— Torino, 17 marzo 1992.

Sono affettuosamente vicini a Gianfranco, Alberto e Germana: Annamaria, Oreste Bianca, Piero Maria, Gaty Anna, Cesare Carla, Angiola, Adriana, Graziella, Armando Sandra, Mimma Marialia.

Maria e Cristina Giazzola partecipano affettuosamente.

Gli Amici di Media-Italia abbracciano Vittoria.

Ludovica e Chiara Gonella ricordano con affetto l'AMICA di sempre.

Annamaria Feletig con i figli Beppe e Mercedes Rossotto con i figli sono vicini con tanto affetto a Germana Gianfranco e Alberto.

Direzione, Collegio Sindacale e Personale della Eredi Treschetti spa partecipano commossi al lutto del rag. Giancarlo Canonica per la scomparsa del padre

Giuseppe Canonica
— Torino, 19 marzo 1992.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Dipendenti del Consorzio Agip Servizi Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al lutto che ha colpito il rag. Giancarlo Canonica, esprimendo commossi le più sentite condoglianze.

La Società Finiservice spa Roma partecipa al dolore.

Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti Valle Giovanni & C. S.p.A. partecipano commossi al lutto del rag. Gian Carlo Canonica e famiglia per la scomparsa del papà, signor

Giuseppe Canonica
— Torino, 19 marzo 1992.

Mauro Valgoglio, Valter Valgoglio, Vittorio Moreno e tutti i Collaboratori della Ehsa, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Borca
— Torino, 19 marzo 1992.

La Ehsa Sud di Lecce si unisce con cordoglio al grande dolore.

Gli Amministratori e i Dipendenti del Gruppo Ehsa partecipano al grande dolore di Daniela per la scomparsa del papà

cav. Lorenzo Borca
— Torino, 18 marzo 1992.

Dopo lunga e sofferente malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gilardi in Almasso

Lo annunciano il marito Maggiorino, il figlio Pietro Paolo, la nuora Margherita Pero, la adorata nipotina Silvia, la sorella Elvira, fratelli Carlo e Fedele, consuocera Carla Camburzano, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale venerdì 20 marzo ore 14,15 parrocchia S. Maria di Pulcherada, S. Mauro (To) con partenza ospedale Molinette ore 13,30. Rosario oggi ore 18 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85.
— Torino, 19 marzo 1992.

E' mancato

Danilo Soncin

Con grande dolore lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Celina con Sergio e Sara, cognati e nipoti. Funerali 19 marzo ore 10,30 casa di cura S. Luca.
— Torino, 19 marzo 1992.

Si uniscono al dolore Lidia, Primo, Enrico, Bruno e Alberta Mariotti.

Con zia Santa partecipano al dolore per la morte di DANILO: Eliana, Silvana, Stefania, Francesca Firpo.

I Dipendenti della Ditta Amati partecipano al dolore di Sergio e Celina.

Franco Mariotti e famiglia partecipano con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Gabriolo ved. Colombo

Lo annunciano i figli Margherita, Carlo, Luisa, Franco, Gianni e Silvia con le rispettive famiglie, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giorgio Porzio e l'affezionata Maria. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 8,15 parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni (via Cialdini 20). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1992.

I nipoti Massimo, Marcello, Stefano, Edoardo, Carlotta, Alessandro, Federica, Valentina, Matteo, Marco e la piccola Cecilia ricordano con tanto amore e affetto la cara NONNA.

Kiki e Claudio partecipano al dolore di Silvia e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata

Maria Brusa ved. Monzeglio

L'annunciano la figlia Franca col marito Franco Gotta, il figlio Giovanni con la moglie Luciana, i nipoti Roberto, Edoardo con Claudia, Paola, Alessandra, Ivan. Un particolare ringraziamento alla signora Gori. Funerali venerdì 20 corr. ore 10 presso la parrocchia San Gioacchino, Torino, tumulazione cimitero di Casorzo (At) ore 12.
— Torino, 17 marzo 1992.

Partecipa al lutto la cognata Gina Brusa con la famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Demaria

anni 87

Addolorate lo annunciano le figlie Bruna con Agostino e Paolo; Luciana con Ferruccio e Sabrina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Rigoli, Frara e Zullo, alle signore Frara, Pisti e Sandrone. Funerali sabato ore 10 parrocchia Ns. Signora Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 31. La cara salma proseguirà per San Francesco al Campo.
— Torino, 18 marzo 1992.

E' mancato

Giuseppe Sciolla

Lo annunciano moglie, figli, parenti. Funerali oggi ore 11,45 S. Ermenegildo. Ringraziamo il dott. Parigi per l'eccezionale impegno.
— Torino, 19 marzo 1992.

La moglie Anita, il figlio Danilo, il fratello Aldo, le cognate Maria Teresa e i nipoti Antonella e Roberto annunciano la scomparsa del congiunto

Giuseppe Perello (Pino)

Si ringrazia il personale tutto delle cliniche Santa Rita di Vercelli e Koelliker di Torino. Il funerale avrà luogo presso la chiesa S. Anna di via G. Medici 63, Torino, il giorno 21 c.m. alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1992.

Si associano al dolore i Dipendenti e Collaboratori della ditta Verind e Verniciature Industriali.

E' mancato al nostro grande amore

Pino Boffo

Con infinita tristezza lo annunciano le figlie Titti, Lulù con Romeo e il piccolo Francesca, sorelle, fratello, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Riposerà vicino alla sua amata Franca a Gressoney S. Jean. I funerali avranno luogo a Gressoney S. Jean giovedì 19 corr. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— Biella, 17 marzo 1992.

Munito dei conforti religiosi è mancato

geom. Dante Martin

di anni 83

Addolorati l'annunciano: i figli Pier Enrico con la moglie Silvana Caffaro e figli; Maria Lidia con il marito Giorgio Rolle e figli; Gianni con la moglie Isa Gino e figli, il fratello Mario, l'affezionata Rita; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 c.m. nella cattedrale di San Donato in Pinerolo alle ore 10,10 partendo dall'ospedale Valdese di Pomaretto alle ore 9,30. La S. Messa di settima sarà celebrata nella cattedrale di S. Donato venerdì 27 c.m. alle ore 9,30. Il S. Rosario giovedì 19 c.m. presso la chiesa di Santa Croce in Pinerolo alle ore 20,30. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 19 marzo 1992.

Piangono il nonno DANTE i nipoti Marco, Giorgia, Federico, Massimo, Giacomo ed Elisa.

Margherita Rolle e famiglia partecipano al dolore.

Le famiglie Cassina prendono viva parte al dolore di Pier Enrico, Maria Lidia e Gianni.

Direttore, Impiegati, Operai e Gruppo Anziani della Martin & C. srl partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Dante Martin
— Porte, 19 marzo 1992.

I Volontari della Croce Verde di Porte partecipano con affetto al dolore di Gianni.

Presidente, Giunta di Presidenza, Consiglio Direttivo dell'Associazione Piccola e Media Industria di Torino e Provincia (A.P.I.) partecipano al dolore del consigliere Pier Enrico Martin per la scomparsa dell'amato PAPA'.

Presidenza e Comitato Direttivo Federapi Piemonte partecipano al dolore dell'ing. Pier Enrico Martin, vice presidente Confapi, per la perdita del caro PAPA'.

Giuseppe Aghemo e Severino Cotti e Personale dell'A.P.I. partecipano al dolore dell'ing. Pier Enrico e dott. Gianni Martin per la scomparsa del caro PAPA'.

Presidente, Vice Presidenti, Consiglio direttivo della Confapi Nazionale, partecipano al dolore del vice presidente Pier Enrico Martin per la scomparsa del PAPA'.

Direttore Generale, Vice Direttore, Funzionari e Dipendenti della Confapi Nazionale partecipano al dolore dell'ing. Pier Enrico Martin per la scomparsa del PAPA'.

Geometra Giovanni Gallinatto partecipa al lutto della famiglia.

Daria con Osvaldo partecipano al dolore dei cugini Pierenrico Marialidia e Gianni.

Ricordando il caro amico DANTE, partecipano commossi:
Beppe e Dada Annovati
Gigi Annovati e famiglia
Tino e Claudia Annovati
Attilio e Maria Avondetto
Paolo e Eugenia Avondetto
Giuseppe Crosio
Battistino Scalerandi e famiglia
Gino Scalerandi e mamma
Gianni Turati
Cesare e Carla Turati
Guido e Gabriella Turati
Remo e Beppina Uberti Bona
Rina Uberti Bona.

Si uniscono al dolore della famiglia Martin gli amici:
Riccardo e Augusta Brunofranco
Gaetano e Maria Consiglio
Guido e Edith Frabria
Beppe e Agnese Galliano
Franco e Marinella Giustetto
Riccardo Griot
Luigi e Pia Martoglio
Pierangelo Thaldero e famiglia
Franco e Carla Turati.

La Società Weingrill partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

geom. Dante Martin
— Pinerolo, 18 marzo 1992.

I cugini Furbatto e Gravant partecipano profondamente commossi.

E' mancata

Ercolina Cubito nata D'Alcò

Lo annunciano i figli Marcello, Luigi, Cesare, Maria con il marito, Santina, Rosanna, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte ricerca sul cancro.
— Torino, 17 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Magnetto

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria i figli Malvina con Dario Ruffa, Giuseppe, la sorella Ersilia con Giovanni Frattini, i cari nipoti Stefania, Gabriele, Enrico e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 marzo in Almese alle ore 15,30, via Romana 40.
— Almese, 18 marzo 1992.

E' mancato

Zeffiro Carapelli

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini ringraziando tutti coloro che hanno condiviso il dolore. Una Messa il 15 aprile ore 18, parrocchia S. Vincenzo, via Scapello 124.
— Torino, 19 marzo 1992.

E' mancato

Gino Spricigo

Lo piangono la moglie, sorella, fratelli con rispettive famiglie, la suocera Regina Anselmo. Un ringraziamento al medico curante dott. Marco Grassone. Funerali venerdì 20 marzo ore 10 ospedale Giovanni Bosco, Cimitero Sassi.
— Torino, 17 marzo 1992.

I Fratelli Franceli si uniscono all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Luigi Bicchierai
— Chiomonte, 18 marzo 1992.

Nicola, Angelica, Maria Grazia e Giampiero partecipano con affetto al dolore di Rossana per la morte di

Cesare Sciaverani
— Torino, 19 marzo 1992.

Antonio Mainardi e famiglia partecipano al dolore della famiglia del professor

Gualtiero Moreno
— Rivoli, 18 marzo 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 1992

Marcella Robba Bassani

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. S. Messa parrocchia Pozzo Strada 19 marzo ore 18,30.
— Torino, 19 marzo 1992.

1973 — 1992

dottor Giannino Barco

ostetrico ginecologo

Oggi come sempre Piera lo ricorda con amore.

1983 — 23 marzo — 1992

prof. Angelo Tettamanzi

Affettuosamente ricordato. Santa Messa 21 marzo ore 18,30 parrocchia Santa Teresina.

Altissimo vuole cancellare la festa della mimosa, ma le donne dicono no

Il pli: aboliamo l'otto marzo

Il segretario: ricorrenza razzista
«Le femmine non sono dei panda»

ROMA. Un calcio alla mimosa. L'idea [illegible] del segretario del partito liberale Renato Altissimo che annuncia, per la prossima legislatura, un disegno [illegible] legge per cancellare la festa della donna dal calendario. Niente più [illegible] niente più fiori per l'altra metà del cielo. Perché? «Le donne non sono dei panda» ha spiegato il segretario dei liberali davanti alle telecamere di «Italia domanda». E ha aggiunto: «Non esiste una politica per le donne [illegible] politica per gli uomini. Esiste solamente una politica per l'individuo. Ritengo che queste siano forme di razzismo [illegible] contrario e che le donne non abbiano bisogno di una festa in particolare». E ha trovato, Altissimo, anche una spalla femminile. Carla Martino, candidata liberale per il Senato a Roma, è assolutamente d'accordo con il suo segretario di partito: «In vent'anni di militanza nel partito liberale non mi sono mai sentita discriminata e ho ottenuto risultati prescindendo dalle questioni riguardanti il sesso delle persone».

Il segretario liberale Renato Altissimo

Addio dunque all'8 marzo? Neanche per sogno. L'idea, all'«altra metà del cielo», proprio [illegible] piace. Femministe e [illegible] nitrici della femminilità, per una volta, si ritrovano unite, tutte concordi nel bocciare l'i[illegible] Altissimo. Comincia Camilla Cederna, scrittrice e giornalista: «Premesso che dell'8 marzo non me ne è mai importato nulla, perché abolirlo? Preferirei piuttosto che si eliminasse[ro] [illegible] differenze che ancora esistono tra uomo e donna, che gli uni e le altre prendessero lo stesso stipendio per lo stesso lavoro, [illegible] una donna che aspetta un bambino non fosse licenziata».

Marina Ripa di Meana, la regina [illegible] salotti romani, ne fa addirittura una questione di «bon ton». «Non è galante che un [uo]mo abbia fatto una simile proposta. Davvero un brutto scivolone sul piano del "savoir faire". Ma come? [illegible] marzo [illegible] una delle poche cose poetiche e carine che [illegible] la vita ci regala e vogliamo abolirla? Dà forse fastidio a qualcuno? Direi proprio [illegible] no: si festeggia la donna, ma si lavora ugualmente, negli uffici come nelle fabbriche. [illegible] allora perché cancellarla? Non c'è proprio più galanteria».

Marina Ripa di Meana (la prima da sinistra) boccia Altissimo. D'accordo, invece, Stefania Belmondo

Marina Ripa di Meana: idea poco galante
Per Lidia Ravera una trovata superflua
Ma la campionessa Belmondo approva:
«Primo passo verso pari opportunità»

Anche Catherine Spaak la pensa così. «E' bellissimo che ci sia un giorno dell'anno dedicato alla donna - [illegible] la conduttrice di «Harem» - [illegible] poi ormai l'8 [illegible] diventato [illegible] consuetudine, un appuntamento fisso, [illegible] il Natale e la Pasqua, non mi sembra proprio una bella idea cancellarlo. Dirò di più: così [illegible] va fuori strada, non si centrano i problemi [illegible] Paese. E cominciare proprio dalla parità tra [illegible] e donne, [illegible] dipende di sicuro dall'omaggio o meno di una mimosa».

E Moana Pozzi, la pornostar che al Parlamento, [illegible] prossima legislatura, spera [illegible] sedere, [illegible] annuncia che non voterà quel disegno di legge: «Sì, è vero le donne non [illegible] panda. E allora, aboliamo la festa? Ma che idea! I problemi sono altri. E chi l'ha detto che davvero la parità assicura soltanto vantaggi? Io, poi, sono convinta che le donne siano più [illegible] e abbiano bisogno di maggiori cure. Lo dico anche se [illegible] di far arrabbiare le femministe. E comunque la parità tra i sessi non passa certo attraverso l'abolizione [illegible] un [illegible] dolce e piacevole qual è l'8 marzo».

«E' una trovata, e neanche felice» attacca la scrittrice Lidia Ravera. E continua: «E' triste che [illegible] tutte le [illegible] che ci sono da fare, con i servizi e le istituzioni che non funzionano, ci si preoccupi di abolire [illegible] ricorrenza. Se mai facessi il politico, [illegible] Dio me [illegible] scampi, cercherei argomenti più pressanti, e di certo non mancherebbero. Ma probabilmente dopo l'effimero, ora va di moda il superfluo. Di scendere [illegible] piazza per difendere la mimosa non me ne frega niente, ma dico che resta ancora [illegible] da fare perché tra maschi e femmine ci siano davvero pari opportunità. Un passo potrebbe esser quello di portare più donne in parlamento. Ecco quel che conta: che dal Parlamento non spariscano le donne. Se poi verrà cancellata la loro festa, nessuno si strapperà i capelli».

L'unico salvagente ad Altissi[mo] lo lancia una sportiva, Stefania Belmondo, medaglia d'oro nel fondo alle Olimpiadi di Albertville. «Premesso che l'8 marzo [illegible] mi hai [illegible] detto molto, che altre sono le ricorrenze che vivo come momento di festa, abolirlo potrebbe essere [illegible] primo passo [illegible] parità tra uomo e donna. D'altronde mica esiste una festa per l'uomo».

Pier Paolo Luciano

Il provocatorio bacio dato dal professor Fernando Aiuti a una sieropositiva durante un convegno sull'Aids a Cagliari. Ora lo scienziato ha lasciato la sottocommissione su bacio e Aids

L'esperto lascia la sottocommissione

Il bacio all'Aids fa dimettere Aiuti

«Non c'è pericolo di trasmissione»
Ma il mondo dello spettacolo trema

DALLA REDAZIONE

Il professor Aiuti [illegible] ne va. E sbatte la porta. L'immunologo dell'università La Sapienza di Roma ha deciso, polemicamente, di rinunciare al suo posto nella sottocommissione «bacio profondo», nominata ieri dalla commissione Aids per capire se [illegible] siano rischi di trasmissione del virus attraverso un bacio.

«Rinuncio - ha detto Aiuti - perché il sistema delle sottocommissione [illegible] questo argomento [illegible] ha nessuna importanza. Non essendo stato inserito nelle altre commissioni più importanti, non vedo perché dovrei [illegible] in [illegible] sottocommissione che non serve a nulla». Il professor Aiuti, alcuni mesi fa, aveva baciato in pubblico una ragazza sieropositiva.

«Il bacio - aveva detto - [illegible] rappresenta un pericolo di infezione e di trasmissione del virus». Ieri lo ha ribadito, prima di sbattere la porta. «Contesterò queste affermazioni con argomentazioni scientifiche sulle quali sto lavorando, ma che ri[illegible] chiederanno [illegible] po».

Polemico anche il coordinamento nazionale delle persone sieropositive, che ha preannunciato uno sciopero della fame se la commissione nazionale per [illegible] lotta all'Aids continuerà a non [illegible] conto del parere delle consulte delle associazioni di volontariato e [illegible] sieropositivi nelle sue prossime decisioni».

Allarme sul pericolo-bacio anche nel mondo dello spettacolo. Un allarme che, [illegible], [illegible] tocca [illegible] pornostar Moana e Cicciolina. «Rinunciare al bacio per paura dell'Aids? Ma neppure per sogno: noi baceremo sempre di più e in modo sempre più trasgressivo», hanno dichiarato le due pornostar.

«Qualora la sottocommissione dovesse ravvisare un reale pericolo di contagio attraverso la saliva - [illegible] commentato Serena Grandi - sarebbe giusto sottoporre [illegible] un [illegible] sieropositività preventivo gli attori impegnati in film [illegible] prevedono baci ed effusioni. Spero comunque che l'ipotesi si riveli infondata e che si possa continuare a lavorare senza timore: anche perché la pericolosità della saliva andrebbe molto più in là del semplice bacio».

Preoccupata anche Sandra Milo. L'esordio è una battuta: «Dovremo metterci [illegible] collo [illegible] piastrina, preferibilmente d'oro, con la data dell'ultimo [illegible] di sieropositività e con [illegible] scritta Permesso [illegible] baciare?». Poi, più seria, ha aggiunto: «Se la pericolosità della saliva dovesse essere confermata sarebbe una tragedia non solo per noi ma anche per l'intera umanità. [illegible] pericoloso [illegible] solo baciare ma anche bere, mangiare e fare tutte quelle cose che di solito si fanno con la bocca».

Più ottimista, invece, Edwige Fenech: «Voglio sperare [illegible] la sottocommissione confermi che i baci servono solo a trasmettere i sentimenti. Ma non credo che per chi lavora nel mondo dello spettacolo il pericolo sia reale. [illegible] bacio si trasmettono tante altre malattie e noi ci stiamo attenti. Non solo, ma i baci cinematografici sono assolutamente asettici e soprattutto finti. Il rischio di contagio è dunque irrilevante».

Quello [illegible] rischio-saliva è comunque un problema aperto, sul quale gli esperti non hanno ancora trovato un accordo. [illegible] tratta ovviamente del bacio-leggero, a fior di labbra, ma di quello appassionato, prolungato, [illegible] sidetto «profondo». In questo tipo di bacio, sostengono numerosi infettivologi italiani [illegible] ri, c'è un rischio di contagio tutt'altro che teorico. Non deriva [illegible] saliva in [illegible] stessa, che finora gli esperti hanno sempre escluso come veicolo [illegible] contagio, ma dal sangue, che invece è stato individuato fin dall'inizio un mezzo privilegiato per la trasmissione del virus HIV, e mantenebbe la sua pericolosità anche quando va a mescolarsi alla saliva.

Il sangue in bocca può provenire [illegible] gengive malate, da microferite nel cavo orale, da mucose troppo labili e [illegible] cause più remote e sconosciute. Se anche il partner soffre delle [illegible] microemorragie, un contatto prolungato fra due bocche appassionate può configurare un rischio concreto. Di qui l'iniziativa della Commissione Anti Aids di istituire una sottocommissione per approfondire il problema, in modo da fugare tutti i sospetti.

Allarme atomico, centrali troppo vecchie

«Ventisei Cernobil nell'Europa dell'Est»

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ventisei potenziali bombe nucleari sparse nell'Europa dell'Est, in Russia come in Lettonia, in Estonia, in Lituania. 16 vecchie centrali identiche a quella di Chernobyl da chiudere subito. Più altre 10 meno a rischio ma comunque pericolose».

E' [illegible] allarme rosso, [illegible] paio di volte [illegible] ferma, quello lanciato da Percy [Barne]vik, presidente di Abb. C'è dell'interesse, [illegible] ovvio, dietro l'allarme di Barnevik: la sua Abb, uno [illegible] colossi mondiali dell'energia, in [illegible] modo o nell'altro si candida a occuparsi del problema. Ma l'interesse non cambia la gravità dell'annuncio. La situazione, insiste [illegible] presidente di Abb, [illegible] gravissima. [illegible] spiega: «Le centrali nucleari dell'Est avrebbero tutte bisogno [illegible] investimenti per renderle sicure, ma mancano i soldi e così, in assenza [illegible] di interventi, la pericolosità degli impianti aumenta».

Tradotto in numeri, il totale degli investimenti necessari per chiudere le 16 Chernobyl, fermare [illegible] altre 10 [illegible] prima del 1974 («Impianti poco sicuri», dice Barnevik) e rendere sicure le restanti 32 centrali della seconda generazione («Rimodernabili») oscilla tra i 20 e i 60 miliardi di dollari. [illegible] che solo l'intervento diretto dell'Occidente può assicurare», insiste Barnevik. Come potrà arrivare [illegible] questo aiuto? [illegible] presidente dell'Abb [illegible] si sbilancia. Il problema è politico. [illegible] uno dei suoi principali collaboratori, Eberhard von Koerber, responsabile per il gruppo dell'area europea [illegible] dell'Est, azzarda una possibilità. Dice: «A luglio, a Monaco, si riunirà il G7 per discutere di finanziamenti multilaterali. Speriamo che qualcuno si faccia carico di portare in quella [illegible] de anche questo problema». Il capitolo nucleare ha avuto anche [illegible] piccola appendice italiana: Andreotti, chiede qualcuno a Barnevik, avrebbe fatto capire che a fine anno, terminata [illegible] moratoria, l'Italia potrebbe riconsiderare il no al nucleare.

[a. a.]

Arezzo, si è fatta pettinare senza richiedere la ricevuta fiscale

Non paga il figlio, multata

Una signora di 74 anni fermata dalla Finanza all'uscita dal parrucchiere
Si è difesa: «L'ho mantenuto per 30 anni, [illegible] vorrete che gli dia altri soldi»

AREZZO. Niente sfugge al fisco. Dopo i baby-evasori ecco cadere nelle «grinfie» della Finanza una mamma quasi ottuagenaria [illegible] di non aver preteso la ricevuta fiscale dal figlio parrucchiere. E' successo a Bibbiena, un grosso centro nell'Aretino. Protagonista [illegible] questo nuovo capitolo della lotta all'e[vasione] fiscale Lina Nucci, 74 anni. Ieri mattina è andata dal figlio Giancarlo Giannini, titolare di due avviati negozi [illegible] parrucchiere per signora [illegible] Arezzo e a Bibbiena, per la consueta [illegible] sistematina ai capelli: lavaggio, [illegible] in piega e acconciatura. E' uscita tranquilla e soddisfatta, quando è stato avvicinata da un distinto signore in borghese che, qualificandosi [illegible] un agente della finanza, le ha chiesto di mostrare la ricevuta fiscale. «Non ce l'ho, ma guardi che questo è il negozio di mio figlio - ha risposto con un sorriso la signora Lina -. L'ho mantenuto [illegible] trent'anni, non vorrà mica che mi faccia pagare quando vado a farmi i capelli da lui». Invece sì. Il finanziere è stato inflessibile.

La legge parla chiaro, si può anche non pagare una prestazione come un pranzo al ristorante o, appunto, [illegible] piega, [illegible] anche in questi casi [illegible] essere rilasciata una ricevuta fiscale sulla quale va annotata la frase «Corrispettivo non pagato». Ovviamente il documento non [illegible] alcun riflesso sul fatturato e quindi sulla tassazione, però va rilasciato, altrimenti si viola la legge. E non importa [illegible] a cadere in fallo [illegible] un'anziana mamma. Il fisco non può fare sconti sulla base dei sentimenti, così la signora Lina è stata invitata a rientrare nel negozio per la stesura [illegible] verbale. Quindi, insieme al figlio, è stata multata: 33 mila lire di contravvenzione per [illegible] «cliente» e 300 mila per il parrucchiere. [illegible] sbagliato e pago - commenta un po' amareggiato ma convinto di essere a posto [illegible] la coscienza Giancarlo Giannini -. Mi rendo conto che [illegible] e quello del bambino multato perché non aveva la ricevuta fiscale [illegible] cioccolatino [illegible] due casi limite. Io comunque ho sempre ottemperato a tutti gli obblighi di contribuente. Sì, conoscevo la norma sul rilascio della [illegible] anche [illegible] non c'è un pagamento, ma [illegible] credevo che valesse anche nel caso della propria mamma...».

«Chissà che batosta è stata per lei - ha proseguito Giannini -. E' [illegible] donna in gamba, brillante, nonostante gli acciacchi, ma di [illegible] si [illegible] presa uno spavento. Eppoi vederla portare di qua e [illegible] là mi ha fatto sentire così in colpa. [illegible] sono molto geloso di mia madre, non si tocca...». Alla signora Lina, invece, [illegible] multa pare proprio che non sia andata giù. Non ha voluto fare commenti sull'accaduto, ma sembra che sia rimasta malissimo. Ancora frastornata per essere stata, [illegible] malgrado, vittima di un «blitz» della finanza contro gli evasori fiscali, continuava a ripetere come una cantilena: «Ma come, dovrei pagare per farmi fare i capelli da mio figlio?».

[illegible]

Applicata in 11 città

[illegible] positivo dell'ordinanza Ruffolo-Conte

ROMA. «Rispetto agli scopi che ci eravamo prefissi, abbiamo conseguito buoni risultati». Il primo bilancio dell'ordinanza Ruffolo-Conte è positivo. E' quanto ha sostenuto [illegible] ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo illustrando i risultati delle misure antinquinamento applicate nelle undici grandi città italiane, dopo 45 giorni d'applicazione. Le ordinanze antismog (che stanno per scadere) sono state introdotte a Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Napoli, Bari, Firenze, Roma, Palermo e Catania e hanno fatto registrare [illegible] abbassamento di tutti i livelli delle emissioni, dall'ossido di azoto allo zolfo, al benzene e agli aromatici, [illegible] limitati provvedimenti di blocco del traffico. Unico [illegible] l'inquinamento acustico: da questo punto di vista le disposizioni sono state rispettate. Il rumore ha raggiunto livelli disastrosi.

[Agi]

Con il nuovo codice

Una targa per [illegible] i ciclomotori

ROMA. Arrivano le targhe anche per i ciclomotori. Con l'entrata in vigore del [illegible] codice della strada (gennaio '93), una tra le principali novità è proprio questa: una targa anche per i ciclomotori, [illegible] finora sprovvisti. L'an[nun]cio [illegible] stato dato ieri [illegible] Motorizzazione Civile. Le nuove [illegible] targhe [illegible] lo [illegible] di identificare il conducente del ciclomotore. Saranno quindi personalizzate e, a differenza delle altre targhe, questa non avrà l'obbligo della registrazione in «determinati registri», hanno spiegato i funzionari [illegible] Motorizzazione. Alla vendita del ciclomotore, la targa non viene ceduta, ma rimane al vecchio proprietario che potrà usarla [illegible] tualmente per [illegible] altro motorino. L'acquirente del mezzo allora dovrà attribuire al ciclomotore la [illegible] personale targa. [illegible] nuove targhe sono ancora [illegible] fase di studio, per deciderne colore, lettere e cifre.

[Ansa]

Concorso nazionale per lo slogan e un video

La campagna antidroga sarà decisa dagli studenti

ROMA. Sarà ideata dagli studenti, [illegible] prossima campagna pubblicitaria del governo contro la droga. Dalle elementari alle superiori, saranno i ragazzi a inventare temi, slogan, disegni e video, tra i quali saranno scelti i progetti finali, tre per ogni ordine di scuola, destinati a diventare cartelloni e spot. [illegible] circolare della Pubblica Istruzione [illegible] partita il 13 marzo e il 60% delle scuole ha già risposto positivamente. «La preparazione [illegible] progetti da parte dei ragazzi costituirà di per sé una sorta [illegible] prevenzione» ha spiegato il ministro degli Affari Sociali Jervolino. La [illegible] campagna coinvolgerà 9 milioni di studenti.

Entro il 14 maggio dovranno essere spediti ai provveditori i temi e i poster per i bambini delle elementari, un [illegible] pubblicitario [illegible] immagini e parole da parte dei ragazzi delle medie inferiori, un [illegible] più un breve video da quelli delle superiori. Una prima rosa di 36 vincitori costituirà una mostra itinerante mentre nella fase realizzativa interverrà un'agenzia.

Jervolino ha poi fornito i dati sugli effetti della legge 162. Dal primo gennaio al 16 marzo [illegible] i morti per droga sono stati 232, il 17% in [illegible] dello stesso periodo del 1991. «Una diminuzione che non ci consola», ha commentato il ministro. [illegible] confortanti le cifre che un gruppo di radicali della Lista Pannella distribuiva intanto attraverso volantini. Nel 1991 i morti per droga aumentati [illegible] 14%, i sieropositivi fra i tossici [illegible] 70%, il numero dei drogati in carcere salito dal 28 [illegible] 34%. Più [illegible] mille giovani, secondo i dati forniti da Barenghi, Bernardini e Cicciomessere, sono stati arrestati perché trovati con non più di [illegible] grammi di hashish. E più della [illegible] dei giovani drogati tra i [illegible] anni muoiono per Aids o overdose.

[m. g. b.]

Quando l'ha saputo ha pianto, poi ha confortato la compagna di cella

Uccise il figlio drogato, è libera

Savona, 3 mesi dopo il delitto per disperazione

[illegible] Omicida confessa del figlio, Maurizio Rotto, 25 anni, tossicodipendente, ucciso a martellate lo scorso 26 novembre, ieri è tornata in libertà, per ordine dei giudici del tribunale del riesame di Savona. Lei è Iolanda Mazzone, [illegible] anni, omicida per disperazione. [illegible] accolto la notizia della scarcerazione con un malcelato stupore e il sorriso dolce, che l'ha sempre accompagnata negli anni d'inferno vissuti accanto al figlio tossicomane.

Poi, i suoi occhi si [sono] riempiti [illegible] lacrime, ha mormorato parole di conforto alla [illegible] giovane compagna di cella ed ha lasciato il carcere di Pontedecimo (Genova), a bordo dell'auto del figlio minore, Massimo, ed è tornata a Savona, a casa dell'altra figlia, Daniela, in attesa di un bimbo che nascerà fra pochi giorni.

Da ieri, Iolanda Mazzone è una donna assolutamente libera. In questi casi, infatti, [illegible] legge non prevede misure alternative al carcere (arresti domiciliari), né obblighi particolari, quali la firma settimanale in questura o presso i carabinieri. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che accusa di omicidio volontario la donna, ha dato parere favorevole alla scarcerazione. «I giudici del tribunale - ha commentato - non hanno fatto altro che applicare la legge».

E la legge prevede che anche un'omicida possa [illegible] scarcerata, quando non esistono più ragioni [illegible] custodia cautelare: pericolo di fuga, di inquinamento [illegible] delle prove, o il rischio che possa commettere un altro delitto. Per Iolanda Mazzone non [illegible] ragionevolmente ipotizzabile un tentativo [illegible] fuga, o un nuovo omicidio. Lo [illegible] già riconosciuto il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Però, le [illegible] negato [illegible] libertà, perché temeva un inquinamento delle prove.

I difensori di fiducia della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, sostenevano il contrario. Nelle tre pagine dell'ordinanza di scarcerazione, il tribunale di Savona sostiene che anche [illegible] pericolo di inquinamento delle prove [illegible] venuto meno.

Iolanda [illegible] uccise il figlio dopo l'ennesima minaccia, per costringerla a dargli i soldi per l'eroina di cui era schiavo e che si iniettava in dosi sempre più massicce. Ora, nella casa della figlia Daniela, dove si è rifugiata, la donna parla di Maurizio, ucciso con il martello con cui era stata aggredita, come fosse ancora vivo.

[illegible]

Buckingham Palace non smentisce più le voci, i legali stanno già trattando la separazione

Sarah e Andrea, la parola agli avvocati

Divorziano per gelosia

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Si separano Andrea e Sarah. Dopo nemmeno sei anni, termina bruscamente in una scia di rancorose recriminazioni il matrimonio [illegible] figlio della regina [illegible] l'esuberante «Fergie la rossa». La notizia non ha ancora il suggello della ufficialità reale, perché Buckingham Palace si trincera per ora dietro un gelido, imbarazzato [illegible] comment» in attesa che vengano concordati i complessi dettagli legali e patrimoniali. Ma proprio perché non è scattata la secca smentita alla clamorosa anticipazione del «Daily Mail» si dà ormai p[illegible] scontato a Londra che la notizia della sepa[illegible] sia fondata.

Il tabloid, che ha messo a se[illegible] ieri mattina lo scoop, è riuscito a scovare i particolari della storia in grado di dare una vernice di veridicità alla voce incontrollabile che da due-tre giorni elettrizzava le redazioni [illegible] tutti i giornali popolari. Il «Mail», dunque, [illegible] scoperto che domenica scorsa l'avvocato della regina, sir Matthew Farrer, insieme con un gruppo di legali, ha passato la giornata a Sunninghill House, nella grandiosa dimora di stile texano dove vivono il principe Andrea e la duchessa di York, per concordare i termini della separazione.

Secondo queste indiscrezioni, a Sarah [illegible] anni, [illegible] del marito) spetterà la custodia delle due bambine nate [illegible] matrimonio, le principessine Beatrice di 3 [illegible] e Eugenia, che ne compirà 2 lunedì. Il padre Andrea potrà però vedere le figlie quando vorrà. Sarah conserverà [illegible] che [illegible] titolo di duchessa, almeno fintanto che non interverrà un eventuale divorzio. Perché se Andrea si risposasse, la nuova moglie diventerebbe automaticamente duchessa di York e relegherebbe per sempre nell'anonimato «Fergie la rossa», com'e[illegible] soprannominata [illegible] figlia del maggiore Fergusson prima del matrimonio celebrato [illegible] Westminster nel luglio dell'86. Ancora tutti da definire, poi, [illegible] accordi finanziari.

Perché si [illegible] rotto il matrimonio? Per la gelosia [illegible] principe Andrea, rispondono i «royalshatchers» collegando la separazione [illegible] misterioso ritro[illegible] lo [illegible] autunno di un pacco di foto in cui Sarah era ri[illegible] anche in atteggiamento affettuoso con il miliardario texano [illegible] Wyatt, durante [illegible] in Marocco, assente Andrea, insieme con un gruppo di amici. Perché Sarah [illegible] stata lasciata troppo sola, ribattono invece gli amici di lei, che si è sempre lamentata per le numerose assenze da casa di Andrea, ufficiale di Marina e accanito giocatore di golf.

Come in un qualsiasi matrimonio che si rompe, i torti, [illegible] colpe vanno generalmente suddivise. E' vero, ad esempio, che Andrea [illegible] rimasto duramente colpito dalla pubblicità data a quelle [illegible] vacanziere e alle maliziose insinuazioni che ne erano scaturite. E in precedenza, prima ancora delle nozze, il figlio della regina si dimostrava insof[illegible] appena si accen[illegible] passato legame che Sarah [illegible] con Paddy McNally, un fascinoso playboy e pilota di auto da rally. Ma sposandosi, Andrea avrebbe dovuto anche ac[illegible] che Sarah aveva avuto, come si dice, «un passato».

D'altra parte anche Andrea aveva corso la cavallina a ritmo sfrenato, tanto da essere soprannominato «Andy il mandrillo». Una delle sue «girl friend» più [illegible] Stark, fascinosa bellezza di stampo esotico, modella [illegible] pornoattricetta, invi[illegible] perciò [illegible] Corte. E dopo e prima [illegible] lei, Andrea [illegible] mietuto facili allori amorosi fra reginette di bellezza, fotomodelle [illegible] attrici che, [illegible] volta svanito il sogno di diventare mogli di un principe, rivendevano a caro prezzo al tabloid i particolari delle loro «love [illegible]».

Gettato alle spalle quel passato tumultuoso, Andrea [illegible] Sarah avevano iniziato sotto i migliori auspici la loro vita matrimoniale, scodellando in pochi anni due belle nipotine alla regina. La quale aveva per Sarah, per il suo carattere allegro ed estroverso, una particolare predilezione a differenza che per la più controllata [illegible] apparentemente fredda Diana. Ma la noia [illegible] tran tran quotidiano, appesantito dalle lunghe assenze di Andrea e dalle ferree regole del protocollo reale alle quali Sarah mal si adattava, hanno ingrigito precocemente la loro vita matrimoniale. Fino allo scandalo innescato dall'amicizia per il miliardario texano, aggravato da un'ulteriore serie di gaf[illegible] della duchessa di York.

Invano la regina aveva cercato di togliere Sarah dai riflettori dell'attualità, dispensandola dagli obblighi degli impegni in pubblico. Invano aveva consigliato al figlio e alla [illegible] pazienza per superare il momento [illegible] crisi. Invano si sono anche adoperate per evitare la rottura la principessa Anna, sorella maggiore di Andrea, [illegible] principessa Diana. Dopo una serie di reciproche [illegible] anche alla presenza di attoniti ospiti, si [illegible] consumata [illegible] la separazione.

Perciò anche Andrea e [illegible] si aggiungono all'ormai lungo drappello di vittime della «maledizione matrimoniale» che sembra inseguire la casata [illegible] Windsor. Infatti, dopo l'infelice amore [illegible] maggiore [illegible] Townsend e il matrimonio raffazzonato con l'estroso fotografo Lord Snowdon, Margaret, la so[illegible] della regina, consuma una triste [illegible]anza solitaria. La principessa Anna, poi, si è già separata fin [illegible] dal marito Mark Philips e anche il matrimonio tra Carlo e [illegible] subisce periodici scrolloni.

Paolo Patruno

> Anche Diana ha fallito i tentativi di riavvicinarli
>
> [illegible] due figli dovrebbero essere affidati alla duchessa

I duchi di York Andrea e Sarah: la separazione è vicina. Si erano sposati a Westminster nel luglio dell'86

Dal cognato

Assassinato il fratello di Holyfield

NEW YORK. Il fratello del campione del mondo dei pesi [illegible]mi Evander Holyfield, Willie, [illegible] stato ucciso ad Atlanta nelle prime ore [illegible] stamane. Lo ha reso noto la polizia precisando che per il delitto [illegible] stato fermato e incriminato il cognato di Willie Holyfield, Michael Lucas.

Secondo gli investigatori, la moglie dell'ucciso e il fratello Michael stavando avendo un'animata discussione in cui Willie Holyfield è [illegible] per cercare di riportare la calma. Lucas però [illegible] improvvisamente la pistola e ha sparato uccidendo il cognato. Con l'episodio sembra non abbia nulla a che vedere [illegible] campione che non [illegible] presente.

Evander Holyfield, 29 anni, ha ottenuto la [illegible] di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles [illegible]. Da professionista, è imbattuto dopo 27 combattimenti. E' stato campione del mondo dei pesi massimi-leggeri nel [illegible] e 1987 [illegible] ha conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi battendo per ko alla 3ª ripresa, il 25 ottobre 1990, James «Buster» Douglas, che aveva tolto il titolo, otto mesi prima, al grande [illegible] Tyson. Negli ultimi due incontri in difesa del titolo Holyfield ha battuto ai punti il quarantaduenne George Foreman e prima del limite Bert Cooper. Quest'ultimo [illegible] sostituito all'ultimo momento l'italiano Francesco Damiani, bloccato da una distorsione alla caviglia in allenamento. [r. cri.]

A Venezia

Il pretore riapre il museo ai turisti

[illegible] chiuso per carenza di personale. Non sarebbe una notizia, in Italia, se non fos[illegible] che questa volta i visitatori si sono rivolti al pretore. Venivano [illegible] Amburgo, avevano percorso più di mille chilometri per vedere i reperti archeologici del mu[illegible] nazionale Concordiese di Portogruaro, in una delle più ricche zone [illegible] vestigia [illegible] soprattutto [illegible]ano tedeschi, dunque abituati a ben altra organizzazione. Il pretore Licia Marino ha accolto il ricorso urgente [illegible] ha fatto aprire il museo, facendosi parte diligente di fronte alla [illegible]rettrice alla quale ha chiesto un permesso speciale. Ma la figuraccia non [illegible] stata evitata, tanto che l'Azienda di promozione turistica ha ricevuto dal capogruppo degli archeologi tedeschi una letterina di quelle che lasciano il segno.

«Effettivamente mi ha telefonato il pretore - arrossisce la direttrice Pierangela Croce da Villa -. [illegible] posso che manifestare il mio rammarico per questa nuova chiusura del museo dovuta all'insufficienza di personale. Sono anni che facciamo presente al ministero dei Beni Culturali la situazione difficile del nostro museo. Mai una risposta».

Il museo nazionale Co[illegible]rdiese era rimasto chiuso anni e anni per lavori di restauro, anche quelli a rilento. Poi, dal 1° gennaio di quest'anno, era stato riaperto [illegible] un gran giro di comunicati, anche all'estero. [illegible] perché i tedeschi [illegible] arrivati a colpo sicuro. Invece, pochi giorni dopo la riapertura, le porte [illegible]o state di nuovo chiuse, perché i guardasala anziché 14 sono 7. Gli altri hanno ottenuto [illegible] trasferimento. [m. lo.]

La «donna della [illegible] vita» lasciò Kennedy

Ted, [illegible] infranto a pochi [illegible] dal «sì»

WASHINGTON. Ted Kennedy [illegible] un «cuore infranto»? Il senatore-playboy che domenica scorsa ha annunciato il fidan[illegible] con l'avvocato Victoria Reggie, sarebbe stato abbandonato pochi mesi prima da un'altra donna, Dragana Lickle, che gli esperti [illegible] mondanità americana etichettano [illegible] «il [illegible] della [illegible] vita».

«Per [illegible] senatore Dragana aveva una vera e propria venerazione», rivela Susan Kennedy (nessun legame di parentela [illegible] la famiglia di Ted), redattrice del «Social Register» della Florida. Unica donna che Ted avesse mai fatto conoscere alla vecchia madre, Rose, Dragana Lickle era [illegible] presenza fissa nella villa del senatore, dove «recitava ormai il ruolo della padrona di casa». La love story [illegible] la signora Lickle e Ted Kennedy tuttavia sarebbe finita male, e otto mesi fa lei lo avrebbe lasciato in tronco.

I giornali specializzati in cronache rosa americane intanto forniscono anche nuovi particolari sulla fidanzata che ha [illegible] le briglie all'irrequieto Ted: 38 anni, divorziata dal primo marito, due figli di sei [illegible] nove anni, Victoria Reggie è una tipica bellezza del Sud. Avvocato in un affermato studio legale di [illegible] York, è una vecchia conoscenza del senatore Ted, che ha compiuto [illegible] poco sessant'anni, e che le si è dichiarato solo sei mesi fa, due mesi dopo la fine della sua storia con Dragana Lickle. [Ansa]

Ted Kennedy, sessant'anni, sposerà presto una donna di 22 più giovane di lui, divorziata e con due figli

---

Parigi, a 69 anni era tornata «in affari» procurando ragazze mozzafiato a miliardari

[illegible] per il [illegible] dei bordelli

Arrestata madame Claude, ha ispirato due film

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

«Non tornerò mai più a fare questo mestiere. Come per i clown e le attrici, arriva il giorno in cui bisogna lasciare la scena», disse nel '77. Bugia. Fernande Grudet, alias [illegible] Claude», ci è ricaduta malgrado l'età, [illegible] anni. «Prossenetismo» [illegible] l'accusa. Altre call girls insomma, belle e inarrivabili, da far impazzire businessmen, sovrani, diplomatici. Come qualche decennio fa. Divenne miliardaria inventandole, le hostess dell'amore. Che oggi spopolano ovunque, Aids permettendo. Tuttavia Madame Claude resta mitica. Alla Buoncostume, lunedì pomeriggio, erano emozionati. Non accade tutti i giorni di arrestare una leggenda. Nel primo interrogatorio ha ammesso ogni responsabilità: «Adoro modellare le ragazze a modo mio. Devono essere fresche e nuove ogni volta».

La [illegible] ultima avventura: «vendere» per due milioni l'incontro (trattenendone il 30%) ex indossatrici o ballerine del Crazy Horse. Almeno 20, si direbbe. Come base, un alloggio nel Marais. Da lì smistava [illegible] verso grand hotel, residence, ville principesche. Le lunghe trasferte, Italia inclusa, non erano rare. Proprio come ai bei tempi.

«Due cose meritano nella vita: il cibo e l'amore» disse in un'intervista. Pessima cuoca, non le restò [illegible] scegliere il secondo. L'inquieta ragazza provinciale uscita [illegible] collegio religioso e stufa di vendere bibbie, presto rivela buone virtù quale sex-manager. Cambiato il rustico «Fernande», mette su la prima agenzia, un successo. Nelle memorie racconterà di politici, armatori (uno, greco, le chiesa [illegible] accompagnatrici), [illegible]. Tanti episodi boccacceschi [illegible]a nessun nome, purtroppo. La scuderia ha [illegible] puledre. «Insegna[illegible] loro tutto. Il trucco, l'abbigliamento, la conversazione, come fronteggiare le emergenze. Dopo qualche mese erano all'al[illegible]. «Tutte di buona famiglia, naturalmente. Un celebre scrit[illegible] mi spediva addirittura la moglie, per farsi raccontare ogni [illegible]. A ciascuno i [illegible] fantasmi». «Il vero sesso forte [illegible] quello femminile. Gli uomini sono molto più sinceri e fragili. In realtà da me compravano il sogno».

Buona psicologa [illegible] pure eccellente affarista, madame Claude [illegible] tasse per quasi 4 miliardi, donde una complessa vicenda giudiziaria. Il fisco la perseguì implacabile, obbligandola all'esilio americano (Hollywood) nel '76, quando la «casa» in avenue des Champs Elysées aveva già da tempo i sigilli. «Venne [illegible] mancarmi, d'improvviso, una forte protezione politica. E caddi[illegible]».

Questa donna estroversa, non particolarmente bella ma vivacissima, ispirò due registi e parecchi romanzieri. «La mia sola colpa: aver voluto rendere bello il vizio». Ora confida [illegible] essere rientrata sul palcoscenico per denaro. Solo nostalgia. Che in termini giudiziari, purtroppo, è un'aggravante.

Enrico Benedetto

L'attrice Françoise Fabian che ha interpretato [illegible] Claude sullo schermo

---

tuttoscienze

Ecco [illegible] soluzione dello «Strizzacervello» pubblicato su «Tuttoscienze» [illegible] ieri e dal titolo «Gara [illegible] regolarità».

Viaggiando a 30 km/h si impiegano [illegible] minuti per ogni chilometro mentre a 20 all'ora se [illegible] impiegano 3. Perdendo 1 mi[illegible] al chilometro, la differenza di due ore tra i due orari d'arrivo indica che [illegible] distanza da percorrere è di 120 chilometri. La media da tenere deve consentire l'arrivo in 5 ore e cioè una in più del percorso fatto a 30 all'ora, per cui 120:5=24 chilometri orari.

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile. Temporanee infiltrazioni [illegible] instabile tendono ad [illegible] settore Sud-Est.

TEMPO [illegible] sulle estreme regioni meridionali della [illegible] e sul [illegible] orientale nuvolosità va[illegible] con residui addensamenti accompagnati [illegible] qualche rovescio temporalesco con [illegible] a miglioramento. [illegible] tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto [illegible] e qualche banco di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible] pressoché stazionaria.

VENTI: deboli di direzione variabile al Nord e al Centro. Moderati settentrionali al Sud.

[illegible] poco mossi i bacini centro-settentrionali; mossi quelli meridionali.

[illegible] PER DOMANI: [illegible] le regioni generalmente sereno o poco [illegible]. Nuvolosità stratificata [illegible] ad [illegible] le zone alpine. Foschie [illegible] nottetempo sulle [illegible] pianeggianti centro-settentrionali. Temperatura: in [illegible] sulle regioni settentrionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	13	Firenze	1	15	Bari	7	11
Verona	3	14	Pisa	2	16	Napoli	4	13
Trieste	7	10	Ancona	-1	10	Potenza	-1	4
Venezia	3	10	Perugia	2	10	S. M. Leuca	5	10
Milano	2	13	Pescara	1	11	R. Calabria	6	14
Torino	4	13	L'Aquila	-3	8	Palermo	9	12
Cuneo	3	8	Roma Urbe	0	15	Catania	8	16
Genova	9	15	Roma Fium.	2	14	Alghero	11	14
Bologna	1	14	Campobasso	0	6	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	9	nuvoloso	Lisbona	—	—	n.p.
Atene	2	8	pioggia	Londra	9	14	variabile
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	-2	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	25	[illegible]
Bruxelles	7	13	sereno	Montreal	[illegible]	1	sereno
Buenos Aires	20	30	sereno	Mosca	-5	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	-1	[illegible]	[illegible]
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	3	14	[illegible]
Francoforte	5	[illegible]	nuvoloso	Pechino	4	11	[illegible]
Gerusalemme	6	13	sereno	Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Ginevra	3	13	sereno	Sydney	16	26	sereno
Helsinki	0	4	nuvoloso	Tokyo	2	8	pioggia
Honolulu	21	28	variabile	Varsavia	-3	6	variabile
Il Cairo	12	21	sereno	Vienna	1	10	sereno

L'ex Urss è un mercato di armi, anche se i russi negano. Parla il giudice italiano che indaga sui traffici internazionali

In Russia e in molti ■ Paesi dell'antico blocco sovietico, dopo la fine del comunismo, centinaia di ■ nucleari sono a disposizione del migliore offerente, migliaia di carri e aerei da combattimento sono venduti al prezzo di automobili utilitarie. Il disegno è di Ralph Steadman

*I mercanti dell'*APOCALISSE

PARIGI

Un ■ potere politico che lascia marcire ■ proprio esercito, fingendo di controllare quel che ormai ■ controlla più. Un ■ allo sbando, ■ colonnelli ■ agenti del Kgb che s'aggirano alla ricerca di qualche ricco mafioso che li assoldi. Così viene descritta la Russia di Boris Eltsin, in questo inverno che ■ per lei sinonimo di fame, di sofferenze, ■ illegalità non più addomesticata. Così è dipinta in ■ documentario diffuso giovedì ■ sulla terza rete della televi■ francese. Ecco l'ex Urss: ■ immenso negozio di morte; un mercato selvaggio - anziché libero - di armi dell'Apocalisse.

Il comunismo vecchie manie■ s'è infranto, ma non il gigan■ arsenale d'armi edificato per comprare clienti nel Terzo Mondo, o spaventare l'Occidente. La paura è stata estirpata, ma resta la miseria - materiale, spirituale - che è stata ■ condizione dell'uomo durante l'era totalitaria. Conseguenza: migliaia di armi sono vendute al ribasso. E ■ frontiera riesce ■ arre■ il flusso sempre più copio■ di materiale illecito - uranio, plutonio, scandium, mercurio rosso - destinato a fabbricare la morte atomica. Il materiale circola come l'eroina, s'intreccia ■ ■ imbocca i sentieri già pronti tracciati dalla mafia internazionale. ■ ■ quest'ultima che sembra governare il post-comunismo, ■ ■ ■ sua politica estera.

Non è molto diverso da 75 anni fa, quando Lenin disse che il potere giaceva per terra sulla strada, che bastava chinarsi e prenderlo. Adesso lo raccattano le mafie, e per la propria rivoluzione usano gli strumenti che ■ comunismo ha lasciato in eredità: la bomba appunto, e la miseria della gente; i legami con il terrorismo internazionale, ■ ■ gli Stati del Terzo Mondo affamati d'atomica: Iraq e Iran, Siria, Libia, e Corea del Nord, Afghanistan, Pakistan. Non è tranquillo il mondo del post-comunismo. Non sono ■ in vista i «nuovi ordini mondiali» promossi da Bush, né le conversioni spirituali intuite da papa Giovanni Paolo II. L'atomica ■ ■ ■ inafferrabili mafie terroriste (come difendersi ■ esse? dove colpire?), l'atomica svenduta ■ Stati islamisti che non hanno altro in mente che la punizione dell'Occidente - e di Israele in prima linea, incarnazione suprema, ai loro occhi, del Male Occidentale - vuol dire non solo la continuazione dell'incubo di ieri, ma ■ ■ dilatarsi, sempre più indomabile.

Tale almeno appariva in televisione, nel documentario francese sul traffico nucleare ■ nel dibattito ■ fra esperti e responsabili politici. Dibattito spesso surreale, perché attorno al tavolo erano seduti importanti dirigenti russi, francesi, americani - oltre a esperti e al sostituto procuratore di Como Romano Dolce, ■ ■ ottobre istruisce un'inchiesta sul traffico ■ materiale strategico - ed era come ■ nulla fosse accaduto dopo il crollo ■ Muro di Berlino: come se la lingua della guerra fredda ■ avesse subito modifiche di sostanza, e il nuovo vocabolario della riconciliazione Est-Ovest non fosse che *maquillage*, decorazione, inganno. Avete notizia di mafie che fanno commercio d'uranio e plutonio, nell'ex ■ ■ esiste traffico del genere», replicavano contegnosi i due responsabili russi invitati alla trasmissione - ■ generale Bajanov, presidente d'un Comitato di Stato per la riconversione dell'indu■ bellica russa; il consigliere del ministro degli Esteri russo, ■ov - ■ ■ ■ adamantina assicuravano che «ogni ■ ■ ■ controllo». Che non ci ■ svendite illecite. Che tutto questo gran parlare ■ traffici è un cattivo servizio reso a ■zioni che partecipano attivamente al disarmo, che vogliono smantellare le atomiche, che frequentano un numero impres■ di conferenze internazionali (seguiva a questo punto l'elenco ■ delle conferenze in questione, proprio come ai tempi della diplomazia sovietica). E l'arresto di due russi trovati in possesso di un chilo e due di uranio, pochi giorni fa in Baviera? E i sequestri ■ uranio, plutonio, scandium cristallino provenienti ■ Urss che Romano Dolce ha effettuato tra la fine del '91 e l'inizio ■ '92 in Svizzera e Italia? «Tutto da verificare! ■ sappiamo nulla! E' in atto una campagne...». E le notizie sulla gente di Mosca ■ta quest'inverno a mangiare cani e gatti? Brutale è l'allusione ■ Romano Dolce, nel corso del dibattito, ma vera: «La gente non ■ sfama con le armi ■ ■ la fame che la spinge a svenderle». ■ generale tuttavia ■ trincera dietro l'indignazione (come d'altronde i sovietici hanno fatto sempre, in occasione delle carestie): «Che ■ questo tono? E' come se dicessimo, ai contadini russi, che i fran■ mangiano ranocchie». ■ le armi, messe in vendita dallo Stato a prezzi stracciati? «Non siamo certo i soli a vendere armi nel mondo». Affermazione incontrovertibile. Stona solo il sorriso sardonico, che l'accompagna. ■ ■ ■ punto che Romano Dolce rinuncia a chieder conto a Bajanov e Obukov quando si parla del 40 per cento degli scienziati nucleari russi già «ingaggiati» da Stati del Terzo Mondo e interpella direttamente il pubblico: «Vorrei chiedere ai telespettatori ■ le decine di scienziati ex sovietici che sono andati in Libia sono lì per il cosiddetto mal d'Africa, o per fabbricare bombe atomiche con la sabbia dei deserti».

Il consigliere russo Obukov

«Dalle frontiere non passano più sigarette, ■ droga, uranio e morte atomica»

Il giudice Romano Dolce

Alla fine della trasmissione l'atmosfera era tesa. Le notizie fornite dal magistrato Dolce ave■ solo irritato i ■i. Li ave■ offesi. E avevano risvegliato, in essi, un'eloquenza apparentemente sepolta: l'eloquenza comunista classica, aggressiva e paludata al tempo stesso. Inutilmente Reginald Bartholomew, sottosegretario di Stato e vice di Baker, diceva che ■ male non consiste tanto nell'esistenza ■ «incidenti mafiosi», quanto nella scarsa vigilanza dei governi, nella flebile coscienza del pericolo dell'ex Urss. Inutilmente il moderatore ■ dibattito, Jean-Marie Cavada, assediava i russi ■ domande sempre più precise. «Sembrava d'esser tornati ai tempi staliniani - commenta oggi Cavada -, ma sembrava solo in televisione, perché a quattr'occhi i russi ammettono quasi tutto. Metta il caso di Bajanov, per esempio. Finita la trasmissione mi si avvicina e dice, un bicchiere di spumante in mano: "Lo sa, signor Cavada? Quel che ■ fatto vedere in televisione non è nulla rispetto a ciò che accade in realtà". Al che l'ho cacciato fuori dagli ■ della televisione, ovviamente. Ma resta il mistero del doppio linguaggio dei responsabili russi, dopo la caduta dell'Urss».

Una delle ultime parate di missili sulla Piazza Rossa, nell'anniversario dell'Ottobre

E' vero, ■ mistero resta. Il nuovo potere controlla le mafie, o ne ■ sommerso? Chi svende precisamente la peste atomica: sono mafie incontrollate, oppure una nomenklatura tuttora al potere, che indossa abiti mafiosi e sabota magari Eltsin? «E' chiaro che il potere ex sovietico ■ coinvolto nei traffici di morte - sostiene Cavada -, altrimenti i due russi avrebbero ammesso di non poter controllare i commerci illeciti». ■ perché i responsabili ■ cadono così grossolanamente in simili trappole?

Rivolgo quindi le mie domande ■ Romano Dolce, che è stato al ■ della zuffa televisiva. Dolce sembra convinto che il po■ nell'ex ■ sia ■ qualche modo coinvolto, ma deve rispet■ il segreto istruttorio e ■ li■ a raccontare le rocambolesche storie di sequestri ■ ■ ■ stato protagonista, ■ quando nell'ottobre '91 ■ sono presentati nel ■ ufficio due «pentiti» che lo hanno messo sulla pista dei contrabbandieri ■ uranio ■ plutonio. «I sequestri sono un importante passo avanti, ■ ha ■gione il sottosegretario di Stato americano - dice il magistrato -, i governi occidentali tendono a minimizzare, sono come inerti. Gli svizzeri, per esempio, hanno lungamente esitato prima di collaborare ■ me, ■ si ■ arresi all'evidenza solo il giorno in cui mi ■ per l'ennesima volta attivato, con l'aiuto della polizia del Canton Ticino, perché fossero arrestati a Zurigo sette trafficanti, tra i quali ■ console onorario dell'Honduras, che detene■ circa 30 chili di uranio russo. "A che serve l'uranio se non è arricchito?", obiettavano le autorità svizzere. Al che io: "Se è pagato milioni ■ dollari servirà a qualcosa, suppongo. Una patacca non puoi venderla facilmente, e l'uranio proletario puoi arricchirlo in vari modi prima di utilizzarlo per la bomba". E che dire delle poche forze che i governi mettono a disposizione degli inquirenti? - continua Dolce -. Che dire del governo francese che offre rifugio ad Affaticato, il terrorista ■ che ha ammesso chiaro ■ tondo di trafficare in mercurio rosso? Io ■ capisco quest'atmosfera ■ smobilitazione, ■ inerzia. ■ solo che nel '67, quando ho iniziato la carriera di magistrato a Milano, c'era mezza finanza italiana in procura, per via dello scandalo dei petroli, e che oggi per la mia inchiesta ho ■ solo un maresciallo e un appuntato. Neppure ■ fotocopiatrice riesco ad avere. So solo che quando sono ■ ■ Como, nel '69, ■ v'era centimetro quadrato della cosiddetta rete ■ protezione fiscale, ossia della linea di confine, che non fosse controllato dai militari per impedire il contrabbando di sigarette bionde. Oggi non passano più sigarette ma droga, uranio, morte atomica, ■ la lunga ■ tortuosa linea di confine non ■ più controllata, come se motivi di preoccupazione non ce ne fossero più».

Chiedo ■ ■ Dolce ■ il traffico si ■ moltiplicato, dopo il crollo dell'Urss e l'avvento di Eltsin. «No, i servizi occidentali hanno cominciato ad allarmarsi molto prima, grosso modo cinque anni fa. Ma è solo adesso che vengono fuori i casi concreti, con i sequestri e gli arresti. E tutto l'Occidente è coinvolto, e il materiale strategico non viene solo dall'ex Urss, ma anche dai Paesi europei post-comunisti, Ungheria in testa. I russi ■ televisione dicono che c'è ■ in casa loro, ■ ■ falso: ■ regola, lì, è l'instabilità». E ■ ■ ■ sono, esattamente? «Ma, non so, i russi parlano di mafie ebree...».

Mafie ebree? Conoscendo l'uso che si fa dell'antisemitismo, nei ■ post-comunisti, mi dico che ■ simili non circolano a caso. Una trasmissione come quella che ho visto sembra fatta apposta per confortare i nostalgici dell'ex Urss, per giustificare in anticipo nuovi golpe ■ Mosca. Come non sperare segretamente in un golpe, quando son ■ voci più assurde a governare: I golpisti, chissà, riporteranno ordine in un ■ pronto a vendersi per un pugno di dollari, e in un Paese dove gli ebrei ■ di nuovo criminalizzati, ridiventano capri espiatori. A ■ che la prospettiva ■ sia ancora più buia, che ad altro ci si debba preparare. Se comincia a circolare voce che sono gli ebrei a traffica■ in uranio, per svenderlo magari a Paesi che hanno promesso la distruzione di Israele, allora l'assurdo diverrà banale, e ■suno s'allarmerà oltre misura il giorno in cui lo Stato israeliano sarà colpito da aggressori ■ ■ ■ ■ diabolica accortezza di travestirsi da... «mafia ebrea».

Barbara Spinelli

Tre classici della letteratura infantile rivisitati in chiave sexy: «Ragazze perdute», un fumetto che scandalizza Londra

Alice e le altre nel paese delle meraviglie erotiche

Intrappolata nello specchio per sfuggire ai «giochetti» del licenzioso Lewis Carroll

LONDRA

Il paese delle meraviglie, il reame del mago di Oz e quello di Capitan Uncino ■ ■ mai più gli stessi. In una discussa rivisitazione di tre classici della letteratura per l'infanzia le ■ protagoniste femminili che abitano questi regni fantastici ■ trasformano in *Lost Girls* (ragazze perdute), protagoniste ■ un fumetto super-erotico che sta passando bei guai con la dogana ingl■.

Nelle dissacranti tavole la sognante Alice, l'intrepida Dorothy e la dolce Wendy sono cresciute, invecchiate addirittura, e nel 1913 si ritrovano sulle sponde del romantico lago di Costan■ mentre tutto intorno comin■ a spirare venti di guerra. Protette dall'atmosfera ■ e Art Nouveau dell'hotel, ■ riraccontano la loro storia, mandando in frantumi l'immagine ■ pagine pastello: ci ritroviamo davanti tre personaggi complessi ■ ambigui, segnati indelebilmente dalle passate esperienze sessuali, che ■ a rivivere graficamente davanti ai nostri occhi. Le illustrazioni ■ lasciano nulla all'immaginazione.

Scopriamo che Alice, ■ sessantenne, ha vissuto una vita sdoppiata, intrappolata in quell'immagine di sé bambina che ha visto balenare per un ■ in uno specchio mentre Lewis Carroll ■ importunava ■ uno dei ■ giochetti da vecchio licenzioso. Alice non ■ che fare, ■ turbata ma insieme curiosa: getta ■ uno sguardo nello specchio ■ entra in un mondo fantastico da cui non potrà più uscire. La trentacinquenne Wendy, fidanzata di Peter Pan, è angosciata da ben altri problemi: ha rinunciato all'eros, tormentata com'è ■ ricordo del viscido Capitan Uncino e del suo coccodrillo, immagine della sessualità castrante. La più giovane delle ragazze perdute, la ventenne Dorothy, rivive in un flash-back ■ tornado che l'ha sorpresa nel magico mondo di Oz: nel suo ■ la paura e l'eccitazione si mescolano e fan■ da contrappunto a quel che ■ succedendo nel ■do reale, dove l'Europa ■ prepara alla guerra, simbolo denso di angoscia e insieme di erotiche pulsioni in puro stile futurista.

Alice e le altre lost girls sono creazioni di un formidabile duo angloamericano: Melinda Gebbie e Alan Moore. La Gebbie, che ■ occupa delle illustrazioni, è originaria di San Francisco e ha ■ passato underground di «fumettara dura». Già al suo arrivo ■ Inghilterra ■ ■ a che fare con censura e tribunale: un ■ fumetto era stato giudicato osceno e addirittura bruciato. Alan Moore, invece, è un tranquillo disegnatore residente nell'anonima Northampton, non ama viaggiare ■ va malvolentieri anche nella vicina Londra. E' uno dei più famosi autori inglesi ■ strisce, ■ nel ■ delle *Lost Girls* si occupa dei testi.

Melinda ■ ■ Alan ■ progettano di produrre insieme tre libri illustrati a colori per un totale di 240 pagine di ■ ■ esplicito erotismo. Vogliono farne ■ vero libro d'arte, una «favola sessuale» raffinata ■ provocatoria. Melinda certo non scherza, ■ ha lavorato instancabilmente per ■ anno al primo capitolo. Il sogno di entrambi è ■ produrre letteratura grafica erotica di alta classe, e sono pronti a battagliare ■ tregua per arrivare all'opera completa. Di battaglie ne aspettano parecchie e subito si difendono attaccando e usando le armi del nemico: «Il ■ vuole ■ ■ libro femminista, che ■ ■dicalmente l'uso negativo fatto della pornografia. Vogliamo ■ una pornografia "nobile" e provocatoria».

Dorothy, Wendy ■ Alice viste da Melinda Gebbie, la disegnatrice californiana autrice, con l'inglese Alan Moore, del fumetto «Lost Girls»

Per ora non sono riusciti a trovare neppure un editore inglese che voglia pubblicare *Lost Girls*, ■ abbiano già ricevuto offerte dalla Germania e dalla Francia. ■ mi sorprende affatto - ha dichiarato Moore -, visto che in Inghilterra i fumetti sono cosa da bambini. Figuriamoci ■ fumetto erotico: non riescono ■ ■ concepirlo».

I problemi delle nostre eroine non finiscono qui, perché *Lost Girls*, ■ per ogni fumetto che si rispetti, prima di diventare un ■ ■ stato pubblicato a puntate. La prima puntata è uscita ■ una rivista americana, dall'inequivocabile titolo di *Taboo*, ed è qui che è cominciata l'odissea inglese delle rag■ perdute. La reale dogana di ■ Maestà ha rifiutato l'ingresso al *Taboo* numero 5, che contiene la prima storia delle lost girls, ■ lo stesso distributore inglese non vuole assumersi responsabilità, preferendo aspettare che si calmino le acque. Per i lettori inglesi, Alice e ■ sue compagne continueran■ per ■ momento a restare intrappolate nei loro fantastici ■, a■ ■ specchio.

Marina G. Goldsmith

Le rivelazioni dell'ex First Lady: i figli, gli amici, i segreti della Casa Bianca

L'hotel Watergate di Washington, scandalo che segnò anni fa la crisi politica di Nixon «Mio la moglie Pat «ha sempre fatto il dovere molto seriamente»

Pat e, nell'immagine basso, l'ex presidente con figlie Julie (a sinistra) e Tricia

«Il mio Nixon, che marito»

Pat, 80 anni, amore e Watergate

NEW

CHI ascolta Pat Nixon, ottantenne da pochi giorni, può credere che l'ex First Lady sia vissuta modo affatto normale. Dice: «Tutte le vite sono successi tragedie, pianto, la è stata diversa». suo marito, Richard Milhous Nixon, 37° presidente degli Stati Uniti e il solo nella storia americana che dimesso, smentisce: «Senza Pat non avrei potuto fare nulla di ciò che ho fatto. Pat è stata determinante, una continua fonte aiuto, di amore, una grande guida».

Sono passati quasi anni da quando Watergate obbligò Nixon a lasciare la presidenza. Pat stoicamente in piedi durante lo straziante del marito al suo staff della Casa Bianca 9 agosto è dalle immagini più vive che l'ex First Lady ha lasciato Paese.

«La Storia farà giustizia»

sempre conosciuta come una persona profondamente riservata, usa a non rivelare i propri sentimenti e le proprie opinioni politiche, la signora Nixon ha parlato pochissimo anche negli anni che hanno seguito lo «scandalo». Ma nelle poche interviste concesse prima del suo compleanno, che cadeva lunedì scorso, ha concesso di rivelare qualcuno dei pensieri: per esempio l'aver a lungo temuto che, del Watergate, la Storia avrebbe potuto ignorare i meriti di suo marito.

Pat invece sicura che «quando i fatti legati Watergate saranno conosciuti meglio, gente convincerà che Richard non vi intravide mai un personale tornaconto». «Mio marito - continua la presidentessa - assolse i suoi doveri molto seriamente. Il suo traguardo finale un mondo in pace, basato sulla verità il rispetto. Sono certa che quando lavoro sarà obiettivamente valutato, egli potrà entrare nella Storia come un grande presidente anche un presidente pieno amore».

Pensando ai suoi anni di matrimonio, Pat Nixon si svela ancora un poco: «Ricordo esperienze meravigliose: i viaggi, la gente di ogni parte del mondo, la buona riuscita della politica mio marito per la pace la prosperità. Questi ricordi saranno sempre con me. Così me quelli dei periodi difficili. E' normale, accade a tutti. Ciò che realmente conta è se, dopo tutte le esperienze, si resta ancora abbastanza forti e in grado di aiutare coloro che si . Ho cercato essere all'altezza del compito».

I Nixon vivono in Park Ridge, New Jersey, non lontano da New York City. Il settantaRichard interviene ancora volentieri nel discorso per sottolineare grande ruolo che la moglie ha avuto nella sua vita. «Durante tutte nostre prove Pat è stata sempre più forte di me. Durante le crisi politiche, o quando folla ci assalì a Caracas, nell'affrontare le dimostrazioni contro la o nel dramma delle mie dimissioni presidente. Era la più gamba».

Sino all'ultimo contraria alle dimissioni. Richard: «Era lei la più in gamba, più forte di me»

Si sa che Pat fu contraria alle dimissioni convinta che il marito avrebbe dovuto continuare la lotta restando al proprio posto. Ma Nixon spiega: «Rimase comunque e sempre con me, anche se il suo cuore era spezzato. Sono ancora meravigliato di come restò in piedi per 48 , senza mai dormire, per sovrintendere all'imballaggio delle nostre robe quando, dopo la tragedia, traslocammo in California. in California la quasi fatale malattia (derivata da flebite) un'altra causa di grande angoscia per lei. Oltre a dovere il proprio spirito, doveva tener su anche me. Ripenso alle no tranquille cene solitarie: furono gli unici momenti di sollievo del trauma quei giorni neri».

Thelma Catherine Patricia è nata Ely nel Nevada da Kate e William Ryan la vigilia del St. Patrick's Day padre disse di lei: «E' bebè del giorno di St. Patrick». E' sempre stata chiamata Pat Patricia. Prima si sposarla, il 21 giugno 1940, Richard le predisse che sarebbe diventata donna importante. «Ciò che colpisce oggi che non avevo potuto scere in anticipo quanto forte sarebbe nelle nostre amare esperienze. Come moglie, madre nonna, è stata una torre carica di forza per tutti noi, nella buona e nella sorte».

Coloro che sono vicini a Pat Nixon condividono i sentimenti del marito. «Mia madre ha una profonda fede in Dio che le dà forza per andare avanti - spiega la figlia maggiore Tricia -, crede in qualcuno più grande di lei e questa fede è stata il grande conforto durante i giorni difficili. Vorrei arrivare al mio ottantesimo compleanno avendo vissuto mia vita così altruisticamente in modo altrettanto costruttivo quanto lei ha vissuto la ; avendo soltanto la metà la grazia che mia madre dimostra nell'affrontare il suo destino».

Il reverendo Billy Graham, che conosce i Nixon da 42 anni, parla anch'egli forza della signora Nixon e smentisce qualsiasi antica crisi nel matrimonio dell'ex presidente. «Non così, sono stati sempre molto uniti. E la prova del Watergate ha dimostrato il legame il marito. Fu un to devastante loro, lei gli è stata vicina con una dignità che l'intera nazione ha ammirato».

«Mi piace tutto della mia vita»

dedica maggior parte del tempo ai quattro nipoti. La figlia Julie e il marito David Eisenhower hanno due bambine, Jennie 13 anni e Melanie di 7, e un maschio, Alex, di 11. Tricia e Edward Cox hanno un figlio, Christopher, tredicenne. «Non vedo l'ora passare il compleanno con i miei nipotini - ha detto Pat qualche giorno fa -, vederli crescere è la mia grande gioia. Stiamo molto insieme e io mi rivolgo a ciascuno loro secondo il suo e i suoi interessi». Nonostante i due ictus, nel 1976 nel 1983, l'ex First Lady in buona salute e passa le giornate leggendo giornali e libri, facendo un po' di giardinaggio e passeggiando il marito. «Ho sempre cercato fare quello che pareva meglio in ogni situazione - conclude -. Non vorrei cambiare nulla della mia vita. Ho avuto in dono un magnifico marito, due splendide figlie, due bravi generi e quattro nipoti davvero straordinari. Ognuno mi ha arricchito la vita».

B. Feldman

Copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

FATTI E GENTE

«Casablanca» ritorna a nuovo

NEW YORK. Il leggendario film *Casablanca* tornerà rimesso a nuovo sugli schermi per celebrare i suoi primi 50 anni. L'anniversario sarà festeggiato a New York il 7 aprile una festa sontuosa, patrocinata da re Hassan II del Marocco. Vi parteciperanno alcuni attori superstiti e i figli dei protagonisti (Isabella Rossellini e Stephen Bogart). La pellicola, «ripulita» elettronicamente, arriverà tra un paio di settimane nei cinema americani. [Ansa]

Celebrata in la notte di Zoroastro

TEHERAN. «La luce e il calore del fuoco le parte gialla ai diavoli e ai cattivi»: nella notte tra martedì mercoledì gran parte della popolazione iraniana recitato questo ritornello, saltando sette volte su fuochi propiziatori. E' una traccia dell'antico culto Zoroastro, che l'Islam non è riuscito a proibire. La strofetta viene pronunciata, secondo la tradizione, nelle notti del passaggio dall'inverno alla primavera. [Ansa]

Un milione di dollari chi ritrova i quadri

BOSTON. Un milione di dollari (un miliardo milioni di lire) sarà consegnato a chi fornirà informazioni sui Rembrandt, i Monet i Degas rubati dall'Isabella Gardner di Boston: con la generosa taglia, la direzione del museo spera di recuperare i capolavori trafugati. [Ansa]

Morovich: 100 disegni mostra Torino

TORINO. Si inaugura domani allo studio d'arte Esperide una mostra di disegni dello scrittore Enrico Morovich: comprende 100 opere di piccolo formato resterà aperta fino all'11 aprile.

il Antonio Molina

MADRID. E' morto ieri a Madrid il cantante spagnolo Antonio Molina, padre della attrice Angela. Aveva 62 anni. Nel suo repertorio, le celebri canzoni *Soy minero* e *Malagueñas*. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Farmacisti stufi di fare i commessi; i cacciatori sparano sulla legge

Ci dottori ma è beffa

Sono un farmacista collaboratore. Alcune riflessioni da «addetto ai lavori» riguardo all'articolo apparso su *La Stampa* il 10 marzo sui farmacisti, meglio sulla scarsità farmacisti collaboratori.

Dove sono, chi sono, fanno, cosa vogliono questi farmacisti collaboratori e perché?

E' doveroso innanzitutto premettere cosa cosa è diventata la farmacia oggi. Nell'odierna società dei consumi, da laboratorio chimico-farmaceutico di preparazione e dispensazione di medicamenti, la farmacia è diventata uno dei tanti commerciali dove la scienza non si sa proprio dove finita. Luogo dove il farmacista titolare (leggi: proprietario) per arrotondare i guadagni sui medicinali riempie con una quantità indicibile paccottiglia (rubo il termine all'illustre farmacologo prof. Silvio Garattini) le vetrine e i banconi della sua bottega. Ciò sminuisce la professionalità l'immagine anche del farmacista collaboratore, il quale è un laureato assunto con specifico contratto di lavoro, alle dipendenze del farmacista titolare.

Sempre meno giovani si laureeranno in Farmacia per andare lavorare farmacie perché chi conosce questa sistemazione capisce presto i pochi «pro» i molti «contro», i progetti, i sogni, le illusioni del neolaureato si infrangono contro la realtà.

In farmacia lavoro è certo allettante: vendita o defustellaggio di scatolette, orario di comune negozio (come il pescivendolo il cartolaio), anzi aggravato dai turni festivi e non. Tutto il giorno in piedi sempre pronto, disponibile, scattante all'entrata cliente, il quale ha naturalmente solo diritti, lamentandosi però sempre di tutto. Non vuol pagare ticket o ha montagne di ricette esenti, pretende sconti, ggi, salamelecchi solo perché è la moglie del professor tale talaltro, o protesta dicendo che la farmacia è sempre chiusa, che apre troppo tardi, che chiude troppo presto...

lo stipendio non certo gola anche solo confrontato con l'impegno richiesto, gli anni studio anche solo con la retribuzione dell'elettrauto all'angolo.

E ciò che imparammo all'Università, i mesi passati in laboratorio, dove sono? Forse dentro di noi che ribollono. Io che ho studiato per passione e col pallino per la chimica, dove sono ora? A fare il commesso-laureato. Sì, ci chiamano «dottore», fondo per noi è solo una beffa.

Prego di non pubblicare il mio nome e cognome per evitare inquisizioni ritorsioni.

Lettera firmata, Torino

, consulenti bistrattati

Sono un consulente lavoro, scrivo perché l'approvazione di alcune norme tributarie d'accompagnamento alla legge finanziaria 1992 (gli articoli 2-3-23-30 della Legge 413/91) ha fortemente penalizzato la categoria e rappresenta una grave offesa alla serietà e alla competenza dei consulenti del lavoro che per la loro professionalità non sono secondi a nessuno.

E ciò è stato fatto in spregio alla stessa Costituzione. La conclusione a cui è giunto il legislatore 1991 non tiene conto infatti dell'equità e dell'equilibrio del legislatore di dieci anni fa (DPR 739/81) e noi volevamo ottenere qualcosa che non ci appartenesse già che per logica conseguenza di quanto avevamo non fosse dovuto. Oggi vengono tolti solo a noi dei diritti acquisiti, calpestando ogni più elementare regola Diritto.

RISPONDE O.d.B.

Caro Del Buono, sono l'ultima di una antica famiglia istriana, ho 79 anni, sono profuga, rifugiata di sebbene vecchia ho mente lucida e leggo molto. propaganda comunista dal 1945 in poi ha dipinto noi istriani come slavi e fascisti. Doppia bugia, che la democrazia cristiana e, naturalmente, anche i socialisti hanno fatta . Come Rosanna Quartararo, che ha letto gli archivi americani, dimostra nel suo libro *Italia e Stati Uniti nei tempi difficili 1945-'52* (Napoli Edizioni Scientifiche, 1986)...

dr. Maria Giuseppina Almerigotti, Venezia

Gli istriani né fascisti né irochesi

GENTILE signora, cerco di pubblicare il più possibile della sua lettera che mi pare molto importante per riaprire il discorso su quanto avviene nostri confini e oltre i nostri confini. Pare che non stia succedendo più nulla da quelle parti, a giudicare dalla diffusa indifferenza. Dunque, lei dice: «Nel 1945-'46 Usa e Urss volevano che istriani e altoatesini decidessero con plebiscito il loro destino, ma De Gasperi per perdere l'Alto Adige non lo volle. E così lasciò che si credesse l'Istria slava e fascista, giustificando la cessione per perdita bellica alla Jugoslavia. Da allora si cercò di parlare dell'Istria il meno possibile...». Lei sostiene che così «si accrebbe quell'ignoranza del Vero che già ai tempi del Risorgimento era crassa. Marina Petronio, nel suo libro *Un provinciale a Vienna* (Trieste, Edizione Svevo, 1982) riporta la lettera di un deputato che fece visita nel 1866 al celebre letterato Capponi a Firenze: «Gino Capponi mi stava ascoltando come s'io fossi un irochese che gli parlava della selvaggia sua terra. Oggi i nostri politici e diplomatici non per nulla conoscenza dell'identità italianissima degli istriani...».

«Lasciamo pure parlare di foibe, sebbene miei cugini nipoti stati infoibati da sloveni croati. A preme precisare che l'antifascismo fu vivissimo nell'Istria che ebbe oltre due terzi di popolazione italiana; il rimanente terzo, slavo (vedi statistiche del 1910, austriache 1922, italiane, per tacere delle più recenti anteriori al 1946) era nelle campagne dell'Istria interna non soggette alla Repubblica di Venezia ma all'Austria. Ora, finalmente, recente libro *Istria e Fiume* (Udine, Del Bianco Editore, 1991) far luce su questi territori fino al 1945-'46, attraverso i domini romano, bizantino e veneziano, italiani di lingua e d'altar...». Ho cercato di concentrar tutto, gentile signora. E segnalo i libri da lei citati politici e diplomatici italiani che ne avrebbero bisogno.

Oreste del Buono

Tutti i nostri organismi, istituzionali e sindacali, si stanno battendo vivamente dall'inizio dell'anno contro il trattamento discriminatorio di cui siamo stati oggetto, purtroppo sinora senza risultati apprezzabili.

Filiberto Battistello, Padova

Quant'era sublime quell'Hindemith

Da più parti, in tempi recenti, si parlato sciogliere il della Sede Rai di Torino. Giovedì 12, all'Auditorium Rai, accaduto un vero proprio miracolo di natura artistica. Il coro torinese ha offerto del sublime «Requiem per quelli che amiamo» di Hindemith un'esecuzione splendida, quasi irripetibile.

Ciò che ha colpito i sensi degli ascoltatori attenti (e competenti) è la perfetta dizione inglese nonché il raggiungimento dello stile hindemithiano attraverso tecnica di emissione vocale soltanto ortodossa sostenuta dalla sacra fiamma della dedizione musicale.

Cose del genere accadevano in passato nel nostro Paese. Ricordiamo «celebri» Carmen eseguite alla solisti cantanti francese (e si fa per dire) dal coro meneghino in... italiano. Dirigeva Herbert von Karajan! La prestazione del nostro Coro è un chiaro sintomo della straordinaria evoluzione raggiunta dal cantante italiano d'oggi.

Elio Battaglia, Torino
direttore Scuola superiore cantanti e pianisti collaboratori «Hugo Wolf»

troppo breve le doppiette

Per decenni ho costantemente sostenuto nel rispetto della legge una caccia oculata... Mi sia permesso, oggi, di esprimere una mia riflessione che di bruciante attualità sulla caccia. Si deve purtroppo constatare che c'è più nessuna possibilità di poter migliorare la situazione venatoria venutasi a creare, particolarmente, in seguito alla nuova legge, legge votata in contrasto con le minime aspettative dei cacciatori senza neppur tener conto delle normative Cee (caccia dal 18 agosto al 28 febbraio per specie, infatti: tortora e quaglia iniziano l'emigrazione il 18 agosto; per non dire dei gravi danni che storno, specie in costante aumento numerico, arreca sempre più al frutteto ciliegie, all'uliveto ecc.).

E chi potrà adesso modificare i termini così corti del periodo caccia noi imposti, se gli stessi partitini propri dei cacciatori non sono stati capaci, e ritengo che tuttora lo siano, di evitare, fronteggiandola, questa situazione?

Livio Zornio, Genova

In normografo

La Stampa dell'11 marzo pubblicato un articolo dal titolo «In cabina col normografo», dal quale ho appreso con stupore di aver distribuito ai miei elettori nelle precedenti elezioni lo strumento in questione, per agevolare la riproduzione mio nome sulle schede elettorali.

questo proposito mi preme precisare innanzitutto che il mio profondo rispetto per i «contadini del Cuneese» in particolare per l'elettore in generale non mi consente di attuare gli esercizi fantasia descritti nell'articolo.

Il mio pensiero sulla politica e sul consenso mi porta lontano da certi meccanismi. Vorrei quindi invitarvi a precisare l'infondatezza della parte dell'articolo che mi riguarda.

Giovanni Goria, Roma
deputato dc

e pena di morte

La Stampa, dando notizia il 17 marzo di una mia dichiarazione sulla criminalità, scrive che «Caria, riprendendo proposta dei missini, chiede l'introduzione della pena di morte». Non è questa la mia tesi: ho sostenuto che alla guerra contro lo Stato di mafia camorra deve reagire affidando all'esercito il ripristino del controllo del territorio occupato dalle strutture del crimine organizzato. «Se guerra - affermavo nella mia dichiarazione - si risponda con i della guerra che vuol dire anche mettere in atto le norme codice militare con tutto ciò che ne gue, pena di morte inclusa». In un convegno a Napoli, sono oggi tornato sull'argomento.

avv. Filippo Caria
presidente del gruppo parlamentare del psdi, Roma

FOGLI DI BLOC-NOTES

Voltaire e il forzato

Con Lichacëv a San Pietroburgo

DMITRIJ Lichacëv è dei superstiti dei grandi intellettuali di San Pietroburgo, miracolosamente scampato al terrore staliniano. Ha ottantasei anni; conobbe il lavoro forzato, fra il 1928 e il 1933, nel lager a regime speciale situato nell'antico monastero delle Solocki, nell'estremo Nord della Russia.

Ritornato nella vecchia Leningrado dietro l'usbergo universitario, fu subito collocato fra gli accademici «senza diritto d'uscita dall'Urss». Ma si dedicò interamente ai collegamenti scientifici e culturali - socio di tante accademie com'era, compresi i Lincei - per intessere una rapporti con gli atenei e con i centri di studi dell'Occidente: il che rese familiare per la sua opera, non per la sua persona.

Grande studioso di letteratu e di arte russa (una specie di punto d'incontro fra Berenson, che era lituano, e Croce), Lichacëv consumò tutti i suoi studi nel rivendicare costantemente il nesso fra Russia ed Europa, nel sottolineare, indagini monografiche accuratissime, carattere peculiare della cultura russa, che non è un circolo chiuso, che implica una integrazione o, avrebbe detto Croce, contaminazione fra Oriente ed Occidente.

Lo incontro al Consolato d'Italia a San Pietroburgo, è ancora fresco combattivo. Partecipa, con me, ad un dibattito organizzato dalla televisione sovietica. Vorrebbe che le università occidentali mandassero molti più ricercatori e studiosi a San Pietroburgo, e ne accogliessero altrettanti nelle loro sedi.

«Ci sono immensi tesori nei archivi e nelle biblioteche; è un errore integrare le due culture. Noi, da soli, non possiamo». Mi propone comitato italo-russo solo per San Pietroburgo, che è città unica, inconfondibile.

«Questa città - incalza Lichacëv - è un simbolo dell'Europa». E' svedese. Era abitata da oriundi finlandesi quando Pietro il Grande decise di iniziare i la della fortezza di Pietro e Paolo, primo nucleo della futura capitale. Ed è stata ideata e progettata da architetti italiani e francesi. Riflette il grande sogno dell'Illuminismo: la celebrazione dell'uomo, anche con tutte le sofferenze e sacrifici che essa costò.

«E' il - accenna a bassa voce Lichacëv - in cui l'Europa conquista il senso del colossale».

E tutto è colossale e fuori a San Pietroburgo (rispetto ad una città che nel 1703 neanche esisteva, che si potrebbe perfino chiamare neo-europea).

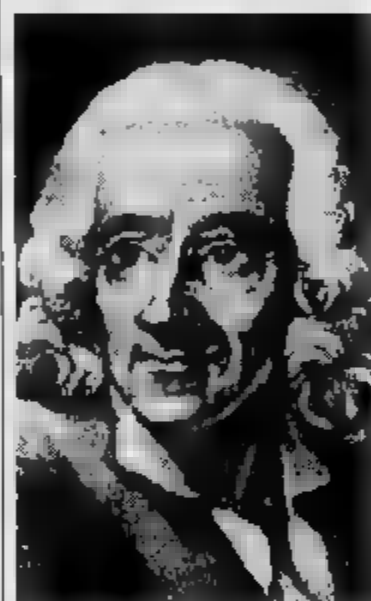
Quando mi reco alla biblioteca Saltykov-Scedrin, una domenica pomeriggio, mi rendo con di qualcosa che non ha proporzioni continentali, pur confermando le radici profondamente europee della cultura nazionale.

Tre immensi edifici costruiti in tempi diversi, e senza reale coordinamento. primo palazzo era già finito nel 1801. Il secondo, edificato sotto la direzione Carlo Rossi, risale al periodo in cui viene abbozzato anche Pantheon di Sant'Isacco (ora diventato museo), il periodo fra il 1828 e il 1834, e ha l'aggiunta di una grande facciata con colonne ioniche e di poeti filosofi come Omero, Virgilio, Tacito, Cicerone. La terza, in stile neoclassico, fu aggregata alla fine del secolo e terminata nel 1901.

Tutto è immobile. Tutto pietrificato. Non c'è stato un lavoro di restauro o di ammodernamento negli ultimi settant'anni. Arcaica la catalogazione; lentissima la distribuzione dei volumi. Ma tesori bibliografici fra i più straordinari del mondo.

Quantità e qualità: ventidue milioni di libri (e opuscoli) e un insieme di fondi, inglesi, francesi, italiani, tedeschi che sono stati via acquistati da grandi esponenti dell'aristocrazia russa di una volta e poi ceduti a questa biblioteca pubblica, o in qualche caso avocati dallo Stato.

Dò un'occhiata alla biblioteca di Voltaire, che Caterina acquistò sia per fare un dispetto a Federico il Grande, sia per riconsacrare, nell'Illuminismo avanzante, le fonti del suo potere.

Ci sono libri ma ci sono anche incunaboli preziosi. Abbondano gli autori italiani, non solo Machiavelli, così dece-

Voltaire, i suoi libri, a San Pietroburgo

stato dalle del Nord.

Scopro *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso in un'edizione genovese del 1617, dedicata a Carlo Emanuele di Savoia. Voltaire l'ha riempita, come in molti altri casi, di riferimenti e di osservazioni a matita. «Sciocco» «buffone» sono le espressioni che prevalgono in italiano: segno dell'autorità della nostra lingua ancora nella stagione dei lumi. Magari solo per le condanne.

Gli intrecci fra l'Italia e la Russia sono infiniti. Debbo inaugurare piccola e deliziosa mostra, «Nostalgia dell'Italia», di del secolo XIX, realizzata da Roma e da San Pietroburgo nell'ambito del grande russo che supera per dimensioni tutte le altre città dell'ex-Urss: cinquecentomila opere d'arte.

Sono cifre da capogiro. Quando poi mi a vedere i depositi dell'avanguardia (l'arte contemporanea deve molto al contributo russo) provo un senso di delusione per non dire di frustrazione: mi accorgo che tutto è casuale, esposto al massimo rischio, penosamente inutilizzabile.

Questa straordinaria raccolta non ha né un catalogo né uno schedario ad uso . Sopravvivono solo, malinconiche già appartate, talune di Lenin. In attesa di smontaggio.

Milano e San Pietroburgo: «Due città che hanno avuto un grande peso nell'Illuminismo europeo della seconda metà del Settecento». Lo ricordo all'ex-istituto Smolny quando inauguro insieme col della Bocconi, l'amico Mario Monti, reparto universitario dai congiunti sforzi dell'ateneo milanese di quello leningradese, destinati ad un istituto abbinato che ha titolo, in queste terre, esplosivo: «International Management Institute».

Un esperimento in atto da quasi tre anni; Gorbaciov venne anche a Milano per sanzionarlo. Quasi un miracolo. Proprio nei luoghi della dominazione leninista si insegna ai russi come rientrare nell'economia di mercato. Anzi: come entrarvi.

Mi colpisce la grande povertà dell'università di San Pietroburgo, la più antica gloriosa della Russia, la più aperta all'Europa. Le sale del conservano la loro dignità «delabrée», il ricordo di una grandezza mai rinnegata, il senso di una civiltà mai smentita. Ma si vede che i mezzi. L'unico libro, che l'ateneo mi regala in cidenza col conferimento della laurea honoris causa, è una patetica raccolta di cartoline: quasi un fiore d'eleganza antica.

E il dono ufficiale è rappre da una Matrioska, la bambina di legno dipinto, com'è nella tradizione decorativa russa, con colori vivacissimi, ricchi festosi. All'interno ci so poi bambine, l'una dentro l'altra, sempre più piccole. Conserverò questa piccola Matrioska fra i doni più preziosi ricevuti in questi anni.

Mi a deporre una corona fiori dove sono sistemate le tombe dei patrioti decabristi, fucilati dalle forze zariste dopo la fallita congiura del dicembre 1825: quella congiura che si inserisce di pieno diritto in tutto moto settario, liberale e democratico dell'Europa occidentale.

I decabristi. Un dramma caro alla sinistra risorgimentale, un legame anche con l'Italia mazzi e rivoluzionaria (ripenso alle belle pagine del lontano saggio di Franco Venturi su «Il moto decabrista e i fratelli Poggio»).

Una cerimonia semplice e asciutta, con commovente. Un vecchio leningradese, promotore di una società pro-decabrista, viene incon per regalarmi un volume sulla congiura, la del Nord società del Sud, la lotta l'autocrazia zarista.

«Noi amiamo molto l'Italia - così traduce l'interprete - e ripensiamo ai moti carbonari». Il volume, che mi dona, serve ad alimentare questa società di storici che sopravvissuta anche durante il dominio comunista. Potenza dei delle tradizioni!

Gorbaciov mi aveva assicurato, a suo tempo, che la «Commedia» di Dante era tradotta in settanta lingue, tutte lingue letterarie, all'interno della Federazione sovietica. Ma San Pietroburgo non porta fortuna, almeno in questo campo.

Dante è dovunque esaurito. L'Italia è quasi scomparsa. L'unico volume di autore italiano che a trovare, dopo pomeriggio di ricerche nelle librerie, corrisponde alla traduzione delle *Sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi.

Come sarebbe stato lieto, vecchio bizzarro scrittore fiorentino, alla ia! C'è anche un perché: la Russia il Paese che ha più amato, in tutta Europa, il Futurismo. E Palazzeschi è anche un grande scrittore e poeta futurista.

Giovanni Spadolini

Parte la tournée italiana, intervista su sesso, politica, nostalgia

Io, Gréco, la tigre ironica

«Nuova guerra contro le destre»

FOGGIA

SONO come sono», canta Juliette Gréco. E: «Son fatta per piacere, chi ama». L'ha martedì Foggia, sarà stasera a Firenze. Ha 66 anni, fedele al repertorio, ma vuole che si leggano bene gestualità ironia che sparge sulla scena. Sta portando in tournée italiana uno spettacolo già andato in scena qualche anno fa all'Olympia Parigi e che l'anno scorso ha attraversato, rumore, l'Italia. Ma non un replay, il mito resta e lascia spazio al presente.

prima spettacolo, intensa durante, rilassata dopo. Juliette Gréco è arrivata Foggia alle quattro alle sei alle prove (sarà poi Monfalcone, Parma, Bologna, Milano, Roma). In con un ampio completo di maglia nero, tacchi alti e caschetto rosso scapigliato, inforca toglie gli occhiali, è professionale e amichevole con i tecnici. Niente primadonna. Il camerino è modesto: a fine serata, riordina le sue cose, sorride diversa dallo stereotipo aggressivo di tante foto: «Mi pare normale andare in giro, da quarant'anni che faccio questo lavoro: cantare».

Gran parte del suo repertorio - poesie di Prévert, Queneau, Desnos - suggerisce una filosofia spicciola vita, ironica e sorridente: cogliere la gioia del momento e affermare un'anticonformista libertà individuale. I tempi sono cambiati, questo messaggio è poco attuale?

. E' vero che si tratta di una filosofia quotidiana, spicciola, ma non è affatto superata. A me sembra validissimo, la possibile. La vita, non la si di disprezzare. Possiamo e dobbiamo soltanto amarla prendendola umorismo. Quando si nasce si comincia pian p a morire... Ma la gioia di vivere insopprimibile.

Lei era una giovane donna ribelle.

Una ragazza!

Oggi è una donna matura,

Juliette Gréco in tournée in Italia. Sarà ospite stasera su Tmc a «Tv donna». Sopra: Jacques Prévert. Qui accanto: Simone de Beauvoir

«Sono rimasta la stessa ribelle che aspettava l'alba con Vian, con Sartre e Simone de Beauvoir dividendo i soldi del caffè»

ricca, elegante, che indossa abiti Chanel Sonya Rykiel.

la ribelle di allora, quando facevo l'alba Simone de Beauvoir e Sartre Boris Vian, che hanno scritto canzoni per me. Dividevamo gli spiccioli per caffè, parlavamo impegno e lo vivevamo, ma ci divertivamo anche. Al cattolicissimo Mauriac, che pure aveva scritto per me *L'ombre*, quando morì Gide mandammo questo telegramma: «Goditela. L'inferno non esiste. Avverti Claudel. André Gide». Oggi non sono diversa, e soprattutto sono cambiate mie idee. Da quarant'anni mi batto per le stesse cose, perché non mi pare che ci sia stato un grande progresso.

Ma perché riproporsi dello di eterno femminino sprizzante erotismo, donna che non sa vivere senza l'amore di un uomo?

E' un repertorio che canto alla mia maniera, che spesso interpreto con punte di comicità ironia. Quando *Parle-moi d'amour*, lo faccio all'ennesimo grado; rido addirittura. E' il modo per sdrammatizzare il romanticismo delle parole.

Ed esaltare l'ero

Non è la cosa più importante? Per me lo è, tantissimo. Quanto all'amore, credo abbia molte forme. C'è l'amore materno, quello sensuale e sessuale, quello dell'amicizia, che non è poco. Anzi, nella vita è una delle cose più importanti. Credo che per andare avanti sia necessario esser capaci di amare in tutte le forme. E' diritto cui non dobbiamo rinunciare, per nessun .

Nel suo repertorio c'è «Mon homme», un vecchio di battaglia di Mistinguett, in cui si dice che «la donna è fatta per soffrire e perdona. Che ne dice?

Stasera l'ho cantata.

C'è una ragione?

Come ho detto prima, può tutto, l'importante come lo si fa, che vuole comunicare con la propria interpretazione.

Ha parlato di no. Lei, «musa dell'esistenzialismo», come ha il ruolo di madre pressoché segreta?

Come tutte le donne! Ho una figlia, Laurence, che amo molto e con cui vado molto d'accordo. Per me grandissima gioia, sono grata alla natura che mi ha permesso di mettere al mondo vita. Credo che sia l'emozione più forte che posso provare.

Lei seguita a cantare ni piene di nostalgia...

troppo. E la nostalgia appartiene alle canzoni e non a . Non penso mai a quello che ieri, interessa solo il domani, lavoro che farò e l'emozione che po darmi. Ma anche altre canzoni! Alcune di Jacques Brel sono molto importanti nel senso dell'impegno: *Mon fils chante*, soprattutto, che esalta l'ideale della libertà la tortura.

Pensa che il suo pubblico borghese di oggi si emozioni per questo testo di pieno nostalgia verso «il sole rosso maggio» «il tempo delle ciliegie sotto le bocche dei fucili»?

Lo spero. Oggi più che mai c'è bisogno di impegno, e io ho impegno da quando ero piccolissima. madre lottava nella Resi, l'ho vista portar via dalla Gestapo. Io stessa ho fatto tappa nel penitenziario Fresnes, in mezzo a combattenti ma anche ladre, assassine prostitute. E' stata scuola di vita, mi ha for

Denaro e non l'hanno proprio cambiata?

Per niente! Il denaro guadagno, il successo me lo offrono.

Quali sono oggi i problemi scottanti per i quali si sente più decisa a lottare?

Il razzismo, minaccia della destra, soprattutto in vista delle elezioni. concepibile che un Paese come la Francia cada nella trappola Le Pen. Non de succedere. Non può succedere.

Paola Décina Lombardi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Carducci vendesi libero ingresso 2 camere cucinotta servizio solaio e cantina. Sigil 562.0414 - 562.0313.

PIAZZA MASSAUA
via Fidia 5 vendiamo appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

RIVOLI
signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi panoramico pertinenze. Idealcase 434.5437.

PIAZZA VITTORIO
signorile luminoso mq 250 salone 3 camere cucina e servizi. Tel 599.816.

PINO TORINESE alloggio in palazzina centrale ristrutturata mq 85 soggiorno camera cucina bagno. Realty 841.521.

PINO TORINESE su 2 piani panoramico signorile 230 mq box per 3 auto. Tel 839.5446 Cadoma.

PINO TORINESE zona S. Felice villa in costruzione su 3 piani giardino privato pronta fine 92. Realty 841.521.

PIOBESI
corso bifamiliare libera ristrutturata con giardino privato. Gabetti vende 57.67.

PO ANTONELLI splendida posizione salone cucina 2 camere bagno terrazzo ascensore piano alto vendo. Tel. 960.7427.

PORZIONE di casa ristrutturata su 2 piani zona Barca L. 340 milioni. Tel 273.5361.

POZZO signorile sala 3 camere tinello cucinino biservizi piano alto luminoso box auto libero. Esaim 536.899.

in palazzina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende 57.67.

PRECOLLINA Gran Madre rifinitissimo posizione unica mq 80 in stabile da ristrutturare piano no Tel. 597.188.

PRECOLLINA Moncalieri in villa appartamento nuovo prestigioso 350 mq dependance. Ecocasa 619.2636 - 534.152.

PRECOLLINA Mongreno libero recente soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 220 milioni. 543.098.

PRECOLLINA Hermada libero adatto ufficio abitazione signorile 3 camere cucina bagno. Fimitalia 553.308.

PRECOLLINA Ponte Isabella signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi box sottotetto abitabile. Tel. 839.6446

PRECOLLINA strada Valsalice libero in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizio sottotetto box. Finci 505.691.

PRE villa signorile ingresso salone soggiorno 3 camere biservizi giardino. 4303/12.

PRESTIGIOSA antica casa in Mathi Canavese con 2500 mq possibile bifamiliare. Campiai 0123 320.065.

PRESTIGIOSA villa bifamiliare in Robassomero recente costruzione giardino mq 3000. Campiai 0123 320.065.

PROMOAFFARI 69.20 libero Bruino via Volvera villa indipendente box auto doppio terreno L. 390 milioni, mutui dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero centro prestigioso ingresso salone 2 camere cucina bagno ore mutui dilazioni.

PROMOAFFARI libero Cesare ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 127 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regina ingresso camera cucina bagno parziale L. 60 milioni dilazionabili.

PRO libero Mirafiori via Passo panoramico ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella termoautonomo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno mutui dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 105 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria centrale ingresso living su soggiorno camera tinello cucinotta bagno mutui dilazioni.

REVIGLIASCO centro proponiamo parte di palazzina bifamiliare alloggio su 2 piani giardino box. S.I.A. 011 332

RIVALTA presso in villa quadrifamiliare giardino privato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box doppio L. 696.0301.

RIVALTA villa ottima posizione unifamiliare mq 330 circa nuova costruzione giardino. Cipriano 328.0003.

RIVOLI
Appartamento libero panoramico di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 953.5319.

RIVOLI
Cascine appartamento libero ampio soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 953.5319.

RIVOLI centro storico in stabile del '600 in ricostruzione impresa vende con Iva 4% ultimo alloggio indipendente su 2 piani mq 120 L. 280 milioni. Tel. 436.5402

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.552.

RIVOLI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute .563.

RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vendo 250 mq garage. Tel 653.860

655.059 libero settembre corso Cosenza costruzione 71 ingresso 2 camere tinello cucinotta.

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 902.885

SANGANO villetta a schiera di salone 3 camere cucina biservizi box doppio lavanderia ampio giardino. GSB 472.902

S. DONATO libero panoramico angolare soggiorno 2 camere cucina servizi vende Studio Vercelli Tel. 360.000.

SERIM 562.9801 libero signorile via Lurini anno '71 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gen tonuto. Permute

SERIM 562.9801 libero corso Peschiera pressi via Bardonecchia piano 7° 3 camere cucina bagno prezzo interessante.

SERIM 562.9801 libero Crocetta signorile mq 110 salone di mq 60 mansardato, camere cucina arredata bagno

SETTIMO corso Regio Parco libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina box L. 170 milioni Tel 562.3881.

SETTIMO TORINESE
Impresa costruzioni vende direttamente
ULTIMI ALLOGGI CON MUTUO REGIONALE AGEVOLATO
soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia giardino privato box auto
Iva 4% permute dilazioni
Per informazioni tel.
318.6262 - 815.3160.

SETTIMO TORINESE libero soggiorno 2 camere cucina servizi a L. 170 milioni. Grimaldi 800.0788.

SETTIMO via Monviso soggiorno camera cucinotta servizi box. Tel. 839.5342 Ca

S. FRANCESCO AL CAMPO centro libera porzione di casa su 3 piani 5 vani cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 627.3418.

SIGNORILE ingresso salone 2 camere cucina servizi 2 terrazzini panoramici su Valentino permute. Tel 434.5758.

S. MAURO affacciato sul Po libero ristrutturato bene 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 150 milioni. Emmedue 562.8487.

S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni Tel 532.170.

S. MAURO in palazzina alloggio mq 185 mansarda abitabile mq 140 2 box L. 700 milioni. Tel. 273.5361.

S. MAURO ottima posizione panoramica villa indipendente finiture di pregio Tel. 953.4929

S. MAURO
via XV Aprile libero recente signorile bingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 155 più mq 115 2 box. Ariel 561.3040.

S. MAURO villa panoramica su 2 piani 240 mq tavernetta garage Tel. 561.2234 - 561.1354

S. RITA casa ben tenuta, privato vende alloggio con ampia camera, tinello, cucinino, libero. No agenzie. Tel. 337.722.

S. RITA corso Agnelli libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino termobagno biascensore mq 130. Tel. 633.262

S. RITA libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina giardino condominiale. Saroldo 320.589.

S. RITA libero signorile piano soggiorno camera tinello cucinino bagno mq 90 panoramico. Tel. 319.7777.

S. RITA occasione via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni mutuo. TC 473.0688.

S. RITA parco Rignon libero luminosissimo ultimo piano 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 539.962.

S. RITA vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto bella casa. Tel. 501.573.

S. RITA (via Tripoli) signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio cantina. Tel. 698.7510.

STABILE Barriera di Milano mq 2000 circa parzialmente libero parte negozi e parte abitazioni. Tel. 942.3667.

STUDIO DATA corso Marconi vicinanze vendesi liberi varie metrature alloggi piano rialzato eventualmente abbinabili ingresso indipendente. Tel. 562.9067.

TAIT 562.3931 libero in corso Matteotti d'epoca 5 camere cucina ingresso bagno a L. 275 milioni.

TAIT 562.3931 libero pressi corso Siracusa (Mirafiori) signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.

TECNOKASA 545.662 Baltea Terme adiacente Tortona libero saloncino 2 camere cucina mq 90 box doppio L. 150 milioni.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somaglia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 658.1934.

VALGIOIE vista lago Avigliana nuovi mono/bilocali caminetto box parco impresa vende Iva 4%. Tel. 324.1313.

VANCHIGLIA libero soggiorno camera cucina servizi terrazzo verandato. Tel. 839.5446 C

VENARIA libero recente salone 2 camere cucina bagno dilazioni e permute. Informacasa tel. 859.624

VENARIA signorile recente 170 mq su 2 piani box più posto auto giardino condominiale. Esim 561.2066.

VENARIA ultimi 2 appartamenti in costruzione piccola palazzina centrale mutui. La Torre Servizi 455.7947.

VENARIA ville a schiera in costruzione salone 3 camere cucina bagni tavernetta box mansarda. Tel. 455.7945.

VIA BAINSIZZA 7
adiacenze corso Agnelli vendiamo recenti appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in loco ore 18/19. Gabetti 57.67.

VIA attico camera soggiorno cucinino bagno terrazzino verandato uso salone. Tel. 319.7777

VIA GUIDO RENI
privato vende libero 3 camere tinello cucinino soggiorno doppi servizi box doppio. Per informazioni 747.866.

VIA Mafalda Cristina libero grazioso soggiorno 2 camere cucina bagno collegabile ottimo. Finci 505.691.

VIA Pietro Cossa libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi panoramico bellissimo mq Finci 505.691.

VIA Pietro Cossa presso impresa prenota ultimi prestigiosi appartamenti 125 mq in signorile piccola palazzina.

VIA Pomba in stabile signorile appartamento di mq 80 circa solo uso ufficio. Brocci 434.3711.

VIA Roma 45 minuti da appartamento recente uso ufficio immerso nel verde di piazza stazione a Pinerolo 160 mq vendesi. Tel. 0121 321.014 - 201.621.

VILLA a Pianezza recente mq 410 terreno mq 1000 ottime finiture volendo bifamiliare Siamo Case 541.149

VILLA a Vinovo libera indipendente prestigiosa recente 280 mq su 2 piani giardino permute diretto. Tel 898.7610

VILLA in Baldissero in costruzione ottima esposizione materiali di lusso a L. 690 milioni. M. Case 761.842.

VILLA Pecetto recentissima bifamiliare 300 mq più 2400 giardino L. 590 milioni. Tel. 385.2909.

VILLA Prossasco 300 mq più servizi giardino splendido 2 rustici tennis libera vendo. Studio 318.5658.

VILLA signorile Trana su un piano mq 220 seminterrato mq 160 terreno mq 2000. Medocasa Gruppo 385.9070

VILLE A SCHIERA
impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel 943.3130 - 606.1412.

VILLE in San Benigno diverse soluzioni abitative prezzi da L. 270 milioni permute. Grimaldi 800.0788.

VILLE in San Mauro Torinese costruzione con giardino si esaminano permute. Grimaldi 800.0788

VILLETTA Orbassano libera ottime condizioni lavernetta box ampio giardino L. 450 milioni. CST 780.0022 - 780.3088.

VILLE unifamiliari in complesso prenotasi Avigliana panoramiche giardino privato garage L. 320 milioni. Studio 318.5658

VITTORIO AMEDEO
dintorni corso Matteotti elegante alloggio libero in palazzo d'epoca mq 270 4° piano L. 960 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 588.310.

ZONA Barca strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda mq 65 box L. 260 milioni Tel 273.5361

S. Paolo nuovo tribunale vendesi casa in blocco 22 vani di cui 7 liberi sovrintendenza Tel 872.364.

15 minuti Torino nord alloggio camera tinello cucinino bagno L. 79 milioni o L. 9 milioni più mutuo in Ecu. Tel. 530.163.

15 minuti Torino nord casetta salone 2 camere tinello cucinino bagno box L. 14 milioni più L. 741.720 mensili. Tel. 530.163.

25 minuti Torino Sud villino nuovo 4 camere cucina 2 bagni 2 box tavernetta giardino L. 250 milioni. Tel. 530.163.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenziando.

Vuoi o devi

SMETTERE DI FUMARE?

Per chi vuole o deve smettere di fumare,
oggi c'è Nicotrans cerotti,
un aiuto farmacologico scientificamente testato.
Chiedi consiglio al tuo medico o al tuo farmacista.

È un medicinale. Usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze, le precauzioni e le modalità d'uso.
Codice N° 027920014 Aut. 12784

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto arredato referenze documentabili Tel 650.9188.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ABBISOGNA alloggio a tecnico livornese in trasferta per periodo lavori nuovo Tribunale di Torino. Tel

AD uso ufficio ricerco in affitto solo in zona Crocetta 3 vani e servizi. Massime garanzie. Telefonare al 502.524

ALLOGGIO libero arredato cercasi in Torino e provincia per selezionata clientela. Tel. 500.156

FORESTERIA, s.p.a. cerca S. Rita Tolnud vuoto, 3 camere, cucina servizi, max 3° piano maggio 92. Tel. 0337 573.314.

IMPORTANTE casa automobilistica cerca per alto dirigente francese e ingegneri appartamenti e ville. Tel. 500.755

MEC CASE 544.481 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.

STUDIO ORTOLANI ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati. Definizioni rapide. Tel. 544.001.

TRE-VI 669.0104 ricerca uso ufficio mq 300 in stabile di prestigio zone Crocetta e limitrofe. Trattative riservate.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione transitoria foresteria ed ufficio in Torino. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggi arredati di camera tinello servizi e 2 camere cucina servizi in stessa casa. Tel. 334.929.

A. AFFITTASI palazzo uffici mq 3000, camere 80, autorimessa 100 auto Tel. 817.7658.

A. CENTRO in stabile di pregio con giardino appartamenti vario taglio signorilmente arredati. Tel. 696.5900

ABBIAMO stabile recente camera tinello cucinino/2 camere cucina ben arredati, a persone sole. Tel. 698.0114

ADIACENZE piazza Statuto (via Bouchéron) alloggio con rate peri affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2507.

ADIACENZE università, affittasi non residenti, bilocale ammobiliato. Tel. 638.8232.

AD uso foresteria signorile salone 3 camere cameretta cucina entrata biservizi bingressi. Tel. 533.947 - 545.239

AFFITTASI alloggi liberi e arredati diverse metrature anche uso ufficio. Tel. 501.573.

AFFITTASI a studenti casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocali L. 350 mila uso transitorio. Tel 962.4950.

AFFITTASI uffici stessa sede zona centrale parcheggio segreteria, fax, telex, riunioni Tel. 315.7111.

AFFITTO ufficio prestigioso corso palazzo Gualino 3 vani servizi mq L. 1 milione 300 mila. Sorcasa 385.4581.

BORGO VITTORIA (via Orvieto) alloggio di camera cucina bagno cantina con rate peri affitto Tel. 561.2537

CENTRO palazzo d'epoca prestigiosi appartamenti arredati mq e 200 uso foresteria. Big 547.014

CENTRO STORICO affitto in casa signorile alloggio mq 150 su 2 piani prestigiosa posizione. Baldini srl 597.049.

CORSO professionale o foresteria affittasi alloggio 90 mq no agenzie. Tel. 320.528.

CORSO Novara ansasa via Bologna affittasi locali uso ufficio 1° piano mq 4° piano mq 250 e 150. Tel. 011 562.0934.

CROCETTA attico corso Re Umberto 200 mq circa grande terrazzo panoramico uso foresteria. Tel. 561.7060.

CROCETTA stabile signorile piano alto ristrutturato salone - pranzo cucina 3 camere tripli servizi L. Tel. 696.0114.

DI affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

EXPOCASE affitta Crocetta casa recente lussuosa salone 2/3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box. Tel.

MARE' affitta centrali appartamenti mq 110 e 130 in palazzo d'epoca prestigioso uso abitazione. Tel. 542.933

MARE' affitta centro storico appartamento mq 60 uso ufficio. Tel. 542.933.

MEC CASE 533.025 affitta zona piazza Carducci stabile elegante ben arredato saloncino 2 camere servizi L. 1.500.000.

PIED A TERRE per referenziati casa recente mono/bilocale tutto nuovo da L. 500 mila mese. Data Bank 504.082.

PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 595.491.

PRIVATO affitta uso foresteria S. Rita mq 130 salone 2 camere cucina arredata doppi servizi. Tel. 561.1384.

STUDIO DATA affitta ufficio pressi corso Duca degli Abruzzi 7 vani ingresso servizi. Tel 562.9057.

TECNOKASA 545.662 Alpignano affittasi palazzina uso uffici abitazione deposito laboratorio L. 4 milioni mensili.

TORINO semicentrale affittasi uso ufficio 5 locali servizi possibilità acquisto solo mobili. Tel 0331 590.023

TRE-VI 669.0107 affitta uso foresteria signorile appartamento ristrutturato mq 300 in stabile d'epoca.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale articolato, con servizi, mq 100, piano 7° affittasi L. 2.150.000 mensili. Tel. 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi 5.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 553.873

UFFICIO corso (Monumento) 1° piano, sette L. 2.800.000 mese. Tel. 553.873.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris (Crocetta), in perfetto ordine, 5 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3.500.000 mensili. 553.873

UFFICIO via Duchessa Jolanda - via mam mq 130 ingresso 5 camere servizi L. 1 milione 300 mila. Siamo Case 563.129.

VIA Frejus (S. Paolo) alloggio ben tenuto di 2 camere cucina bagno con rate peri affitto. Tel. 561.2459

VIA ROMA
affitto foresteria di mq. 180 con salone 4 camere 2 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI modifiche tappezzerie tinteggiatura lavabile L. 300 mila camera moquettes verniciatura e vari. Tel. 721.918.

37 Campeggio e sport

POSTI ROULOTTES IN RIVA AL MARE VENDESI A L. 29 MILIONI. TEL. 385.5445.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Beausoleil residenza 1900 vista su Monaco appartamenti da L. 2.700.000 al mq consegna giugno '93. Tel. 752.931.

A. CERIALE
vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1/2/3 vani a partire da L. 80 milioni. Tel. 011 293.301 - 0144 356.156.

A. SANREMO
vendesi bellissimo alloggio ingresso salone 3 camere letto cucina doppi servizi terrazzo posto auto vista mare imprendibile in zona panoramica. Tel. 011 293.301 - 0144 356.156

A. 259.000.000 Rivarolo centro villetta nuova libera 3 letti con mansarda rimessa e giardino. 'La Borsa' 365.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.235 - 658.303.

ACQUISTO contanti casette, baite, ville aree edificabili preferibilmente nel Canavese. Studio Fraggiacomo 011 434.3343.

AGLI amanti della natura vendesi baita indipendente in pietra con vigna a Lugnacco L. 14 milioni. Tel. 011 473.1029.

ALBENGA 150 mt mare costruzione in corso bi/trilocali pagamento dilazionato. Tel. 019 698.223 - 0337 261.028.

ALPIDUE CASE Giaveno casetta 3 camere cucina servizi box giardino L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Orbassano cascina indipendente da rifare 5 camere servizi cortile mutuo permute. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Rivarolo casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 500 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Villanova casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALTA Valle Susa centro Chateaux Beaulard alloggio in baita ristrutturata Iva 4% L. 1 milione 700 al mq. Realty 841.521.

ALTOMONTE E DELLACROCE S. Secondo di Pinerolo villetta panoramica con terreno L. 185 milioni. Tel. 011 535.402.

ANTIBES appartamento 70 mq più 30 mq terrazzo cucina arredata garage e cantina vista mare. Nazionale Immobiliare 011 561.2666 - 0033 93 876.747.

A Pragelato privato vende alloggio d'angolo ottime finiture soleggiatissimo posto auto. Tel 0121 543.290 - 76.958.

A Prarostino villa bifamiliare completamente ristrutturata con mq 6000 terreno circostante. Tel. 0121 72.494.

AURIBEAU CANNES
a solo 8 km dal mare tra Cannes e Grasse una nuova realizzazione in tipico villaggio provenzale bilità di appartamenti o villette piscina privata mutuo fino al 100%. Per informazioni, Telefonare Dimensione Europa 011 566.3041.

AVIGLIANA villa collinare 5 locali biservizi garage cantina terrazzo giardino mq 1500. Promoaffari 011 69.20.

BARDONECCHIA centrale ristrutturiamo e vendiamo soleggiatissimi mono/bi/trilocali consegna fine 92 mutuo. Bonanni 0122 901.367.

BARDONECCHIA fronte campi da sci vendiamo villa su 2 piani più seminterrato giardino mq 1300. Bonanni 0122 901.367.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251

BARDONECCHIA pressi borgo vecchio vendesi ultimi bilocali soleggiati con terrazzo Iva 4%. ISIT 877.887.

BARDONECCHIA ultimi splendidi trilocali soleggiatissimi con terrazzo - giardino Iva 4% ISIT 877.887.

BEINASCO ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 676.988.

BIBIANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 4500 circa. Tel. 0121 72.494 - 76.958.

BOCCA vende in Pamparato località Mosio cascina tipica piemontese indipendente con terreno mq 8600. Tel. 442.370.

BORDIGHERA zona tranquilla bilocale recente con grande terrazzo posto auto coperto. Termoautonomo. L. 170 milioni. Agenzia Nike 0184 266.857.

BORGHETTO SANTO SPIRITO centro recente appartamento 90 mq utili ampio balcone L. 190 milioni. Tel. 0182 554.677.

BORGIO VEREZZI panoramico vista mare 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio balcone vende Alfaira 561.3040.

BRICHERASIO libera casetta adatta 2° casa 4 camere cucina terreno L. 155 milioni. GR 0121 322.789 - 011 329.0421.

BRUINO appartamento in villa salone 2 camere biservizi tavernetta box 3 auto L. milioni. Grimaldi 403.4404.

CAGNES SUR MER monolocale con terrazzo ristrutturato fronte mare. Nazionale Immobiliare 011 561.2666 - 0033 93 876.747.

CANTALUPA collina villetta indipendente con terreno circostante L. 258 milioni. Tel. 0121 72.494 - 76.958.

CAP D'AIL monolocale nuovo con terrazzo vista mare cucina arredata. Nazionale Immobiliare 011 561.2666 - 0033 93 876.747.

CASA indipendente a Ciriè 6 vani magazzino fienile garage terreno mq 400 L. 170 milioni. Design Case 568.1990.

CASA indipendente 4 letti 2000 mq terreno colline Langhe 20 km Alba vendesi. Tel. 011 540.947.

CASTELNUOVO DON BOSCO pressi porzione di casa 6 vani servizi portico cortile L. 69 milioni. Tel. 011 69.20.

CERCO Riviera Ligure appartamento vicinanze mare o casetta immediato interno. Tel. 010 565.998.

CERIALE fronte mare 3 camere cucina servizi 2 balconi affacciato sulla spiaggia L. 260 milioni. Tel. 0182 554.677.

CINZANO TORINESE rustico abitabile libero su 4 lati 3 camere cucina bagno portico giardino privato. Tel. 011 6920.

CLAVIERE splendide condizioni soggiorno con angolo cottura camera ingresso bagno. Tel. 696.1724 Studio Mapi.

CORSICA nel verde sulla spiaggia impagabili prestigiosi appartamenti villette. Vende Ferco 02 480.11823.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.891 - Fax 761.749.

A AZZURRA
Nizza vicinanze in residence con piscina vendiamo alloggi a L. 2 milioni al 150 mila il mq. Cote d'Azur Immo. Ass. presso Fax 011 812.72.88

COSTA AZZURRA per comprare casa per non avere problemi fiscali valutari per non sbagliare un acquisto: Immobiliare Costa 0183 273.300.

DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde ingresso vende appartamenti da L. 180 milioni (ville da L. 376 milioni consegna fine '92. Tel. 02 261.46.497.

DRONERO pressi indipendente 4 lati ristrutturata mq abitabile giardino L. 79 milioni. Promoaffari 011 69.20.

FINALE LIGURE 200 mt mare in villetta centrale perfettamente ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno ampio cortile ingresso indipendente. Imm. Liliana 019 695.223.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici bi/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741.

IN chalets soleggiati a 5 minuti da Bardonecchia appartamenti con giardino e box a partire da L. 186 milioni possibilità mutuo. Tel. 385.5445.

IPI 561.7091 Sestriere prestigiosi appartamenti mansardati varie metrature, posti auto, posizione centrale.

MARE' vende Bardonecchia appartamento mq 100 su 2 piani finemente ristrutturato box auto. Tel. 542.933.

MARE' vende Sansicario bilocale arredato terrazzo box auto. Tel. 542.933.

MENTONE con completamente ristrutturato posto auto. Grimaldi 011 503.668.

MONCALIERI corso Roma piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 188 milioni. Tel. 678.988.

MONCALVO Al vicinanze casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucina magazzino giardino L. 78 milioni. Tel. 69.20.

MONTA' D'ALBA centro paese bellissima posizione vendo alloggio mq 100 circa. Tel.

NIZZA E DINTORNI
vendo studio o duplex centro storico rinnovati bella posizione ottimo investimento. Tel. 0033 93 340.859 dopo ore 18.

NIZZA Promenade Des Anglais appartamento da ristrutturare 100 mq più terrazzo luminoso vista panoramica FF 1.450.000. Nazionale Immobiliare 011 561.2666 - 0033 93 876.747.

occasione mono/bilocali mare. Tel. 019 698.223 oppure 0337 261.028

PAMA vende Cinzano d'Asti ristrutturato parzialmente su 3 piani 6 vani più servizi giardino box L. 160 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577.

PAMA vende Costa Azzurra Villafranche altabolo baia mono/bi/trilocali a partire da L. 100 milioni ultime disponibilità. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa Azzurra Cagnes sur mer 300 mt spiaggia mono/bi/trilocali a partire da L. 94 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.2015 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa Azzurra collina Nizza vista panoramicissima mono/bi/trilocali a partire da L. 100 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 0182 51.283 - 011 696.2015.

PAMA vende in Costa Azzurra Frejus - Saint Raphael immerso nel verde 900 mare mono/bi/trilocali a partire da L. 80 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.2015 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa Azzurra Golfe Juan vicino al porto mono/bi/trilocali a partire da L. 60 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4654 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa Azzurra Mentone sulle spiagge appartamenti a partire da L. 230 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4677 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa Azzurra Nizza ultime disponibilità appartamenti fronte mare a partire da L. 160 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4654 - 0182 51

PAMA vende in Azzurra Raphael immerso nel verde collina, campo golf, piscina, tennis bi/trilocali a partire da L. 100 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4677 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa Azzurra Saint Raphael località Boulouris 100 mt mare bi/trilocali a partire da L. 1 Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

PAMA vende in Costa villa Saint Maxim su 2 piani 250 mq interni giardino 200 mq piscina trattative riservate. Tel. 011 696.4654.

PAMA vende in Costa Azzurra mt mare, Nizza mono e bilocale a partire da L. 73 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

PAMA vende Rapallo appartamento ingresso soggiorno camera cucinotta servizi ripostiglio balcone posto auto coperto. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4677.

PERGOLA di St. Tropez in splendido parco di pini, costruzione di alta qualità. L'Oasis: climatizzata, piscina privata, garage, consegna maggio. Tel. 0033 92 219.827.

PIAZZA Crispi signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 242.2722.

PIETRA LIGURE mt in condominio signorile ampio bilo giardino e parcheggio. Tel. 019 oppure 0337 261.028.

PORTOROTONDO Puntaldia vendo bellissimo appartamento in villa, giardino, stupenda vista mare. Tel. 011 587.014.

REANO casetta indipendente ristrutturata piano terra salone cucina servizi 1° piano salone camera servizi. Grimaldi 403.4404.

RIVA di Pinerolo casa ristrutturata con 2 alloggi riscaldamento autonomo box giardino. Tel. 0121 72.494.

ROQUEBRUNE Cap Martin in condominio a schiera appartamenti lussuosi terrazzi vista mare. Grimaldi 011 503.668.

ROQUEBRUNE Cap Martin monolocale 38 mq a 50 mt spiaggia vista mare FF. 590.000. Nazionale Immobiliare 011 561.2666 - 0033 93 876.747.

SANREMO casa recente costruzione unifamiliare terreno mq 200 zona Portosole L. 340 milioni. Tel. 0121.794.524.

SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 m mare impresa vende nuovi bi/trilocali da L. 201 milioni. Consegna estate '93. Comode dilazioni pagamento. Tel. 02 261.46.469.

SARDEGNA S. Teresa Capo Testa, confinante mare, villetta 3 camere salone servizi allarme. Immobsarda 0789 754.500.

SAVONESE casa padronale con 250.000 mq di terreno compresi 2 laghi L. 730 milioni. Inv.Imm vende 011 562.6283.

SERRE CHEVALIER chalets da mq soggiorno - cucina 2/3 camere doppi servizi box giardino privato L. 142 milioni. Sebetti Immobili 011 655.359.

SPAI A Chamonix Le Praz complesso residenziale pressi campo da golf 18 buche di chalet individuali da mq 95 a 250 di alto standing, in stile e materiali tipici, con cucina arredata, giardino privato e garage. Consegna primavera 93. Tel. 812.7177.

SPAI B Courchevel Meribel nel comprensorio sciistico più grande del mondo vendiamo appartamenti di varia metratura con cucina arredata, terrazzini, deposito sci. Pronti o in costruzione per consegne primavera 93. Tel. 812.7177.

SPAI C Saint Aygulf Port Frejus complesso di villette individuali da 180 a 320 mq con giardino privato pressi laghetti sorgivi zona pesca, equitazione campo golf tennis piscina. Tel. 812.7177.

SPAI D Mont Boron in villa panoramica ultimi due trilocali doppi servizi, terrazzi, giardino, sauna cantina box auto. Rifiniture di lusso. Tel. 812.7177.

SPAI E Pont d'Ivrea Varazze in complesso residenziale sul mare vendesi soggiorno, 3 vani, cucina, biservizi, balcone terrazzo vista mare. Tel. 812.7177.

SPAI F Sanremo collina in posizione panoramica vendesi casa tipica del 1800 completamente ristrutturata, 4 piani doppi ingressi, cantina, ampio terrazzo vista porto. Tel. 812.7177.

SPAI G Castiglione della Pescaia, borgo antico vendiamo appartamenti ristrutturati stessa casa varie metrature vista mare in ottima posizione Tel. 812.7177 - 055 218.414.

SPAI H Marina di Grosseto vendesi libero fronte pineta monolocale arredato con bagno, 4 posti letto, box, arredo di lusso. Tel. 812.7177 - 055 218.414.

SPOTORNO centro 2 camere soggiorno cucinotta bagno ingresso e ripostiglio. Imm. Liliana 019 695.223.

ST. JEAN CAP FERRAT villa stile provenzale 170 mq abitabili, terreno mq 2.000, possibilità piscina. F.F. 13.900.000. Telefonare Alfim 011 562.3422.

VILLAFRANCA ASTI casa ristrutturata 4 vani servizi cantina garage giardino. L. 165 milioni. Tel. 0141 50.395.

VILLA prestigiosa collina Imperia favolosa vista mare mq 420 nuova privatamente vendo. Tel. 0337 210.098.

VINOVO via Vadone ingresso su soggiorno camera cucina bagno più mansarda di mq 50 box L. 235 milioni. Tel. 678.988.

199.800.000 2ª cintura casa trifamiliare con giardino vendesi pagamento agevolato. Tel. 658.235 - 658.303.

30.000.000 rustico con terreno da ristrutturare 25 km da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

59.000.000 Val Susa casetta 3 vani bagno subito abitabile vendesi. Tel. 658.235 - 658.303

46 Ville, app., per vacanze,

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare residence e villini. Telefonare allo 085 930.868 - 935.0676.

A Numana, nella splendida Riviera del Conero, affittiamo settimanalmente villette, case a schiera, con piscina. Catalogo gratuito Casa Vacanze via 92 - 60026 Numana. Tel. 071 - Fax 739.1320.

BORGHETTO S.S. affitto alloggi giugno L. 550.000 luglio L. 950.000 Agenzia Edilriviera 0182 970.366.

SARDEGNA Cala Gonone affittasi settimane appartamenti arredati/corredati residence piscina attiguo. Tel. 035 910.401. Dal lunedì al venerdì orari ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Piemonte 0182 644.460 centrale 50 mt mare scelta menù possibilità tv camera parcheggio giardino.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 43 mila. Tel. 019 692.939.

SOGGIORNO anziani BRW e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frate Balbo. Tel. 0124 501.018.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 191. Tel. 334.832.

acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri o oggetti vari. Telefonare ore negozio 637.546.

PANTOGRAFO oscillaggio acquistasi con fronte lavoro 3 mt circa, 4 canali programmazione elettronica funzionante. Tel. 0173 88.767 box 88.815.

SVUOTO alloggi compro arredamenti 800 900 qualunque zona. Max serietà. Tel. 011 839.5710 - 0337 220.476.

Mary Poppins va all'Onu

Mary Poppins si batterà per le donne del Terzo mondo: l'attrice Julie Andrews è stata nominata ambasciatrice dell'Unifem, fondo dell'Onu per lo sviluppo delle donne. Il compito della neo-ambasciatrice sarà di promuovere il lavoro dell'Unifem: viaggerà nei Paesi in via di sviluppo, incontrandosi con le dirigenti delle sedi locali. La Andrews ha accettato con entusiasmo: «Sono [illegible] di far conoscere e far apprezzare i contributi delle donne del [illegible] mondo». La pluri-nominata candidata agli Oscar (per «Mary Poppins» vinse) [illegible] un'intensa attività filantropica: nel 1982 aveva contribuito all'«Operazione Usa» a favore dei bambini amerasiatici nati durante la guerra del Vietnam e ha contribuito all'allestimento di un villaggio per bambini affetti da disturbi emotivi in California. E' titolare di un premio per i «Successi della vita» dell'accademia per le arti cinematografiche e tv in Inghilterra.

Al Pacino rischia la cecità

Al Pacino ha rischiato di perdere un occhio mentre girava a New York il film «Scent of a woman», un remake americano del famoso film di Dino Risi «Profumo di donna», in cui interpreta la parte del cieco che nell'edizione originale era di Vittorio Gassman. L'attore americano, durante la ripresa del film nella centralissima Park Avenue di New York, è caduto sopra un cespuglio, e un ramoscello gli ha provocato la rottura di una vena capillare di un occhio. Ci sono stati [illegible] di tensione, perché Al Pacino era visibilmente preoccupato per l'incidente e si è capito che la ferita non era di lieve entità. La lavorazione del film è [illegible] sospesa per qualche giorno. «Al Pacino si sente abbastanza bene - ha poi detto un portavoce ufficiale della produzione - ma non può tornare al lavoro [illegible] benda sull'occhio». Speriamo di ricominciare le riprese del film a fine settimana».

Così il matrimonio fa spettacolo su tutte le reti

Oggi s'avvera il sogno e siamo telesposi

Gabriella Carlucci presenterà una «Luna di miele» su Raiuno A Telemontecarlo la Marchini celebra gli anniversari di coppia

ROMA. E' uno degli ingredienti della tv-realtà che come un pendolo si muove tra dolore (sempre più forte, drammatico, brutale), e felicità (sempre più tenera, intima). Alla coppia le [illegible] dedica premi, quiz, giochi, regali, viaggi ma soprattutto parole, come confessioni, come invettive, come dichiarazioni d'amore. Con la primavera, stagione per eccellenza dedicata alle nozze, arriveranno due [illegible] programmi. Il primo lo fa Raiuno, tutti i giovedì sera, dal 10 aprile, con Gabriella Carlucci, la più carlucciona delle tre sorelle, spalleggiata da Gigi e Andrea. Nonostante il titolo melenso, «Luna di miele», e lo spot che cita il royal wedding di Carlo e [illegible] d'Inghilterra, si tratta, più banalmente, di una gara di giochi a cui si sottopongono tre coppie di sposi novelli spalleggiati da amici e parenti. Tutti vincono qualcosa, ma la coppia che ha sbaragliato gli altri vince addirittura un'automobile con tanto di luna di miele a seguito. Il secondo lo fa Tmc e dovrebbe cominciare il [illegible] aprile in prima serata. Affidato al garbo ironico di Simona Marchini, «Anniversario di matrimonio» è una sorta di chiacchierata sul percorso del vivere in due, con accompagnamento musicale dedicato a coppie famose e non. Tra i possibili ospiti Fellini-Masina, Mondaini-Vianello, Rita Pavone-Teddy Reno e via così.

Una sfida a Marta Flavi di «Agenzia matrimoniale» e a Davide Mengacci di «Scene da un matrimonio», pilastri dell'intrattenimento sponsale organizzato della tv? O semplicemente un tentativo di raggiungere i loro vertici d'ascolto? Qualsiasi [illegible] sia [illegible] è una novità. Sulla coppia e i suoi furori si è esercitato a lungo Barbareschi con le liti vere e false di «C'eravamo tanto amati»; sulla coppia e suoi languori ha q[illegible] Magalli di «Oggi sposi». Columbro ha costruito la sua fortuna professionale con «Il gioco delle coppie», la Milo ci ha provato squittendo d'amore e di racconti amorosi. Adesso è la volta di Ombretta Colli alle prese con la gelosia, sentimento intimamente connesso con l'amore.

Tentativi ne son stati fatti tanti. Ma i soli a resistere parlando di coppie e matrimonio, [illegible] e confetti, fiori d'arancio e vite in [illegible] loro due, Marta Flavi e Mengacci, ben saldi [illegible] le loro reciproche trasmissioni. Perché? Marta Flavi un'ipotesi ce l'ha. «E' la formula che funziona. Trovare un marito o una moglie è una necessità eterna: un tempo c'era il sensale, oggi, ad aiutare in questa ricerca, c'è la televisione. Ecco perché, chiunque provi a misurarsi su questo terreno avrà [illegible] di noi. Noi svolgiamo un ruolo necessario alla società, altro che programma rosa. Di rosa in trasmissione ci sono solo i miei orecchini».

750 puntate in quasi quattro anni di lavoro, 160 matrimoni all'attivo di cui 33 da settembre ad oggi, il controllo del fidanzamento garantito [illegible] programma con possibilità di cambio di partner in [illegible] di scontentezza, il 27% di share pari a 2 milioni di spettatori nell'orario più basso d'ascolto televisivo, assicurano a [illegible] Flavi il proseguimento della trasmissione a [illegible] volontà. «Quando si [illegible] formula perfetta non si rischia di deludere il pubblico. Del resto, a parte Ippoliti che l'ha pensata e Oliva che me l'ha proposta, "Agenzia" è soprattutto figlia di Enzo Tortora l'uomo al quale, da Donatella Raffai a Lubrano, siamo tutti debitori per "Portobello"».

E Davide Mengacci? Cosa dice Davide Mengacci di questo fiorir di coppie sui prati televisivi? Animatore per il terzo anno consecutivo di «Scene da un matrimonio», tre milioni e mezzo d'ascolto con il 26% di share alle [illegible] su Canale 5, dal 7 aprile al martedì dopo «Edera», Mengacci attribuisce il suo successo, senza gettoni d'oro e giochi a premio, direttamente al cavalier Berlusconi. «Nel numero zero, seguendo l'esempio di Ippoliti, avevo provato a ironizzare sulla festa di nozze. Berlusconi mi rimproverò: "Il matrimonio in Italia è una [illegible] sacra", mi disse. E a questo [illegible] sono attenuto per conquistare il [illegible] fettone di pubblico». Paura della concorrenza di Gabriella Carlucci? «Nessuna. Lei fa i giochini, ma io faccio vedere alla gente in tv la loro festa di nozze. Abbiamo talmente tante richieste da poter proseguire per sempre». E delle riflessioni salottiere di Simona Marchini? «Per carità. Sulla coppia si può disquisire all'infinito. L'importante è trovare un proprio stile». Telecoppia [illegible] sottogenere tv, quindi. Fare proprio [illegible] sì, visto che anche Maurizio Costanzo, uno che scende in campo solo per vincere, è all'opera con «Guerra e Pace», [illegible] sentimentali di coppie, coppie d'amici, di padri e figli ma soprattutto di mogli e mariti, le migliori per accendere la curiosità, ormai scarsissima, del pubblico notturno.

Simonetta Robiony

Davide Mengacci e a destra Gianni Ippoliti la prima idea di «Scene da un matrimonio» è stata sua

Qui accanto Columbro sotto Luca Barbareschi

Simona Marchini «Anniversario di matrimonio» su Tmc

Gabriella Carlucci condurrà su Raiuno «Luna di miele»

Sopra Giancarlo Magalli qui accanto Marta Flavi

Ippoliti

Anime gemelle per [illegible] record

ROMA. Gran consumatore di tv sebbene ami nascondersi dietro la formula di «spettatore qualunque», Gianni Ippoliti [illegible] il merito, più che di saper fare un programma, di saperselo immaginare. Anche se televisivamente parlando vantare primogeniture è [illegible] perché c'è sempre qualcuno, in Italia o all'estero, che ha già avuto la stessa idea, va riconosciuto a Ippoliti il merito di aver pensato prima di altri alcune cose diventate programmi di successo. «Agenzia matrimoniale», cavallo di battaglia di Marta Flavi e carta vincente delle produzioni di Maurizio Costanzo, Ippoliti racconta d'averla pensata nell'87, quando una rete locale, Retemia, faceva qualcosa di simile andando a caccia di anime gemelle. Proposta prima a Raitre che la scartò, fu riproposta dopo a Giovalli della Fininvest che la mise in lista d'attesa. «Perché avesse quel calore umano necessario a [illegible] aprire gli aspetti segreti di [illegible] persona ho girato un [illegible] zero nell'appartamento di un aspirante sposo: nella cucina, nel suo salotto, sul balcone». Coi soldi ricevuti per il [illegible] però, Ippoliti realizzò anche «Dibattito!», [illegible] proposta estemporanea che fu accettata subito a mise da parte «Agenzia matrimoniale», ripresa nell'89 con la formula da studio, meno [illegible] e più efficace, da Marta Flavi. Storia simile per [illegible] un matrimonio», immaginata da Ippoliti per la Fininvest [illegible] Raitre pensava a un «Invitateci e nozze» rapidamente soppressa. Un numero di prova, andato nell'89 su Italia 1 alle 23,30, fece un milione e mezzo, ricorda Ippoliti, per il tono spontaneo e diretto. Un anno dopo la trasmissione di Mengacci ebbe record d'ascolto impensati tant'è oggi è alla [illegible] serie. **[si. ro.]**

In Germania

Piovono rose dall'elicottero

BONN. Sposarsi è di gran moda in Germania, soprattutto se in diretta, [illegible] milioni di telespettatori [illegible] testimoni e una bionda fanciulla nel ruolo di Cupido. In una nuova trasmissione, battezzata appropriatamente «Nozze di sogno», tutto ciò diventa possibile. In pochissimo tempo le «Nozze di [illegible] sono diventate il varietà televisivo più seguito dai tedeschi. Non che alla televisione tedesca, come in quella italiana, gli sposi e le coppie non fossero già [illegible], nei vari «giochi delle coppie» o nell'analoga trasmissione tedesca «Luna di miele». Ma queste «Nozze di sogno» fanno un passo oltre, i giochi rimangono, ma il [illegible] cambia: vero matrimonio e in diretta tv per di più.

Ad ogni puntata partecipano tre coppie di fidanzati. Ma solo uno dei due è complice della tv fin dall'inizio. All'altro può capitare di sentirsi fare la proposta di matrimonio così, all'improvviso, [illegible] telecamera nascosta in un locale durante una cenetta intima, [illegible] anche nel proprio giardino: improvvisamente sente il rumore di un elicottero e in men che non si dica viene ricoperto da una pioggia di mille [illegible] rosse, poi dall'elicottero si cala il fidanzato complice che chiede: «Ma vuoi sposarmi?». Una volta appurato questo fondamentale dettaglio i promessi sposi vengono [illegible] alla prova.

Quanto bene conoscono il loro futuro sposo o la loro futura sposa? Sanno [illegible] il piatto preferito, [illegible] d'accordo sul nome che daranno al primo figlio, si amano insomma? Sarà il pubblico a decidere scegliendo la coppia più romantica e i vincitori festeggeranno le loro nozze [illegible], con un ricco banchetto al quale parteciperanno parenti e amici (che saranno stati invitati preventivamente tra il pubblico).

Il tutto naturalmente a spese della rete televisiva privata RTL di Colonia, soddisfattissima della riuscita [illegible] trasmissione.

La bionda fatina che guida la trasmissione è la 27enne olandese Linda de Moll, che parla perfettamente tedesco, sorella del produttore Paul de Moll. I de Moll fanno tutto in famiglia e come scenario per lo spettacolo hanno scelto la natìa cam[illegible] olandese di Hilversum. Anche nei [illegible] infatti la trasmissione fa furore e la bella Linda è al terzo posto dopo la Regina e la signora ministro [illegible] Trasporti tra le donne più amate del Paese.

I perdenti? [illegible] andranno a mani vuote. Riceveranno gli stessi doni elargiti agli sposi, tranne il pranzo di nozze e la luna di miele, vale a dire i vestiti, gli anelli e numerosi regali per la casa. C'è chi ha criticato la trasmissione, accusando di fare [illegible] sentimenti, ma i promessi e le promesse sono di altro parere, ben 1700 coppie avevano fatto domanda per partecipare alla prima [illegible] e ogni giorno ne arrivano altre cinquanta.

[illegible]

La regista Marta Mészaros parla di «Diari», il suo ultimo film, dell'infanzia in Urss, della sua esperienza di moglie

Mészaros: «Amo e dirigo un padre-marito»

Ospite di Incontri di Cinema e Donne, che le dedica una personale

La regista Marta Mészaros [illegible] imminente l'uscita sugli schermi italiani della trilogia «Diari».

FIRENZE. Seduta davanti a un cappuccino, infreddolita e leggermente influenzata dai rigori invernali di Cracovia, la regista Marta Mészaros tossisce garbatamente, si stringe il foulard sulle spalle e spiega agitando la tazzina: «E' impossibile per chi sta fuori capire la situazione di povertà in cui si trova la Russia oggi. Per esempio, questo semplice cappuccino a Mosca è un sogno. E' assurdo, ma vero: il Paese del mondo più ricco di risorse è caduto per collasso economico. E la tragedia è che i giovani non sanno come reagire, cosa fare. Ci vorranno due generazioni perché imparino cosa significa lavorare, cos'è la democrazia. E intanto circolano personaggi senza scrupoli che hanno intrallazzi mafiosi con il governo e accumulano ricchezze inaudite. Per me l'ex Urss è l'America di inizio secolo, quella di "I cancelli del cielo" di Cimino: un territorio immenso dominato dalla legge della violenza. Solo che lì c'erano i cavalli e qui [illegible] i missili atomici. Il problema dell'esercito sovietico con tutto il suo armamentario è cruciale. Bisogna aiutare i Paesi dell'Est, lo diceva qualche giorno fa anche il vecchio Nixon, altrimenti sono guai per il mondo intero. Io capisco che non è facile da comprendere. L'uomo occidentale della strada si domanderà: perché devo aiutare gli ungheresi e i polacchi o i russi, che m'importa, non mi riguarda. E invece è il destino di tutta l'Europa che si gioca sui confini orientali».

La [illegible] è ospite d'onore della [illegible] Edizione degli Incontri di Cinema e Donne che le dedica una personale itinerante in attesa dell'imminente uscita sugli schermi italiani della trilogia «Diari». Tre film con cui la cineasta ungherese ha costruito una testimonianza unica del tormentato periodo che va dal [illegible] al [illegible], adombrando la propria autobiografia: infanzia in Urss, padre scultore scomparso nelle purghe staliniane, drammatico ritorno all'intricata realtà dell'Ungheria del dopoguerra sino alla sanguinosa repressione del [illegible]. «Sotto Kadar non [illegible] potuto terminare questa storia, perché in quel regime due argomenti erano davvero tabù: il sistema socialista sovietico e i fatti di Budapest. A parte questo si poteva parlare di tutto, della corruzione, della burocrazia, dello sfacelo della famiglia...».

[illegible] dovesse realizzare un capitolo aggiunto della sua «Trilogia», dedicato all'Ungheria di oggi, cosa racconterebbe? «E' difficile parlare di una realtà senza quel tanto di distacco che consentono gli anni. Comunque, diciamo che farei la storia di una famiglia, una famiglia qualsiasi, perché solo il confronto tra generazioni potrebbe dare un'idea della complessità della situazione; perché l'istituzione familiare è in crisi, perché la posizione della donna è sempre più umiliante, perché i giovani sono disoccupati e disorientati. Allora vanno in strada, si attaccano a qualsiasi [illegible] dimostrano».

«Proprio come a casa», un suo film del 1978, è dedicato a un padre e interpretato dall'attore polacco Jan Nowicki che è suo marito da 17 anni. E [illegible] «Trilogia» ruota intorno a un personaggio maschile che è protagonista immagine simile al padre scomparso ed è sempre interpretato da Nowicki. Si direbbe che la ricerca del padre sia un tema centrale del suo cinema. «Deve essere così [illegible] in maniera non chiara. Non ho mai conosciuto mio padre: [illegible] un'immagine a volte romantica, a volte realistica. [illegible] ho attribuito un carattere forte e onesto, le qualità che ho sempre cercato in un uomo, e tanto più in un sistema com'era il nostro, in cui la menzogna imperava. Nowicki [illegible] la verità più di qualsiasi cosa, sino ad [illegible] crudele nella sua sincerità. Può confessarti che ha un'amante giovane e certo è doloroso, ma almeno sai [illegible] succedendo e poi passa. Lui ha un carattere difficile, però io amo la differenza fra l'uomo e la donna. Mi piace l'uomo forte, [illegible] tipo isterico alla James Dean o quello femminile alla Depardieu. La battaglia fra i [illegible] parte della vita, quando parlo con le femministe dico sempre: [illegible] siete democratiche, [illegible] accettate lo scontro, il confronto. Certo è più comodo vivere soli, all'inizio è addirittura fantastico: [illegible] quando vuoi, fai l'amore con chi vuoi, ma poi è il vuoto. Se bevi un caffè e c'è qualcuno che ti poggia una mano sul braccio e ti chiede: "Come va?" è più bello, inutile negarlo. Tempo fa sono [illegible] a trovarmi delle femministe tedesche, molto accanite, [illegible] hanno sorpreso [illegible] preparavo la cena per Nowicki e mi hanno guardato con orrore. Gli ho spiegato che per me era un piacere. Dopo una giornata difficile di lavoro, invece di fumare un pacchetto di sigarette o bere un bicchiere di vodka, [illegible] è più rilassante occuparsi della [illegible] per chi si ama?».

Alessandra Levantesi

Torino: grande successo dell'attore in «Chi fa per tre», regia di Pietro Garinei

D'Angelo e la forza dei soldi

Discutibile l'adattamento di Vaime
Ottimo invece il meccanismo scenico

TORINO. E' sempre più raro vedere a teatro una platea in visibilio, sentire applausi a scrosci, a raffica, a salve isolate che, [illegible] le risate, si moltiplicano e dilagano. E' il miracolo che, [illegible] rocciosa continuità, opera [illegible] ditta Garinei e Giovannini. Ma non vorremmo che, nel tempo, risate e applausi siano diventati una specie di riflesso condizionato, poiché, dopo [illegible] assistito a «Chi fa per tre», [illegible] scena all'Alfieri fino [illegible] 29 [illegible] si fatica a soffocare un minuscolo dubbio. Ci [illegible] chiede: ridiamo per ragioni esterne, per naturale predisposizione, o per le seduzioni [illegible]miche del copione?

Va detto che la fragorosa [illegible]rsa degli inglesi Ray Cooney e Tony Hilton, tradotta e adattata da Enrico Vaime, messa [illegible] [illegible] da Pietro Garinei, è una macchina teatrale che sembra avere un solo scopo: portare alla risata. Fondandosi sull'espediente glorioso del sosia o sugli equivoci legati al gemellismo, i due autori immaginano che un uomo d'affari senza scrupoli, affetto da gotta e da cinismo, vuol soffocare chissà quale risonanza della coscienza e [illegible]cide di donare una cospicua somma al figlio di [illegible] [illegible] ex socio in affari. Arriva un certo Pippo Mainetti. Ha la bocca aperta in un sorriso permanente, parla con [illegible] chioccia e rivela una forte tendenza a non capire. La donazione è [illegible]. Per evitare che sia inferiore a 600 mila lire (in realtà si tratta di 150 milioni), [illegible] assistito da [illegible] finto avvocato, [illegible] maneggione fortemen[illegible] votato [illegible] complicazioni.

Procedendo l'azione, scopriamo che Pippo ha un fratello, e un altro, e un altro ancora. Tutto lo spettacolo si regge sull'occultare le indesiderate parentele, sul deflagrare degli equivoci e degli scambi di persona, sul fulmineo rovesciamento delle situazioni e delle psicologie. Non sarà geniale, non sarà nuovo, ma è efficace. E se il mecca[illegible] funziona, perché non dargli fiducia? Perché modificarlo [illegible] interventi a dir poco discutibili? Enrico Vaime, lo sapete, è il Saint-Just della risata, non pensa e non mira ad altro. Ma [illegible] la cerca dove non dovrebbe, fra i detriti televisi[illegible], in certe pieghe dell'avanspettacolo, nell'indecenza della cronaca, nella candida «bêtise» («Perugia è la capitale del Perù»). Con i tempi che corrono, forse sarebbe ingenuo desiderare qualcosa di più.

[illegible] se, per qualche sortilegio e sigillando le orecchie, riuscissimo a depurare «Chi fa per tre» da tutte le inutili attualizzazioni, se potessimo superare il faticoso avviamento della macchina, ci delizieremmo con un gioco scenico infallibile, con una serie [illegible] personaggi quasi sempre ben disegnati e con [illegible] interpretazione irresistibile.

Gianfranco D'Angelo è il Mainetti costretto a triplicarsi e, alla fine, accidenti, a quadruplicarsi. Bravissimo nel cambiar maschera, sa[illegible] proletario stolido, borghese intelligente, marocchino lestofante e messicano sparacchione senza mai un cedimento. Certo trascina con sé molte memorie e vezzi televisivi, ma [illegible] tale [illegible] sua abnegazione che è facile perdonarglieli. Una bella sorpresa [illegible] è venuta da Gianfabio Bosco. Meglio noto come Gian, ha fatto per decenni coppia comica con Ric. In questo spettacolo ci ha dato uno splendido ritratto del falso avvocato, sviluppando una comicità elettrica che, in qualche istante, ci ha fatto venire in mente il meraviglioso Tino Scotti. Accanto a D'Angelo e a Bosco occorre mettere Enzo Garinei, assolutamente impagabile nella parte del maggiordomo che fa tutto soltanto per denaro. Una presenza compassata, impenetrabile, mag[illegible] [illegible] po' lunare. Stanlio non gli è poi così lontano.

Gianni Bonagura ha la piccola [illegible] sapida parte dell'uomo d'affari. Caterina Sylos Labini [illegible] la spumeggiante e trivialotta fidanzata di Pippo. Angiolina Quinterno è una zia Mary un po' troppo sopra [illegible] righe. Stefa[illegible] Masciarelli, strappato [illegible] «Avanzi», fornisce una bella caratterizzazione del critico d'arte dalla virilità dubbia. Completano il cast Gil Baroni e Fiorella Magrin. Scena fissa di Uberto Bertacca.

Osvaldo Guerrieri

Gianfranco D'Angelo protagonista [illegible] «Chi fa per tre» all'Alfieri fino al 29 [illegible]

E il teatro mi salvò

L'ira del comico: la tv è brutta sono scappato per disperazione

TORINO. Riuscirà il nostro eroe a sopravvivere agli inghippi per l'eredità Mainetti dopo essere scampato da «Fantastico»? Gianfranco D'Angelo è soddisfatto della prima di «Chi fa per tre»: «Trentasette applausi a [illegible] aperta; li ha contati Pietro Garinei. Non c'è male per [illegible] spettacolo che va oltre la moda, perché è senza satira e impegno sociale. Abbiamo messo in scena una far[illegible] Unico obiettivo? Far ridere».

Quindi [illegible] [illegible] il teatro a dare le maggiori soddisfazioni a un «animale» televisivo come lei.

Non rinnego 13 anni [illegible] piccolo schermo. Devo alla tv se molta gente paga il biglietto per venire a vedermi, [illegible] adesso tira una brutta aria, c'è un'atmosfera che non mi [illegible]iace e così mi sono allontanato. Il teatro è l'ultima scelta che un attore possa fare dal punto di vista economico, [illegible] è la prima [illegible] quello artistico. Ogni tanto però torno dietro lo schermo....

Come a «Fantastico».

Quella [illegible] una strana storia, dovevo solo partecipare a una puntata, ma poi non mi hanno più lasciato andar via. Anche Garinei è andato a parlare alla Rai, non c'è [illegible]to nulla [illegible] fare. [illegible] davvero in cattive acque. Troppe prime donne, troppi capricci e incomprensioni, più da parte di uno che... di un'altra.

[illegible] varietà è dunque morto?

Sì, in tv sì. La mancanza di qualità mi fa rabbia, mi rende isterico. [illegible] corsa dietro all'Auditel mi deprime. Mi [illegible] ogni giorno [illegible] programmi brutti, e brutti sono anche quelli più visti. «Scherzi a parte» è un successone, e anche un plagio. In America c'è una trasmissione uguale identica, l'hanno presa e po[illegible] qua senza cambiare nulla. Assurdo.

Rimpiange quindi i tempi [illegible] «Drive in» e [illegible] «La smorfia».

Sì, tantissimo. Allora inventammo un certo tipo [illegible] comicità. Cambiammo i ritmi, le nostre apparizioni «a schiaffo» furono copiate [illegible] tutti. Adesso ci sono solo malati da share.

Forse è per questo che molti suoi colleghi, [illegible] Grillo, hanno scelto la strada del recital.

No, quella non è comicità. Non [illegible] neanche come definire uno spettacolo che incita il pubblico alla parolaccia. Non discuto sulla bravura dei miei colleghi, però il confine è stato superato. E' uno schifo, così non si fa.

Laura Carassai

Torino, proposte in teatro le «Interviste impossibili» mandate in onda alla radio nel 1974

«I poveri? Sono come le brioches»

Fra gli autori Arbasino, Eco, Ceronetti e La Capria

TORINO. «I poveri sono le brioches dell'anima. E che cosa c'è di meglio di un povero? Ma [illegible] bambino povero!». Così dice l'orrendo Edmondo, o meglio così fa dire Giorgio Manganelli a De Amicis in una delle «Interviste impossibili» in scena fino al [illegible] marzo all'Adua, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. [illegible] Robespierre (Carlo Castellaneta) dichiara: «Tagliar teste [illegible] una ghigliottina [illegible] [illegible] un errore, l'importante è non smettere». E Puccini, con De Amicis alfiere «del sadismo [illegible] massa», rivela «il cannibalismo di Torino nei confronti dei diseredati d'Italia».

Agile e interessante, a tratti veramente divertente, lo spettacolo ripropone quelle «Interviste impossibili» che andarono in onda alla radio nel 1974, rappresentando, allora, una grossa novità. Un gruppo di autori come Arbasino, Manganelli, Sanguineti, Eco, La Capria, Ceronetti [illegible] i testi [illegible] immaginari colloqui [illegible] personaggi della storia, cui dettero voce celebri attori. Ogni scrittore salvò le caratteristiche del personaggio, reinterpretandole a proprio modo: Arbasino [illegible] Eco quasi in parodia, Sanguineti in chiave di satira feroce.

Fiorenza Brogi e Oliviero Corbetta che è anche regista dello spettacolo «Le interviste impossibili» in scena a Torino

Se alla radio erano gli autori stessi a condurre le interviste, vent'anni dopo è una donna, Fiorenza Brogi, che chiama in causa Artusi, [illegible] Amicis, Freud, Pietro Micca, Puccini, Tacito, Socrate, Robespierre, interpretati brillantemente [illegible] Oliviero Corbetta (anche regista), Bob Marchese e [illegible] Mariani. Insieme con i testi di allora, l'intervista a Dio di Michele Ghisleri: «Il marxismo è finito, siamo tornati indietro ad Adamo Smith»; «Adamo Smith? Non mi ricordavo di averlo chiamato così».

La trasposizione teatrale è perfettamente riuscita: i quattro interpreti, in una sorta [illegible] [illegible]king bianco, la faccia pallida, risultano figure a metà tra gli artisti del varietà e i fantasmi del passato. Cantano, ballicchiano, si arrampicano su un praticabile girevole poliedrico (bella la scenografia di Piero Guicciardini) dove ogni faccia nasconde un'epoca e un personaggio.

E, sorpresa, si scopre [illegible] ancora [illegible] le battute d'autore fan[illegible] ridere parecchio. Soprattutto quando l'autore medesimo [illegible] cede alla tentazione di pigiare il pedale della caricatura e il dialogo conserva una certa plausibilità, [illegible] per questo perdere mordente. Meno piacevoli certi scivoloni nella macchietta, [illegible] il Pietro Micca di Eco condito di «Boia faus», «Pautassi» e «Rebaudenghi». Qualche perplessità, ancora, per il Freud [illegible] Sanguineti che oggi appare un po' scontato nella [illegible] critica al pressappochismo culturale, ovvero [illegible] psicologia spicciola da salotto. Ma le «Interviste impossibili» [illegible] comunque piaciute tutte moltissimo al pubblico.

Alessandra Pieracci

Al Colosseo

Un «abraso» a Toquinho il sognatore

TORINO. E bravo Toquinho. Un bel concerto, [illegible] quelli di una volta. Semplice, lineare, fresco. Hanno avuto ragione, i torinesi - pochini, [illegible] [illegible] ottocento - che l'altra sera sono andati al teatro Colosseo, si [illegible]no accomodati in poltrona e si sono goduti un paio d'ore di buona musica, ben eseguita e offerta con simpatia molto, [illegible] dire?, brasileira.

[illegible] chitarrista e [illegible] di Sao Paulo si dimostra [illegible] [illegible] volta, e [illegible]r più di altre volte, entertainer di consumato mestiere. Conversa amabilmente fra un brano e l'altro, e [illegible] cade nel vezzo di promuo[illegible] ad ogni [illegible] il [illegible] [illegible]: presenta la title-track «Il viaggiatore del sogno», un latin-rock attento al gusto di moda, ma poi preferisce costruirsi con garbo un'antologia sentimentale, scegliendo fior da fiore in un repertorio infinito, e indulgendo in affettuose dediche agli amici di sempre. Ai maestri e compagni brasiliani, a Vinicius de Moraes e a Chico Buarque. E agli italiani. «Un abraso a te, Serscio Endrigo», e accenna «La casa dei mattis». «Un abraso a te, Ornela Vanonis», e casella «La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria». «Un abraso a te, Paola Turcis», e ripropone [illegible] [illegible] «Ringrazio Dios». [illegible] [illegible] cansone che è stata a primo contato con questa nostra Italia che adeso è la mia seconda patrias», e offre una sambeggiante «Roma [illegible] fa la stupida stasera».

Vabbé, la perfezione [illegible] [illegible] di questo mondo, e quando per mandare un «abraso» a Lucio Dalla il buon Toquinho propone la sua personale idea di «La ca[illegible] in ci[illegible] al mare», [illegible] confronto con l'originale è a perdere. L'eccesso di romanticismo spezza la tensione del brano. [illegible] di grave, comunque. Toquinho ha altre frecce nel suo arco: gli basta pizzicare sulle sei corde le note di «Tristezza», gli è sufficiente ondeggiare [illegible] ritmo della «Ragazza di Ipanema», e vien giù il teatro.

Si improvvisa pure talent scout, il brasilian dal multifor[illegible] ingegno, e invita sul palco a duettare in «Io senza te» [illegible] brunetta romena, tale Ramona Badescu, che, spiega, [illegible] una cantante nota nel suo pais, e adeso [illegible] in Italia per inisiare una cariera [illegible] vois. Benvenuta, perché ha voce e anima. Purché non la rovinino.

[illegible] sala c'è [illegible] colorita rappresentanza brasiliana, con scambi di battute e messaggi personali. A tratti pare [illegible] festa in famiglia, ma gli italiani non si sentono esclusi, perché il generoso Toquinho ha il culto dell'amicizia: presenta i musicisti, e sono tutti «vechi amisi da tanti annis», parla di Torino e spiega che è contento di esser tornato perché «trovo i vechi amisi e ne conosso di nuovis».

Alla fine c'è l'abbraccio (anzi, l'«abraso») generale, «grasie a voi che siete l'eco delle [illegible] voci, un bacio grande con tuto [illegible] cuore». E vai [illegible] «Aquarello», il bis atteso, applaudito, inevitabile.

[g. fer.]

A Cipro e Torino

Convegno su musica del '400

TORINO. Intensi e appassionanti gli studi sulle fonti storiche della musica, ma [illegible] rare le occasioni per divulgare i risultati. L'Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali e la Società Italiana di Musicologia, in tal senso stanno facendo ogni sforzo possibile. Ne è prova il Convegno Internazionale sul Codice franco-cipriota, segnato «J II 9», che si terrà a Paphos (Cipro) dal 19 al [illegible] marzo e nella Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino [illegible] 27 e 28 marzo, organizzato con l'attiva partecipazione dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte.

Pochissimi sanno che a Tori[illegible] sono gelosamente conservati [illegible] codici musicali [illegible] grande importanza storica, risalenti ai primi [illegible] 1400. La Biblioteca Universitaria di Torino, una delle migliori d'Europa, è infatti [illegible] miniera inesauribile di notizie e documenti. Oggetto di studio del convegno italo-cipriota è il codice «Anna di Cipro», intitolato alla bellissima e tremenda (dicono) Anna, perve[illegible] [illegible] Biblioteca Nazionale nel 1720, grazie alla donazione [illegible] Vittorio Amedeo II. Anna di Lusignano [illegible]va sposato a Chambéry Ludovico di Savoia conte di Ginevra e figlio [illegible] duca Amedeo VIII. I Savoia pretesero la successione nel regno di Cipro e si fregiarono del titolo di re [illegible] Cipro (e [illegible] Gerusalemme). Ora si presume che la stesura [illegible] manoscritto musicale abbia avuto inizio nel 1414, tre anni dopo l'arrivo a Cipro di Carlotta di Borbone, madre di Anna, e sia stata completata nel 1420.

E' probabile che il Codice fosse già a Torino [illegible] [illegible] [illegible], anno in cui Chambéry aveva ceduto il ruolo di capitale del ducato. Al codice «Anna di Cipro», un membranaceo che misura 38x27, restaurato dopo [illegible] incendio, si interesseranno storici italiani e stranieri, molti dei quali, pur avendo seguito studi approfonditi, [illegible] hanno mai avuto l'opportunità [illegible] analizzare personalmente il prezioso manoscritto. Ora sembra che un giovane editore di Lucca desideri pubblicare nel 1993 un'edizione anastatica [illegible] codice franco-cipriota. Lo stile musicale a cavallo tra il Trecento e il Quattrocento è stato indicato da Ursula Günther col termine di «Ars subtilior» («Arte sottile»). Il manoscritto [illegible] Torino [illegible] reca nomi di autori, ma le monodie liturgiche e polifoniche [illegible] e profane [illegible] una chiara testimonianza delle possibilità espressive del tempo.

[illegible] convegno parteciperanno [illegible] trentina di relatori, che analizzeranno lo stile delle musiche, del loro contenuto, in relazione all'influenza francese ed europea dell'epoca. Un simile [illegible] non poteva non [illegible] allietato dall'esecuzione di [illegible]siche alla Corte cipriota di Giano II di Lusignano eseguite dal Gruppo Sine Nomine e dirette da Eric Fielder. Il concerto [illegible] terrà al Piccolo Regio venerdì 27 marzo.

Armando Caruso

Suoi i Racconti del maresciallo e Canzonissima

E' morto Mario Landi primo regista televisivo

ROMA. [illegible] regista televisivo Mario Landi è morto ieri dopo una lunga malattia. Landi, che era nato a Messina nel 1922, è stato un protagonista della prima stagione della televisione italiana. Tra i suoi lavori più importanti, «Canzonissima» e «I racconti del maresciallo», popolare adattamento dell'omonimo testo di Mario Soldati. Per il suo lavoro [illegible] regista televisivo, Landi [illegible] ottenuto numerosi riconoscimenti, tra i quali la Maschera d'argento, il premio Napoli e il Microfono d'argento.

Mario Landi fu in pratica il primo regista della televisione italiana. Ci arrivò dopo innumerevoli attività: il giornalista, il collaboratore di riviste letterarie, il regista cinematografico e teatrale (mise in scena una sessantina [illegible] commedie, alcune delle quali furono interpretate dal grande Ruggero Ruggeri).

Era il '52 quando fu chiamato dalla [illegible]. Ma, all'epoca, il mestiere [illegible] regista televisivo [illegible] esisteva, bisognava inventarlo. Per capire l'uso del nuovo mezzo, Landi andò a studiare in Inghilterra con pochi altri pionieri. Ne tornò con entusiasmo. Cominciò a cercare copioni, ad adattarli e, quando mancavano, a scriverli egli stesso. Nasceva con lui [illegible] grande stagione del teatro e degli sceneggiati tv. Pirandello, Turgenev, Cocteau, Ibsen... Un centinaio di spettacoli che Landi produceva con regolarità e con puntiglio. Fu subito chiamato «il [illegible]» perché, in un solo giorno, a vol[illegible] in due, riusciva a montare una commedia.

Ma quell'idea di rapidità era falsa. In realtà Landi preparava il lavoro proprio e degli attori meticolosamente a tavolino. Lavorava anche per mesi, studiava con minuziosità ogni movimento. Alla fine lo schema dello spettacolo gli era così chiaro, che lo realizzava [illegible] quella rapidità che divenne il suo mito. Ma dalla sua ricerca nasceva anche quel modo di raccontare pulito, senza sbavature, assolutamente essenziale, ma non per questo povero. Un metodo fruttuoso. Ne trassero beneficio anche le [illegible] riviste, quelle Canzonissime e quegli spettacoli musicali, che portarono [illegible] varietà televisivo a un vertice di assoluta qualità. Trasmissioni che [illegible] [illegible] [illegible] autoritratto artistico: popolari, ma non corrive; eleganti, ma non altezzose. E' stato un eccellente artigiano. E [illegible] la tv è stata grande, lo si deve anche a lui.

[o. g.]

Mario Landi, regista tv [illegible]

Parte stasera da Palermo il primo tour italiano

La vera forza di Vallesi enfant prodige da festival

MILANO. Il breve [illegible] corposo curriculum di Paolo Vallesi parla chiaro: primo nella [illegible] giovani del Festival di Sanremo dell'altr'anno, terzo fra i big del Festival di quest'anno, un Lp d'esordio che aveva raggiunto le 180 mila copie e [illegible] il nuovo di[illegible] «La forza della vita», che pare destinato a toccare traguardi ben più ambiti. Questa [illegible] debutta [illegible] Teatro Dante di Palermo il tour di questo [illegible] 27enne, in soli due anni passato dalle [illegible] nei piano-bar a [illegible] tournée teatrale [illegible] [illegible] preannuncia un tutto esaurito. Sembra di rivivere [illegible] storia [illegible] Marco Masini, al quale Vallesi è stato spesso avvicinato. «Io e Marco ci conosciamo e stiamo percorrendo la stessa strada - prende [illegible] distanze lui -. Ma l'unica cosa che ci accomuna è la Toscana».

«Questo tour mi ha messo addosso un'emozione che non posso raccontare - continua -. Potrò andare a trovare la gente [illegible] ha premiato i miei sforzi e gli amici che suonano con me». Vallesi proporrà dal [illegible] tutti i brani della sua breve discografia. «Come potrei evitare canzoni come "Tutti quelli che si perdono", "Le persone inutili" o "Sempre"? So che chi mi verrà a vedere vorrà cantare con me e io so[illegible] pronto ad accontentarli».

«Il [illegible] "La forza della vita" - ha detto la sua manager Caselli - [illegible] stampato anche [illegible] Francia, e abbiamo già stretto accordi [illegible] [illegible] Germania, da sempre [illegible]sibile - vedi Gianna Nannini e prima [illegible] Tozzi - [illegible] nostri confronti».

Vallesi sarà affiancato sul pal[illegible] dagli amici musicisti Beppe Cazzago alle tastiere, Franco Cristaldi al basso, Simone Morucci [illegible] chitarra, Filippo [illegible]rtelli alle tastiere e Luca Sognorini [illegible] [illegible] [illegible] tour sarà anche ripreso per una videocassetta destinata al mercato dell'home-video.

[l. d.]

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

SCONTI

DEL

50%

ED OLTRE

PER ESSERE AI VERTICI DELLA COMPETITIVITÀ OCCORRONO UNA GRANDE E SERIA ORGANIZZAZIONE NONCHÉ LA MASSIMA SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE.

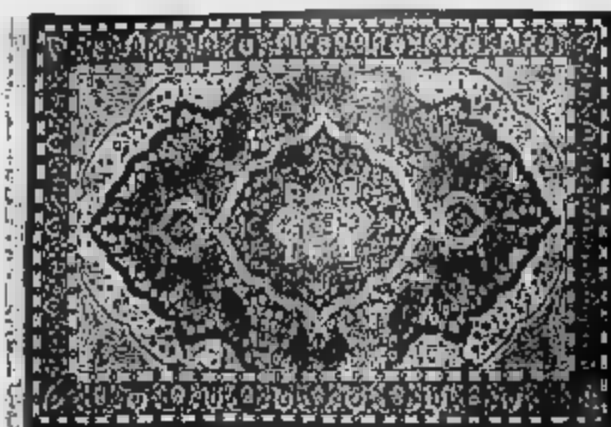
NOI POSSEDIAMO SICURAMENTE ENTRAMBE ED IN PIÙ POSSIAMO AFFERMARE CON ORGOGLIO CHE NELLA NOSTRA SEDE DI VIA GOBETTI 5 SI VENDONO TAPPETI DAL 1938.

LI BATTIAMO!

NON SOLO NEI PREZZI, MA SOPRATTUTTO NELLA QUALITÀ E NELLA GARANZIA

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000

PERSIA - KASHAN
300 x 200 L. 1.500.00

INDIA - SRINAGAR seta
280 x 190 L. 2.400.000

INDIA - AGRA 185 x 125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 - **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 - **PERSIA** - QUM lana ■ seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 - **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN - BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE MISURE [illegible] VARIARE DI [illegible] CENTIMETRO

NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI,
OFFRIAMO TAPPETI EXTRAFINI DA COLLEZIONE, DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA MANIFATTURA.

EFF. COM. LEGGE

VECCHIO

Oriente®

s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:

Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.

NOME ______ COGNOME ______
INDIRIZZO ______
TEL. ______
CITTÀ ______
C.A.P. ______

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. [illegible]
VIA [illegible], 3 - TEL. [illegible]

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, [illegible] - TEL. [illegible]

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

CITROËN XM BREAK. L'AMMIR

Break? Dal suo elegante portamento, quasi non si direbbe. Citroën XM Break lascia correre le sue linee filanti, libere di accogliere nel bagagliaio uno spazio di carico di ben 720 litri: il record assoluto della categoria break.

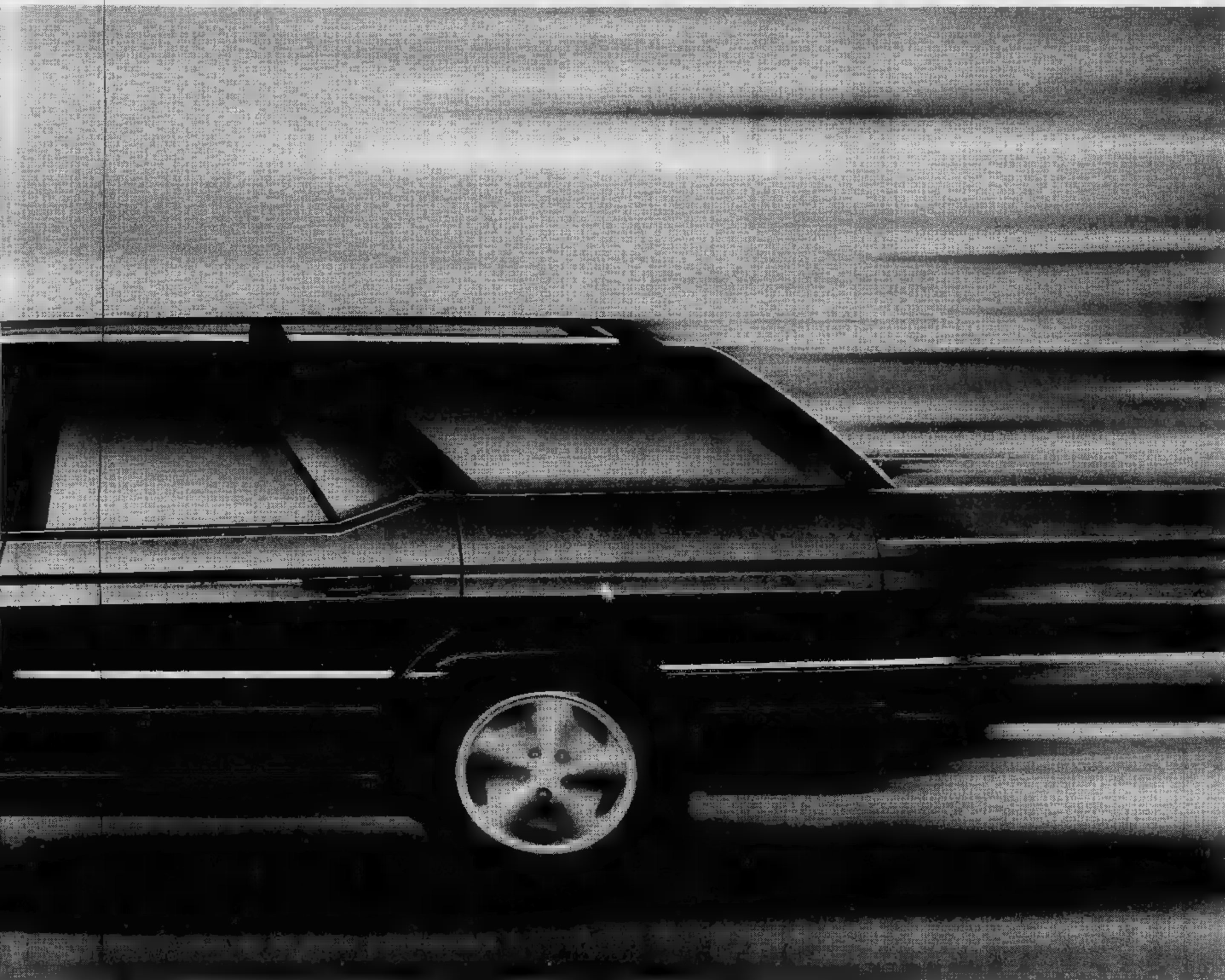
La sua guida regala lo stesso piacere della berlina, la stessa imperturbabile tenuta di strada affidata all'intelligenza delle sospensioni idrattive, capaci di farvi dimenticare ogni asperità dell'asfalto in qualsiasi condizione di viaggio. ABS e climatizzatore elettronico, rigorosamente di serie,

PLUS BOX

- Potete scegliere Citroën XM Break 2 litri benzina catalizzata o Turbo Diesel ecologico 12 valvole con EGR allo stesso prezzo chiavi in mano delle corrispondenti versioni berlina. Break e berlina hanno una completa dotazione di serie.
- Exclusive Service offre ai clienti XM tre anni di assoluta tranquillità durante i quali Citroën si prenderà carico di tutti gli interventi dovuti a difetti d'origine. Citroën prevede inoltre sei anni di garanzia anticorrosione.
- Le motorizzazioni benzina e diesel sono "pulite" perché progettate secondo le norme CEE a rispetto dell'ambiente.

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING RISPARMIARE SENZA ASPETTARE | CITROËNASSISTANCE 24 ORE SU 24 | CITROËN SCEGLIE TOTAL | GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE

RSCG

AGLIA SI È MONTATA LA TESTA.

vi faranno apprezzare ancor meglio il confort, l'abitabilità e le dotazioni esclusive, espressione dell'alta gamma Citroën.

Anche nelle motorizzazioni, progettate "pulite" secondo le norme CEE a rispetto dell'ambiente, Citroën XM Break rivela la classe di grande stradista: potete scegliere la spinta del due litri benzina da 122 CV per 192 km/h, o la forza del turbo diesel da 110 CV per 184 km/h.

L'ammiraglia si è montata la testa? No, è semplicemente al vertice della sua categoria.

CITROËN XM.
LA STRADA DOMATA.

Tancredi Bianchi (Abi) prende le distanze sul caso Bonifiche

Auletta fa l'equilibrista

«Bna alleata del Credit? Perché no»

ROMA. La mole non glielo consentirebbe, l'astuzia gli manca Giovanni Auletta Armenise, in fatto di strategie, dimostrando doti di grande equilibrista. Ieri, pressato dai cronisti a margine del direttivo Abi, ha ribadito di non aver ceduto a nessuno il controllo della Bna ed ha lasciato aperto uno spiraglio, ma di quelli proprio sottili, ad un'eventuale collaborazione con Credito Italiano nella gestione della sua banca.

Negli ambienti Iri l'«apertura» del conte è stata salutata soddisfazione mista diffidenza: non la prima volta che Auletta gioca al «poker» finanziario con grande capacità di «bluff». Massimo Pini, esponente Psi nel comitato Iri, ha sottolineato come tra l'istituto e il Credit ci sia piena sintonia nella linea da seguire su Bna: «La banca sarà più sleeping partner».

«La proposta del Credito Italiano - ha detto dunque il conte-banchiere - è stata formalizzata solo ieri e solo ieri ne siamo venuti a conoscenza. Non so dire si tratta di un'offerta percorribile, vedremo i particolari in seguito».

Auletta ha anche aggiunto che azioni Bna di proprietà della holding Bonifiche non so in pegno, ma solo depositate. «Erano titoli pronti essere utilizzati nel in cui fossero subentrate esigenze improvvise, che per altro non prevediamo. Credo anzi - ha aggiunto - che siano state svincolate».

Serafi come sempre, insomma, Auletta. Ma attorno a lui il muro della diffidenza si alza. Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, è tornato pari della vicenda Bna-Bonifiche: «Sulla base delle informazioni che mi erano state date - ha affermato - avevo parlato di rispetto delle regole e di trasparenza; invece sono poi emersi molti punti o contraddittori per cui bisogna attendere per capire».

Infine il provveditore del Monte dei Paschi Carlo Zini ha definito «un'operazione finanzi normale» l'operazione dei titoli a riporto consegnati Giuseppe Gennari alcune primarie banche italiane ed estere implicitamente smentendo le ipotesi di un «concerto» strategico tra la banca e il finanziere.

Dello stesso tenore le dichiarazioni del presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli: «La vicenda Fidifin è un problema che riguarda Gennari e non il Banco Napoli. Lo scarto di garanzia dei suoi riporti con noi dovrebbe essere quello regolamentare».

Sul fronte della Fidifin da segnalare infine che l'ex promotore finanziario della società Carlo Bozzi ha smentito ieri le voci una sua fuga all'estero: «Sono sempre restato in Italia. Se ho sbagliato, disposto a pagare non ad essere il capro espiatorio della situazione».

[r. e. s.]

Giovanni Auletta Armenise

Parretti States

I giudici Usa smentiscono Roma Mgm proibita per il finanziere

NEW YORK. Un tribunale del Delaware ha ieri un'ordinanza che diffida il finanziere Giancarlo Parretti «dall'effettuare qualsiasi azione per conto della Pathé communication corporation (Pcc) della Mgm-Pathé communications (Mgm)». Lo ha annunciato ieri un portavoce del Crédit Lyonnais Bank Nederland: la pronuncia - ha aggiunto - dispone anche «che Parretti si astenga dal perseguire il controllo Pcc o Mgm in sedi diverse da quella del Delaware».

La decisione del tribunale americano inoltre ha ridato pieni poteri per la guida della Mgm della Pathé Communication ai dirigenti nominati dal Crédit Lyonnais. La banca francese le due società cinematografiche avevano iniziato l'azione giudiziaria dopo che tribunale di Roma aveva ordinato il sequestro cautelativo 77% delle azioni Pathé e del 98% delle azioni Mgm; la corte italiana aveva poi nominato Paolo Picozza custode giudiziario e amministratore diritto di incaricandolo di nominare i dirigenti per le due società; nonostante questa decisione la banca francese ha mantenuto il diritto di voto in quanto due terzi delle azioni state usate per garantire i prestiti fatti dallo stesso Crédit Lyonnais mentre il terzo restante è stato annullato e sostituito con nuovi certificati possesso dell'istituto di credito.

«La decisione del tribunale americano - ha detto il portavoce della banca - blocca l'ultimo sforzo Parretti per interferire nella gestione della Mgm».

Sai fa 4 fondi

Il dividendo resta invariato

MILANO. La Sai, compagnia d'assicurazioni torinese controllata dal gruppo Ligresti, distribuirà per l'esercizio '91 un dividendo invariato di 160 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per quelle di risparmio. Lo ha preannunciato Fausto Rapisarda, amministratore delegato della Sai, in occasione della presentazione dei 4 nuovi fondi lanciati dalla Sai Investimenti.

Rapisarda ha anche confermato la richiesta di autorizzazione per una società per il ramo vita, la Sai Vita Si, che dovrebbe giungere entro due o tre mesi. Nei programmi compagnia c'è inoltre un'alleanza con un grosso partner bancario; e il gruppo Ligresti guarda interesse alle di Roma, che attraverso il controllato Banco di Santo Spirito sarà depositaria fondi comuni targati Sai.

Procede, nel frattempo, l'espansione all'estero della compagnia. La prossima tappa sarà lo sbarco in Portogallo, che avverrà attraverso l'ingresso nell'azionariato di due compagnie della Gan, la francese Group des générales, la quale la Sai ha consolidati rapporti azionari. tratta di una compagnia vita e di una danni, mentre in Lussemburgo la scelta è caduta su società attiva nel vita.

La strategia tende quindi a sviluppare attorno alle polizze un gruppo polifunzionale attivo nella finanza, una completa di prodotti da proporre alla propria clientela, dalle gestioni fiduciarie ai certificati di deposito, passando dai mutui ipotecari, i prestiti personali e il leasing.

[r. e. s.]

L'Iveco presenta i piani al sindacato

Nel '93 per il camion il lavoro mobile

Rivoluzionato il modo di produrre Orario e ferie collegati al mercato

TORINO. Un per attraversare gli Stati Uniti, da un oceano all'altro, impiega in media 32 lo Tir, per attraversare l'Europa interrotta da quattro frontiere, ha bisogno di circa 100 ore. Tra meno di un dal 1° gennaio del 1993, la situazione migliorerà l'abolizione delle frontiere. Lo sconvolgimento nel trasporto di cose e persone sarà progressivo, però le aziende costruttrici di veicoli preparando.

E' il tema affrontato ieri dall'Iveco con i sindacati nella pri riunione del Comitato Consultivo: la delegazione aziendale era guidata Michele Figurati, responsabile delle relazioni industriali Fiat, il responsabile del personale Iveco Gaboardi e il vice direttore dell'Unione Industriale Gherzi; per i sindacati sono intervenuti Mazzone della Fiom, Inglisano della Fim, Contento della Uilm e Cavalitto del Sida.

«Sarà un cambiamento epocale della produzione e dei mezzi», ha d Inglisano della Fim. Ecco alcuni esempi. Oggi autocarro olan che scarichi merci a Napoli deve tornare a casa vuoto (domani potrà fare un carico a Napoli e rientrare in Olanda pieno). Le grandi società trasporti avranno un forte potere contrattuale ed i piccoli tenderanno a ridursi di numero (l'Italia ha poche ditte grosse e molti piccoli); il potere contrattuale si esprimerà le aziende costruttrici (per esempio acquisto mille autocarri, 200 per Paese, ma chiedo pagarli tutti in fiorini).

Oltre alla qualità e alla tempestività della fornitura nasceranno grossi problemi di e di posizionamento in Europa. L'Iveco, che copre il 20 per cento del mercato, già una struttura internazionale stabilimenti in cinque Paesi: Italia, Spagna, Francia, Germania, Inghilterra. La ripresa, che era prevista per la seconda m quest'anno, slitterà all'inizio dell'anno prossimo.

Il mercato è ciclico. Ciò significa che ci saranno «picchi» di domanda e cadute. «Dovrà cambiare - ha detto Cavalitto del Sida - il modo produrre e il sindacato sarà coinvolto in queste trasformazioni. Per fare esempio potrà accadere che in uno stabilimento certi gruppi di lavoratori chiamati a prestazioni straordinarie altri in cassa integrazione». Accade già oggi: «Nello stabilimento di Foggia - ha ricordato Cavalitto - proprio in qu giorni abbiamo accettato l'anticipo di tre giorni di ferie per poter lavorare di più nel secondo semestre dell'anno». Inglisano a aggiunto: «Lo stesso problema l'avremo probabilmente nelle officine di Suzzara e Brescia. L'azienda oggi non vuole più produrre per il magaz me su richiesta del cliente. Per il sindacato il problema è individuare strumenti contrattuali flessibilità al fine di evitare, nell'interesse comune, perdite di mercato».

La disponibilità del sindacato «non è a senso unico - ha affermato Cavalitto - perché la partecipazione non deve più limitarsi all'informazione sui programmi ma essere est alle scelte aziendali».

Il prossimo incontro la Iveco è stato fissato per il 13 maggio: si parlerà di prodotto, strategia e qualità, elementi decisivi per la «sfida globale» nell'Europa senza frontiere.

Michele Figurati

Sergio Devecchi

della Abb 37

Il 1991 di recessione ha pesato anche sul colosso dell'energia svizzero-svedese Abb. I ricavi ammontano a 37.548 miliardi e sono cresciuti solo dell'1% rispetto 1990 (ma per l'Abb Italia il fatturato di 2.572 miliardi è salito del 16%), mentre l'utile netto ammonta a 791,7 (in crescita del 3%). «Il 1992 sarà un altro anno di stasi, ripresa verrà solo a partire dal '93», prevede il presidente Percy Barnevik.

Cte, forte richiesta calano i

Richiesta quasi doppia all'offerta e lieve calo dei rendimenti, nell'asta di con scadenza marzo 1997, emessi dal Tesoro. A fronte di richieste per 1412 milioni di Ecu, sono stati assegnati titoli per 750 milioni di ad un interesse annuo lordo 9,70% (rispetto al 10,6% dell'asta precedente e netto dell'8,44% (8,76%).

Il Tribunale Il Sozzi

Il tribunale di Milano ha archiviato la pratica fallimentare aperta nei confronti dell'agente di cambio milanese Gianangelo Sozzi quando questi si era dichiarato insolvente in sa. Sozzi ha infatti potuto dimostrare di aver già raggiunto un'intesa oltre il del creditori.

Pasea e Rivarossi della Lima

Una nuova società continuerà l'attività Lima, l'azienda di Vicenza specializzata nella produzione trenini elettrici. Un accordo preventivo è firmato infatti nei giorni scorsi tra la famiglia Bisazza, azioni di maggioranza della Lima, e la Rivarossi Como, che la rilevato il 90% del capitale.

Per rinviato il commissariamento

Ancora un rinvio per il commissariamento della Tirrena. Il governo aspetterà l'esito del consiglio d'amministrazione della Aegon convocato per fine mese. Se la compagnia interverrà per la sottoscrizione di capitale il commissariamento potrà evitato.

«La crisi è finita, ma la vita sarà meno facile che in passato»

Romiti: ripresa, ma lenta

Per le imprese un futuro difficile finanziamenti scarsi e oneri maggiori

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

MILANO. «La tendenza depressiva che aveva caratterizzato l'attività economica mondiale sembra essersi arrestata, ma la ripresa sarà lenta perché, questa volta, non [illegible] sono forti stimoli esterni a sostenerla. La vita sarà meno facile del passato. Non è un discorso pessimista, solo realista». Così ieri Cesare Romiti ha iniziato il [illegible] intervento davanti [illegible] una affollata platea di imprenditori, riuniti per [illegible] cambio di guardia alla presidenza dell'Ucimu (l'Unione dei costruttori di macchine utensili), che ha visto Flavio Radice succedere [illegible] Cesare Manfredi, divenuto presidente [illegible] Fiera di Milano.

«Lascio la guida dell'associazione in un momento [illegible] facile», ha premesso Manfredi. Dopo l'incredibile espansione [illegible] periodo 1984-89, il settore macchine utensili italiano ha infatti visto nel 1991 un ulteriore calo del 5,7% del fatturato a 4670 miliardi, e [illegible] flessione del 3,6% nell'export (2155 miliardi). Tuttavia il saldo della bilancia commerciale è salito da 891 a 970 miliardi mentre, in virtù del crollo dell'Urss, l'Italia è balzata [illegible] quarto al terzo posto tra i produttori [illegible]diali, dopo Giappone e Germania e prima degli Usa.

Agli industriali riuniti, Romiti ha preannunciato «altri tempi difficili» concludendo tuttavia con l'ottimistica previsione che «l'industria italiana ce la farà. Voi siete uno degli esempi più eclatanti di questa possibilità. Ma la ripresa sarà, appunto, lenta: gli investimenti, che tra il 1988 e il 1990 [illegible] visto tassi di aumento annuo del 7%, nel 1992 saliranno dell'1,5% in Europa, del 4% negli Usa, del [illegible] in Giappone. Senza contare che, [illegible] appena la congiuntura migliorerà - le previsioni indicano l'inizio del 1993 - il sistema produttivo europeo dovrà tener conto [illegible] un secondo temibile concorrente oltre al Giappone: l'industria statunitense che «dopo i molti [illegible] commessi si [illegible] ristrutturata, aumentando tra il 1986 e il 1990 le esportazioni del 90%, contro il 25% dell'intera area Ocse».

I guai [illegible] finiscono qui: le imprese dovranno affrontare un mercato dove le risorse finanziarie saranno scarse, per la flessione dell'autofinanziamento e la minor propensione al risparmio delle famiglie unita al maggior drenaggio da parte del debito pubblico. Senza [illegible] gli impegni sottoscritti per il mercato unico, che richiederanno nuove politiche restrittive e nuovi oneri.

Come reagire? «Il mondo cambia, in Europa interi settori [illegible] scomparsi. Abbiamo visto perfino la Ibm andare in rosso. La competizione è sempre più [illegible] e richiede ulteriori sforzi eccezionali in termini di effi[illegible] - ha spiegato l'amministratore delegato della Fiat -. Cambia il modo di fare l'imprenditore dentro la fabbrica, nei confronti dei fornitori e dei clienti. Una vera rivoluzione». Nel gruppo Fiat, la rivoluzione, in [illegible] da [illegible] anni, si chiama qualità totale, una qualità «di cui non ci si può mai accontentare, ma i cui standard [illegible] sempre più alti». [illegible] termini pratici, significa «dare più deleghe, accorciare l'azienda».

E [illegible] le dimensioni dell'impresa non sono più [illegible] imperativo, resta la necessità di raggiungere masse critiche nella ricerca e nella distribuzione «attraverso sinergie tra aziende». Certo l'ambiente esterno non aiuta: la legge sulla piccola impresa è buona, ma bisogna applicarla, mancano le infrastrutture, il sistema Paese [illegible] acqua: «La strada da fare è lunghissima».

Alla fine qualche domanda, anche sulla rinuncia alla presidenza della Confindustria. «E' stata una decisione molto difficile e sofferta - ha affermato Romiti - credo capirete le difficoltà e il sacrificio che ho fatto nel dover rinunciare, e non lo consideriate un tirarmi indie[illegible]. Abbiamo pensato [illegible] dover continuare la guida della Fiat, la più grande azienda [illegible] Paese, anche nell'interesse di tutta l'industria italiana».

[illegible]

La Finanza avverte: nel '91 l'evasione accertata è salita a 13.655 miliardi

Andreotti: tasse troppo pesanti

«Per pagare meno bisogna che paghino tutti»

ROMA. La pressione fiscale «è ai massimi l[illegible]», ma per farla scendere è necessario che tutti paghino le tasse. Giulio Andreotti ha scelto il congresso della Confcommercio per lanciare un forte appello all'autorità fiscale. «Questa non è una predica - ha detto - [illegible] l'invito [illegible] salto di qualità perché chi non fa il proprio dovere non [illegible] lo manca nei confronti [illegible] Stato, [illegible] è un concorrente sleale [illegible] quelli che lavorano nello stesso settore».

Il presidente [illegible] Confcommercio, Francesco Colucci, [illegible] spinge però qualsiasi accusa alla categoria: «Non ci riteniamo destinatari [illegible] questo [illegible] - replica -; [illegible] andati molto avanti sulla strada della trasparenza fiscale».

Intanto, i dati della Guardia di Finanza, che ieri ha presentato il consuntivo della sua attività [illegible] 1991, non offrono conforto alle speranze di Andreotti. Lo scorso anno, infatti, le evasioni accertate di imposte dirette (Ilor, Irpeg e Irpef) [illegible] cresciute di circa [illegible] miliardi arrivando a quota 12.490 miliardi. Se a questa cifra si aggiungono 1165 miliardi di evasione dell'Iva si arriva a un totale di 13.655 miliardi.

Le affermazioni di Andreotti sul Fisco «pesante» vengono in[illegible] confermate, almeno per quel che riguarda il settore delle imprese, da un rapporto della Cee presentato ieri a Bruxelles. L'Italia è infatti al secondo posto in Europa, dopo la Germania, tra i Paesi dove la pressione fiscale incide maggiormente sulle imprese. Tenendo conto dell'insieme delle imposte, si [illegible] dal massimo [illegible] 57,5 per cento [illegible] al [illegible] per cento della Gran Bretagna. L'Italia, con un'aliquota complessiva [illegible] 47,83%, si colloca appunto al secondo posto nella classifica.

La Commissione ha tratto dal rapporto alcune raccomandazioni da sottoporre ai ministri della Cee: [illegible] fissare una soglia minima del 30% per l'imposta sulle società [illegible] fine [illegible] evitare che gli Stati membri [illegible] la fiscalità per attirare gli investimenti e sopprimere gli elementi di discriminazione.

[r. e. s.]

NOMI E COGNOMI

Gli inglesi votano per la lotteria da noi ci pensa Formica col fisco

I sudditi di Sua Maestà britannica sono notoriamente di costumi più sobri rispetto a noi italiani, bollati come le cicale d'Europa. Ma che la lotteria nazionale potesse diventare uno dei cavalli di battaglia nella un po' esangue campagna elettorale dei *tories* per le elezioni del prossimo [illegible] aprile sembra incredibile a chi ormai da [illegible] una stagione preelettorale combattuta nei *bunker* antigranata, [illegible] i partiti in [illegible] fra loro [illegible] tutto, ma uniti [illegible] un unico obbiettivo: il saccheggio delle [illegible] erariali.

Rivela infatti il *Financial Times* che più [illegible] 70 per cento degli inglesi non vede l'ora che nel Regno Unito sia reintrodotta la lotteria nazionale, dopo un'astinenza durata 166 anni. Fu nel 1826 che la lotteria cadde sotto l'accusa di immoralità, costringendo i sudditi a dedicarsi al fiorente mercato delle scommesse clandestine. Nel 1992, promettendo [illegible] restituirla [illegible] vinceranno le elezioni, i parsimoniosi *tories*, oltre a titillare le ansie d'azzardo degli elettori, hanno introdotto un codicillo «morale»: il miliardo di sterline di utile annuale sarà destinato a finanziare [illegible] opere di beneficenza e le arti.

Sul fronte opposto, i laboristi promettono [illegible] grande stagione d'investimenti pubblici, più stanziamenti per Sanità e Istruzione e l'esenzione dalle imposte di 750 mila contribuenti a basso reddito.

L'Italia è ben fornita di lotterie nazionali, a cominciare da quella [illegible] Capodanno, che distribuisce i suoi miliardi il giorno della Befana. E comunque [illegible] elettore scambierebbe mai un voto certo [illegible] vincita ipoteti[illegible] o [illegible] una semplice promessa di [illegible] vantaggio futuro, fin da quando il mitico Achille Lauro scambiava per [illegible] vie di Napoli pacchi di pasta con voti.

Perciò [illegible] la vera riffa si gi[illegible] prima delle elezioni e i più forti numericamente o i più influenti vincono.

Senza colpo ferire, i dirigenti dello Stato, civili e militari, hanno ottenuto dal go[illegible] aumenti retributivi dell'8,1 per cento, quasi il doppio rispetto al «tetto» del 4,5 per cento sul quale il governo [illegible] aveva imperniato [illegible] politica econo[illegible]. I dirigenti [illegible] soltanto 8 mila, ma [illegible] loro influen[illegible] elettorale [illegible] ben al [illegible] là dell'esiguità del [illegible].

I dipendenti della scuola sono invece 1 milione 145 mila, praticamente un partito, che pretende subito il nuovo, dispendioso contratto. E' vero che buona parte degli insegnanti potrebbe andare a [illegible] o, più realisticamente, [illegible] retribuita a *part time*, come ormai tutti sanno. Ma l'amnesia elettorale è completa, al punto che a chi, come il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, fa osser[illegible] che sarebbe opportuno «non sprecare soldi per rinnovare il contratto dei professori», il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi replica indignato che «la richiesta di blocco del contratto è strumentale, pretestuosa ed elettoralistica». Perché [illegible] poi...

Il compassato John Smith, ministro ombra laborista [illegible] Bilancio, buttando sul tavolo il [illegible] nella manica elettorale, [illegible] promesso con britannica solennità che, se vincerà le elezioni, esenterà dalle tasse [illegible] mila poveracci, [illegible] un reddito [illegible] 8 milioni l'anno.

Meschino, dovrebbe venire a prendere qualche ripetizione *full* [illegible] dal [illegible] collega non ombra, ma in carne e ossa, Rino Formica, che in questi giorni ha scritto 3.407.025 lettere personali [illegible] altrettanti elettori-contribuenti. Annuncia loro, con legittima letizia, che hanno vinto la lotteria: entro giugno [illegible] a casa un assegno della Banca d'Italia per l'importo di tasse pagate in [illegible] nel lontano 1987. Poiché nessuno dei creditori sperava di rivedere più quei soldi illegittimamente trattenuti dallo Stato, è proprio come un'inaspettata vincita alla lotteria.

Ma il ministro ha superato se stesso nell'incontro con Domenico Calò, contrabbandiere, cui, presente un generale della Guardia di Finanza, ha garantito: l'assunzio[illegible] dei figli, Antonio e [illegible]tia; l'acquisto dei suoi cinque motoscafi blu, a prezzo [illegible] mercato; la licenza per un cantiere utilizzato finora clandestinamente nell'assistenza alla flotta contrabbandiera; la sanatoria per [illegible] miliardi di multe.

Abbiamo [illegible] sospetto che il contrabbandiere Calò, i figli Antonio e Katia, i congiunti più stretti, capitati a Bengodi, sappiano già per [illegible] votare il 5 aprile prossimo. E con loro tutto il popolo del contrabbando.

Se Major vincerà, manterrà l'impegno e consentirà agli inglesi di sollazzarsi [illegible] la lotteria. Se Smith s'insedierà al ministero del Bilancio grazierà i contribuenti più poveri.

Insegnanti, bidelli, dirigenti, controllori di volo, ferrovieri, contribuenti rimborsati, contrabbandieri pentiti e quanti altri da noi hanno preso e prenderanno prima del [illegible] aprile sappiano invece che dopo, chiunque vinca, dovranno ridare con gli interessi. Da decidere è soltanto [illegible] la stangata [illegible] o di 40 mila miliardi.

Alberto Statera

Mondonico richiama alla realtà il Toro prima del match con il Copenaghen

«Tanta euforia mi preoccupa»

Scifo infortunato, sarà in campo?

TORINO. Il rotondo 2-0 nel piccolo stadio Gentofte, che sembrava una ipoteca definitiva del Toro sul passaggio alla semifinale di Coppa Uefa, a quindici giorni di distanza provoca effetti contrastanti. passa dall'euforia alla prudenza. Il secondo partito è ispirato anche un'ultima notizia poco gradita: Enzo Scifo è uscito dall'allenamento di ieri con la caviglia destra dolorante. Lieve distorsione, decisione oggi. Si aggiunge un grosso dubbio alle assenze degli squalificati Fusi e Policano. Gioca Cravero, questa è buona notizia.

E' utile che ci sia calore granata stasera al Delle Alpi, come la prevendita (verso il miliardo d'incasso) promette. La gente caricare la squadra, ma anche tenerla sveglia con i fischi. Perché ieri tirava un'aria di euforia, di semplice formalità da espletare, nello spogliatoio granata. Tanto che Mondonico comincia a preoccuparsi.

Ha letto i pareri dei giornali, l'idea della formalità senza rischi affiora. Ed ha letto pure al dichiarazioni dei giocatori: l'Europa è nostra, o qualcosa di simile. Così ieri al Filadelfia, mentre Giacomo Franco chiudeva la porta del corridoio per stoppare cori di risate provenienti della giocatori (l'allenamento doveva ancora cominciare, Scifo stava benissimo) il tecnico ha usato una delle sue ironie da interpretare. Rivolto ai giornalisti: «Avverto che voi siete fiduciosi, vedete problemi per noi in questa partita di Coppa. che della stessa idea sono i giocatori. E allora l'allenatore più felice del mondo. Non mi resta che aspettare, non posso fare altro. In campo loro, proprio i giocatori».

Uno scarico di responsabilità? Un avvertimento chiaro. Già lanciato scorsa settimana: «Se contro i danesi qualcuno crederà che non corriamo rischi, allora in semifinale andranno loro». I giocatori garantiscono di non degli sciocchi: «Il cammino in Coppa ci esalta, non ci fa vivere illusioni». E capitan Cravero, che rientra, una spiegazione: «Sappiamo quanto vale arrivare in semifinale, per me è traguardo splendido. Ma quando usciremo dallo spogliatoio avremo ben chiaro testa il nostro dovere».

A Mondonico, malgrado il 2-0, il 1903 squadra viva e capace impegnare an a fondo il Toro. Ha rispetto per l'avversario. Il collega dell'altra panchina, Benny Johansen, l'arma della provocazione: «I gra sono privi di Fusi e Policano? Ne hanno altri. Per squalifica a me Ivan Nielsen, uno dei cardini. Eppure non sto lamentarmi. Abbiamo almeno il venticinque per cento di possibilità di arrivare in semifinale. basta per essere fiducioso. Scifo acciaccato? Guarirà. Martin Vazquez? Un buon giocatore. quanto vidi nelle partite di campionato prima dell'andata di Coppa, il migliore del Torino è Venturin. Grande giocatore. Modestia cervello».

Il 1903 lancia coppia panzer Manniche-Bjerre per la clamorosa rimonta. Sono validi nel gioco aereo, Silvano Benedetti torna nel mo giusto. Mondonico aveva già fatto le sue scelte, ma ora è nelle mani di Vincenzino Scifo e del medico.

La formazione che era decisa la leggete nel tabellino: Bruno e Benedetti sulle due punte avversarie. Annoni-Mussi-Venturin far da filtro davanti alla difesa, quindi due fantasisti (Scifo e Martin Vazquez) due punte (Lentini e Casagrande). A fare undici, Marchegiani e Cravero. Bresciani in panchina con avvertimento di staffetta.

Malgrado le assenze, premio promozione (10 milioni a testa) finirà ai granata. Cinque milioni, cifra enorme per il calcio danese, non possono capovolgere i valori delle squadre.

Bruno Perucca

Ai tifosi: «Lentini un nostro patrimonio»

TORINO. Ieri mattina al Filadelfia (la squadra si è allenata al pomeriggio) incontro fra il presidente Borsano e gruppetti di tifosi. Gli hanno fatto gli auguri per Coppa, il presidente ringraziando ha chiesto a tutti di stare vicini Toro in un momento così delicato importante. Alle domande ansiose sui destini di Lentini, Borsano ha risposto: «E' un patrimonio della società». Malgrado gli acciacchi ed il momento scarsa forma, Lentini preoccupa il tecnico del : spunti imprevedibili, marcarlo è un problema». La squadra danese si allenata ieri mattina a Venaria Reale, in tarda serata ha visitato il Delle Alpi verificando l'impianto illuminazione. Ovviamente altra cosa rispetto al lume di candela dello stadio di Copenaghen, dove è giocata la gara di andata. L'allenatore Benny Johansen ritiene che le condizioni forma della sua squadra siano migliori rispetto quindici giorni or sono, e che saprà «evitare gli errori difensivi che hanno aperto la strada ai granata nella prima sfida». Ha aggiunto: «Non andremo all'attacco a testa bassa rischiando di favorire il loro contropiede. E non ci faremo prendere dall'assillo di segnare. La fretta sarebbe suicidio».
Per Manniche il risultato dell'andata è stato bugiardo: «Meritavamo di segn noi nella prima mezz'ora, la partita sarebbe cambiata».

Mondonico (sopra) predica umiltà non si fida dei danesi più adesso che Scifo (a destra) si è infortunato

ORE 20,25

		BK 1903
MARCHEGIANI	1	PETERSEN
		WEGNER
	3	TUR
	4	PIECHNIK
BENEDETTI	5	HOJER
	6	LARSEN
SCIFO	7	BJERRE
	8	ULDBJERG
CASAGRANDE	9	MANNICHE
. VAZQUEZ	10	LYNG
VENTURIN	11	MI. JOHANSEN
Arbitro:		
DI FUSCO	12	KJAER
SORDO	13	
BRESCIANI	14	
COIS	15	DE LORENZO
VIERI		Ma. JOHANSEN

Stadio delle Alpi ore 20,30

Ecco Liedholm

«Lontano dal calcio non vivo»

INVIATO

Allo stadio «Bentegodi» Verona è andata in scena, ieri mattina, commedia buffa «L'allenatore risorto»: mattatore, Nils Liedholm, regista Stefano Mazzi, presidente società scaligera, comparsa d'eccezione riolino Corso.

Il sipario si apre su una Volkswagen scura targata Alessandria dalla quale scende Liedholm. Dalla strada, si leva il coro di cento tifosi: «Dai, vecio Nils, che se salvemo». Il «vecio», dritto come fuso, sorride ai sostenitori: quasi tutti pensionati, il più giovane ha già valicato la cinquantina, gridano mossi all'attempato eroe i fulgidi ricordi della sua impresa di un quarto di secolo quando arrivò, trovò una squadra a pezzi, la salvò dalla e la stagione successiva la portò A.

Gli atti della commedia si recitano lontano dagli entusiasmi popolari, nel ventre dello stadio. Liedholm si cala nel ruolo dell'allenatore risorto regalando una sorpresa: «Durante il campionato mi hanno richiesto due grossi club; ho rifiutato, non avevo più voglia di buttarmi nella mischia. Al Verona, invece, detto di per riconoscenza che le debbo: nel 1987, ero disoccupato mesi reduce da un'epatite: la chiamata di questa società fu un aiuto enorme».

Tutti a domandarsi quali mai saranno i due «grossi club rifiutati»: ben presto rge dubbio che il Nils» abbia placidae mentito. Infatti, il mattatore inanella contraddizioni un'imperturbabilità non sai straordinaria o grottesca: «Ho accettato Verona perché ne potevo più di star fermo... La lontananza calcio equivale ad un lento morire... Dall'89 ero fuori football, m'è mancato non potete immaginare sino a qual punto». La scandinava fl dell'allenatore risorto produce lodi sperticate a tutti, in primis Fascetti trombato: «Tanto bravo sfortunato». Seguono le assicurazioni (si fa per dire): «Il Verona mi ha cercato solo lunedì mattino. Può fare gli 11 punti necessari per salvezza. No, non credo nell'astrologia». Il patron Mazzi lo smentisce: «Appena ci siamo accordati ha aperto l'almanacco calcio. Pensavo volesse apprendere i nomi dei giocatori: invece, era interessato al loro zodiaco».

Liedholm ride che i migliori pedatori sono Scorpioni «nel Verona ce n'è più d'uno, bene be». Accanto gli siede Corso: sembra il maggiordomo invitato dal padrone: «Dai, partecipa anche tu alla festa». La bu creanza suggerisce qualche domanda che per Corso, smozzica laconiche banalità ripetendo: «Il signor Liedholm decide, signor Liedholm vedrà».

Intanto, «signore» è richiesto di spiegare se è tornato al calcio per passione per soldi. Esita, per lui risponde una voce fuori po: «Per la passione dei soldi». Sipario.

Claudio Giacchino

C'è l'ok di Capello

Papin-Milan l'annuncio il 26 maggio

MILANO. Capello è rimasto impressionato dalla velocità di Papin. Il francese, futuro ro, in serio imbarazzo anche capitan Baresi che, nel finale della gara, ha dovuto atterrarlo in piena area: era rigore, ma l'arbitro ha sorvolato.

«Papin è un razzo» ha detto Baresi mentre Capello spiegava che «il francese, in coppia con Van Basten, potrà aprire grossi varchi nostri centrocampisti. Sempre indosserà il ro». Quella di Capello è stata comunque un'investitura ufficiale prova «JPP» servita a cancellare ogni dubbio. Milan ed Olympique sono accordate per giocare il 26 maggio la gara di ritorno Trofeo dell'Amicizia. In quell'occasione verrebbe presentato ufficialmente Papin come neo rossonero e la gara servirebbe anche come addio al calcio di Ancelotti. Lievi acciacchi per Costacurta e Donadoni: ad entrambi i medici hanno ordinato tre giorni di riposo. I due si presenteranno al raduno della Nazionale: dipenderà Sacchi se confermarli meno.

COPPA COPPE

Amaro ko per i giallorossi dopo le delusioni in campionato

A Monaco un gol di Barros caccia la Roma dall'Europa

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Non ce l'ha fatta la Roma. Ma non ha niente da rimproverarsi. Ha dato quello che poteva, con coraggio e umiltà. Segnare un gol in fantasma di Voeller impossibile quando hai davanti un avversario forte e organizzato come il Monaco. Peccato, dio Coppa, un'altra amarezza dopo le delusioni in campionato.

La Roma, in maglia blu, in avvio è senza Giannini (entrerà nella ripresa principe e giocherà bene), Bianchi recupera solo Nela. Forse errore. Il libero è spesso incerto e nell'intervallo resterà negli spogliatoi. Con Comi andranno un po' meglio, non abbastanza per recuperare lo svantaggio.

Chi si aspetta un Monaco a testa bassa viene subito smentito. Prudenti, i padroni di casa fanno girare la palla tenendo la squadra cortissima. La Roma cerca di imitarli, più rozzamente. I triangoli dei giallorossi si concludono mai, i piedi ruvi di non possono dare di più. Il però non manca, è battaglia su ogni pallone: quattro gli ammoniti nel p tempo, altri quattro nella ripresa. E Carboni con un'entrata spericolata su Weah rischia l'espulsione.

I guai per la Roma nascono sulla fascia coperta da Garzja e Haessler. Il terzino soffre le pene dell'inferno contro Fofana senza grandi risultati. Il piccolo tedesco costretto rincorrere Sonor. Troppo lunghe le gambe del monegasco perché nascano guai. Ma è con Voeller che la Roma regala un uomo all'avversario. Il centravanti è a disagio, sempre in ritardo cerca la palla colpisce gli avversari. Rizzitelli, poco servito, non molto più. Insomma nell'area di Ettori entra mai un giallorosso. Peccato perché Piacentini si fa largo a centrocampo, Bonacina o Di Mauro non perdono battuta. Dietro Aldair mette la museruola Weah.

Un paio di tiri innocui di Weah controbilanciati da cannonata dalla lunga distanza di Carboni. La palla sbuca tra mille gambe, Ettori la tra le braccia. Siamo alla fine del primo tempo, i tifosi nisti prendono coraggio si scatenano. Errore, ecco il naco in vantaggio. E' ancora Sonor a farsi largo sulla sinistra, cross e a un passo da Zinetti si materializza improvvisamente Barros. Tutto solo appoggia comodamente in rete di testa. Stadio che esplode, tifosi romanisti gelati.

Secondo tempo, entra Comi al posto Nela. La musica però non cambia. E' sempre Monaco a palla e Weah mette in apprensione Zinetti con colpo di testa. Pallone lato. Al 64' Bianchi rinuncia a Piacentini da via libera Giannini. Il principe risponde bene. Si sveglia la Roma. Comi si sgancia, lancia Haessler sul cross Sonor libera in angolo rischiando l'autorete. Riprende il coro dei tifosi, la Roma ci prova, ce la mette tutta. Cerca di costringere in difesa Monaco. Difficile, gli avversari sfuggono come anguille al pressing giallorosso.

I minuti scorrono veloci, è difficilissimo superare centrocampo eretto da Dib e compagni. I lanci lunghi hanno fortuna, soprattutto dalle parti di Voeller. Al 63' Weah sfugge ad Aldair, lancia Barros che volta tutto solo prende la mira e tira. Palo pieno. Poi un colpo di testa di Weah pericoloso.

La Roma è costretta ad allargare le maglie della sua difesa e rischia. Ancora Ettori di piede beffa Rizzitelli, poi l'ala manda alto di testa. Giannini si batte, non riesce a fare la differenza e finisce così.

Piero Serantoni

Rui Barros, rete decisiva

MONACO	1
ETTORI	6
VALERY	6
SONOR	7
PETIT	6
	6
PEEL	
BARROS	
DIB	6
WEAH	6
PASSY	6
(85' THURAM)	sv
FOFANA	6,5
(74')	6
All.: WENGEL	

ROMA	0
ZINETTI	6
GARZJA	
CARBONI	
PIACENTINI	6
(54' G	
ALDAIR	6,5
NELA	5
(46' COMI)	6
HAESSLER	5
BONACINA	6
VOELLER	4,5
DI MAURO	6
RIZZITELLI	5
All.: BIANCHI	6

Arbitro: BLANCKSTEIN (Ola) 7

Barros.
Ammoniti: 15' Carboni, Valery, ' Dib, 44' Bonacina, 60' Passy, 64' Petit, 75' Fofana, 84' Comi.

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale a Londra il 20

GIRONE A		GIRONE B	
Anderlecht (Bel) - Panathinaikos (Gre)	0-0	Dinamo Kiev (Csi) - Benfica (Por)	1-0
Sampdoria (Ita) - Stella Rossa B. (Jug)	2-0	Barcellona - Sparta Praga (Cec)	3-2
Panathinaikos (Gre) - Sampdoria (Ita)	0-0	Sparta Praga (Cec) - Dinamo Kiev (Csi)	2-1
Stella Rossa B. (Jug) - Anderlecht (Bel)	3-2	Benfica (Por) - Barcellona (Spa)	0-0
Panathinaikos (Gre) - Stella Rossa (Jug)	0-2	(Por) - Sparta Praga (Cec)	1-1
Anderlecht (Bel) - Sampdoria (Ita)	3-2	Dinamo Kiev (Csi) - Barcellona	
Stella B. (Jug) - Panathinaikos	1-0	Sparta Praga (Cec) - (Por)	1-1
Sampdoria (Ita) - Anderlecht (Bel)	2-0	Barcellona (Spa) - Dinamo Kiev (Csi)	3-0

1 APRILE	Panathinaikos (Gre)	Anderlecht (Bel)	Benfica (Por)	Dinamo Kiev (Csi)
	Stella Rossa B. (Jug)	Sampdoria (Ita)	Sparta Praga (Cec)	Barcellona (Spa)
	Anderlecht (Bel)	Stella Rossa B. (Jug)	Dinamo Kiev (Csi)	Sparta Praga (Cec)
	(Ita)	Panathinaikos	(Spa)	(Por)

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Stella Rossa		4	3	0	1	6	4
Sampdoria	5	4	2	1	1	6	3
Anderlecht	3	4	1	1	2	5	7
Panathinaikos	2	4	0	2	2	0	3

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Barcellona	7	4	3	1	0	8	2
Sparta Praga	4	4	1	2	1	6	6
Benfica	3	4	0	3	1	2	3
Dinamo Kiev	2	4	1	0	3	2	7

COPPA COPPE

Detentore MANCHESTER UNITED
Finale a Lisbona il 6 maggio 1992

		AND.	RIT.
WERDER B. (Ger)	Galatasaray (Tur)	2-1	0-0
Roma (Ita)	MONACO (Fra)		0-1
Atletico Madrid (Spa)	BRUGES (Bel)	3-2	1-2
FEYENOORD (Ola)	Tottenham (Ing)	1-0	0-0

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 29/4 e 13/5

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
BK 1903 (Dan)	Torino (Ita)	0-2	Oggi
GENOA (Ita)	Liverpool (Ing)	2-0	2-1
Sigma O. (Cec)	REAL MADRID (Spa)	1-1	0-1
Gand (Bel)	AJAX (Ola)	0-0	0-3

COPPA CAMPIONI

I catalani battono la Dinamo Kiev e prenotano un posto per la finale

Barcellona vede già Wembley

Nella ripresa segnano Stoichov (2) Salinas

DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria sulla Dinamo Kiev, maturata nella ripresa, lancia il Barcellona finale di Coppa dei Campioni. I catalani ora tre punti vantaggio sullo Sparta Praga e quattro sul Benfica. Si può ben capire a due partite dalla fine, soltanto la generosa follia dei catalani potrebbe evitare loro spedizione Wembley per provare e vincere quella Coppa che sono mai riusciti a vincere.

Quello di ieri è stato un match non finissimo ma gagliardo. Il palo colpito da Goicoechea dopo pochissimi secondi fornito addirittura l'illusione di facile goleada. Ma il popolo del Barca (70 mila persone) ha dovuto attendere, perchè per tutto il primo tempo i blugrana hanno esercitato una pressio tratti anche intensa, tutta premiata dal gol. Martinkones, il portiere ucraino, ha sfoderato al 6' due parate prodigiose sui tiri di Bakero e di Laudrup, da un paio di metri.

Poi la difesa Dinamo ha attutito l'impatto degli avanti spagnoli, ricorrendo anche al fallo sistematico nelle situazioni disperate. E l'arbitro, il tedesco Assenmacher, l'ha graziata evitando dopo mezz'ora la doppia ammonizione a Moroz e l'espulsione sacrosanta di Zaets, autore di un placcaggio su Stoichov ormai lanciato verso la porta. In nove la Dinamo che non è più lo squadrone dei Blochin, dei Protassov e degli Zavarov, sarebbe crollata subito sotto le incursioni rapide del Barcellona.

C'è da aggiungere che gli spagnoli sbagliavano po' troppo gli appoggi decisivi e azioni, anche ben congegnate, si perdevano al limite dell'area. l'olandese Witschge schierato terzino sinistro, Cruyff aveva dato spazio quattro stranieri, con Laudrup in prevalenza centravanti e Stoichov (molto in ombra) partiva dal centrosinistra per tentare la strada della porta. Nulla da fare. Anzi al 7' Salenko a fallire l'occasione del vantaggio ucraino e in un paio di occasioni la difesa catalana (in marcatura rigidamente uomo, come quella della Dinamo, del resto) si faceva infilare ingenuamente. Al 53' traversa a dire no a Laudrup e quattro minuti dopo un suo tiro era respinto da Martinkones. Di alle corde, comunque. E in dieci per l'espulsione Moroz al 58'. Un minuto dopo da una punizione di Koeman un batti ribatti in area concluso dal gol di Stoichov, di testa, sulla respinta della traversa. Un gol buono per Londra. Ancora il bulgaro realizzava all'82'. E all'87' il terzo gol, segnato da Sal

Marco Ansaldo

INTER

Pellegrini non cede

Desideri scusa ma sarà ceduto fine stagione

Due di colloquio con Pellegrini per chiarire il perché del gestaccio domenica e le conseguenti scuse, sono bastate a Desideri per farsi perdonare dal presidente da Suarez. Così il centrocampista, oltre restare fuori rosa fino al pagare una salatissima multa e allenarsi tutti i giorni con la formazione Primavera, ha avuto l'annuncio che a fine stagione verrà ceduto, anche il suo contratto scade fra due anni. Lo vuole la Fiorentina che si è detta pronta a dare in cambio il terzino Carobbi lo stopper Pioli, due giocatori che farebbero comodo a Pellegrini.

Intanto i nerazzurri partiti per Klagenfurt dove alle 19 affrontano in amichevole la formazione locale che milita in serie B. Alla trasferta non partecipano, oltre a Desideri, anche Battistini, Ferri, Fontolan e Paganin, infortunati. [n. sor.]

Ultimo a 6' nella cronometro finale

Argentin [illegible] pensando [illegible] Sanremo

Breukink si impone contro il tempo
La Tirreno-Adriatico a Soerensen

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Grazie per avermi seguito [illegible] arrivederci a sabato». Rolf Soerensen, danese con residenza quasi stabile a Montecatini, ha vinto la Tirreno-Adriatico e [illegible] esclude (mica [illegible] l'unico) di vincere la Milano-Sanremo, benché ci sia un piccolo e non insignificante particolare: è compagno di squadra di Argentin. «E che vuoi dire?», domanda fingendo benissimo di meravigliarsi. Nulla, per carità.

Lo specialista olandese Erik Breukink, quello che al Tour fe[illegible] una scorpacciata di cibi avariati (perché non credergli quando giura che lui il doping non sa neppure cosa sia?) ha vinto la cronometro conclusiva. Il tosco-danese Soerensen gli si è piazzato alle spalle, battendo il messicano Alcala [illegible] ottenendo quanto gli bastava per il successo complessivo. Primo degli italiani alla fine dei giochi, Andrea Chiurato, quarto.

L'ultima tappa della Tirreno-Adriatico è un mero omaggio al lungomare di San Benedetto, uno spettacolino per la gente che vede pedalare [illegible] strane biciclette da circo (ma le loro leghe preziose costano milioni) i celebri nomi del ciclismo, la maggi[illegible] dei quali preferirebbe essere già in albergo [illegible] Milano. Non prende parte alla gara Fondriest che per [illegible] pessi[illegible] condizioni è stato ridotto martedì a penosa comparsa. La sua Sanremo è in grave pericolo. «Dovrei rimettermi completamente e pescare una giornata straordinaria. Impossibile».

Bugno [illegible] qui controllato [illegible] forma che è in lento progresso. Non si [illegible] sforzato, [illegible] basta trovarsi sabato in condizioni dignitose. Tanto, lo ha già detto [illegible] ripete: «La Sanremo si vince più col cervello che [illegible] le gambe, che, comunque, debbono esserci e mi sembra che ci siano». Argentin [illegible] folgorante da [illegible] mese, e alla Tirreno-Adriatico, eccettuata [illegible] cronometro che non gli interessava (ultimo, staccato [illegible] 6'09''), s'è [illegible] la conferma della sua attuale potenza. Gelosissimo di ciò che possiede, si sbriga a dichiarare: «Non parlo, non spero, non pronosti[illegible] se no spreco energie [illegible] mi attiro la sfortuna». Lo segue a qualche lunghezza, ma sufficientemente caricato per un'ottima Sanremo, Colagè. Lui abita la parte alta del gruppetto dei favoriti, accanto [illegible] protagonisti della Parigi-Nizza [illegible] della spagnola Vuelta Murcia, che sono il tonante Cipollini (ma da undici anni un velocista non vince la classicissima), il fran[illegible] Bernard e lo svizzero Rominger. Ballerini e Guido Bontempi vengono uno scalino dopo, in compagnia del [illegible] Echimov, del belga Van Hooydonk, del francese Mottet, dello spagnolo Indurain, del da[illegible] Soerensen [illegible] di Cassani. Si parla sempre di forme, [illegible] chiaro, e non di qualità assolute. Bugno lo mettiamo tra coloro [illegible] cui [illegible] si sa bene come gli funzioni il motore. Lo accompagnano le [illegible] incertezze suggerite da Chiappucci, Kelly, Roche e Fignon.

Argentin, Cipollini [illegible] Colagè sono dunque, stando ai risultati [illegible] marzo, gli italiani di primissima fila. Argentin [illegible] Colagè sono tagliati per il percorso della Sanremo; Cipollini avrà davanti due ostacoli che in teoria lo respingono tra i comprimari: il Poggio [illegible] la Cipressa. Nell'80 Gavazzi batté in volata Saronni; dall'avvento della Cipressa, 1982, non s'è più visto uno sprint di gruppo sotto quell'agognato traguardo. Ma la bra[illegible] [illegible] Cipollini merita un sussulto dell'immaginazione: immaginiamolo [illegible] in sella [illegible] capi, alla Cipressa e al Poggio e, già che ci [illegible] favoriamogli, sempre con la fantasia, un'ammucchiata finale. E poi? [illegible] poi si arrangi, non esageriamo.

Gianni Ranieri

Ordine d'arrivo: 1. [illegible] Breukink, km 18, 300 in 22'44'' media 48,299 kmh; 2. Soerensen (Dan) a 20''; 3. Alcala (Mes) a 23''; 4. Vanderaerden (Bel) a 31''; 5. Ekimov (Csi) a 34''; 96. Bugno a 3'42''. **Classifica finale:** 1. Rolf Soerensen; 2. Alcala a 13''; 3. Jeker a 34''; 4. Chiurato a 1'06''; 5. Cassani a 1'08''; 6. Zberg a 1'15''; 7. Brochard a 1'16''; 8. Roche a 1'22''; 9. Pierobon a 1'28''; 10. Sierra a 1'39''.

Breukink, specialista [illegible] cronometro

Basket: sorprendente sconfitta casalinga della Scavolini

Roma ritrova una [illegible]

Niccolai protagonista nella Korac

[illegible] Il Messaggero si aggiudica la Coppa Korac battendo a Pesaro [illegible] Scavolini 99-86, grazie ad una prestazione veramente eccezionale di Niccolai, autore di un complessivo 8/12 al tiro, di cui 3/4 [illegible] bombe all'inizio del secondo tempo. La sua performance ha praticamente affossato Pesaro che, dopo 28' di gioco doveva recuperare qualcosa come 17 punti. Un'infinità.

Insieme a Niccolai, [illegible] segnalare il secondo tempo di Mahorn, estremamente efficace ai rimbalzi, e molto più preciso [illegible] primo tempo, quando le sue percentuali [illegible] tiro [illegible] davvero irrisorie: 0/4. La Scavolini, così come era successo all'andata in campionato, ha tentato il miracolo, [illegible] grande recupero, [illegible] le [illegible] andata bene solo parzialmente: i pesaresi, a 2' dal termine, [illegible] erano riportati [illegible] - 5, ma [illegible] canestro di Premier, sbilancìatissimo e marcatissimo, ha rilanciato la formazione romana. [illegible] la Scavolini è andata poi retrocedendo fino [illegible] uno svantaggio di 13 punti.

Il Palasport pesarese si era completamente vestito di biancorosso nella speranza di poter festeggiare la conquista di una seconda Coppa nel giro di pochi giorni, dopo la Coppa Italia di Forlì. Ma il bis non è stato con[illegible] anche in virtù di una grande [illegible] del Messaggero, squadra che an[illegible] una volta si conferma mina vagante della A, in grado di mettere in difficoltà qualsiasi compagine.

Il Messaggero si è ritrovato a metà [illegible] secondo tempo in grave difficoltà, specialmente nella regia. Aveva sia Fantozzi, sia Attruia carichi di 4 falli, e quando i due motorini della formazione capitolina sono definitivamente usciti, tutto [illegible] carico della squadra [illegible] finito nelle mani di Niccolai che ha congelato la palla andando sempre al tiro al limite dei 30''. Una grande partita, che qualcuno ha voluto spiegare anche [illegible] un premio-partita globale di 500 milioni. E [illegible] Messaggero non ha mai mollato [illegible] attimo, anche quando la Scavolini ha espresso la sua massima pressione nel finale di gara, per recuperare una partita largamente compromessa.

Nelle file pesaresi [illegible] notata la prova opaca di Daye, uomo fondamentale per l'economia del gioco dei marchigiani. Il giocatore americano, confermando quanto [illegible] già espresso al termine della partita di Cantù di domenica («Sono stanchissimo»), si è dimostrato in campo poco [illegible] e spesso [illegible] lo [illegible] è visto nemmeno rientrare in difesa. Comunque la superiorità del Messaggero si è avuta anche nella lotta per i rimbalzi (ne [illegible] presi ben 16 più [illegible] Pesaro) e nel tiro [illegible] tre (6 su 13, contro 9 su 13).

La gi[illegible] per questa Korac rimbalza quindi [illegible] Roma dove gli appassionati di basket [illegible] guivano [illegible] diretta gli avvenimenti che accadevano nel Palasport marchigiano grazie ad un grande schermo posizionato [illegible] Foro Italico. **[m. g.]**

Scavolini-Messaggero 86-99
Scavolini: Workman 20, Gracis 12, Magnifico 9, Boni, Daye 27, Calbini 3, Zampolini 2, Costa 4, Grattoni [illegible]. Messaggero: Mahorn 12, Bargna, Fantozzi 13, Premier 16, Avenia 13, Niccolai 23, Radja 17, Attruia 5.

Decisivi nel [illegible] romano i tiri da tre punti e le penetrazioni di Niccolai

Nell'Euroclub

Knorr alla bella contro Belgrado

BOLOGNA. Tredici punti di differenza nell'andata a Belgrado, mezzo canestro (61-60) nel ritor[illegible] [illegible] Bologna: la Knorr, dimezzata dagli infortuni di Morandotti e Bon, martedì sera ha segnato pochissimo, costringendo però anche il Partizan a restare al di sotto dei suoi livelli abituali grazie ad una grande capacità di soffrire, [illegible] qualità che dovrà esprimere anche stasera (ore 20,30, arbitri l'israeliano Dagan [illegible] lo spagnolo Sachis) nel terzo e definitivo round che deciderà chi accederà alla final four [illegible] Istanbul (14-16 aprile). Sarà un'altra partita di sofferenza, brutta ed emozionante come due giorni fa. «E' stata una gara di [illegible]rvi - dice il ct azzurro Gamba -. Ottimo Brunamonti, che ha segnato quando gli altri erano in panne, bene anche Wennington, che [illegible] lavorato per la squadra. Per la bella dico Bologna, ma sarà dura». Il pronostico resta in bilico anche perché i serbi non si [illegible] dimostrati da meno per grinta e difesa. Le trappole [illegible] coach Obradovic, ispirate da Nikolic, potrebbero mettere [illegible] [illegible] nei guai la Knorr. Martedì c'e[illegible] anche stata [illegible] piccola pole[illegible] politica: [illegible] polizia aveva sequestrato una bandiera croata che la Lega Nord sbandierava in segno di solidarietà contro la politica «di aggressione della Serbia». **[c. p.]**

A Key Biscayne battuto lo statunitense Stark

Nargiso è [illegible] quarti fuori Becker [illegible] [illegible]

[illegible] BISCAYNE. Continua [illegible] marcia vincente di Diego Nargiso nel torneo di Key Biscayne (2,8 milioni [illegible] dollari, cemento). L'azzurro, che si [illegible] dimostrando in gran forma proprio alla vigilia del difficile impegno di Coppa Davis contro il Brasile, ha battuto l'americano Jonathan Stark negli ottavi di finale [illegible] [illegible] quarti incontrerà il numero 1 al mondo, lo statunitense Jim Courier.

Sono invece [illegible] eliminati Boris Becker [illegible] John McEnroe. Il tedesco [illegible] [illegible] sconfitto per 4-6, 6-1, 6-4 dall'argentino Alberto Mancini, alla sua seconda vittoria sul numero 3 delle classifiche Atp dopo il successo del 1989 nella finale del torneo [illegible] Montecarlo. Key Biscayne, in ogni caso, non porta [illegible] fortuna a Becker, il quale non è riuscito [illegible] superare gli ottavi di finale di questo torneo per la [illegible] volta. John McEnroe (numero 34) è stato invece eliminato per 7-6 (7-3) 6-4 dall'olandese Richard Krajicek (n. 24) che [illegible] quarti affronterà proprio Mancini. Intanto nel primo incontro dei quarti lo svizzero Hlasek ha battuto il russo Cherkasov per 6-7 (1-7), 6-3, 6-4.

Per quanto riguarda il tabellone femminile, Jennifer Capriati, quinta [illegible] [illegible] [illegible] ha battuto negli ottavi Zina Garrison (n. 9) per 6-7, 6-4, 6-3 dopo che Monica Seles (n. 1) aveva eliminato la cecoslovacca Ra[illegible] Zrubakova per 6-1, 6-2. Questi i primi risultati nei quarti [illegible] finale: Sanchez-Coetzer 6-1, 6-4; Sabatini-Frazier 6-0, 6-1; Graf-M. J. Fernandez 7-6 (7-5), 6-4.

PALLAVOLO

Questa [illegible] nei playout Cuneo ospita Catania

La prima [illegible] [illegible] Mediolanum e Sisley

Le semifinali dei playoff si aprono con una sorpresa: la Maxicono, ritenuta pressoché imbattibile sul proprio campo, si fa superare dalla Mediolanum al tie-break. Non solo, perché i milanesi mostrando [illegible] grandissimo orgoglio sono stati capaci [illegible] rimontare lo svantaggio di due set. Si è compiuta, così, la vendetta degli [illegible] (Stork, Galli e Zorzi) che comunque dovrà [illegible] perfezionata nelle prossime partite. Certo, adesso, ai milanesi basterà vincere i match casalinghi, anche se il fattore campo può avere significato relativo.

Molto combattuto anche il match di Treviso, [illegible] la Sisley che, in quattro set, ha battuto il Messaggero campione d'Italia.

In [illegible] dei secondi match, in programma domani, stasera si gioca per i playout. Le prime due giornate hanno proposto una Lazio scatenata: i romani dapprima hanno esaltato [illegible] loro pubblico con un 3-0 (e appena 11 punti al passivo) alle Terme Acireale, quindi sono andati a vin[illegible] a Cuneo, sempre per 3-0. E stasera, ospitando [illegible] Fochi (due sconfitte finora), hanno [illegible] possibilità [illegible] [illegible] un'ipoteca definitiva sulla promozione.

Non meno importante, però, è l'altra partita, che si gioca a Cu[illegible]. Anzi, si può ben dire che si tratta di [illegible] spareggio [illegible] cui l'Alpitour [illegible] gioca, in pratica, la propria permanenza in A1. Molte sono state le occasioni gettate [illegible] vento [illegible] questa stagione dai piemontesi, ma a questo punto è inutile recriminare: conta soltanto vincere.

Playoff (semifinali, 1ª partita): Maxicono Pr-Mediolanum [illegible] 2-[illegible] (15-10, 15-6, 13-15, 9-15, 13-15); Sisley Tv-Messaggero [illegible] 3-1 (15-4, 10-15, 18-14, 15-13). Seconda partita domani [illegible] [illegible] e a Ravenna.
Playout (3ª giornata, [illegible] 20,30): Alpitour Cuneo-Terme Catania; Lazio Roma-Fochi Bologna.

SPORT [illegible]

Casillo [illegible] colloquio [illegible] Labate

ROMA. Il capo ufficio indagini, Labate, ha concluso l'inchiesta sollecitata dal presidente Matarrese sugli episodi avvenuti a Foggia al termine della partita [illegible] [illegible] Roma. Labate ha ascoltato il presidente foggiano Casillo. A conclusione dell'inchiesta gli [illegible] sono stati trasmessi alla procura federale. Per Casillo si dovrebbe profilare un deferimento alla commissione di disciplina.

Squalifiche, tre turni [illegible] [illegible]

MILANO. Il giudice ha deliberato solo per la B. Squalificati per tre turni Mattei (Udinese) e per uno: Celestini (Avellino), Bellotti (Lecce), Brioschi (Piacenza), Bucciarelli (Palermo), Filippini (Venezia), Gabrieli (Messina), Giusti (Lucchese), Lerda e Teodorani (Cesena), Murelli (Padova), Rotella (Pisa) e Vanoli (Udinese). Multato di 10 milioni il Palermo per lancio di oggetti e sputi verso un guardalinee.

Under 21, convocati per Padova

ROMA. Per Italia-Cecoslovacchia, ritorno dei quarti degli Europei Under 21, in programma mercoledì (ore [illegible] a Padova, il ct Maldini ha [illegible] 19 giocatori: Albertini, Antonioli (Milan), Baggio (Inter), Bertarelli (Ancona), Bonomi, Favalli, Marcolin (Cremonese), Buso (Samp), Corini, Peruzzi (Juve), Luzardi (Brescia), Malusci, Orlando (Fiorentina), Matrecano (Foggia), Muzzi (Roma), Rossini (Udinese), Sordo (Torino), Verga (Lazio), Villa (Cagliari).

In [illegible] Baldas per Padova-Bologna

Arbitri [illegible] domenica in B: Ancona-Lucchese: Rodomonti; Brescia-Taranto: Collina; Casertana-Venezia: Felicani; Cesena-Udinese: Scaramuzza; Lecce-Messina: Boemo; Modena-Reggiana: Ceccarini; Padova-Bologna: Baldas; Pescara-Palermo: Mughetti; Piacenza-Cosenza: Quartuccio; Pisa-Avellino: [illegible] Angelis.

Juventus [illegible] da Israele

TORINO. La Juventus è rientrata ieri da Tel Aviv dove, in amichevole, ha battuto 2-1 una selezione israeliana. La squadra [illegible] Trapattoni si allenerà oggi e domani pomeriggio a Orbassano. [illegible]bato, domenica e lunedì riposo, martedì ripresa degli allenamenti. Domenica prossima i bianconeri ospiteranno la Lazio.

Pugilato, prima volta [illegible] Cina

PECHINO. Per la prima volta si disputerà [illegible] incontro professionistico di pugilato nella Cina comunista. L'onore toccherà, l'11 luglio, [illegible] massimi Tony Tucker e Tim Witherspoon, che [illegible] affronteranno in un match considerato dall'Ibf come semifinale mondiale.

Nuoto, assoluti indoor [illegible] Firenze

[illegible] Nella piscina Nannini di Firenze si svolgono da oggi a domenica gli Assoluti Indoor di nuoto, con la partecipazione [illegible] quasi tutti gli azzurri. Sono previsti due collegamenti tv: domani alle 16,45 su Raitre [illegible] domenica alle 18,15 [illegible] Raidue.

Tele + 2 sperimenta la pay [illegible]

MILANO. Dal 28 [illegible] sorprese per i telespettatori di Tele + 2, [illegible] network specializzato in trasmissioni sportive. Da quella data verrà sperimentata una sorta di pay-tv, per cui alcuni programmi saranno captabili solo [illegible] chi è già in possesso del decodificatore che oggi [illegible] di seguire la programmazione di Tele + 1.

Sci, [illegible] [illegible] di Coppa

CRANS MONTANA. Ultimo appuntamento [illegible] lo sci e [illegible] Alberto Tomba. Da [illegible] a domenica a Crans Montana [illegible] in programma le gare conclusive della Coppa del Mondo maschile [illegible] femminile: oggi si [illegible] il superG donne, domani [illegible] gigante uomini, sabato [illegible] gigante donne e domenica lo slalom uomini.

Nella campagna pubblicitaria della nuova city car Fiat anche le canzoni di tre cantautori

Parole e musica per la Cinquecento

Finardi, Ruggeri e Paoli in allegria

Sui teleschermi stanno in questi giorni piovendo [illegible] parole delle tre [illegible] per il [illegible] della Cinquecento: quella di Eugenio Finardi comincia con «Cinquecento valli che devi attraversare», quella di Enrico Ruggeri [illegible] «Vita, vita, vai di fretta ma [illegible] mi raggiungerai», quella [illegible] Gino Paoli con «Buongiorno per cinquecento volte».

Le parole vengono proposte con [illegible] formula grafica abbastanza nuova, molto bella. Si legano e [illegible] slegano in [illegible] gioco di [illegible] minuto per canzone, i caratteri tipografici sono assortiti e fanno animazione allegra e spinta al tempo stesso.

Parole e musica, e immagini di parole. Sino a sabato: è la campagna per la visione della city car presso i concessionari. Poi, presentata l'auto, ci saranno parole, musica e immagini cinematografiche. Tre film, sempre [illegible]lla lunghezza canonica di 60", e nel primo c'è anche la fugace apparizione di Finardi, a firmarne l'ultima sequenza.

Dei tre film quello di Ruggeri, [illegible] secondo, ha [illegible] storia, che è poi il reperimento reciproco di due innamorati. Il primo è forte, serie di immagini bellissime, il terzo anche, [illegible] un [illegible] presenza-guida, un vecchio antiquario. L'auto è sempre [illegible] stessa, rossa. Lo slogan riassuntivo è divertente: in città la musica è cambiata.

Sentite due, [illegible] volte le canzoni [illegible]no già belle assai. La Seicento fu accompagnata, alla presentazione, da un quadro di De Chirico: i tempi sono cambiati. E diciamo pure che è maturata un'arte della pubblicità che dà dignità quasi artistica [illegible] certe idee, [illegible] certe trovate. Le tre [illegible] zoni saranno anche al centro di una lunga campagna pubblicitaria radiofonica. Possibile che vengano molto cantate. Il «Cin cin! Cinquecento [illegible] cin!» [illegible] Ruggeri è facile, simpatico; [illegible] «Cinquecento volte Cinquecento» di Paoli ha [illegible] bella cadenza di gioco canoro infantile. Finardi conclude [illegible] «cinquecento storie per [illegible] sola Cinquecento», abbiamo testato la [illegible] presso [illegible] po' di giovani, grosso successo.

Nei filmati la Cinquecento [illegible] impossessa, con dolcezza sicura, decisa, delle strade italiane, della gente italiana. Sono tre prodotti molto curati e intanto mol[illegible] genuini: il mestiere, insomma, è vestito benissimo [illegible] ispirazione, di realizzazione, di buona [illegible] tenerezza. Nel casting devono esserci pochissimi professionisti: e comunque sono tutti cammuffati bene.

L'idea dominante è la canzone d'autore. C'è il rischio che le arie, le parole si sovrappongano al prodotto, nonostante i precisi continui richiami ad esso? Sono tre canzoni facili, [illegible] versi-slogan scolpiti chiaramente. Si [illegible] pisce tutto di quello che [illegible] i tre, con Finardi che è un Paoli giovane, Paoli che è un Finardi antico, Ruggeri che con il suo accento validamente plebeo [illegible] l'u[illegible] ad aggredire il tema [illegible] ziché farsi dolcemente possedere da esso.

Una previsione sulla campagna può essere questa: sarà molto difficile farne [illegible] seconda altrettanto valida [illegible] avere quelli che pensiamo saranno i sicuri applausi per la prima. La Fiat parla, per la programmazione sulle televisioni, di uno spazio di tempo fra il 22 e il 31 marzo. Poi forse sarà [illegible] caso di usare la [illegible] delle canzoni, di usare le ultime [illegible] penultime frasi: «Cinquecento [illegible] per una sola Cinquecento - Cinquecento cin cin! - Buongiorno per cinquecento giorni». Ma [illegible] molto stupidi: è già tutto fatto, anche [illegible] chissà come, con [illegible] con chi.

E chissà se canterà ancora il motore, come nei tre minuti che stanno per entrare a casa vostra. [illegible] un'auto [illegible] meriterebbe anche, esaurita una certa pubblicità canonica, riferita al suo andare, una pubblicità intimistica, per le sue piccole cose. Ci sembra che [illegible] canzoni, le immagini di un andare per l'Italia e per la vita di alcuni italiani, [illegible]vano [illegible] propiziare l'innamoramento. L'amore è un'altra cosa, auspichiamo che venga fatta la [illegible] dell'amore per l'auto, quest'auto, Cinquecento, [illegible] mille auguri.

Gian Paolo Ormezzano

La Fiat Cinquecento è disponibile in versioni di 700-900 cc ed elettrica

Ecco la Gsx-R 750: un modello che la Suzuki ripropone in veste completamente rinnovata

La supersportiva che sa viaggiare in città

Anche se pesa 193 chili e ha 126 cavalli, è agile e maneggevole

Nella fase di stanca del mercato motociclistico l'importatore della Suzuki continua ad avere un trend positivo (+22,7% nel '91 rispetto al 1990). Merito soprattutto della politica di modelli impostata dalla Casa giapponese, che ha ampliato la gamma, rinnovando i suoi prodotti [illegible] stravolgimenti tali [illegible] penalizzare l'usato. In più, la Suzuki, grazie alle prodezze di Schwantz nel Mondiale velocità 500 [illegible] alle vittorie nel cross, è salita alla ribalta.

Moto-simbolo della filosofia Suzuki è la Gsx-R 750, vedette nel settore delle supersportive di grossa cilindrata. Presentata nel 1985, la Gsx ha subito un continuo sviluppo della parte tecnica, pur rimanendo fedele all'immagine di solido modello sportivo.

Quest'anno la [illegible] ha [illegible]sciuto una profonda rivisitazio[illegible] nel motore, passato dall'originale raffreddamento a olio [illegible] più tradizionale impianto ad acqua. Ne è scaturita un'unità estremamente compatta (la larghezza del blocco propulsore è scesa da 490 a 433 mm), grazie anche al riposizionamento del generatore e del motorino di avviamento sopra il [illegible].

Il motore (quattro cilindri, sedici valvole e doppio albero a [illegible] in testa) ha una cilindrata totale di 749 cc e una potenza dichiarata di 126 Cv a 11.500 giri. Il gruppo della distribuzione è stato rivisto e ora i due alberi [illegible] camme in testa agiscono direttamente sulle valvole, mentre sono stati ritoccati sia le misure del fungo che dello stelo delle valvole. L'angolo tra le valvole è [illegible] ristretto (ora è [illegible] 32° contro i precedenti 40°) [illegible] quindi la camera [illegible] combustione risulta più compatta e il rapporto di compressione sale a 11,8, [illegible] miglior rendimento. Ritoccati pistoni, bielle, cambio (a sei marce), frizione e scarico.

Meno radicali le modifiche al telaio: [illegible] [illegible] difficile [illegible] qualcosa di meglio della struttura in lega di alluminio trafilata e stampata adottata sin dal 1985. Ovviamente le differenti misure di ingombro del motore hanno portato a modificare quelle del telaio. Molto bello [illegible] nuovo forcellone.

L'aspetto della moto è deci[illegible] aggressivo, [illegible] tanto per la linea - che è un classico nel genere sportivo - quanto per la veste cromatica, decisa[illegible] [illegible] ed originale. Fin troppo, magari.

In sella tutto quanto promesso [illegible] mantenuto e [illegible] scopre anche quanto può [illegible] deliziosa [illegible] moto super-sportiva in città, [illegible] sapientemente concepita. La posizione del pilota è naturale [illegible] maneggevolezza completa.

Il quattro cilindri della Gsx-R sembra poter rispondere [illegible]infinito alla sollecitazione della manopola del gas, [illegible] la docilità di funzionamento [illegible] costringe a una guida aggressiva. Dopo una lunga sgroppata è avvertibile solo [illegible] cambiamento nel tono del motore, dovuto probabilmente ai carburatori.

La moto raggiunge i 193 chili, ma il peso non si avverte in nessuna condizione, grazie anche all'assorbimento delle sospensioni, in grado di digerire il peggior acciottolato. La Gsx-R costa, presso il concessionario, circa sedici milioni, Iva inclusa. Un prezzo che risulta allineato [illegible] quelli della [illegible]

Fabio Fazi

FLASH MOTORI

Il Diesel in Italia tornerà a crescere

Secondo le stime dell'Unione Petrolifera italiana, le vetture a motore Diesel circolanti [illegible] nostro Paese saranno nel 2005 tre milioni [illegible] 800 mila, 600 mila [illegible] più di quelle [illegible]uali (su [illegible] parco totale [illegible] 25,9 milioni di auto). Nel '73 erano soltanto [illegible] mila. Il massimo storico fu toccato nel 1990 con [illegible] milioni 300 mila unità. E' probabile [illegible] crescita nelle cilindrate e nel peso, mentre diminuiranno le percorrenze: dai 24 mila chilometri previsti quest'anno ai 21 mila del [illegible]

[illegible] idrogeno [illegible] Mazda è pronta

La Mazda ha annunciato la messa [illegible] punto di un motore rotativo Wankel alimentato [illegible] idrogeno. Cilindrata [illegible] quasi 1000 cc; potenza circa 100 Cv. L'autonomia prevista dalla Casa giapponese è di circa duecento chilometri.

La Jaguar in aprile [illegible] in Thailandia

Il rapido sviluppo dell'economia della Thailandia e una for[illegible] riduzione nelle [illegible] d'importazione decisa a fine '91 hanno suggerito alla Jaguar l'idea [illegible] commercializzare le proprie auto anche in quel Paese. La Casa britannica ha creato una filiale a Bangkok. Le vendi[illegible] avranno inizio in aprile.

Autodromo [illegible] Monza festa [illegible]

All'Autodromo di Monza, dal primo al [illegible] maggio, «Festa dell'usato». L'iniziativa, denominata Motortest e organizzata dalla società che gestisce il circuito, prevede la possibilità di acquistare un'auto o una moto d'occasione, provando il [illegible] in pista e poi stipulando il contratto sul posto. Notai, assicuratori e funzionari del pubblico registro permetteranno una rapida conclusione delle eventuali trattative.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 19 Marzo 1992 ■ 35 — via Marenco 32, telefono 65.681

Intesa Comune-ateneo per la sede della futura Facoltà

Palazzina Aloisio [illegible] altri due edifici [illegible] restaurati con i fondi di un'eredità. Dieci miliardi e tre anni di lavori per dare aule e laboratori a 7 mila studenti

Il prof. Piero [illegible] del dipartimento [illegible] Psicologia che traslocherà nell'ex arsenale [illegible] (a fianco) di piazza Borgo Dora

Da Arsenale a Università

Psicologi al posto delle armi

Sono destinati a traslocare nell'area dell'ex arsenale militare, [illegible] piazza Borgo Dora, i settemila studenti di Psicologia. Non ci sono più ostacoli all'accordo raggiunto dopo le trattative tra Comune (assessore Ricciotti Lerro) proprietario dell'area, e l'Università (rettore Dianzani, prorettore Conte). L'intesa prevede la cessione [illegible] comodato di novediecimila metri quadrati all'ateneo che dovrà provvedere alla ristrutturazione degli immobili.

Il corso di laurea [illegible] Psicologia destinato a diventare presto Facoltà autonoma, sganciata da quella di Magistero di cui fa ancora parte, sarà ospitato nei quattro piani della «Palazzina Aloisio», ora abbandonata, e in altri due edifici attigui. Il nuovo polo universitario sorgerà a f[illegible] [illegible] previsto centro dei «brocanteurs»; gli operatori commerciali del Balon alla ricerca da tempo anch'essi [illegible] uno spazio riservato e attrezzato. L'assessore Lerro dice che il progetto esecutivo, in via di affidamento, sarà unico per i due poli.

«In tal modo - rileva - risolveremo tre problemi: daremo dignità a un'area ora degradata, aiuteremo l'università a trovare spazi [illegible] cui ha assoluto bisogno, si razionalizzerà il mercato delle pulci». Armi e militari cederanno così il posto ad attività culturali (università) e commerciali (antiquariato e altro) che s'aggiungeranno a quelle sociali e del volontariato già esistenti (Sermig e Cottolengo).

Una coesistenza tutt'altro che difficile [illegible] impropria, a sentire i rappresentanti delle parti interessate. L'importante - sottolineano - è che si metta ordine e cessino anarchia e degrado.

La futura sede [illegible] Psicologia [illegible] già stata visitata dal [illegible] Dianzani, dal prorettore Alberto Conte e dal direttore del dipartimento - interessato, prof. Piero Amerio. Da tutti e tre è venuto il semaforo verde per il via all'operazione che dovrà essere presto deliberata dal consiglio d'amministrazione [illegible] dell'ateneo. Ad accelerare la partenza e la conseguente ristrutturazione dei locali contribuisce anche un fatto non secondario: l'immediata disponibilità dei fondi neces[illegible].

«Abbiamo la possibilità di utilizzare i quattro miliardi, già assegnatici, del piano quadriennale per l'edilizia - conferma il prof. Alberto Conte - oltre a una parte dei fondi dell'eredità Cavalieri-Ottolenghi. Questi ammontano a una trentina di miliardi ricavati dalla vendita dello storico palazzo in piazza Esedra a Roma. La somma, per volontà del testamentario, deve servire a incentivare studi e ricerche sulla psiche umana e noi con questa scelta riteniamo di esaudire tale desiderio».

Il rettore Mario Umberto Dianzani [illegible] il numero due dell'ateneo, Alberto Conte, preferiscono non far previsioni [illegible] quando Psicologia potrà trasferirsi nella nuova sede e su quanti miliardi si spenderanno per renderla agibile e digni[illegible]. Ipotesi attendibili stimano in tre anni il tempo necessario per ultimare i lavori e in una decina i miliardi da investire negli immobili avuti in comodato dal Comune.

«E noi siamo disposti ad aspettare e sopportare ancora sacrifici - promette [illegible] prof. Piero Amerio - se in tempi ragionevoli potremo [illegible] una sede dignitosa e definitiva, senza essere costretti a far lezione in una sala cinematografica». Dignitosa [illegible] definitiva dovrebbe diventare la sede ricavata nell'ex Arsenale dove si trasferiranno, appena sarà agibile, i docenti ospitati attualmente in un appartamento di via Po 14. E le migliaia di studenti, aspiranti psicologi, stipati [illegible] a Palazzo Nuovo potranno lasciare [illegible] stesso edificio consentendo ai quasi ventimila compagni [illegible] altre Facoltà umanistiche, di aver un po' di respiro.

Guido J. Paglia

Qui [illegible] salvò Torino

Dove saltò la regia polveriera nacque l'officina d'artiglieria

L'ARSENALE delle costruzioni d'artiglieria di [illegible] Dora non va confuso con lo storico arsenale [illegible] Torino fondato da Emanuele Filiberto nel 1588. L'attuale edificio in piazzale Dora fu ordinato da Vittorio Emanuele II il [illegible] marzo 1862, per occupare l'area della «Regia Fabbrica delle polveri», costruita dall'ingegner Rubatti nel 1673 [illegible] esplosa alle 11,45 del 26 aprile 1852. La catastrofe causò 20 morti e 19 feriti. Solo l'intervento del furiere Paolo Sacchi (al quale Torino dedica una via) evitò l'incendio [illegible] altri 40 mila [illegible] di esplosivo, che avrebbero devastato mezza città. Al posto della fabbrica di polveri [illegible] 1868 il genio militare elevò il presente edificio in stile pseudo-gotico. Accolse officine [illegible] costruzione di veicoli militari. Ne produsse circa 700 all'anno, occupando fino [illegible] 800 operai, che lavoravano grazie a quattro turbine idrauliche, [illegible] dal canale del Martinetto. Nel [illegible] l'impianto fu elettrificato. Durante la guerra '15-18 assicurò centinaia di affusti d'artiglieria d'ogni calibro, rotaie, cingoli e bardature per muli. Dal 1919 al '39 l'attività si estese alla revisione delle artiglierie. Nel secondo conflitto mondiale [illegible] stabile fu bombardato il 28 novembre '42, ma non interruppe la produzione. Nel dopoguerra, ridotte le maestranze, [illegible] impianti per una produzione d'alta qualità di prototipi, pezzi di ricambio e accessori d'artiglieria, fino al 1982, quando l'opificio cessò l'attività. [m. lup.]

PERFORMANCE TRA ARTE E SCIENZA

Del francese Juillot

Grandi tentacoli [illegible] Mole (con polemiche)

Le maniche a vento lunghe 60 metri appese al monumento di Antonelli

Un gran pavese di maniche a vento colorate ha cambiato il volto alla Mole Antonelliana: [illegible] la «performance» con [illegible] quale l'artista francese Xavier Juillot ha voluto colpire la città in occasione dell'apertura della mostra «Arslab, metodi ed emozioni», sponsorizzata dal Gruppo Italgas e [illegible]ganizzata dall'assessorato per la Cultura del Co[illegible]. Le opere, imperniate sul rapporto tra arte e scienza, [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] pubblico nei locali [illegible] Mole da oggi fino [illegible] [illegible] aprile.

I grandi tentacoli gialli e verdi, lunghi 60 metri [illegible] animati da motori a elica dovrebbero spegnersi domenica, quando è prevista la fine della «performance», che però ha creato polemi[illegible]e, con telefonate [illegible] protesta ai vigili urbani e [illegible] nostro giornale. Chi abita nelle vie intorno alla Mole si è lamentato per il rumore continuo di pale, mentre altri contestano l'iniziativa, che - dicono - [illegible] «deturpato il più bel monumento di Torino».

Tragedia in piazza Mattirolo per uno scaldabagno difettoso

Avvele[illegible]ata dal boiler

La vittima è [illegible] architetto di 32 anni, che abitava sola al settimo piano
Una sorella ha avvisato i vigili del fuoco: trovata senza vita sul letto

L'architetto Stefania Tancredi

Un altro scaldabagno assassino. Ieri è morta nel suo appartamento in piazza Mattirolo 16 Stefania Tancredi. Architetto, aveva 32 anni. S[illegible]do i primi accertamenti la g[illegible] donna è stata avvelenata dall'ossido di carbonio originato [illegible] cattivo funzionamento del boiler a metano, che stava i[illegible]

Maria Giuseppina Tancredi, sorella maggiore di Stefania, piange disperata, non riesce a fermarsi, non vuole parlare. E' stata lei ieri mattina a scoprire che cosa era successo.

«Non sentivo mia sorella [illegible] un po', così [illegible] ho telefonato: ho chiamato tante volte, dal [illegible]tino presto, [illegible] [illegible] c'era mai risposta - ha raccontato ai carabinieri -. Allora mi [illegible] spaventata. Sono [illegible] all'alloggio, ho suonato, [illegible] nessuno è venuto ad aprirmi». Verso le 11, preoccupata, si è rivolta ai vigili del fuoco. Forzata la porta, i vigili sono entrati nell'appartamento, al [illegible] piano della casa d'angolo [illegible] piazza Mattirolo, nel quartiere [illegible]donne di Campagna. Stefania era in camera, stesa sul letto, in vestaglia. Per lei purtroppo non c'era più nulla da fare.

Nella stanza da bagno, gli inquirenti hanno trovato il rubinetto della vasca aperto, con l'acqua che scorreva ancora. Il boiler era acceso. Probabilmente la giovane si stava preparando per fare un bagno, ma poi, forse a causa dell'ossido di carbonio che aveva incominciato a sprigionarsi dalla caldaietta invadendo l'appartamento, si [illegible] assopita sul letto. Le finestre chiuse, [illegible] fatto che [illegible] casa [illegible] fosse molto grande - due stanzette, la cucina, una piccola entrata - hanno fatto il resto. Nessuno si è accorto [illegible] nulla, neppure i vicini, perché l'ossido di carbonio non ha alcun odore. La morte deve aver raggiunto la [illegible] senza che [illegible] n'accorgesse.

Dopo l'intervento dei vigili del fuoco, sul posto sono arrivati anche i carabinieri della compagnia Oltredora, a cui sono affidate le indagini. [illegible] disposta l'autopsia per accertare la causa [illegible] d[illegible] e, messi i sigilli all'appartamento, i tecnici dell'Arma verificheranno con una perizia il funzionamento dell'impianto a gas, per scoprire la dinamica della disgrazia.

«Viveva da sola [illegible] qualche tempo, si [illegible] separata da poco», [illegible] la sorella [illegible] Giuseppina. Soltanto questo, poi ritorna al silenzio, rinchiusa nel suo dolore.

[illegible]

Si preannuncia un'estate d'oro per i fans del rock: attesi anche i Guns'n'Roses e i Genesis

E Torino aspetta gli U2 [illegible] giugno

Ai primi del mese il concerto di Bono e soci al Delle Alpi

Il complesso irlandese degli [illegible] aprirà un ciclo [illegible] spettacoli memorabili [illegible] Torino. Non sono tramontate le speranze [illegible] ascoltare Bruce Springsteen, Elton John e Michael Jackson

Gli U2 a Torino, Stadio delle Alpi, venerdì 4 giugno. Tenetevi forte, non è fanta-rock. D'accordo: non è neppure una certezza [illegible] cento per cento. La tournée italiana di Bono [illegible] soci è ancora per aria, non si sa neppure se accetteranno di esibirsi negli stadi: preferirebbero i palasport, anche se non si capisce quali impianti potrebbero contenere le legioni dei fa[illegible]

Però, se verranno in Italia, se suoneranno all'aperto, [illegible] gli accordi si faranno, il posto dovrebbe essere proprio il Delle Alpi. Anche perché lo stadio di Milano sarà inagibile per tutta l'estate (devono riseminare il tappeto erboso) e per antica tradizione i concerti che non si possono fare a Milano si fanno a Torino.

La concorrenza [illegible] agguerrita e [illegible] difficoltà da superare innumerevoli. Eppure la [illegible] - qualcosa più di una voce - circola, il paese mormora. E c'è una [illegible]ferma, un dato di fatto: per il 4 giugno la società che gestisce il Delle Alpi ha ricevuto [illegible] «richiesta di disponibilità dell'impianto». Per la precisione, dicono alla Publigest, «più di una richiesta: almeno due».

[illegible] è necessario [illegible] il tenente Colombo per tentare [illegible] paio di deduzioni: intanto, [illegible] si prenota uno stadio da settantamila [illegible] per farci suonare i Dik Dik. Punto secondo, a Torino ci sono due agenzie («almeno due richieste...») che organizzano concerti ad alto li[illegible]llo: e se entrambe [illegible] in trattative per portare a Torino un grande show, in quel periodo non potrebbe essere altro che gli U2.

Queste le considerazioni logiche. Poi, ci sono i si dice, i pare, i forse. E Loche insegna che a volte, gratta gratta, sotto le illazioni si trovi qualcosa di vero.

Quindi, speriamo [illegible] bene. D'altra parte l'estate rock a Torino si preannuncia a forti tinte, e gli U2 aprirebbero un ciclo [illegible] spettacoli memorabili: il 27 giugno sono confermatissimi i Guns'n'Roses, e il 18 luglio (o il 17) i Genesis, sempre al Delle Alpi, portati da Metropolis. La stagione delle meraviglie potrebbe arricchirsi ancora: non sono tramontate le speranze di ascoltare a Torino [illegible] Springsteen, e si segnala un certo movimento anche intorno ai nomi [illegible] Elton John (con Eric Clapton, ai primi di luglio) e Michael Jackson. Tra gli [illegible] è sicuro V[illegible] a metà giugno (con Good Music), mentre si comincia a pensare all'atteso ritorno di Zucchero. Dove? Ma allo [illegible] [illegible] Alpi, che diamine: «Sugar» è un big da sessantamila presenze. Si dice, pare, forse.

Gabriele Ferraris

Bottino 100 milioni

Colpo [illegible] banca [illegible] aperta [illegible] [illegible] settimana

Rapina ieri mattina [illegible] Banco [illegible] Chiavari [illegible] corso Cairoli 32, un istituto aperto da appena [illegible] settimana. Il bottino si aggira intorno ai 100 milioni, ma la cifra esatta non è stata ancora precisata.

Tre uomini con il volto coperto si sono presentati allo sportello all'ora dell'apertura, poco dopo le 8,30. Erano armati di pistole. «Ci hanno detto [illegible] [illegible] farci prendere [illegible] panico - racconta il direttore della banca [illegible] Sandro Pullicani Colonesi - e di consegnargli il denaro. Poi, [illegible] in due [illegible] a bada i colleghi, uno è venuto con me ad aprire la cassaforte [illegible] a prendere i soldi». Nella banca c'era[illegible] 6 impiegati: il pubblico [illegible] era ancora arrivato. I tre banditi hanno arraffato [illegible] bottino e sono scappati su [illegible] Fiat Uno rubata, che è stata poi ritrovata nelle vicinanze. Del caso si occupano ora i carabinieri della compagnia San Carlo.

Borgo Nova: reazioni alla richiesta di ridurre gli stipendi per non licenziare 200 dipendenti

«Sacrifici? Non sul salario»

Il sindacato: con simili proposte non si arriva neanche al tavolo di giugno sul costo del lavoro
Gli imprenditori: azienda da risanare. Vertice in Regione per ridare competitività alle industrie

Quando, ieri mattina, [illegible] Regio[illegible] è arrivato il fax dei lavoratori della Borgo Nova con il quale [illegible] riferiva delle difficoltà delle trattative con l'azienda, il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, [illegible] l'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio stavano per partecipare a [illegible] riunione con le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil. I vertici sindacali sono preoccupati per gli inviti provenienti dalla Regione Rhone-Alpes a trasferire [illegible] aziende subalpine oltre confine, e anche per gli accordi [illegible] finanziamenti industriali nel Mezzogiorno tra il Mediocredito [illegible] Piemonte e della Basilicata.

In quella sede, dunque, si [illegible] parlato dell'esigenza di far fronte [illegible] (istituzioni, forze imprenditoriali e sociali) alla «concorrenza», fermando [illegible] processo di deindustrializzazione, anzi rafforzando le forze produttive esistenti, investendo [illegible] infrastrutture, migliorando i servizi. Se ne riparlerà lunedì in [illegible] vertice plenario per costituire un Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro. Il tutto davanti al grande scenario di giugno sul costo del lavoro, da cui potrebbero scaturire intese per rendere più competitivo il nostro apparato produttivo.

In questo contesto il «caso Borgo Nova» è balzato, a maggior ragione, d'attualità. Può [illegible] sere [illegible] richiesta dell'azienda (che [illegible] parte della multinazionale inglese T&N e produce pistoni per auto) di ridurre gli stipendi dei 525 dipendenti di Alpignano per evitare 200 licenziamenti un passo verso [illegible] «piattaforma di sacrificio» tra impreditore e [illegible] per arrivare a un costo del lavoro che ridia alla produzione più incisività sul mercato?

«Il piano [illegible] ristrutturazione - ci ha detto [illegible] direttore del personale della Borgo Nova, Antonio Nicolosi - ha già previsto l'uso di tutti gli ammortizzatori sociali, per salvare l'azienda oggi c'è bisogno di recuperare 8 milioni annui per lavoratore, il che ci porterebbe su livelli gestionali di altre ditte del settore». Il deficit annuo supera i 10 miliardi.

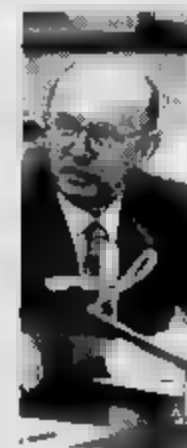
La voce [illegible] sindacati e lavoratori è unanime [illegible] rispondere «no». Sabattini (Cgil): «Impossibile ogni discorso tagliando il salario». Panero (Cisl): «Con queste proposte non si arriva neanche al confronto di giugno». Croce (Uil): «Una [illegible] è la copartecipazione: questa è [illegible] penalizzazione per gli operai». Guardano con preoccupazione a segnali giunti anche [illegible] altre aziende torinesi. L'assessore Cerchio è perplesso: [illegible] vuole tastare il terreno per altre realtà? Sarebbe dirompente».

I delegati e i dipendenti della fabbrica cercano solidarietà (ieri sono stati ricevuti dai sindaci di Alpignano, Caselette [illegible] Val della Torre da [illegible] hanno a[illegible] la promessa [illegible] un Consiglio comunale aperto) sulle loro proposte: di miglior utilizzo degli impianti per ridurre il lavoro notturno; di assorbimento di alcune voci salariali negli scatti del [illegible] (fino a perdere 805 mila lire annue per lavoratore); di rinuncia di richieste di aumenti collettivi fino a tutto il 1994. «Non è collaborazione? Ci hanno già tolto voci relative a mensa [illegible] colazione, a regali natalizi, al trasporto» dicono gli operai in sciopero.

Ma i dirigenti dei rapporti sindacali dell'Unione Industriale [illegible] dell'Amma sostengono che la richiesta della Borgo Nova [illegible] vista [illegible] a sé stante: «Integrativi precedenti hanno portato una situazione salariale superiore [illegible] quella di altre aziende del settore e anche della stessa proprietà (ndr, [illegible] Desenzano). La ristrutturazione ha un senso se poi si raggiunge un vero risanamento. Il deficit [illegible] ripianato con interventi concreti».

Da dove si riparte? Per la Borgo Nova la trattativa riprenderà da posizioni dis[illegible]ti. Per il rapporto sindacati-aziende sul costo del lavoro si spera [illegible] giugno, sempreché la strada [illegible] sacrificio abbia due corsie, per l'imprenditore [illegible] per il lavoratore.

Luciano [illegible]

Sciopero alla Borgo Nova. Sopra, **Claudio Sabattini** (Cgil): a destra, **Giancarlo Panero** (Cisl)

Gian Paolo Brizio, presidente della Giunta, ha convocato per lunedì le parti sociali per formare un consiglio regionale che si occupi di economia e lavoro

IL CONTE VERDE

CHI FA IL PRIMO PASSO?

Nella società che cambia il sindacato vuol «ridefinirsi», perché avverte che la sola azio[illegible] rivendicativa ha fatto il suo tempo. La compartecipazione alle [illegible]rti dell'azienda richiede maturità [illegible] presuppone fiducia nella controparte. E la controparte deve meritare questa fiducia con una condotta trasparente. Se [illegible] [illegible] procede d'accordo [illegible] difficile vincere la sfida del futuro [illegible] tornare alla piena occupazione. A chi spetta il primo passo? Nell'ottobre del '79 Giorgio Amendola invitò i lavoratori a fare «sacrifici senza contropartita» per diventare protagonisti sociali attivi. Fu accusato di essere uomo di destra. Forse allora chiedeva troppo. E oggi?

Finite le analisi

La puzza in [illegible] era [illegible]

La nube maleodorante che ha fatto impazzire i torinesi era del tutto innocua. Lo afferma l'Istituto Superiore di Sanità che ha analizzato «campioni di aria prelevati in zone diverse del territorio comunale e [illegible] tempi successivi». Ieri l'istituto ha inviato i risultati all'assessorato comunale all'Ambiente.

La puzza sarebbe stata provocata [illegible] alcuni elementi. Il primo è l'acetato di butile che però, secondo l'istituto, avrebbe un odore piacevole dolciastro di banana; con ogni probabilità l'odore sgradevole che ha aleggiato sulla città derivava dagli acidi butirrico, capronico, valerianico che, anche a concentrazioni basse, sprigionano un notevole fetore.

L'istituto afferma che nei campioni di [illegible] erano presenti inoltre benzene, toluene, etilbenzene, xileni «in concentra[illegible]ni paragonabili a quelle che si riscontrano nelle aree urbane. Tutti gli elementi contenuti nella [illegible]ube [illegible] comunque del tutto innocui [illegible] la popolazione [illegible] andrà incontro a effetti nocivi». Conclude il comunicato: «Sembra dunque presumibile, anche per la diminuzione [illegible] la [illegible] degli odori in seguito alla alcalinizzazione delle acque provenienti dall'impianto di verniciatura Fiat, che gli odori molesti possano essere attribuiti [illegible] emissioni degli acidi menzionati [illegible] di loro derivati e ciò non comporta problemi per la salute degli esposti».

L'asilo-nido è soppresso, le maestre costrette a cambiare lavoro

Vigilessa per forza

Il Consiglio di Nole ha deciso: una puericultrice vestirà la divisa di guardia municipale. Polemiche

Da puericultrici a vigilesse per forza. Secondo una delibera [illegible] consiglio comunale [illegible] Nole, entro un paio di mesi una delle educatrici dell'asilo-nido dovrà vestire [illegible] divisa degli agenti di polizia municipale. Una decisione sulla quale, compatte, le confederazioni sindacali preannun[illegible] battaglia.

La vicenda ha avuto inizio [illegible] [illegible] autunno, quando il Comune aveva chiuso i battenti dell'asilo-nido: «Lo abbiamo fatto a malincuore - dice Mauro Meotto, assessore al personale -, ma gli altissimi costi di gestione rendevano improponibile mantenere in piedi una simile struttura per soli 11 bambini del nostro Comune».

All'asilo, [illegible] momento della soppressione del servizio, lavo[illegible] tre dipendenti del «personale ausiliario», subito dirottati su altre scuole, e quattro puericultrici: «Abbiamo il diploma di maturità magistrale - dice [illegible] di loro, Margherita Falanga - e una formazione culturale e professionale molto diversa da quella richiesta per diventare vigili. Non abbiamo alcuna vocazione per questa attività».

Il fatto è che a Nole, che [illegible] quasi 7 mila abitanti, i dipendenti comunali [illegible] appena 34, [illegible] una pesante carenza proprio nell'ufficio dei vigili: «Sono in quattro - dice Meotto -, compreso il messo e il comandante. Due soli, dunque, sono gli agenti che [illegible] alternano nei turni di lavoro [illegible] di sorveglianza [illegible] strade, scuole [illegible] [illegible]. [illegible] qualifica funzionale per i vigili e le puericultrici è la stessa, [illegible] tratta nei due casi di posti di 5° livello: è indispensabile che una di loro diventi vigilessa».

Prima di portare la delibera in Consiglio, l'assessore al personale ha cercato tra [illegible] ex maestre una volontaria, ma tutte hanno rifiutato. «Non si può far altro, dice, che cercare di venire incontro a quella che sarà destinata alla polizia municipale assegnandole mansioni d'ufficio: dopo i corsi di qualificazione sui regolamenti di polizia urbana, la nuova vigilessa non dovrà portare la pistola, né avere ruoli gravosi nelle mansioni legate all'ordine pubblico».

Per Vito Montrone, della segreteria della Camera del Lavoro di Settimo, «è [illegible] decisione [illegible]surda. Un vigile e una puericultrice [illegible] si inquadrati allo stesso livello, ma un agente può [illegible] [illegible] propensione ai bambini e [illegible] maestra [illegible] ambizione a firmare multe agli automobilisti. Ricorreremo [illegible] Coreco per bloccare la delibera: vorremmo che riaprissero l'asilo-nido, anziché forzare i dipendenti [illegible] un mestiere delicato [illegible] quello [illegible] un pubblico ufficiale».

[illegible] Favro

L'assessore Mauro Meotto

A Carignano interviene l'eliambulanza, ma la piccola (19 mesi) sarà già dimessa oggi

Esplode il thermos, bimba ustionata

La madre l'aveva riempito di acqua troppo calda

Adesso, passata la paura, Alizia sorride e stringe la mano della mamma, sul lettino dell'ospedale Regina Margherita in cui è stata ricoverata.

Ieri mattina ha rischiato grosso: un thermos pieno di acqua bollente è scoppiato sul tavolo della cucina a causa dell'eccessiva temperatura del liquido. [illegible] bimba, [illegible] mesi, [illegible] rimasta ustionata. L'elisoccorso l'ha trasportata all'Ospedale Infantile, dove le sono state riscontrate ustioni non gravi.

L'incidente è successo poco dopo le 9,30, nell'abitazione della famiglia Mantovani, a Carignano, in via Padre Lanteri 40. [illegible] casa c'era il papà [illegible] Alizia, Gianni, impiegato, la [illegible] Katarzeyna, polacca, 27 anni, da due in Italia. E lei, Alizia, bambina bionda [illegible] [illegible] madre, che stava giocando in cucina.

Racconta la mamma: «Volevo preparare un thermos di caffè da dare a mio marito, ma prima ci ho versato dentro dell'acqua quasi bollente, perché [illegible] contenitore restasse caldo più a lungo».

[illegible] il thermos, chiuso ermeticamente, [illegible] ha retto [illegible] calore e alla pressione, ed è esploso con [illegible] botto: il tappo è saltato via con violenza, il vetro è andato in mille pezzi, [illegible] Alizia è stata investita dal getto [illegible] acqua e vapore, che l'ha raggiunta al torace e al braccio destro.

Si è messa a gridare, la madre l'ha presa in braccio, le ha tolto la tutina inzuppata [illegible] acqua calda.

Mentre lei tentava di calmare la figlia, il marito ha cercato un'ambulanza. Dopo pochi minuti l'ambulanza della Croce Rossa di Grugliasco prelevava Alizia; contemporaneamente si alzava in volo l'elicottero dell'elisoccorso, per raggiungere il piazzale davanti al cimitero di Grugliasco, luogo dell'appuntamento [illegible] l'ambulanza.

Alle 9,40 Alizia era in volo, assistita da due infermieri e [illegible] medico Aldo Sodero, che l'ha visitata per primo. I genitori [illegible] hanno raggiunto l'ospedale in auto: quando so[illegible] arrivati la bimba era già nel pronto soccorso di Chirurgia. Infine, dopo [illegible] visita e la medicazione, [illegible] stata trasportata in reparto, in una cameretta sterile dove si è rifugiata nelle braccia della mamma.

«Abbiamo avuto molta pau[illegible] - racconta la donna -, Alizia urlava disperata, per fortuna i soccorsi sono arrivati subito». I medici del Regina Margherita hanno preferito trattenere la bambina per [illegible] giorno, for[illegible] già oggi la dimetteranno. La [illegible] aggiunge: «E' andato tutto bene, siamo stati fortunati, Alizia dimenticherà presto questo incidente, e anche lo spavento provato durante il volo con l'elicottero».

[illegible]

Katarzeyna Mantovani e la piccola Alizia. Racconta la donna: «Volevo preparare [illegible] thermos di caffè da dare a mio marito, ma prima ci ho versato dentro dell'acqua bollente, perché il contenitore restasse caldo più [illegible] lungo. Ma il thermos [illegible] esploso e Alizia è stata investita dal getto di acqua e vapore»

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 19 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco [illegible]. Visibilità buona dopo il tramonto nebbia per foschie [illegible] e banchi [illegible]. Temperatura stazionaria. Venti [illegible] di direzione [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	13,3
MINIMA	5,8
MEDIA	8,7

[illegible] CASELLE			
MASSIMA	11,6	MINIMA	4,4
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa
UMIDITA (ore 20)			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,6	6 marzo 1971

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	62,5
Totale di questo anno	40

UN ANNO FA

MASSIMA	19,2	MINIMA	9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti, tramonta alle ore 18 e 41 minuti

[illegible] leva alle ore [illegible] e [illegible] minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 52 minuti

[illegible] 150 milioni di km dalla Terra, alta tavole si [illegible]

VENERE: proiettato nella costellazione dell'Acquario, tra il Sole e Marte

MARTE: sorge in direzione Est-Sud-Est un'ora e un quarto prima del Sole

GIOVE: riconoscibile perché appare come la stella più brillante della notte

SATURNO: luminoso quanto Altair, ma dalla terra luce di colore giallo

IL [illegible]: il Sole nel suo [illegible] apparente tra le stelle, domani, [illegible] il punto Gamma [illegible] primo punto di Ariete

Luna nuova 4 [illegible] ore 14
Primo quarto 12 marzo ore 4
Luna piena [illegible] marzo ore 19
Ultimo quarto 26 marzo ore 3

Specchio dei tempi

«Ingiustizie anche per [illegible] semplice tè?» - «Cerchiamo volontari per aiutare gli zingari» - «Ma quella neve appariva soltanto su televideo» «In pericolo le [illegible] volpi» - «Tra donne, almeno, più solidarietà»

Una lettrice ci scrive:

«Spesso mi reco al Carlo Alberto dove sono ricoverate al[illegible] mie amiche [illegible] mentre alle ospiti della ex infermeria A ogni pomeriggio [illegible] sempre distribuito il tè, nella infermeria D-bis [illegible] [illegible] avviene (o ben raramente) con disagio della maggior parte delle ospiti. Se, come è stato detto, è un diritto degli ospiti, quanto sopra, perché ciò non avviene in tutti i reparti? E negli altri reparti cosa capita? Dipende da buona volontà del personale o negligenza di altri? [illegible] mezzo a g[illegible] problemi del Carlo Alberto, questo sicuramente farà sorridere, [illegible] proprio per questo mi sembra più facile da ovviare. E che dire di quanto disadorno, sporco alle pareti e per niente invitante le "sala bar" con tanto di tavolini dove forse i parenti e gli ospiti potrebbero intrattenersi».

Segue la firma

L'Associazione zingari oggi ci [illegible]

«In questi ultimi tempi si parla molto di volontariato e di impegno sociale. Scriviamo per lanciare una proposta di volontariato a donne [illegible] [illegible] che sono già in pensione. Sovente si legge che molti [illegible] sentono inutili; noi invece abbiamo fiducia che molti di loro potrebbero svolgere varie attività a favore [illegible] gruppi emarginati esistenti nella nostra regione.

«Siamo i volontari dell'Aizo, un'associazione che a livello nazionale opera con [illegible] per il popolo zingaro con varie attività: scolarizzazione, alfabetizzazione, laboratori, progetti di intervento sociale con minori [illegible] adulti, attività di sensibilizzazione ecc. Cerchiamo pensionati disposti a lavorare con noi, non solo [illegible] Torino, ma anche in altre province.

«Da noi c'è tanto da fare: l'unica cosa che chiediamo è la capacità di adattarsi ad una cultura diversa com'è quella zingara, e [illegible] desiderio di lavorare assieme perché anche questo popolo possa ottenere gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini.

«Il nostro orario d'ufficio è ore 9,30-13,30 (tutti i giorni escluso il sabato), A.I.Z.O. C.so Montegrappa 118 10145 Torino - tel. 011/740.171/749.6016».

Carla Osella

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi leggo [illegible] Televideo l'innevamento nella stazione sciistica di Bardonecchia: 30-60 centimetri. Il giorno seguente mi reco [illegible] alcuni amici a sciare nella sopraccitata località e, con sorpresa, mi si presenta davanti [illegible] paesaggio tipicamente primaverile, con ampi prati verdi. E la neve? Una piccola "lingua bianca" [illegible] snoda tra i verdissimi pendii della montagna: sarà sicuramente migliore in quota, mi dico fiducioso. Acquisto quindi lo ski pass (34.000 lire) e salgo con i miei amici sulle piste più alte.

«Cosa trovo? Grandi lastroni di ghiaccio da fare invidia [illegible] migliori palazzetti dello sport [illegible] una leggera spolveratina di neve in mezzo al verde e ai sassi.

«Alla [illegible] riaccendo la Tv curioso [illegible] vedere [illegible] indica il bollettino della neve di "Televideo" nella località di Bardonecchia: 30-60 centimetri. A questo punto mi chiedo: 30-60 centimetri indica forse l'altezza dei fiorellini sui dolci pendii?».

Segue la fi[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«La tv ha trasmesso [illegible] documentario sconvolgente con immagini che mostrano la strage che [illegible] compie ogni anno alle isole Faroer. Vengono [illegible]zate dozzine di balene pilota, queste non sono in soprannumero e gli abitanti di quelle zo[illegible] [illegible] [illegible] dei poveri pescatori. Per fortuna Green Peace [illegible] batte per evi[illegible] queste inutili stragi. Ma chi difenderà le volpi [illegible] Pinerolese? Se si ripristina la caccia alla volpe siamo sicuri che qualche barbaro non si sentirà in diritto di sterminarle magari per vendicarsi di qualche lauto guadagno perso [illegible] che le volpi sono accusate di provocare danni alle colture?

«Facciamo in modo che in seguito [illegible] venga a sapere [illegible] davvero i cacciatori autorizzati abbiano abbattuto [illegible] giusto numero di capi sotto il controllo delle guardie ecologiche».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te per esprime[illegible] la mia delusione nel vedere che noi, donne sole, siamo più sogg[illegible] alle violenze da parte degli uomini e quando ciò [illegible] viene [illegible] siamo tutelate dalle forze dell'ordine.

«Ieri p[illegible] l'ennesima volta [illegible] padre di mia figlia diciottenne (sono divorziata da tre anni) mi ha inseguita [illegible] insultata per strada fino a casa. Vista la [illegible] insistenza ho chiamato il 113. Al telefono mi ha risposto un'operatrice donna, la quale informatasi chi f[illegible] mi ha risposto: "Poverino!" Capisci?! Poverino lui, n[illegible] [illegible] che da [illegible] devo sopportare le sue continue s[illegible]nate [illegible] umiliazioni. Perciò nien[illegible] [illegible] [illegible].

Segue la firma

Un eccezionale intervento di chirurgia plastica al Cto

In 10 ore un volto nuovo

L'équipe di Edro Colombini ha «rimodellato» la faccia di una bimba di 7 anni con malformazione congenita. L'operazione eseguita dall'interno del cranio

I chirurghi dell'ospedale Traumatologico hanno «rimodellato» il volto [illegible] bimba di 7 anni deturpato da [illegible] grave malformazione congenita. L'operazione, durata oltre dieci ore, non [illegible] lasciato cicatrici visibili e, tra una settimana, l'unico segno [illegible] bendaggio. Poi, per la piccola, s'inizierà la convalescenza [illegible] soprattutto «psicologica».

E' il primo intervento di questo tipo che viene compiuto in Piemonte e uno [illegible] pochi realizzati sino [illegible] oggi in Italia. A realizzarlo è stato Edro Colombini, 41 [illegible] aiuto del primario del reparto «Grandi ustionati», professor Gilberto Magliacani. «E' il risultato di un lavoro di équipe - precisa - a cui hanno preso parte, oltre [illegible] colleghi Roberto Ferrero e Luciana Arturi, anche specialisti del Regina Margherita». Questo è [illegible] dei [illegible] frequenti casi di collaborazione «aperta» in cui una parte, quella anestesiologica, è stata curata da medici [illegible] Traumatologico [illegible] quella rianimatoria da specialisti del reparto del professor Zuccaro del Regina Margherita.

La parte centrale è stata «ristretta» di 8 centimetri Tra una settimana tolte le bende Nessuna cicatrice

Autore dell'intervento **Edro Colombini**, [illegible] anni, aiuto primario del reparto «Grandi ustionati»

«Dopo [illegible] a nudo il cranio, abbiamo lavorato dall'interno della testa - spiega Colombini - aprendo l'[illegible] togliendo alcuni frammenti che rappresentavano l'eccesso, facendo un innesto d'osso e [illegible] reggendo, con [illegible] serie complessa di operazioni, [illegible] grave malformazione che interessava la parte centrale del volto». Questa, [illegible] nascita, [illegible] più larga del normale di circa 8 centimetri con la conseguente deformazione del setto nasale e [illegible] forte allontanamento [illegible] loro delle orbite oculari. «Una mostruosità che in passato veniva nascosta - commenta un medico - oppure significava la reclusione [illegible] istituti specializzati. Solo dalla fine degli Anni [illegible] c'è stata la possibilità, per i più fortunati, di un intervento chirurgico in centri stranieri».

Per questo Edro Colombini si è recato, nel 1987, a Città del Messico, da Fernando Ortis Monasterio, [illegible] imparare la tecnica della chirurgia cranimaxillo-facciale. Poi ha portato quell'esperienza nel quotidiano lavoro al Traumatologico. «Abbiamo [illegible] delle vere ricostruzioni - ricorda Colombini -, come [illegible] caso [illegible] un aviatore caduto con il [illegible] aereo o per estese ustioni». Tanta fatica però non basta. Al Traumatologico la rianimazione, specialità essenziale in questi lunghi interventi di chirurgia plastica, di[illegible]ne di soli 4 letti e manca di una degenza per la fase post-intensiva.

L'intervento non è solo occa[illegible] di lamentele. C'è una proposta. «Da anni, al di fuori delle Usl, [illegible] lavorando con altri specialisti per garantire sistematicamente un consulto multidisciplinare - spiega [illegible] Colombini -. Ci sono, tra gli altri, il neurochirurgo, il genetista, il pediatra, [illegible] foniatra, l'oculista, l'oncologo, il neuropsichiatra, [illegible] bello e giusto [illegible] nei casi più complessi, ci fosse sempre un [illegible]ppo come il [illegible]stro, disposto a lavorare insie[illegible] senza gerarchie interne. Tutto, [illegible] naturale, nella struttura sanitaria pubblica».

Infine, dopo le lamentele e la proposta, il caso suggerisce una riflessione. [illegible] si reca all'estero per operazioni chirurgiche di questo tipo (in Italia ci si può rivolgere solo [illegible] centri [illegible] Vicen[illegible], Parma e Monza) deve poter pagare oltre 100 milioni. Il Fondo sanitario nazionale contribuisce con una certa somma. Non sarebbe conveniente invece che la Regione, questi soldi, li [illegible] per finanziare i vari centri che dimostrano di saper operare? Martedì abbia[illegible] ricordato [illegible] reparto di chirurgia plastica del Mauriziano. Oggi abbiamo modo di parlare dell'attività svolta nel recupero degli arti al Traumatologico. In ambedue i casi (ma non sono di sicuro gli unici) esistono valide professionalità e voglia di lavorare. [illegible] resto fa parte [illegible] buon senso.

Adriano Provera

Maxi-processo

Traffico d'auto 13 condanne

Al maxiprocesso per le auto rubate e riciclate [illegible] ieri sono [illegible] condannati 13 dei 24 imputati [illegible] chiesto il rito abbreviato. Sono gli organizzatori del traffico di vetture. Francesco Disperso ha avuto tre anni e 4 mesi; Giorgio Forza, 39 anni, di Carmagnola, definito negli atti processuali «genio del computer», è stato condannato a tre anni. Due anni e 4 mesi sono stati inflitti a Giovanni Bravo; due anni e due mesi a Nicola Biso[illegible] due anni per Alessandro Berriolo, Oscar Careglio e Rena[illegible] Romero. Altri sei imputati hanno avuto pene [illegible] mesi ed un anno e otto mesi di carcere. Condanne annullate in tutto e in parte dai condoni concessi negli ultimi anni.

Tra gli assolti Maria Grazia Picchiassi (difesa dall'avvocato Macchia), l'impiegata Fiat [illegible]sata di aver fornito i certificati di conformità rilasciati dalla Fiat ai presunti complici. I giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) hanno accol[illegible] in pieno la [illegible] versione: «Non potevo sapere che [illegible] di auto rubate». Assolti anche gli acquirenti delle auto che hanno dimostrato la loro buona fede.

I furti delle auto risalgono al periodo tra il '78 e l'84 (700 a Torino e nel Cuneese). Le vetture venivano immatricolate con falsi certificati di conformità e vendute a Napoli e in Sicilia. A fine febbraio erano stati condannati 4 dei 27 imputati che [illegible] scelto il rito ordinario.

A giudizio per concussione il capo dell'ufficio tecnico di Candiolo arrestato nel luglio dell'anno scorso

Il geometra vendeva licenze edilizie

Da [illegible] mesi è agli arresti domiciliari, comparirà davanti al gip l'11 aprile
Accusato di aver preso bustarelle, era stato denunciato da sindaco e giunta

E' un geometra di paese, [illegible] a Candiolo era un'autorità: quasi più importante del sindaco, [illegible]tamente più temuto. Dalla sua scrivania [illegible] dell'ufficio tecnico del Comune, Giancarlo Suppo, [illegible] anni, è stato il regista di una «tangenti-story» di provincia che ruotava attorno a un nu[illegible] imprecisato di licenze edilizie vendute, a una serie pure imprecisata [illegible] persone disposte a comprarle: non soltanto geometri, architetti, ingegneri, amministratori di stabili, capicantiere, ma anche gente comune: contadini, commercianti, artigiani.

Giancarlo Suppo l'hanno [illegible] sera di luglio dello scorso anno, dopo che sindaco e gi[illegible] comunale si erano rivolti in procura per riferire «strane [illegible] che nel mondo imprenditoriale di Candiolo s'erano [illegible] più insistenti, fino a sfiorare la [illegible] stessa classe politica locale.

Ora, dopo tre settimane in una cella alle Vallette, e otto mesi agli arresti domiciliari nella sua villa di via Calvi 6, per Suppo è arrivato il momento di rispondere alle [illegible] concussione [illegible] il pubblico ministero Paolo Tamponi ha documentato nelle 500 pagine dell'ordinanza di rinvio a giudizio. L'udienza davanti [illegible] gip [illegible] per l'11 aprile. Dopo essersi consultato col suo legale, [illegible] Geo Dal Fiume, Suppo ha deciso che chiederà il rito abbreviato: [illegible]tico di un terzo della pena e possibilità di ricorrere in appello.

Regista di una «tangenti story» di provincia Accettava mazzette ma anche garage in regalo

Giancarlo Suppo, [illegible] anni, [illegible] dell'Ufficio tecnico [illegible] Candiolo

Ma sette testimoni lo accusano. [illegible] raccontano nei particolari la storia dei loro rapporti con questo impiegato del Comune, stipendio di un milione e 600 mila lire il mese, conto in banca da 200 milioni, senza contare le proprietà immobiliari e gli investimenti in titoli di Stato. Fra i testimoni c'è un commerciante di Candiolo, domanda di concessione edilizia presentata all'ufficio tecnico in data [illegible] febbraio 1991 e mai esaminata [illegible] il pagamento di [illegible] bustarella [illegible] 1 milione. Suppo, dice il commerciante, voleva altri soldi, gli aveva pure offerto il pagamento dilazionato della tangen[illegible]: un milione a giugno, più altri quattro nei [illegible] successivi, con modalità da definire.

Le modalità della prima rata da [illegible] milione [illegible] così ricostruite dal commerciante: «Avevo portato Suppo sul [illegible] furgone a Piobesi. In una strada isol[illegible] gli avevo dato i [illegible] e gli avevo consegnato la pratica, chiedendogli se tutto fosse a posto. Lui, senza neanche guardarle, mi aveva detto di portargliela [illegible] venerdì [illegible] in ufficio: avremmo risolto la cosa in un modo o nell'altro».

Autodifesa di Suppo: mai chiesto tangenti, erano i cittadini e gli imprenditori a [illegible] offerte. Ma come giustificare quel box [illegible] 20 milioni che il procuratore di un'impresa edile aveva promesso di regalare alla moglie del geometra? E i trenta milioni pretesi da un'altra ditta per concedere i permessi per costruire sedici vill[illegible] a schiera? E [illegible] mazzette di [illegible] milioni [illegible] da [illegible] coppia di coniugi che non [illegible] a ultimare i lavori di ristrutturazione della [illegible] perché Suppo «faceva sopralluoghi nel cantiere e diceva che sarebbe stato proprio [illegible] peccato bloccare i lavori»?

E' un coro di accuse. Ci sono i dieci soci di quel consorzio che, dopo aver presentato la richiesta [illegible] alcune licenze, sono stati invitati a pagare [illegible] tangente di 10 milioni, «uno a testa, in fondo ve la [illegible] con poco». C'è un [illegible]ratore che per [illegible] concessione relativa al suo locale ha raccon[illegible] pieno di vergogna di aver pagato al capo dell'ufficio tecnico 500 mila lire, «sulla pubblica via, davanti a tutti». E c'è la denuncia [illegible] titolare [illegible] che nell'89 aveva in appalto il servizio [illegible] sgombero neve di Candiolo. Prima che si insediasse la nuova giunta, nel 1990, sugli appalti comunali c'era la supervisione di Suppo. Ha [illegible]tato l'addetto anti-neve: «Il geometra aveva chiesto una percentuale [illegible] guadagni».

Gianni Armand-Pilon

Rassegna di pezzi d'autore che dal '50 a oggi sono divenuti protagonisti della cultura internazionale

In quei mobili 40 anni di storia

A Expocasa il design italiano del dopoguerra

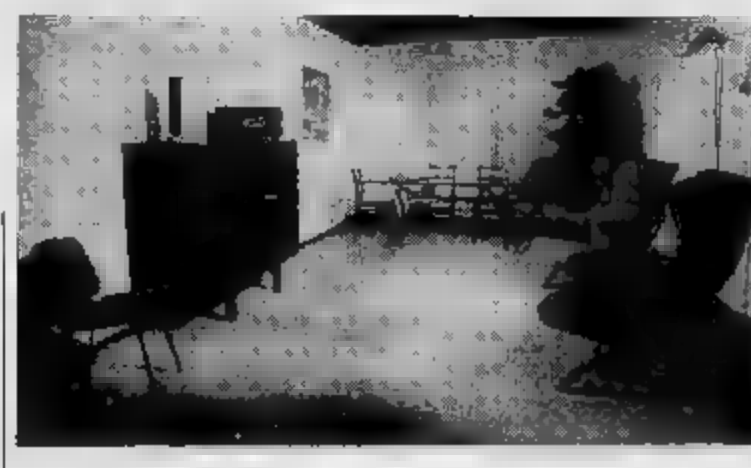
Nei [illegible] oltre 65 mila metri quadrati di proposte d'arredo domestico, «Expocasa '92» - uno dei più attesi appuntamenti [illegible] Torino Esposizioni - [illegible]prende quest'anno [illegible] piccola, [illegible] organica, mostra storica. Intitolata «Percorsi nella memoria» è stata realizzata [illegible] Galliano Habitat e da Arflex come succinta, ma essenziale, storia del design italiano del dopoguerra, protagonista riconosciuto d'una cultura di livello internazionale.

[illegible] d'uno ricorderà in questi stessi ambienti i memorabili «Eurodomus» di [illegible] Ponti; con mobili e arredi in gran parte destinati [illegible] nelle collezioni del famoso Museo d'arte moderna [illegible] New York, ed ancor oggi presenti in molte case italiane, delle quali segnano l'epoca, come certi quadri d'autore.

Quegli oggetti erano frutto di [illegible] autentico impegno progettuale sviluppato su vasta scala e ad ogni livello: [illegible] cucchiaio alla città», come potè felicemente riassumere l'architetto Ernesto Rogers in una conferenza tenuta a Zurigo nel '46, in un clima ancor dominato dalle esigenze d'una ricostruzione postbellica.

Scandita quindi per decenni, nel primo dei quattro suoi stand la mostra [illegible] e [illegible] 1950, [illegible] in cui è ufficialmente nata anche Arflex, [illegible] un'attività fortemente legata al design italiano. Al posto d'onore c'è il «Tavolo Reale» disegnato [illegible] Carlo Mollino (1946) e prodotto [illegible] Zanotta, con l'anticipatrice sua sperimentazione tecnica. Gli fanno corona un gruppo di proposte, classiche di quegli anni: la [illegible] «Superleggera» di Giò Ponti (1951), le lampade di Gino Sarfatti (1953) ideate per Arteluce e premiate l'anno dopo col Compasso d'oro, e il mobile multifunzionale «550» di Gianfranco Frattini (1957) realizzato da Bernini.

Il decennio successivo - periodo di forte sviluppo economico e demografico, con non meno forti squilibri sociali connessi [illegible] una sfrenata immigrazione - s'affida alla poltrona «Wood Li[illegible] [illegible] Zanuso, prodotta [illegible] Arflex nel '64, e al televisore «Algol 11» (Brionvega) da lui realizzato nel '65 con Richard Sapper, mentre Achille e Pier Giacomo Castiglioni fin dal '[illegible] avevano [illegible] alla Flos di realizzare la lampada «Arco», così nuova e subito famosa (sicchè fu poi, vanamente, imitata) e dalla poltrona «Bobo» di Cini Boeri, prodotta nel '67 da Arflex.

Gli Anni 70 - dominati dalle contestazioni come dalla [illegible] industrial-petrolifera - può dirsi [illegible] la linea del nuovo televisore «Black 201» (1970, Brionvega) [illegible] Zanuso e Sapper, ma anche la concezione d'un mobile ad elementi qual è «Sistema» (1974) di G. P. Lucca (per Lorenzon), o le forme avvolgenti di «Boalum», la lampada di Livio Castiglioni e G. Frattini realizzata nel '70 [illegible] Artemide.

Un ambiente Anni 50 della mostra «Percorsi nella memoria» ad Expocasa

Gli Anni [illegible] s'annunciano [illegible] gli stravolgimenti del post-moderno, peraltro conformi al quadro politico ed economico, [illegible] è Ettore Sottsass jr. ad aver firmato alcuni dei pezzi più singolari (prod. «Memphis»), dal mobile-libreria «Carlton» (1981) che, [illegible] la coeva lampada «Callimaco» (di Artemide) e lo specchio «Diva» dell'84, hanno contribuito a fare il «gusto» di un'epoca.

Con gli Anni 90, dice Galliano, [illegible] volersi ricuperare una memoria: si torna a valori più puri, ad un «razionalismo regio[illegible]». Con Arflex, [illegible] offre l'esempio in [illegible] intera serie di divani, anche componibili, ideati dal tedesco Burkhard Vogtherr.

Angelo Dragone

Faccia a faccia Garesio (psi) e Negarville (pds) su riforme e referendum

Dialogo difficile [illegible] sinistra

E i Verdi in barca sul Po

«Viviamo [illegible] un sistema politico corrotto. Unica strada per salvarci è ridar voce ai cittadini, rifondare lo Stato [illegible] i referendum, mandando a casa chi, in questi anni, ha amministrato la cosa pubblica come una proprietà privata, non certo nell'interesse della collettività» dice Massimo Negarville, pds, candidato a Montecitorio.

«No, I referendum [illegible] a rischio, come ha dimostrato quello [illegible] una preferenza unica che adesso tutti definiscono negativa. La via per rinnovare l'Italia è quella delle grandi riforme istituzionali: partendo dall'elezione diretta del [illegible] dello Stato alla francese», afferma Giuseppe Garesio, socialista, aspirante pure lui alla Camera.

Il faccia a faccia, organizzato dal Club Turati, aveva come te[illegible] [illegible] futuro della sinistra, il tentativo [illegible] unificarla per combattere il «peronismo» della dc. Ma si è subito capito che i due protagonisti [illegible] confronto viaggiavano [illegible] binari distanti, anche [illegible] per brevi tratti paralleli.

Negarville ha [illegible] che durante il governo a conduzione socialista, Craxi riuscì a liberare forze vive nel tessuto sociale, economico e produttivo del Paese, «ma poi non seppe governarle».

Garesio ha osservato che non si trattò di incapacità di guida, ma di fattori endemici che bloccarono lo sviluppo e le riforme, determinando l'attuale [illegible]: l'inefficienza degli apparati burocratici, la rigidità delle finanze e del sistema bancario.

«E' per queste cose che dovremmo batterci - [illegible] aggiunto Garesio - per fare in modo che l'Italia, tra meno di un anno entri [illegible] Europa e tra cinque aderisca alla moneta unica della Cee [illegible] le [illegible] [illegible] regole. Dobbiamo farlo adesso [illegible] [illegible] parlamento in grado di funzionare per l'intera legislatura».

Negarville: «Certo [illegible] comunismo è stato un fallimento, si è concluso in tragedia. Ma anche il modello socialdemocratico che voi ci proponete è in crisi. Oggi c'è bisogno [illegible] un nuovo modello di Stato». Garesio: «E' la solita [illegible] per [illegible] [illegible] terza via che non esiste. Rispondete [illegible] alla [illegible] dell'unità socialista che vi ha lanciato Craxi»? Negarville: «Non può essere il psi a proporcelo. E' troppo invischiato nel sistema, nella clientele, nella corruzione». Garesio: «Non generalizziamo, dando colpe di singoli ad un intero partito». [illegible] la polemica è diventata calda, a dimostrazione che l'unità della sinistra - almeno tra Garesio e Negarville - è lontana.

Verdi. In barca sul Po [illegible] la lista dei verdi. Durante la mezzora sul fiume Fulco Pratesi, Laura Bergagna, Igor Staglianò, Laura Cima, Gianni Vernetti e numerosi altri candidati hanno presentato il programma ambientalista [illegible] «sole che ride».

Psi. Filippo Fiandrotti ha discusso con la popolazione delle Vallette i problemi della [illegible]. Gabriele Salerno ha annunciato che oggi presenterà Attilio Coniglio, eletto nel pds che, in queste elezioni, ha scelto [illegible] psi.

Acli. L'associazione cattolica dei lavoratori della zona Mirafiori ha invitato Pinuccia Bertone (indipendente pds), Filippo Fiandrotti (psi) e Sergio Gaiotti (dc) ad un dibattito che si [illegible] svolto ieri su «Pace e solidarietà, ambiente e sviluppo, democrazia e trasparenza».

Federalismo. Il capolista Ricco, ieri sera, nella sede di via Vanchiglia 6 ha presentato le finalità del movimento nato dall'unione dei pensionati-uomini vivi con Union Valdôtaine, Quattro mori ed altre sigle.

Giuseppe Sangiorgio

Il capolista dei Verdi [illegible] (a sin.) e Beppe Garesio, candidato [illegible] (sotto)

Confronto al Club Turati con il psi per Massimo Negarville (sopra)

ELEZIONI

Adesso arrivano i leader

Ecco i leader. Tra oggi e domenica arrivano il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, i segretari del pri Giorgio La Malfa, del pli Renato Altissimo, del psdi Antonio Cariglia, del pds Achille Occhetto e del [illegible] Gianfranco Fini. Andreotti, domani, [illegible] Bonsignore, andrà a Pinerolo, nel collegio senatoriale dell'amico Carlo Lavezzari. Sabato, accompagnato dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, visiterà il castello di Rivoli, dove [illegible] accolto dal presidente del Museo Marco Rivetti e dal vicepresidente Rolando Picchioni. Alle 19 alla Rotonda del Valentino, Cariglia (psdi). Alle 21, il segretario pri La Malfa sarà a Villa Sassi su invito delle signore Romilda Bollati e Maria Cattaneo. Sempre alle 21, Lux, comizio di Fini (msi) presentato [illegible] Martinat. Il segretario pli Altissimo sarà in val Pellice e a Chieri. Occhetto domani sarà a Barriera di Milano, Porta Palazzo, Moncalieri e Collegno.

CHI [illegible]

Psi. La Ganga, ore 10,30, p. Bernini 12; [illegible] 18, v. Cernaia 40. Salerno, ore 18, circoscrizione, corso Vercelli 15; ore 21, sezione Lombardi, Barriera di Milano. Fiandrotti, ore 20,30, sezione psi, Ivrea; ore 22, via Platis 2, Chivasso.

Lega Nord. Matteja e Pioli ore 21, Collegno.

Verdi verdi. Lupi, ore 7,30, liceo Segre; ore 10, mercato corso Cincinnato; ore 21, v. Carolina Invernizio 5.

Verdi. Gardiol, ore 21, Grugliasco; Staglianò, ore 18, Ivrea; Cima, ore 11, sala Antico macello del Po; Vernetti, [illegible] 21, Beinasco.

Dc. Bodrato, ore 21, Grugliasco. Sartoris, ore 18, campo hockey di corso Tazzoli. Botta, ore 20, Andezeno; 21, Pino Torinese, 22, Circolo marinai d'Italia. Gaiotti, [illegible] 21, prima sezione dc, via Vanchiglia. Adorno, ore 20,30, S. Maurizio Can.

Lista Pannella. Ferrara e Mazzola ore 16, piazza Castello.

Pri. Vallauri, ore 21, Grugliasco, Grilli, ore 18,30 v. Vela 23.

Pds. Carpanini, ore 17,30, via Roano; Migone, Pecchioli, Bertone, Bontempi, p. Castello; Ne[illegible]rville, porta 15 Mirafiori; Larizza, [illegible] 16, porta 7 Mirafiori; Turco, ore 21, istituto Gramsci; Ardito, pi[illegible] Bengasi; Larizza, Foa, Sabattini, ore 21 Camera Lavoro.

E' partito l'aggiornamento per i primi 312 maestri

Elementari in lingua

In francese, inglese, tedesco [illegible] spagnolo
Ogni insegnante si occuperà di sei classi

[illegible] iniziato all'istituto magistrale Berti il corso di formazione ministeriale per i primi 312 maestri che insegneranno le lingue straniere agli alunni delle scuole elementari dal prossimo settembre. I docenti sono stati selezionati nei mesi scorsi fra quelli che avevano [illegible] buona preparazione specifica di base. Oppure fra quelli che, fin dal 1977, [illegible] partecipato al progetto pilota del [illegible] in quattro città-polo fra cui Torino. Centosessanta sono destina[illegible] ad insegnare francese, 140 inglese, 5 tedesco e 7 spagnolo.

Il progetto di formazione prevede 100 ore di esonero dal servizio, da dedicare all'aggiornamento linguistico e metodologico che si svolgerà sino a maggio nelle scuole Boncompagni, Collodi, Gambaro e Baricco. Ma anche presso il Centre Culturel Français, l'Oxford Istitute, [illegible] Goethe, il Colegio [illegible] Salamanca.

Spiega il direttore Franco Calvetti, del Comitato tecnico per l'aggiornamento: «Metà del tempo sarà dedicato all'approfondimento specifico della lin[illegible] da insegnare, l'altra metà alla metodologia didattica ed alle esercitazioni pratiche. Il progetto autorizzato dal ministero dell'Istruzione prevede l'aggiornamento per circa [illegible] mila maestri sul territorio nazionale. L'insegnamento della lingua straniera [illegible] previsto dai nuovi programmi e dal nuovo ordinamento della scuola elementare che ha portato tre insegnanti ogni due classi. Nel giugno corso [illegible] ministero ha emanato la circolare applicativa. Dice che le lingue [illegible] cominciano a studiare [illegible] seconda, ma che nella fase di transizione necessaria per preparare gli insegnanti si può cominciare dalla terza».

Sono previsti 10 anni prima che [illegible] i maestri siano aggiornati. [illegible] provincia di Torino forse basterà un po' meno: [illegible] classi [illegible] 4300 e sembrano destinate a diminuire ancora. «Durante questa fase transitoria i ragazzi lavoreranno con un insegnante di lingua straniera ogni sei classi. Poi ad aggiornamento concluso ogni gruppo [illegible] due classi avrà almeno [illegible] [illegible] tre maestri specializzato. Fran[illegible] inglese, tedesco e spagnolo [illegible] studieranno per tre ore [illegible] consecutive la settimana». Suddividere i tempi [illegible] lezione è importante per mantenere sempre viva l'attenzione dei bambini. Conclude Calvetti: «L'obiettivo non è la lingua parlata, [illegible] l'approccio alla comunicazione per ampliare la capacità [illegible] apprendere dei ragazzi».

Il direttore del Comitato tecnico Franco Calvetti: «La lingua straniera dalla terza»

Maria Valabrega

Convegno della Fondazione Agnelli sulle capitali

Espandere il centro [illegible] vivere meglio

«Espandere il centro: città capitali, sistema urbano e decentramento funzionale nel dibattito e nelle politiche [illegible] Francia, Germania e Gran Bretagna»; questo il titolo [illegible] un convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli che si tiene domani, alle 11, in via Giacosa 38. Partecipano studiosi francesi, inglesi, tedeschi e, per la situazione italiana, Andreatta, Coppola, Gario, Gibelli, Rey, Roma, Sernini, Zagrebelsky.

Il convegno intende presentare l'esperienza di alcune realtà europee, nelle quali è stato compiuto [illegible] decentramento di funzioni delle città capitali a altri centri urbani, in modo da decongestionare città al limite della saturazione, recuperare efficienza alla pubblica amministrazione, valorizzare altri centri del sistema urbano nazionale.

In Francia si stanno rilocalizzando fuori dall'area di Parigi alcune importanti funzioni pubbliche (grandi enti di Stato, istituti di ricerca); in [illegible] Bretagna [illegible] stati trasferiti fuori da Londra uffici ministeriali mentre la Germania sta affrontando, dopo l'unificazione, il problema [illegible] [illegible] [illegible] equilibrata distribuzione territorale delle istituzioni maggiori (governo, Parlamento, Banca Federale).

Comandante nel Midi

Il gen. Lemee in visita [illegible] carabinieri

Visita ufficiale ieri mattina alla Caserma Cernaia [illegible] via Valfrè del generale francese Christian Lemee, comandante della Gendarmeria di Marsiglia. E' [illegible] ricevuto dal generale Mario Rocchetti March, comandante della I brig[illegible] dei carabinieri. Il militare francese, responsabile della fascia costiera di tutto il Midi, da tempo collabora con i colleghi italiani. In vista della caduta delle frontiere l'impegno sarà ancora più forte. Lemee ha passato in rassegna i mezzi in dotazione all'Arma, è andato ai Giardini Reali dove si è posta una corona d'alloro al monumento al Carabiniere, poi [illegible] incontrato [illegible] Prefetto.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte inviate dai nostri lettori

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):
5-7 MARZO: in memoria di Pucci Luigi 50.000; Clelia Mercantini in memoria di Mino Pissimiglia 786.800; Andrea Notarbartolo, dipendenti Esav, Publimatik [illegible] Zeffiro in memoria di Mino Pissimiglia 700.000; un pensiero di Maurizio ed [illegible]rica 1.000.000; [illegible] memoria [illegible] Mario Avidano, i condomini di via P. Belli 5[illegible] 275.000; in [illegible]moria di Silvia Boggio Viola 150.000; in memoria di B.R. e G.E. 25.000; Danilo 15.000; in memoria di Anna Cerato 300.000; in memoria di Arduino Gemma e Michele 20.000; G.S. 500.000; in memoria di Lina Berta, la cognata Celestina 50.000.
10-14 MARZO: Irma 1.850.000; in memoria [illegible] Sarda Domenico, gli inquilini di via Nizza 218 Torino 450.000; in ricordo dell'amico Bruno Francesco, gli amici del Corpo Forestale dello Stato 225.000; in memoria di Mario i vicini 120.000; Lidia 20.000; b.r.g.e. in memoria 5.000; in memoria di Francesca 200.000; in memoria [illegible] Rosaria Di Matteo, colleghi e amici Levi 200.000; E.F. 100.000; Bruno B. 100.000; in memoria di papà e mamma 50.000; in memoria di Angela Vota, le famiglie: Monteu, Catalano e Paglietti 250.000; B.P. 50.000; a Specchio dei Tempi per opere di bene 5.837.568; M. e C. 100.000; C.L. 50.000; ricordando Giuseppina Bonin, Diomira 100.000.
16 MARZO: I.V. 1.000.000; per un anziano A.B. 300.000; per Silvio Bonaccorsi gli amici della Fergat 300.000; in memoria di Pozzato Lino, i colleghi di Patri[illegible] 280.000; [illegible] memoria di [illegible]vieri Margherita 273.000; [illegible] memoria di Michieletto Claudio, i coscritti di Lanzo Torinese 280.000; condomini e inquilini di c.so Trapani 51-51 bis in memoria di Cesare Ferraris 225.000; Dario [illegible] Serena 200.000; in meoria del signor Travaglio 200.000; in onore [illegible] Anna Garenza Vinciguerra 100.000; in ringraziamento al S.C. di Gesù Vittoria 60.000; in ricordo di Simone Gugusi, Simone bisnonno Simone nipotino, Simone Pucin, M.C.D. 46 50.000; Bernascone Rina 50.000; Piera Musso 50.000; Gianna in memoria dei genitori 50.000; Florinda Comollo 25.000; Alessandro Verno 25.000; Carlin 15.000; Croci Roberto 5.000; Co.Se.F. s.r.l. 600.000; in memoria di Sini Fo[illegible] condomini c.so Regina Margherita 173 70.000; Veronese Laura 50.000; R.B. e G.E. in memoria 19.000.

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 11 marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione d[illegible] nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.
11 MARZO: Danilo Poci Spilimbergo 125.000; la pro-loco Chivasso Agricola in memoria di Andrea Verga 100.000; in memoria di Rosa, colleghi ed ex ambrosini 100.000; in memoria di Gerbi Giovanni 100.000; Maria, Rina e Carmen 100.000; in memoria di Marta Dalessandro, A.A.M. 50.000; Anna 50.000; ricordando Franco e Rosella 50.000; Stefano, in ricordo [illegible] nonno Alcide 50.000; in memoria di Boraglia Mercede, i nipoti e [illegible] cognata 50.000; in memoria dei genitori, P.M.T. 50.000; A.E. 25.000; A.M. 20.000; in memoria di Pellegrino Pasquale; moglie e figli 60.000; in memoria del [illegible] Doro 50.000.
12 MARZO: in memoria [illegible] Massa Elena 1.050.000; in [illegible]moria di Piero Capodaglio 260.000; in memoria di Bava Camia Dovilia, il condominio di via Martiniana 18 e 20 165.000; Bruno B. 100.000; [illegible] memoria di F[illegible] Pelola, sorelle Giuganino e Bella 100.000; in memoria dei cari morti, N.S. 50.000; in memoria di Garbero Attilio 50.000; in memoria [illegible] nonno Giuseppe 50.000.
13 MARZO: in memoria di Massa Elena colleghi e amici 1.050.000; in memoria dei genitori Ezia Adele, Beppe e Graziella 1.000.000; i dipendenti della Savigliano in memoria della mamma [illegible] di Stefano Alberto 505.000; in memoria di Giovanni Vianello gli amici dei figli Walter e Mauro 320.000; in memoria di Giuseppe Castelli, i cognati e i nipoti Banfo, Berti, Marasso, Morciano, Vindi 300.000; in memoria del caro papà di Corno Anna in Mo, gli amici: Paolo, Ornella, Franca e genitori, Bruna e Marcello, Marco e Ester 220.000; Fulvio e Fabrizia in [illegible] di zio Franco 200.000; in [illegible] di Foscarini Nicoletta i colleghi dell'assessorato dello sport turismo e tempo libero della Città di Torino 200.000; in memoria [illegible] Ada Boggione in Actis-Foglizzo i condomini di via Calvi 25 150.000; in memoria di Gentile Amelia Mariani, i condomini [illegible] c.so Brescia 19-21-23 150.000; amici e colleghi di Emanuele Ferreri in memoria della mamma 140.000; in memoria di Teresa Mortara i condomini di via Arnaldo da Brescia 65/67 130.000; [illegible] memoria di Molino Donato i condomini [illegible] via Roveda 22/d 125.000; C.P. 70.000; in memoria di Rosso Luigi, i condomini [illegible] corso Lecce 42 70.000.

Tanti progetti all'esame: la Provincia serra i tempi con un passante da Est

Venaria, sette circonvallazioni

Il Comune respinge le altre proposte L'opposizione insiste per la via Ovest

«Variante all'abitato di Venaria Reale», ossia, in termini più semplici, circonvallazione.

E' una vicenda lunga, giocata negli anni scorsi sulla polemica campanile, alla quale l'assessore alla Viabilità della Provincia, Ezio Astore, ora di trovare una soluzione, per quanto possibile di ampio gradimento, una metodologia nuova.

Il novembre dell'anno nominata una commissione tecnici della Provincia dell'Ativa (società interessata alla realizzazione), l'assessore ha invitato tutti gli enti e le organizzazioni interessati alla soluzione del problema - Prefettura alle Comunità montane, dai Comuni e alle zioni ambientaliste - a formulare proposte, suggerimenti, pareri.

«Ora - dice Astore - si valuterà il materiale pervenuto dopo averlo reso omogeneo con un'analisi basata una serie di parametri, dalla lunghezza all'entità alle opere d'arte necessarie, agli svincoli, agli effetti sulla viabilità locale e autostradale, al costo, tempi, agli strumenti urbanistici ressati. Poi si deciderà».

Proposte arrivare da Rifondazione comunista, dall'Associazione tutela ambientale, dal Comune Borgaro, dai verdi, semplici comunicazioni hanno fatto il pds, il Comune di Venaria.

Agli atti c'è progetto della Provincia, che supera Venaria a Est limitare del parco de La Mandria alla tangenziale, poche centinaia di metri dalla Stura.

Rifondazione comunista propone di passare Ovest, collegando Fiano all'innesto di Regina Margherita attraverso La Cassa, San Gillio, Druento e utilizzando per 4,5 km, il vecchio tracciato della pedemontana. Lunghezza totale 13 km, spesa 156 miliardi.

La commissione ritiene il progetto conforme agli strumenti programmazione, poco compatibile con l'ambiente e lungo come tempi.

L'Associazione venariese tutela ambientale propone un percorso di 5,3 km a Ovest che costerebbe 111 miliardi in quanto occorrerà galleria artificiale presso il campo di aviazione militare.

Le proposte di Borgaro non sono state prese in considerazione in qu rappresentano un'alternativa alla circonvallazione, ma un'integrazione essa perché drenano traffico della statale di Ceresole.

I verdi hanno presentato due possibili tracciati: galleria sotto corso Garibaldi un tracciato in sponda destra del torrente Ceronda, ambedue non tecnicamente realizzabili, secondo la commissione, per l'impossibilità di costruire gli innesti.

Infine il progetto della Provincia: 4,5 km a Est, di cui quasi in rilevato e un solo viadotto sulla Stura di metri. Costo 55 miliardi, comprese le opere per rendere l'opera compatibile l'ambiente. Il pds ha preannunciato una consultazione, ma i risultati ancora stati resi noti, Comune di Venaria si è limitato approvare il progetto della Provincia.

Spiega l'assessore Astore: «Finita la fase della discussione tecnica occorre passare a quella della valutazione finanziaria: stabilire se ci sono o ci sono le possibilità finanziare l'opera, anche alla luce della convenzione con l'Ativa. Se c'è vuol giocare agli eterni rinvii lo dica subito, perché la situazione viaria della una delle peggiori e perdere tempo un delitto».

Decongestionare il traffico dal centro di Venaria è infatti diventata un'esigenza non più rinviabile, considerato l'alto numero di incidenti accaduti negli ultimi anni.

Gianni Bialo

proposte «aggirare» Venaria tratteggiate nero sulla cartina: la Provincia vuole decidere in fretta

Al Fioccardo

Nuova strada sulle case

Gli abitanti di strada del Fioccardo, ai piedi della collina di Cavoretto, sono indignati: dai disegni del piano regolatore, hanno che su molti loro terreni potrebbe nascere presto una nuova arteria per collegare corso Moncalieri a strada dei Ronchi.

«Una scoperta casuale - spiega Pierangelo Grasso, amministratore del condominio al numero 119 che verrebbe raso suolo proprio per dare spazio a quella strada -, avevamo incaricato un geometra di chiedere il permesso per effettuare lavori in giardino. In Comune hanno risposto che il terreno ha già una destinazione». Neppure gli orti del convento clausura delle Carmelitane verrebbero risparmiati: costeggiando il rio Sappone, la arteria congiungerebbe a strada Cunioli alti.

Al Fioccardo stasera si riunisce il «Comitato per difesa rio Sappone», coordinato da un legale esperto in espropri.

Solo il cinque per cento si tutela

Quanto costa la polizza per assicurarsi contro incendi boschivi

Gli incendi boschivi, che da qualche anno interessano la nostra Regione, creano pochi problemi di carattere economico e di ambiente. La pericolosità di tali eventi non solo le zone e proprie boschive, sovente sono interessati i fabbricati civili e colonici, per non parlare della fauna.

E' per questo tipo di rischio che taluni cittadini si sono rivolti all'industria per stipulare polizze contro i danni dell'incendio per le coperte da vegetazione boschiva. Tenuto però conto dell'ormai periodica manifestazione degli incendi, la percentuale di coloro che si avvalgono della difesa «passiva» attraverso le assicurazioni è assai modesta: appena 5 per cento.

Vi sono coloro che tengono il bosco pulito arbusti, fogliame così via. E questo può ridurre le probabilità di rischio.

Vediamo quanto costa la polizza contro gli incendi di boschi. Lasciando da una parte i frutteti, dove esistono condizioni assicurative diverse, i tassi praticati dalle compagnie girano a 600 lire per ogni milione assicurato (oltre imposte), sempreché esistano, entro certa misura, gli olivi domestici innestati e piante resinose. Se la garanzia riguarda questi ultimi alberi, il costo sale sulle lire per milione. Vale a dire che per una zona boschiva dal valore commerciale di 100 milioni di lire, la polizza importa un «premio» di 60 mila lire nel primo caso e 130 mila nel secondo.

Può essere anche prevista cosiddetta «responsabilità civile verso terzi»: le fiamme del bosco intaccano quello vicino, copertura può essere resa valida. Naturalmente ogni compagnia applica condizioni costi a seconda della sua gestione e della pericolosità dell'area in cui si trova il rischio da assicurare.

Per quanto riguarda i boschi e «miniboschi» adiacenti alle case, è indispensabile che il proprietario del fabbricato segnali all'assicuratore l'esistenza di questa situazione, in particolar modo se gli alberi si trovano a di 10 metri dalle abitazioni. Le società ritengono tale distanza un «aggravamento di rischio» e pretendono «premi» più elevati.

Non risulta, salvo eccezioni, che i boschi demaniali coperti da apposite polizze. Pertanto, nell'ipotesi di incendio boschivo, l'unica risorsa è quella ripiantare alberi. Infine, per analogia (come avviene per discoteche, negozi, ecc.) può preteso dalle assicurazioni supplemento tariffa quando le cause dell'incendio sono da imputare al «racket» e non al fulmine o alla combustione spontanea.

Giuseppe

Spacciava, preso con un etto di droga

Mirafiori, eroina nella cantina

etto di eroina cantina, insieme da taglio strumenti per il confezionamento delle dosi. Il loro proprietario, Giuseppe Conciardi, 31 anni, residente in strada Castello di Mirafiori 119, stato arrestato ieri carabinieri della compagnia Mirafiori.

Già arrestato nel 1989 per spaccio di droga, condannato tre anni di reclusione, quindi affidato ai servizi sociali. Nello scorso settembre tornato in libertà, ma fin da subito i carabinieri hanno sospettato che ricominciato a spacciare, sempre nella sua vecchia : Artom e dintorni.

Dopo alcuni controlli senza risultato, un ultimo appostamento ha dato i frutti sperati. I militari hanno controllato alcuni tossicodipendenti che stazionavano nel cortile della casa di Conciardi. Nessuno loro aveva droga, nemmeno Conciardi.

Ma la droga c'era: avvolti in un pezzo di carta straccia, proprio mezzo alla strada, 5 grammi di eroina in una bustina.

Una successiva perquisizione in casa, poi un'altra cantina. Nascosto in uno scaffale c'era il grosso droga: 50 grammi di eroina del tipo Brown Sugar in bustine, altrettanti già pronti per la vendita. Conciardi ha ammesso: «Questa volta mi av preso», e non più fatto storie, mentre i carabinieri lo trasferivano delle Vallette.

Giuseppe Conciardi, pregiudicato, tre anni in libertà maggio. Nel suo scantinato aveva tutto l'occorrente per confezionare le

Processo Bonaccorsi

«Mio nella paura»

processo in assise contro i fratelli Ignazio e Concetto naccorsi, accusati di aver ordinato il duplice omicidio di Giovanni Durante e Moreno Bennici, perché avevano rubato la loro auto, ieri sono stati sentiti come testi due investigatori e le sorelle vittime, Domenica Durante e Susanna Bennici.

Piccolina, capelli neri, giubbotto di jeans, Susanna Bennici, 23 anni, operaia, tato gli ultimi giorni del fratello: domenica mattina mi chiamò dalla strada: "Affacciati, c'è una sorpresa". Aveva sostituito i cerchioni della mia Uno. "Stai attenta a non rigarli" mi raccomandò. Non dove li abbia presi». La ragazza ha riferito che il fratello in quei giorni era molto agitato: «Non rispondeva mai telefono. Aveva raccomandato me e mia madre di dire sempre che era uscito che dormendo, non lo aveva mai fatto prima. Dopo l'omicidio sono arrivate anche telefonate anonime. Il processo continua oggi altre .

BIANCA &

Arrestati 3 marocchini per furto a Beinasco

Tre marocchini sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri all'interno dell'Ipercoop Beinasco. tratta di Hicam Barakat, anni; Ahmed Anab, 21, entrambi senza fissa dimora; e Mohamed adik, 30 anni, residente a Torino in via Ciaramella 31: dovranno rispondere del tentato furto alcuni capi di vestiario.

Pregiudicato torinese catturato a

Un pregiudicato torinese, origine foggiana, stato arrestato dai carabinieri nella stazione ferroviaria di Vasto. in possesso di eroina. Si tratta di Mauro Ebda, 36 anni, con precedenti per omicidio, furto e detenzione di armi. L'uomo era ricercato. Un carabiniere, che in passato prestato servizio Torino, lo ha riconosciuto sul che lo portando Foggia.

Un centro scolastico per gli stranieri

A scuola «con mille culture diverse»: è il messaggio del Centro di informazione e documentazione per l'inserimento scolastico degli stranieri (Cidiss), inaugurato ieri in via Cottolengo in seguito a un accordo tra provveditorato, Comune e Regione. Il Centro ha lo scopo di offrire agli stranieri informazioni per accedere alle istituzioni scolastiche.

in

Nascondeva in grammi di hashish Roberto Anselmo, anni, residente a Fiano in Susa 14. Il giovane, incensurato, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Venaria.

Teatro Commedia

Domenica, alle 21, al Teatro Matteotti Moncalieri, l'associazione teatrale «La Bertavela», di La Loggia, presenterà «Mata per n'ora», commedia in 3 atti in piemontese Alberto Rossini, regia Dino Nicola. Prevendita presso Trivero, al 60.65.376.

Handicap e scuola dibattito a

«Handicap: e dopo i 14 anni?» è il tema dell'incontro che si tiene oggi pomeriggio, alle 17, a Moncalieri (presso scuola media Clotilde, in via Bertero 2), iniziativa del Centro documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap.

Per pagare un mutuo

Discute di il padre e poi uccide

Dopo discussione famiglia, giovane di 26 anni si suicidato con i gas di scarico della sua Renault. Il è stato trovato ieri da un automobilista che transitava in Castiglione a Settimo, nei pressi della sul Po. I genitori lo cercato per tutta la notte.

Massimo Melis, operaio alla Oréal Settimo, figlio unico, abitava con padre Evaristo e la Annamaria Mameli in un alloggio Alessandria 13, acquistato con un tuo. Racconta il padre tra le lacrime: «L'altra sera, dopo cena, ho chiesto a Massimo un aiuto per pagare la rata del per casa. Mi ha detto che ci doveva p La discussione è finita lì». Verso le Massimo è uscito casa, dicendo che andava a fare due passi. Invece è salito in auto ed è andato verso il Po, dove l'hanno trovato morto. Domani i funerali

Denunciato dai parenti

Nudo per casa molesta madre e sorella

«La nostra vita è un inferno», hanno raccontato i suoi familiari alla polizia. Claudio Delsale, anni, tossicodipendente, arrestato martedì mattina: era colpito un ordine di custodia cautelare emesso tribunale, per atti in luogo esposto al pubblico atti di libidine.

Una storia di violenze familiari durate : Delsale minacciava i genitori, li ricattava, voleva soldi per comprare l'eroina. non riusciva a ottenere denaro rubava in casa. I suoi hanno tentato di come potevano alle sue crisi, ma da ultimo i suoi comportamenti fatti più pesanti: girava nudo per molestava sia la madre sia sorella di 22 anni. Infine i suoi parenti hanno trovato il coraggio di denunciarlo. Delsale stato mentre trovava a casa di una sua amica, a Settimo Torinese, in via della Consolata 17.

Arrestato per truffa

Blocca assegni destinati altri e incassa

Intercettava spediti e mezzo raccomandata, modificava l'importo e incassava in banche del Nord Italia.

Il presunto truffatore stato bloccato dalla polizia di Sanremo su ordine del pubblico ministero di Torino, dottoressa Giannone. Cosimo Barbato, 32 anni, nato e residente a Napoli domiciliato fissa dimora a Torino, è scoperto a di un controllo fatto una banca. Lo scorso gennaio, presentando un documento di identità a Francesco Ciccatiello, a Napoli e residente a Padova, Barbato si presentato a una filiale del «San Paolo» chiedendo di incassare un assegno di otto milioni. L'impiegato però, prima procedere al pagamento provvedeva a controllo presso il firmatario. Risultato: l'assegno era regolarmente spedito l'importo era di 4 milioni, non di otto.

L'ultimo attentato l'altra notte [illegible] Bollengo: bomba contro un magazzino

Canavese, racket all'offensiva

La polizia: «E' un segnale»

Sabato 29 febbraio. Nei giardini di via Corte d'appello [illegible] Ivrea, poco lontano da una [illegible] con bar e negozi, vengono trovate due bottiglie incendiarie ancora intatte. Nella notte tra martedì 10 e mercoledì 11 [illegible] misteriosi attentatori danno fuoco all'ingresso [illegible] «Roxy bar», nel centro a Cascinette.

A Bollengo, l'altra notte, viene fatto esplodere un rudimentale ordigno esplosivo contro un magazzino di prodotti per la panificazione. Tre misteriosi episodi sui quali [illegible] polizia preferisce non sbilanciarsi, anche se dal Commissariato di Ivrea [illegible] parla di «timidi tentativi intimidatori della criminalità organizzata». I proprietari dei locali danneggiati, invece, negano.

Lo fanno anche Graziano Borra, [illegible] sua moglie Marina Tesio, i titolari del magazzino di Bollengo. [illegible] quello che [illegible] successo l'altra sera non vogliono parlare: «Sono faccende che riguardano solo noi» continuato a ripetere. L'esplosione ha danneggiato [illegible] capannone di località cascina Carlina, una sperduta frazione lontano dal paese: la deflagrazione ha aperto una breccia nel muro senza lesionare [illegible] struttura portante, i danni sono limitati. Segno che l'attentatore, o gli attentatori, hanno scrupolosamente valutato il luogo dove sistemare l'ordigno: una rudimentale bomba di polvere nera innescata con [illegible] miccia. «Non sappiamo chi potrebbe avercela [illegible] noi. Non abbiamo nemici e non abbiamo mai ricevuto richieste di pizzo» hanno detto i coniugi Borra agli investigatori. Eppure il gesto dell'altra sera, il più grave degli ultimi tempi, lascia aperti molti, troppi, interrogativi.

Marina Tesio qualcosa [illegible] lascia sfuggire: «Magari fosse [illegible] gesto sconsiderato, se fosse così sarei contenta» dice prima di trincerarsi dietro il più assoluto silenzio.

Per [illegible] polizia tutto è possibile: potrebbe trattarsi [illegible] atto dimostrativo del racket. Di un gesto intimidatorio nei confronti dei proprietari, oppure della vendetta di qualcuno. Di elementi utili alle indagini ce n'è uno soltanto: [illegible] pezzetto di miccia trovato dalla scientifica vicino al luogo dell'esplosione. Intanto crescono ovunque episodi di estorsione [illegible] ricatto.

In Alto Canavese, negli ultimi mesi, sono finite in manette per estorsione dieci persone. La zona più colpita [illegible] Cuorgnè. A Rivarolo, l'altra notte, è stata data alle fiamme la porta d'ingresso della casa di Luigi Marrazzo, un ambulante di 43 anni. Un episodio misterioso che contribuisce ad alimentare il clima di paura.

Lodovico Poletto

Graz[illegible] [illegible] (sopra) gestisce con [illegible] moglie Marina Tesio [illegible] magazzino dove è stata sistemata una rudimentale bomba

Commercianti nel mirino

«Qui nessuno chiede il pizzo» I carabinieri: qualcuno paga

«Il pizzo in Canavese non [illegible]ste: gli episodi denunciati [illegible] casi isolati che non fanno testo». Ercole Vezzetti presidente dell'Ascom di Rivarolo non ha dubbi: «La [illegible] da Ceresole a Ivrea è ancora un'isola felice sotto questo profilo. I problemi, per noi, sono altri».

Un'opinione, la sua, condivi[illegible] anche dai responsabili delle altre maggiori associazioni commercianti della zona: Aldo Cossavella (Ivrea) e Giancarlo Peyrani (Cuorgnè). Nei loro uffici, dicono, non sono mai stati denunciati episodi [illegible] pizzo. Ma nessuno nega l'ipotesi che i «ricattati» possano tacere per paura.

Spiegano: «Possiamo, comunque, parlare solo per gli associati. La casistica non ha messo, fino ad oggi, in luce un disegno criminoso». Le forze dell'ordine, che in pochi mesi hanno arrestato per estorsione parecchie persone, la pensano diversamente. «Bisogna distinguere tra zona e [illegible] - precisa il comandante della compagnia carabinieri di Ivrea -: l'Eporediese è un territorio [illegible] relativamente vergine. Fenomeni di racket, invece, esistono [illegible] Cuorgnè e Rivarolo».

A Pinerolo

Droga in corsia inchiesta

Processata con l'accusa di non aver ottemperato alle [illegible] sulla tenuta dei registri di carico e scarico degli stupefacenti, Eliana Benech, caposala del pronto soccorso dell'ospedale Agnelli, ieri [illegible] stata assolta dal pretore Pazé.

L'indagine nei suoi confronti era partita in seguito ad un controllo della sezione antidro[illegible] dei carabinieri [illegible] Torino: era [illegible] infatti accertato che alcuni quantitativi di sostanze stupefacenti presenti nel registro [illegible] scarico», pur non essendo mai state formalmente scaricati, non si trovavano più nell'armadietto [illegible] pronto soccorso: sarebbero scomparsi 220 milligrammi [illegible] metadone, 4 fiale di morfina e alcune di Temgesic.

Gli stupefacenti venivano distribuiti nei vari reparti, tenu[illegible] in armadietti chiusi [illegible] chiave [illegible] le volte che erano prel[illegible]vati, i movimenti andavano annotati su un brogliaccio che so[illegible] a fine mese era confrontato con il registro principale, regolarmente bollato dal sindaco, [illegible] prevede la normativa.

Le irregolarità [illegible] state scoperte proprio sul «registro [illegible] ufficiale». La Benech [illegible] è difesa sostenendo di aver fatto presente ai suoi diretti superiori che c'erano delle difformità nelle annotazioni: nessuno però sarebbe intervenuto per chiarire la vicenda.

Il pubblico ministero ha allora richiesto l'acquisizione di tutti gli atti istruttori per aprire [illegible] nuova inchiesta [illegible] un risvolto particolare: sarebbero anche emerse procedure irregolari nella consegna del metadone destinato [illegible] carcere di Pinerolo. Il farmaco richiesto veni[illegible] infatti consegnato [illegible] di volta in volta per singole dosi, ma nel quantitativo necessario per l'in[illegible] cura. [a. gia.]

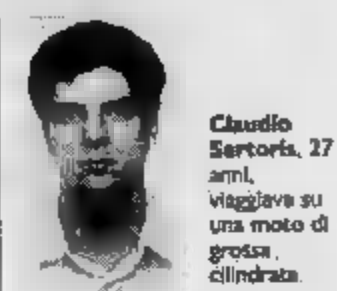
Villar Perosa, muore un ragazzo

In moto finisce contro un'auto

Un giovane motociclista di Villar Perosa, Claudio Sartoris, 27 anni, via Juvarra 28, [illegible] morto in un incidente stradale avvenuto ieri, poco dopo le 14, sulla statale 23 in borgata Soulier, appena fuori il centro abitato.

A bordo della [illegible] moto, una «Yamaha 600», si è scontrato con una Panda che, s[illegible]do [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri, gli avrebbe tagliato la strada per immettersi in una via laterale.

L'utilitaria [illegible] guidata [illegible] Giacomo Aliberti, 52 anni, via Silvio Pellico 10, Vinovo. Con lui viaggiava Piero Perrando, 62 anni abitante a Villar Perosa in via della Braida 2.

Immediati i soccorsi: con due ambulanze della Croce Verde di Perosa i feriti sono stati trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo; per il giovane motociclista tutte le [illegible] dei sanitari si [illegible] rivelate purtroppo inutili. Claudio Sartoris è morto poco dopo il ricovero. Non sono gravi i d[illegible] occupanti la Panda.

Claudio Sartoris, 27 anni, viaggiava su una moto di grossa cilindrata

Nuove indagini

Ucciso [illegible] Beinasco rapinò banca di Alpignano

Gli au[illegible] della sanguinosa rapina di Beinasco, dove due mesi fa un bandito rimase ucciso, avrebbero messo a[illegible] anche [illegible] rapina all'agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di Alpignano.

Lo hanno scoperto i carabi[illegible] che, ieri, hanno denunciato Oscar Salvaj, 31 anni, corso Svizzera 79/2, Torino.

Secondo gli inquirenti, all'assalto ad Alpignano avrebbe anche partecipato il complice rimasto poi ucciso nella sangui[illegible] rapina [illegible] Beinasco, Gianluca Coreale, 33 anni. Si cerca un terzo uomo.

A Villardora

Nuovo centro per l'emergenza della Valmessa

Il Comune di Villardora ha acquistato uno stabile adiacente il palazzo comunale che verrà utilizzato per scopi sociali. Il complesso diventerà la sede per il servizio di emergenza della Valmessa gestito dai volontari della Croce rossa; ospiterà anche [illegible] servizio infermieristico per gli anziani.

L'ala più vecchia sarà invece demolita e successivamente utilizzata [illegible] punto d'incontro per la prevenzione e il recupero dei tossicodipendenti; infine, un'altra parte accoglierà le sedi delle associazioni cittadine.

Di ritorno da Israele Tacconi spiega i successi bianconeri

Nella Juve tutti leader

«Baggio-Schillaci? Coppia perfetta»

TEL AVIV
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio e Schillaci, [illegible] nuovo in gol [illegible] compagnia. Musica vecchia, [illegible] tornata di moda dopo le recidive stonature di Totò, non sempre fortunato quando c'era da buttare il pallone alle spalle dei portieri. E sembra che i due [illegible] riesumato un vecchio copione che li vedeva più uniti negli spogliatoi e in campo, un gioco fatto di intese, di ricerca consensuale [illegible] schemi e perfino di gesti affettuosi, come testimonia [illegible] [illegible] foto pubblicata da un quotidiano israeliano.

Sull'importanza che Baggio e Schillaci hanno nella Juve, Tacconi spende più [illegible] [illegible] [illegible] celto: «Sono elementi determinanti; purtroppo sono anche loro reduci da una stagione critica, e da agosto hanno dovuto adattarsi ad un nuovo tipo di gioco. Ne hanno sofferto, dopodiché, grazie all'aiuto di Trapattoni, che ha la capacità [illegible] adattarsi all'evolversi dei tempi con la velocità della luce, hanno rimosso i problemi. Il merito è anche loro, e dell'intelligenza dei compagni di squadra. Totò [illegible] [illegible] splendido istintivo e ha imparato [illegible] Trap a integrarsi [illegible] l'altra punta».

Dopo Totò, c'è Baggio, alquanto frenato all'inizio di stagione e poi capace di legare [illegible] prodezza all'altra. «Roberto è

Tacconi elogia Trapattoni: «E' un tecnico che corre con i tempi»

maturato - spiega Stefano -; nella Juve [illegible] ci sono leader, lo siamo tutti, se un paio di giocatori non funzionano sono gli altri a fare anche la loro parte. Per Baggio e Schillaci, mondiali a parte dove sono stati formidabili, si è trattato di stagioni importanti. E oggi costituiscono una coppia che farà sognare ancora tanto».

La Nazionale affronta la Germania. Tacconi rappresenta un capitolo azzurro superato. Un'idea che però [illegible] [illegible] Tacconi più di tanto: «Tutto va [illegible] con serenità. Nella vita non [illegible] può [illegible] egoisti, guardare solo la propria immagine in uno specchio. C'era Zenga e c'era [illegible] sottoscritto, si trattava di scegliere. Magari dopo la Coppa Intercontinentale e lo scudetto '86 potevo andare io ai mondiali. C'era chi preferiva il sottoscritto e chi gradiva Walter dopo Galli e Tancredi. C'è solo un dubbio che, di tanto in tanto, mi assale: quello di non sapere se potevo dare [illegible] più. Ci penso, ma [illegible] angoscio, poiché sono soddisfatto dell'arricchimento ricavato dalle esperienze azzurre».

E la Juventus che [illegible] ha rappresentato per lei? «Diciamo che [illegible] rappresenta, visto [illegible] non mi sento un pensionato. La Juve è la mia vita, ho dato e ricevuto molto, la ringrazio per avermi offerto la possibilità di [illegible] il mondo e personaggi importanti. Non posso però dimenticare [illegible] che c'è [illegible] prima, la gavetta che tanti giovani oggi non fanno. Ma il gioco [illegible] è finito, c'è un futuro, e poiché quando mi sveglio la mattina sento che il fisico regge non [illegible] pensare in modo negativo. E vado avanti, nella Juve se sarà lei a permettermelo».

A chi gli chiede un parere sull'avvocato Agnelli, [illegible] Trapattoni e [illegible] Maifredi, Tacconi risponde che «l'Avvocato ha fatto moltissimo per l'Italia e la Juve. E' un tifoso [illegible] tanti altri, ama la sua squadra e la vorrebbe vedere sempre ad alti livelli. Per questo ci sprona anche con battute [illegible] sempre di buon gusto però, importante è capire il messaggio intelligente. Agnelli ha carisma eccezionale, se la Juve [illegible] avesse altrettanto in sede non ci sarebbe posto per mettere tutte le coppe vinte. Trapattoni è un tecnico che corre con i tempi. Maifredi è ri[illegible] un amico. Non è vero che litigavamo. Nelle stagioni critiche tutti dicono che le colpe sono dell'allenatore, e invece erano anche nostre e noi le abbiamo divise con lui».

Angelo Caroli

CICLISMO

Le squadre piemontesi puntano sui giovani nel G. P. Artigiani Sediai e Mobilieri

Primo [illegible] a Grosso Canavese

Domenica prende il via la stagione dei dilettanti

Con un [illegible] di ritardo rispetto alle altre regioni d'Italia, sta finalmente per scattare anche in Piemonte la stagione agonistica dei dilettanti. Tradizionale teatro della sfida inaugurale saranno ancora una volta le strade del Canavese, dove domenica (partenza alle 11,45) [illegible] disputa la 32ª edizione del Gran Premio Artigiani Sediai e Mobilieri di Grosso, una classica del ciclismo cadetto nazionale che annovera nel [illegible] albo d'oro vincitori illustri come [illegible] Balmamion e Baronchelli.

Organizzata dal locale gruppo sportivo grossese, con la collaborazione tecnica della Brunero-Boeris di Ciriè, la corsa si svolgerà sull'ormai collaudato percorso di 135 chilometri, imperniato sui nove giri [illegible] un circuito lungo dodici chilometri (Grosso-Ponte Masino-Ciriè-Nole-Grosso), più un'ampia digressione a due terzi di gara, comprendente le salite di Corio, Rocca e del Padre. Asperità, queste ultime, non certo proibitive, ma abbastanza impegnative per saggiare l'attuale consistenza del giovane ciclismo piemontese, alla ricerca di [illegible] nuova identità dopo l'abbandono, nell'arco di dodici mesi, delle due squadre-simbolo della regione: la Fiatagri e il Fossano-Bongioanni.

Come se non bastasse, quasi tutte le formazioni locali rimaste [illegible] sella [illegible] segnatamente Sassi-Elah-Sannino, Brunero-Boeris e Tortonese Serse Coppi) hanno deciso di adottare la linea verde, affidando le loro [illegible] [illegible] rilancio a elementi molto promettenti [illegible] giovanissimi, [illegible] Ainardi e Frigo, Grosso, Tramontin e Napolitano, Corino e Berruto.

Sono ragazzi che nelle categorie inferiori hanno dimostrato il loro valore e che anche nelle prime gare fuori [illegible] gione di quest'anno hanno già messo in mostra una buona condizione atletica. [illegible] particolare si è distinto Marco Tramontin, ventenne chivassese figlio d'arte, che due domeniche [illegible] ha vinto [illegible] corsa in Lombardia battendo in volata 150 corridori.

Sono comunque attesi con fiducia anche i «senatori» Ellena, Rambaudo e Gennero (tutte e tre oltre i 25 anni, [illegible] ancora animati [illegible] grande volontà), nonché un atleta grin[illegible] come Fabrizio Boni, capofila della vecchia Ucat, che [illegible] ha ancora espresso completamente le sue potenzialità atletiche.

Per la corsa di Grosso, tuttavia, sarà bene [illegible] illudersi troppo. Dalle Lombardie hanno annunciato [illegible] loro partecipazione alcuni big del dilettantismo nazionale. Fra i prevedibili protagonisti, [illegible] citati [illegible] ventottenne Pezzetti, che fu primo nella scorsa edizione, l'italo-svizzero [illegible]rdin, recente vincitore del trofeo Cee e tappe in Calabria, l'ex iridato juniores Serpellini, candidato ad [illegible] maglia azzurra per le Olimpiadi di Barcellona, e Miceli, terzo [illegible] Giro delle Regioni dell'anno scorso e futuro compagno [illegible] squadra di Chiappucci nella Carrera.

La natura del tracciato canavesano sembra favorire [illegible] caratteristiche tecniche dei corridori d'oltre Ticino, che [illegible] e caso hanno vinto ben nove delle ultime dieci edizioni della gara e non sembrano aver [illegible] intenzione di interrompere la loro ormai lunga serie positiva.

Franco Bocca

EQUITAZIONE

Concorso di Formula 2

Gare [illegible] i big [illegible] di salto [illegible]

[illegible] Organizzato dalla Società Ippica Torinese, [illegible] domani e domenica (inizio ore 8,30) si disputa in strada dei Cacciatori 113 a Nichelino il [illegible] Concorso Ippico Nazionale di Formula 2, competizione di salto ad ostacoli con montepremi di oltre 46 milioni di lire. Sabato, oltre alle normali gare del concorso, è in programma anche la Tappa Trofeo Fise Young Rider, con montepremi di [illegible] milioni. Il momento-clou delle [illegible] giorni sarà [illegible] categoria D a due manche e barrage Gran Premio di domenica pomeriggio, che varrà per le qualificazioni in vista di «Piazza di Siena». Interesse anche per le categorie [illegible] mista e D a tempo di domani e sabato pomeriggio. Saranno impegnati alcuni fra i migliori cavalieri italiani, come Dominici, Campagnaro, Govoni, Cesaretto, Baroni, Puricelli, Bolo[illegible]i, Moyersoen, Arioldi, Nuti, Smit e Sozzi. [a. ger.]

SPORT [illegible]

Vince la Robe di Kappa juniores

Nella quinta giornata della seconda fase del campionato nazionale juniores, successo nel supplementare (105-99) per la [illegible] di Kappa contro la Telemarket Brescia. Intanto la Telcion Torino ha vinto [illegible] una giornata [illegible] anticipo il titolo regionale juniores femminile.

CALCIO

[illegible] recuperi in Prima categoria

Stasera si recuperano [illegible]dici incontri nella Prima categoria [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta (alle 20,30): Montecrestese-Romentinese e Barengo-Gozzano (girone A); Cigliano-Pro Roasio (girone [illegible]); Charvensod Sant'Orso-Quincinettese e Saint-Cristophe-Sangiustese (girone C); Susa-Nichelino (girone D); Santenese-Sandamianese e Trofarello-Castigliole (girone E); Barge-Cornaliano, Busca-Valpellice e Pedona Borgo San Dalmazzo-Beinette (girone F).

PALLAVOLO

Battute a sorpresa le giovani della Dim

Sorprendente stop ad Acqui della Dim Cafasse (3-0) nella finalissima del campionato regionale juniores di volley contro la Libertas Cuneo. Nella finale maschile, 3-0 per l'Acqui sul favorito Alpitour.

Avigliana subito fuori [illegible] Coppa

L'Avigliana Baseball, al [illegible] debutto in Coppa Italia, è stata battuta 16-4 in [illegible] del Sanremo, proveniente dalla A2, uscendo così dalla manifestazione. Prima [illegible] prossimo campionato, che partirà il 12 aprile, gli uomini allenati da Biagio Milani affronteranno altri collaudi, fra i quali il 9° Torneo Internazionale Città [illegible] Avigliana.

NUOTO

Successi [illegible] in sincro e [illegible]

Risultati dei campionati regionali di nuoto sincronizzato, esercizi liberi seniores, singolo: 1. Forbicini (Rari Nantes Torino), 2. Alvigini (Libertas SaFa Torino); doppio: 1. Forbicini-Formenton (Rari Nantes Torino); juniores, singolo: 2. Giacoletto (Le Serre Ivrea); doppio: 1. Cornaglia-Zangrandi (Rari Nantes Torino); campionato a squadre, juniores: 1. Cornaglia-Zangrandi-Gibin-Marchesi (Rari Nantes Torino). Intanto nei campionati regionali invernali Trofeo Duilio [illegible] salvamento, altri due successi torinesi grazie a Lorenzo Caddeo (Libertas Salvamento '53) nella categoria Ragazzi e Monica Spagnuolo (Libertas SaFa) tra le Ragazze. Nella classifica per società, successo delle Fiamme Oro Alessandria, che hanno preceduto Vigili del fuoco Torino e Le Serre Ivrea.

ARTI MARZIALI

Poker del Centro Ginnastico nel judo

Centocinquanta atleti hanno partecipato al palazzetto dello sport Le Cupole di Torino [illegible] Trofeo delle Mimose di arti marziali. Nelle tre categorie di karate, vittorie di Stefania La Penta del Max Sport (cadette-speranze), Raffaella Dragotta (56 kg assoluto) e Loretta Pozzo (+56 [illegible] assoluto), queste ultime due del Candelo. Undici le categorie impegnate nel judo. Queste [illegible] vincitrici: esordienti 44 kg, Irene Rivoiro (Pinerolo); 52 kg, Sara Malandrino (Ganka Ku); 60 kg, Virginia Friddura (Centro Ginnastico); +60 kg, Lory Modica (Centro Ginnastico); cadette 48 kg, Cristina Bergaggio (Dragone Santena); 56 kg, Dionea Coppolaro (Takudai Venaria); 66 kg, Fran[illegible] Tirrito (Centro Ciriè); +66 kg, Sara Vinci (Villafranca); Juniores-Seniores [illegible] kg, Stefania Reviglietti (Centro Ginnastico); 61 kg, Silvia Fornaro (Dopolavoro ferroviario Alessandria); 72 kg, Elisabetta D'Avenia (Società Ginnastica); +72 kg, Alessandra Dà (Centro Ginnastico).

SOLO PER TORINO

Sabato e Domenica ore 7.30

Notizie fresche a colazione

Con L.100.000 "La Stampa" a casa ogni sabato e domenica per un anno

Con L.50.000 "La Stampa" a casa ogni domenica per un anno

Immaginate di svegliarvi il sabato e la domenica mattina, ed avere in casa tutto quello che serve per una ghiotta colazione: caffè, tè, latte, brioche e, soprattutto, una copia fresca fresca de "La Stampa". State immaginando la colazione tipo dell'abbonato che sceglie la formula "week-end". Con questa particolare formula potete infatti ricevere "La Stampa" a casa, ogni sabato e domenica, per un anno intero, entro le 7.30. Ma l'abbonamento week-end, oltre che estremamente comodo è anche molto conveniente: solo 100.000 lire all'anno. Se la notizia vi fa venire l'acquolina in bocca, non avete che da leggere come si fa ad abbonarsi. Buon appetito e buona lettura.

Il sabato preferite fare due passi, sbrigare le vostre commissioni e acquistare la vostra copia de "La Stampa" in edicola? Benissimo. Per voi c'è l'abbonamento domenicale. Costa naturalmente la metà di quello per il week-end, ma i vantaggi sono gli stessi: consegna a domicilio la domenica mattina entro le ore 7.30 a prezzo estremamente ridotto. Senza contare che questa formula di abbonamento può essere l'idea per un regalo veramente "intelligente" e allo stesso tempo contenuto nel costo. Un regalo che parlerà di voi ogni domenica mattina, puntualmente, per un anno intero.

Come abbonarsi. *Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", ■ Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", ■ Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.*

ATTENZIONE: PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 APRILE '92

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Avanguardia Usa

Il cartellone della rassegna che il Museo del Cinema dedica all'Avanguardia Americana propone questa sera, alle 21,15 nella Sala 3 del Massimo il film «The dreams that money can buy». Realizzato da [illegible] Richter nel '47 in collaborazione [illegible] Max Ernst, Fernand Leger, [illegible] Ray, Marcel Duchamp e Alexander Calder «The dreams that money can buy» [illegible] probabilmente il primo lungometraggio d'avanguardia prodotto [illegible] America. E' un'opera onnicomprensiva in [illegible] [illegible] sogni sono messi in vendita. I sogni sono conformi all'inconscio di [illegible] persone diverse; ogni episodio onirico è modellato da uno degli artisti che parteciparono alla realizzazione del film. Tra gli «attori» anche Paul Bowles, John Cage, Julien Levy. Informazioni allo 011/87.10.48.

[illegible] pesce

La rassegna di cabaret «Zuppa di pesce» propone questa sera, alle 21,30 al Circolo «Sono una donna non [illegible] una santa» di via Fratelli Carle 41, uno spettacolo del cabarettista alessandrino Diego Palmieri dal titolo «Trigomiri». Palmieri altri [illegible] è che [illegible] redivivo Diego Parassole, famoso per aver difeso i [illegible] del Piemonte [illegible] «Gran Premio» di Pippo Baudo. Nel corso della serata ci sarà l'esibizione di aspiranti concorrenti al festival «Ridi a Ponente», [illegible] programma a Bordighera a giugno. Tel. 011/50.62.24.

Stagione Rai

Questa sera, alle 20,30 all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro [illegible] in programma un concerto del violinista Gidon Kremer. Dirige György Györivanij-Rath. Si ascolteranno la sinfonia [illegible] di Copland, il concerto per violoncello e orchestra (trascrizione per violino) di Schumann e il concerto per violino di Philip Glass.

Aiace

Il cartellone del cabaret Voltaire [illegible] propone questa sera, alle 21,30 nella Sala di via Cavour 7, «Aiace» di [illegible] Ritsos, su progetto e regia di Antonello Antonante della compagnia [illegible] Teatro dell'Acquario di Cosenza. Le scene sono di Dora Ricca. Unico interprete Gianfranco Quero. «Due - spiega il regista - gli stati d'animo [illegible] Ritsos: una disperata ricerca di libertà [illegible] disperata [illegible] impotenza». Tel. 54.14.38.

John Hammond e Avon Stuart domani sera a Torino

Quella musica nera

Al «Folk Club» si esibisce il celebre solista di blues acustico
Per le «Soirée del Circolo della Stampa» spiritual al Conservatorio

Tre grandi concerti monopolizzeranno [illegible] prossimi giorni l'attenzione degli amanti della musica afroamericana a Torino.

Domani sera il «Folk Club» ospiterà John Hammond, [illegible] tre al Conservatorio [illegible] in programma, per il cartellone «Soirée del Circolo della stampa» un recital del baritono Avon Stuart con un repertorio di spirituals e brani [illegible] Ellington, Gershwin, Bernstein. Il 29 marzo, invece, al teatro Juvarra arriverà Odetta, l'interprete che ha [illegible] ditato [illegible] Bessie Smith [illegible] titolo di «imperatrice del blues».

John Hammond, chitarrista, armonicista e cantante, ha 47 anni e in quasi tre decenni di carriera ha dimostrato che anche un bianco può - miracolosamente - entrare nell'anima del blues, impossessarsene e viverla fino in fondo. Compagno di strada di bluesmen (John Lee Hooker, John Mayall) e rockettari (Rolling Stones, Bob Dylan), Hammond è uno dei più grandi solisti di blues [illegible] oggi in attività. Un monumento. In scena domani sul piccolo palco del circolo di via Ferrone [illegible] bis, alle 21.

Sempre legato alle vicende della musica nera, il recital [illegible] Avon Stuart [illegible] Conservatorio proporrà invece un percorso [illegible] origini (gli spiritual) alle esperienze «colte» dei compositori americani - Gershwin e Bernstein - che più hanno attinto al patrimonio afroamericano. [illegible] Lo spettacolo di domani al Conservatorio è benefico, gli incassi andranno a «Specchio dei tempi». Biglietti in prevendita [illegible] salone «La Stampa» [illegible] via Roma 80.

John Hammond ha dimostrato [illegible] anche un bianco può entrare nell'anima del blues

Assolutamente straordinario l'appuntamento del [illegible] [illegible] allo Juvarra: Odetta, vitalissima [illegible] [illegible] dell'Alabama, [illegible] una cantautrice che ha profondamente influenzato sia [illegible] blues nero, sia il folk bianco di Bob Dylan, di Joan [illegible]ez e [illegible] Byrds. La sua voce è inconfondibile, l'energia [illegible] [illegible] musica non cessa di stupire. Uno spettacolo di alta qualità. Prezioso.

Poiché lo Juvarra [illegible] dispone di molti posti, converrà prenotare, telefonando al numero 53.20.87 (ore 16-19).

E, rimanendo nell'ambito della musica nera, segnaliamo sei serate jazz davvero speciali: il 30 marzo al «Big Club» ci sarà il trombettista Jimmy Owens, [illegible] all'Auditorium [illegible] Pinerolo si esibirà il sassofonista Robin Kenyatta. Il 31 Steve Lacy terrà una lezione al cinema Massimo su Thelonious Monk, e a seguire [illegible] [illegible] allo «Yo Yo Club».

Il 4 aprile il Regio ospiterà il gruppo di percussioni M'Boom guidato da Max Roach.

Il 7 aprile [illegible] teatro Nuovo ci sarà il trombettista Don Cherry, [illegible] l'8 al «Big Club» sarà di scena [illegible] quartetto del chitarrista John Scofield. [illegible] quest'ultimo concerto si sono iniziate le prevendite da Rock&Folk, Ghironda, Box Office e Centro Jazz: il biglietto costa 26 mila lire più diritti. [g. fer.]

Originale rassegna alla Narciso

Volare in pace e in guerra nell'aeropittura del futurista Verossì

Nel nome futurista di «Verossì» la «Narciso» (piazza Carlo Felice 18, fino al 31 marzo) offre un aeropittorico flash-back.

Fin dal [illegible] «Prospettive di volo» di Fedele Azali venne esposto alla Biennale veneziana quasi anticipando il «manifesto» dell'aeropittura, firmato il 22 settembre 1929 [illegible] Marinetti e da [illegible] moglie Benedetta, [illegible] Depero, Dottori e Fillia, Prampolini, Somenzi e Tato.

Fu allora che Futurismo poté sembrare termine quasi obsoleto. E si scrisse soprattutto [illegible] «aeropittura», «aeroscultura», «aeropoesia», «architettura ae[illegible]». Un modo nuovo [illegible] vedere [illegible] mondo: non tanto dall'alto, quanto da quel punto di vista in movimento (la cabina di pilotaggio) e l'obiettivo [illegible] cui puntare immobile.

Venne più tardi il nome del veronese Albino Siviero (1904) che da «Campagne + monti» - apprezzato da I. Scurto «per il misticismo virile di quelle campagne addolcite di primavera nella girandola [illegible] profumi-verdi ori-cielo dell'ambiente silvano» - nel giugno del '32 passò «nei ranghi accesi di dinami[illegible] [illegible] futurismo» e, l'anno dopo, fu ribattezzato «Verossì» da [illegible]tti che voleva si distinguesse da un omonimo passatista napoletano.

Vicenda d'ordinario futurismo, oscillante tra patetico e grottesco, tra certi ardimenti (e il contributo [illegible] tanti, a cominciare da Prampolini), e le [illegible] traddizioni d'un «regime» che ebbe i Premi Bergamo (d[illegible] poco potevano le autorità in orbace, se per quattro anni le «intelligenze» di Bottai premiarono i Guttuso e i Menzio) [illegible] Farinacci sgovernava a Cremona.

L'Arena m[illegible] per il «Dux»

[illegible] pittore Verossì figurano in mostra dipinti e disegni che fingono le vertigini del volo, col «Ponte scaligero» e l'arena mobilitata nel '39 con le Giovani Italiane in camicetta bianca a scrivere «Dux». Poi l'aeropittura di guerra, ma non la «vittoria della multiforme guerra mussoliniana» evocata da Marinetti nel '42, ma la sconfitta. E per Verossì, il ritorno alla campagna tra i Prati e il Cerro dove nel '45 un tedesco ubriaco [illegible] sparò e l'uccise.

Angelo Dragone

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] all'Imbarco

Il trombettista torinese Flavio Boltro, reduce dal Festival di Ivrea dove s'è esibito con l'Orchestra nazionale del jazz, stasera è al ristorante «Imbarco Perosino» del Valentino (viale Virgilio 53, ore 22) in duo con il chitarrista Mario Petracca.

Mao e Hiroshima

Mao è uno dei vocalist più noti della scena rock torinese: stasera si esibisce a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 22) in un «one man show», [illegible] con il contributo [illegible] vari ospiti. Gratuito, e a sorpresa.

Domani, a «Hiroshima» c'è la Model-T Boogie Band.

[illegible], blues, jazz

Il gruppo rock 60/70 è al «Manhattan» (via Giachino 46); rock anche alla «Pioletta» (corso Francia 195) con i Jack Straws; alla «Cicala» di Piano con i Sister Zaus; e al «Due Buoi Rossi» [illegible] Settimo (via San Francesco 5) con gli Space Ice.

Al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) rock-blues con i pavesi Long Horns; rock blues pure alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47) con i Garlic Aroma di Filippo Bellavia.

Blues [illegible] «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano [illegible] [illegible] le Blues Gang del chitarrista Dario Lombardo.

Jazz alla «Contea» (corso Sella 132) con il quintetto dei sassofonisti Claudio Chiara e Fulvio Albano; e all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 69) con il Laetitia Duffy quintet.

Musica latina alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spi[illegible]rò 65) con Chico Moreno.

Sempre stasera, spettacolo di catch femminile al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4); magia con Berry, il [illegible] delle evasioni, al «Ghersi» (via Tripoli 37); cabaret a «Sono [illegible] donna» (via Fratelli Carle 41) con Diego Palmieri.

In discoteca, segnaliamo «I giovedì [illegible] notte» al «Big» (corso Brescia 28), locale che domani ospiterà Sergio Caputo.

Prevendite

Eugenio Finardi sarà lunedì [illegible] al teatro Colosseo; [illegible] il 29 marzo al [illegible] Nuovo arriverà Randy Crawford. Le prevendite, presso le casse dei due teatri, sono già cominciate: Randy Crawford [illegible] 30 e 40 mila lire, Finardi 25 e 30, a seconda dell'ordine di posti.

Il [illegible] marzo, invece, al Palasport c'è Luciano Ligabue: biglietti a 27 mila lire. Tra le prevendite, Box Office-Ricordi, Hot Point, Radio Veronica One, Music Center-Maschio.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Snack-bar elegante

[illegible] coquillages e tabacchi

Nel palazzone delle Colonne di eleganza antonelliana c'è un locale su due piani che si chiama come l'edificio che lo ospita, appunto Le Colonne (ma era proprio necessario aggiungervi il francese «café-tabac»?). Oltre [illegible] normale servizio bar, eseguito [illegible] gentilezza ed efficienza, qui si possono fare brevi pranzi al tavolo con cibi freddi e caldi e alla sera, dalle 18 alle 21, c'è la possibilità [illegible] affrontare tartine e coquillages (in piedi e seduti) [illegible] scelta abbondante. Il tutto è sempre accompagnato [illegible] bicchieri di [illegible] «di [illegible] gamma» come ci tiene a definirli Angelo Caveglio, uno dei titolari.

Così, [illegible] questo tratto di corso Re Umberto, [illegible] piacevole una [illegible] gastronomica per gente frettolosa ma che comunque affronta lo snack non come inevitabile punizione. Con [illegible] gambe sotto un tavolo, mangiare è più bello e qui i piatti non mancano. Paolo Troccoli, il [illegible], prepara insalate di gamberi, aringhe affumicate, paste al sugo, involtini di verdura e altro con destrezza; e il prezzo è contenuto.

Inoltre, per i fumatori a oltranza c'è servizio di tabaccheria sino a mezzanotte.

Corso Re Umberto [illegible]
Pranzo veloce
(seduti o in piedi)
Dalle 4000 alle 15 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/54.68.42

Da lunedì nuovo ciclo su «Fatti e protagonisti»

Piero Angela riapre gli incontri dell'Api

Un progetto culturale che arriva dalle piccole e [illegible] imprese: momenti di confronto e dibattito [illegible] temi di estrema attualità.

«Fatti e protagonisti» è il ciclo di incontri organizzato dall'Api che s'inizia lunedì prossimo [illegible] ore 20 all'Hotel Jolly Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele 104, [illegible] l'intervento di Piero Angela su «L'uomo e l'ambiente».

«Un grande personaggio per dare il via a questa esperienza che è giunta alla [illegible] seconda edizione - spiega il presidente dell'Api Giuseppe Di Corato - e che prosegue con lo stesso intento: offrire agli imprenditori e alla città [illegible] vivere insieme importanti momenti sociali: far [illegible] [illegible] le piccole e medie industrie diventino davvero protagoniste nel diffondere opinioni e cultura».

In collaborazione [illegible] la società Paradigma, centro per la ricerca e cultura d'impresa, è stato realizzato un programma che prevede tre tematiche principali: «L'ambiente e il rapporto con l'attività industriale - os[illegible] Carlo Masiello, presidente [illegible] [illegible] Paradigma - le grandi trasformazioni mondiali a livello economico e politico, tenendo come costante riferimento la situazione del dopo-Urss, e la ricerca di soluzioni per il superamento della crisi nel [illegible] Paese».

E aggiunge: «Il crollo dell'Unione Sovietica, e quindi tutte le conseguenze sul piano politico, sociale ed economico internazionale, [illegible] l'argomento guida di questi incontri». L'8 giugno Carlo De Molo parlerà [illegible] «Società di servizi», mentre Demetrio Volcic il 21 luglio affronterà il tema «L'ex Urss dopo il crollo». «Le grandi trasformazioni in Italia e in Europa» è l'argomento trattato da Franco Reviglio il 19 ottobre e concluderà [illegible] ciclo a novembre Francesco Alberoni con «Valori per una ripresa». Ogni incontro prevede anche la cena (il costo è di 60 mila lire). Per partecipare prenotarsi allo 011/504.666.

Tiziana Platzer

Rito collettivo

L'equinozio si festeggia in una casa

«Primavera brilla nell'aria»: lo dice il poeta e lo suggerisce il bel tempo di questi giorni. E qualcuno propone un rito per «sentire» meglio la stagione della rinascita. Così oggi, domani e sabato, dalle 14 alle 20, ritualità di armonizzazione dell'equinozio di primavera; con rito collettivo sabato dalle 21,30.

Dai tempi antichi, equinozi e solstizi [illegible] considerati i quattro giorni più importanti dell'anno; solo in questi periodi [illegible] sole e [illegible] terra sono in uno speciale rapporto, che ci permette di [illegible] le loro armoniche energie. Dobbiamo [illegible] le energie naturali perché noi siamo natura e collegarci alle sorgenti [illegible] vita ci permette di «farne [illegible] pieno». [illegible] [illegible] la ritua[illegible] di armonizzazione, dicono gli organizzatori, [illegible] [illegible] in contatto con queste energie e [illegible] cresce in consapevolezza.

Si tiene da Sinergia (via Artisti 5, tel. 011/831.064), organizza l'Associazione culturale espansione di eubiotica (011/9600.822). [gi. lo.]

GLI [illegible]

La [illegible] urbana

Da oggi a sabato, nella sala [illegible]gressi del San Paolo, convegno su «Le periferie della memoria» organizzato dall'Università e dall'assessorato ai servizi demografici [illegible] Comune. Partecipano storici, antropologi, esperti [illegible] settore funerario.

Per Rossini

Alle 21 al Conservatorio in piazza Bodoni, concerto in occasione del bicentenario rossiniano. Gian Marco Bosio dirige la «Petite Messe solennelle».

Dedicato alla vita

Sabato, [illegible] 21, al Teatro Nuovo, spettacolo [illegible] beneficenza «Dedicato alla vita» a favore dell'ospedale Mauriziano per la cura della leucemia. Prevendita da Toro Assicurazioni agenzia Santa Rita (piazza Santa Rita 8) e Dischetto (via Di Nanni 65).

«[illegible] day»

E' possibile iscriversi alla manifestazione «Career day '92» dove le aziende incontreranno gli studenti. Si terrà al Museo dell'Automobile il 28 e [illegible] aprile. [illegible] svilupperà [illegible] tre momenti. Per informazioni telefonare [illegible] (011) 548.163.

[illegible] Ostellino

Al liceo linguistico «Mazzantini» alle 18,30, in via Magenta [illegible] Piero Ostellino parlerà sul tema «Conseguenze sull'Ovest dei grandi mutamenti intervenuti all'Est». Alle 21 a Pianezza alla cooperativa «L'Arca», in viale San Pancrazio 65, l'ex direttore del Corriere della Sera interviene su «La situazione nei [illegible] dell'Est europeo».

Scoprire [illegible] castello

«Il Castello di Masino: conoscenza, tutela e restauro» è il tema dell'incontro di oggi alle 17 nella sala conferenze della Galleria Sabauda. Intervengono Lucetta Levi Momigliano, Michela Di Macco e Alessandra Guerrini.

Conferenza

Al Centro Teologico alle 19, in corso Stati Uniti 11, conferenza di Massimo Cacciari su «La promozione del progresso della cultura».

Discutere su Eco

Alle 21 all'Unione Culturale in [illegible] [illegible] Battisti 4/b, Dario Corno e Roberto Tessari discuteranno [illegible] su «Il best-seller annunciato: "Il nome della rosa" di Umberto Eco».

Venerdì letterari

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i venerdì letterari conferenza di Duccio Macchetto sul tema «Il telescopio spaziale Hubble: il nuovo occhio sull'universo».

Cultura [illegible]

Alle 21 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, tavola rotonda: «Vita, problemi, attese della popolazione islamica a Torino».

Mangiar [illegible]

Alle 18,30 alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, «Scienza in cucina e arte di mangiar bene»: conversazione [illegible] Edoardo Ballone e Carlo Petrini con Davide Paolini.

Un litografo

Alla libreria antiquaria «Il vecchio melo», via San Dalmazzo 6/c, s'inaugura alle 18 la mostra «Honoré Daumier Litografo». Intervengono Ada Peyrot e Gian Giorgio Massara. E' aperta [illegible] martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e il sabato [illegible] 16 alle 19,30.

[illegible] Giaveno

Nel cinema teatro [illegible] [illegible], per i «Venerdì musicali», domani sera, ore 21, si esibiscono I Bluegrass Ties. In programma, fino alle fine di aprile, altri tre appuntamenti con la musica folk.

Conoscere la Grecia

Alle 16,30 al Teatro Macario, in via Santa Teresa 10, il liceo Cavour in collaborazione con l'associazione Piemonte-Grecia organizza l'incontro «L'isola, il tempio e la statua troppo bian[illegible]».

I [illegible]

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 55.191
- [illegible]
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 58.401
  - pronto intervento 54.16.23
- **Corpo Forestale**
  - [illegible] bosc. 1678/07.[illegible]
- **Elisoccorso**
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
- **Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Cemed** 768.811 - 752.663
- **Centro antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, S. Anna, 63081; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** [illegible]
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** [illegible]
- [illegible]
- **Apido** [illegible]
- **Asir** 958.83.31
- **Al** 619.18.20
- [illegible] 63.01.56
- [illegible] 33.13.01
- [illegible] 839.75.25
- [illegible] 50.23.86 - 58.52.85
- **Auxilia** 44.11.40
- **Area** 0337.220.250
- **Ass. inferm. torin.** 220.42.32
- **Spl** 242.19.04,
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri professionali Ben** 246.41.52
- **Piccole serve dei malati poveri** 53.52.57-650.52.71
- **Biado**, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9

- **c. Vittorio 66,** 538.271
- **p. Massaua 1,** 780.308
- **via Nizza 65,** 669.9259

SOLIDARIETA'

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri centro accoglienza Cicsene,** 53.38.82
- **Le Tenda** (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 436.85.66
- **Amnesty International,** via Valgioie 10, 741.27.02
- **Informagay** [illegible]
- **Gruppo Abele** [illegible]
- **Aglice** (malati epilettici) 31.60.623
- **Amapaca** (associazione [illegible] malati cancro) [illegible]
- **Movimento consumatori** [illegible]

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.66
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto,** 650.2713
- **Protez. animali** 812.28.84; canile, 262.03.97
- **Lega difesa cane,** v. Germagnano 9, 262.09.02
- **Usl. serv. veter.,** c. Lecce 75, 660.39.46-660.40.28
- v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- **Caselle,** inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
- Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 63.06.55 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di [illegible] P. Nuova; c. Beggio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [illegible] 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

[illegible] I CONCERTI DI [illegible] - STAGIONE [illegible] PUBBLICA 1991-92: 22° concerto questa sera or[illegible], domani ore 21 direttore Gyorgy Gyorivanyi Rath violinista Gidon Kremer. Ciajkovskij concerto in re maggiore [illegible] 35, per violino e orchestra (1878). Copland Sinfonia n. 3 (1946).

[illegible] «G. VERDI»: 20 marzo [illegible] 21 Soirées [illegible] Circolo della stampa: **Dagli spirituals a Bernstein.** Avon Stuart (baritono), Marco Vavolo (pianista), Rossana Piano e Leonardo De Colle (vocal recitanti). Biglietti 15.000, soci Cas L. 12.000. Biglietteria: Salone [illegible], [illegible] Roma [illegible], tel 535.834.

CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI. «An American approach to teaching theatre» a cura di Lynne Peco nell'ambito di Utopia Americana - Regione Piemonte, Crut, Cabaret Voltaire, Teatro dell'Angolo. Centro Studi G. R. Morteo.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus [illegible], tel. 447.71.71): ore 21,30 Roby Clak.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze. [illegible] val anni '60 con Rocky.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: questa sera ore 21 Liscio D.O.C. con Gil Harmony.
DU PARC: tel. 521.5275 ore 21 orch. [illegible]nilo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera grande spettacolo [illegible] del liscio con la grande orchestra di Cristina e Rillessi festa [illegible] papà con Martin.
LE [illegible]: [illegible] di tutto [illegible]... di più.
K 11 (Valperga): ore 21 discoliscio, sabato ore 21 orchestra Franco Bagutti.
NUOVO [illegible]EN (tel 880.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
[illegible]RENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, [illegible]. 959.62.67): ore 15 di[illegible] ing. libero. Ore 21 con orchestra ing. libero.
[illegible] SALA DANZE: or[illegible].

LA GURAJA - Ristorante v. Torino 6 [illegible]no. [illegible]. 908.4420. Suona Geki (chiuso mercoledì).
INVIDIA + PATIO: tutte [illegible] ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible] - 674.084.
[illegible] LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo: sabato sera cena con [illegible]. Prenotazioni 011 913.9113.
LA PINETA - Ristorante - Brandizzo: Sa[illegible] sera [illegible] con ballo. Prenot. tel. 913.9084.
MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valdini[illegible]: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: pren. t. 562.4498-436.1466.
WHISKY [illegible] EXTRA (via Goito [illegible], corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore [illegible] discoteca.

GALLERIE E [illegible]

ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi 25): prosegue sino al [illegible] Artemisia con 130 partecipanti.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, Torino, tel. 549.041): orario 10-12,30 e 16-19,30 Hiroshige Notturni Scografia e [illegible], [illegible]. n. [illegible].
ARTE [illegible] delle Rocca [illegible], tel. 836.331): Lia Laterza.
ARX (via Bertola 31): Sergio [illegible]hadè.
ASSOCI[illegible] PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (via Roma 264 Torino): Mostra Nello Rossetti. Orario feriali 15.30/19 - [illegible] 10/12.30-16/19.
[illegible] D'ARTE Aosta [illegible] Brunetto «Inverno poetico» [illegible]. festivi
FREE ART (via Del Mille [illegible], tel. 839.8905): Ragazzi «Corpi».
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662). dipinti [illegible].
GALLERIE [illegible] EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel 562 4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15.30/19,30; sabato or.: 10/12.30 - 15,30/19.30.
IP[illegible] R. Massaglia, [illegible]. Tamburelli, [illegible]. Viarengo Miniotti, M. L. Vigani. Corso Matteotti 13, Torino. Orario 16/19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): Maestri '800-'900.
SALA DELLE [illegible] (via Torino [illegible] Collegno): Antonio Carena. Orario 16-19.
TAURO ARTE – Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. [illegible]822): Ragazzi «Corpi».

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Mario Micheletti.
ARTEINCORNICE: Sandra Caroldi.
BERMAN: Cesare Ghedizzi.
DAVICO: Incontro con la scultura.
FOGLIATO: F. Vigliano Cossalino.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993); personale Franco Rognoni. Or.: 15,30/19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari: Fissore, Koizo, Stefanoni.
LA GIOSTRA (Asti): Ernesto Treccani.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 20): A. Boero.
NARCISO: Verossi aeropittore futurista.
[illegible] (corso Vittorio 85; tel. 543.383): Andrea Gennari «Notti d'estate».

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
PER SOLI 3 GIORNI
20 - 21 - 22 MARZO
ZUZZURRO e GASPARE
«Non so se rendo preciso»
DAL 26 al 28 MARZO
JANGO EDWARDS
la comicità delle [illegible] sorprese
Prevendita [illegible] Teatro ore 10-13 15-19 Tel. [illegible] - 650.51.95

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.98.60
[illegible]A SERA [illegible]
LISCIO D.O.C.
con l'Orchestra degli HARMONY
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!

SALA ESPOSIZIONI
Palazzo[illegible] Giunta - Piazza Castello, [illegible]
MOSTRA DI
[illegible]
fino al [illegible] 1992
Orario feriali 10-19, festivo chiuso. Ingresso libero

ERBA
da stasera e fino a domenica 22/3
feriali ore 21 - festivi ore 16
TEATRO [illegible] BRICIOLE
[illegible]
PINOCCHIO
regia [illegible]
musiche di Alessandro [illegible]
Inf. e pren. c.so Moncalieri 241 - Tel. 698.55.47

DOMANI AI CINEMA
ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 2

AL REPOSI IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO

ROBERT DE NIRO candidato al premio Oscar come migliore attore
JULIETTE LEWIS candidata al premio Oscar come migliore attrice non protagonista

ROBERT DE NIRO NICK NOLTE JESSICA LANGE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
IL PROMONTORIO DELLA PAURA

OLIMPIA 1 *in esclusiva*

Candidato a 7 Premi OSCAR
tra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA NICK NOLTE
MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
VINCITORE DEL GLOBO D'ORO - NICK NOLTE

DOMANI AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 2

DALL'IDEATORE DI "MAMMA HO PERSO L'AEREO" JOHN HUGHES

Fate tutti attenzione!
La più giovane truffatrice del mondo è in città.

James Belushi
Kelly Lynch
e Alison Porter
nel ruolo di

LA TENERA CANAGLIA

Grandi risate con una piccola peste.

WARNER BROS. Presenta JOHN HUGHES JAMES BELUSHI "LA TENERA CANAGLIA" (CURLY SUE) KELLY LYNCH ALISON PORTER Colonna sonora originale di GEORGES DELERUE Produttore Esecutivo TARQUIN GOTCH Scritto, Prodotto e Diretto da JOHN HUGHES

AL GRANDE IDEAL

SEAN CONNERY e JOHN Mc TIERNAN
il PROTAGONISTA e il REGISTA di «CACCIA A OTTOBRE ROSSO»
di nuovo insieme nel film in testa agli incassi U.S.A.

AL VITTORIA

ARLECCHINO AMBRA

PICCOLO AMBROSIO

MEDITERRANEO di GABRIELE SALVATORES
CANDIDATO ALL'OSCAR COME MIGLIOR FILM STRANIERO

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 40

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or. [illegible] 18,[illegible] [illegible] 20,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.855. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in [illegible] dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. [illegible] — Comm. dramm.

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di [illegible] defunte e [illegible] giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,15 [illegible],20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' — Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; Agiscuola 6000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [illegible] — Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non divid[illegible] la coppia... V[illegible]. 18 1h 37' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tutte le [illegible] del [illegible] — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola de gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' — Storico

Cristallo — v. Gorto 5. Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Delicatessen — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi tutti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' — Grottesco

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro [illegible] glia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e [illegible] sassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Pom. ore 15 sera ore 21,15. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241 Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Manto nero — *di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92)* — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' — Storico

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.842. Ap. 15,40. Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Pensavo fosse amore invece... — *[illegible] e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Prova [illegible] — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — Erotico

Faro — v. Po 30. Tel. [illegible].14. Ap.: 20,30. Film 20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe [illegible] ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4318. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutic[illegible] riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' — Avventura

King Kong — v. Po 21 - Tel. 838.7[illegible]. Or. 15/16,50/18,40/20,30 22,30. Alsca 5000 ult. sp. Ing. 7000; Alsca 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. [illegible] rid. 7000
Doppio inganno — *di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92)* — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' — Thriller

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Manifestazione M.S.I. (locale chiuso)

Nazionale [illegible] — v. Pomba 7. Tel. 812.4173 - Ore 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,3[illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Nuovo Odeon — v. Venaria 8. Tel. 749.2382. Or.: 20,10/22,30
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.78. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' — Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20[illegible]/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Papà ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' — Thriller

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or: pom. 16; sera 21,15. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

Selene — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 20,30/22,30
Alta marea — di L. Secura con M. Falzone, M. Silverio. Prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film.

[illegible] — v. Acqui [illegible]. Tel. 619.0160. Or.: 21
Totò le héros — Anteprima ad inviti

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15 17,25/19,55/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Bugsy — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 1[illegible]

Zeta — v. Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 19,55/22,30. Ing. 10.000; 7000
Oggi: Chiuso per manutenzione tecnica. Domani: **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.[illegible]
Vedi Teatri. Sabato e domenica **[illegible]**, domenica per i ragazzi [illegible]

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.784

Cuore — v. N[illegible]. Tel. [illegible]
Johnny Stecchino — Con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 19,30; 22,15

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13
[illegible]

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. [illegible]

Lanteri — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881
[illegible]

[illegible] — p. Massaua 9. Tel. 705.603
RIPOSO

Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79
XXXII rassegna «Il cinema è servito» Un mondo a parte di Sarah Radclyffe, colori. Or.: 21,15

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
La prevista presentazione editoriale del libro Requiem di Antonio Tabucchi (Feltrinelli 1992), programmato per oggi al Piccolo Regio (ore 17,30), è rinviata a giovedì 2 aprile (Piccolo Regio ore 17,30).

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. [illegible]
Ore 10,30 spettacolo di balletto [illegible] alle scuole: Incontri in uno studio di danza. Cor. di T. Rigano e La mariée [illegible] tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. [illegible] e pren. tel. 88[illegible].

TEATRI

Adua — c. G. Cesare 67. [illegible]
Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in **Le interviste impossibili**, di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghislieri, La Capria, Manganelli, Sanguineti, reg. O. Corbetta. Prev. T. Adua 15,30-19, t. 248.2276.

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.3529
Questa sera ore 21 Alfa Teatro presenta **Letni dzien** (Giorno d'estate), di S. Mrozek, con G. Boni, M. di Mauro, P. Ro[illegible] Regia G. Boni. Mattinate e/o pomeriggi per le scuole su prenotazione. Inf. e pren. 819.3529.

[illegible] — p. Solferino 4. Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30, Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Chi la per tre**, di R. Cooney e T. Hilton con G. Bosco e E. Garinei, reg. P. Garinei.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.784
Teatro dell'Angolo. Domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terre promesse (Terre promises)**. Uno spettacolo in collaborazione con il Théâtre de la Marmaille di Montreal. Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. T[illegible]74.961
I concerti di Torino - Rai Stagione sinf. pubbl. 1991/92. 22° con. ore 20,30, dir. G. Gyoivanyi-Rath. Mus. Ciaikovski, Copland. Post. num. L. 30.000 ingr. L. 20.000 in vend. all'Auditorium un'ora prima dell'in. dei concerti.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.86
Ore 20,45 la comp. di G. Barberio Corsetti pres. **Il legno dei violini**, Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or. 9-16, lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 22-3.

Col[illegible] — c. M[illegible] 73. Tel. [illegible]
Iniziata la prevendita biglietti per il nuovo e divertentissimo spett. di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso**, in scena per soli 3 giorni dal 20 al 22/3. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 86.98.034 [illegible].

Erba — c. Moncalieri 241 Torino. Tel. 696.5547
Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera**, di S. Moyso con M. Congia (sop.), F. Valessina (sop.), D. Valsbrega (ten.), A. Gherzi (piano). Ore 21 **Pinocchio**, di L. Cumtervallo. Bigl.: [illegible] 9-13 e 15-22; fest. 15-22. Ult. 3 gg.

Caba[illegible] — via Cavour 7. Tel. 541.438
Ore 21 **Alace** di G. Ritsos comp. teatro dell'Acquario. Per Utopia Americana promossa dalla Reg. Piemonte Seminario Workshop di Lynn Pace Università Palazzo Nuovo ore 15,30/18. Inf. e pren. tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v.[illegible] Settimo Torin[illegible]. Tel. 8011.746
Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti [illegible] ore 21 presentazione del libro **Il tempo e le radici**, di Silvio Bertotto partecipano: C. Moriondo e G. Testo. Per inf. e pren. (011) 801.1746.

[illegible] — Museo della [illegible]. v. S. Teresa 5. Tel. [illegible]

[illegible] — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705
Ore 21 per Follia a Teatro 3, teatro Out Off in **Erodiade**, di G. Testori, con Raffaella Boscolo. Reg. Antonio Sixty. Ingresso 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 18-19, tel. 532.087.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Inizio prev. per Gino Rivieccio in **Spesso Cambile dolla** Comp. Teatro Popolare di Napoli dal 19 al 22 marzo ore 21, fest. 16 e 20,45. Inf. (011) 812.2312.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317.6257
Spettacoli per le scuole — Questa mattina ore 10 Teatro di piazza e d'occasione presenta **Il piccolo principe**. Per informaz. e prenotaz. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.562. Bus 42/47/67
Sono aperte le prenotazioni per il concerto di Randy Crawford di domenica 29 marzo ore 21. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 655.552.

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10. Tel. 561.36.94/95
Ore 21,15 A grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino, reg. di P. Todisco, prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881
OGGI RIPOSO. Vedi cinema.

Teatro di Torino — P. Massaua 9. Tel. 785.603. Bus 36/39/62/62a

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco. Tel. 787.117
Teatro Paradiso, viale Radich 6, Grugliasco, ore 14,30, **Futuro anteriore**, spettacolo teatrale con attori e ragazzi. Progetto di Raffaella Marsella e Gabriele Boccacini. Per inf. Stalker Teatro tel. 787.117.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 Moncalieri. Tel. 640.0700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 562.35.18
Ore 16,30 Enseigner le français à l'école. Seminario di C. Paccagnino e M. L. Poletti, in collaborazione con le edizioni Petrini

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15
Alice nelle città — di Wim Wenders con Rudiger Vogler, Y. Rottlander. Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30

[illegible] — v. [illegible] 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingr. gratuito
Omaggio alla cineteca [illegible] — ore 16,10 **Ordet**; 18,30 **Cul de sac**; 20,30 **La passeggera** (com. francese); 21,40 **Simon del deserto** v.o. trad. sim.; 22,30 **Avventura galante di un provinciale. La ragazza di Amalfi**; acc. al pianoforte di A. Rindone

[illegible] — v. [illegible]. Tel. 871.048. Tram [illegible]
[illegible] d'avanguardia americano — Ore 16,30 i film di S. Peterson; ore 18 **Lost, lost, lost**; ore 21,15 **Dreams that Money Can Buy**; ore 22,45 **The [illegible] Meets the Atom Man**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [illegible] 18, tel. 511.293. **Casalinghe e gli stalloni del Sud**, con G. Piatt e G. Grouard. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible]4.821, **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Amplessi erotici**, con Ingrid Radia, Gene Stevens. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª vis. [illegible] l'amore con Raven [illegible]. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Prendimi tutta** con Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REG[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.29.92. **Prendimi tutta** con Amber Lynn, Cristal Breeze. 1ª Visione. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. [illegible]85. **Promesse di libidine** con [illegible], Lee Brown. Col. V.M. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SP[illegible] [illegible] 170, tel. 596.3617. **Chiamami play boat**, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo

BARDONECCHIA — SABRINA: riposo

CARMAGNOLA — MARGHERITA: JFK un caso ancora aperto

[illegible] — MARILYN: Papà ho trovato un amico; SPLENDOR: riposo

CHIV[illegible] — CINECITTA': JFK un caso ancora aperto; MODERNO: riposo; POLITEAMA: Mutande pazze

CIRIE' — NUOVO: riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: Sesso mortale; REGINA: riposo; STAZIONE: Doppio inganno; STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE' — MARGHERITA: Mutande pazze; PERONA: Mato Grosso

GRUGLIASCO — ROMA: Dove comincia la notte

IVREA — ABCINEMA: Tutte le mattine del mondo; BOARO: riposo; POLITEAMA: Tacchi a spillo

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: JFK un caso ancora aperto

NONE — EDEN: riposo

MONTANARO — VITTORIA: riposo

ORBASSANO — MODERNO: Vite perdute; SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA — ORFEO: Ore 21,30 Giobbe Covatta in Parabolaiperbali, pren. tel. 966.3705

PINEROLO — HOLLYWOOD: Giustizia a tutti i costi; ITALIA: Cape Fear - Il promontorio della paura; RITZ: Le tenere canaglie

RIVOLI — GIOIELLO: Cape Fear Il promontorio della paura

SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo

SESTRIERE — FRAITEVE: Robin Hood

SETTIMO TORINESE — MECCARINI: riposo

VALPERGA — AMBRA: Così fan tutte

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Il pirata del diavolo**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm
1,30 **I mostri**, telefilm

Telecupole
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**
24 — **Tg 4**
[illegible] **Arte aperta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
[illegible] **La città domanda, risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Ti amo ancora**, film
24 — **Raffles**, telefilm

Telecity
20,30 **Maciste e la regina di Samar**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23.15 **Una storia a Los Angeles**, film
1.10 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Abbasso mio marito**, film

Erreuno Tv
22,30 **Ingresso libero**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Speciali**
23,55 **Bianco nero e sempreverde**
0,20 **Textvision**

Quinta Rete
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Il seduttore**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **La seduttrice**, film

Telebiella
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella sport**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

Rete 9 Tai
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
20,30 **Outsiders**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Terra nera**, film

Tv7 Pathe
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Verte locali**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Gatsy**, tv.
21 — **Agente Tigre**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Casablanca**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi: Mondovì**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Alfredo il grande**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Come fare bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Croce di fuoco**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

Videouno
15 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Lame d'Oriente**, film
21 — **Sidestreet**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **La Brigata del Tigre**, telefilm
24 — **Lame d'Oriente**, telefilm

Tlefle 9
18,30 **Documentario**
19,15 **The bold ones**, telefilm
20,10 **Tg 9**
20,15 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **La tribuna dell'imprenditore**
1,30 **Tg 9**

Tele Vox
18,25 **Per la riforma, l'on. Costamagna**
18,30 **Tele sera**
19,30 **L'allenatore Wulff**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Il segreto del giurato**, film

Teletime
18,10 **Calcio Club Toro**
19 — **Time notizie**
19,40 **Catch made in Usa**
21 — **Profondo vero**, attualità
22 — **Lotta per la vita**, telefilm
23 — **Time notizie**
23,30 **Mondo cultura**, documentario
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
20,25 **Tg 4**
20,30 **Marina Suma goal**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **Tg 4 minuti**
1,15 **Rosso di sera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La [illegible] delle Marionette (Alfa Teatro [illegible] [illegible]borgone 16/1, t. 811 / 6128114). Orario: [illegible] lunedì al [illegible]nerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18. Ing. gratuito.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000! Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

[illegible] dell'Automobile «Carlo [illegible] [illegible]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 mar[illegible]: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, [illegible] (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; doman. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico [illegible] - [illegible]nografie Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Alagna, terra di Walser». Sino al 29 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Clio *16v* Cat. Cuoio.

1764 cc i.e. coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8.1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; direzione assistita; 4 freni a disco; sedili e pannelli laterali interni in cuoio; catalizzatore trivalente e sonda lambda.

Io? Penso che nella vita non si debba rinunciare a nulla. Da parte mia, oltre alle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione multipoint e alla prontezza di 137 cv, ho preferito l'eleganza dei sedili in cuoio e la libertà del catalizzatore. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400, 1400 S.i. Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte. Motori Energy anche in versione con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Braccio di ferro sui collegamenti esterni, ultimatum del direttore Pasquarelli

«Via la piazza [illegible] via Samarcanda»

Santoro rischia di saltare già questa sera

ROMA. Ultimatum nella notte a *Samarcanda*. Lo detta il direttore generale Pasquarelli: «O chiudete la piazza o chiudiamo la trasmissione». Se Santoro non elimina i collegamenti esterni, *Samarcanda* verrà sospesa [illegible] effetto immediato, e cioè a partire da stasera. E' il verdetto di una giornata interminabile di incontri, che si è conclusa con [illegible] clamoroso rifiuto del direttore di Raitre Guglielmi di aderire alle richieste democristiane, [illegible] fallimento della mediazione [illegible] presidente socialista [illegible] Pedullà e la spaccatura del consiglio di amministrazione, che si è riunito soltanto alle dieci di sera per mettere ai voti [illegible] documento in cui si chiede a Pasquarelli [illegible] «garantire [illegible] rispetto delle regole indicate per la [illegible]pagna elettorale». Ed è con quel documento in mano che stamattina Pasquarelli rinnoverà [illegible] ultimatum: se Guglielmi e Santoro [illegible] si adeguano, *Samarcanda* salta.

La giornata [illegible] era aperta con il tentativo di mediazione [illegible] Walter Pedullà, neopresidente della Rai al battesimo del fuoco. Convoca nel [illegible] ufficio Michele Santoro e, subito dopo, i vertici di Raitre: il direttore del tg Curzi e il direttore della rete Guglielmi. [illegible] Pedullà che esce [illegible] colloqui, inevitabilmente «cordiali», è [illegible] uomo [illegible] e [illegible] pace con se stesso. Guarda i cronisti con un sorriso perplesso, come a chiedere il perché di tanta eccitazione: «Nessuno vuol mettere a tacere *Samarcanda*. Non c'è guerra guerreggiata né guerra fredda. Caso mai, qualche opera di cecchinaggio senza vittime». Poi pronuncia la frase che invano Santoro continua ad attendersi da Pasquarelli: «*Samarcanda* [illegible] trasmissione importante e ben fatta». Dopo il confetto, [illegible] medicina: «A [illegible] degli elementi strutturali della trasmissione, può capitare che vengano commessi degli errori: alcuni dei quali si possono correggere, da amici». Parole dolci per nascondere una verità cruda: dietro gli «elementi strutturali da correggere» c'è lei, la famigerata «piazza», eterno motivo [illegible] contendere. La [illegible] vuole chiudere il microfono dei collegamenti esterni, [illegible] pds intende farlo andare a squarciagola.

Si arriva all'ora di pranzo e all'interno del consiglio d'amministrazione le posizioni sono ormai delineate: Pasquarelli ha con sé i quattro consiglieri democristiani presenti, il vicepresidente socialdemocratico Birzoli e il liberale Zincone. Dall'altra parte i tre delegati di Occhetto e in mezzo Pedullà, che non può più mediare per la semplice ragione che Pasquarelli ritiene di aver già indicato il castigo minore e non intende più retrocedere di un solo passo.

Il direttore generale lo ricorda ai consiglieri del pds, che però non accettano di mettere la firma sopra un atto che [illegible]lli la «piazza», a meno che Curzi e Guglielmi non siano d'accordo. Un'eventualità, quest'ultima, che appare subito ai più come abbastanza remota. Non di meno, Pasquarelli e Pedullà si mettono al lavoro, riconvocando i vertici di Raitre nel loro ufficio. Nel frattempo, il sole [illegible] tramontato da un pezzo, [illegible] consiglio [illegible] per le sedici non ha nemmeno accennato a riunirsi e Santoro se ne sta chiuso in sala di montaggio a preparare dei servizi che chissà [illegible] andranno mai in onda.

[illegible]

I quattordici «no» del direttore generale

ROMA. Dal marzo '90 ad oggi, Gianni Pasquarelli è intervenuto 14 volte sulle trasmissioni con provvedimenti preventivi e repressivi. [illegible] '90: Sospensione per una puntata [illegible] «Uragano», (Rai2, condotto da Piero Vigorelli) per un attacco a La Malfa. **Maggio '90:** Richiamo a Luca Giurato (direttore Gr1): [illegible] definito «leppista» la Lega. **Ottobre '90:** Richiamo [illegible] Andrea Barbato (Rai3) per una «cartolina» su Guido Carli. **Aprile '91:** Richiamo a Paolo Frajese (Tg1) per commenti [illegible] Tg3. **Maggio '91:** Multa di 15 milioni a Sgarbi («Ciao Weekend, Rai2) per offese al Papa. **Agosto '91:** Stop ai sondaggi in Rai. **Settembre '91:** Richiamo a Santoro (Rai3) per il Blob su Cossiga in Samarcanda. **Settembre '91:** Disapprovato Carlo Fuscagni (Rai1) per dichiarazioni sul caso Giordani/Baudo/Domenica In. **Settembre '91:** «Pentalogo» del Cda della Rai, dopo Samarcanda (Rai3) e Costanzo Show sulla mafia. **Ottobre '91:** Rinvio a dopo il [illegible] amministrativo della puntata de Brescia di Profondo Nord (Rai3). **Ottobre '91:** Stop alla preparazione di «Decidi tu» di Enza Sampò (Rai2) perché impostato sui sondaggi. **Ottobre '91:** Sospensione della collaborazione con Luigi Manconi: per aver proposto da Barbato (Rai3) le accuse di Piro a Pomicino e Cristofori. **Ottobre '91:** Lettera a La Volpe (Tg2) per disapprovare il comportamento di Pirrotta contro il msi. [r. i.]

Scioperi Mondadori

[illegible] usciranno [illegible] di «Panorama»

[illegible]. I giornalisti [illegible] «Panorama» e di «Donna moderna», su mandato di tutti i colleghi della Mondadori, sciopere[illegible] per impedire l'uscita [illegible] due numeri. Tutti gli altri giornalisti contribuiranno al fondo [illegible] solidarietà già attivato con compatta partecipazione (sono stati raccolti 32 milioni e 700 [illegible] lire) in occasione [illegible] sciopero di quattro settimanali a fine febbraio. Lo annunciano, con un comunicato, i giornalisti della Mondadori, riuniti in assemblea per valutare lo stato della vertenza per il rinnovo del patto integrativo. [Ansa]

No allo sfascismo

L'Avanti [illegible] quotidiani [illegible] necrologi»

[illegible] Il quotidiano del psi «Avanti!» sostiene oggi che i maggiori giornali italiani e le televisioni indulgono troppo al necrologio. «Questo martellare sul macabro e sul negativo, escludendo tutto il resto, è deleterio e pericoloso» e alimenta lo sfascismo.

Meglio sarebbe, sostiene il giornale socialista, dare spazio a quella parte [illegible] che «continua a costruire, si ispira a forti valori, crede nelle capacità individuali e in quelle collettive». Di quest'altra Italia in[illegible] pochi a parlare e scrivere». [AdnKronos]

Nuovo contratto

Si fermano i piloti Voli difficili per venerdì 27

ROMA. Agitazione di tutti i piloti radiomisure dell'azienda [illegible] assistenza al volo aderenti all'Appl, che hanno proclamato uno stato [illegible] agitazione seguito da uno sciopero per venerdì 27. I motivi dell'astensione [illegible] nella mancata approvazione [illegible] contratto di lavoro da parte del governo. Questa azione potrebbe avere ripercussioni sulla regolarità del trasporto aereo, essendo i piloti radiomisure responsabili dei controlli periodici dei sistemi automatici di atterraggio e di quelli per la navigazione aerea. [Asca]

Il presidente della Fininvest sugli spot

Berlusconi: il «tetto» [illegible] reale

Inatteso intervento al convegno Upa «I giornali non offrono garanzie»

MILANO. Come si trasforma un pubblico incerto, potenzialmente ostile e un po' annoiato in un popolo acclamante? La lezione, di grande attualità in tempi di comizi elettorali, è [illegible] da Silvio Berlusconi, ospite non annunciato al convegno dell'Upa (Utenti pubblicitari associati: l'85 per cento del settore). Seduto in prima fila, il Cavaliere ha assistito per un paio d'ore al dipanarsi del rosario di dati e previsioni. Commentando con ampi diniegbi del capo i passi più «pessimistici» dei relatori.

Tema, «quale futu[illegible] per [illegible] pubblicità?». Risposta: grigio, tendente al nero. Per la prima volta dopo i formidabili Anni Ottanta, rievocati con nostalgia dal presidente dell'Upa, Giulio Malgara, nel settore si sente aria di crisi. I [illegible] s'annunciano «anni difficili, complicati». Figli della «grande frenata del '91» che ha portato un misero aumento degli investimenti, 1,2 per cento, contro il 5-6 dei precedenti. Padri di furiose battaglie già avviate a colpi di spot e carte bollate tra l'onnivoro e sinergico Berlusconi e gli altri editori.

[illegible] il Cavaliere? Lusingato da Malgara, contrario [illegible]a politica dei tetti: «Un intervento dirigistico, pericoloso. Meno male che c'è stata la Fininvest finora». Stuzzi[illegible] dal professor Finzi, autore della ricerca: «Entro due anni, di questo passo, [illegible] arriverà alla completa saturazione televisiva». Quando Berlusconi fa per andarsene, arriva una voce dal palco: «Dottore, se ne va? Venga a dire la sua». «Se ho un minuto...».

I minuti diventano due, cinque, dieci. [illegible] l'assemblea trasfigura in convention. Sull'ottimismo. «Complimenti alla ricerca - esordisce Berlusconi - ma i dati passano [illegible] secondo piano rispetto alla discussione originata dall'intervento degli editori presso [illegible] garante». In medias res. «Una vera e propria delazione - arringa -. Per la prima volta gli imprenditori si [illegible] messi [illegible]tro un altro imprenditore, citando fatti palesemente inventati». Elenco: violazione leggi anti-trust, concorrenza sleale, proprietà del *Giornale*. Spiegazione: «E' il nervosismo ingenerato dal rallentamento della crescita. Colpa loro, delle vecchie politiche editoriali». In Italia si legge poco. «Soltanto 6 milioni 780 mila copie di quotidiani, contro i 21-22 milioni di Germania e Inghilterra». Primi applausi. Berlusconi invoca un Auditel per i giornali (c'è, si chiama Audipress). «Ma le indagini sono poco affidabili. Si sa a malapena quante sono le copie diffuse. Fare pubblicità in queste condizioni è un atto di [illegible]. Secondi applausi. Interruzione pubblicitaria: «Anch'io sono editore...». Segue la lista dei successi Mondadori. [illegible]rito dell'ottimismo: «La filosofia del pessimismo non porta da nessuna parte, [illegible]ra l'incapacità di rinnovarsi». Lo slogan finale: «Introdurre limiti significa andare verso una pratica di socialismo reale». Libero spot in libero Stato. Applausone.

Berlusconi esce, inseguito dai suoi uomini braccati dai cronisti. Sul palco sale Edoardo Gilberti, direttore marketing della Rizzoli. «Berlusconi ci ha appena detto un sacco di falsità» esordisce. Difende le indagini sulla stampa («le migliori d'Europa») e attacca [illegible] Auditel: «Si sono dimenticati di dire che ci sono un po' di cause in corso». Sottolinea co[illegible] nei Paesi esal[illegible]ti dal cavaliere, Germania o Inghilterra, l'espansionismo televisivo Fininvest sia stato subito bloccato dalle leggi. [illegible] la sala è vuota per metà. Il bersaglio è lontano, in volo [illegible] un'altra convention.

[illegible]

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, circondato dall'affetto dei suoi cari, è serenamente spirato

Luigi [illegible]

Lo annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Franco** con **Cristina**, **Gaia** ed **Enrico**; **[illegible]** con **Mario**, **Andrea**, **Francesca** e **Chiara**; il nipote **Eraldo** con **Anna**, **[illegible]**, **[illegible]** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento [illegible] al prof. Fabris. Il funerale avrà luogo venerdì 20 alle ore 8,15 nella parrocchia della Crocetta. S. Rosario oggi ore 19 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1992.

I consuoceri **Ettore** e **Maria Rosa Carlet[illegible]** ricordano commossi il caro **GIGI**.

Ugo e **Margherita Alfieri** partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] e **Anna [illegible]** sono vicini a Rosina e famiglia in questo triste momento.

Lina [illegible] Danilo ed **Elena** sono vicini a Rosy e famiglia.

[illegible] e **Franco [illegible]** e famiglia partecipano al dolore di Rosy.

Condomini, Custode ed Amministratore di corso Galileo Ferraris [illegible] Torino partecipano al dolore della famiglia Salvadori per la morte del signor **LUIGI**.

[illegible] Giampiero Grasso, **[illegible] Beppe [illegible]** sono vicini a Natalia e ai suoi cari.

[illegible] Domini e **[illegible] C[illegible]** piangono addolorati insieme a Natalia e famiglia per la dipartita del papà [illegible]

Luigi Salvadori

— **Torino**, 19 marzo [illegible].

[illegible] Jacomuzzi piangono con Rosina, [illegible] Franco la perdita del caro [illegible]GI.

Le famiglie: **[illegible]**, **[illegible]**, **[illegible]**, **Giorgio Guglielotta**, **Vincenzo Guglielotta**, **[illegible]** partecipano al dolore.

I **Dirigenti** ed i [illegible] **[illegible] Regionale all'Urbanistica ed Edilizia Residenziale** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia dell'assessore Mario Carletto.

Isabella si stringe con affetto al [illegible] la signora Natalia Carletto e famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Presidenza**, la **Direzione**, tutti i **Dipendenti** e **Collaboratori** di **I.O.E.A. Institute** sono vicini al signor Franco Salvadori in questo triste momento per la scomparsa del padre signor

Luigi [illegible]

— **Moncalieri**, 18 marzo 1992.

Cristianamente è mancata

Maria Prandi ved. Bonada

Lo annunciano i figli **Anna Maria** con **Elena**, **Beppe** ed **Eva**, **Germana** con **Vittorio**, **Alessandro** e **Maurizio**, **Ippolito**, **Gian Franco** con **Nicoletta**, **Pietro** e **Lucia**; **Alberto** con **[illegible]**, **Andrea** e **[illegible]**, **Mario** e [illegible]; cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Michele Falda per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 19 marzo ore 11,45 alla parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 18 marzo 1992.

[illegible], **Pucci**, **[illegible]** e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

[illegible], **Piera**, **Bianca**, [illegible] sono vicini a Germana e figli.

Carissima ma

Maria [illegible]

il tuo amore di madre mi ha aiutato e costruito nel tempo, giorno dopo giorno: grazie! Ora la nostra unità - in Dio - è ancora più profonda; continuerò a volerti il bene di sempre e tu mi sarai sempre di esempio e di guida fino a quando non ci riabbracceremo nella casa del Padre. La tua **Lauretta**.
— **Milano**, 18 [illegible]

Giovanni, [illegible] **Luisa**, **Marco**, **Luca**, [illegible], **Chiara** e [illegible] **Calcaval** con papà e mamma ricordano con tanto tanto affetto la loro carissima «ne»

Maria Bonada

e sono particolarmente vicini a Germana, Ippolito e a tutti i familiari in questo momento di grande [illegible]
— **Milano**, 18 marzo 1992.

Marinella Dori[illegible] partecipa affe[illegible] al grave lutto di Germana e famiglia.
— **Milano**, 18 marzo 1992.

[illegible] e **Franco** addolorati partecipano [illegible] to di Germana e di tutta la famiglia per la scomparsa della cara signora **MARIA**.

La **Presider S.r.l.** partecipa al lutto del rag. Alberto Bonada [illegible] la dipartita [illegible] mamma signora

[illegible]

E' mancato

Zeffiro Carapelli

Gino Spricigo

Luigi Bicchierai

Gualtiero Moreno

ANNIVERSARI

Marcella Robba Bassani

dottor Giannino Barco

1982 21 marzo 1992

prof. Angelo Tettamanzi

Affettuosamente ricordato. Santa Messa 21 [illegible] e 18,30 parrocchia Santa Teresina.

[illegible]

Torino: grande successo dell'attore in «Chi fa per tre», regia di Pietro Garinei

D'Angelo e la forza dei soldi

Discutibile l'adattamento di Vaime
Ottimo invece il meccanismo scenico

[illegible]. E' sempre più raro vedere a [illegible] una platea in visibilio, sentire applausi [illegible] scrosci, [illegible] raffica, [illegible] salve isolate che, come le risate, si moltiplicano e dilagano. E' il miracolo che, con rocciosa continuità, opera la ditta Garinei e Giovannini. Ma non vorremmo che, nel tempo, risate e applausi siano diventati una specie [illegible] riflesso condizionato, poiché, do[illegible] avere assistito a «Chi fa per tre», in scena all'Alfieri fino al 29 marzo, [illegible] fatica [illegible] soffocare un minuscolo dubbio. Ci si chiede: ridiamo [illegible] ragioni esterne, per naturale predisposizione, o per le seduzioni comiche del copione?

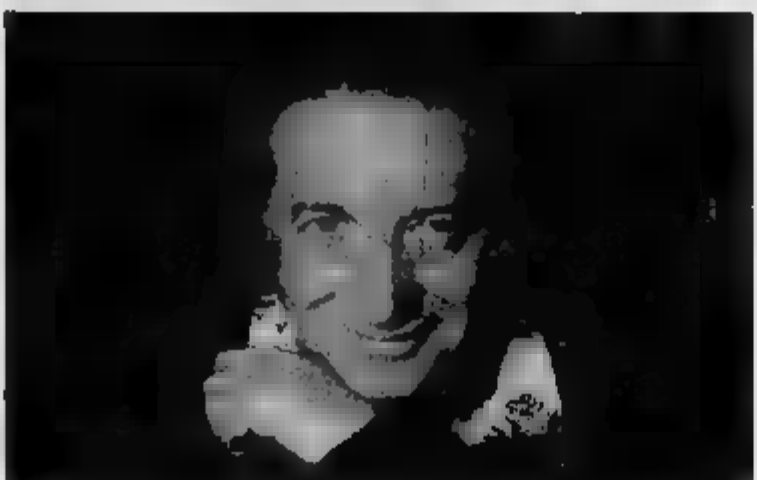
Va detto che la fragorosa farsa degli inglesi Ray Cooney e Tony Hilton, tradotta e adattata [illegible] Enrico Vaime, messa in scena da Pietro Garinei, [illegible] macchina teatrale [illegible] sembra avere un solo scopo: portare alla risata. Fondandosi sull'espediente glorioso del sosia [illegible] sugli equivoci legati al gemellismo, i due autori immaginano che [illegible] uomo d'affari senza scrupoli, affetto da gotta e da cinismo, vuol soffocare chissà quale ri[illegible] della coscienza [illegible] decide di donare una cospicua [illegible] al figlio di un [illegible] ex socio in affari. Arriva un certo Pippo Mainetti. Ha la bocca aperta in un sorriso permanente, parla con [illegible] chioccia [illegible] rivela una forte tendenza a [illegible] capire. La donazione è sua. Per evitare che [illegible] inferiore a 600 mila lire (in realtà si tratta di 150 milioni), è assistito da un finto avvocato, [illegible] maneggione fortemente votato alle complicazioni.

Procedendo l'azione, [illegible]mo che Pippo ha un fratello, [illegible] un altro, [illegible] un altro [illegible] Tutto [illegible] spettacolo si regge sull'occultare le indesiderate parentele, sul deflagrare degli equivoci e degli scambi di persona, sul fulmineo rovesciamento delle situazioni e delle psicologie. Non sarà geniale, non sarà nuovo, [illegible]. E se il meccanismo funziona, perché non dargli fiducia? Perché modificarlo [illegible] interventi a dir poco discutibili? Enrico Vaime, [illegible] sapete, [illegible] il Saint-Just della risata, non pensa e [illegible] mira ad altro. [illegible] la cerca dove non dovrebbe, fra i detriti televisivi, in [illegible] pieghe dell'avanspettacolo, nell'indecenza della [illegible], nella candida «bêtise» («Perugia è la capitale del Perù»). Con i tempi che corrono, forse sarebbe ingenuo desiderare qualcosa di più.

[illegible] se, per qualche sortilegio [illegible] sigillando le orecchie, riuscissimo a depurare «Chi fa per tre» [illegible] le inutili attualizzazioni, se potessimo superare [illegible] faticoso avviamento della macchina, [illegible] delizieremmo [illegible] un gioco scenico infallibile, con una serie di personaggi quasi sempre ben disegnati e con una interpretazione irresistibile.

Gianfranco D'Angelo è il Mainetti costretto a triplicarsi e, alla fine, accidenti, a quadruplicarsi. Bravissimo [illegible] cambiar maschera, [illegible] essere proletario stolido, borghese intelligente, marocchino lestofante e messicano sparacchione [illegible] mai un cedimento. Certo trascina con sé molte [illegible] e vezzi televisivi, ma è tale [illegible] sua abnegazione che è facile perdonarglieli. Una bella sorpresa ci è venuta da Gianfabio Bosco. Meglio noto come Gian, ha fatto per decenni coppia comica [illegible] Ric. In questo spettacolo ci ha dato uno splendido ritratto del falso avvocato, sviluppando una comicità elettrica che, in qualche istante, [illegible] ha fatto venire in mente il meraviglioso Tino Scotti. Accanto a D'Angelo e a Bosco occorre mettere Enzo Garinei, assolutamente impagabile [illegible]a parte del maggiord[illegible] che fa tutto soltanto per denaro. Una presenza compassata, impenetrabile, magari un po' lunare. Stanlio non gli è poi così lontano.

Gianni Bonagura [illegible] la piccola ma sapida parte dell'uomo d'affari. Caterina Sylos Labini [illegible] la spumeggiante e trivialotta fidanzata di Pippo. Angiolina Quinterno è una zia Mary [illegible] po' troppo sopra le righe. Stefano Masciarelli, strappato [illegible] «Avanzi», fornisce [illegible] bella caratterizzazione [illegible] critico d'ar[illegible] dalla virilità dubbia. Completano [illegible] cast Gil Baroni e Fiorella Magrin. Scena fissa di Uberto Bertacca.

Osvaldo Guerrieri

Gianfranco D'Angelo protagonista di «Chi fa per tre» all'Alfieri [illegible] al 29 marzo

E il teatro mi salvò

L'ira del comico: la tv è brutta
sono scappato per disperazione

TORINO. Riuscirà [illegible] eroe [illegible] sopravvivere agli inghippi per l'eredità Mainetti dopo essere scampato da «Fantastico»? Gianfranco D'Angelo è soddisfatto della prima di «Chi fa per [illegible]»: «Trentasette applausi [illegible] scena aperta, li ha contati Pietro Garinei. Non c'è male per uno spettacolo che va oltre la moda, perché è [illegible] satira e impegno sociale. Abbiamo messo in scena [illegible] farsa. Unico obiettivo? Far ridere».

Quindi ora è il teatro a dare le maggiori soddisfazioni a un «animale» televisivo [illegible] lei.

[illegible] rinnego 13 anni di piccolo schermo. Devo alla tv se molta gente paga il biglietto per veni[illegible] a [illegible]dermi, ma adesso tira una brutta aria, c'è un'atmosfera che non mi piace e così mi sono allontanato. Il [illegible] è l'ultima scelta che un attore possa fare dal punto di vista economico, ma è la prima da quello artistico. Ogni [illegible] però torno dietro lo schermo....

Come a «Fantastico».

Quella è una strana storia, do[illegible] solo partecipare [illegible] una puntata, [illegible] poi non mi hanno più lasciato andar via. Anche Garinei è andato [illegible] parlare alla Rai, non c'è stato nulla da fare, erano davvero in cattive acque. Troppe prime donne, troppi capricci [illegible] incomprensioni, più da parte [illegible] che... di un'altra.

Il varietà [illegible] dunque morto?

Sì, in tv sì. [illegible] mancanza di qualità [illegible] fa rabbia, [illegible] rende isterico. La [illegible] dietro all'Auditel mi deprime. Mi scontro ogni giorno con programmi brutti, e brutti sono anche quelli più visti. «Scherzi a parte» è un successone, e anche un plagio. In America c'è [illegible] trasmissi[illegible] uguale identica, l'hanno presa e portata qua [illegible] cambiare nulla. Assurdo.

Rimpiange quindi i tempi [illegible] «Drive in» o de «La smorfia».

Sì, tantissimo. Allora inventammo un certo tipo di comicità. Cambiammo i ritmi, le nostre apparizioni «a schiaffo» furono copiate da tutti. Adesso ci sono solo malati da share.

Forse è per questo che molti suoi colleghi, come Grillo, hanno scelto la strada [illegible] recital.

No, quella non è comicità. Non so neanche come definire uno spettacolo che incita il pubblico alla parolaccia. [illegible] discuto sulla bravura dei miei colleghi, però il confine è stato superato. E' uno schifo, così non si fa.

[illegible]

Freccero, direttore che non si arrende

Sgarbi, Gnocchi, Ricci ecco i fratelli d'Italia 1

«Riscatterò i casi Eva Robin's e Ferrara [illegible] programmi di libri e provocazioni»

CONEGLIANO VENETO. All'avvio della stagione televisiva aveva incantato i suoi interlocutori, vertici Fininvest e giornalisti, presentandosi nella veste fascinosa del grande provocatore. La sua Italia 1, l'Italia 1 di Carlo Freccero, intellettuale d'origine ligure con accento francese, eloquio fulminante, [illegible] pericolosa, doveva essere innanzi[illegible] tv della dissacrazione, tv che prende in giro se stessa, tv dell'alternativo. Alla prova dei fatti, però, molte cose non hanno funzionato: il programma affidato al transessuale Eva Robin's è franato in una catastrofe di audience; [illegible] «Lezioni d'amore» [illegible] Giuliano e Anselma Ferrara, travolte [illegible] ondate di polemiche moraliste, sono state [illegible] dopo due [illegible]. E a bilanciare questi due flop non sono certo stati programmi d'impegno [illegible] d'innovazione: se Italia 1 [illegible] è affondata nello spazio di [illegible] inverno, lo deve soprattutto [illegible] «Scherzi a parte».

«La prima notizia [illegible] che io so[illegible] ancora qui e che per il mo[illegible] ci [illegible] altri candidati per la [illegible] - ha esordito ieri mattina Freccero ad Antennacinema -. Nonostante le tensioni e la fatica posso dirmi soddisfatto: ho attraversato una fase molto travagliata, ma mi sembra di aver rispettato le promesse. Alla fine di aprile, comunque, occorrerà fare il punto della situazione». Per quell'epoca, molto probabilmente, saranno anche sciolti i dubbi circa il possibile ritorno di Freccero in Francia, alla guida [illegible] Cinq: «Entro il 3 aprile si saprà esatta[illegible] cosa succederà alla Cinq, di conseguenza il mio trasferimento in Francia rimane ancora una possibilità attuale».

Nel frattempo [illegible] direttore [illegible] Italia 1 avrà modo di promuovere le sue nuove imprese: tre programmi [illegible] dopo-elezioni. «Con Sgarbi dovremmo mettere in piedi una trasmissione il cui titolo potrebbe essere "Il falò delle stupidità". A Gnocchi vorrei affidare [illegible] programma di libri: in ogni puntata si parlerà di [illegible] libro "altissimo", di uno di quelli [illegible] servono solo per raddriz[illegible] le g[illegible] al [illegible] e di [illegible] scritto da un autore dilettante. L'altra idea riguarda [illegible] Ricci: rimetteremo [illegible] mani su "L'Arabe Fenice", recuperando brani, rimontando pezzi». Per la kermesse elettorale Freccero ha poi annunciato la no-stop sui risultati condotta da Emilio Fede [illegible] 15 alle 19,30 (dalle 13 [illegible] 16, su Canale 5, sarà invece Enrico [illegible] ad avviare i commenti e [illegible] riflessioni del dopovoto). Tutto bene, ma la tv della provocazione [illegible] fine ha fatto?

E come proseguono i rapporti, pare difficili, tra Freccero e i rappresentanti del marketing Fininvest? E con Berlusconi co[illegible] va dopo [illegible] ultime divergenze? Freccero non si tira indietro, risponde alla sua maniera, tra paradossi [illegible] dissertazioni massmediologiche. Si alza anche in piedi [illegible] di maggiore enfasi, si lascia sfuggire qualche invettiva, ma, [illegible] sotto, dà l'impressione che il primo incredulo, circa la possibilità di rivoluzionare il linguaggio tv, sia proprio lui.

«La tv obbliga [illegible] certe pratiche, è mitico pensare di potersi svegliare una mattina e decidere quale programmi fare. Non è possibile avere una linea editoriale, occorre invece praticare la contro-programmazione, di[illegible]tare riconoscibili all'interno della marmellata televisiva. Per questo, quando [illegible] arrivato a Italia 1, ho pensato subito che [illegible] f[illegible] un programma che desse identità alla rete: dovevo far [illegible]pire, con un sol colpo, quello che m'interessava fare. Insomma, "Lezioni d'amore" poteva anche andare in seconda serata, ma solo alle 20,30 avrebbe avuto [illegible] funzione di dare un "logo" [illegible] rete». Si dà [illegible] caso, però, che proprio questa collocazione abbia decretato l'immatura fine dell'esperimento: «Quando la tv alza un po' la testa e fa quello che fa la politica, allora diventa subito scandalosa. E poi, in quel caso, qualcuno ha provveduto a eseguire ordini altrui...». Secondo Freccero le cose scandalose [illegible] tv sono altre: «L'intervista presentata su Raiuno a un Carmelo Bene forse ubriaco, comunque in grado di esprimersi con evidente difficoltà, è [illegible] delle cose più sconce mai andate in onda».

Carlo Freccero, quale futuro?

Consapevole [illegible] muoversi [illegible] un mondo dominato dalla legge dell'audience («Se un programma non ha ascolto non è un buon programma»), Freccero [illegible] rinuncia a qualche stoccata: «Il marketing è fondamentale, [illegible] non può rispondere a tutte le esigenze editoriali di una rete: se diventa imperialista non si può più fare nulla. Qualche pubblicitario ha criticato certe scelte? Pazienza: finora limitazioni non [illegible] avute. [illegible] per ga[illegible] l'ascolto basterebbe fare trasmissioni pargoleggianti, premere l'acceleratore della "tv del nirvana", programmando a colpi di soap opere e sceneggiati, ma, in un mondo in cui la cultura è stata sostituita dal "culto", occorre alterare le regole [illegible] comunicazione, essere eccessivi, pazzeschi».

Fulvia Caprara

Torino, proposte in teatro le «Interviste impossibili» mandate in onda alla radio nel 1974

«I poveri? Sono come le brioches»

Fra gli autori Arbasino, Eco, Ceronetti e La Capria

TORINO. «I poveri sono le brioches dell'anima. E che [illegible] c'è di meglio [illegible] un povero? Ma un bambino poverolo. Così dice l'or[illegible] Edmondo, o meglio [illegible] fa dire Giorgio Manganelli [illegible] De Amicis [illegible] una delle «Interviste impossibili» in scena fino al 29 m[illegible] all'Adua, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. E Robespierre (Carlo Castellaneta) dichiara: «Tagliar teste su una ghigliottina non [illegible] errore, l'importante è non smettere». E Puccini, con De Amicis alfiere «del [illegible] di ma[illegible]», rivela [illegible] cannibalismo di Torino nei confronti dei diseredati d'Italia».

Fiorenza Brogi e Olliviero Corbetta che è anche regista dello spettacolo «Le interviste impossibili» in scena a Torino

Agile e interessante, [illegible] tratti veramente divertente, lo spettacolo ripropone quelle «Interviste impossibili» che andarono in onda alla radio nel 1974, rappresentando, allora, una grossa novità. Un gruppo di autori come Arbasino, Manganelli, Sanguineti, Eco, La Capria, Ceronetti scrissero i testi di immaginari colloqui [illegible] personaggi della storia, cui dettero voce celebri attori. Ogni scrittore salvò le caratteristiche del personaggio, reinterpretandole a proprio modo: Arbasino ed Eco quasi in parodia, Sanguineti in chiave di satira feroce.

Se alla radio erano gli autori stessi [illegible] condurre le interviste, vent'anni dopo è una donna, Fiorenza Brogi, che chiama in causa Artusi, De Amicis, Freud, Pietro Micca, Puccini, Tacito, Socrate, Robespierre, interpretati brillantemente da Olliviero Corbetta (anche regista), Bob [illegible] e Mario Mariani. In[illegible] con i testi di allora, l'intervista a Dio di Michele Ghisleri: «Il marxismo è finito, [illegible] tornati indietro [illegible] Adamo Smith»; «Adamo Smith? [illegible] mi ricordavo di averlo chiamato così».

La trasposizione teatrale [illegible] perfettamente riuscita: i g[illegible] interpreti, in una sorta di smoking bianco, la faccia pallida, risultano figure a metà tra gli artisti del varietà e i fantasmi del passato. Cantano, ballicchiano, si arrampicano su un praticabile girevole poliedrico (bella la scenografia di Piero Guicciardini) dove ogni faccia nasconde un'epoca e un personaggio.

E, sorpresa, si scopre che ancora oggi le battute d'autore fanno ridere parecchio. Soprattutto quando l'autore medesimo [illegible] alla tentazione [illegible] pigiare il pedale della caricatura e il dialogo conserva [illegible] certa plausibilità, senza per questo perdere mordente. Meno piacevoli [illegible] scivoloni nella macchietta, come il Pietro Micca di Eco condito di «Bois faus», «Pautasso» e «Rebaudenghi». Qualche perplessità, ancora, per il Freud di Sanguineti che oggi appare un po' scontato nella sua critica [illegible] pressappochismo culturale, ovvero alla psicologia spicciola [illegible] salotto. Ma le «Interviste impossibili» sono comunque piaciute tutte moltissimo al pubblico.

Alessandra Pieracci

Suoi i Racconti del maresciallo [illegible] Canzonissima

E' morto Mario Landi primo regista televisivo

ROMA. Il regista televisivo Mario Landi [illegible] morto [illegible] lunga malattia. Landi, c[illegible] era nato a Messina nel 1922, è stato [illegible] protagonista della prima stagione della televisione italiana. Tra i suoi lavori più importanti, «Canzonissima» e «I racconti del maresciallo», popolare adattamento dell'omonimo testo di Mario Soldati. Per il suo lavoro [illegible] regista televisivo, Landi ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra i quali la Maschera d'argento, [illegible] premio Napoli e il Microfono d'argento.

Mario Landi fu in pratica [illegible] primo regista della televisione italiana. Ci arrivò dopo innumerevoli attività: il giornalista, il collaboratore di riviste letterarie, il regista cinematografico [illegible] teatrale (mise in [illegible] una sessantina di commedie, alcune delle quali furono interpretate dal grande Ruggero Ruggeri).

Era il '52 quando fu ch[illegible] dalla Rai. Ma, all'epoca, il mestiere di regista televisivo [illegible] esisteva, bisognava inventarlo. Per capire l'uso del nuovo mezzo, Landi andò a studiare in Inghilterra con pochi altri pionieri. Ne tornò con entusiasmo. Cominciò a cercare copioni, [illegible] adattarli e, quando mancavano, [illegible] scriverli egli stesso. Nasceva [illegible] lui [illegible] grande stagione del teatro e degli sceneggiati tv. Pirandello, Turgenev, Cocteau, Ibsen... Un centinaio di spettacoli che Landi produceva con regolarità e [illegible] puntiglio. Fu subito chiamato «il veloce» perché, in un solo giorno, a volte in due, riusciva a [illegible] una commedia.

Ma quell'idea [illegible] rapidità [illegible] falsa. In realtà Landi preparava il lavoro proprio e degli attori meticolosamente a tavolino. Lavorava anche per mesi, studiava con minuziosità ogni movimento. [illegible] fine lo schema dello spettacolo gli [illegible] così chiaro, che lo realizzava [illegible] quella rapidità che divenne il suo mito. Ma dalla sua ricerca nasceva anche quel modo di raccontare pulito, senza sbavature, assolutamente essenziale, [illegible] per questo povero. Un metodo fruttuoso. Ne [illegible] beneficio anche le [illegible] riviste, quelle Canzonissime [illegible] quegli spettacoli musicali, che portarono il varietà televisivo [illegible] un vertice di assoluta qualità. Trasmissioni che erano il suo autoritratto artistico: popolari, ma non corrive; eleganti, [illegible] non altezzose. E' stato un eccellente artigiano. E se [illegible] è stata grande, lo si deve anche a lui. [o. g.]

Mario Landi, regista tv storico

Parte stasera da Palermo il primo tour italiano

La vera forza di Vallesi enfant prodige da festival

MILANO. Il breve ma corposo curriculum [illegible] Paolo [illegible] parla chiaro: primo nella [illegible] giovani del Festival di Sanremo dell'altr'anno, [illegible] fra i big del Festival di quest'anno, [illegible] Lp d'esordio che aveva raggiunto le 180 mila copie e ora il nuovo disco «La forza [illegible] vita», [illegible] pare destinato a toccare traguardi ben più ambiti. Questa sera debutta al Teatro Dante [illegible] Paler[illegible] il tour [illegible] questo cantautore 27enne, in soli due anni passato dalle [illegible] nei piano-bar a [illegible] tournée teatrale che [illegible] preannuncia un [illegible] esaurito. Sembra di rivivere la storia di Marco Masini, al quale Vallesi [illegible] spesso avvicinato. «Io e Marco ci conosciamo e stiamo percorrendo la stessa strada - prende le distanze lui -. Ma l'unica cosa che ci [illegible] è la Toscana».

«Questo tour mi ha messo addosso un'emozione che non posso raccontare - continua -. Potrò andare a trovare la gente che ha premiato i miei sforzi e gli amici che suonano [illegible]. Vallesi proporrà [illegible] vivo tutti i brani della sua breve discografia. «Come potrei evitare [illegible] "Tutti quelli che si perdono", "Le persone inutili" o "Sempre"? So che chi mi verrà a vedere vorrà cantare con me e io sono pronto ad accontentarlo».

«Il [illegible] "La forza della vita" - ha detto [illegible] sua manager Caselli - [illegible] stampato anche in Francia, e abbiamo già [illegible] con la Germania, da sempre sensibile - vedi Gianna Nannini e prima [illegible] Tozzi - nei nostri confronti».

Vallesi sarà affiancato sul palco dagli amici musicisti Beppe Cazzago alle tastiere, Franco Cristaldi al basso, [illegible]rucci alla chitarra, Filippo Martelli alle tastiere e [illegible] Sognorini al sax. Il tour sarà anche ripreso per [illegible] videocassetta destinata al mercato dell'home-video. [l. d.]

Tanti progetti all'esame: la Provincia serra i tempi con un passante da Est

Venaria, sette circonvallazioni

Il Comune respinge le altre proposte
L'opposizione insiste per la via Ovest

«Variante all'abitato di Venaria Reale», ossia, in termini più semplici, circonvallazione.

E' una vicenda lunga, giocata negli anni scorsi sulla polemica di campanile, alla quale l'assessore alla Viabilità della Provincia, Ezio Astore, cerca ora di trovare una soluzione, per quanto possibile di ampio gradimento, con una metodologia nuova.

Il 18 novembre dell'anno scorso, nominata una commissione di tecnici della Provincia e dell'Ativa (società interessata alla realizzazione), l'assessore ha invitato tutti gli enti e le organizzazioni interessati alla soluzione del problema - dalla Prefettura alla Comunità montane, dai Comuni e alle associazioni ambientaliste - a formulare proposte, suggerimenti, pareri.

«Ora - dice Astore - si valuterà il materiale pervenuto dopo averlo reso omogeneo con un'analisi basata su una serie di parametri, dalla lunghezza all'entità delle opere d'arte necessarie, agli svincoli, agli effetti sulla viabilità locale e autostradale, al costo, ai tempi, agli strumenti urbanistici interessati. Poi si deciderà».

Proposte sono arrivate da Rifondazione comunista, dall'Associazione venariese tutela ambientale, dal Comune di Borgaro, dai verdi, semplici comunicazioni hanno fatto il pds, il Comune di Venaria.

Agli atti c'è il progetto della Provincia, che supera Venaria a Est dal limitare del parco de La Mandria alla tangenziale, a poche centinaia di metri dalla Stura.

Rifondazione comunista propone invece di passare a Ovest, collegando Fiano all'innesto di corso Regina Margherita attraverso La Cassa, San Gillio, Druento e utilizzando per 4,5 km, il vecchio tracciato della pedemontana. Lunghezza totale 13 km, spesa [illegible] miliardi.

La commissione ritiene il progetto non conforme agli strumenti di programmazione, poco compatibile con l'ambiente e lungo come tempi.

L'Associazione venariese di tutela ambientale propone un percorso di 5,3 km a Ovest che costerebbe 111 miliardi in quanto occorrerà una galleria artificiale presso il campo di aviazione militare.

Le proposte di Borgaro sono state prese in considerazione in quanto non rappresentano un'alternativa alla circonvallazione, ma un'integrazione di essa perché drenano traffico dalla statale di Caresole.

I verdi hanno presentato due possibili tracciati: una galleria sotto corso Garibaldi e un tracciato in sponda destra del torrente Ceronda, ambedue non tecnicamente realizzabili, secondo la commissione, per l'impossibilità di costruire gli innesti.

Infine il progetto della Provincia: 4,5 km a Est, di cui quasi 3 in rilevato e un solo viadotto sulla Stura di 270 metri. Costo 55 miliardi, comprese le opere per rendere l'opera compatibile con l'ambiente. Il pds ha preannunciato una consultazione, ma i risultati non sono ancora stati resi noti, e il Comune di Venaria si è limitato ad approvare il progetto della Provincia.

Spiega l'assessore Astore: «Finita la fase della discussione tecnica occorre passare a quella della valutazione finanziaria: stabilire se ci sono o meno ci sono le possibilità di finanziare l'opera, anche alla luce della convenzione con l'Ativa. Se c'è chi vuol giocare agli eterni rinvii lo dica subito, perché la situazione viaria della zona è una delle peggiori e perdere ancora tempo è un delitto».

Decongestionare il traffico dal centro di Venaria è infatti diventata un'esigenza non più rinviabile, considerato l'alto numero di incidenti accaduti negli ultimi anni.

Gianni Bisio

Le proposte per [illegible] Venaria tratteggiate in nero sulla cartina: la Provincia vuole decidere in fretta

Al Fioccardo

Nuova strada sulle case

Gli abitanti di [illegible] Fioccardo, ai piedi della collina di Cavoretto, sono indignati: il disegni del piano regolatore, hanno scoperto che su molti dei loro terreni potrebbe nascere presto una nuova arteria per collegare [illegible] Moncalieri a strada dei Ronchi.

«Una scoperta casuale - spiega Pierangelo Grasso, amministratore del condominio al numero 119 che verrebbe raso al suolo proprio per dare spazio a quella strada -, avevamo incaricato un geometra di chiedere il permesso per effettuare lavori in giardino. In Comune hanno risposto che il terreno ha già una destinazione». Neppure gli orti del convento di clausura delle Carmelitane verrebbero risparmiati: costeggiando il rio Sappone, la nuova arteria si congiungerebbe a strada Cunioli alti.

Al Fioccardo stasera si riunisce il «Comitato per la difesa del rio Sappone», coordinato da un legale esperto in espropri.

Solo il cinque per cento si tutela

Quanto costa la polizza per assicurarsi contro incendi boschivi

Gli incendi boschivi, che in qualche [illegible] interessano la nostra Regione, creano pochi problemi di carattere economico e di ambiente. La pericolosità di tali eventi non toccano solo le zone verdi e proprie boschive, sovente sono interessati i fabbricati civili e colonici, per non parlare della fauna.

E' per questo tipo di rischio che taluni cittadini si sono rivolti all'industria assicurativa per stipulare polizze contro i danni dell'incendio per le aree coperte da vegetazione boschiva. Tenuto però conto dell'ormai periodica manifestazione degli incendi, la percentuale di coloro che si avvalgono della difesa «passiva» [illegible] le assicurazioni è assai modesta: appena il 5 per cento.

Vi sono coloro che tengono il bosco pulito da arbusti, foglie me e così via. E questo può ridurre la probabilità di rischio.

Vediamo quanto costa la polizza contro gli incendi dei boschi. Lasciando da una parte i frutteti, dove esistono condizioni assicurative diverse, i [illegible] praticati dalle compagnie girano attorno a 600 lire per ogni milione assicurato (oltre alle imposte), sempreché non esistano, entro una certa [illegible], gli olivi domestici od innestati o piante resinose. In la garanzia riguarda questi ultimi alberi, il [illegible] sale sulle 1300 lire per milione. Vale a dire che per una zona boschiva del valore commerciale di [illegible] milioni di lire, la polizza importa un «premio» di 60 mila lire nel primo [illegible] e 130 mila nel secondo.

Può essere anche prevista la cosiddetta «responsabilità civile verso terzi»: se le fiamme del nostro bosco intaccano quello del vicino, la copertura può essere resa valida. Naturalmente ogni compagnia applica condizioni e costi a seconda della sua gestione e della pericolosità dell'area in cui si trova il rischio da assicurare.

Per quanto riguarda i boschi o «miniboschi» adiacenti alle case, è indispensabile che il proprietario del fabbricato segnali all'assicuratore l'esistenza di questa situazione, in particolar modo se gli alberi si trovano a meno di 20 metri dalle abitazioni. Le società ritengono tale distanza un «aggravamento di rischio» e pretendono «premi» più elevati.

Ne risulta, salvo eccezioni, che i boschi demaniali [illegible] coperti da apposite polizze. Pertanto, nell'ipotesi di un disastroso incendio boschivo, l'unica risorsa è quella di ripiantare nuovi alberi. Infine, per analogia (come avviene per discoteche, negozi, ecc.) può essere preteso [illegible] assicurazioni un supplemento di tariffa quando le [illegible] dell'incendio [illegible] da imputare al «racket» e non al fulmine o alla combustione spontanea.

Giuseppe Alberti

Spacciava, preso con un etto di droga

Mirafiori, eroina nella cantina

Un etto di eroina nascosto in cantina, [illegible] con sostanze da taglio e strumenti per il confezionamento delle dosi. Il loro proprietario, Giuseppe Conciardi, 31 anni, residente in strada Castello di Mirafiori 119, è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia Mirafiori.

Già arrestato nel 1989 per spaccio di droga, condannato a tre anni di reclusione, quindi affidato ai servizi sociali. Nello scorso settembre è tornato in libertà, ma fin da subito i carabinieri hanno sospettato che avesse ricominciato a spacciare, sempre nella sua vecchia zona: via Artom e dintorni.

Dopo alcuni controlli [illegible] risultato, un ultimo appostamento ha dato i frutti sperati. I militari hanno controllato alcuni tossicodipendenti che stazionavano nel cortile della casa di Conciardi. Nessuno di loro aveva droga, e nemmeno Conciardi.

Ma la droga c'era: avvolti in un pezzo di carta straccia, proprio in mezzo alla strada, 5 grammi di eroina in una bustina.

Una successiva perquisizione in [illegible] poi un'altra in cantina. Nascosto in uno scaffale c'era il grosso della droga: 50 grammi di eroina del tipo Brown Sugar in una bustina, altrettanti già pronti per la vendita. Conciardi lo ha ammesso: «Questa volta mi avete preso», e non ha più fatto storie, mentre i carabinieri lo trasferivano al carcere delle Vallette.

Giuseppe Conciardi, pregiudicato, già condannato a tre anni di carcere, era in libertà da maggio. Nel suo scantinato aveva tutto l'occorrente per confezionare le dosi

Processo Bonaccorsi

«Mio fratello viveva nella paura»

Al processo in assise contro i fratelli Ignazio e Cosimo Bonaccorsi, accusati di aver ordinato il duplice omicidio di Giovanni Durante e Morena Bennici, perché avevano rubato la loro auto, ieri sono stati sentiti come testi due investigatori e le sorelle delle vittime, Domenica Durante e Susanna Bennici.

Piccolina, capelli neri, giubbotto di jeans, Susanna Bennici, 23 anni, operaia, ha raccontato gli ultimi giorni del fratello: «La domenica mattina mi chiamò dalla strada: "Affacciati, c'è una sorpresa". Aveva sostituito i cerchioni della mia Uno. "Stai attenta a non rigarli" mi raccomandò. Non so dove li abbia presi». La ragazza ha riferito che il fratello in quei giorni era molto agitato: «Non rispondeva mai al telefono. Aveva raccomandato a me e a mia madre di dire sempre che era uscito o che stava dormendo, non lo aveva mai fatto prima». Dopo l'omicidio sono arrivate anche telefonate [illegible]. Il processo continua [illegible] con altre testimonianze.

PROVINCIA FLASH

Balangero, in tilt l'acquedotto civico

Difficoltà nell'approvvigionamento idrico. Con l'entrata in funzione del nuovo serbatoio posto a circa 150 metri sopra la chiesa di San Giacomo, più in alto rispetto al precedente, si è verificato un aumento di pressione che ha mandato in tilt la rete idrica ormai obsoleta.

Pinerolo, proroga per lo statuto

Il ministero degli Interni ha concesso la proroga al 31 luglio per l'approvazione dello statuto comunale. Si eviterà così al Consiglio comunale un «tour de force» per rispettare il termine del 26 marzo.

Borgofranco, migliora automobilista ferito

Sta meglio [illegible] Marangon, il giovane di Borgofranco rimasto per cinque ore in attesa di soccorsi dopo un incidente stradale. Sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'addome adesso è ricoverato nel reparto di rianimazione di Ivrea. Se la caverà in un paio di mesi.

Cuorgnè, viabilità in tilt in via Torino

E' da rivedere la viabilità di via Torino. Lo dicono i commercianti della zona in una petizione al Comune. Nel documento si propone di sistemare parcometri a pagamento per regolare la sosta e di deviare fuori città il traffico pesante.

Pinerolo, salvato da un'overdose

Falco Maggese, 19 anni, abitante in via dell'Acquedotto 80, Pinerolo, è stato salvato dai medici del Pronto soccorso dell'ospedale Agnelli dov'era stato trasportato in seguito ad overdose.

Brandizzo, ferito dall'amico-rivale

Marco Creatini, 37 anni, Brandizzo, è stato ferito [illegible] gamba in ci[illegible] misteriose mentre si trovava a Biella. A sparare sarebbe stato l'amico Vincenzo Franconeri, finito in manette. All'origine dell'episodio ci sarebbe il controllo sull'attività di alcune prostitute di colore nella zona di Candelo.

Perosa, a scuola di educazione stradale

I ragazzi che frequentano la [illegible] media delle scuole delle Valli Chisone e Germanasca vanno a lezione di educazione stradale. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato ai trasporti della Provincia.

Per pagare un mutuo

Discute di soldi con il padre e poi si uccide

Dopo una discussione in famiglia, un giovane di 26 anni si è suicidato con i gas di scarico della sua Renault. Il corpo è stato [illegible] ieri mattina da un automobilista che transitava in via Castiglione a Settimo, nei pressi della cava sul Po. I genitori lo avevano cercato per tutta la notte.

Massimo Melis, operaio alla Oréal di Settimo, figlio unico, abitava con il padre Evaristo e la [illegible] Annamaria Mameli in un alloggio di via Alessandria 13, acquistato con un mutuo. Racconta il padre tra le lacrime: «L'altra sera, dopo cena, ho chiesto a Massimo un aiuto per pagare la rata del [illegible] per la casa. Mi ha detto che ci doveva pensare. La discussione è finita lì». Verso le 22 Massimo è uscito di casa, dicendo che andava a fare due passi. Invece è salito in auto ed è andato [illegible] il Po, dove l'hanno trovato morto. Domani i funerali

Denunciato dai parenti

Nudo per casa molesta madre e sorella

«La nostra vita è un inferno», hanno raccontato i suoi familiari alla polizia. Claudio Delsale, 25 anni, tossicodipendente, è stato arrestato martedì mattina: era colpito da un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale, per atti osceni in luogo esposto al pubblico e atti di libidine.

Una storia di violenze familiari durate mesi: Delsale minacciava i genitori, li ricattava, voleva soldi per comprare l'eroina. Se non riusciva a ottenere denaro rubava in casa. I suoi hanno tentato di resistere [illegible] potevano alle sue crisi, ma da ultimo i suoi comportamenti si erano fatti più pesanti: girava nudo per casa, molestava sia la madre sia la sorella di 22 anni. Infine i suoi parenti hanno trovato il coraggio di denunciarlo. Delsale è stato [illegible] mentre si trovava a casa di una amica, a Settimo Torinese, in via [illegible] Consolata 17.

Arrestato per truffa

Ritocca assegni destinati a altri e li incassa

Intercettava assegni spediti a mezzo raccomandata, modificava l'importo e li incassava in banche del Nord Italia.

Il presunto truffatore è stato bloccato dalla polizia di Sanremo su ordine del pubblico ministero di Torino, dottoressa Giannone. Cosimo Barbato, 32 anni, [illegible] e residente a Napoli ma domiciliato senza fissa dimora a Torino, è stato scoperto a causa di un controllo fatto da una banca. Lo scorso gennaio, presentando un documento d'identità intestato a Francesco Ciccatiello, nato a Napoli e residente a Padova, Barbato si era presentato a una filiale del «San Paolo» chiedendo di incassare un assegno di otto milioni. L'impiegato però, prima di procedere al pagamento provvedeva a un controllo presso il firmatario. Risultato: l'assegno era stato regolarmente spedito ma l'importo era di 4 milioni, non di otto.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 19 Marzo 1992 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

«Stampa In» porta il quotidiano a domicilio [illegible] offre tanti servizi

Informarsi ora è un affare

Lo sconto anche sulle «liste di nozze»

[illegible] Con 1.200 lire al giorno si possono avere La Stampa [illegible] domicilio, sei servizi Selecard, sconti sui viaggi Alpitour e riduzioni dal [illegible] al 20 per cento in 15 negozi [illegible] città. Per abbonarsi al servizio di «Stampa In» basta rivolgersi all'agenzia in [illegible] Andrea Giordano, o, p[illegible] comodamente, telefonare al numero 240.494.

Ai soci il quotidiano verrà recapitato gratuitamente ogni giorno alle prime ore del mattino. Inoltre, questi lettori entrano automaticamente a far parte [illegible] club «Stampa In». A essi viene rilasciata una tessera [illegible] riconoscimento, la «Carta In», con la quale potranno ottenere tutti i servizi indicati. Per loro, La Stampa ha selezionato ad Alessandria 15 prestigiosi negozi in cui gli amici [illegible] club avranno [illegible] di favore.

L'iniziativa piace anche agli esercenti: «Non posso dirne altro che bene - dice Marcello Marcellini, titolare del negozio di oggettistica, liste nozze e bomboniere «Le Marche», in via Cremona 4/6 - perché tra l'altro la proposta è stata presentata con eleganza, e qualificata dalla scelta [illegible] negozi. Certo è troppo presto per tracciare un consuntivo». Ma ecco l'elenco degli esercizi amici del Club In: il negozio di biancheria intima «Sottosopra», [illegible] gastro[illegible] «Il Salumaio», «Provera giocattoli», oggettistica e articoli da regalo «Cartoleria dell'Arco», gioielleria «Dario Bressan», enoselezione [illegible] specialità «Bival», abbigliamento maschile «Hamilton», audiovisivi «Audiovox», profumeria [illegible]za», abbigliamento [illegible] bimbi «Tenerezze», estetica «Becos Club», libreria «Dante» di Cesarino Fissore, oggettistica «Le marche», ristorante e pizzeria «Il Clipper», moda «Los Amis». In più gli sconti sui viaggi Alpitour e i sei servizi Selecard: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni su tutti gli spettacoli Agis.

ALESSANDRIA

Ospedale in crisi

Esiti smarriti [illegible]

Sono andate perse le pellicole delle fluoroangiografie eseguite a gennaio. I pazienti attendono una risposta da ottobre. A PAGINA 38

GABIANO

Intervento dei Nas

[illegible] sotto sequestro per [illegible] igiene

Un commerciante vinicolo è stato accusato [illegible] frode in commercio, nel deposito inoltre l'igiene era scarsa. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile. Temporanee infiltrazioni di aria instabile tendono ad interessare il settore sud-orientale.

[illegible] PREVISTO [illegible] generalmente [illegible] o poco nuvoloso.

[illegible] Pressoché stazionaria.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.

[illegible] TEMPO. [illegible]tenza [illegible] cielo [illegible] con nuvolosità stratificata sulle [illegible] alpine.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 18; min: 4; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 17; min: 6,5; [illegible]: 12

[illegible] IN PIEMONTE	
Torino 17	Novara 12
Asti 15	Aosta 16
Cuneo 11,6	Vercelli 15

Il [illegible] sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,41. [illegible] Luna si leva [illegible] 20,01 e cala domani alle 6,52.

Ora il Comune vuole sperimentare in corso IV Novembre i «dossi artificiali»

Arrivano le cunette antivelocità

Annuncio dell'assessore. Da tempo c'erano proteste: «Auto [illegible] moto sfrecciano». Autista sorpreso dall'autovelox a 150 all'ora. Zino proporrà anche il doppio senso di marcia in via Montebello

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dissuasori di velocità in corso IV Novembre [illegible] doppio senso di marcia in via Montebello, con semaforo all'incrocio di [illegible] Borsalino. Questi i due provvedimenti che l'assessore alla Viabilità Gianfranco Zino è pronto a varare in tempi brevi, [illegible] la giunta darà parere favorevole.

«I dissuasori di velocità in cor[illegible] IV Novembre sono ormai indispensabili - dice il presidente del Consiglio di quartiere Pista, Franco Lenti -. Da qualche giorno è tornata anche l'"emergenza moto", che si aggiunge a quella rappresentata da[illegible] migliaia di auto che si riversano, spesso [illegible] velocità, sul [illegible] Con le belle giornate sono infatti comparse le moto: molte purtroppo sfrecciano [illegible] cento-centoventi all'ora, mettendo a repentaglio la vita di molte persone».

E' da mesi, da quando l'apertura del sottopasso ha aumentato la circolazione su corso IV Novembre, che [illegible] Quartiere Pista si batte per regolarizzare [illegible] situazione di grave pericolo. Le due ampie [illegible] del corso favoriscono [illegible] forti velocità: con l'Autovelox i vigili hanno sorpreso un'auto che viaggiava a oltre [illegible] chilometri orari. I «dis[illegible]» dovrebbero [illegible] i dossi artificiali, visto che gli abitanti chiedono soluzioni che [illegible] intacchino la tranquillità del rione: escluse quindi [illegible] rumorose», del [illegible] adottate a Novi [illegible] scarsi risultati.

L'impegno di intervenire l'assessore Zino l'ha assunto martedì sera durante un incontro con le delegazioni dei Consigli [illegible] quartiere Pista e Europa, guidate dai rispettivi presidenti Fran[illegible] Lenti e Michele Primo, e una rappresentanza degli abitanti della [illegible] di via Monterotondo che hanno raccolto centinaia di firme per chiedere di non convogliare più sulla loro strada gran parte del traffico che, [illegible] chiusura di via Cavour, è diretto verso il centro.

La delegazione ha rinnovato la proposta di permettere al traffico di immettersi in via Montebello della Battaglia, creando il doppio di [illegible] di marcia (ora è percorribile soltanto da corso Cento cannoni verso corso Borsalino). L'assessore Zino ha definito «possibile la soluzione di via Montebello», assicurando che la proporrà la giunta. [illegible] non ci saranno opposizioni, disporrà il provvedimento, con uno stralcio del piano traffico che da mesi attende [illegible] essere discusso in Consiglio comunale.

Identico discorso per i «dissuasori [illegible] velocità» in corso IV Novembre. Ne esistono di diverso tipo: tenendo presente sia i costi, sia la richiesta di limitare i rumori, la scelta verrà fatta dall'équipe tecnica dell'assessorato alla Viabilità.

Dissuasori subito, ma è stata anche chiesta [illegible] definitiva regolamentazione del traffico nella [illegible] quartieri Pista [illegible] Europa, in particolare di convogliare in corso Romita i veicoli provenienti dal sottopasso, lasciando invece in corso IV Novembre quelli che arrivano da fuori [illegible]na.

Franco Marchiaro

Emergenza traffico. In corso IV Novembre le proteste si moltiplicano

Terruggia, una donna di 31 anni

Ferita nei campi piede amputato

TERRUGGIA. E' stato amputato [illegible] piede destro a una giovane donna di Terruggia, Leonardina Trovamala, di [illegible] anni (strada Provinciale 8), vittima di un infortunio sul lavoro. Mentre stava azionando il braccio mobile dell'apparecchiatura che serve per spargere il letame nei campi, è stata travolta e il piede è rimasto maciullato.

La donna, con il padre Giovanni, [illegible] fratello e la sorella, vi[illegible] nella cascina Bossolata, la tenuta più importante del paese. Lavora abitualmente nei campi [illegible] i familiari. Ieri mattina, [illegible] le 10,30, [illegible] con [illegible] fratello Antonio. Questi guidava il trattore a cui era collegata l'apparecchiatura mobile che [illegible] di [illegible] per spargere letame, [illegible] che veniva impiegata per spostare alcuni tronchi. [illegible] giovane donna era appunto appoggiata [illegible] braccio mobile.

Durante uno spostamento, la macchina ha perso l'equilibrio a causa del peso del legname e si è ribaltata. Dina Trovamala [illegible] caduta [illegible] il piede [illegible] rimasto schiacciato. Prima i familiari hanno [illegible] liberarla utilizzando un altro trattore. Dopo due ore di tentativi vani, hanno deciso di chiedere aiuto ai vigili [illegible] fuoco di Casale, che sono giunti sul posto poco prima delle 13.

L'intervento è stato particolarmente difficile, perché il luogo dell'incidente era in pendio. Durante le operazioni [illegible] soccorso, un vigile del fuoco, il caposquadra Pier Luigi Poggio, [illegible] è fratturato una caviglia.

E' stato chiesto l'intervento dell'Elisoccorso. Il medico che ha visitato la donna appena liberata dal peso della macchina ha subito riscontrato le gravi condizioni.

Nonostante il dolore, Dina Trovamala non [illegible] mai per[illegible] [illegible] bordo dell'elicottero è [illegible] trasferita all'ospedale «Santo Spirito», dove è stata ricoverata e sottoposta ad intervento chirurgico.

La famiglia Trovamala [illegible] molto nota nella [illegible]na. Originaria di Castelnuovo Scrivia, si è trasferita a Terruggia [illegible] trentina di anni fa. La giovane donna, orfa[illegible] della madre, si è sempre dedicata al lavoro nei campi, [illegible] gli altri componenti della famiglia. [e. m.]

Dopo due mesi di attesa tutto da rifare per una serie di pazienti di Oculistica

In ospedale smarriti gli esami

Non si trovano più le pellicole delle fluoroangiografie eseguite ■ gennaio. Prima le sviluppava un dipendente Usl, «ma non ha il titolo di studio». Ora è tutto affidato a un laboratorio privato

ALESSANDRIA. Sono tanti i mali della sanità in Italia. Le cronache degli ultimi ■ riguardano, tra l'altro, casi di pazienti morti per ritardi e ■sfunzioni nei servizi ospedalieri delle Usl, molte delle quali sembrano far acqua da ogni parte. Con gli amministratori straordinari voluti dal ministro De Lorenzo forse in certi casi più preoccupati ■ «crearsi un'immagine» che a badare ■ funzionamento dei reparti.

Senza arrivare, fortunatamente, ■ casi limite, anche il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria ha conosciuto e ■ problemi. Tra questi, i ritardi per certi ■ e analisi. E' il caso della fluoroangiografia alla retina, che viene eseguita ■ alla divisione Oculistica.

«Per la prenotazione occorro■ almeno due mesi - risponde l'addetta al servizio accettazione -, poi dai 20 ■ giorni per la consegna dei risultati (si tratta di fotografie - ndr). Più 30 che 20: le pellicole devono essere mandate a sviluppare e stampare, c tra andare e tornare...». Passano i giorni, certo, e può anche accadere che i fotogrammi vadano persi. Tutto da rifare, quindi.

E' accaduto a ■ professionista di Acqui Terme e, con lui, hanno subito la ■ «altre cinque o sei persone». Come gli è ■ spiegato, forse per consolarlo del disguido, ad

Gli esami dovranno essere rifatti

Oculistica.

Il professionista aveva prenotato l'esame ■ fine ottobre, ottenendo l'appuntamento per ■ 16 gennaio 1992. «Ripassi tra un mese per ritirare le fotografie», gli fu comunicato. E ■ paziente si presentò puntuale, anche per l'importanza dell'esame. «Ci ■ - si sentì però dire dalla caposala -, le fotografie sono andate perse, deve ripetere l'esame. Se, purtroppo siete in cinque ■ sei ad aver subito questo disguido».

Tutto da rifare e, bontà di Oculistica, per il nuovo appuntamento l'attesa è stata «soltanto» di un mese: il 16 marzo. Il professionista acquese è ■ to sottoposto all'esame dal medico, che gli ha poi consegnato il rullino. Il paziente lo ha personalmente affidato alla caposala, che ha telefonato al centro fotografico che cura lo sviluppo e la stampa. Entro una settimana, considerata l'urgenza dovuta ai ritardi, l'interessato dovrebbe conoscere ■ esiti.

Assurdi i ritardi, ■ perdita dei rullini. Più assurda la spiegazione che è stata riferita ■ professionista acquese. «Prima - gli hanno detto - le fotografie venivano sviluppate da ■ nostro dipendente, ■ poiché ■ ha il titolo di studio richiesto dalla legge, abbiamo stipulato una convenzione con un laboratorio fotografico ■».

■ laboratorio ha sede nell'isola pedonale ■ gli incaricati che dovrebbero portare i rullini si rifiutano di farlo («E il sindacato ha dato loro ragione», dice ■ ad Oculistica), perché ■ possono arrivare in auto e non vogliono fare ■ metri a piedi. Il fotografo manda a ritirare le pellicole e consegna le foto sviluppate. In questi passaggi, alcuni rullini sono andati persi. «Così è da ottobre che attendo l'esame richiesto», commenta il professionista. [f. m.]

Il trasporto dei malati rischia la sospensione

ALESSANDRIA. I vertici dell'Usl incontrano oggi ■ 15,30, nella sede di via Testore, i responsabili di Croce Rossa e Croce Verde, compresi coloro che operano nella sede di Felizzano ■ gli animatori ■ «Castellazzo Soccorso». L'obiettivo è di firmare, ■ sarà possibile, ■ convenzione: è lo strumento indispensabile per evitare, da venerdì, la preannunciata e temuta sospensione del trasporto di malati, infortunati, provette. Sono ■ izi assicurati, nella generalità dei casi, dalle ■ ciazioni di volontariato, che ora chiedono un adeguamento delle tariffe, ferme dal 1981 (ad ■ zione ■ alcuni modesti ritocchi).

«I costi crescono quasi ogni giorno e in modo considerevole, noi non intendiamo ricavare alcun guadagno dall' attività svolta, i benefattori ■ mancano ■ mai - osserva il presidente della Croce Verde, Giovanni Forno -: i militi volontari ■ sempre a disposizione, ■ la ■ perdite di ■ lire al chilometro, il che è veramente eccessivo».

E il presidente della Croce Rossa, Giovanni Conte, rincara la dose: «Per noi costi e perdite sono ancora maggiori, in quanto superiori ■ le spese per il personale stipendiato. L'Usl "deve" aggiornare le tariffe, ma si prevede ■ scontro duro che d'altro ■ non è più possibile evitare. Se non otterremo risposte concrete, saremo ■ stretti a dimezzare i servizi, sono tre anni che sollecitiamo la stesura della convenzione».

■ «bagarre» arriva in ■ momento particolarmente delicato e importante, cioè proprio quando si sta predisponendo l'organizzazione del lavoro per l'attuazione del servizio unitario destinato a fornire assistenza ■ immediata ■ cittadino formando il ■ telefonico «118».

Alessandria doveva essere fra le prime città ad attuare il servizio, tutto invece è ancora solo in fase di allestimento. ■ se salterà la firma della convenzione, tutto verrà rimesso in discussione. [e. c.]

TACCUINO ■

DC

Andreotti domani inaugura i nuovi impianti all'Ilva

Il presidente del Consiglio onorevole Giulio Andreotti inaugurerà domani pomeriggio il nuovo reparto «Ricottura continua» dello stabilimento Ilva di Novi Ligure e l'impianto di elettrozincatura della Lavezzari, la nuova azienda sorta accanto ■ centro siderurgico novese. La Lavezzari è una industria controllata dall'Ilva. L'inaugurazione della «Ricottura» è prevista per le 17, un'ora dopo Andreotti sarà alla Lavezzari. La ■ linea di ricottura è la più moderna, è infatti l'ultima nata. ■ ne sono altre tre: due in Giappone, una negli Stati Uniti. In Europa è l'unica.

PDS

Quale futuro per ■ sinistra? Se ■ parla al Volta

Oggi alle ■ i candidati pds alla Camera, Massimo Salvadori, Mara Scagni ■ al Senato, Alfio Brina, all'Itis Volta di Alessandria parleranno di «Quale futuro per la sinistra?». Presiederà l'incontro Bruno Frecchia, interverrà il dirigente della Cgil Vittorio Foa.

LEGA NORD

Rossi e Calvo incontrano gli elettori a S. Salvatore

Stasera, alle 21 a ■ Salvatore, nella sala convegni del ristorante «La Tur», incontro con i leghisti Oreste Rossi, candidato alla Camera, ■ Francesca Calvo, che aspira al Senato.

PDS

Ovada, riforma previdenziale ■ Stato sociale

Alle 17 di oggi, nella sala Soms ■ via Piave ■ Ovada, assemblea ■ «Il pds, Stato sociale e riforma previdenziale», ■ Vittorio Foa e Giorgio Bertolo, candidato al Senato per Novi-Ovada-Acqui.

■

La «sana trasversalità» ■ gesuita padre Sorge

Teatro Arnoldi gremito, l'altra sera, per ascoltare la riflessione di padre Bartolomeo Sorge ■ «Società ■ politica: quale rapporto?». Il gesuita, in riferimento alle scelte elettorali, ha parlato di «sana trasversalità». L'incontro ■ promosso dalla diocesi.

STAFFETTA ■ PACE

Solidarietà con i bambini russi di Rjazan

Oggi alle 18, in ■ Venezia 7 ad Alessandria, verrà presentato e distribuito l'opuscolo «Staffetta della Pace. Sulle ■ dell'amicizia». Scopo è la raccolta ■ fondi per ■ Fondazione per l'infanzia di Rjazan, in Russia. Interverranno l'organizzatrice, Mara Scagni (candidata alla Camera per il pds), Mauro Chiesa, presidente di Pianeta Russia, Mario Carniglia, sindaco di Cantalupo Ligure, Renato Kovacic, presidente ■ Italia-Jugoslavia.

PRESENTATA ALLE AUTORITA'

La «500» diventa protagonista

Continua la passerella della nuova «500» Fiat. In questi giorni il direttore della succursale, Luigi Coluccini, ■ l'amministratore della concessionaria Grignolio, Antonio Lombardo, hanno presentato l'auto al vescovo Charrier (nella foto), ai presidenti della Camera di commercio e dell'Aci, alla Motorizzazione civile, ai comandanti della Alfonsine e dei gruppi carabinieri ■ Guardia ■ Finanza

Inseguito dal derubato, si libera della refurtiva per scappare

Ruba, poi getta via i soldi

Ieri al Cristo. Sale ■ un'auto dov'erano nascosti 15 milioni. Il proprietario lo rincorre, lo blocca. Ma lui gli lancia contro il denaro e riesce ■ dileguarsi

■ Avventuroso inseguimento, ieri mattina, al quartiere Cristo. Un uomo, derubato della propria auto su cui c'erano 15 milioni, ha inseguito il ladro. Questi, vedendosi raggiunto, gli ha gettato i soldi addosso e si è dileguato. «Lo avrei potuto fermare se, invece di stare a guardare, qualcuno mi ■ aiutato», dice Maurizio Sordo, che ha subito il furto.

Ieri mattina Sordo, ■ anni, stuccatore, abitante in via Togliatti 64, ■ ritirato 15 milioni dalla banca San Paolo. Dal centro, si è poi diretto verso casa. Arrivato al quartiere Cristo, si è fermato in una salumeria di ■ Acqui, di cui è titolare ■ amico.

Sordo ha lasciato l'auto incustodita con a bordo i soldi appena ritirati. P■ prudenza li aveva ■ nascosti sotto il tappetino. Qualcuno però, secondo la prima ricostruzione degli agenti, aveva notato le sue mosse. Dall'agenzia ■ banca, lo aveva seguito ■ spiato. Aspettava il momento buono per impadronirsi del denaro.

Quando Sordo ha parcheggiato l'auto in ■ Acqui, il ladro ha tentato ■ colpo. Qualcuno, però, ha dato l'allarme. Lo stuccatore è partito all'inseguimento. L'amico negoziante lo ha aiutato, offrendogli la propria auto. A poca distanza i due hanno trovato il ladro che frugava alla ricerca del bottino. Ma anche il ladro si è accorto degli ■seguitori. Ha fatto ■ tempo ■ raccogliere i soldi ed è fuggito.

Presto, vedendosi raggiunto, ha gettato i soldi addosso agli inseguitori per indurli a fermarsi. I due amici hanno fatto in tempo a vederlo mentre si allontanava a bordo di un fuoristrada. [m. ru.]

CONDANNATO

Al taxi l'assegno rubato

ALESSANDRIA. Ancora una condanna per Fabrizio Antonioli, 27 anni, via della Benedicta, più volte coinvolto anche in vicende di droga. Ieri ■ il pretore Cinzia Miniotti lo ha condannato per ricettazione a due mesi ■ reclusione e 200 mila lire di multa, senza concedergli alcun beneficio ■ legge. Il giovane, entrato in possesso di un libretto di assegni risultato rubato, insieme ai documenti, ad una dipendente della sede Inps di Alessandria, ■ compilò uno per 100 mila lire consegnandolo ad un tassista di piazza Libertà, per farsi accompagnare a casa ■ ottenere il resto in contanti. L'uomo, ben conoscendo il «cliente», rifiutò. Antonioli fece a pezzi l'effetto, compilandone un altro per 12 mila lire e insistendo perché venisse accettato. Il tassista cedette, pur sapendo che mai avrebbe ■ l'assegno: ■ consegnò alle forze dell'ordine, per impedire ad Antonioli di compiere altri raggiri. [e. c.]

E' un tortonese

Processato per la rapina nell'hotel

■ procuratore della Repubblica Marcello Parola ha concluso l'istruttoria a carico di Giovanni Nardin, 31 anni, abitante a Tortona ■ via Bandello 3, accusato di rapina, ed ha chiesto al giudice per le indagini preliminari di procedere nei ■ confronti con giudizio immediato.

L'uomo, all'inizio di febbraio, entrato all'hotel Londra di corso Cavallotti, aggredì la dipendente Agnese Boarati e, d■ averla colpita al capo ■ un pesante portacenere, fuggì portandosi via ■ mila lire in contanti. La donna, poi trasportata in ospedale, venne giudicata guaribile in ■ quindicina di giorni.

I carabinieri giunsero subito all'identificazione di Giovanni Nardin, che fu arres■ provvedimento di custodia cautelare firmato dal gip Pierluigi Mela.

Pochi giorni prima il tortonese aveva patteggiato una condanna ■ cinque mesi di reclusione per una vicenda ■ rubate. [e. c.]

Otto borse di studio

Un concorso dell'Avis per le scuole

ALESSANDRIA. Otto borse ■ studio verranno offerte dall'Avis per premiare i migliori componimenti su «La solidarietà umana». Sei di questi premi, un milione ciascuno, sono destinati ■ ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie superiori; gli altri due, da 500 mila lire, sono per studenti delle medie inferiori.

«L'iniziativa - dice il presidente dell'Avis, Piero Magrassi - ha ■ scopo ■ promuovere nei giovani il senso della solidarietà, di cui ■ donazione ■ gue è uno dei tanti esempi. Vogliamo inoltre ricordare ■ nostra generosa benefattrice, la defunta signora Zeme. Speriamo ■ così ■ diffondere anche ■ nuova sensibilità negli alessandrini, tradizionalmente restii alla donazione ■ sangue».

I lavori dovranno pervenire all'Avis, in viale Donatori di sangue 4, ad Alessandria, entro il 15 giugno. Tre delle sei borse di studio per ragazzi ■ medie superiori saranno riservate a studenti donatori di sangue ■ figli di donatori. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Casale, l'Usl replica sulle visite «extra»

Riguardo all'articolo del 13 ■ preciso che né io ■ l'amministrazione straordinaria abbiamo mai diramato comunicati o diffidato medici. Il tenore dell'occhiello e del titolo è provocatorio e ha destato ■ disappunto dei medici, ■ tutta la dirigenza ■ mio personale: non è sollevando polveroni che si migliorano i servizi.

Preciso che in ■ conversazione ■ dei giornalisti ho affermato che nessuna prestazione ■ deve essere pagata nell'ambito delle strutture sanitarie agli operatori, ma solo all'accettazione.

Da ciò a quanto è stato scritto mi pare corra una notevole differenza. Confermo la convinzione che il comportamento dei medici, in generale, è corretto e preciso che, qualora rilievi debbano essere fatti, ■ che vengono mossi non ■ tutta la categoria che giustamente se ne può risentire, ma a coloro che, eventualmente, agiscono scorrettamente.

Nei confronti di questi ultimi sussiste l'impegno mio ■, sono certo, di tutta ■ dirigenza.

Gianni Calvi, Presidente Garanti Usl di Casale

Il comunicato cui fa riferimento l'articolo ■ letto da Gianni Calvi. Prendiamo atto che ■ è poi ■ ufficialmente diffuso in ospedale. Peraltro, che il problema delle visite a pagamento esista ■ confermato da questa stessa lettera ■ presidente del Comitato garanti.

Solidarietà con ■ ha occupato ■ Forte

Il Gruppo Anarchico «Sciarpanera» esprime solidarietà a Salvatore Corvaio che verrà processato il 28 marzo ad Alessandria per il «reato» d'occupazione del Forte Guercio, o della Ferrovia. Come ■ anche la magistratura tale gesto è scaturito dalla volontà di creare spazi autogestiti di aggregazione sociale al di fuori degli schemi di quel potere che cerca di strumentalizzare anche il tempo libero. Processare una sola persona significa minimizzare la pratica dell'autogestione.

Gruppo Anarchico Sciarpanera, Alessandria

NUMERI UTILI

■

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata ■: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.277
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.788
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Verde 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

■ DI ■

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Comunale Cristo, corso Acqui 52, tel ■ (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15.30), e in servizio notturno Rizzotti, via Vochieri 4, tel. 253.083, dalle 19.30 alle ■ (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli ■ Comuni della provincia ■ farmacie ■ turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (tel. 322.488).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, ■ Messaia 9 (tel. 454.174).
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (tel. 23.21).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (tel. 80.341).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (tel. 862.008).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (tel 943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
■: 33.41
■: ■
Cerrina: 943.423
■: 772.257
Gavi Ligure: 642.5■
Novi Ligure: 77.71
O■: 81.777
S. Sebastiano C.: ■
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

■

NATI. Elisa Zorz, Alice Prati.
■ Mario Rango ■ anni, Eugenio Castagnoto di 74, Pietro Capuzzo di 50, Aldo Mazzoni di 82.
■ Francesco Lasso, artigiano, con Ivana Tacchino, impiegata, Mauro Cirna, orefice, con Emanuela Bertolini, casalinga.

CASALE

■ Basile, Gabriele ■ Sara Bizzarri, Francesco Vandone, Giulia Musso, Danny Rigoglioso, Raffaele Ugazio, Naliana Gabriolo, Carlo Gavatorta, Sabrina Parise, Emanuela Frascarolo.
MORTI. Pasquale Morabito, 25 anni, orafo; Celestina Paggio ■ 85; Ernesto Bertana di 79; Carmina Rivosa di 81; Maria Cirelli di 57; Irma Lucon di 77; Olga Allara di 79; Angelo Moncalieri di 46; Rinaldo Te Nuzzo ■ 82; Giovanni Caprioglio di 58; Adalgiso Filippi di ■ Aceto di 82; Teresa Bolla ■ 75; Angiolina Grosso ■ 78; Libero Spano di 83; ■ Conti di 90; Elvira Robiola di 66; Maria Fantino di 61.
■ Fabrizio Guarisco, 27 anni, autista con Roberta Scevardi ■ 26, impiegata; Aurelio Giani ■ 39 anni, ferroviere, ■ Cristina Marineo di 31, casalinga; Bruno Belbo, ■ anni, impiegato, con ■ Francesca di 25, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

■

La medicina raccontata

Per il corso di storia della medicina dell'Unitre di Casale oggi alle 16 al centro Buzzi di corso Valentino Franco Taricco, medico del Santo Spirito, spiegherà cos'è l'«ecotomografia».

AIDS

Prevenzione nelle scuole medie

«Aids: trattamento ■ educazione sanitaria e prevenzione nelle scuole medie» è il tema che sarà trattato stasera alle 21 alla sede di Alt 76 in via Mellana 17, a Casale. Relatori saranno Anna Mazzola e Ambrogio Radaelli, del Centro studi dell'associazione A77 di Milano. La serata sarà seguita, nelle due settimane successive, da altri incontri organizzati ■ Coordinamento sieropositività Aids di Casale.

TEOLOGIA

I protestanti e ■ teologia

«La teologia di Paul Tillich» ■ il ■ del quinto incontro del ciclo «Invito alle teologie del Novecento», promosso dal Centro culturale protestante ■ dall'ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Alessandria. Relatore, alle 21.15, sarà il pastore Gianni Genre. L'incontro all'università di Alessandria, in via Cavour ■.

■

Oggi inizia un corso, ■ il 35°

Inizia oggi il 35° corso per agenti e rappresentanti di commercio dell'Associazione commercianti di Alessandria. Il corso, riconosciuto dalla Regione Piemonte, prevede 81 ore di insegnamento e si concluderà mercoledì 20 maggio con un esame. L'attestato, che verrà rilasciato a quanti avranno superato ■ prova finale, darà diritto all'iscrizione ■ ruolo ■ Agenti e rappresentanti di commercio.

CONSIGLIO COMUNALE

■ riunisce ■ Novi Ligure

E' fissata per oggi alle 17, la seduta ■ Consiglio comunale di Novi Ligure. Tra i punti all'ordine del giorno ■ bilancio preventivo 1992, l'aggiornamento del piano programma e il bilancio pluriennale dell'Amga, il trasferimento del servizio di fognatura all'Amga.

Il Comune pronto a sborsare 300 milioni per l'impianto sportivo in rovina

Novi [illegible] rivuole l'«All Season»

Chiuso da tempo dopo il fallimento della società. Doveva essere il fiore all'occhiello dello sport novese. L'assessore: «Dispiace vederlo inutilizzato». Nel '90 crollò [illegible] copertura sotto la neve

NOVI LIGURE. Il Comune rivuole l'«All Season»; un complesso sportivo gestito [illegible] privati che, chiuso da tempo per difficoltà finanziarie, ora [illegible] andando in rovina: avviata la vertenza fra l'amministrazione e la società [illegible]rtiva Novi srl, che [illegible] costruito e gestito l'impianto sportivo [illegible] viale Pinan Cichero.

Il fallimento della gestione, consente [illegible] Comune, secondo una clausola della convenzione, di entrare in possesso anticipatamente dell'impianto sportivo, versando alla Novi srl [illegible] indennizzo sulla base di una valutazione economica delle strutture. Un collegio di periti, incaricato dall'amministrazione, ha indicato in circa 390 milioni, che comunque rappresentano ancora una valutazione di massima, [illegible] valore attuale del complesso. Ma la cifra che il Comune sarebbe disposto a [illegible] per entrarne in possesso si aggirerebbe sui 300 milioni.

Spiega Costanzo Cuccuru, assessore allo sport, turismo [illegible] spettacolo: «La Novi srl [illegible]trice verso l'amministrazione per il completamento del pagamento del diritto [illegible] superficie, per la compartecipazione in denaro nell'ultimazione del parcheggio antistante l'impianto, realizzato [illegible] iniziativa del Comune, [illegible] per altre incombenze anche di [illegible] legale, per [illegible] di circa 90 milioni. L'esborso dell'amministrazione di circa 300 milioni è ottenuto a saldo [illegible] questa cifra. Questa valutazione è indicativa, rappresenta [illegible] punto di partenza da discutere [illegible] la controparte, eventualmente anche [illegible] sede legale. Andrà prima [illegible] definita e spiegata in sede politica, perchè è molto complessa: credo comunque in tempi brevi».

Tecnicamente si tratta di riscattare anticipatamente una proprietà che il Comune potrà gestire direttamente oppure affidare ad una nuova società [illegible] privati. «Adesso dispiace - com[illegible] l'assessore - vedere sei campi da tennis inutilizzabili. Era stata un'idea brillante espropriare quei terreni dandoli successivamente in diritto [illegible] superficie [illegible] "Novi" per la costruzione di [illegible] complesso tennistico. Le prime valutazioni sulla società erano state positive. Cosa sia intervenuto a far scadere di qualità tutta la struttura io non [illegible] dirlo».

Gli accordi prevedevano anche la costruzione di un campo centrale [illegible] gradinate per tornei di un certo prestigio che avrebbero potuto portare la città in qualche importante circuito tennistico. Un'ulteriore tegola abbattutasi sugli i[illegible]pianti fu il crollo, nel dicembre 1990, delle coperture su tre dei sei campi del complesso, [illegible] causa di un'abbondante nevicata.

[illegible]

Specialmente sul tennis, l'All Season puntava a entrare in un circuito di prestigio

I soggiorni per [illegible] [illegible] rette più [illegible]

NOVI LIGURE. Costeranno più cari i soggiorni montani e marini per gli anziani organizzati dal Comune.

L'amministrazione infatti ha approvato nell'ultimo consiglio comunale, [illegible] nuovo regolamento che disciplina anche fi[illegible] il servizio, finora quasi gratuito.

Potranno usufruirne tutti gli anziani residenti stabilmente nel Comune in età di pensione (56 [illegible] per le donne, [illegible] per gli uomini) [illegible] che [illegible] svolgono attività lavorativa a carattere continuativo. Si privilegeranno - è una novità - le persone [illegible] particolari problemi per quanto riguarda stato di salute, condizioni economiche, familiari o ambientali ed età e chi [illegible] ha mai usufruito [illegible] questo servizio.

Gli anziani contribuiranno alla tariffa di soggiorno in base al reddito: [illegible] quota minima i titolari di pensioni sociali, una maggiorata quelli al minimo Inps, il 50% chi possiede pensioni da [illegible] mila [illegible] 700 mila lire; il 55% da 701 a 800 mila; il [illegible] da 801 a [illegible] mila; [illegible] 900 mila lire in [illegible] si contribuirà con la quota massima prevista. [m. pu.]

Erano accusati di peculato: pagati lavori non eseguiti, ma fu un errore

Giunta assolta per falsa delibera

Processati l'ex sindaco e gli ex assessori di Cabella

ALESSANDRIA. Gli amministratori che dall'80 all'85 componevano la giunta comunale di Cabella Ligure agirono [illegible] dolo quando fecero falsamente figurare effettuati alcuni lavori nel saldare parte di un debito [illegible] geometra che aveva lavorato per l'amministrazione e che [illegible] volta fu incriminato per concorso in peculato.

Davanti al tribunale, presieduto [illegible] Michele Zooli (giudici a latere Antonio Marozzo e Paolo Peruggia) sono stati processati ieri l'ex sindaco Ugo Burrone, [illegible] artigiano di 58 anni, abitante in frazione Aie di Cosola, gli ex assessori Giovanni Piazzale, di 42, assicuratore, località Casella 30, Alfonso Daglio, [illegible] pensionato di 6[illegible] anni, abitante in via Bizzarri 2/1, e la pensionata Cesarina Scarsi, 58 anni, [illegible] Freggiaro 17 (il quarto assessore imputato [illegible] morto) e il geometra Carlo Renati, 55 anni, di Vignole Borbera, via Libertà 34.

Tutti, tranne il professionista e l'anziano assessore Daglio che [illegible] disertato le sed[illegible] di giunta ed è stato assolto per non avere commesso il fatto, oltre che di peculato, risponde[illegible] di falso ideologico.

Il tribunale [illegible] ha assolti tutti perché il fatto [illegible] costituisce reato. Lo stesso pubblico ministero Carlo Tramontano, dopo aver chiesto ai giudici di derubricare l'accusa in quella di abuso d'atti d'ufficio, si è pronunciato, come i difensori Tino Goglino, Franco Monti [illegible] Aldo Peneri, per l'assoluzione.

La vicenda [illegible] suscitato [illegible] certo clamore anche se gli interessati avevano sempre detto di aver agito allo scopo di saldare una piccola parte [illegible] somma dovuta al geometra Renati. Secondo l'accusa, l'allora sindaco Ugo Burrone e i quattro assessori in due sedute di giunta, il 22 giugno e il 20 dicembre 1984, decisero di erogare al professionista la [illegible] 3.342.050 lire in acconto e a [illegible] prestazioni mai avvenute. Burrone, Piazzali, Scarsi e l'assessore poi deceduto, firmarono un verbale in cui si attestava falsamente che erano [illegible] via di ultimazione lavori di [illegible] del torrente Liessa neppure iniziati.

In realtà il geometra Renati vantava un credito di oltre 14 milioni per lavori eseguiti per il Comune e gli amministratori avevano deciso [illegible] dargli un acconto sulla somma dovuta.

Fu il professor Renato Garibaldi, succeduto a Ugo Burrone, [illegible] inviare un esposto alla magistratura quando, nell'esaminare alcune vecchie delibere, si accorse che determinati lavori figuravano come eseguiti [illegible] non [illegible] iniziati.

[illegible]

GAVI [illegible]

Identificato il terzo

Furto [illegible] gioielli già processati i due ladri

GAVI. Sono già [illegible] presi e pro[illegible] per direttissima due degli autori del furto dell'altro i[illegible] all'oreficeria «Pensieri preziosi» di via Mameli. Il pretore di Novi, Giulio Cesare Cipolletta ha [illegible]dannato lo slavo Zeljko Ojdanic, 23 anni, [illegible] il cecoslovacco Klena Spickovak, 31 anni, a 6 mesi [illegible] reclusione, pena patteggiata, e [illegible] 200 mila lire di multa. Pm Cinzia Dettori, [illegible] d'ufficio Antonio Cavazza.

Il processo ha richiesto l'intervento di una traduttrice poiché i due [illegible] parlano l'italiano. Sono stati fermati la sera stessa del furto a [illegible] posto di blocco in Frazione Mazzarello di Mornese. I carabinieri hanno recuperato l'intera refurtiva: 33 catene d'oro per un valore di circa 15 milioni.

Le indagini proseguono per arrestare il terzo complice, già identificato, che, divisosi dai complici, è riuscito a forzare il posto di blocco. [m. pu.]

[illegible]

Arrestati due fratelli

In casa [illegible] 42 grammi di hashish

TORTONA. Due fratelli [illegible]surati sono finiti nei gu[illegible] perché trovati in possesso di 42 grammi di hashish. Gli arrestati sono Andrea Pierluigi, 21 anni e Marco Gilardenghi, di 19, abitanti in città in via Matteotti. I carabinieri, muniti di autorizzazione della procura della Repubblica [illegible] Tortona, l'altro pomeriggio hanno perquisito la loro abitazione. Nella cameretta dei due giovani hanno trovato l'hashish (valore commerciale 600 mila lire), strumenti utilizzati per preparare gli «spinelli» e due milioni in contanti, probabilmente [illegible] ricavato dalla vendita di precedenti dosi.

Le indagini dei carabinieri proseguono per individuare il g[illegible] spacciatore che potrebbe aver fornito la piazza di Tortona. Gli inquirenti [illegible] escludono che anche per la droga leggera, l'asse di collegamento passi tra Voghera e Tortona. [e. r.]

[illegible]

Condannata a 6 mesi

[illegible] la [illegible] di un ragazzo [illegible]

OVADA. E' [illegible] rievocato ieri in pretura l'incidente accaduto sulla statale per Molare alla vigilia di Natale del '90 e che era [illegible] la vita a Federico Ricci, 16 anni, figlio del titolare di una tabaccheria, abitante in piazza Assunta 4. Rinviata [illegible] giudizio per omicidio colposo, Anna Bobbio, 56 anni, via Galliera 14, ha patteggiato, con il vice pretore Galli, 6 mesi di reclusione, con la sospensione della pena.

La donna, a bordo di una Panda, si era immessa sulla statale e questa [illegible] secondo l'accusa, aveva costretto Giuseppe Grattarola, 17 anni, [illegible] Molare, alla guida [illegible] una «Honda» sulla quale viaggiava anche Ricci, [illegible] una manovra di emergenza.

La [illegible] aveva tamponato l'auto, i due motociclisti erano stati sbalzati sull'asfalto. Qui Ricci era stato travolto dalla Golf condotta da Diego Ottria, 23 anni di Rocca Grimalda. [r. bo.]

IN [illegible]

NOVI [illegible]

Aveva 8 milioni in titoli rubati, condannato

Il Tribunale di Alessandria ha condannato a 2 anni di reclusione [illegible] un milione [illegible] multa, condonati, l'esercente Domenico De Rosa, 48 anni, di Novi, via Isola 37, accusato di ricettazione. Era [illegible] in possesso titoli rubati per un valore di [illegible] milioni.

[illegible]

Guidava ubriaco, patteggia [illegible] giorni [illegible] arresto

Antonio Schinto, 57 anni, di Spinetta, via Genova 2, ha patteggiato in pretura 10 giorni di arresto a 200 mila lire di ammenda, sostituite da 450 mila lire di ammenda, per guida in stato di ebbrezza.

[illegible]

I funerali dell'agricoltore travolto [illegible]

Si svolgeranno oggi alle 15 a Cantalupo i funerali di Carlo Casaleggio, 49 anni, di Oviglio, rimasto vittima martedì di un incidente [illegible] campagna. [illegible] con il quale lavorava nella vigna si [illegible] ribaltato e lo ha schiacciato.

[illegible]

Rogo nello sgabuzzino, allarme [illegible] ospedale

Allarme incendio nel reparto chirurgia dell'ospedale [illegible] Tortona, ieri mattina alle 5. Il [illegible] riguardava però solo un cestino della spazzatura, in uno sgabuzzino. Sono subito giunti i vigili [illegible] fuoco, che hanno scongiurato [illegible]ni pericolo.

[illegible]

[illegible] fu abuso edilizio, assolti i gestori della Proxima

Il pretore [illegible] Novi ha assolto i novesi Gianluigi Santi, 51 anni, via Sparviera 52, ed Ezio Giavino, 43 [illegible], via Foscolo [illegible] perché il fatto non costituisce reato. I due, gestori della discoteca Proxima [illegible] Gavi, [illegible] accusati di [illegible] fatto costruire nei pressi del locale una serie di strutture senza concessione edilizia.

L'aggressione alla pensionata pone nuovi interrogativi sui «mini» teppisti

Acqui, indifesi contro la violenza

In città esistono poche strutture per i minori «a rischio» e non c'è alcun obbligo di frequentarle. Il risultato è un crescendo di episodi inquietanti: aggressioni, vandalismo, furti, chiese profanate

ACQUI TERME. Desta preoccupazione [illegible] città l'episodio dei [illegible] che domenica [illegible] avrebbero [illegible] una serie di reati che vanno dall'aggressione [illegible] rapina [illegible] pensionata di 77 anni, al tentativo [illegible] furto [illegible] in una tabaccheria, al furto ai danni del parroco dell'Addolorata.

Gli episodi [illegible] teppismo compiuti da giovanissimi, infatti, [illegible] diventati sempre più frequenti [illegible] Acqui [illegible] scopre poco preparata ad affrontarli. Nella città termale opera [illegible] cooperativa che ha in [illegible] dell'Usl le iniziative per il [illegible]pero dei minori [illegible] rischio». La struttura «Crescere [illegible] si divide in due parti.

La prima è una residenza con possibilità di accogliere un massimo di dodici persone. Situata [illegible] via Marconi, la comunità alloggio attualmente ospita [illegible] minorenni, seguiti co[illegible] da altrettanti educatori. L'altra struttura di «Crescere Insieme», situata in alcuni locali di via Caccia Moncalvo, è [illegible] «centro educativo territoriale» che propone, solo al pomeriggio, attività educative e ricreative.

Ma l'ente [illegible] ha facoltà [illegible] obbligare i giovanissimi [illegible] frequentare i centri e anche le forze di polizia non hanno grandi possibilità di azione. Se il minore, come nel caso di alcuni dei responsabili dei reati commessi nei giorni scorsi, non frequenta la struttura educativa territoriale o non vuole rimanere nella comunità alloggio, [illegible] può obbligarlo, salvo, pare, provvedimenti dei giudici del Tribunale dei minori di Torino.

Il contratto stipulato tra l'Usl e la cooperativa «Crescere insieme», prevede che i minori a rischio debbano essere assistiti secondo il criterio del «buon padre di famiglia». Gli ospiti, cioè, devono essere seguiti [illegible] solo per quanto riguarda educazione, vitto e alloggio, ma anche per i problemi scolastici.

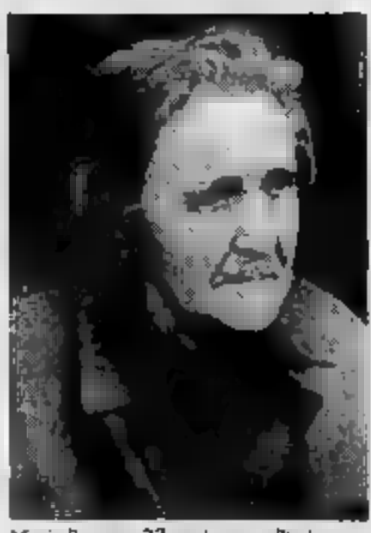
E' un programma che, nella pratica, si rivela spesso di difficile attuazione. Alcuni dei minori imputati della rapina [illegible] dei furti commessi domenica sera pare non frequentassero affatto [illegible] centro.

E [illegible] proprio loro, i «soliti noti», da alcuni anni i responsabili di scippi, furti in appartamenti e sulle auto e atti di vandalismo. Spaccano cristalli delle vetrine dei negozi, fanno scempio di vasi e altre strutture dell'arredo urbano, picchiano coetanei.

Sono arrivati persino, qualche tempo fa, a profanare le tombe della cripta del Duomo e a tentare di rubare il prezioso Trittico del Bermejo, custodito nella [illegible].

I giovani malviventi erano riusciti ad entrare [illegible] cattedrale dopo la chiusura, passando attraverso un lucernaio con sbarre situato nella parte alta, dove il trittico è custodito e protetto da un sistema di allar[illegible]. Il quadro, però, dopo una forzatura della cornice, si era rivelato troppo difficile [illegible] asportare e allora i minorenni avevano scassinato gli armadietti [illegible] canonici e rubato [illegible] binocolo, [illegible] macchina fotografica e altri oggetti.

Quando [illegible] s[illegible] fermati dai carabinieri avevano in tasca la chiave di controllo del sistema [illegible] allarme, rubata da un nascondiglio «segreto» della Cattedrale.

Carlo Ricci

Maria Bruzzo, 77 anni, aggredita in casa

Gli inarrestabili

ALL'INIZIO [illegible] Ottobre, quando si registrò il furto in Duomo, parlammo di società indifesa dalla Legge [illegible] confronti dei mini-delinquenti. Un insegnante acquese ci scrisse subito dopo contestando l'«allarmismo» suscitato e rivendicando la necessità di «trovare risposte educative valide alle varie realtà, anche le più difficili e apparentemente [illegible]bili».

Discorso [illegible] teoria ampiamente condivisibile, ma che in pratica lasciava le cose come stavano. L'ultimo raid dei «soliti [illegible]» di Acqui conferma che il fenomeno non si è esaurito.

Non si tratta di invocare il «pugno duro» a [illegible] i costi. Però agli anziani [illegible]ti, ter[illegible], che [illegible] si va a dire? Che [illegible] si [illegible] le strutture di recupero e che, se anche esistono ed ammesso che siano efficaci, non si può obbligare nessuno a frequentarle? Sembra una risposta ben [illegible]. [p. b.]

La Regione ha dato ragione al ricorso delle associazioni dei negozianti

Alla «Torre» manca il nullaosta

Il sindaco deve decidere sul centro commerciale

ACQUI [illegible] Il sindaco dovrà decidere entro brevissi[illegible] tempo quali provvedimenti assumere dopo che l'assessore al Commercio e alla Polizia urbana della Regione, Bianca Ve[illegible] il responsabile [illegible] Servizio interventi sui settori [illegible]merciali regionali, Patrizia Vernoni, hanno comunicato all'amministrazione comunale della città termale che il centro acquisti «La Torre» di via Cassarogna, per poter vendere ai privati deve avere oltre alle autorizzazioni comunali, anche il nullaosta regionale.

Con questo documento l'amministrazione regionale ha dato risposta all'esposto che era stato presentato, a dicembre dello [illegible] anno, dopo l'apertura del centro acquisti, [illegible] Francesco Giacinti e Nella Pesce, presidenti [illegible] Confcommercio e della Confesercenti.

Nell'esposto i presidenti delle due associazioni di categoria avevano scritto di «ritenere che [illegible] [illegible] chiaramente elusa l'autorità e la competenza in [illegible] alle autorizzazioni, [illegible] quanto l'insediamento supera i millecinquecento metri quadrati di superficie di vendita [illegible] pubblico».

E proprio [illegible] Regione, confermando la [illegible] sostenuta da Francesco Giacinti e Nella Pesce, ha affermato che «qualora si configuri [illegible] struttura commerciale con non [illegible] di otto esercizi, con spazi e servizi comuni gestiti unitariamente su una superficie che superi i millecinquecento metri quadrati, è necessario il rilascio del nullao[illegible] regionale. [c. r.]

E oggi un incontro Stato-Regioni

Acna, il silenzio degli industriali

ACQUI. Per la [illegible] volta [illegible] sei giorni l'incontro tra il Comitato interprofessionale Alba, Langhe [illegible] Roero e le Unioni industriali del Basso Piemonte sul problema inquinamento dell'Acna in Valle Bormida, si è risolto [illegible] [illegible] fallimento: [illegible] che la riunione di ieri, infatti, è stata disertata dagli industriali.

Oggi a Savona si riunisce inv[illegible] [illegible] Comitato Stato-Regioni. Al centro [illegible] dibattito il risanamento dell'Acna e la sua compatibilità con l'ambiente. Nell'ultimo incontro a Roma fu dato giudizio favorevole all'azienda di Cengio. Di [illegible] opposto gli amministratori: «Ribadire[illegible] le nostre posizioni [illegible] problema della presenza di diossina e delle fuoriuscite di percolato sul greto del Bormida».

Domani, invece, a Novi, i sindaci Arturo Voglino (di Bistagno) e Giancarlo Veglio (di Cortemilia) cercheranno [illegible] parlare [illegible] Val Bormida con Andreotti, in visita all'Ilva.

Per quanto riguarda la riunione disertata dagli industriali, le ragioni del [illegible] all'incontro sono state espresse dai rappresentanti di Cuneo [illegible] Asti in due documenti inviati [illegible] Comitato interprofessionale; gli esponenti alessandrini, invece, fin dalla scorsa settimana avevano declinato l'invito, precisando che [illegible] [illegible] del [illegible] ridotto di aziende vinicole in provincia (quasi tutte in zone lontane dalla Val Bormida) il problema [illegible] [illegible] [illegible] competenza degli industriali, ma di agricoltori e piccoli produttori.

«Preferiamo astenerci dall'assumere posizioni [illegible] campo, [illegible] particolare in questo mo[illegible] [illegible] campagna elettorale, che mal si presta a discutere [illegible] serenità problemi così complessi e difficili», afferma nel documento inviato agli organizzatori dell'incontro il direttore dell'Unione industriale di Cuneo, Damiano Fiasco. Da parte astigiana [illegible] insiste sia sulla scarsa utilità di riunioni organizzate [illegible] periodi [illegible] quali i partiti hanno altri temi a cui pensare, sia sulla necessità [illegible] [illegible] maggior base scientifica e una minor emotività nell'affrontare il problema.

«Non parteciperemo alle riu[illegible] per ragioni di merito e [illegible] opportunità - si legge nel comunicato dell'Unione industriale -. Riteniamo che un problema [illegible] così grande importanza come quello dell'Acna possa [illegible] affrontato solo sulla base [illegible] un serio dibattito scientifico, prescindendo da spinte emotive. Il momento [illegible] campagna elettorale è il meno adatto a discutere [illegible] la [illegible] serenità ed equilibrio il problema».

La defezione degli industriali non ha colto [illegible] sorpresa [illegible] Comitato. [c. o.]

Lo stabilimento Acna di Cengio

A Cuneo ha fatto fortuna un'organizzazione che cerca le «anime gemelle»

Due milioni per trovare moglie

Metà della cifra al primo incontro, il secondo versamento dopo il matrimonio. Un'altra agenzia ad Alessandria. Nel 1988 il sindaco di Quaranti (Asti) si trasformò in «bacialè» per i compaesani

Mi chiamo Linda, ho 43 anni [illegible] divorziata da 20. Ho due figli e non posso averne altri, ma sono un'ottima donna di casa [illegible] cucino benissimo. Dimenticavo, [illegible] di origine polacca».

Pochi passi di [illegible] delle tremi[illegible] lettere giunte sulla scrivania di Bartolomeo Cavallero, sindaco di Quaranti, un paese di 250 abitanti dell'Astigiano. Sono [illegible] risposte [illegible] delibera di «invito alle nozze» voluta dallo stesso sindaco [illegible] fine [illegible].

Quattro anni fa Bartolomeo Cavallero (che pubblicherà [illegible] giorni un libro, [illegible] speriamo che me la sposo»), deciso [illegible] trovare [illegible] soluzione immediata al progressivo spopolamento del suo paese, si era trasformato [illegible] «bacialè», studiando una delibera [illegible] quale le coppie in procinto [illegible] sposarsi a Quaranti ricevessero un finanziamento per [illegible] pranzo di nozze o per la luna di miele.

[illegible] Comune istituiva anche un premio di due milioni in Bot per la nascita del primo figlio [illegible] un altro milione [illegible] versare al momento dell'iscrizione del piccolo alla scuola dell'obbligo. «Ad accogliere con entusiasmo [illegible] proposta - ricorda oggi Cavallero - [illegible] state soprattutto le donne straniere, desiderose [illegible] vivere in un paese tranquillo e di sposare qualche facoltoso agricoltore astigiano per potersi sistemare definitivamente. Dopo la delibera, comunque, c'è stato un [illegible] matrimonio».

A Quaranti le storie [illegible] lieto fine saranno state molte [illegible] più, ma dei loro protagonisti sembra che nulla sia dato sapere.

Simili ombre difficilmente si presentano nelle agenzie matrimoniali, i cui regolamenti prevedono, nella maggior parte dei casi, [illegible] pagamento di una tassa [illegible] iscrizione da parte di chi si presenta per cercare l'anima gemella e [illegible] versamento di un'ulteriore somma nel momento in cui ([illegible] mai sarà), ad incontro avvenuto, la storia dovesse proseguire e concludersi in una felice unione.

La più organizzata nel settore in Piemonte è senza dubbio «E' Amore», prima agenzia matrimoniale in Italia, nata a Cuneo nove anni fa e oggi operante con trenta uffici nella penisola e tre sedi all'estero (Bucarest, Varsavia e Costanza). Alla guida dell'impresa è Adriana Quattrino. «Fin dall'inizio - spiega - ho voluto impostare le [illegible] con la massima serietà per non cadere in quel pressappochismo tipico di molte agenzie. La mia azienda è regolarmente iscritta alla Ca[illegible] [illegible] Commercio e i suoi uffici coperti da licenza della Que[illegible]. Tutto questo serve a lavorare in maniera efficace e dare il massimo [illegible] nostra clientela».

Chi bussa alla porta degli uffi[illegible] dell'agenzia «E' Amore» deve avere in tasca almeno due milioni: [illegible] per essere segnato nell'elenco degli «aspiranti-matrimonio», l'al[illegible] per il compenso da [illegible] [illegible] pratica conclusa. Per sperare che Cupido lanci le sue sospirate frecce c'è tempo tutta la vita: l'iscrizione [illegible] ha scadenza, [illegible] [illegible] la felice conclusione di un incontro.

Meno dispendiosa è l'agenzia Spalto [illegible] Alessandria aperta nel maggio del '91 [illegible] gestita da Tere[illegible] Mancuso. Iscriversi qui [illegible] alle donne 300 mila lire per sei mesi e [illegible] mila per [illegible] anno; agli uomini prezzi superiori: 500 mila per sei mesi, [illegible] mila per un anno, [illegible] [illegible] altro versa[illegible] dopo [illegible] «lieto fine».

E' meglio [illegible] al servizio di agenzie piuttosto che incorrere in disavventure simili a quella [illegible] Giorgio Rosa, il benestante di Asti che venne raggirato da don Renzo Duretto, sacerdote sensale che gli [illegible] promesso [illegible] sposa in cambio di una grossa somma [illegible] denaro. L'ex cappellano militare si era fatto consegnare 130 milioni in contanti, altri [illegible] in moneta d'oro. La contropartita? Una thailandese minacciata di rimpatrio se non avesse acconsentito [illegible] sposare l'uomo. La truffa venne scoperta: il sacerdote restituì la cifra e versò una provvisionale di 73 milioni.

Claudia Carucci

IN TV

Sposi a «Piacere Rai Uno»

Il singolare caso di Quaranti [illegible] tornato alla ribalta martedì, durante la trasmissione «Piacere Rai Uno», nella [illegible] tappa astigiana. I coniugi Ausilia e Giuseppe Falletto hanno raccontato lo spirito con il quale hanno aderito all'iniziativa, che tanta felicità ha portato alla loro vita affettiva.

Alla singolare proposta del primo cittadino risposero migliaia di donne da tutto il mondo, desiderose di conoscere gli affascinanti uomini [illegible] Quaranti. Finora per tre coppie l'iniziativa ha avuto l'effetto sperato, [illegible] la conclusione davanti all'altare. L'avventu[illegible] delle coppie di Quaranti sta per essere raccontata anche in un libro [illegible] prossima pubblicazione curato da Meo Cavallero, a quattro mani con Bruno Gambarotta: all'interno [illegible] volume [illegible] raccolte alcune lettere di donne che [illegible] risposto all'appello. [c. f. c.]

Coppie in lite

Vacanza gratis ad Agrigento

Tre giorni di vacanza completamente gratuiti [illegible] Sicilia alle coppie vicine alla separazione. E' la risposta incrociata data [illegible] Agrigento a Quaranti, il paese degli scapoli.

L'originale proposta per sconfiggere le crisi coniugali è [illegible] inviata dall'Azienda autonoma di soggi[illegible] ai presidenti di tutti i tribunali italiani che devono tentare le riconciliazioni.

E' un modo per incentivare il turismo, o un vero tentativo per salvare l'integrità delle famiglie? [illegible] attesa che qualche coppia piemontese accetti l'invito, per il momento la lettera è sul tavolino [illegible] sala d'aspetto del presidente [illegible] tribunale di Asti, Giancarlo Capirossi.

«Non ho dato molto peso alla proposta - spiega il magistrato - , ma l'ho comunque messa [illegible] disposizione».

L'iniziativa degli amministratori siciliani fa discutere invece gli avvocati che assistono i coniugi in procinto di separarsi (sono mediamente quattrocen[illegible] ogni anno i casi di separazione nell'Astigiano).

Scettico sulla validità della proposta [illegible] l'avvocato Giangiacomo Dapino. «Sono stupefatto - afferma - e spero [illegible] uno scherzo degli agrigentini».

«Certo - aggiunge il legale, in tono scherzoso - qualche coppia potrebbe fingere una [illegible] coniugale per godersi una va[illegible] gratis in questo splendido angolo di Sicilia».

«Ottima trovata pubblicita[illegible] - sostiene un altro legale, Paolo Bagnadentro -, che non tiene conto però della drammatica condizione psicologica [illegible] chi sta per separarsi».

Favorevole è, invece, Maurizio La Matina, nativo di Palermo, che [illegible] alcuni mesi esercita ad Asti. «Da buon siciliano consiglio di [illegible] il posto è talmente incantevole che non si sa mai».

La tesi è condivisa da un altro giovane legale, Pasqu[illegible] Demetrio: «Le coppie parlano poco, tre giorni di sole e mare potrebbero riaprire il dialogo». [r. g.]

Lo scopo delle agenzie matrimoniali è favorire la conoscenza reciproca

La Valgrande è stata ufficialmente riconosciuta area tutelata

Primo parco piemontese

Dodicimila ettari di impenetrabili boscaglie nell'Alto Novarese. Tulipani alpini [illegible] rododendri bianchi tra Lago Maggiore e Ossola. Superati ostacoli burocratici

VERBANIA. Quasi dodicimila ettari tra il lago Maggiore [illegible] l'Ossola, in un paradiso di boscaglie impenetrabili con alcu[illegible] tesori della flora come il rododendro bianco [illegible] il tulipano alpino. L'Alto Novarese ha il suo parco nazionale, quello della Valgrande, che ha vinto la corsa con gli altri [illegible] concorrenti per l'investitura ufficiale.

Superando gli intralci [illegible] burocrazia il parco ha conqui[illegible] l'oscar della velocità, diventando in assoluto la prima area tutelata piemontese riconosciuta dal ministero dell'Ambiente.

E' legittima quindi la soddisfazione dell'assessore regionale Enrico Nerviani, che aveva sostenuto l'importanza di inserire la Valle nell'elenco delle aree da proteggere a livello [illegible]zionale: «Per questa zona [illegible] stato coniato un eloquente neologismo, "selvaggità", che [illegible] [illegible] indicare le peculiarità naturalistiche. L'ingresso prioritario fra i parchi nazionali potrà attivare anche benefici economici non indifferenti agli abitanti locali».

Il parco sorge [illegible] cento chilometri da Milano e [illegible] centoquaranta da Torino. «Questo santuario della natura - dice il dottor Seini, capo dell'ufficio parchi della Regione - è stato inserito fra le aree "wilderness", di importanza mondiale».

All'interno della Valle c'è un paese dal nome curioso, Cicogna, frazione di Cossogno, raggiungibile da Verbania lungo una tortuosa strada di [illegible] venti chilometri. Sedici abitanti appena, quasi tutti anziani. «Puntiamo alla rivitalizzazione del parco - sostiene il sindaco, Rosalba Boldini -; l'iniezione economica dovrebbe giungere proprio dal turismo naturalistico. Ne beneficeranno anche i servizi essenziali come il telefono: [illegible] c'è [illegible] unico apparecchio che viene utilizzato da tutto il paese».

Per l'architetto Pierluigi Fiorentino, direttore del ministero dell'Ambiente e presidente della Commissione che ha elaborato le prime normative, «il primato della Valgrande rispetto agli altri parchi è dovuto [illegible]zialmente alla collaborazione fra commissari: rappresentanti ministeriali, regionali (fra [illegible] lo stesso assessore Nerviani), ambientalisti (Cai e Italia Nostra) e i sindaci di Cossogno [illegible] Trontano hanno saputo uniformare le esigenze. Si [illegible] lavorato sodo».

L'assessore Enrico Nerviani

Il parco della Valgrande ha però offerto altri dati positivi. La superficie iniziale di circa 10 mila ettari è salita a quasi 12 mila grazie all'adesione spontanea di tre centri (Caprezzo, Intragna e Cursolo-Orasso) che hanno aggregato altrettante zone continue.

E probabilmente il parco si ingrandirà [illegible] Anche Aurano, Premosello sono infatti intenzionati ad apportare ulteriori integrazioni. «E' un esempio di alta sensibilità [illegible] parte d[illegible]li amministratori pubblici, che non trova riscontri in Italia», aggiunge l'architetto Fiorentino.

La superficie definitiva sarà studiata nel piano del parco insieme con le realizzazioni prioritarie. La sede potrebbe essere [illegible] [illegible] Cossogno. Ma anche negli altri centri periferici [illegible] realizzate piccole strutture [illegible] servizio [illegible] ricettività, mentre all'interno del "santuario della natura" gli interventi saranno ridotti al minimo. «Quella dell'Alto Novarese [illegible] [illegible] zona splendida dal punto vista naturalistico - conclude l'assessore Nerviani -, siamo convinti che possa diventare di estremo interesse».

Teresio Valsesia

Da oltre un secolo animali al sicuro in Valle

Cogne, il Gran Paradiso è rifugio di aquile reali

COGNE. Il Parco nazionale del Gran Paradiso, istituito - primo [illegible] Italia - nel 1922, [illegible] origine dalle [illegible] di caccia della Real Casa d'Italia, [illegible] soprattutto dalle «Patenti» del 1821 che vietavano in tutto [illegible] regno di Sardegna la caccia allo stambecco.

Con una superficie di 685 chilometri quadrati - di cui i tre quinti in Valle d'Aosta e i due in Piemonte - il parco è di [illegible] montana, quasi completamente sopra i 1500 metri di quota, con la massima altezza ai 4061 [illegible]tri del Gran Paradiso. Il territorio si estende in Valle d'Aosta [illegible] parte delle Valli [illegible] Cogne, Rhemese e Valsavarenche [illegible] in Piemonte nelle Valli Locana, Piantonetto, d'Eugio, Forzo e Campiglia.

Il clima è caratterizzato da inverni freddi [illegible] estati calde. Le precipitazioni [illegible] più abbondanti nel versante meridionale. Il parco, oltre [illegible] ambienti ecologicamente molto interessanti, con una flora diversifica[illegible], presenta un patrimonio faunistico ben conservato, come raramente accade [illegible] vedere in Europa.

Fra gli uccelli troviamo il fringuello alpino, il sordone, il picchio muraiolo, [illegible] coturnice, il gracchio comune e la pernice bianca. L'uccello [illegible] maestoso del parco è comunque l'aquila reale: il prestigio maggiore dell'area in campo internazionale deriva però dai mammiferi.

Stambecchi [illegible] camosci si aggirano numerosi, con una notevole presenza [illegible] marmotte. Popolano inoltre il parco numerosi insettivori, chirotteri [illegible] altri piccoli roditori. [illegible] carnivori so[illegible] rappresentati da volpi, ermellini, donnole, faine, martore e tassi.

La sorveglianza è esercitata dai guardaparco (una settantina) con 40 «casotti» di osservazione e soste. [b. b.]

L'eclettico artista americano [illegible] al Comunale

Jango dai mille volti

Accompagnato dalla musica suonata sul palco dalla Little Big Nose Band, presenterà «Holey Moley», un'antologia di successi

ALESSANDRIA. E' [illegible] mimo, ma anche un acrobata-cantante-ballerino-mago-compositore-coreografo-autore [illegible] soprattutto è «straordinario», almeno secondo la critica.

Jango Edwards stasera alle 21,15 presenterà al Comunale, nell'ambito della stagione teatrale dell'Ata, il [illegible] «Holey Moley», scritto e diretto in collaborazione [illegible] Rick Pareta, [illegible] l'accompagnamento musicale [illegible] vivo della Little Big Nose Band, due scatenati musicisti, Davy Norket [illegible] Stan Haywood, che [illegible] pianoforte, tastiere, sax, chitarra e altri strumenti [illegible]

Per assistere all'esilarante performance [illegible] clown americano sono ancora disponibili biglietti: si possono acquistare fino all'inizio dello spettacolo al botteghino del teatro. Sono a disposizione anche nelle agenzie di viaggio.

Jango Edwards, che qualcuno, giustamente, ha definito «ciclone», propone un'antologia dei brani [illegible] dei suoi vari spettacoli, gioca con oggetti [illegible] suoni, crea decine [illegible] caratteri inverosimili.

E' un clown dalla comicità assolutamente originale e difficilmente ripetibile, [illegible] una multiforme potenzialità artistica che include anche una notevole esperienza musicale [illegible] che non può essere incasellata [illegible] un'unica definizione. Risulterebbe, infatti, assolutamente riduttiva.

Jango Edwards è un artista completo: ballerino, ma anche mimo e un po' clown

Le sue macchiette, in una deformazione continua [illegible] radicale fino ai limiti [illegible] riconoscibilità, [illegible] viso, sia del corpo [illegible] della voce, si misurano certo con la grande tradizione della «maschera» ma, sostiene la critica, [illegible] tuttavia riferirsi [illegible] modello particolare.

Jango Edwards, 39 [illegible] nato in un sobborgo di Detroit [illegible] una famiglia di architetti, [illegible] sposato («Ho una moglie e due bambini che vedo sei volte l'anno, essendo sempre [illegible] giro per il mondo») ed è clown dalle mille follie e dalle mille sorprese.

Cerca di coinvolgere il più possibile il pubblico, è un [illegible] frenetico che [illegible] nosce le mezze misure e i cui sberleffi [illegible] risparmiano niente [illegible] nessuno, né il [illegible] né gli Stati Uniti, né la religione. Il suo è uno spettacolo tutto da vedere [illegible] godere: provare per credere.

[e. c.]

Due serate [illegible] Civico di Tortona

Valeria Moriconi recita Pirandello

TORTONA. Dopo la prima [illegible] zionale di «Riunione di famiglia», grande successo di pubblico [illegible] di critica che per la prima volta ha visto il Teatro Civico di Tortona collaborare direttamente alla preparazione [illegible] spettacolo [illegible] lo Stabile [illegible] Torino, il cartellone [illegible] prosa continua proponendo, oggi e domani, due sere [illegible] Valeria Moriconi.

[illegible] presentato «Trovarsi», un [illegible] di Luigi Pirandello, per la regia di Patroni Griffi. Con la Moriconi recitano Kaspar Capparoni, Nanni Tormen, Anita Bertolucci, Alfonso Liquori, Silvia Nati, Cristina Faessler, En[illegible] Giraldo, Lino Spadaro e Lino Avendola: le scene e i costumi sono di Aldo Terlizzi.

Lo spettacolo [illegible] proposto in alternativa a «Nina», [illegible] commedia con Adriana Asti che avrebbe dovuto essere presentata il 6 e il 7 febbraio scorsi e che fu annullata all'ultimo [illegible] mento per lo scioglimento [illegible] compagnia.

Stasera Valeria Moriconi interpreterà la parte di Donata Genzi, attrice di [illegible] certa fama, la quale va a trascorrere un periodo di riposo a casa di Elisa Arcuri, una vecchia amica. Qui la donna conosce Elj Nielsen e [illegible] i due nasce un profondo rapporto sentimentale, destinato però a naufragare. Donata rimasta sola nel suo camerino, capirà che bisogna trovare una conciliazione tra vita quotidiana e vita artistica.

Valeria Moriconi

I tortonesi appassionati di prosa potranno dialogare con Valeria Moriconi in occasione dell'aperitivo critico in programma domani alle 18 nella sala giovani del Teatro Civico.

Per l'appuntamento di questa sera [illegible] la replica di domani sono disponibili solo biglietti per il loggione. La stagione di prosa si concluderà il 30 e il 31 [illegible] «Le bugie con le gambe lunghe», di Edoardo De Filippo.

[e. r.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Ales[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Quando [illegible] repressi** di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e [illegible] insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' **Commedia**
Ambra Tel. 42.078 Or.: 20 Lire 7000 posto unico	**Scappo dalla città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30 Lire 5000 per soci Gruppo cinema	**Celeste**
Corso Tel. 68.080 Or.: 19,45/22,15 Lire 9000/7000	**Cape Fear - Il promontorio [illegible] paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con [illegible] l'aveva [illegible] condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film viet. min. anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000	**La [illegible] canaglia** di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinetta vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**
Moderno [illegible]. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[illegible] mortale** di C. Sc[illegible] con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**
[illegible] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20	OGGI CHIUSO
Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: 20	**[illegible] repressi** di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' **Commedia**
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20 [illegible]	**[illegible]** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone [illegible] pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**
Moderno [illegible]. 452.816 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Lanterne rosse** di Zheng Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto [illegible] rosso l'ultima giovane moglie [illegible] un marito poligamo soccombe [illegible] sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Vittoria [illegible]. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**[illegible]** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**
[illegible] Cristallo [illegible]	**Vite sospese**
Moderno Tel. 39.290 Posto unico lire 6000	**Cape Fear - Il promontorio [illegible] pa[illegible]** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]
[illegible] Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 21,10 Lire 8000	**JKF - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
[illegible] Lux Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**[illegible] il giorno che t'ho [illegible]** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici [illegible] cura dello stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[illegible] Sociale Tel. 881.326 Lire 7000 posto unico	**I [illegible] degli Anni Cinquanta** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — [illegible] vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**
[illegible] Arlecchino Tel. 0383/848.125 Or.: 20 Lire 9000 posto unico	**[illegible]** di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. [illegible] (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il [illegible] e i soldi dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

[illegible] E [illegible]

BALLO LISCIO

Danze per gli «Anni d'argento»

Sarà Gildo Farinelli a condurre l'odierno appuntamento con le melodie degli «Anni d'argento» al dancing Valentia [illegible] Valenza. S'inizia alle 15.

VIDEO

Lirica e cartoni in «vhs»

Appuntamento con la lirica stasera [illegible] 21,30 [illegible] Centro comunale di cultura di Valenza. Viene presentata su videocassetta «Le nozze di Figaro» di Mozart, con Mirella Freni. L'orchestra dei Wiener Philharmoniker è diretta da [illegible] Alle 17 cinema d'animazione con «La corona perduta di Gengis Khan» e «Pippo superstar».

FUORI PROVINCIA

Varietà e jazz nell'Astigiano

Alla discoteca Enigma [illegible] Castello d'Annone stasera, da «Piacere [illegible] Uno», [illegible] Le Gige, ovvero Barbara, Lory, Sabrina, Terry. A Cassinasco, alle 21,30, Bob Mover in concerto alla birreria [illegible] maltese». Allievo [illegible] Phil Woods, Ira Sullivan e Lee Konitz, è un jazzista di livello internazionale. Lo accompagnano A. Pozzi, piano, A. Zunino, contrabbasso, e M. Ottonello, batteria.

CINEFORUM

Due film tutti «letterari»

Stamattina alle 10 al Cine Poli di Casale viene proiettato il film «Un angelo alla [illegible] tavola» di Jane Campion, storia romanzata della vita della scrittrice neozelandese Janet Frame. Alla Sala Ferrero del Comunale di Alessandria stasera, alle 21,30, «Céleste» di Percy [illegible] racconta gli ultimi anni di vita di Marcel Proust.

TEATRO

Comiche «familiari» a [illegible]

Stasera alle [illegible] al salone Tartara del [illegible] Pavia di Casale [illegible] compagnia «Piccolo sipario» diretta [illegible] Alfredo Rivoira presenta «Familiarcomik».

[illegible] DAL VIVO

Ritmi latini all'Operetta

Musica latino-americana stasera all'Operetta di viale Gramsci, a Casale, [illegible] i «Trashiz» [illegible] sabato scorso hanno suonato al Palomar di Valenza. Sono l'argentino Oscar Salas, Michele Menegatti e Totò Giunta.

Il cabarettista racconterà le sue «favole» moderne stasera al Notturno

La vita secondo Giobbe Covatta

Diverte parlando delle disavventure quotidiane

ALESSANDRIA. Spettacolo [illegible] cabaret stasera (inizio [illegible] circa), al Notturno Club. Protagonista è Gianmaria Covatta, detto Giobbe, esponente di quella generazione di comici che riescono a divertire il pubblico parlando delle disgrazie della vita quotidiana. L'identificazione dello spettatore nei personaggi raccontati da Giobbe, [illegible] la dissacrazione dei miti, sono i segreti del [illegible] successo.

Ma parliamo [illegible] po' di lui. Giobbe, [illegible] anni, viso interessante, inizia la sua carriera nell'83 [illegible] «Derby» [illegible] Milano. Potrebbe essere subito il successo ma il pubblico non è an[illegible] pronto.

Lui però [illegible] si perde d'animo e insiste fino all'88, quando viene «scoperto» dall'emittente televisiva Odeon Tv e ingaggiato per [illegible] serie di trasmissioni in compagnia di Iachetti (quello delle poesie e quadri bonsai [illegible] Maurizio Costanzo show). La scoperta [illegible] reciproca, considerando che fino a quel momento, il nostro eroe, racconta, «era molto più interessato al frigorifero che alla Tv».

Giobbe Covatta

Dopo i primi passi nelle tv private arriva Rai [illegible] «Fate il vostro gioco», «Chi c'è c'è», e «Tirami s[illegible]». Nell'estate dell'89 ritorna a Odeon Tv, [illegible] «Telema[illegible]» [illegible] «Sportacus». Nel '90 è la volta [illegible] Telemontecarlo con «Banane 1» e «Banane 2». Da qui la frequentazione assidua del «Maurizio Costanzo show», dove legge [illegible] parabole bibliche e racconta le sue favole rivedute e [illegible] Lo stesso anno diventa ospite [illegible] della trasmissione «Il venerdì [illegible] Banane». Il 91, [illegible] l'anno della tournée [illegible] lo spettacolo «Paraboleiperboli». A febbraio torna a Tmc [illegible] «Settimo squillo», dove racconta il meglio delle sue «favole».

L'anno [illegible] Giobbe Covatta ha anche pubblicato un libro: «Parola di Giobbe», quattro edizioni in due mesi. L'ultimo [illegible] televisivo è di quest'anno, [illegible] la trasmissione «Andy e Norman» insieme a Ge[illegible] [illegible] Zuzzurro.

Antonella Mariotti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine [illegible]** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Goito [illegible] Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **[illegible] - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 18; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mosca nera.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prove [illegible]** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] **(Ex Torino)** v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. [illegible]. Ap. [illegible]. Film 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe [illegible]** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] d'Boccaria 1. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **manifestazione M.S.I.** (locale chiuso)
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **[illegible] e [illegible]** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 5. **Un medico un uomo.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or.: pom. 18; serale 21,15.
[illegible] c. Beigio 53. **Alta marea.** prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le heros.** Ore 21 anteprima ad inviti
[illegible] v. Roma 336. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 19,55; 22,30.

[illegible]

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Incontri in uno studio di danza. Cor. di I. Rigamo e La mariée de la tour Eiffel. (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. Inf. e pren. t. 8815-383/209.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili.** Per inf. tel. 248 2876.
[illegible] p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello ore 20,45 **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con O. Bosco e E. Garinei. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini.** Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or.: 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.82.40-54.45.82. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prev. bigl. per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso.** In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5195.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il pirata del diavolo,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
— **Tv flash**
[illegible] **Agenzia Rockford,** telefilm
0,30 **Daniel Boone,** telefilm
1,30 **I mostri,** telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**
24 — **Tg 4**
0,30 **Arte aperta,** rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda, risponde il Sindaco,** rubrica
20,30 **Ti amo ancora,** film
24 — **Raffles,** telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **[illegible] e la regina di Saba,** film
22,15 **Colpo grosso,** quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Una storia a Los Angeles,** film
1,10 **Colpo grosso,** quiz (r)

[illegible] Su[illegible]
18,30 **Ugo il re del judo,** cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
19,10 **Tgs special**
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Abbasso mio marito,** film

Erreuno Tv
20,30 **5 × 5**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Speciali**
22,30 **Ingresso libero**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Speciali**
23,55 **Bianco nero e sempreverde**
0,20 **Textvision**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon,** telefilm
20,30 **Il milione,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale
0,30 **La matadora,** film

Telebiella
19,30 **Tg**
20 — **Salletico,** varietà
21,30 **Tg Biella sport**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

Rete [illegible]
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 [illegible]
22 — **Il punto: dibattito sui problemi [illegible]**
[illegible] **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
20,30 **Outsiders,** telefilm
21,30 **A tu per tu,** rubrica
23 — **Barriera,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** replica
24 — **Sherlock Holmes,** telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra,** varietà
1 — **Terra nera,** film

Tv7 Pathe
20,25 **Film**
23,15 **Catch,** rubrica
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey,** tv
21 — **Agente Tigre,** film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Casablanca,** film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi: Mondovì**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]onte
20,40 **Alfredo il grande,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 [illegible]
23 — **Conviene far bene l'amore,** varietà
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale, la situazione in classifica preoccupa i tifosi: solo l'Acqui senza problemi

In tre precipitano verso l'Eccellenza

I nodi della crisi di Derthona, Valenzana e Libarna

Tempi duri per le squadre di calcio della provincia: Alessandria e Casale arrancano in C1, mentre Derthona e Valenzana sono sull'orlo della retrocessione in Interregionale, imitati dal Libarna, che ha pochi punti in più ed è tutt'altro che tranquillo. Solo l'Acqui ha disputato un campionato d'avanguardia. E in Eccellenza un'altra formazione di grandi tradizioni, la Novese, è [illegible] distrarsi [illegible] essere coinvolta nella lotta per la salvezza.

Uno scadimento collettivo insomma, che preoccupa e fa discutere i tifosi. Il denominatore comune della crisi è di ordine monetario: «Allestire una squadra con ambizioni di classifica - dicono tanto ad Alessandria che a Novi - costa sempre di più e poi c'è la componente fortuna che recita un ruolo non secondario nelle vicende calcistiche».

Qualcuno propone di diminuire le valutazioni e decurtare gli stipendi dei calciatori, ma con gli esempi che giungono dall'alto, dove si spendono miliardi come noccioline, l'ipotesi è destinata a restare lettera morta. Così, il bilancio fallimentare per il calcio provinciale permane e fa scalpore.

Chi non può essere accusata di aver condotto una campagna acquisti al risparmio è la Valenzana che nella stagione '91-92 si è assicurata 7 nuovi giocatori. All'ingaggio iniziale dei [illegible] trocampisti Biscaro e Degli Esposti (Biellese) e [illegible] punte Leotta (Bolzano) e Megna (Capo Rizzuto) si è aggiunto l'arrivo dei «senatori» Lupone, Marchetti e Marocchino. L'interrogativo è sull'opportunità degli acquisti, non finalizzati a supplire alle principale mancanze della Valenzana: l'uomo-gol.

«Ormai è tardi per recriminare - dice il diesse rossoblù, Ezio Maggi - giochiamo le ultime carte e tentiamo l'impossibile. La matematica non ci condanna ancora». Dopo la vittoria nel derby con il Libarna, diventa decisiva la [illegible] di domenica prossima con la Sarzanese, altra candidata alla retrocessione che però ha 4 punti in più. «Nell'ultimo turno, la Sarzanese ha trovato un'incredibile affermazione con il Savona ed è senz'altro caricata - osserva l'allenatore "orafo" [illegible]ro Oppezzo -, per noi però, non ci sono alternative alla vittoria e dovremo comportarci di conseguenza».

I due punti con il Libarna, hanno portato a un immediato gesto di buona volontà da parte della società, che ha corrisposto i rimborsi spese, in precedenza congelati. Il provvedimento è stato invece attuato a Serravalle (ma riguarda solo i premi partita), dopo l'opaca prova fornita a Valenza: «In [illegible] del genere o si licenzia il mister o si toccano i giocatori nelle tasche - spiega il diesse Bruno Agosti - siccome l'allenatore gode della piena fiducia, abbiamo voluto scuotere gli atleti per sollecitare un impegno maggiore». La società, insomma, ha fatto quadrato, come era già accaduto alla Valenzana, per affrontare l'ultimo scorcio di campionato.

Anche a Tortona si spera ancora, malgrado la brutta mazzata di Camaiore: «Una partita stregata - dice il trainer Antonio Simoniello -: dalla possibile vittoria, [illegible] passati alla sconfitta. Ma non molliamo: ho impostato la preparazione dei ragazzi per un finale sprint».

Rodolfo Castellaro

In cattive acque. Un'immagine dell'ultimo derby tra Derthona e Libarna

Viguzzolo, squalifica per la rissa sul campo

VIGUZZOLO. Pochi minuti di follia [illegible] l'Asti Sport e la squadra Under 18 del Viguzzolo si è ritrovata con un amaro bilancio: partita persa, giocatori e allenatore squalificati, un dirigente a farsi medicare un labbro per un pugno in pieno volto.

«Certo fa rabbia veder concludere la gara in questo modo - sbotta il dirigente Michele Bailo - eppure non è successo niente di particolarmente grave».

Il fattaccio è accaduto al 23' della [illegible] di campionato regionale che vedeva opposto il Viguzzolo all'Asti Sport, formazione di grandi ambizioni. I giocatori Antonio Meta (Viguzzolese) e Osvaldo Negro (Asti Sport) si sono scontrati e sono venuti alle mani: per evitare ulteriori tafferugli, l'arbitro li ha fatti accompagnare fuori dai dirigenti. All'ingresso degli spogliatoi, Negro ha tentato di sferrare un pugno all'antagonista, ma ha colpito al labbro Bailo. Alla vista della mischia, il portiere ospite Alessandro Marchioretti ha abbandonato il campo, dove nel frattempo il gioco era ripreso, per avventarsi sul giocatore e il dirigente della Viguzzolese. A questo punto, la rissa è diventata generale e l'arbitro ha decretato la fine anticipata dell'incontro.

Le decisioni del giudice sportivo sono [illegible] pesanti: partita persa ad entrambe le squadre (0-2), accompagnata da una ammenda di 150 mila lire; squalifica per 3 giornate a Negro (Asti Sport) e per 2 a Meta (Viguzzolese) e Marchioretti (Asti Sport); inibizione all'allenatore locale Elio Persano sino al 31 marzo. L'accaduto pesa [illegible] macchia sul mister della Viguzzolese: «Io perché non ho fatto nulla che giustifichi la sospensione - assicura l'interessato -, vorrei incontrare l'arbitro e spiegargli che ha preso lucciole per lanterne». Nel rapporto c'è scritto che Persano ha [illegible] a schiaffi il portiere avversario: «Non è assolutamente vero», ribatte. [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO C1

E' la finanziaria Ifip il nuovo sponsor del Casale

Da domenica [illegible] maglia del Casale comparirà il marchio Ifip. Il nuovo sponsor è stato presentato ieri. La finanziaria torinese è stata messa in contatto con il Casale [illegible] Sogema di cui è responsabile l'imprenditore bresciano Mario [illegible].

FOOTBALL AMERICANO

All'esordio di campionato Knights sconfitti a Chiavari

Nella prima giornata del campionato di serie B di football americano, i «Knights» di Alessandria sono stati sconfitti a Chiavari dagli «Squali» di Sestri Levante per 14-0.

PANATHLON

Targhe a Pgs Don Bosco Grigi e Forza e virtù di Novi

Questa sera alle 20 al circolo Canottieri [illegible] di Alessandria, nella riunione conviviale mensile del Panathlon, Riccardo Agricola parlerà su «La psicologia applicata allo sport». Saranno consegnate targhe alla Pgs Don Bosco, all'Alessandria calcio e alla Forza e virtù ginnastica di Novi.

SECONDA CATEGORIA

Recuperano il Cassine la Luese ed il Quargnento

Due recuperi del campionato di calcio Seconda categoria stasera alle 21. Nel girone O la Luese ospita al Comunale il Quargnento; il Cassine, invece, gioca sul neutro di Villanova d'Asti contro la Refrancorese: la gara, in calendario il 1° dicembre, non venne disputata per il mancato arrivo dell'arbitro.

BOCCE

Sabato a Chiavari l'andata delle semifinali di Coppa Campioni

Gaiero, un test da brivido

Carovana di tifosi al seguito della squadra casalese diretta da Bazzan
Sabato e domenica ad Alessandria un torneo a terne per la Coppa Italia

Il bocciatore [illegible] Borca e, nei riquadri, i compagni di squadra Radice e Salva

«Siamo l'unica squadra imbattuta nel campionato di società - dice Mario Patrucco, ds dell'Junior Gaiero - andremo perciò sabato a Chiavari convinti delle nostre possibilità, forti della regolarità che ha distinto sinora le prestazioni dei nostri giocatori». La formazione casalese affronterà in questo fine settimana una prova importante, forse decisiva per l'ingresso alla finale della Coppa campioni.

La Chiavarese, detentrice del titolo nazionale, è avversaria molto temibile, anche se quest'anno ha lamentato qualche scompenso, e nei momenti che contano tira sempre fuori le unghie. Ha conquistato la scorsa domenica, con la quadretta di Caudera, Suini, Lino Bruzzone e Agham, la Targa d'oro Città di Alassio e godrà tra l'altro del vantaggio di giocare in casa e di avere una [illegible] di giocatori più ampia. Ciò nonostante gli uomini di Bazzan non si sentono inferiori allo squadrone ligure.

«Dipenderà molto - aggiunge Patrucco - dalla scelta degli elementi da mandare in campo. Io ho già una formazione in testa, ma logicamente mi guardo bene dal parlarne, perché devo [illegible]re libero di cambiare anche all'ultimo [illegible]. Purtroppo non potremo utilizzare Macario, impedito da impegni personali, che nel tiro tecnico ha fatto un [illegible] esordio (46 punti) nel ritorno dei quarti con gli sloveni».

L'incontro con il Polje di Lubiana è stato ancora una volta positivo. Risultato: 11-7; a dimostrazione del fatto che la squadra slovena non era affatto arrendevole [illegible] stati invece per la Chiavarese i monegaschi del Rocher, travolti per 15-3. Il risultato di rilievo è stato il [illegible] di Gueschino nel tiro tecnico, a un punto dal record italiano che gli appartiene.

E' prevista per sabato una carovana di macchine al seguito della Gaiero, non è escluso anzi che si organizzi anche un pullman se le richieste degli appassionati [illegible] molte. [illegible] indubbiamente un incontro vibrante, forse anche più di quello dell'8 febbraio scorso quando le due più qualificate aspiranti allo scudetto di società si [illegible] a Casale. [illegible] un pareggio (8-8) dopo una lotta serrata e molte emozioni. Vinsero i liguri nelle terne e nelle coppie, nelle prove individuali prevalsero i casalesi (ma in Coppa queste prove saranno raddoppiate), nel tiro tecnico ebbero ancora la meglio gli specialisti della Gaiero e infine il [illegible] D'Agostini si impose, sia pure di un soffio, sull'altrettanto valido Borca.

Fare un pronostico non è facile, anche perché i protagonisti della contesa cercheranno tutti di superarsi ed è probabile, se non prevarrà l'eccessiva [illegible]ne, che i risultati tecnici si rivelino eccellenti.

Frattanto continua l'attività nazionale delle altre società. Sabato e domenica si giocherà sui [illegible] dell'Arci-La Boccia di Alessandria un torneo a [illegible] per la Coppa Italia Ovest. Inizialmente la manifestazione doveva [illegible] organizzata dalla Gaiero, ma gli impegni del torneo europeo hanno [illegible] i casalesi a chiedere l'inversione con la Coppa Città di Alessandria prevista per il 25/26 aprile. E' la prima volta che in Coppa Italia si gioca a terne, la formazione che prenderà il posto della quadretta, che la federazione intende eliminare poco alla volta.

[illegible] ultime [illegible] settimane, a Strambino e Alassio si sono [illegible] in luce [illegible] piemontesi, nella prima occasione la Nuova Olimpia Vercelli con la quadretta guidata dall'astigiano Augusto Fassone, 45 anni, un passato in categoria A ai tempi della Way Assauto, che ha dimostrato di [illegible] un implacabile colpitore di pallini. I vercellesi [illegible] andati in finale e hanno fatto soffrire sino all'ultimo il quartetto della BM Strambino che ha finito per prevalere a tarda sera per 10 a 9. In Riviera, domenica scorsa, la Famigliare di Alessandria (Basso-Pasero-Pasquin-Lombardi) si è classificata al 3° posto, alla pari con l'Armese ed alle spalle della Chiavarese vittoriosa e della Bolzanetese finalista, che aveva sconfitto in semifinale proprio la Famigliare in una partita molto combattuta conclusasi per 13 a 11.

Giovanni Capponi

La Regione ha approvato il «Piano lavori» del 92-94 con 18 «sì» e 12 «no»

Strade e scuole per 90 miliardi

Grossi finanziamenti anche per sistemazioni idrauliche, fognature e impianti di depurazione
Critiche da unionisti e verdi. L'assessore Martin: «Abbiamo risposto alle esigenze dei Comuni»

AOSTA. «Sono dispiaciuto per i voti contrari al piano triennale dei lavori pubblici. La minoran[illegible] non ha capito che dire no al piano significa dare risposte negative alle richieste dei Comuni e anche rischiare di fermare l'economia valdostana». E' la frase con [illegible] Maurizio Martin, [illegible]sore regionale ai Lavori Pubblici, ha commentato in prima battuta il risultato della votazione con cui martedì sera il consiglio regionale ha approvato il «Programma di lavori pubblici per l'anno 1992 [illegible] per il triennio 1992/94». Il provvedimento ha avuto 18 voti [illegible] favore della maggioranza e 12 contrari della minoranza. Sono stati stanziati 266 miliardi per intervenire nell'arco del triennio 1992/1994 in sei diverse «Grandi [illegible] tematiche».

Per quest'anno l'impegno finanziario regionale supererà i 115 miliardi. Gli interventi più massicci sono quelli relativi alle opere stradali, ai parcheggi [illegible] paravalanghe. In questo settore il programma prevede di investire quasi 45 miliardi, per arrivare a oltre 108 entro [illegible] 1994. Per le sistemazioni idrauliche [illegible] finanziate nell'anno opere per oltre 10 miliardi che arriveranno [illegible] 34 miliardi nel triennio. L'edilizia pubblica e scolastica è il settore su cui pioverà il finanziamento più consistente dopo quello riservato alle opere stradali: 77 miliardi. In questa cifra sono comprese, tra l'altro, la costruzione di una palestra comunale e scolastica a Chambave per 1800 milioni, l'auditorium per il complesso scolastico al Ponte Suaz (1 miliardo), il proseguimento dei lavori di costruzione a La Thuile dell'Ecole des neiges per un importo [illegible] 13 miliardi (quattro dei quali nell'anno), la realizzazione della nuova scuola elementare e dell'Ipr di Châtillon per 12 miliardi.

Finanziamenti più limitati sono stabiliti per la costruzione e la sistemazione di acquedotti (9 miliardi [illegible] tre anni), per impianti di depurazione e collettori fognari (18 miliardi fino al 94) e per opere con cantieri in economia diretta (quasi 20 miliardi).

A rivolgere [illegible] critiche più dure al piano sono stati gli [illegible]isti [illegible] il verde alternativo. Per Elio Riccarand (mav), «il programma permette di capire la rilevanza del piano. Proprio questa rilevanza preoccupa perché per l'ennesima volta la parte preponderante è costituita da opere stradali». L'uv ha accusato l'assessore di «avere presentato un piano privo di concretezza, [illegible] opere [illegible] coordinate e non programma[illegible]».

[illegible] banchi unionisti è stato lamentato ancora: «Il piano propone lavori che non hanno progetto, per cui non esistono le valutazioni di impatto ambientale e mancano addirittura le proprietà dei terreni sui quali realizzare le opere». La prima replica dell'assessore Martin è stata per Riccarand: «I verdi possono [illegible] tranquilli. Con i 108 miliardi [illegible] costruiremo nessuna nuova strada. I finanziamenti serviranno per migliorare una viabilità che ancora oggi [illegible] su strade vecchie, su cui è indispensabile fare importanti lavori di riammodernamento per adattarle al traffico di oggi».

«Sul [illegible] - ha detto ancora l'assessore - occorrerà intervenire anche dopo questo triennio». Martin ha respinto tutte le critiche dell'uv sulla mancanza per molte opere dei progetti, delle valutazioni dell'impatto ambientale, della proprietà dei terreni: «Dal momento in cui il programma è stato pensato e scritto a oggi, per molte opere [illegible] ormai acquisiti i progetti, [illegible] fatte le valutazioni dell'impatto ambientale e [illegible] sono acquistati i terreni per tutti quei lavori che verranno fatti in via prioritaria».

E l'assessore ha aggiunto: «Da qui all'autunno ci attiveremo perché i lavori programmati nella seconda fase, nel prossimo anno e nell'anno [illegible] venire, e per i quali [illegible] elementi, possano presentarsi compiuti al [illegible]mento in cui verrà dato il primo colpo di piccone o posata la prima pietra».

Alessandro Camera

I lavori pubblici [illegible] triennio [illegible]92-94

[illegible]	IMPEGNO '92 (milioni di lire)	IMPEGNO TRIENNIO (milioni di lire)
OPERE STRADALI, PARCHEGGI COSTRUZIONI ANTIVALANGA	[illegible]	108.688
[illegible] IDRAULICHE E DI FRANE IN ZONE URBANIZZATE	10.830	34.064
[illegible]ILIZIA PU[illegible]CA E SCOLASTICA MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONI, ADEGUAMENTI	42.060	76.177
COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE [illegible]	2.847	9.007
[illegible] COLLETTORI FOGNANTI [illegible]ANTI DI DEPURAZIONE	8.370	18.515
COSTRUZIONE [illegible] CON CANTIERI IN ECONOMIA E DI LAVORO	6.757	19.720
TOTALI	**115.544**	**266.171**

Ruspe al lavoro [illegible] costruire un muraglione di sostegno d'una scarpata stradale

NOTIZIE DALLA [illegible]

[illegible]

La discoteca «La Niche» chiude 18 giorni

La discoteca «La Niche», in località Pila-Gorraz Bassa di Gressan, resterà chiusa 18 giorni, fino al 3 aprile. Lo ha deciso il sindaco di Gressan, Aldo Cottino, su proposta del questore Emiliano Carretta. La polizia aveva denunciato il proprietario del locale per aver fatto entrare troppe persone in discoteca.

PERLOZ

[illegible] collegamento tra Perloz [illegible] Tour d'Hereraz

In località Tour d'Hereraz proseguono i lavori di costruzione della strada che collegherà l'abitato di Perloz alla frazione Tour d'Hereraz dalla parte opposta [illegible] Lys. I lavori non [illegible] intralcio alla circolazione. La strada è in avanzata fase di ultimazione e permetterà agli abitanti del centro della Valle del Lys un collegamento migliore con Pont-Saint-Martin oppure con la valle del Lys. In questi giorni la popolazione subisce disagio per il collegamento unico rappresentato dalla strada regionale che da Pont-Saint-Martin conduce all'abitato di Perloz. I lavori di metanizzazione hanno provocato la chiusura della strada e l'isolamento del paese per [illegible] giorni. Il futuro collegamento [illegible] sponda opposta del Lys eviterà questi problemi.

AOSTA

Conferenza sull'arte [illegible]

Domani alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, il professor Robert Turcan, dell'Università de «La Sorbonne» di Parigi, terrà una conferenza-dibattito su «Expressions du génie de la romanité». L'apporto scientifico di Turcan è stato utile alla Valle d'Aosta, quando ha contribuito ad organizzare il Congresso internazionale «L'archeologie chrétienne», incontro itinerante che si è svolto [illegible] a Lyon, Vienne, Ginevra e Grenoble. La conferenza, organizzata dalla delegazione valdostana dell'Aicc, rientra nell'ambito della Saison Culturelle.

ROISAN

[illegible] 20 milioni in tabaccheria

Stecche di sigarette, valori bollati e altra merce per un valore [illegible] 20 milioni: è il bottino del furto avvenuto l'altra notte nella tabaccheria [illegible] Vittorio Diemoz, a Roisan. I ladri sono entrati nel locale di notte, forzando la porta.

[illegible]

Soccorso sulle piste di sci

La Protezione civile ha soccorso ieri mattina Giorgio Diemoz, 35 anni, di Arvier, caduto durante la gara [illegible] slalom gigante del campionato delle regioni alpine a Statuto speciale che si disputava sulle piste [illegible] Gabiet. Diemoz è stato portato al pronto soccorso con sospetta frattura a un ginocchio.

Per dattilografi

Prorogato il termine del [illegible]

AOSTA. Il segretariato generale del Parlamento europeo e la Corte di giustizia delle comunità europee a Lussemburgo hanno prorogato al 13 aprile [illegible] il termine di partecipazione per il [illegible] per dattilografi.

Restano immutati i requisiti (studi del ciclo medio inferiore, diploma professionale, [illegible]scenza approfondita della lingua italiana [illegible] di un'altra della Comunità europea).

[illegible] numero della Gazzetta Ufficiale contenente il formulario obbligatorio per la presentazione degli atti di candidatura e [illegible] cui figurano tutte le informazioni utili può essere richiesto esclusivamente mediante cartolina postale, entro il [illegible] aprile 1992, citando il riferimento Eur/C/23 all'Ufficio Informazioni del Parlamento europeo, via 4 Novembre 149 - 00187 Roma - oppure al servizio assunzioni del Parlamento europeo, L - 2929 Lussemburgo.

Per [illegible] notizie più approfondite gli interessati si p[illegible] rivolgere al numero telefonico 06/6790507. (e. bl.)

Presidente mutilati

[illegible] Grande Ufficiale

AOSTA. Carlo Novel, aostano, di 74 anni, commendatore della Repubblica, [illegible] stato insignito dell'onorificenza di «Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana». Il riconoscimento viene a premiare un valdostano che da 45 anni [illegible] presidente della sezione regionale dell'associazione mutilati e invalidi di guerra e che da decenni è impegnato in varie associazioni anche di carattere nazionale e internazionale.

Carlo Novel [illegible] anche vicepresidente della federazione regionale combattenti [illegible] reduci [illegible] ha ricevuto dal re di Spagna il «Gran Cordone» e [illegible] Belgio la «Croce al merito» per l'assistenza prestata ai mutilati. Il nuovo Grande Ufficiale ha la[illegible] per 41 anni alla Cogne con mansioni di contabile di reparto prima ai laminatoi [illegible] quindi all'altoforno. Per [illegible] sua attività professionale Carlo Novel è stato insignito del titolo di «Maestro [illegible] lavoro». In gioventù ha avuto trascorsi sportivi nella pallavolo e nel gioco tradizionale del fiolet. (a. c.)

Visita in Valle

[illegible] francese [illegible] carabinieri

AOSTA. Christian Lemee, comandante circoscrizionale della gendarmeria francese di Marsiglia, [illegible] oggi in visita al comando [illegible] Gruppo dei carabinieri [illegible] Aosta, in piazza Roncas. Scopo della visita in Italia, cominciata ieri a Torino, [illegible] quello di instaurare rapporti di più [illegible] collaborazione tra le due Armi «che - dice Lemee - hanno origini molto simili. Un obiettivo importante anche in vista dell'apertura [illegible] frontiere all'interno della Cee».

Christian Lemee ha ricoperto importanti incarichi alla direzione generale della gendarmeria, a Parigi, [illegible] ha fatto parte del dicastero del primo ministro dal 1987 al 1990. A Torino ha visitato le strutture del [illegible]ando provinciale [illegible] della scuola allievi ufficiali. Ha poi deposto una corona d'alloro al monumento al carabiniere ai «Giardini reali».

Dopo la Valle d'Aosta, l'ufficiale francese proseguirà il [illegible] viaggio in Italia a Genova, dove visiterà il servizio navale dell'Arma. (s. m.)

All'associazione valdostana dimissioni di quattro del direttivo

Commissario [illegible] i ciechi

La nuova responsabile: «L'immobilismo ha caratterizzato per anni la sezione»
Quindici volontari si sono offerti come accompagnatori per 4 ore al giorno

AOSTA. La sezione regionale dell'Unione italiana ciechi è retta [illegible] un commissario straordinario. Lo ha nominato la direzione nazionale dell'associazione. Il provvedimento, adottato per la prima volta in Valle d'Aosta, è scaturito in seguito alle ripetute rimostranze esternate [illegible] centinaio di aderenti all'associazione. Una serie di rivendicazioni discusse in [illegible] riunione del consiglio direttivo ad aprile dello scorso anno, [illegible] presenza [illegible] Enzo Tomatis, componente della direzione centrale. Le dimissioni di quattro rappresentanti [illegible] sette del direttivo [illegible] del presidente Emilio Alliod hanno definito una scelta che secondo l'opinione della maggioranza degli interessati dovrebbe contribuire a modificare il volto dell'associazione.

Le osservazioni [illegible] Flavia Desveynes, commissario straordinario, evidenziano in maniera significativa una serie di disfunzioni penalizzanti per questa categoria di disabili. «Un avvilente immobilismo - dice - ha caratterizzato per anni la vi[illegible] della sezione. Quando vengo[illegible] a mancare proposte adeguate [illegible] nostre esigenze e [illegible] collaborazione nel risolvere problemi di rilevante importanza, si determina un malcontento generale che [illegible] aiuta a raggiungere obiettivi sociali es[illegible]nziali».

E l'inizio dell'attività [illegible] Flavia Desveynes segna l'elaborazione di iniziative immediate e future per stemperare le difficoltà dei non vedenti.

Quindici volontari fino a oggi hanno offerto la loro disponibilità di accompagnamento per una media [illegible] quattro ore alla settimana. «Alla nostra proposta - aggiunge il commissario - hanno aderito anche residenti della Bassa e Alta Valle. Questa istituzione si rivela [illegible] prioritaria necessità per chi non sempre può contare sull'aiuto dei familiari».

[illegible] secondo progetto sta impegnando l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti nella realizzazione [illegible] un [illegible] orientamento e mobilità» finalizzato a addestrare i ciechi all'uso corretto del bastone bianco. Verranno accompagnati lungo le [illegible] di Aosta da [illegible] gruppo di istruttori provenienti da fuori Valle che illustreranno particolari dettagli per amplia[illegible] la dimestichezza nell'individuare le zone [illegible] città.

Continua Flavia Desveynes: «Il contributo finanziario dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha offerto l'opportunità di seguire un corso di inglese di 60 ore nella sede della Europe Langage Accademy, [illegible] scuola per non vedenti. Termineremo a settembre».

Una realtà rammarica i responsabili dell'associazione: il bilancio non permette l'organizzazione di gite collettive e questo aspetto limita i [illegible]enti di socializzazione mortificando il loro desiderio di un coinvolgimento più concreto nella collettività. «Soprattutto gli anziani - conclude Flavia Desveynes - che hanno la tendenza a isolarsi».

[illegible] Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]NALE

Il Forum ha detto cose diverse

A seguito della pubblicazione della lettera aperta [illegible] Forum regionale dell'associazionismo giovanile avvenuta il giorno 13 marzo si precisa quanto segue:

1. Tale scritto è stato tagliato in alcune parti essenziali tra cui il mittente al quale era indirizzata in maniera «satirica» e cioè il sindaco di Brissogne e [illegible] come qualcuno potrebbe fraintendere il sindaco [illegible] Aosta con il quale il Forum [illegible] ha mai inteso in [illegible] senso polemizzare.

2. E' stato [illegible] anche l'ultimo capoverso della lettera stessa facendo perdere completamente senso allo scritto.

3. In ultimo si vorrebbe precisare che la realizzazione della lettera è a cura del coordinamento ed espressione del Fo[illegible] stesso formato da ben 13 associazioni e alcuni sostenitori.

Chi fosse interessato a leggere il testo integrale può rivolgersi alla sede del Forum presso l'Arci di corso Battaglione 13/A.

Davide Pelanda, addetto stampa del Forum

Disapprovo l'operato di Rifondazione

Dichiaro la mia personale disconoscenza e disapprovazione ai componenti la segreteria [illegible] partito comunista per la rifondazione in Valle. Il [illegible] operato non è adeguato per condurre [illegible] lavoro serio soprattutto per quanto riguarda la convocazioni delle assemblee. Troppe vol[illegible] molti compagni sono assenti per [illegible] essere informati quando ci [illegible] da prendere importanti decisioni. All'assemblea del 16 febbraio ad Aosta ci si [illegible] accorti che molti compagni mancavano perché non convocati o non informati dell'importanza degli argomenti in discussione. Sono state fatte due assemblee separate. La prima [illegible] Donnas [illegible] sapere nulla [illegible] preciso e per la quale non è stato pubblicato niente. Ad Aosta si era convinti, io almeno, che si sarebbe trattato [illegible] presentazione dei due candidati di Rifondazione per la Camera [illegible] per il Senato come era stato detto sul giornale. Il programma purtroppo è stato diverso [illegible] siamo stati colti di sorpresa.

Firmino Péaquin, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
[illegible] Soccorso: [illegible].258/304.290
Percorribilità [illegible]ade: [illegible].754/35.655

[illegible]

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34 983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846 320
Montjovet: [illegible] (0166) 79.455
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible].680
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300 243

[illegible] TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di do[illegible]i (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Ville[illegible]*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. [illegible]** *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Breuil-Cervinia*. [illegible] **8-9:** *Saint-Vincent*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Hône*. **Distr. 14:** *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 22 marzo
Aosta: Erg, c. Ivrea; Erg, v. F. Chabod; Agip, corso 26 Febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
[illegible] Fina
[illegible]: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: [illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) [illegible]
[illegible]: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]STA

Nati. Elisa Rodà; Luca Sferrazza.
Morti. Francesco Pezzoli, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Duilio Dublanc, [illegible] anni, pensionato, Issogne; Erminia Dunoyer, 91 anni, pensionata, Aosta.

[illegible] AMMINISTRAVITA.

Rhêmes-Saint-Georges. E' [illegible] convocato per martedì pomeriggio (ore 18,30) il consiglio comunale. Diciassette i punti all'ordine [illegible] giorno. Tra questi l'incarico per lo studio di [illegible] piano [illegible] recupero della zona [illegible] villaggio Proussaz [illegible] per il relativo impatto ambientale, la nomina [illegible] rappresentante comunale nell'assemblea Electrorhemes e un'altro nella commissione per il servizio valanghe per la strada regionale per Rhêmes, l'approvazione dello statuto e [illegible] della micro-comunità di Introd e di Arvier, che ha sede a Introd.

Sarre. [illegible] riunirà domani [illegible] 15 il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno [illegible] costruzione [illegible] parcheggio pubblico con sottostanti garages privati in [illegible] Bauvé e [illegible] altro parcheggio in frazione Saint-Maurice. Verrà inoltre espres[illegible] parere sulla variante, in via [illegible] costruzione, [illegible] raccordo autostradale nel tratto di Aymavilles e la deviazione per Cogne.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

La pedagogia e la didattica

Si tiene questo pomeriggio, [illegible] 15 alle 18, nella sala del Bim [illegible] piazza Narbonne, l'ultimo appuntamento con le conferenze di educazione allo sviluppo e all'interculturalità per la scuola, organizzate dall'Irrsae Valle d'Aosta e dal comitato regionale [illegible] coordinamento per la cooperazione con i paesi in via [illegible] sviluppo. Titolo dell'incontro di oggi: «Pedagogia e didattica dell'interculturalità». Relatore della conferenza Antonio Nanni, vicedirettore della rivista «Cem Mondialità».

AOSTA

Aggiornamento per medici

Il salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale ospita sabato mattina l'incontro di aggiornamento professionale [illegible] «Il carcinoma della mammella sotto i 50 anni: come prevenirlo», organizzato dal responsabile unità di chirurgia toracica dell'ospedale regionale, dottor Luciano Sblendorio, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale. La mattinata di lavori s'inizierà alle 8,40 con un intervento dell'organizzatori, a cui farà seguito la relazione di Francesco Di Vito sul tema «Prevenzione o diagnosi precoce?». Il corso di aggiornamento [illegible] concluderà con la relazione della dottoressa [illegible] Berti.

AOSTA

La burocrazia diventa più facile

Verrà presentata questa mattina alle 10, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, dall'assessorato alle Finanze e dalla società la pubblicazione «Informazioni [illegible] cittadino», un opuscolo per l'utilizzo dei servizi pubblici.

AOSTA

La sindone e la scienza

Nel salone [illegible] Vescovado, in via Monsignor De Sales, si terrà questa [illegible] alle 20,45 una conf[illegible] sul tema «La sindone e la scienza». Relatore dell'incontro, organizzato dall'unione cattolica italiana insegnanti medi, [illegible] movimento ecclesiale impegno culturale e dall'associazione italiana maestri cattolici, sarà Luigi Vidale.

Verrès, l'azienda chiede alla Regione di realizzare un altro stabilimento

La Coinca vuole triplicare

Attualmente la produzione è di 500 quintali al giorno, nel nuovo impianto diventerebbe di 1500
Gli occupati passerebbero da 60 a 80. Il trasferimento migliorerebbe anche la qualità dell'aria

VERRES. Triplicare la produzione, assumere venti persone, allontanarsi dal centro paese risolvendo in parte i problemi di inquinamento: [illegible] questo stanno discutendo [illegible] tempo [illegible] Coinca-Lavazza di Verrès e la Regione. E ora la conclusione è vicina. La soluzione: un nuovo stabilimento [illegible] 60 mila metri quadrati per la lavorazione [illegible] caffè da realizzare nella zona industriale.

L'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica non vuole anticipare gli argomenti della trattativa: «Abbiamo contatti [illegible] l'azienda. Parlarne ora potrebbe essere controproducente». Tuttavia ammette che qualcosa si [illegible] muovendo: «La Coinca-Lavazza intende razionalizzare la sua attività. Attualmente lo stabilimento e il deposito [illegible] sono distanti. Stiamo verificando che cosa si può fare. In tempi non lunghi dovremmo arrivare [illegible] una conclusione».

Nei giorni scorsi l'azienda ha avuto un incontro ufficiale con le organizzazioni sindacali. «La Coinca Lavazza sta assolvendo gli obblighi previsti dalla convenzione con l'amministrazione regionale - dice Raffaele Statti, della Cgil -. Ora ha presentato altre richieste, che prevedono tra l'altro la realizzazione [illegible] un nuovo stabilimento».

Alla Lavazza, subentrata nel '90 alla famiglia Fico nella gestione dell'impianto, l'intenzione [illegible] quella [illegible] espandersi fino a fare di Verrès il secondo polo del gruppo dopo quello di Settimo. «Finora l'unico vantaggio avuto dall'ente pubblico - dicono nell'azienda - [illegible] stato un finanziamento di quattro miliardi [illegible] sette per cento di interesse, qualche punto in meno rispetto al mercato. In compenso la Regione ha avuto gli introiti dell'Iva sul caffè crudo da noi importato. Adesso chiediamo la realizzazione di un nuovo stabilimento di 60 mila metri quadrati per trasferire tutta l'attività [illegible] di un silos».

In cambio? Venti dipendenti in più, innanzitutto (attualmente sono 62). Poi un aumento della produzione: dagli attuali [illegible] quintali al giorno di caffè crudo fino a 1500 (nel '90 erano soltanto 100). Se le parti troveranno subito un accordo il silos potrebbe essere pronto già nel giugno del prossimo anno e lo stabilimento nel '94. La spesa dovrebbe essere [illegible] miliardi.

[illegible] vecchio capannone, già oggetto [illegible] polemiche perché costato alla Regione molto più [illegible] quanto previsto? «Quello non è [illegible] problema - risponde Mafrica -. Nella zona c'è "fame" di capannoni industriali. Se dovessimo raggiungere l'accordo con la Coinca Lavazza troveremmo in breve tempo [illegible] modo di riutilizzarlo. Ma è presto per parlarne. Prima è necessario rivedere la convenzione con l'azienda di Verrès [illegible] firmare un [illegible] accordo».

La Lavazza aveva già proposto due anni fa l'ampliamento degli attuali impianti. Ma la possibilità [illegible] trasferirsi vicino all'area industriale e nella zona della ferrovia presenta oggi maggiori vantaggi.

Stefano Manchi

L'attuale stabilimento della Coinca Lavazza a Verrès. L'azienda chiede un [illegible] capannone per aumentare l'attività

TACCUINO ELETTORALE

VALLEE D'AOSTE

Dujany su Raiuno e ballo per la festa del papà

Cesare Dujany [illegible] oggi alle 8,30 protagonista dell'incontro stampa in programma su Raiuno. Al palatenda Cava di Saint-Christophe è in programma alle 21,30 la «Festa del papà» e una serata danzante di ballo liscio. Alle 20,30 al bar «Pezzoli» di Gressan parleranno Cesare Dujany, Alexis Bétemps, Joseph César Perrin, Dino Viérin, Ugo Voyat, Mario Andrione, Ilario Lanivi, Guido Dosio e Pasquale Tripodi, Ezio Juglair. Luciano Caveri sarà [illegible] Valtournenche all'hôtel Montana [illegible] 20,30 [illegible] Francesco Stevenin, Augusto Rollandin, Edoardo Bich, Roberto Louvin, Aimé Maquignaz, Giuseppe Di Marco e Giovanni Anello. Alle 18,30 al bar Nord [illegible] Aosta incontreranno gli elettori Roberto Louvin, Fedele Borre e Carlo Ferina, Davide Bionaz, Giovanni Aloisi e Guido Dosio [illegible] Egidio Lanivi.

[illegible]

I candidati a Châtillon

Giacinta Prisant, candidata alla Camera, e Vanni Florio, in lizza per il Senato, incontreranno gli elettori di Morgex questa sera alle 21 nella saletta della biblioteca comunale in regione Casermette.

DOLCHI-FOSSON

Appuntamento questa [illegible] a Donnas

Alle 21, nella sala polivalente di Donnas, Giulio Dolchi e Augusto Fosson incontreranno gli elettori. Con loro saranno Valerio Benaforti e Claudio Lavoyer, Alder Tonino, Franco [illegible] Grandis, Gianni Torrione, Giovanni Parisio, e Silvio Bétemps. A Doues, alle 21 all'albergo Menouve, parleranno Maurizio Martin, Riccardo Savoye, Marco Viérin, Paolo Charbonnier. Nella sala comunale di Gressoney La Trinité alle 21 saranno impegnati Giovanni Bois, Silvio Trione, Giorgio Chenuil, Bruno Milanesio. La giornata elettorale della lista comincerà alle 18,30 quando Dolchi e Fosson saranno alla pasticceria «Gallo» [illegible] quartiere Europa del capoluogo.

I ragazzi dei paesi dell'«envers» uscirebbero da «XXV Aprile» e «De Tillier»

Protesta per le medie Pont Suaz

I genitori: «La Regione deve rivedere il progetto»

AOSTA. Genitori e insegnanti delle medie «XXV Aprile» contestano [illegible] nuova scuola media che la Regione vuole aprire a Pont Suaz. La nuova struttura dovrebbe riunire gli alunni dell'«envers» (Jovençan, Gressan, Charvensod, Pollein) [illegible] divisi tra le medie «De Tillier» e la «XXV Aprile».

«La [illegible] Tillier verrebbe chiusa e i ragazzi che non provengono [illegible] dall'"envers" confluirebbero nella "XXV Aprile" - spiegano [illegible] genitori -. Così si formerebbero classi [illegible] [illegible] persone, a discapito dei ragazzi».

«Non ci sono ancora decisioni ufficiali - spiega l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci -. La linea di tendenza della giunta è di avviare il progetto entro il prossimo anno scolastico. Sull'argomento abbiamo raggiunto un accordo con i sindacati degli insegnanti e abbiamo il parere favorevole della "Sezione orizzontale del consiglio scolastico per la scuola media inferiore" e dei sindaci dell'"envers"».

Due gli obbiettivi d[illegible] scuola a Pont [illegible]az: agevolare i ragazzi dei paesi sulla sinistra della Dora, riunendoli tutti in un'unica struttura; liberare la scuola De Tillier che potrebbe così ospitare le 12 classi della succursale dell'Istituto tecnico per Ragionieri, ora sistemati nel vecchio edificio [illegible] via Ollietti, vicino alla biblioteca regionale. «Riusciremmo finalmente a unificare le segreterie [illegible] riunire i ragazzi [illegible] stessa scuola sotto lo stesso tetto» aggiunge l'assessore. La succursale dell'Istituto per Ragionieri potrebbe così e[illegible] ristrutturato e ospitare un'altra scuola superiore, [illegible] il Liceo Classico.

«La scuola di Pont Suaz dovrebbe avere tre prime, quattro seconde e [illegible] terze già da settembre - aggiunge Rusci -. Se il progetto [illegible] approvato, dopo 10 anni si chiuderà la vicenda [illegible] questa scuola».

Il [illegible]llegio docenti e i rappresentanti dei genitori della scuola media «XXV Aprile» [illegible] sono di questo parere: in [illegible] comunicato chiedono «un ripensamento all'amministrazione Regionale e alle Organizzazioni sindacali» e le invitano «a cercare entro breve tempo soluzioni alternative che tengano conto in primo luogo degli interessi degli alunni e delle famiglie».

«Non ho ricevuto alcun comunicato» ribatte [illegible]. «Siamo andati dall'assessore qualche giorno fa, ma [illegible] abbiamo ottenuto risposte - spiegano i rappresentanti dei genitori -. Speriamo che [illegible] ripensino». E sollevano un altro interrogativo: «E' possibile costruire una scuola a pochi metri [illegible] un distributore [illegible] benzina [illegible] hanno fatto a Pont Suaz?». «Nessuno mi aveva mai fatto presente questo problema - risponde Rusci -. Credo comunque che i tecnici abbiano tenuto conto delle distanze di sicurezza nel realizzare il progetto».

Claudio Laugeri

Aosta, il processo avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina in tribunale

Rinvio per la pizzeria bruciata

Il pm è impegnato fuori Valle per il delitto Neri

AOSTA. E' stato rinviato a data da destinarsi il processo di Lussorio Podda, 49 anni, di Aosta, il principale indiziato per l'incendio [illegible] pizzeria «North-West» avvenuto la settimana scorsa. Il procedimento avrebbe dovuto svolgersi [illegible] mattina, ma il pubblico ministero, Luigi Schiavone, era ancora fuori Valle per la vicenda dell'omicidio di Gaetano Neri. Dice il difensore di Lussorio Podda, Ada Lizzio: «Podda [illegible] contento di concludere il processo, perché sperava in questo modo di uscire dal carcere al più presto». Secondo gli inquirenti, Lussorio Podda avrebbe incendiato la pizzeria per una gelosia morbosa [illegible] confronti della moglie, che vi lavorava da due anni.

La polizia lo aveva fermato il giorno dopo l'incendio: nella [illegible] auto erano stati trovati dei fogli di giornale impregnati di materiale infiammabile e dei vestiti sporchi dello stesso combustibile a casa sua. [m. t. z.]

Il ristorante bruciato. L'accusa è ricaduta su un marito di una dipendente

Rettilineo [illegible] Donnas

Via Roma con nuova illuminazione

DONNAS. L'amministrazione comunale di Donnas ha provveduto a sistemare un'adeguata illuminazione pubblica in via Roma.

L'intervento è stato fatto dall'Enel su richiesta degli amministratori donnazziesi. La domanda di rifacimento era stata inoltrata tempo fa in seguito alle polemiche per i numerosi incidenti che avvenivano nel lungo rettilineo che [illegible] il centro abitato della Bassa Valle.

L'ultimo incidente mortale fu causato anche dalla mancanza di [illegible] sufficiente illuminazione della sede stradale. Un uomo [illegible] travolto e ucciso da un'automobile di fronte alla chiesa parrocchiale.

In quei giorni roventi polemiche [illegible] gli amministratori. La zona era molto buia e a [illegible] dell'alta velocità delle auto gli incidenti [illegible] molto frequenti.

I pedoni incontravano molte difficoltà nell'attraversare il pericoloso tratto della statale. Ora l'Enel [illegible] sostituito le lampade difettose e in alcuni punti interi lampioni nel tratto che va dalla stazione di Donnas fino al confine con Pont-Saint-Martin.

[illegible] tratta [illegible] decine di nuove lampade allo iodio che illuminano in maniera adeguata la sede stradale. L'intervento è stato svolto dall'Enel in quanto il Comune non è ancora proprietario della rete di illuminazione. La acquisterà infatti soltanto con [illegible] rifacimento di tutti i marciapiedi di via Roma. [s. ser.]

Piano degli albergatori per poter ovviare alla crisi delle località sciistiche

In bus per trovare la neve

Dalle zone in difficoltà a quelle innevate. Quasi tutte le stazioni saranno costrette a chiudere se non nevicherà. Cervinia [illegible] La Thuile prese d'assalto. Progetti al Breuil

CERVINIA. E' già «crisi annunciata» per la stagione sciistica valdostana. «La situazione è estremamente difficile in diverse località della Valle, come Cogne, Courmayeur, Ayas, Saint-Rhémy [illegible] Gressoney. Se [illegible] nevica in questi giorni [illegible] maggior parte delle stazioni sarà costretta a chiudere. Purtroppo non è possibile avere il supporto dei [illegible]ni, perché le alte temperature della notte non permettono l'utilizzo [illegible]l'innevamento artificiale», dice Corrado Neyroz, presidente dell'Adava (associazione degli albergatori della Valle d'Aosta).

Corrado Neyroz, presidente Adava

Le uniche due stazioni ben innevate rimangono in questo periodo La Thuile e Cervinia. Per quanto riguarda le altre stazioni sciistiche l'Adava parla invece [illegible] «piani di emergenza», da far scattare nei periodi in [illegible] [illegible] presentano problemi di innevamento in alcune località: la proposta è di offrire ai clienti alcuni servizi, tra cui il trasferimento da una stazione all'altra.

«Nei weekend - spiega ancora Corrado Neyroz - Cervinia e La Thuile sono prese d'assalto [illegible] turisti giornalieri provenienti dalle città, ma anche da altre stazioni valdostane, creando difficoltà alla viabilità nelle vallate, alla circolazione e ai parcheggi nei due paesi e [illegible] superaffollamento sulle piste».

[illegible] giorni scorsi [illegible] [illegible] quindi svolto un incontro, per cercare di vietare [illegible] circolazione delle vetture nel centro abitato di Cervinia [illegible] [illegible] prendere provvedimenti per conciliare le esigenze del turismo stanziale con l'afflusso di quello pendolare, tra il consiglio comunale di Valtournenche, gli operatori turistici locali [illegible] [illegible] delegazione della giunta regionale, composta dal presidente, Gianni Bondaz, e dagli assessori Liborio Pascale, [illegible] Turismo, Maurizio Martin, ai Lavori Pubblici, e Claudio Lavoyer, alle Finanze.

[illegible] tenderà - spiega Neyroz - a diminuire [illegible] circolazione automobilistica a Cervinia, [illegible]struendo [illegible] parcheggi alle porte del paese. Bisognerà però stabilire con quali criteri far arrivare la gente dal punto dove verranno lasciate le macchine alle piste».

Nell'incontro sono state presentate due proposte: quella regionale per la costruzione di un impianto di collegamento (funivia) che unisca direttamente i parcheggi alle piste e quella comunale che prevede la realizza[illegible] di un trenino [illegible] dalle zone dove verrà fermato il traffico ai campi da sci.

«Nei prossimi due o tre mesi - dice Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche - verrà presa una decisione. Sicuramente bisognerà fare qualcosa, perché a Cervinia, a causa delle auto, [illegible] situazione è molto critica».

Entra quindi in gioco la realizzazione di collegamenti tra le [illegible] piste [illegible] sci. «Per Cogne - dice Neyroz - si dovrà puntare sul trenino per Pila. Una soluzione che porterebbe dei vantaggi a entrambe [illegible] stazioni, complementari per strutture turistiche. Importante anche il collegamento tra Ayas e [illegible] colle delle Cime Bianche che porterebbe alla realizzazione di un rilevante comprensorio sciistico che unirebbe Zermatt, Cervinia, Valtournenche e Ayas».

Sandra Bovo

LA THUILE

Due nuove seggiovie

Sono stati esaminate ieri sera nel consiglio comunale di La Thuile le richieste delle autorizzazioni per il passaggio aereo, la posa dei piloni e delle stazioni delle due nuove seggiovie che [illegible] costruite nel comprensorio sciistico del Piccolo San Bernardo. Uno dei due impianti, quadriposto [illegible] aggancio automatico, collegherà Les Suches [illegible] Chaz Dura e sostituirà i quattro skilift attualmente in funzione. Il secondo, sempre quadriposto, sostituirà l'esistente seggiovia biposto che porta gli sciatori da Les Suches a Terres Noires. «Mentre il nuovo impianto per Chaz Dura è stato progettato per sostituire degli skilift che sono ormai in funzione da oltre 25 anni, - spiega Giuseppe Vauterin, sindaco di [illegible] Thuile - la seggiovia per Terres Noires servirà a sveltire il traffico sulle piste ed evitare le code che si formano adesso con la biposto». I due nuovi impianti entreranno in funzione per la prossima stagione invernale. [sa. b.]

GLI ITINERARI

Nel grandioso e sconosciuto canyon scavato dal piccolo torrente di Quart

IN Valle d'Aosta soltanto un esiguo [illegible] di fenomeni naturali della montagna viene purtroppo adeguatamente valorizzato. La causa è forse da ricercare nel detestabile vezzo di sminuire, [illegible] non addirittura di denigrare, il patrimonio che sta dietro l'angolo.

E' invece opportuno rivalutare le grandi possibilità alternative della valle, magari cercando nuove attrattive lontano dai centri turistici alla moda. Il termine canyon, che designa una profonda valle scavata dall'azione erosiva delle acque nelle rocce di diversa origine, è generalmente associato a montagne di paesi esotici.

Queste cime molto spesso [illegible] idealizzate e [illegible] appetibili da campagne di promozione del turismo o da servizi giornalistici apparsi su patinate riviste di viaggi.

Senza andare troppo lontano, sulla collina di Quart, è possibile ammirare un grandioso [illegible]yon di cui è difficile sospettare l'esistenza.

Il canyon nel vallone tra il Mont Mary e il Tsaat à l'E[illegible], vicino a Quart

Il curioso fenomeno [illegible] dovuto alle acque di fusione e meteoriche che hanno inciso per secoli le rocce [illegible] vallone compreso tra il Mont Mary e [illegible] Tsaat à l'Etsena.

Il canyon presenta alte pareti che sprofondano per alcune centinaia [illegible] metri nel piccolo corso d'acqua che scorre nel [illegible] fondo. Sembra impossibile che un torrentello di portata limitata abbia potuto creare un fenomeno [illegible] tali dimensioni.

E' stupefacente trovare a poca distanza da Aosta un sito dove la natura si è conservata come [illegible] primordi. Stupisce anche il fatto che un sentiero scende nel canyon e consenta di visitarlo abbastanza agevolmente.

L'escursione al canyon [illegible] Tsaat [illegible] l'Etsena ha inizio nel villaggio di Morgonaz [illegible] 1174 metri, che si raggiunge indifferentemente dal Villair di Quart o da Sorreley di Saint-Christophe.

Da Morgonaz, dopo aver attraversato [illegible] nucleo abitato, [illegible] percorre il marcato sentiero che si dirige verso i pascoli. Il primo tratto di percorso è molto evidente, ma si deve badare a tralasciare le diramazioni che si staccano, a destra e a sinistra, del sentiero principale. Dopo questo primo tratto, il sentiero diventa un tracciato incerto e, all'ingresso del canyon, tende a perdersi nei ripidi prati.

Con un po' di attenzione si supera un brevissimo tratto esposto, per raggiungere il tratto successivo, nel quale il sentiero ritorna molto evidente e ben conservato. Si entra presto nel profondo canyon e [illegible] inizia la discesa verso il piccolo corso d'acqua, che in questo periodo di disgelo è animato da belle cascatelle.

La vegetazione circostante risente del calore riflesso delle grandi pareti di roccia e presenta innumerevoli esemplari [illegible] pino silvestre e cespugli di ginepro. In circa mezz'ora da Morgonaz [illegible] perviene a quota 1050 metri, nel fondo del canyon, che merita di diventare una meta classica di un turismo attento e consapevole di quanto la Valle d'Aosta è in grado di offrire. Per [illegible] ritorno si deve calcolare un tempo di percorrenza analogo a quello di [illegible].

Non guasterebbe, ovviamente, un[illegible] del sentiero di [illegible] e una segnalazione all'ingresso di Morgonaz.

Pietro Giglio

La «Courmayeur Mont Blanc Funivie»

Chiuso in passivo il bilancio 1990/91

COURMAYEUR. Dal primo novembre 1990 [illegible] 15 marzo 1991 la «Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa» ha registrato un incremento del fatturato del 12 per cento [illegible] un aumento delle presenze del 6 per cento rispetto allo stesso periodo della stagione precedente. Un buon risultato, considerata la scarsità di neve che [illegible] caratterizzato questa stagione.

I risultati sono emersi nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della so[illegible] che l'anno scorso rilevò la «Funivie Val Veny» di Piero Savoretti. Il consiglio, presieduto da Giovanni Battista Gilberti, ha preso atto che nella [illegible] in [illegible] [illegible] fatturato degli impianti di risalita risulta di 10 miliardi 580 milioni, mentre le presenze sulle piste sono state [illegible] mila 138.

Gli amministratori [illegible]ella «Courmayeur Mont Blanc» hanno anche esaminato il progetto [illegible] bilancio dello scorso esercizio, chiuso al 31 ottobre [illegible]: nel documento risulta una perdita di 628 milioni, tenendo conto di [illegible] miliardi e [illegible] milioni di ammortamenti. E' stato sottolineato che le elevate temperature dell'inverno non hanno consentito di sfruttare completamente l'impianto di innevamento programmato: i «cannoni» sul comprensorio hanno funzionato per 887 [illegible], producendo 197 mila metri cubi di neve.

[illegible] consiglio di amministrazione della società ha anche preso [illegible] che la realizzazione della nuova seggiovia Zerotta prose[illegible] [illegible] tempi programmati: l'impianto, che prevede sedili quadriposto [illegible] ed [illegible]mento» automatico, dovrebbe entrare in funzione entro il prossimo inverno.

[illegible] programmi della società dell'Alta Valle rientra anche una cabinovia da dieci o dodici posti che dovrà ridurre in maniera notevole i tempi di attesa per raggiungere [illegible] piste da Courmayeur. L'impianto allo studio dovrebbe sostituire l'attuale [illegible] con cabine a due posti [illegible] Dolonne a Plan Chécrouit. [g. m.]

Il nuovo battipista della Leitner riesce [illegible] lavorare sei metri di neve in larghezza

Breuil, presentato il super gatto

A Plan Maison l'«Lh 500» dopo due anni di studi [illegible] esperimenti. Motore più potente e attrezzatura per il trasporto di infortunati. Un sistema evita che i cingoli rovinino il terreno nel [illegible] di [illegible] innevamento

Il nuovo gatto delle nevi presentato a Cervinia dalla Leitner di Vipiteno ha soluzioni tecniche avveniristiche

CERVINIA. I tecnici e dirigenti della «Leitner» di Vipiteno hanno presentato [illegible] Plan Maison il nuovo battipista «Lh [illegible] Leitner» dopo due anni di studi e esperimenti.

Ricorrendo ai più sofisticati mezzi della tecnica, la Leitner è riuscita [illegible] raggiungere con il battipista «LH 500 Leitner» [illegible]sultati sorprendenti. Un au[illegible]to della potenza del motore (da 300 a 360 cv) diminuendone il consumo e l'inquinamento del gas di scarico grazie all'ottimizzazione della combustione; aumento della superficie d'appoggio [illegible] [illegible] sensibile diminuzione del peso (da 10 mila a 7200 kg); salvaguardia [illegible]mento erboso nella battitura dei terreni po[illegible] innevati grazie [illegible] uno speciale sistema di telaio/cingoli, nonostante disponga di una pala di 5,06 metri e fresa posteriore e lisciatori laterali che coprono una larghezza di 6 metri, [illegible] i 4,8 dei modelli precedenti; attrezzatura per trasporto di infortunati; linea elegante concepita da Bruno Giardino. [l. c.]

A Cuneo ha fatto fortuna un'organizzazione che cerca le «anime gemelle»

Due milioni per trovare moglie

Metà della cifra al primo incontro, il secondo versamento dopo il matrimonio. Un'altra agenzia ad Alessandria. Nel 1988 il sindaco di Quaranti (Asti) si trasformò in «bacialè» per i compaesani

Lo scopo delle agenzie matrimoniali è favorire la conoscenza reciproca [TEL.]

Mi chiamo Linda, ho anni e sono divorziata 20. Ho due figli e non posso averne altri, sono un'ottima donna di casa benissimo. Dimenticavo, sono di origine polacca».

Pochi passi di una delle tremi- lettere giunte sulla scrivania di Bartolomeo Cavallero, sinda- Quaranti, un paese di 250 abitanti dell'Astigiano. Sono risposte alla delibera di «invito alle nozze» voluta stesso sindaco a fine '88.

Quattro fa Bartolomeo Cavallero (che pubblicherà a giorni un libro, «Io speriamo che la sposo»), deciso a trovare una soluzione immediata al progressivo spopolamento del suo paese, si era trasformato in «bacialè», studiando una delibera con la quale le coppie in procinto di sposarsi a Quaranti rice- un finanziamento per il pranzo di nozze o per la luna di miele.

Il Comune istituiva anche un premio di due milioni in Bot per la nascita del primo figlio e un altro milione da versare al momento dell'iscrizione del piccolo alla scuola dell'obbligo. «Ad accogliere con entusiasmo la proposta - ricorda oggi Cavallero - erano state soprattutto le donne straniere, desiderose di vivere in paese tranquillo e di sposare qualche facoltoso agricoltore astigiano per potersi sistemare definitivamente». Dopo la delibera, comunque, c'è stato un unico matrimonio».

A Quaranti le storie a lieto fine saranno state molte di più, ma dei loro protagonisti sembra che nulla sia dato sapere.

Simili ombre difficilmente si presentano nelle agenzie matrimoniali, i regolamenti prevedono, nella maggior parte dei casi, il pagamento iscrizione da parte chi presenta per cercare l'anima gemella e il versamento di un'ulteriore somma nel momento in cui (se mai sarà), ad incontro avvenuto, la storia dovesse proseguire concludersi in felice unione.

La più organizzata nel settore in Piemonte è senza dubbio «E' Amore», prima agenzia matrimoniale in Italia, nata a Cuneo nove anni fa e oggi operante con trenta uffici nella penisola e tre sedi all'estero (Bucarest, Varsavia e Costanza). Alla guida dell'impresa è Adriana Quattrino. «Fin dall'inizio - spiega - ho voluto impostare le cose con la serietà per non cadere in quel pressappochismo tipico di molte agenzie. La mia azienda è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio e i suoi uffici coperti da licenza della Que-. Tutto questo serve a lavorare in maniera efficace e dare il massimo alla nostra clientela».

Chi bussa alla porta degli uffici dell'agenzia «E' Amore» deve avere in tasca almeno due milioni: uno per essere segnato nell'elenco degli «aspiranti-matrimonio», l'altro per il compenso da versare a pratica conclusa. Per sperare che Cupido lanci le sue sospirate frecce c'è tempo tutta la vita: l'iscrizione ha scadenza, se non la felice conclusione incontro.

Meno dispendiosa è l'agenzia Spalto di Alessandria aperta nel maggio del '91 e gestita da Teresa Mancuso. Iscriversi qui costa alle donne mila lire per mesi e 500 mila per un anno; agli uomini prezzi superiori: 500 mila per sei mesi, 800 mila per un anno, ma nessun altro versamento dopo il «lieto fine».

E' meglio affidarsi al servizio di agenzie piuttosto che incorrere in disavventure simili a quel- di Giorgio Rosa, il benestante di Asti che venne raggirato da don Renzo Duretto, sacerdote sensale che gli aveva promesso una sposa in cambio di una grossa somma di denaro. L'ex cappellano militare si era fatto consegnare 130 milioni in contanti, altri monete d'oro. La contropartita? Una thailandese di rimpatrio avesse acconsentito a sposare l'uomo. La truffa venne scoperta; il sacerdote restituì la cifra e versò una provvisionale di 73 milioni.

Claudia Carucci

IN TV

Sposi a «Piacere Rai Uno»

Il singolare di Quaranti è tornato alla ribalta martedì, durante la trasmissione «Piacere Rai Uno», nella sua tappa astigiana. I coniugi Ausilia e Giuseppe Falletto hanno raccontato lo spirito con il quale hanno aderito all'iniziativa, che tanta felicità ha portato alla loro vita affettiva.

Alla singolare proposta del primo cittadino risposero migliaia donne da tutto il mondo, desiderose conoscere gli affascinanti uomini Quaranti. Finora per coppie l'iniziativa ha avuto l'effetto sperato, con la conclusione davanti all'altare. L'avventu- coppie di Quaranti per essere raccontata anche in libro di prossima pubblicazione curato da Meo Cavallero, a quattro mani Bruno Gambarotta: all'interno del volume saranno raccolte alcune lettere di donne che avevano risposto all'appello.

[c. f. c.]

Coppie in lite

Vacanza gratis ad Agrigento

Tre giorni di vacanza completamente gratuiti in Sicilia alle coppie alla separazione. E' la risposta incrociata data da Agrigento a Quaranti, il paese degli scapoli.

L'originale proposta per sconfiggere le crisi coniugali è stata inviata dall'Azienda autonoma di soggiorno ai presidenti di tutti i tribunali italiani devono tentare le riconciliazioni.

E' un modo per incentivare turismo, o un vero tentativo per salvare l'integrità della famiglia? In che qualche coppia piemontese accetti l'invito, per il momento la lettera è sul tavolino della sala d'aspetto del presidente del tribunale di Asti, Giancarlo Capirossi.

«Non ho dato molto peso alla proposta - spiega il magistrato - , ma l'ho comunque messa a disposizione».

L'iniziativa degli amministratori siciliani fa discutere invece gli avvocati che assistono i coniugi in procinto di separarsi (sono mediamente quattrocento ogni anno i casi di separazione nell'Astigiano).

Scettico sulla validità della proposta è l'avvocato Giangiacomo Dapino. «Sono stupefatto - afferma - e spero sia scherzo degli agrigentini».

«Certo - aggiunge il legale, in tono scherzoso - qualche coppia potrebbe fingere una crisi coniugale per godersi una vacanza gratis in questo splendido angolo di Sicilia».

«Ottima trovata pubblicitaria - sostiene un altro legale, Paolo Bagnadentro -, che non tiene conto però della drammatica condizione psicologica di chi sta per separarsi».

Favorevole è, invece, Mauri- La Matina, nativo di Palermo, che da alcuni mesi es- Asti. «Da buon siciliano consiglio di tentare: il posto è talmente incantevole che non si sa mai».

La tesi è condivisa da un altro giovane legale, Pasquale Demetrio: «Le coppie parlano poco, tre giorni di sole e mare potrebbero riaprire il dialogo».

[r. g.]

La Valgrande è stata ufficialmente riconosciuta area tutelata

Primo parco piemontese

Dodicimila ettari di impenetrabili boscaglie nell'Alto Novarese. Tulipani alpini e rododendri bianchi tra Lago Maggiore e Ossola. Superati ostacoli burocratici

L'assessore Enrico Nerviani

VERBANIA. Quasi dodicimila ettari tra il lago Maggiore e l'Ossola, in un paradiso di boscaglie impenetrabili con alcuni tesori della flora come il rododendro bianco e il tulipano alpino. L'Alto Novarese ha il suo parco nazionale, quello della Valgrande, che ha vinto la gli altri numerosi concorrenti per l'investitura ufficiale.

Superando gli intralci della burocrazia il parco ha conquistato l'oscar della velocità, diventando in assoluto la prima area tutelata piemontese riconosciuta dal ministero dell'Ambiente.

E' legittima quindi la soddisfazione dell'assessore regionale Enrico Nerviani, che aveva sostenuto l'importanza di inserire la Valle nell'elenco delle aree da proteggere a livello nazionale: «Per questa zona è sta- coniato un eloquente neologismo, "selvaggità", che serve a indicare le peculiarità naturalistiche. L'ingresso prioritario fra i parchi nazionali potrà attivare anche benefici non indifferenti agli abitanti locali».

Il parco sorge a cento chilometri da Milano e a centoqua- da Torino. «Questo -tuario della natura - dice il dottor Saini, capo dell'ufficio parchi della Regione - è stato inserito fra le aree "wilderness", di importanza mondiale».

All'interno della Valle c'è un paese dal nome curioso, Cicogna, frazione di Cossogno, raggiungibile Verbania lungo tortuosa strada di circa venti chilometri. Sedici abitanti appena, quasi tutti anziani. «Puntiamo alla rivitalizzazione del parco - sostiene il sindaco, Rosalba Boldini -; l'iniezione economica dovrebbe giungere proprio dal turismo naturalistico. Ne beneficeranno anche i servizi essenziali come il telefono: ora c'è un unico apparecchio che viene utilizzato da tutto il paese».

Per l'architetto Pierluigi Fiorentino, direttore del ministero dell'Ambiente e presidente della Commissione che ha elaborato le prime normative, «il primato della Valgrande rispetto agli altri parchi è dovuto essenzialmente alla collaborazione fra commissari: rappresentanti ministeriali, regionali (fra cui lo stesso assessore Nerviani), ambientalisti (Cai e Italia -stra) e i sindaci di Cossogno e Trontano hanno saputo uniformare le esigenze. è lavorato sodo».

Il parco della Valgrande ha però offerto altri dati positivi. La superficie iniziale di circa 10 mila ettari è salita a quasi 12 mila grazie all'adesione spontanea di tre centri (Caprezzo, Intragna e Cursolo-Orasso) che hanno aggregato altrettante zone continue.

E probabilmente il parco si ingrandirà ancora. Anche Aurano, Premosello sono infatti intenzionati ad apportare ulteriori integrazioni. «E' un esempio di alta sensibilità da parte degli amministratori pubblici, che non trova riscontri in Italia», aggiunge l'architetto Fiorentino.

La superficie definitiva sarà studiata nel pieno parco insieme con le realizzazioni prioritarie. La sede potrebbe essere sistemata a Cossogno. Ma anche negli altri periferici saranno realizzate piccole strutture servizio e ricettività, mentre all'interno del "santuario della natura" gli interventi saranno ridotti al minimo. «Quella dell'Alto Novare- è una zona splendida dal punto vista naturalistico - -clude l'assessore Nerviani -, siamo convinti che possa di- di estremo interesse».

Teresio Valsesia

Da oltre un secolo animali al sicuro in Valle

Cogne, il Gran Paradiso è rifugio di aquile reali

COGNE. Il Parco nazionale del Gran Paradiso, istituito - primo in Italia - nel 1922, ha origine dalle riserve di caccia della Real Casa d'Italia, ma soprattutto dalle «Patenti» del 1821 che vietavano in tutto il regno di Sardegna la caccia allo stambecco.

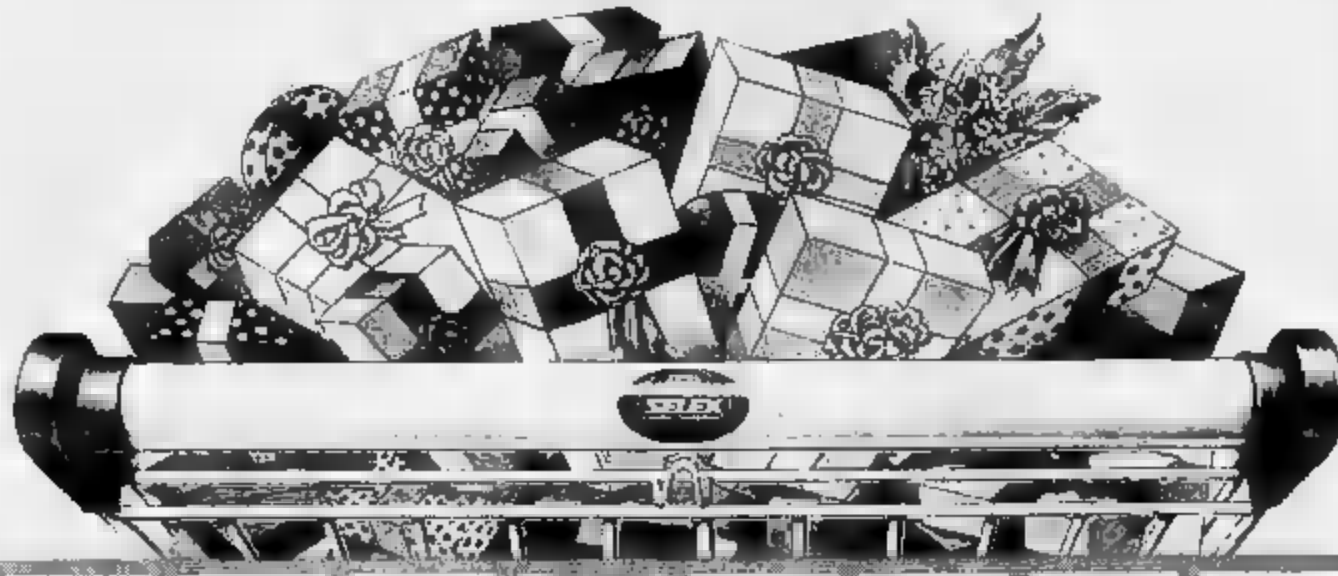
Con una superficie di 565 chilometri quadrati - di cui i tre quinti in Valle d'Aosta e i due in Piemonte - il parco è di natura montana, quasi completamente sopra i 1500 metri di quota, con la massima altezza ai 4061 metri del Gran Paradiso. Il territorio si estende in Valle d'Aosta parte delle Valli di Cogne, Rhemese e Valsavaranche e in Piemonte nelle Valli Locana, Piantonetto, d'Eugio, Forzo e Campiglia.

Il clima è caratterizzato da inverni freddi ed estati calde. Le precipitazioni più abbondanti nel versante meridionale. Il parco, oltre ad ambienti ecologicamente molto interessanti, con una flora diversificata, presenta un patrimonio faunistico ben conservato, come raramente accade di vedere in Europa.

Fra gli uccelli troviamo il fringuello alpino, il sordone, il picchio muraiolo, la coturnice, il gracchio comune e la pernice bianca. L'uccello più maestoso parco è comunque l'aquila reale; il prestigio maggiore dell'area in campo internazionale deriva però dai mammiferi.

Stambecchi e camosci si aggirano numerosi, con una notevole presenza di marmotte. Popolano inoltre il parco numerosi insettivori, chirotteri e altri piccoli roditori. I carnivori sono rappresentati da volpi, ermellini, donnole, faine, martore e tassi.

La sorveglianza è esercitata dai guardaparco (una settantina) con «casotti» di osservazione e sosta.

(b. b.)

Questa sera alle 21 spettacolo della Saison al teatro Giacosa con la compagnia valdostana

Viano veste i panni di Robin Hood

Dopo mesi di intense prove e un'anteprima dedicata alle scuole elementari e medie. Reinterpretata la favola della foresta di Sherwood. Parti recitative in italiano e francese, pantomime e coinvolgimento del pubblico

AOSTA. Ogni anno il mondo dello spettacolo ha uno o più personaggi cardine. L'anno [illegible] ci fu l'ufficiale gentiluomo di «Balla [illegible] lupi», quest'anno ci [illegible] Robin Hood e Cristoforo Colombo.

Così Livio Viano, che ha sen[illegible] dello spettacolo, si adegua, proprio [illegible] due testi che ai due [illegible] della storia e della leggenda si riferiscono. E se per vedere sulla [illegible] «Cristoforo e Colombo» bisognerà attendere ancora qualche tempo, arriva invece questa sera (ore [illegible], al teatro Giacosa di Aosta) il momento [illegible] assistere al [illegible] «Robin Hood», inserito nel calendario della Saison Culturelle.

Preceduto da mesi di intense prove e da una serie [illegible] anteprime [illegible] «ammirate», per gli studenti delle scuole elementari e medie, lo spettacolo teatrale si presenta dunque [illegible] meccanismi ben oliati e con [illegible] in piena forma.

Accompagnato da Aurore Codazzi, Claudine Chenuil, Alessandra Celesia, Jean-Pierre Jouglet, Valentino Brossa, Andrea Damarco, Simone Capula e Marco Bonavida, Viano [illegible] vita alla leggenda della foresta di Sherwood, stravolgendola secondo i suoi abituali parametri, che sono l'uso [illegible] due lingue, l'italiano e il francese, la compresenza di parti recitate e di pantomime, il rivolgersi spesso, e a sorpresa, al pubblico, coinvolgendolo in un gioco di battute.

Livio Viano (a destra) è doppio interprete: Robin Hood e il principe Giovanni

Anche il soggetto vede una trasformazione, quella dell'e[illegible] e atletico fuorilegge (così come si è stati abituati a vederla al cinema) in un omino, quasi insignificante, eppure simbolo della giustizia e della lotta all'oppressione.

Si legge nel pieghevole che presenta il gruppo: «Il lavoro si snoda sui binari dell'edificante avventura dell'eroe inglese, ripreso da Dumas e riletto nel [illegible] da Errol Flynn e più recentemente da Kevin Costner. Motivo artistico [illegible] all'autore: quello che prevede tante maglie di lettura [illegible] stessa opera, così [illegible] soddisfare sia il gusto raffinato [illegible] esigente dei ragazzi sia quello non meno curioso degli adulti. [illegible] tutti scopriranno a un certo punto che la foresta di Sherwood [illegible] è poi così lontana dalla Valle d'Aosta».

Alla messa in scena del testo hanno collaborato, all'interno del «Teatro d'Aosta», Liliana [illegible] Stellio per [illegible] scenografia, Cristina Pollo per i costumi, Giorgio Negro per le musiche e Valdo Azzoni per la consulenza artistica.

Luciano Barisone

Ultimo appuntamento con il rock di «Tuttarte»

SAINT-VINCENT. Si conclude questa sera [illegible] ciclo di serate dedi[illegible] alla musica rock di «Tuttarte», la manifestazione di arte, cultura e spettacolo organizzata [illegible] progetto giovani e dal forum giovanile [illegible] Aosta, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, Raitre e della [illegible] della Valle d'Aosta.

Alle [illegible] 21 (l'ingresso [illegible] rassegna [illegible] libero) il salone municipale delle manifestazioni di Saint-Vincent ospiterà l'ultimo dei concerti in programma. Sul palcoscenico di via Vuillermi[illegible] suoneranno [illegible] gruppi valdostani, i «Celtica», gli «Estreme Fusion Quartet» e i «The sun».

Tutti i musicisti sono aostani. Alcuni di loro hanno un curriculum molto interessante, altri sono alla loro prima esperienza. Tutti hanno in comune la giovanissima età, tranne gli «Estreme Fusion Quartet», [illegible] sono i più esperti nonché i più attesi. Suoneranno diciassette brani tutti scritti dai musicisti del gruppo, il chitarrista Roberto Morandini, Enrico Mezzucca alle testiere, Franco Vietti [illegible] batteria e Stefano Salerno al basso.

I quattro hanno fondato il gruppo nel lontano [illegible] e hanno un'esperienza di oltre trenta concerti. In seguito hanno suonato un po' dappertutto, dalle birrerie ai festival dell'Unità fi[illegible] alla partecipazione alla compilation «Rock [illegible] (sotto la denominazione di «Artic Circle»), registrata e mixata a Londra. Alcuni di loro hanno anche partecipato a incisioni [illegible] ellepì e a sessioni allo studio Fonoprint di Bologna.

I «Celtica» presenteranno invece dieci brani scritti da Davide Mancini (voce) e Nicola Ansaldo (batteria). Gli altri [illegible]cisti [illegible] gruppo sono Patrick Passuello alla chitarra e Eddy Passuello al basso.

I [illegible] sun» infine suoneranno quattro pezzi propri e [illegible] cover, tra le quali la celebre «Still loving you» degli Skorpions. Il gruppo è composto [illegible] sei ragazzi: i chitarristi Paolo Fiori e Massimo Colosimo, il bassista Giorgio Cannatà, la cantante Stefania Verna, il tastierista Ivan Colosimo e il batterista Guido Taraglio. (s. ser.)

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. (0165) [illegible] Or.: 21	[illegible]
[illegible] Tel. (0165) [illegible]	**Robin Hood** Rappresentazione teatrale
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
Gran P[illegible] Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22	OGGI CHIUSO
[illegible] Bianco Tel. (0165) 841.205 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Hot shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges [illegible] '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Des Guides Tel. (0166) 948.473 Orario: 18/20/22 Lire 13.000	**Mio padre che eroe** di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, [illegible] Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible] Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Obbligo di [illegible]	[illegible]

CINEMA [illegible]

Boaro [illegible] Palestro Tel. (0125) [illegible] Orario: [illegible].15	[illegible]
Politeama Via [illegible] Tel. (0125) 40.071 [illegible] 20/22,15	NON PERVENUTO
Abcinema Via [illegible] Tel. (0125) [illegible] Orario: 20/22,15	NON [illegible]

GIORNO E NOTTE

POLLEIN

Spuntino in discoteca

La discoteca Blu-Max propone anche per questa settima l'appuntamento del «venerdì gastronomico». Dopo la mezza[illegible] piccolo spuntino con specialità culinarie proposte dai gestori del locale.

AOSTA

Musica classica da [illegible]

Ancora musica questa sera per Tuttarte. Il salone [illegible] Cral Cogne ospita infatti (ore 21), per la classica [illegible] camera, il concerto [illegible] trio Branche-Stevenin-Grimod. Luigina Stevenin, al clarinetto, collabora [illegible] alcuni anni con l'orchestra [illegible] camera eporediese e [illegible] quella [illegible] Aosta, con [illegible] ha effettuato numerosi concerti nel nord Italia. Barbara Grimod, al pianoforte, suona come solista in formazioni di musica da camera nella rassegna di saggi organizzati dall'istituto musicale. Marco Branche, al violoncello, premiato in numerosi concorsi nella sezio[illegible] di musica da camera, ha collaborato con varie orchestre, tra cui il Laboratorio lirico. In programma la sonata opera [illegible] per pianoforte e violoncello [illegible] Beethoven, la [illegible] opera 25 numero 3 per violoncello e il Trio opera 11 per pianoforte, violoncello e clarinetto di Beethoven.

ST-[illegible]

Serata con orchestra-spettacolo

All'«Espace Vallée d'Aoste Voves» (padiglione Ceva) serata danzante [illegible] l'orchestra-spettacolo romagnola di Bergamini. Venerdì sera sul palco della Ce[illegible] salirà invece [illegible] cantautore valdostano Luis de Jyaryot.

COURMAYEUR

[illegible]

Alla discoteca «Abat-Jour» prose[illegible] gli appuntamenti danzanti del giovedì [illegible]. In programma per [illegible] ballo liscio e musica latinoamericana [illegible] l'orchestra-spettacolo degli «Smeraldi».

AOSTA

La nuova [illegible] Combe

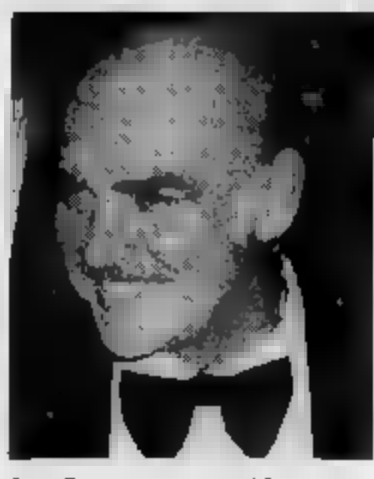
Il dancing «Meeting» ospita domani sera [illegible] orchestra di Daniele Comba, che si ripresenterà nel locale domenica pomeriggio.

I programmi di oggi delle tv francofone tra reportage film e erotismo

Sposa l'impiegata cleptomane

Su A2 un capolavoro di Hitchcock con Connery

Cinema, informazione e, per finire, un poco di erotismo: questi i settori [illegible] appartengono le proposte più interessanti delle televisioni francofone. Alle 20,10, nell'ambito di «Temps présent», [illegible] la seconda parte di *«Etranges étrangers»*, un reportage [illegible] Paul Seban sul fenomeno del razzismo europeo. L'inchiesta affronta i molteplici volti della xenofobia e dell'antisemitismo, [illegible] piccolo villaggio del Beaujolais a Tolone alle città satelliti di Parigi, rivelando, in vista delle prossime elezioni, [illegible] dato allarmante: oggi un francese su tre dichiara di condividere le tesi [illegible] Le Pen.

Alle 20,50 Antenne [illegible] presenta il suo settimanale di informazione, *«Envoyé spécial»*. In sommario tre servizi. Nel primo, «Kremlin, [illegible] citadelle du pouvoir», si rivelano per [illegible] prima volta di fronte alle telecamere i misteri di un luogo che ha visto svolgersi, per più di settant'anni, l'intera storia del potere sovietico. Il secondo, «Paris-phérique», si occupa dell'autostrada periferica che assorbe il [illegible] del traffico della regione parigina. [illegible] terzo analizza il successo commerciale dei prodotti a basso contenuto [illegible] calorie, consumati dai francesi in nome della forma fisica e della «silhouette».

Sean Connery stasera su A2

Alle 22,15, sempre sulla stessa rete, segue *«Pas de printemps pour Marnie»* (Usa, 1964, 135'), un film di Alfred Hitchcock [illegible] Connery e Tippi Hedren. Il notissimo capolavoro [illegible] regista inglese, ricco di venature psicoanalitiche, [illegible] storia di [illegible] editore, che sorprende nel suo ufficio un'impiegata cleptomane. Innamoratosene, invece [illegible] consegnarla [illegible] polizia, la sposa. Tuttavia prima di arrivare alla felicità deve risolvere [illegible] problema: perché Marnie ha paura degli uomini, [illegible] temporale e del colore rosso?

Alle 0,40 una curiosità: TSR manda [illegible] onda, per un pubblico adulto, *«Venus»* il [illegible] settimanale erotico in carta patinata. (l. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G[illegible] 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] Chiesa della Salute 77. **[illegible] giorno...** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Me[illegible]neo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,30; 17,50; [illegible]30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo**. [illegible]; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **Lanterne rosse**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. **Tutte le mattine [illegible]**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]TALLO v. Gobe [illegible] Or.: [illegible]; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto** Or. pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. S[illegible] **Mento nero**. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film [illegible] 18,20; [illegible] 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte**. [illegible]. 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Paura d'amare**. Ap. 20,30 Film 20,[illegible]30.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Cinestudio v. Po 21. **La famiglia [illegible]** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **manifestazione M.S.I.** (locale chiuso).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,[illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un medico un uomo**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or.: pom. 16; serale 21,15.
SELENE c. Belgio 53. **Alta marea**, prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film. Or.: [illegible]; [illegible].
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **[illegible] lo heros**. [illegible] anteprima ad inviti
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy**. Or.: 15; [illegible] 19,55; 22,25
ZETA v. Colleasca 12. **Robin Hood - Il principe [illegible]** Or.: 19,55; 22,30

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Incontri in [illegible] studio di danza: Cor. di L. Pagano e La musica de la tour Eiffel. (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. Inf. e pren. L. 6815-383/209.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Per inf. tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 4. [illegible] ore 20,45 **Chi la per 3 di R. Cooney e T. Hilton**, con G. Bosco e E. Cardinal. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini**. Stag. in abb. T.S.T. Oggi v. **Roma** [illegible] (or.: 9-18 lunedì riposo). Per [illegible] tel. 011 537.82.65-54.45.02. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prev. bigl. per il [illegible] e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se mi rendo preciso**. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3 [illegible], cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5195.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[illegible]
12,10; 17 La voix de la [illegible]

Tv [illegible]
9 — Tj-flash
9,05 Top models
[illegible] A coeur ouvert
9,55 Vive les animaux
11,55 La [illegible] des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La [illegible]
13,35 Dallas
14,25 [illegible] mystère
16,05 L'ami des bêtes
17,20 Tiny Toony
17,45 MacGyver
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent film
21,05 [illegible] policier
23 — Tj-nuit

[illegible] Alpi
[illegible] Cartoni animati
8,00 Redazionali
11,40 Illusione [illegible] telenovela
12,40; 19,00 Alpitime notiziario
13,00 Sulle strade della California telefilm
15,00 Calcio (replica)
16,40 Cartoni animati
17,15 Catene, film
20,30 [illegible] passato film
24,00 Il fantasma di [illegible] film

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9 — [illegible] in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del [illegible] gioco-spettacolo
[illegible] Discutiamone insieme 101 cultura
11,30 Top '60
[illegible] — Disco club
16 — Dj special con Antonio Santini
18,30 Juke box dischi a richiesta

Radio Reporter
6,30 Buongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
[illegible] — Musica non stop a cura di Luca Attucci

Top [illegible] Radio
9,30 Mattino Tr
14,30 Ketchup 90 minuti di Fest music
18 — Tr news
18,20 Pomeriggio Tr con Gaetano Aiello
22 — Night life a cura di Lorenzo Piebe

[illegible] Delta
10 — Auguri e...
10,10 Musica italiana
11,20 La r[illegible]
11,50 Delta [illegible]
[illegible] Top France
17 — Musica e ri[illegible]
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

[illegible] club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — [illegible]
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Monterosa
7,40 Tempo & traffico
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo del telefono con l'on. Caveri
13 — MonteRosa news
18,30 Liscio con allegria

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Il Cuneo pone però la clausola: battere Fiorenzuola

I giocatori [illegible] Barlassina è graziato

CUNEO. All'equipaggio piace il timoniere [illegible] allora l'armatore dà un'ultima prova di fiducia.

Fuor di metafora, Lorenzo Barlassina è [illegible] sull'orlo del defenestramento, con la società pronta ad affidare la squadra a un nuovo tecnico. Senonché al presidente Mario Sanino si sono presentati, in delegazione, Benzi, Calamita, Guerra e Rossi che, [illegible] nome dei compagni, hanno chiesto di soprassedere alla decisione fin dopo il ciclo di quattro partite (tre in [illegible] [illegible] una fuori) che [illegible] calendario pone ai biancorossi.

Lo hanno fatto con toni che, si dice, sono stati duri [illegible] perentori e si sono detti pronti ad assumersi ogni responsabilità e a darne spiegazione ai tifosi. Qualcuno avrebbe addirittura minacciato di andarsene se Barlassina saltava.

[illegible] consiglio d'amministrazione della società - spiega Sanino - ha tenuto conto della compattezza dello spogliatoio. Ha ascoltato lo stesso Barlassina, [illegible] [illegible] quale si è convenuto che attendere un altro mese sarebbe stato eccessivo. In sostanza [illegible] [illegible] ormai premono i fatti, mentre delle parole non sappiamo che farcene. I giocatori adesso sanno che o vincono [illegible] il Fiorenzuola, [illegible] il ciclo Barlassina, pur a malincuore, si esaurisce».

C'è [illegible] più. Per non trovarsi impreparati, i dirigenti [illegible] hanno incaricato il direttore sportivo Bergese [illegible] ricercare e contattare un tecnico di esperienza che, al bisogno, possa subentrare immediatamente. «E' l'eventualità che ci auguriamo di poter scartare - aggiunge Sanino -, ma la condizione, non trattabile, per confermare Barlassina è [illegible] il Cuneo batta [illegible] Fiorenzuola».

Il presidente ha parole di stima [illegible] per [illegible] tecnico: «Mi ha detto di essere più che convinto che la squadra saprà farcela [illegible] risalire in C2. Addirittura [illegible] disposto [illegible] dare una mano alla società, anche se ci dovrà essere il suo esonero. E a [illegible] colleghi che gli telefonassero per chiedere [illegible] è vero che la sua posizione è in bilico, riferirà le [illegible] come stanno, senza frapporre ostacoli per un cambio della guardia le cui condizioni sono nette, precise e immutabili. Merita onore per come si [illegible] comportando. A lui, come a noi, interessa prima di tutto la permanenza tra i professionisti. Se i giocatori vogliono davvero aiutarlo, [illegible] che cosa devono fare: nemmeno una parola [illegible] due punti in classifica».

Per dare [illegible] ulteriore incentivo a Benzi e compagni, la società ha pure deciso di preparare una «tabella premi» per i prossimi quattro incontri. «E' un'iniziativa di cui siamo garanti io e il direttore sportivo - conclude [illegible] presidente biancorosso [illegible] - e vuole testimoniare quanto tutti noi vogliamo la permanenza fra i professionisti. Adesso occorre mantenere la calma e conservare le forze per battere il Fiorenzuola». Un cliente difficile, tanto più che al Cuneo mancheranno Rossi, Bertolone [illegible] Guida, squalificati. A chi scenderà in [illegible] domenica al Paschiero toccherà il compito di vin[illegible] per se stesso, per la [illegible]ietà e, soprattutto, per l'allenatore. Un'incertezza significherebbe la svolta. Barlassina rimarrà «osservato speciale» sino a quando la situazione [illegible] dovesse migliorare.

Gualtiero Franco

L'allenatore Lorenzo Barlassina

Volley, stasera con lo Scaini ultima prova d'appello

L'Alpitour deve vincere per evitare [illegible] burrasca

CUNEO. Con i nervi a fior di pelle, l'Alpitour [illegible] costretta per l'ennesima volta [illegible] cercare di salvare, almeno in parte, [illegible] stagione delle delusioni che non [illegible] [illegible] pronosticabile. Affronta stasera in casa, al Palatenda (ore 20,30), lo Scaini Catania. Avrebbe potuto essere una passerella da vivere [illegible] gli applausi; invece sarà un incontro da [illegible]ere.

I siciliani sono stati rilanciati dal 3-1 sul Fochi Bologna. I cuneesi, al contrario, hanno preso [illegible] sberla tremenda dal 3-0 della Lazio e hanno il morale sotto i tacchi. Come sempre accade in questi momenti, c'è [illegible], [illegible] [illegible] provvedimenti tremendi, pronti a rimettere tutto nel cassetto [illegible] le [illegible] vanno per il verso giu[illegible].

Certo [illegible] è più tempo di prove d'appello. Perdere con lo Scaini Catania vorrebbe dire precipitare in una situazione difficilissima.

Sembra di [illegible] tornati indietro di qualche tempo, con nomi diversi, [illegible] situazioni analoghe.

Come già nella «regular season» si deve fare la corsa su un [illegible] (ieri Olio Venturi, oggi Scaini). E sembra [illegible] beffa del destino, ma si [illegible] [illegible] proponendo come decisivo l'ultimo confronto in calendario (con il Venturi fu al Palatenda, il [illegible] aprile prossimo sarà a [illegible]nia). Lo Scaini ha buone ragioni per vendere cara la pelle. E' l'unica espressione del grande volley nell'Italia meridionale e ha affrontato i «play-out» rinnovandosi. «Tagliato» il palleggiatore bulgaro Todorov, ha ingaggiato l'esperto americano Dave Saunders e annuncia [illegible] condizioni di forma eccellenti l'ex azzurro Arcidiacono e il [illegible]cevitore Castagna.

I cuneesi De Luigi e Gallia a muro

L'Alpitour ha battuto due volte i siciliani durante la stagione regolare, [illegible] deve ripetersi adesso, quando la posta in palio [illegible] essenziale.

Ricky Gallia non ha dubbi: «In A1 ci resteremo, perché a dispetto [illegible] risultati lo spogliatoio è molto unito».

Chi vive in modo tutto speciale [illegible] momento [illegible] Maurizio Mantovani. Stasera e il 5 aprile si troverà di fronte i suoi [illegible] compagni. E dovrà [illegible] di affondarli, per evitare [illegible] rimpiangere il trasferimento.

Mantovani, comunque, [illegible] forse il giocatore con la coscienza più tranquilla. Arrivò a Cuneo, in estate, presentato come il settimo uomo, pronto [illegible] sostituire qualche «mostro sacro», quando fosse necessario. Non gli piacque questa definizione e, favorito dalle difficoltà di Urnaut, ha dimostrato di [illegible] [illegible]gione. Ora è un riferimento decisivo [illegible] questa pur piccola Alpitour.

Il tema della corsa [illegible] cuneesi per restare in A1 è un ritornello ormai sentito [illegible] iosa. De Luigi e compagni hanno mezzi tecnici per superare Scaini e [illegible] (la Lazio ha messo [illegible] grossa ipoteca al primo posto, vincendo le due sfide [illegible] i club di A1). Deve però ritrovarsi con la testa. I muscoli [illegible] a poco, [illegible] guidati dall'affanno e dalla paura di sbagliare. Multe e minacce possono servire a dare la scossa. Ma alla fine conta che siano gli atleti a vincere. (g. fr.)

BOCCE

Sabato [illegible] Chiavari l'andata delle semifinali di Coppa Campioni

Gaiero, un test [illegible] brivido

Carovana di tifosi al seguito della squadra casalese diretta da Bazzan
Sabato [illegible] domenica ad Alessandria un torneo a terne per la Coppa Italia

Il bocciatore [illegible] Borca e, nei riquadri, i compagni di squadra Radice e Salva

«Siamo l'unica squadra imbattuta nel campionato di società - dice Mario Patrucco, [illegible] del Junior Gaiero - andremo perciò sabato a Chiavari convinti delle nostre possibilità, forti della regolarità che ha distinto sinora le prestazioni dei nostri giocatori». La formazione casalese affronterà [illegible] questo fine settimana una prova importante, forse decisiva per l'ingresso alla finale della Coppa campioni.

La Chiavarese, detentrice [illegible] titolo nazionale, è avversaria molto temibile, anche [illegible] quest'anno ha lamentato qualche scompenso, e [illegible] momenti che contano tira sempre fuori le unghie. Ha conquistato la scorsa domenica, con la quadretta di Caudera, Suini, Lino Bruzzone [illegible] Aghem, la Targa d'oro Città di Alassio, godrà tra l'altro del ventaggio di giocare in [illegible] [illegible] di avere una rosa [illegible] giocatori più ampia. Ciò nonostante gli uomini di Bazzan non [illegible] sentono inferiori alla squadrone ligure.

«Dipenderà molto - aggiunge Patrucco - dalla scelta degli elementi da mandare in campo. Io ho già [illegible] formazione in testa, ma logicamente mi guardo bene dal parlarne, perché devo essere libero [illegible] cambiare anche all'ultimo momento. Purtroppo non potremo utilizzare Macario, impedito da impegni p[illegible]nali, che nel tiro tecnico ha fatto un ottimo esordio (48 punti) nel ritorno dei quarti [illegible] gli sloveni».

L'incontro con il Polje di Lubiana è stato [illegible] una volta positivo. Risultato: 11-7, [illegible] dimostrazione del fatto che [illegible] squadra slovena non era affatto arrendevole come sono stati invece [illegible] per la Chiavarese i monegaschi del Rocher, travolti per 15-3. Il risultato di rilievo è stato il 56 [illegible] Guaschino nel tiro tecnico, a un punto dal record italiano che gli appartiene.

E' prevista per sabato una carovana di macchine al seguito [illegible] della Gaiero, [illegible] è escluso anzi che si organizzi anche [illegible] pullman se [illegible] richieste degli appassionati saranno molte. Sarà indubbiamente un incontro vibrante, forse anche più [illegible] quello dell'8 febbraio [illegible] quando le due più qualificate aspiranti allo scudetto di società si in[illegible] a Casale. Ne scaturì un pareggio (8-8) dopo una lotta serrata [illegible] molte emozioni. Vinsero i liguri nelle terne e nella coppia, nelle prove individuali prevalsero i casalesi (ma in Coppa queste prove saranno raddoppiate), nel tiro tecnico ebbero ancora la meglio gli specialisti della Gaiero [illegible] infine il solito D'Agostini si impose, sia pure [illegible] un soffio, sull'altrettanto valido Borca.

Fare un pronostico non è facile, anche perché i protagonisti [illegible] [illegible] cercheranno tutti di superarsi ed è probabile, se non prevarrà l'eccessiva tensione, che i risultati tecnici [illegible] rivelino eccellenti.

Frattanto continua l'attività nazionale delle altre [illegible]. Sabato e domenica si giocherà sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria un torneo [illegible] terne per la Coppa Italia Ovest. Inizialmente la manifestazione doveva [illegible] organizzata [illegible] Gaiero, ma gli impegni del torneo europeo hanno costretto i casalesi [illegible] chiedere l'inversione [illegible] la Coppa Città [illegible] Alessandria prevista per [illegible] 25/26 aprile. E' la prima volta che in Coppa Italia si gioca a terne, la formazione che prenderà il posto [illegible] quadretta, che la federazione intende eliminare poco alla volta.

Nelle ultime due settimane, [illegible] Strambino e Alassio [illegible] sono messe in luce due compagini piemontesi, nella prima occasione la Nuova Olimpia Vercelli con la quadretta guidata dall'astigiano Augusto Fassone, 45 anni, un passato [illegible] categoria A ai tempi della Way Assauto, che ha dimostrato [illegible] essere un implacabile colpitore di pallini. I vercellesi [illegible] andati in finale e hanno fatto soffrire sino all'ultimo il quartetto della BM Strambino che ha finito per prevalere [illegible] tarda sera per 10 a [illegible]. In Riviera, domenica [illegible] la Famigliare di Alessandria (Basso-Pesero-Pasquin-Lombardi) si è classificata al 3° posto, alla pari con l'Armese [illegible] alle spalle della Chiavarese vittoriosa [illegible] della Bolzanetese finalista, che aveva sconfitto in semifinali proprio la Famigliare [illegible] in un partita molto combattuta conclusasi per 13 a 11.

Giovanni Capponi

I rossoneri guardano con maggiore fiducia al futuro in C2 dopo la vittoria con il Pergocrema

La salvezza lontana 13 domeniche

Il direttore sportivo: «Abbiamo vinto [illegible] battaglia, [illegible] la guerra finirà il 21 giugno con la trasferta a Olbia»
La società non pensa ancora al mercato. La situazione di sei giocatori andrà definita entro questa stagione

AOSTA. La vittoria della tranquillità. Il successo ottenuto domenica dall'Aosta sul Pergocrema ha avuto diversi effetti positivi sui [illegible]neri: la squadra [illegible] Fossati ha conquistato la prima vittoria [illegible] girone [illegible] ritorno, ha risalito preziose posizioni in classifica e ha interrotto la serie negativa di due sconfitte consecutive che ne aveva complicato la situazione. Ora [illegible] a quota 24, davanti a Suzzara, Valdagno (23), Cantese, Olbia (22), Cuneo, Pergocrema (21) [illegible] il fanalino di coda Legnano (12).

«Abbiamo vinto [illegible] battaglia, ma dobbiamo tenere ben presente che la guerra finirà soltanto il 21 giugno con [illegible] trasferta [illegible] Olbia - dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -. Ci aspettano ancora 13 domeniche di lotta».

L'impatto con il calcio professionistico ha comportato varie novità.

«Ci siamo trovati [illegible] dover affrontare avversari che da anni vivono la realtà della C2. Siamo convinti di avere allestito una formazione di buon livello. Ricordiamoci che quest'anno i gironi della C2 sono passati da quattro a tre con [illegible] conseguenza di un miglioramento della qualità [illegible] campionato. [illegible] l'esempio del Mantova per capire quanto sia difficile affrontare la C2. I virgiliani sono stati i grandi protagonisti del calcio mercato e fino [illegible] poche settimane fa erano inguaiati nella lotta per [illegible] salvezza. Per riuscire a f[illegible] bene nel calcio professionistico occorre l'aiuto [illegible] tutti. [illegible] pubblico deve capire che [illegible] volte bisogna anche rinunciare al bel gioco per incamerare punti preziosi. Contro il Varese [illegible] il Ravenna abbiamo osato troppo e siamo stati castigati».

[illegible]tate già pensando al futuro?

«Dobbiamo badare al presente. Prima di fare piani a lungo termine è necessario raggiungere [illegible] più presto la salvezza. La permanenza [illegible] l'obiettivo primario in questo momento. La classifica è cortissima. [illegible] vittoria [illegible] domenica sul Pergocrema [illegible] stata fondamentale sia perché [illegible] ha fatto ritrovare il giusto morale sia perché ci ha permesso [illegible] allontanare una pericolosa rivale nella lotta per la salvezza».

Dei [illegible] giocatori dell'attuale rosa dell'Aosta, 14 hanno contratti che non scadono a fine stagione. La società rossonera deve [illegible] risolvere la situazioni [illegible] Orlando e De Giorgi (il legame con il libero termina alla conclusione dell'attuale campionato, mentre nei confronti [illegible] portiere l'Aosta ha un opzione da far valere entro il 30 aprile) e definire i prestiti con il Pavia per Campistri e Gabetta, con la Cremonese per Paini e con il Torino per Marchisio.

Sigfrido Beneyton

Il ds Osvaldo Cardellina

Il portiere rossonero De Giorgi

In prima due [illegible] che allontanano la [illegible]

AOSTA. Vittorie [illegible] misura, ma [illegible] estrema importanza per le squadre valdostane nel [illegible]pionato di Prima categoria. Sia la Charvensod/Sant'Orso (1-0 sul Tavagnasco) sia [illegible] St-Christophe (1-0 sul Maroso) hanno fatto preziosi passi avanti [illegible] la salvezza.

A decidere le sorti della sfida tra la squadra del presidente Enrico Rollandin e il Tavagnasco è stato un gol di Giangrasso nel primo tempo. Nella ripresa lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] è limitato a contenere i tentativi [illegible] rimonta dei canavesani affidandosi al contropiede.

La vittoria del St-Christophe sul Maroso [illegible] giunta proprio allo scadere su un calcio d'angolo di Piccolo che ha sorpreso il portiere. Il successo [illegible] permesso alla formazione del presidente Vittorino Floran di portarsi a quota 19 in classifica e di lasciare il Maroso all'ultimo posto della classifica con [illegible] punti assi[illegible] [illegible] Caselle. Alle spalle dei granata ci sono anche Ciriè (18) e San Giorgio (16).

Domani sera lo Charvensod/Sant'Orso e [illegible] St-Christophe saranno impegnati in [illegible] nei recuperi: la squadra di De Ceglio riceverà la visita del [illegible] Benigno [illegible] i granata ospiteranno [illegible] capolista Sangiustese. Entrambe le partite cominceranno alle 20,30. [s. b.]

A Pila nono posto di Pramotton

Coppa Europa Fogdoe è primo

PILA. Lo svedese Tomas Fogdoe, uno [illegible] migliori slalomisti del mondo, abituato alle platee olimpiche e [illegible] Coppa del mondo, ha vinto ieri sulla pista Renato Rosa lo slalom speciale che ha concluso la Coppa Europa 1991/92. Nella gara organizzata dallo sci club Aosta, cui hanno partecipato 83 concor[illegible] in rappresentanze di 13 nazioni, Fogdoe ha preceduto nettamente l'austriaco Thomas Skyra, altro personaggio avvez[illegible] a gareggiare [illegible] C[illegible] del Mondo, e lo statunitense Matthew Grosjean.

Il migliore degli italiani [illegible] risultato l'altoatesino Hans Peter Platter, quinto, preceduto anche dal norvegese Lasse Kjus. Apprezzabile la gara di Richard Pramotton, nono in una classifica in cui i concorrenti [illegible] finiti vicinissimi e dove, a parte il primo posto, per il podio gli scarti [illegible] di pochi centesimi [illegible] secondo. Con Richard Pramotton la Valle d'Aosta aveva in pista anche Roger Pramotton e Mauro Bieler.

Il più giovane [illegible] fratelli Pramotton [illegible] è piazzato 22° mentre Bieler è finito 26° tra i 34 che hanno concluso la gara. La prima manche si era chiusa con l'austriaco Michael Tritscher al comando [illegible] lo svedese Fogdoe staccato di 32 centesimi di secondo; in terza posizione [illegible] l'italiano Barcella a [illegible] centesimi. Tritscher e Barcella (quest'ultimo a soli 50 metri [illegible] traguardo) sono «saltati» e hanno lasciato via libera a Fogdoe. Tra gli eliminati figurano nomi di slalomisti illustri [illegible] gli azzurri [illegible] Crignis e Landstaetter, come gli elvetici Pieren e Staub, 4° in slalom ai Giochi di Albertville. Con il successo di ieri lo svedese Fogdoe [illegible] è assicurato la Coppa Europa di slalom davanti all'italiano Platter e al norvegese Kjus. Oggi è in programma la finale di Coppa dello slalom gigante femminile. Anche questa competizione presenta un campo di partenti di valore tecnico elevato. [a. c.]

CALCIO A 5

Dopo essere stata in vantaggio di tre reti

Un'Aosta [illegible] due [illegible] soffre per vincere

[illegible] [illegible] Diadora Team [illegible] è ritornato [illegible] [illegible] davanti al pubblico amico nella [illegible] di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque. Dopo la brillante vittoria di Padova, i ragazzi di Fabrizio Rendina hanno ottenuto altri [illegible] preziosissimi punti contro una rivale per il secondo posto. Davanti a un folto pubblico i valligiani hanno offerto due facce: una, splendida, nel primo tempo e una più distratta nella ripresa.

L'avversario di turno [illegible] l'Ita Chiopris di Udine, formazione che era [illegible] secondo posto con [illegible] lunghezze di vantaggio sul Diadora Aosta. Nei primi 30' la squadra di casa ha dimostrato una netta superiorità andando per tre volte a bersaglio con capitan Rossero su punizione (11'), e con Sai al 17' e al 21'.

Rendina, forte del vantaggio e fiducioso anche delle forze in panchina, faceva ruotare il quin[illegible] base con [illegible] la [illegible] a disposizione, mettendo in luce gli enormi progressi compiuti anche dai meno esperti. Ma proprio allo scadere della prima frazione Gentili commetteva una leggerezza perdendo il pallone [illegible] costringendo l'estremo Mercanti [illegible] [illegible] [illegible] da rigore poi trasformato.

Nella [illegible] gli udinesi approfittavano di un'altra distrazione difensiva del Diadora Aosta, accorciando ancora le di[illegible]. All'11' si pensava Gellarini [illegible] riportare i suoi a [illegible] di sicurezza, però al 15' e al 18' Hilloch (che avrebbe dovuto es[illegible] marcato da Sai) ristabiliva l'equilibrio vanificando tutto quello che di buono era stato fatto. Al 21' i valligiani si procuravano un sacrosanto rigore che lo specialista Rossero freddamente trasformava regalando la vittoria [illegible] suoi. Ora il Diadora Team Aosta è più vicino a quel secondo posto che potrebbe consentirgli un ripescaggio. [m. l.]

La squadra maschile ha superato facilmente il [illegible] ed è a un punto dalla capolista in serie C

S. Orso, i [illegible] [illegible] il Vigevano

Per le donne trasferta negativa sul campo del Campoformido

AOSTA. Vanno avanti con alterni risultati le squadre valdostane del Sant'Orso Autoelite impegnate [illegible] campionati [illegible] pallamano. Nei rispettivi gironi la [illegible] maschile ha ottenuto un netto [illegible] casalingo, [illegible] [illegible] formazione femminile [illegible] stata sconfitta in trasferta.

In serie A2 le ragazze [illegible] Grande hanno ceduto a Campoformido [illegible] [illegible] punteggio di 30-17, mentre la squadra allenata [illegible] [illegible] [illegible] ha superato [illegible] problemi l'ostacolo rappresentato dal Biella imponendosi per 49-15.

Trasferta amara in terra veneta per il Sant'Orso, che ha pa[illegible] a caro prezzo l'assenza di alcune pedine importanti (Sofia Cossard, Elena [illegible]al, Francesca Ellena e Marisa Ghalier). Dopo aver impegnato [illegible] fondo il Campoformido nel primo tempo, conclusosi sul 13-10, le aostane non sono riuscite nella ripresa a replicare [illegible] efficacia alle iniziative delle padrone di [illegible] cedendo per 30-17. Miglior realizzatrice [illegible] [illegible] Tiziana Morrone con 9 reti, seguita da Va[illegible] Zeppa (7) e Maria [illegible] Murdaca (1).

«Non ho [illegible] la possibilità di poter fare molti cambi a causa dell'assenza di alcune giocatrici - dice al termine dell'incontro l'allenatore Livio Grande - e alla distanza abbiamo accusato un comprensibile calo fisico. Avevamo, [illegible] l'altro, di fronte una squadra di buona levatura che lotta nelle posizioni di vertice della classifica. Per poter accedere alla poule finale dobbiamo imporci nelle due partite che mancano [illegible] alla conclusione della regular season contro il Thiene e il Modena».

Agevole successo, invece, per la squadra maschile nel campionato [illegible] [illegible] C. Nella palestra aostana del quartiere Dora il Sant'Orso non ha avuto difficoltà a piegare la resistenza dei piemontesi del Biella. Il punteggio finale di 49-15 spiega a sufficienza la differenza [illegible] valori.

I biancoviola hanno messo [illegible] sicuro [illegible] risultato nelle battute iniziali della partita andando al riposo con 19 reti di vantaggio: 24-5. Nella ripresa Corniolo [illegible] compagni hanno incrementato il bottino.

«Non c'è stata partita - sottolinea l'allenatore Ennio De Canal -. L'unico rischio che pote[illegible] [illegible] [illegible] quello di sottovalutare gli avversari, però i ragazzi hanno saputo mantenere la giusta concentrazione evitando pericolosi [illegible] di tensione. Ho dato spazio [illegible] tutti i giocatori ottenendo risposte positive dai giovani. Tra l'altro ho fatto esordire Rocco Muscatello, che si è disimpegnato piutto[illegible] bene».

Il Sant'Orso [illegible] sempre secondo in classifica distanziato di una lunghezza dalla capolista Vigevano. Domenica prossima per gli aostani è in programma un'impegnativa trasferta in Liguria a Bordighera.

Il campionato di serie A2 femminile osserverà, invece, tre turni di riposo e riprenderà il 4 aprile con le ragazze di Livio Grande che ospiteranno [illegible] Thiene. [s. b.]

SPORT FLASH

Due sconfitte in trasferta per [illegible] formazioni valdostane

Entrambe sconfitte le squadre valdostane nel campionato di serie D femminile. Le formazioni di Francesco Torino e di Fiorella Magri [illegible] state superate dalle due capoliste: 3-0 le ao[illegible] sul parquet della Folgore [illegible] 3-2 la compagine di Pont-St-Martin a Montalto.

Successo internazionale [illegible] Ducourtil [illegible] Contoz

Prestigioso successo di Guido Ducourtil e Paolo Contoz nella gara internazionale [illegible] bocce disputata a Les Cluses. I portacolori della Nitri Renault [illegible] [illegible] imposti in terra francese superando in finale per 11-9 la coppia transalpina formata dai fratelli Giusti. In evidenza (quarto posto) anche Leo Bianquin e Giovanni Lodi dell'Aostana Assicurazioni Danubio.

FONDO

Campionati [illegible] da sabato [illegible] Val Ferret

E' stato annullato il campionato italiano femminile della 30 km in programma domenica [illegible] Schilpario. Sabato e domenica si svolgeranno in Val Ferret i campionati valdostani organizzati dallo Sci Club Drink di Aymavilles.

HOCKEY

Cintori con i Devils affronta i play off

In serie A i Devils in cui milita il valdostano Alessandro Cintori hanno chiuso al comando e ora iniziano i play off affrontando il Brunico. Poi potrebbe arrivare il Bolzano [illegible] in finale Alleghe e Milano.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì [illegible] Marzo 1992 N. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Lettera pastorale

Mancano preti [illegible] appello del vescovo

Una Lettera pastorale del vescovo Severino Poletto per fronteggiare la grave crisi delle vocazioni. A PAGINA 39

ASTI

Calcio Promozione

Asti Sport e Canelli verso il derby

Attesa per la partita-verità di domenica [illegible] Comunale: è il derby che vedrà in campo il Canelli e l'Asti Sport. A PAGINA 45

«PIACERE RAIUNO»

Tifo in diretta dal Politeama

Prosegue la tappa astigiana di «Piacere Raiuno» [illegible] Politeama (nella foto), la trasmissione condotta [illegible] Elisabetta Gardini, Toto Cutugno, Gigi Sabani con Simona Tagli. SERVIZIO A [illegible] 38

COSTIGLIOLE

Animata assemblea

Distillazione [illegible] proteste per la norma Cee

Polemica assemblea del Comitato per i problemi vitivinicoli; si chiede la modifica [illegible] provvedimento Cee. A PAGINA 42

MONTEGROSSO

Intervento di Zonta

Agriturismo la [illegible] delle polemiche

Intervento del presidente dei ristoratori astigiani Giuliano Zonta dopo la lettera dell'assessore regionale. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile. Temporanee infiltrazioni di aria instabile tendono ad interessare il settore sud-orientale.

TEM[illegible]O PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

[illegible] Pressoché stazionaria.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il [illegible] monto per foschie e banchi di nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno con nuvolosità stratificata sulle [illegible] alpine.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 15; min: 2; media: [illegible]

[illegible]
Max: 18; min: 4; media: 12

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 17 — Novara 12
Alessandria [illegible] — [illegible]
Cuneo 11,8 — [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,41. [illegible] **Luna** si leva alle [illegible] e [illegible] domani alle 6,52.

Definitivo no della Regione al progetto di Camerano, il Consorzio blocca il ritiro della spazzatura dal Sud della Provincia

Rifiuti, l'Astigiano resta senza discariche

Valle Manina, colma entro fine mese, sarà sopraelevata?

ASTI. Camerano Casasco, addio. La nuova discarica controllata non nascerà in Valle [illegible]: l'area è inadatta. La giunta regionale ha bocciato, nel tardo pomeriggio di martedì, il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano: il discorso adesso è definitivamente chiuso, si deve ripartire da zero e cercare un'altra area. E' un colpo [illegible] per il Consorzio, che per oltre due anni ha difeso un progetto molto discusso, e una vittoria per i sindaci e le popolazioni di Cinaglio, Soglio, Monale, Cortazzone, Cortandone, [illegible] sempre contrari all'impianto in Valle delle Noci.

Per trovare un'altra [illegible] e redigere il progetto sulla nuova discarica passerà altro tempo. Ma intanto l'emergenza rifiuti si ripropone in tutta la [illegible] drammaticità. Tra me[illegible] [illegible] quindici giorni l'invaso di Valle Manina sarà colmo: sul [illegible]po» esistono per [illegible] solo vaghe indicazioni.

Ancora disorientato per la bocciatura su Camerano, [illegible] mattina [illegible] è riunito il direttivo del Consorzio. Facce tese e molte parole nella lunga conferenza stampa che ne è seguita.

Ciò che ha annunciato il presidente Giuseppe Berzano (dc) è destinato a innescare reazioni a catena. «Il progetto [illegible] Camerano è stato bocciato, Valle Manina sarà piena alla fine [illegible] mese - [illegible] premesso - abbiamo perciò deciso [illegible] non ritirare più, a partire da lunedì, i rifiuti dei 28 comuni delle valli Belbo e Bormida. An[illegible] il conferimento dei rifiuti assimilabili è sospeso».

[illegible] una pazzia - [illegible] reagito più tardi il sindaco [illegible] Canelli, Roberto Marmo, [illegible] - [illegible] esterrefatto per il pronunciamento della Regione [illegible] Camerano, ma an[illegible] per [illegible] decisione del Consorzio: si tratta di una chiara ritor[illegible] nei nostri confronti».

Marmo ha preannunciato di voler «controllare la legittimità della revoca consortile: la Regione ha autorizzato il Sud Astigiano a scaricare a Valle Manina fino alla fine di maggio». Se passasse il provvedimento del Consorzio, [illegible] Comuni (pari a [illegible] 30 mila abitanti) dovrebbero, nel giro di qualche giorno, lan[illegible] nella disperata ricerca di una discarica alternativa; nell'Astigiano l'«emergenza rifiuti» raddoppierebbe.

«A questo punto ognuno si assuma le proprie responsabilità - ha spiegato ieri il vicepresidente del Consorzio, Giuseppe Favrin, psi - noi dobbiamo anzitutto tutelare gli interessi di Asti e degli altri 76 comuni associati: qualcosa [illegible] 168 mila utenti».

Ma cosa succederà [illegible] primo aprile, quando l'invaso [illegible] Valle [illegible] sarà [illegible] Nell'immediato, tra l'ipotesi di trasferire l'immondizia fuori provincia (con un innalzamento notevole [illegible] costi a [illegible] dell'utenza) e quella di sopraelevare la discarica [illegible] Valle Manina, il Consorzio preferisce quest'ultima soluzione. «Sarebbe comunque una misura temporanea, valida per qualche mese - ha detto Berzano - poi bisognerà trovare un'altra soluzione».

In quale direzione guardare? «Neanche noi [illegible] sappiamo» è [illegible] la risposta sconsolata del direttivo consortile. C'è chi indica che la situazione potrebbe sbloccarsi qualora la Regione ordinasse ad altre discariche piemontesi (Alice Castello vicino a Vercelli o Ghemme, [illegible] Novarese) di ritirare i rifiuti dell'Astigiano.

Ancora più in alto mare la ri[illegible] dell'area per la nuova discarica. Il Consorzio si affida al piano dei [illegible] [illegible] Provincia: «Ci forniscano l'area più idonea: [illegible] quella costruiremo il progetto per il nuovo impianto». Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, si dice contro qualsiasi [illegible] estemporanea [illegible] problema».

«Mettiamoci tutti intorno a un tavolo: amministratori, [illegible]nici, ambientalisti - propone - e parliamo anche di raccolta differenziata e [illegible] integrati di smaltimento, non solo di discariche». Tovo fa appello a «uscir fuori dalla logica dell'emergenza», mentre [illegible] comuni [illegible]ll'Astigiano si accingono, loro malgrado, a entrarci.

Laura Nosenzo

Una delle manifestazioni antidiscarica svoltesi nei [illegible] scorsi a Camerano

La storia di Valle Noci

E' andato in fumo un progetto costato oltre 180 milioni

[illegible] **CASASCO.** Lo ammette finalmente sollevato: [illegible] quando [illegible] saputo la notizia, peso qualche chilo di [illegible]no». Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano, per due anni si è portato sulle spalle un peso scomodo: l'aver candidato Valle delle Noci come sito per discarica. «Adesso è finita - dice - ribadisco che eravamo a favore dell'impianto solo a patto che l'area f[illegible] dichiarata idonea. Spero, per il futuro, che cessino la confusione, l'abitudine a protestare, la demagogia».

Stoccate contro tutti: ma a Cinaglio [illegible] vittoria. «La Regione - dice il sindaco Egle Carriola - ha riconosciuto ciò che abbiamo sempre sostenuto: Valle delle Noci è inadatta. Se il Consorzio smaltimento rifiuti non [illegible] fosse intestardito a difendere il progetto a tutti i [illegible]sti, non si sarebbero persi due anni».

Proposto quando a guidare il Consorzio c'era Francesco Magliotti (psi), il progetto di Camerano è [illegible] sostenuto dal suo successore Giuseppe [illegible] (dc). Ritirato poco prima della Conferenza regionale, nel settembre 1991, il piano (costato oltre 180 milioni) è [illegible] integrato e ripresentato a gennaio. La Conferenza ha [illegible] parere sfavorevole, ricalcando la posizione di Provincia e Usl [illegible] Asti. Poi, martedì, la bocciatura della giunta regionale ha messo la parola fine a una contrastata vicenda. **[l. n.]**

Da un giovane

Sacerdote derubato a Canelli

CANELLI. Un sacerdote in pensione, d[illegible] Ignazio Albenga, [illegible] anni, [illegible] derubato del portafoglio da un giovane non ancora identificato.

Il ladro, vestito in modo trasandato e con un braccio ingessato, [illegible] suonato alla porta dell'abitazione del religioso in via Dante Alighieri, chiedendo del denaro per l'acquisto [illegible] medicinali. Per rendere più credibile il [illegible] racconto, il giovane ha anche esibito un certificato medico.

A questo punto don Ignazio ha estratto alcune banconote [illegible] portafoglio porgendole al ragazzo.

«Non so come ringraziarla - ha detto il giovane - potrebbe darmi anche un'immagine sacra?».

Il sacerdote ha lasciato il giovane nell'atrio dell'abita[illegible] ed è andato nel [illegible] studio a prendere il santino.

Nel frattempo il giovane si era però allontanato con il portafoglio [illegible] prete, contenente i documenti e 120 mila li[illegible] Il derubato ha subito segnalato l'episodio ai carabinie[illegible]. **[r. gon.]**

Fondi per l'ambiente

[illegible] benefica [illegible] 15 Pro loco in Valle Versa

MONTECHIARO. A cena con 15 Pro loco per raccogliere fondi e finanziare [illegible] iniziative a favore dell'ambiente: è l'ultima idea del Comitato Valle Versa impegnato a contrastare il progetto della Energest di collocare, in località Boronco di Montechiaro, una discarica per rifiuti industriali.

L'appuntamento è stato fissato per sabato 28 marzo nei locali del cinema comunale di Montechiaro. Saranno presenti tutti i sindaci [illegible]a zona, compatti nella mobilitazione contro l'Energest (i cui ricorsi contro [illegible] [illegible] regionale che ha bocciato il progetto sulla discarica saranno dis[illegible] il [illegible] marzo dal Tar). In cucina ci saran[illegible] [illegible] Pro loco di Callianetto, Castell'Alfero, Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortanze, Cossombrato, Cunico, Frinco, Montechiaro, Montiglio, Piovà Massaia, Tonco, Viale, Villa S. Secondo. **[l. n.]**

Altro atto vandalico

Teppisti [illegible] lo spray a [illegible]

VALFENERA. Ancora un atto vandalico. Questa volta ne ha fatto le spese [illegible] casa di Carolina Deltero, pensionata, residente in via Borelli. I muri dell'edificio [illegible] stati imbrattati con vernice [illegible] E' il secondo episodio teppistico nel giro di pochi giorni.

La [illegible] settimana era stata danneggiata la macchina del consigliere Giuseppe Canisola, ridipinta di giallo fosforescente. Tre mesi fa [illegible] toccato alla facciata della chiesa parrocchiale.

«Non possiamo ancora dire [illegible] si tratta solo di episodi isolati - spiega il sindaco Dionigi Accossato - In ogni caso [illegible] [illegible] deciso di far svolgere al vigile urbano [illegible] controllo più accu[illegible] durante tutto il giorno. Temporaneamente organizzeremo il lavoro comunale [illegible] modo tale che il vigile possa dedicare più tempo all'attività [illegible] prevenzione». **[m. t.]**

Insolita interpellanza in Consiglio comunale del repubblicano Germano Cantarelli

Quel parcheggio è vietato ai grassi

«Stalli stretti in piazza Medici, non riesco a scendere dall'auto»

ASTI. Germano Cantarelli, corpulento consigliere comunale del pri e candidato al Senato, ha presentato, nel Consiglio di lunedì, un'interpellanza che [illegible]verà probabilmente [illegible] nei «pesi massimi», obesi e, perché no, anche tra i magri.

Cantarelli lamenta che gli stalli del parcheggio di piazza Medici [illegible] troppo stretti e, torcendo la sua ingombrante circonferenza, ha mimato i disagi che incontra quando ha la sventura [illegible] parcheggiare proprio lì. «Mi mettono [illegible] [illegible]china di qua e l'altra di [illegible] e chi esce più? Se riesco ad uscire, quando torno, c'è un'auto a destra e un'altra a sinistra e io non entro. Ma chi ha disegnato questi stalli?» ha chiesto al sindaco. Galvagno ha risposto che è competenza dell'ufficio viabilità; [illegible] risposta che agli occhi del consigliere non è parsa sufficiente per risolvere i problemi di mobilità interna al parcheggio. [illegible] devo forse comprare [illegible] macchina col portellone posteriore? Così, sindaco, mi infilo di lì e faccio il passaggio a Nord Ovest» ha replicato Cantarelli, accompagnando le parole con braccia slanciate in avanti com[illegible] [illegible] tuffatore in procinto di tuffarsi in piscina.

Quindi l'esponente dell'edera ha invitato il sindaco a fare [illegible] modo che si provveda, d'ora in avanti, a tracciare [illegible] un po' più comodi, agevolando [illegible] a grassi e magri un'operazione altrimenti impacciata e dolorosa.

Il repubblicano ha rammentato che non ci vuole molto per avere un po' di riguardo per chi deve spostare fuori dall'abitacolo [illegible] propria persona, a volte accompagnata dal sovrappeso di un'eccessiva rotondità: «E' sufficiente poter aprire quel tanto che basta, girarsi, scivolare fuori, chiudere le portiera e via». **[f. c.]**

Il consigliere Germano Cantarelli (pri), oltre un quintale di peso

Asti, dietro le quinte delle riprese di «Piacere Rai Uno»

Per un minuto di gloria tv

C'è chi ha esposto il cartello invocando «Inquadrateci, anche se siamo brutte»
«Il più simpatico è Toto, Demo il più bello». Stasera festa all'«Enigma» con le Gige

ASTI. «Inquadrateci, anche se [illegible] brutte». E' uno dei numerosi cartelli che si potevano leggere ieri, appesi da alcune spettatrici di «Piacere [illegible] Uno» alla balaustra della galleria al Politeama. Cercare di vedersi nel piccolo schermo è lo sport più praticato dal pubblico della trasmissione, subito dopo la caccia all'autografo e alla foto accanto a [illegible] Tata oppure con Sabani o Cutugno. Da Simona Tagli, desiderata quanto inavvicinabile, è pressoché impossibile ottenere una firma. Un sogno (che rimane tale) di molti averla al fianco per un'istantanea.

E' un piccolo universo «Piacere Rai Uno», con le sue regole legate alla diretta tv. Guai ad abbandonare il proprio posto, per chi esce dalla sala la «pena» [illegible] vedersi chiudere la porta in faccia al momento di rientrare; è appena concessa la possibilità di fumarsi una sigaretta [illegible] foyer. Ieri poi la zona dei camerini è stata sbarrata dagli addetti della Rai, allontanando alcuni fans che avevano approfittato della pausa del telegiornale per intrufolarsi.

L'entusiasmo di [illegible] certo pubblico astigiano, pare crescere di giorno [illegible] giorno. Numerosi gli studenti che si concedono una mattinata di «riposo» ed entrano per la prima volta in un teatro. Ieri c'era [illegible] nutrita delegazione dell'Istituto addestramento lavoratori. Uno [illegible] giovani riesce ad eludere [illegible] sorveglianza e parte alla ricerca delle Tate per un autografo; ritorna con quello di Sabani. «Meglio di niente», commenta. C'è un quartetto scatenato in platea, che fa il tifo per le ballerine. Sono Debora Carmiel, Cinzia Sciortino, Cristina Persico e Monica Frontino, tutte giova[illegible]. «Potessimo, verremmo qui tutti i giorni - dicono - perché Toto è simpaticissimo». E aggiungono: «A noi piacciono da matti [illegible] Gige, ma anche [illegible] Tate sono brave. Il più bello invece è Demo». Cutugno è nel cuore [illegible] signore, c'è chi arriva da Torino proprio per lui. Ma c'è anche chi, preso da uno slancio di purismo piemontese, disapprova che il [illegible] definisca «mata» Elisabetta Gardini.

C'è [illegible] po' [illegible] gloria per tutti, con le inquadrature a raffica in platea e quelle colte al volo della bambina salita sul palcoscenico durante il gioco, sperduta tra le complicate operazioni dei grandi e affascinata da luci e colori. C'è un po' [illegible] spazio per il cabarettista astigiano Claudio Perosino, che oltre a leggere il proverbio in dialetto da tradurre, [illegible] a far passare per un minuto un suo personaggio, il carabiniere. Con quello [illegible] era fatto conoscere nella trasmissione «Chi tiriamo in ballo» [illegible] Rai Due nel 1986/87, proprio a fianco di Gigi Sabani.

Questa [illegible] «Piacere Rai Uno» avrà una sorta di appendice alla discoteca «New Enigma» di Castello d'Annone, sulla [illegible]le per Alessandria. E' stato invitato tutto lo staff del programma (ma prima la tribù di «Piacere Rai Uno» andrà a cena [illegible] Castello [illegible] Costigliole, per festeggiare la fine della produzione, come si dice in gergo televisivo). E' [illegible] comunque assicurato un momento di spettacolo con le Gige. L[illegible] s'inizierà alle 22; il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible] **Francesco Conti**

Stefania Belmondo, [illegible] tra gli ospiti

GLI OSPITI DI [illegible]

Belmondo e Fausto Leali

Per la puntata di oggi «Piacere Raiuno» ha invitato un'astigiana ormai nota, Onorina Cresta. Già in scaletta ieri, la ma[illegible] coraggio astigiana e autrice di fiabe avrà un suo spazio oggi per presentare il suo nuovo libro, «Il [illegible] incantato», pubblicato in questi giorni. Il volume contiene alcune fiabe dedicate alla figlia Sabrina, spastica dalla nascita. Altro astigiano (d'adozione) in [illegible] sarà Giovanni De Toma, originario di Benevento, impiegato della prefettura, con una capacità più unica che rara: quella di calcolare all'istante quante lettere ci sono in [illegible]a frase; battendo anche un computer. Sarà ospite inoltre l'olimpionica di sci di fondo Stefania Belmondo, cuneese, medaglia d'oro ai recenti giochi olimpici d'inverno. Rappresenterà il [illegible]do dello spettacolo il cantante Fausto Leali, che presenterà «Perché», [illegible] canzone [illegible] Festival di Sanremo.

Un momento della degustazione di vini a suon di musica con Toto Cutugno. Tra il pubblico del Politeama anche piccoli con biberon in braccio alla mamma

IN BREVE

ASTI
Scippata da un motociclista all'uscita del cimitero

Un milione e [illegible] mila [illegible] in assegni [illegible] il bottino di uno scippo ai danni di Ester Bruno, 70 anni, residente in via Rossini. La donna, accompagnata dalla sorella, [illegible] camminando davanti al cimitero [illegible] Asti, sulla strada per Revignano, quando una moto di grossa cilindrata con a bordo due giovani si [illegible] improvvisamente affiancata. Il ragazzo che sedeva dietro ha afferrato la borsetta che la Bruno portava a tracolla. La pensionata ha denunciato il fatto ai carabinieri.

CALOSSO
Vandali distruggono dodici filari [illegible] un vigneto

Dodici filari di un vigneto di proprietà di un agricoltore di Calosso, Riccardo Brunetto, 65 anni, sono stati distrutti da vandali. Il danno [illegible] di circa un milione di lire. Sempre in un vigneto a Calosso, sono stati rubati 464 traversini per [illegible] valore [illegible] 600 mila lire. Ha denunciato il furto Lidia Picco, 52 anni, residente a Canelli.

[illegible] MICHELE
Troppo ferro nell'acqua il [illegible] davanti al pretore

Il sindaco di Dusino San Michele, Walter Occhiena, 34 anni, è comparso ieri davanti al pretore Massimo Di Camillo. Secondo l'accusa dall'acquedotto comunale sarebbe stata somministrata acqua contenente ferro e manganese con valori superiori ai limiti di legge. Il processo [illegible] stato rinviato al 15 aprile a causa di disguidi nella presentazione della domanda di oblazione.

ASTI
Scontro in [illegible] Einaudi ferito [illegible] ragazzo albanese

Ha riportato lesioni guaribili in [illegible] giorni Boda Miras, un ragazzo albanese di [illegible] anni, resid[illegible] in via Brofferio. Martedì sera, [illegible] percorreva corso Einaudi in direzione di corso Galileo Ferraris, è rimasto coinvolto in un incidente con una Lancia Dedra guidata da Tommaso Rino, 62 anni, Asti, via Cagliari, che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Per [illegible] ancora da accertare i due mezzi [illegible] scontrati. Il ragazzo, immediatamente soccorso da alcuni passanti, è stato medicato all'ospedale di Asti. Per i rilevamenti è intervenuta la Polstrada.

QUARTO
Agricoltore nei guai per macchinario pignorato

Accusato di aver sottratto un macchinario di sua proprietà sottoposto a pignoramento, Giancarlo Vigino, 29 anni, agricoltore, abitante a Quarto, è stato condannato [illegible] pretore Massimo Di Camillo a 45 giorni [illegible] reclusione.

ASTI
Nuovamente in azione i ladri di «telefonini»

«Telefonini» ancora [illegible] volta nel [illegible] ladri. Un cellulare è stato infatti rubato sull'auto di Roberto Comune, 45 anni, abitante in corso Matteotti. L'auto era [illegible] cortile.

Per usi alimentari

Ancora [illegible] «vietata» ad Asti-Sud

ASTI. Resterà valida fino alla fine della settimana l'ordinanza del sindaco Giorgio Galvagno, che martedì aveva vietato l'uso dell'acqua, per uso alimentare, nella zona Sud della città, in particolare nei quartieri di San Rocco e di corso Alba.

[illegible] provvedimento era stato adottato perché nell'acqua, di colorazione anomala, erano stati riscontrati residui di ferro e manganese depositatisi nelle condotte dell'acquedotto e rimessi [illegible] circolazione da fenomeni di «turbolenza» originati con ogni probabilità da sbalzi di pressione.

«La situazione è [illegible] netto miglioramento - ha sottolineato ieri Franco Barrera, tecnico dell'acquedotto - [illegible] sacche di acqua torbida che sgorgano dai rubinetti sono [illegible] ridotte a poca [illegible]: per sicurezza, comunque, l'ordinanza del sindaco dovrà essere rispettata fino alla fine della settimana».

Non si prevede l'impiego di autobotti per rifornire le [illegible] interessate nei prossimi giorni. [l. n.]

Degli addetti Pulifer

Protesta per le pulizie all'ospedale

ASTI. Presidio, ieri pomeriggio, davanti alla sede dell'Usl, in via Orfanotrofio, degli addetti della «Pulifer», l'impresa di Caserta che da alcuni [illegible] ha ottenuto l'appalto dei lavori di pulizia all'ospedale di Asti.

La dimostrazione è stata organizzata in coincidenza con l'incontro tra il sindacato e i dirigenti dell'Usl astigiana. La Cgil (categoria commercio), che nei giorni scorsi aveva sollecitato la riunione [illegible] l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero, denuncia «una situazione insostenibile tra i circa trenta lavoratori, tutti astigiani, alle dipendenze della Pulifer». Secondo il sindacalista Fausto Cavallo «la posizione di [illegible] addetti [illegible] è regolare: sette [illegible] loro - rileva - sono impiegati attualmente senza libretto di lavoro. Il salario erogato, inoltre, è inferiore alla paga prevista dal contratto». Mancherebbe anche il materiale per fare le pulizie. L'Usl è stata sollecitata a intervenire per «ricondurre [illegible] situazione su binari regolari». [l. n.]

L'assessore Dallera replica alle accuse sui disservizi del Centro socio-formativo

«Noi non dimentichiamo i disabili»

I genitori degli handicappati avevano protestato per l'inadeguatezza dei locali di via Scarampi
Il Comune assicura: «Il prossimo anno ci sarà maggiore spazio. Chiediamo alle famiglie di pazientare»

ASTI. Centro [illegible] formativo: i genitori accusano, l'assessore [illegible] Servizi sociali Dallera risponde. E' l'ultima «querelle» che investe il servizio del Comune chiamato a occuparsi [illegible] giovani disabili.

In una lettera pubblicata nei giorni scorsi su «La Stampa», dodici genitori lamentavano uno scadimento del servizio dopo il trasferimento, nell'estate scorsa, del Centro [illegible] formativo della scuola media Brofferio, in piazza Lugano, alla «Gatti» di via Scarampi. «La situazione ambientale è molto peggiorata» [illegible] fatto notare le famiglie, ricordando «l'assoluta insufficienza degli spazi destinati ai ragazzi e agli operatori».

Tra le carenze più gravi rilevate dai genitori [illegible] giovani handicappati, la mancanza di una palestra per l'attività [illegible]toria e di un laboratorio di falegnameria in cui sviluppare le capacità manuali degli utenti. Complessivamente i ragazzi che frequentano la struttura del Comune [illegible] una quindicina, seguiti da nove operatori.

L'assessore Augusto Dallera

«In un ambiente così i ragazzi non possono migliorare - sostiene Marion Serra, madre di un giovane down - se nulla cambierà nei prossimi mesi, alla fine dell'anno scolastico ritirerò mio figlio dal Centro [illegible] formativo». La signora, che ha firmato la lettera insieme agli altri undici genitori, accusa l'assessore Dallera di «promettere sempre, ma [illegible] mai».

«Noi genitori - si legge nella lettera - non abbiamo ancora capito [illegible] i nostri figli siano di fatto discriminati, o se per essi non siano stati messi a disposizione gli opportuni mezzi finanziari. Se siano [illegible] vittime del disinteresse oppure della carente gestione del problema dal parte dell'assessorato ai Servizi sociali».

Augusto Dallera respinge [illegible] accuse e replica deciso: «Non è [illegible] che la situazione ambientale sia peggiorata - ha scritto ieri in una lettera firmata anche dal dirigente dei Servizi sociali Giorgio Ghia - gli spazi della nuova sede corrispondono alle esigenze delle attività da svolgersi anche in base [illegible] programmi di lavoro predisposti dagli operatori».

«Quella di quest'anno è una soluzione transitoria in attesa di poter acquisire nuovi locali [illegible] piano superiore della media Gatti - spiega la responsabile del Centro socio formativo, Virginia Gaino - chiediamo ai genitori di avere pazienza: in futuro le [illegible] andranno senz'altro meglio». «E poi - conclude l'assessore Dallera - non [illegible] vero che [illegible] parte dell'Amministrazione comunale c'è disinteresse verso i disabili».

Ieri è intervenuto sulla questione anche il consigliere comunale [illegible] Rifondazione [illegible]nista Enrico Bestente. «Il trasferimento [illegible] Centro dalla media Brofferio - ha ricordato - [illegible] avvenuto [illegible] il parere contrario degli operatori». Bestente segnala l'uso improprio che attualmente viene fatto dell'ex Istituto di educazione «Alfieri», dove è rimasta [illegible] Brofferio.

«La Regione - spiega - aveva disposto che l'edificio dovesse essere usato per servizi di assi[illegible] sociale, [illegible] quello del Centro socio formativo. La Brofferio invece - conclude - mi pare abbia altre finalità». [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

D[illegible] di sangue a «Piacere Raiuno»

Facendo riferimento alla trasmissione «Piacere Raiuno» in onda lunedì da Asti ed alla presenza del presidente politrasfusi Angelo Magrini ci permettiamo di integrare, con alcune precisazioni, l'argomento trattato che nello spazio dedicato - forse troppo breve per l'importanza che riveste - ha avuto un'esposizione incompleta e sommaria. Esposizione sommaria che [illegible] lasciato all'interpretazione di [illegible] pubblico impreparato sull'argomento apprezzamenti approssimativi ed anche dannosi. Dannosi poiché ha generato dubbi e paure amplificando gli aspetti negativi della trasfusione che, se pur esistenti, [illegible] tuttavia circoscritti all'eccezionalità. Quindi, pur esprimendo tutta la nostra solidarietà a quegli emofilici che hanno contratto in passato malattie anche gravi, riteniamo utile riportare la trasfusione nei termini reali: essa è [illegible] oggi indispensabile in talune terapie mediche e l'uomo ne è al momento l'unica fonte.

In passato, [illegible] essendo a conoscenza [illegible] dell'Hiv (Aids) ed Hcv (epatite C) non venivano effettuati controlli ad essi mirati e talune trasfusioni potevano costituire un rischio.

Del resto l'esistenza [illegible] vita, oggi, di milioni di persone che hanno beneficiato del sangue e grazie a questa terapia hanno potuto affrontare interventi di «grossa chirurgia» (cardiochirurgia, neurochirurgia, trapianti ecc.) che richiedono massicce prestazioni trasfusionali, è ancora una conferma che i benefici superano ampiamente i rischi.

Dal [illegible] in Italia tutte le unità di sangue vengono sottoposte a tutti i rigorosi esami oggi disponibili per escludere possibilità di contagio; esiste tuttavia la fase, cosiddetta «finestra», tra il momento in cui il volontario ha avuto contatto con il virus, [illegible] non sono ancora evidenti e rilevabili malattie ematiche. Questo è l'unico rischio, un rischio tuttavia contenuto poiché tutti siamo impe[illegible] in una rigorosa selezione tra i volontari che vengono valutati, oltreché in seguito ad [illegible] clinica, anche in base alle loro abitudini comportamentali di vita. Su quest'ultimo fronte ci siamo impegnati già da molti anni [illegible] una [illegible]pagna di sensibilizzazione alla donazione cosciente e responsabile.

Siamo dunque attivamente impegnati per giungere all'autosufficienza [illegible] sangue e ad un suo uso più corretto. E' un obiettivo sempre più difficile da raggiungere in una società sovente insensibile e poco disponibile, per cui è doveroso un maggior riconoscimento a questo volontariato anonimo ed ancor oggi indispensabile e tuttavia ingiustamente considerato e discusso solo quando eventi sporadici [illegible] eccezionali lo portano «in copertina».

dottor Mario Aresca,
presidente Avis Asti

Nelle parrocchie [illegible]

Leggo della nascita di «super parrocchie» nell'Astigiano che accorperanno quelle [illegible] più preti.

Mi domando: perché [illegible] tenere in vita le parrocchie [illegible] le suore che popolano ancora i conventi?

Aldo Bergamin

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 720.390
Castagnole [illegible]: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: [illegible]
[illegible]
[illegible]: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
[illegible]: 91 [illegible]
Montegrosso: 953.176
[illegible]: 975.910
[illegible]: 933.777-933.[illegible]
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FA[illegible] DI TURNO

[illegible]: oggi sono [illegible] turno con orario dalle ore 8 alle ore [illegible] interru[illegible] la farmacia *Sacco*, via Alberti 1, telefono 54.701; [illegible] orario dalle ore [illegible] ore 12,30 e [illegible] ore 16,30 alle [illegible] 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle [illegible] 8 a serrande abbassate [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti) [illegible] farmacia *Nuova*, [illegible] Savona 136, telefono [illegible]
Canelli. *Sacco*, via Alfieri [illegible]
[illegible]: *Orione*, [illegible] Cissello 8
[illegible]: *Bianchi*, via Parti 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6486
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: [illegible]
[illegible]: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
[illegible]no: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto [illegible] 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.[illegible]
[illegible]iano: 9[illegible]
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible]

ASTI
Un «Papillon» per mangiar bene

S'intitola «Papillon» e si presenta come «giornale di sopravvivenza gastronomica». [illegible] pubblicazione sarà presentata domani mattina, al Centro culturale [illegible] Secondo, dai giornalisti Paolo Massobrio e Edoardo Raspelli. Durante l'incontro, [illegible] 11, sarà illustrato il secondo «Vademecum per l'agriturismo in Piemonte».

[illegible]
La psicologa parla in biblioteca

«I problemi degli adolescenti» è il tema della conferenza che Vanda Poggio, specialista in psicologia, terrà stasera, alle 20,30, nella sala della biblioteca civica. L'appuntamento rientra nella serie di incontri sulla medicina preventiva organizzati dal centro di lettura.

COSTIGLIOLE
Calosso prepara la «finanziera»

E' ancora possibile prenotare per la cena di sabato e il pranzo di domenica al castello. [illegible] loco di turno sarà Calosso, che proporrà un [illegible] composto [illegible] sei portate, tra cui [illegible], [illegible] rolata di tacchino e la «finanziera». Telefonare fino a venerdì al 96.60.31 (ore 9-13), sabato e domenica al 96.62.89.

ASTI
I segretari comunali e la «142»

Organizzato dall'Unione nazionale segretari comunali e provinciali, si terrà domani in municipio [illegible] convegno di approfondimento sulla [illegible] legge sulle [illegible] locali. [illegible] parlerà di disposizioni riguardanti le forme di cooperazione tra enti e di gestione dei servizi pubblici. Inter[illegible] Raffaele Delipsis, presidente di [illegible] del Consiglio di Stato, Segio Borri, viceprefetto al ministero degli Interni, Lorenzo Micheluzzi, viceprefetto ispettore di Asti.

CANELLI
Il Comune [illegible] un vigile urbano

Ci sarà tempo fino [illegible] 7 aprile per presentare in municipio le domande di partecipazione [illegible] con[illegible] per un vigile indetto dal Comune. Requisiti: età tra i 18 e 40 anni; titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

Una Pastorale del vescovo per fronteggiare la grave crisi delle vocazioni

La Diocesi perderà 100 parroci

Ora sono 140, [illegible] nel '99 quelli al di sotto dei 75 anni non supereranno i 40. Poletto: «Impossibile pensare ad [illegible] sacerdote per ogni comunità». Nascono così 23 «superparrocchie». Più spazio ai laici

ASTI. Ieri mattina il vescovo, Severino Poletto, ha presentato la Pastorale «Chiamati per stare insieme». E' un atto che inciderà profondamente sull'organizzazione della Diocesi astigiana (128 parrocchie in 70 Comuni della provincia), alle prese con una crisi di vocazioni che Poletto non esita a definire «allarmante». Già oggi i pa[illegible] non sono in numero sufficiente per ricoprire tutte le parrocchie. E la situazione è destinata a peggiorare.

I due terzi dei 140 sacerdoti hanno superato la soglia dei 65 anni e alla fine del decennio i parroci di età inferiore ai 75 anni saranno all'incirca 40. [illegible] Seminario che, all'indomani della seconda guerra mondiale ospitava sino a [illegible] allievi, ne [illegible] 8 [illegible] tutto. «E' impossibile perciò - si legge nella lettera pastorale - pensare ancora ad un sacerdote per [illegible] comunità».

[illegible] concreto [illegible] arriverà a [illegible] «Unità pastorali» che rimpiazzeranno [illegible] dodici Vicarie. «Ciò non significa - ha precisato Poletto - sopprimere parrocchie, ma anzi ravvivarle». «Sin quando sarà possibile - si sottolinea nella Pastorale - ci [illegible] nelle Unità pastorali più sacerdoti, ma bisogna prepararsi per tempo all'eventualità, presto inevitabile, che [illegible] sia un solo parroco». Di qui l'importanza del coinvolgimento [illegible]i laici nella vita ecclesiale, per essere preparati a tamponare l'emergenza causata dalla crisi numerica di tonache. E il vescovo esorta i sacerdoti «a riconoscere i ruoli che, nella Chiesa, competono ai laici». Ma [illegible]no anche più diaconi permanenti e catechisti. La gente dovrà anche familiarizzare con una nuova figura, quella del «moderatore», un sacerdote che dovrà «accompagnare [illegible] seguire la formazione delle singole Unità pastorali» (diventeranno operative in autunno, [illegible] occa[illegible] delle visite pastorali del vescovo).

Attraverso le «Unità», la Diocesi viene divisa in [illegible] «porzioni» per ognuna delle quali è già stato prescelto un moderatore: Asti-Centro, moderatore don Giuseppe Steffenino; Asti-Centro, d[illegible] Giuseppe Gallo; Asti-Ovest, don Gino Bosticco, Asti-Sud, don Mino Vittone; Asti-Est, don Giacomo Accossato.

E inoltre: Asti-Nord, don Igino Saracco; S. Damiano, [illegible] Giovanni Truffa; Antignano, don Pierino Torchio; Villafranca, don Giovanni Rolfo; Villa[illegible] [illegible] Michele Cherio; Valfenera, don Felice Sacco; Montafia, don Domenico Valsania; Baldichieri, don Vincenzo Balsamo; Montechiaro, don Giantonio Brossa; Settime, don Vittorio Croce.

Seguono Castell'Alfero, don Piero Gagliardi, Portacomaro, don Oreste Vercelli; Castagnole Monferrato, don Giacomo Cauda; Castello D'Annone-Quattordio, don dario Mottura; Mongardino-Isola, don Severino Ramello; Montegrosso-Agliano, don Giovanni Conti; Mombercelli, don Aldo Rosso; Costigliole-Calosso, don Bruno Valente.

[f. c.]

[illegible] di Asti

PARROCCHIE	128	([illegible] [illegible] DELLA PROVINCIA)
SACERDOTI	140	(I DUE [illegible] DI OLTRE 65 ANNI. NEL [illegible] [illegible] NE PREVEDONO 40 CON ETA' INFERIORE AI 75 ANNI)
DIACONI PERMANENTI	[illegible]	
CATECHISTI	640	
SEMINARISTI	[illegible]	

Unità pastorali (Di nuova istituzione)

Asti-Centro storico 1; Asti [illegible] storico 2; Periferia Asti-Ovest; Periferia Asti-Sud; Periferia Asti-Est; Periferia Asti-Nord; San Damiano; Antignano; Villafranca; Villanova; Vallenera; Montafia; Baldichieri; [illegible]o; Settime; Portacomaro; Castell'Alfero; Castagnole M.; Castello D'Annone; Mongardino-Isola; Montegrosso-Agliano; Castigliole-Calosso.

Il vescovo di Asti Severino Poletto [illegible] durante [illegible] presentazione della Pastorale

TACCUINO ELETTORALE

PDS

Saracco ancora in [illegible] per incontrare [illegible] elettori

Ancora un appuntamento in discoteca tra Giovanni Saracco, candidato pds alla Camera, e i suoi simpatizzanti e amici. Dopo [illegible] due serate della [illegible] settimana, si replicherà stasera, alle 21, alla «Rosa dei venti» di Valfenera. Durante la [illegible] si [illegible] il coro «L'eco delle colline» [illegible] Cantarana; saranno anche dispensati brani ballabili. Tra una canzone e l'altra Saracco spiegherà «I perché di [illegible] candidatura». L'ingresso è gratuito.

PSI

I candidati «battezzano» la sezione di Cisterna

[illegible] costituisce ufficialmente, stasera, la sezione socialista [illegible] Cisterna. La cerimonia coinciderà [illegible] la presentazione dei candidati del «garofano» Pierluigi Romita (capolista, insieme a Felice Borgoglio, alla Camera), Pietro Goitre (Senato), Giuseppe Mirabelli (Camera). La sezione conta una ventina di iscritti e provvisoriamente ha se[illegible] nella sala riunioni [illegible] ristorante «Garibaldi».

DC

Goria [illegible] Rabino sabato [illegible] municipio ad Agliano

Il ministro per l'agricoltura Giovanni Goria e il parlamentare uscente Giovanni Rabino (entrambi [illegible] candidati alla [illegible] per la dc) interverranno sabato nel salone comunale di Agliano. All'incontro, previsto per le 18, [illegible] stati invitati i simpatizzanti dell'intero Collegio di Agliano, che comprende Calosso, Castelnuovo Calcea, Mosaca, Vinchio, Vaglio Serra.

ASSOCIAZIONI

Prime adesioni alla campagna sulla partecipazione

Ripudio della guerra, democrazia [illegible] trasparenza, solidarietà, protezione dell'ambiente: [illegible] associazioni dell'Astigiano hanno chiesto [illegible] candidati [illegible] tutti i partiti [illegible] impegnarsi concretamente su questi quattro punti. Le prime adesioni stanno giungendo in questi giorni [illegible] saranno commentate in una conferenza stampa prevista per martedì, alle 17, nella sede delle Acli. L'iniziativa [illegible] firmata da Agesci di S. Damiano, Centro per la mondialità di Canelli, Acli, Disvi, Lega ambiente, Gruppo famiglie di S. Damiano, Nucleo di edu[illegible] alla pace, Obiettori [illegible] coscienza Caritas, Scuola popolare [illegible] Ghisia» di Berzano S. Pietro, Obiettori alle spese militari e dalle associazioni «Pace», «Zeroincondotta», «L'altro» di Canelli.

Intervento del presidente dei ristoratori astigiani nella polemica sulla «cena dei pesci» a Montegrosso

«Agriturismo, è giusto far rispettare le leggi»

I titolari di «Elvira» si difendono: «Accuse spropositate». Un pranzo della pace?

Giuliano Zonta, presidente Associazione ristoratori astigiani

MONTEGROSSO. «Le leggi vanno rispettate e quella sull'agriturismo [illegible] [illegible] eccezione. L'intervento dell'assessore Cantore ristabilisce finalmente un po' di ordine nel settore della ristorazione». Giuliano Zonta, gestore dell'Hasta Hotel di [illegible] e presidente dell'Associazione provinciale ristoratori (aderente all'Unione [illegible]cianti) ha accolto con soddisfazione gli ultimi sviluppi nella querelle sulla «cena dei pesci» [illegible] [illegible] agriturismo [illegible] Montegrosso.

L'assessore regionale al Turismo, Daniele Cantore, aveva inviato nei giorni scorsi una lette[illegible] al sindaco del paese, sollecitando la sospensione delle licenze, per almeno un anno, alle titolare, Elvira Rivella.

Una decisa presa di posizione che ha scatenato nuove polemiche. «Non vogliamo accanirci [illegible] questo [illegible] quel caso in particolare - sottolinea Zonta - solo era [illegible] il momento di porre [illegible] freno agli abusi». Aggiunge [illegible] presidente [illegible] ristoratori: «Non abbiamo voluto fare la battaglia della bottega, [illegible] qualcuno ha insinuato: ritenevamo invece andassero ben differenziate le rispettive compe[illegible] [illegible] qualifiche. Poi, in questo settore, c'è spazio per tutti».

La questione era stata sollevata, circa un mese fa, [illegible] associazioni di categoria, Unione commercianti e Confesercenti. I responsabili [illegible] quest'ultima organizzazione avevano anche inviato un esposto in Regione, sottolineando «la [illegible] sleale di alcuni agriturismo che, profittando delle facilitazioni normative e fiscali e dell'inerzia delle autorità preposte [illegible] controlli, continuano [illegible] operare come ristoranti abusivi».

Ieri il sindaco di Montegrosso, Luciana Piumatti Adamo, aveva comunque ribadito: «Per il momento non intendiamo adottare alcun provvedimento nei riguardi dell'azienda dei Rivella».

Nello Rustichelli, che coadiuva la moglie, Elvira Rivella, nella gestione dell'agriturismo, ha replicato con pacata [illegible]rezza alle accuse: «Qualcuno ha voluto trasformarci in capri espiatori. Abbiamo sempre rispettato le norme e i limiti imposti dall'attività agrituristica, fornendo esclusivamente cibi e [illegible]ini prodotti in azienda. Nulla, insomma che possa neppure lontanamente assimilarci a un ristorante». Aggiunge Rustichelli: «Quella cena discussa era [illegible] organizzata per conto dell'Arci-gola: un'iniziativa privata, che non aveva finalità commerciali».

E ora, cosa succederà? «Se [illegible] faranno chiudere ci concedere[illegible] finalmente [illegible] breve [illegible]canza. E poi abbiamo la terra da coltivare, ma prima - rivela Rustichelli - vogliamo invitare l'assessore e i ristoratori ad un pranzo della riconciliazione. Siamo quasi a Pasqua, [illegible] può fare no?».

[f. b.]

Di notte a Baldichieri

Quattro denunce per una rissa in piazza Marconi

BALDICHIERI. Quattro persone sono [illegible] denunciate per rissa. Sono Giorgio M., 44 anni, di Cortazzone; Roberto Z., 35, abitante a Monale e Vincenzo C., 38 anni e Pierino C., di 36, entrambi di Tigliole.

Sembra che la rissa, scoppia[illegible] domenica sera in piazza Marconi, sia stata [illegible] da futili [illegible]tivi. Secondo una prima ricostruzione, alcune persone, dopo aver trascorso la serata in [illegible] locale, si sono fermate [illegible] chiacchierare. Uno scambio di idee particolarmente [illegible] avrebbe scatenato la colluttazione, in cui [illegible]o rimaste coinvolte una decina di persone. Sono intervenuti i carabinieri chiamati da alcuni abitanti delle case vicine.

[m. t.]

GENTE DI PALIO

Aceto resta al Don Bosco e il Santo sceglie Bonito

DOPO un paio di anni caratterizzati da un 'certo «immobilismo», alcuni fantini di grande nome e fama [illegible] apprestano ad animare [illegible] [illegible]to» degli ingaggi. Peppino Pes, per esempio, ha lasciato Santa Maria Nuova per San Paolo e Silvano Vigni «Bastiano» torna [illegible] Santa Caterina con cui [illegible] già [illegible]. E se Maurizio Farnetani «Bucefalo» cercherà di portare il secondo drappo a Tanaro, dove vogliono fortemente [illegible] [illegible], la Signora [illegible] Palio ha scelto di riciclare Massimo Coghe «Massimino» che, dopo i trionfi del 1987 con San Lazzaro, non ha più combinato nulla. «Cianchino» non si allontanerà dalla Torretta e Andrea De Gortes «Aceto» ha avuto la fiducia del Don Bosco che come sempre inviterà i bambini a battezzare il cavallo con cui il sardo correrà il Palio [illegible] lotteria.

. Luigi Tomasucci «Bonito da Silva» andrà a San Secondo che [illegible]pe il matrimonio [illegible] Renato Gigliotti, mentre San Lazzaro si tiene stretto Tonino Cossu.

Luigi Bruschelli «Trecciolino» [illegible] passa da San Paolo a San Pietro e Massimo Donatini resta a San Martino. La Cattedra[illegible] avrà l'argentino Ballestreros, Nizza conferma l'eccellente Paolo Ragoni detto «Paolino». Moncalvo, invece, [illegible] preparando un «colpo» a sorpresa. Ovviamente in posizione d'attesa Canelli (il Tar si pronuncerà sul ricorso di Benedetti il [illegible] marzo).

Drappi. Per adesso è top secret. Ma i [illegible] drappi per l'edi[illegible] 1992 del Palio, dipinti [illegible] pittore torinese Giacomo Soffiantino, [illegible] giunti ad Asti. Si potranno vedere il giorno [illegible] loro presentazione ufficiale, che avverrà ai primi di maggio. Per adesso, [illegible] custoditi gelosamente nella «segreta» di qualche edificio comunale, dopo aver fatto sosta alla galleria «Il Platano» di [illegible] Alfieri, per essere fotografati [illegible] [illegible] loro autore.

Giacomo Soffiantino, ha effigiato il patrono [illegible] Asti, trasgredendo alle regole dell'iconografia ufficiale che vuole San Secondo a cavallo, riproducendolo a piedi [illegible] con la città disegnata nell'aureola. [illegible] [illegible] costernato da un turbinio di bandiere con i colori [illegible] nobi[illegible] casate astigiane.

San Martino. Sono aperte le prenotazioni [illegible] «Veglione di primavera» organizzato [illegible] comitato Palio del borgo [illegible] Martino San Rocco. L'appuntamento con la festa è per sabato 28 [illegible] alle 21, nel salone del Dopolavoro ferroviario [illegible] Asti in via al Mulino [illegible]. [illegible] mezzanotte verrà servito uno spuntino preparato dai cuochi della «Grotta». Suonerà l'orchestra dei «Rubacuori». Le adesioni al veglione si ricevono alla boutique di Silvana Carrato in via Brofferio [illegible] (telefono 50465).

Franco Cavagnino

E' polemica sulla tassa statale che per il 1992 aumenta da 73 a 180 mila

Costa di più cercare tartufi

Secondo le associazioni dei trifolao il vero problema [illegible] l'abusivismo: «Troppi [illegible] pagano» Alla Regione [illegible] da 270 a 300 milioni l'anno. «Marzaioli» venduti a 15 mila lire l'etto

ALBA. Malcontento fra i trifolao. Motivi di protesta l'aumento, ritenuto eccessivo, della tassa per la raccolta dei tartufi, passata da 73 a 180 [illegible] per il '92, e anche [illegible] numero consistente di cercatori che non pagherebbe, a danno dei trifolao seri e della tartuficoltura.

Il consiglio direttivo dell'Unione regionale associazioni trifolao ha discusso questi problemi [illegible] inviato una lettera al ministro delle Finanze, alla Regione, alle camere di commercio e prefetture del Piemonte per chiedere che sia mantenuta la tariffa di 73 mila precedentemente prevista per quest'anno. Chiedono che [illegible] eseguiti dei controlli affinché tutti i tartufai paghino. Secondo i calcoli delle associazioni se tutti [illegible] la loro quota, [illegible] Regione verrebbe ad incassare non meno [illegible] 700 milioni all'anno, più che sufficienti per gli interventi attuali.

Marino Fetterlin, funzionario dell'assessorato all'agricoltura della Regione, dice: «Effettivamente anche secondo noi una buona parte dei trifolao non paga. Il numero di coloro che rinnovano il tesserino [illegible] anno in [illegible]. La Regione [illegible] non più di 270-300 milioni all'anno».

«Per quanto riguarda l'aumento si tratta di una legge dello Stato e [illegible] si può evitare l'applicazione. Abbiamo ricevuto la lettera delle associazioni trifolao e interpelleremo l'ufficio legislativo della Regione sulla obbligatorietà della tassa e daremo una risposta. La Regione [illegible] canto suo potrebbe impegnarsi a impiegare i maggiori introiti [illegible] interventi per la tartuficoltura come ad esempio incentivi alla forestazione».

[illegible] presidente dell'associazione tartufai delle Langhe e dell'Unione regionale, Teresio Vaschetto, dice: «Si [illegible] un aumento eccessivo per la tartuficoltura piemontese pregiata, ma scarsa rispetto ad altre Regioni. Inoltre il [illegible] a colpire coloro che si mettono in regola [illegible] evasori continuano a [illegible] pagare niente».

Le [illegible] auspicano più controlli che spettano alle guardie. In Piemonte vi sarebbero da 8 a 10 mila cercatori.

Intanto, l'Unione [illegible] tartufai continua [illegible] programma di distribuzione delle piantine (tigli, pioppi, selvatici, querce, salici) alle cui radici normalmente [illegible] tartufi. Sono già state [illegible] gnate in 870 Comuni.

Per quanto riguarda i tartufi, sabato scorso sul mercato vi [illegible] un modesto quantitativo di «bianchetto» e «marzaiolo» (10-[illegible] mila lire l'etto) e gli ultimi esemplari [illegible] tuber melanosporum, nero (40-50 mila l'etto).

Giuseppina Fiori

[illegible] stagione dei tartufi più pregiati si [illegible] conclusa a febbraio (PRUNALDO)

IN BREVE

ALBA

Giovane cade dalla moto guarirà in venti giorni

Gianni Panzone, [illegible] anni, abitante in [illegible] Piave 85, è caduto dalla moto: ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

DOGLIANI

Cattura [illegible] cani randagi appaltato il servizio

[illegible] servizio di [illegible] e custodia dei cani randagi è [illegible] affidato all'associazione «Rifugio cuore di cane». Il costo per il '92 sarà di tre milioni e mezzo.

ALBA

Conferenza [illegible] Antonio Fogazzaro

Il vescovo, monsignor Giulio Nicolini, terrà domani (ore 15,30) una conferenza alla sala Fenoglio della biblioteca sul tema «Antonio Fogazzaro [illegible] letteratura e religione».

SANTA VITTORIA

Cento milioni per l'acquedotto

La Regione ha [illegible]ziato un contributo di cento milioni per l'allacciamento dell'acquedotto [illegible] rete del consorzio Langhe.

[illegible]

Il sindaco ha bloccato i lavori [illegible] discarica

La «Servizi Ecologici», affidataria del [illegible] sul quale [illegible] un impianto per lo smaltimento dei rifiuti, ha co[illegible] i lavori [illegible] costruzione della struttura. I cantieri sono stati interrotti con un'ordinanza del sindaco. La ditta ha otte[illegible] pretore [illegible] Bra di poter transitare su strada Palermo, [illegible] attende l'autorizzazione della Commissione edilizia.

ALBA

Arrestati [illegible] fratelli per [illegible] furto d'auto

I fratelli Valentino e Francesco Laforè ([illegible] e 21 anni) abitanti in strada Peschiera [illegible] Asti, sono stati arrestati per il tentato furto [illegible] un'auto in via Pola [illegible] Alba. I carabinieri li hanno [illegible] dopo un lungo inseguimento.

CHERASCO

Pullman [illegible] collegamento con le frazioni Oltrestura

Il consiglio comunale ha deciso l'attivazione [illegible] pullman [illegible] collegamento [illegible] le frazioni dell'Oltrestura Veglia, Cappellazzo, Bricco, Roreto. Il servizio è previsto il giovedì.

ALBA

Si frattura il polso mentre lavora nel vigneto

Angela Rinaldi, 53 anni, è caduta mentre lavorava nel vigneto. Ha riportato la frattura del polso destro. Guarirà in [illegible] mese.

«Caso da discutere dopo la campagna elettorale»

Gli industriali [illegible] il vertice Acna ad Alba

ALBA. Per la seconda volta in sei giorni l'incontro tra il Comitato Interprofessionale Alba, Langhe e Roero e le Unioni Industriali [illegible] Piemonte sul problema inquinamento dell'Acna in Valle Bormida, [illegible] è risolto [illegible] un fallimento: anche la riunione [illegible]ri, infatti, [illegible] stata disertata dagli industriali.

Le ragioni del «no» sono state espresse dai rappresentanti di Cuneo ed Asti in due documenti inviati [illegible] Comitato Interprofessionale; gli esponenti alessandrini, invece, fin dalla scorsa settimana avevano declinato l'invito, precisando che a [illegible] del numero ridotto [illegible] aziende vinicole in provincia (quasi tutte situate in zone lontane dalla Valle Bormida) il problema non era [illegible] competenza degli industriali, ma di agricoltori e piccoli produttori.

«Preferiamo [illegible] dall'assumere posizioni di campo, in particolare [illegible] questo momento [illegible] campagna elettorale, che mal si presta a discutere con serenità problemi così complessi e difficili» afferma nel documento inviato agli organizzatori dell'incontro il [illegible] dell'Unione industriale di Cuneo Damiano Piasco.

Da parte astigiana si insiste invece, [illegible] soltanto sulla scarsa utilità [illegible] riunioni organizzate in periodi nei quali i partiti hanno altri temi a cui pensare, ma anche sulla necessità [illegible] una maggiore base scientifica [illegible] una minor emotività nell'affrontare il problema.

«Non parteciperemo [illegible] riunione per ragioni di merito e di opportunità - si legge nel comunicato dell'Unione industriale -. Riteniamo infatti che un problema di così grande importan[illegible] quello dell'Acna possa [illegible] affrontato soltanto sulla base di un serio dibattito scientifico, prescindendo da spinte emotive. Il momento di campagna elettorale è il meno adatto a discutere [illegible] la necessaria serenità ed equilibrio un problema tanto complesso».

La defezione degli industriali [illegible] sembra avere colto [illegible] presa gli esponenti [illegible] Comitato Interprofessionale: «Cerche[illegible] di coinvolgere ugualmente le Unioni industriali nella lotta contro l'inquinamento in Valle Bormida, attraverso altri incontri che saranno convocati in modi e tempi [illegible] concordare successivamente».

[illegible] diplomatico è invece Luigi Castino, esponente dei produttori del Moscato che afferma: «Le motivazioni [illegible] spiegare la rinuncia all'incontro di Alba ci lasciano perplessi; [illegible] capiamo il significato. Quando il ministro dell'Agricoltura e il presidente [illegible] Consiglio ci dicono [illegible] abbiamo imboccato la strada giusta non comprendiamo le ragioni di [illegible] presa di posizione [illegible] questo genere da parte dell'Unione industriali».

Corrado Olocco

[illegible]

Comitato Stato-Regioni

Oggi (ore 10) a Savona c'è una riunione del Comitato Stato-Regioni. Al centro del dibattito il risanamento dell'Acna e [illegible] sua compatibilità con l'ambiente. Nell'ultimo incontro a Roma fu dato giudizio favorevole all'azienda di Cengio. I periti dell'Istituto superiore di Sanità affermarono che «i lavori [illegible] risanamento [illegible] a buon punto e che il livello inquinante nella [illegible] non destava preoccupazioni». Pareri opposti [illegible] sostenuti invece dai sindaci piemontesi [illegible] Cortemilia, Bergolo, Bistagno e Vesime, p[illegible] oggi in Liguria. «Ribadiremo le nostre posizioni sul problema della presenza di diossina all'interno dell'Acna e delle fuoriuscite [illegible] percolato sul greto del Bormida» affermano gli amministratori. Domani, invece, a Novi Ligure, i sindaci Arturo Voglino (di Bistagno) e Giancarlo Veglio [illegible] Cortemilia) cercheranno di parlare della Valle Bormida con [illegible] presidente del Consiglio Andreotti. [c. o.]

ALBA [illegible]

Scontrerà 3 anni

Nella calza [illegible] grammi di [illegible]

ALBA. Salvatore Sottile, 22 anni, abitante ad Alba in corso Canale [illegible] è stato condannato a tre anni, [illegible] venti giorni di reclusione e [illegible] pagamento di una multa di trenta milioni per detenzione [illegible]. La sentenza è stata [illegible] dal giudice Luciano Tarditi [illegible] camera di consiglio con rito abbreviato. Il magistrato ha respinto [illegible] richiesta degli arresti domiciliari presentata dalla difesa. Il Sottile fu arrestato la [illegible] del [illegible] dicembre [illegible] dai carabinieri di Alba dopo un lungo pedinamento, [illegible] da Orbassano dove si era recato per far rifornimento della sostanza stupefacente. Nella calza del piede [illegible] gli trovarono circa dieci grammi di eroina, quantitativo risultato 35,7 volte superiore alla dose media giornaliera.

In [illegible] primo [illegible] gli furono concessi gli arresti domiciliari, ma in un successivo controllo gli furono tovati in [illegible] grammi di hashish e il giovane è [illegible] nuovamente rinchiuso in [illegible]. [g. f.]

DOGLIANI [illegible]

Verso Bossolasco

Il [illegible] chiede il bus per [illegible]

DOGLIANI. L'istituzione [illegible] un'autolinea da e per Bossolasco è stata chiesta alla Provincia dal Consiglio comunale. Obiettivo della delibera, votata all'unanimità, è soprattutto facilitare il trasporto degli alunni che dai paesi dell'Alta Langa devono raggiungere ogni giorno Dogliani e per frequentare la media inferiore (è il caso dei ragazzi di Somano) e per proseguire [illegible] viaggio [illegible] Mondovì e Cuneo, sedi degli istituti superiori.

Secondo il progetto elaborato dal Comune, il pullman dovrebbe [illegible] partire da Bossolasco alle 6,15, in modo da assicurare le coincidenze con la linea Cuneo-Mondovì; la [illegible] ritorno avverrebbe con partenza da Dogliani [illegible] 8.

Per venire incontro ad un'esigenza molto sentita a Bossolasco e dintorni, sarà anche chiesto alla Provincia (organo competente per il trasporto pubblico intercomunale) di rafforzare il servizio nei giorni [illegible] mercato, istituendo [illegible] linea supplementare. [g. n.]

Domenica e lunedì saranno dedicati a presentare il «vino di primavera»

Due giorni di festa a S. Damiano

Mercato, rassegna enologica e mostra equina

SAN DAMIANO D'ASTI. Rispettando la tradizione che vuole la rassegna commerciale più importante dell'anno nel [illegible] marzo, si svolgerà domenica 22 e lunedì [illegible] marzo [illegible] mostra-mercato «Due giorni di fiera con il vino di primavera». Tra le no[illegible] manifestazione, pro[illegible] Comune, vi è l'ampliamento dell'area espositiva, ricavato nella centrale via Peano.

Per due giorni, quattrocento espositori, dall'abbigliamento ai macchinari agricoli, dai prodotti [illegible] artigianato alle specialità gastronomiche, occuperanno [illegible] le loro bancarelle [illegible] storico [illegible] San Damiano. Non mancherà un intero settore dedicato alle piante da giardino, da frutticoltura e sementi.

La piazza «1275» [illegible] riservata, come di consueto, all'esposizione delle ultime novità nel settore dei macchinari agricoli.

Grande interesse [illegible] mercato del cavallo [illegible] via Peano, alla quale hanno già aderito molti allevatori della zona. Il programma della rassegna equina prevede per domenica 22 alle 11 una presentazione degli animali [illegible]; alle 14,30 vi sarà [illegible] gara di «rodeo» (parallelo ad eliminazione diretta), ed infine alle 16,30 la premia[illegible].

La rassegna sandamianese è caratterizzata inoltre dalla presenza in piazza Libertà dello stand riservato ai venti vincitori del concorso enologico. [illegible] possibile degustare il barbera prodotto dai viticoltori [illegible] nell'ultima annata.

Questi i nomi dei vincitori: Renato Torchio (fraz. Gorzano), Giacinto Franco (fraz. Valmolina), Angelo Gallo (fraz. San Giulio), Giuliano Barberis (fraz. Valdoisa), Francesco Franco (fraz. Valdoisa), Vincenzo Gatto Monticone (fraz. San Giulio), Giuseppe Giaccone (fraz. Valdoisa), Lucia Montrucchio (fraz. Lavezzole), Giovanni [illegible] (fraz. San Giulio), Carlo Cotto (fraz. Valmolina), Michele Franco (fraz. San Giulio), Corrado Rossanino (fraz. San Luigi), Adriana Monticone (fraz. San Giulio), Luigi Giuseppe Omedè (fraz. Serra di Costa), Luciano Regis (fraz. [illegible] Giulio), Pietro Toso (fraz. Ripalda), Azienda Agrituristica Bric dell'Usignolo (fraz. Lavezzole), Giacinto Franco (fraz. Valmolina), Marisa Franco (fraz. Torrazzo), Vincenzino Franco (Torrazzo).

«E' nostra intenzione ampliare questa rassegna in corso Roma - ha spiegato l'assessore al commercio ed agricoltura Luigi Franco - già il prossimo anno [illegible] l'apertura definitiva della circonvallazione». In piazza Giovanni XXIII, è stato inoltre allestito un luna park.

Roberto Giardetti

Costigliole, polemica assemblea del neocomitato per i problemi vitivinicoli

«Perché distillare i nostri vini?»

Gli agricoltori chiedono una modifica del provvedimento Cee. «Basta con questa politica che punisce anche le produzioni di qualità». Sabato un incontro in paese con il ministro Goria

COSTIGLIOLE. «Basta [illegible] le tasse, siamo stufi di [illegible] le [illegible]cedenze Cee: di questo passo tutte le nostre aziende saranno costrette a chiudere».

La protesta contadina sale sempre più forte dalle colline astigiane. Il nuovo provvedimento comunitario sulla distillazione obbligatoria trova tutti contrari.

«E' assurdo dover buttare il nostro vino pregiato solo perché qualcuno, a Bruxelles, ha deciso così» hanno ribadito [illegible] molti, martedì [illegible] durante la riunione in municipio del «Comitato spontaneo per i problemi vitivinicoli», costituito da pochi giorni in paese.

Una prima risposta al nuovo balzello imposto dalla Comunità europea. La distillazione obbligatoria (solo per i vini da tavola) ha creato malumori e indignazione tra gli agricoltori astigiani, preoccupati per la congiuntura che affligge centinaia di aziende.

La «battaglia», che risente cer[illegible] anche del clima elettorale, tocca uno di nodi irrisolti della politica comunitaria. Il Piemonte, che è tra le regioni dove la produzione enologica è più controllata, rischia di pagare di più [illegible] altre zone dove la realtà è molto diversa.

Due viticoltori, Beppe Massasso, di Isola, e Elio Bianco, di Costigliole, hanno chiesto con forza «una proroga [illegible] prelievo». La questione è stata dibattuta anche da Ercole Zuccaro (Unione agricoltori) e Secondo [illegible]no (Coldiretti). Oreste Meschia (in rappresentanza della Provincia) ha proposto che la Cee fissi le quote, ma siano gli Stati ad applicarle, distinguendo le produzioni regionali».

Giovanni Borriero (assessore comunale di Costigliole e presidente dell'Ordine provinciale degli agronomi) ha auspicato «il coinvolgimento degli enti locali nella definizione dell'anagrafe vitivinicola, indispensabile per stabilire le produzioni».

Un movimento, quello sorto a Costigliole, [illegible] però non punta alla «disobbedienza civile», come fa [illegible] il sindaco, Luigi Solaro: «Con questa iniziative cerchiamo di fornire tutto il [illegible]gno ai produttori affinché il problema venga dibattuto in modo lecito nelle sedi competenti e [illegible] il conforto di altre Amministrazioni comunali». Ma c'è chi vorrebbe [illegible] anche azioni più clamorose «per [illegible] sentire [illegible] alto».

Al termine è stata definita la piattaforma rivendicativa che oltre a chied[illegible] la riduzione delle aliquote, l'attuazione del catasto vitivinicolo, il controllo delle frodi e sofisticazioni e la divisione tra [illegible] a vocazione viticola diversa, ribadisce la necessità di [illegible] proroga alla distillazione (il provvedimento Cee scade il [illegible] marzo) e il coinvolgimento dei comuni nella realizzazione del catasto vitivinicolo nazionale atteso da tempo. Il documento sarà consegnato sabato, alle 13, nel salone del castello di Costigliole, al ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. Una delegazione (ne faranno parte Piergiorgio Gallo, Piero Torchio, Ercole Zuccaro, Piero Ferro, Giuseppe Moiso, Renzo Beccaris, Antonio Gozzelino, Pietro Cirio, Renato Baldi, Domenico Ponzo, Elio Bologna, Ercole Piano, Domenico Mo, Franco Giachino, Oreste Mo, Marco Gai, Beppe Massasso, Renato Bianco, Edoardo Boeri, Gianfranco Fogliati) esporrà le richieste del comitato.

Franco Binello

Da sinistra Beppe Massasso, Elio Bianco e l'assessore Giovanni Borriero

Uno scorcio del pubblico che martedì sera [illegible] la sala del municipio di Costigliole. In alto il tavolo dei relatori: da sinistra Ercole Zuccaro (Unione agricoltori), Oreste Meschia (funzionario della Provincia), gli assessori comunali Alfredo Capello e Piergiorgio Gallo e il [illegible] di Costigliole, Luigi Solaro (FOTO VITTORIO UBERTONE)

AGRI NEWS

LUNA DI MARZO

Sabato la premiazione e un convegno sulle doc

Cerimonia di premiazione [illegible] vincitori del del 16° concorso provinciale «Vini nuovi della Luna di Marzo», sabato mattina, al centro culturale San Secondo di Asti. E' in programma anche un convegno sulla «Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini: rifles[illegible] indirizzi applicativi e prospettive promozionali della Legge Goria», con la presenza del ministro dell'Agricoltura.

[illegible] DIFESA

[illegible] soci nella [illegible] viale Vittoria

Mercoledì 25 marzo, si riunirà l'assemblea del Consorzio provinciale per la difesa delle colture dalle avversità atmosferiche. La riunione è convocata alla sede di Asti, in viale alla Vittoria 103. All'ordine del giorno il bilancio di previsione per il [illegible] il rendiconto finanziario dell'anno scorso. Durante l'assemblea saranno nominati i sindaci effettivi.

[illegible]

Riaperte le domande per i piani [illegible]

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo regionale per i miglioramenti aziendali. E' il rifinanziamento della legge regionale 44 dell'86. Il termine di presentazione [illegible] domande scadrà il 30 giugno.

CACCIA

Abilitazione venatoria le date degli [illegible]

E' stato fissato il calendario degli esami per l'abilitazione all'attività venatoria. La prima sessione si terrà nella sala Commissioni [illegible] Provincia (piazza Alfieri 33), martedì [illegible] e 31 [illegible] alle 9.

Per chi deve superare l'esame per la zona Alpi, la convocazione è fissata per giovedì 2 aprile alle 9.

UNA «NOTA D'ORO» DA RECORD

Piccoli concorrenti sul palco del festival [illegible] «Nota d'Oro» lo scorso anno

SAN DAMIANO. La 18ª edizione del festival canoro per bambini «Nota d'oro» si annuncia con [illegible] bilancio positivo. [illegible] le richieste di partecipazione, oltre un centinaio, di bambini di tutta Italia. Si [illegible] svolte [illegible] questi giorni le sele[illegible]ni per stabilire le 34 canzoni che saranno presentate durante la rassegna. [illegible] manifestazione si terrà dal [illegible] al 24 maggio e presenterà 17 brani ogni sera, con [illegible] finale che sarà condott[illegible] da Cino Tortorella (Mago Zurlì) e Mariele Ventre.

Numerosi i mini-cantanti dell'Astigiano, ma non mancano partecipanti che giungono [illegible] lontano: da Latina, Bergamo e Milano. Il più «anziano» ha 12 anni, mentre i più piccoli sono Eleonora Arpellino, 3 anni, di San Damiano, che si presenta con la sorellina Federica, 5 anni, e Mattia Novo, [illegible] anni, di Canale. Intanto proseguono i preparativi per il «Nastro d'argento», che si svolgerà il [illegible] e 7 giugno; per informazioni telefonare al 971.667 (ore pasti).

[ro. g.]

Cassinasco, stasera concerto alla birreria «Il Maltese»

Il jazz di Bob Mover

In [illegible] il sassofonista americano allievo di Parker e Konitz Brani classici del «bop». Ci sarà anche l'astigiano Gianni Basso

CASSINASCO. Torna il grande jazz alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera alle [illegible] suonerà il sassofonista contralto e soprano Bob Mover. Con lui ci [illegible] Andrea Pozza al pianoforte, Aldo Zunino al contrabbasso e Matteo Ottonello alla batteria; è assai probabile la presenza del sassofonista astigiano Gianni Basso come «guest star».

Bob Mover è nato a Boston 40 anni fa da una famiglia di musicisti (il padre lavorò con Tommy Dorsey). La famiglia Mover si trasferisce a New York e il Bob incomincia a studiare [illegible] sassofono dopo aver ascoltato Stan Getz e Charlie Parker. [illegible] primo [illegible] è Teddy Rose, vicino al pianista «cool» Lennie Tristano; seguono poi Phil Woods e Jacky Byard. Intanto Mover [illegible] con il trombettista Ira Sullivan, e i sassofonisti Zoot Sims e Al Cohn.

[illegible] nel complesso di Charlie Mingus al Five Spot. Passa un anno [illegible] Brasile e quando ritorna, con nuovi stimoli musicali, collabora con figure del calibro del trombettista [illegible] Chet Baker, [illegible] Konitz, amico-maestro, Jimmy Garri[illegible] e il vibrafonista Warren Chiasson. E' stabilmente presente negli organici che [illegible]no nell'importante locale Sweet Basil.

E' con Chet Baker al St. James Infirmary dove incomincia ad attirare l'attenzione [illegible] pubblico e critica. E' il momento in cui registra [illegible] suo primo album, «On the move». Si esibisce con regolarità nel locale e spesso è a capo di una sua formazione. Nel 1981 segue in una tournée europea Chet Baker e [illegible] il trombettista e come leader.

Il sassofonista americano Bob Mover, a destra l'astigiano Gianni Basso

Lo [illegible] di Mover è caratterizzato da una forte carica espressiva che richiama Sonny Rollins. Il suo linguaggio spesso si rifà al bop e il [illegible] fraseggio ha inclinazioni [illegible] quello dei sassofonisti che gli [illegible] maestri spirituali e materiali, Parker e soprattutto Konitz. Mover, comunque, [illegible] disdegna l'uso [illegible] influssi più attuali, co[illegible] la modalità e le impennate dei [illegible] «urlatori».

Con lui suonano tre musicisti piuttosto noti sulla scena italiana, spesso al fianco di Gianni Basso e numerosi grandi solisti; come il pianista genovese Andrea Pozza, diplomato in Conservatorio e collaboratore [illegible] musicisti come Tony Scott, Baker, Konitz e Tabackin. L'ingresso costa 15 mila lire.

[c. f. c.]

GIORNO E NOTTE

ASTI

Violino e piano in concerto

[illegible] terrà domani sera alle 21,15 al palazzo dei Leoni, via Balbo 4, il penultimo concerto degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano. Suoneranno il giovane violinista Marco Polidori e il pianista Andrea Maggiora, che proporranno brani di Mozart, Beethoven e Schumann. Ingressi 9 mila lire (7 mila i ridotti); gratuito per i soci del Circolo.

MONTEGROSSO

Arato legge le poesie [illegible] Badalin

Stasera alle 21 al bocciodromo [illegible] Montegrosso [illegible] terrà [illegible] recital di poesia [illegible] titolo «Ricordando Badalin», organizzato dall'Università della terza età. L'attore poet[illegible] Renzo Arato proporrà una selezione di liriche [illegible] poeta astigia[illegible] Dumini Badalin, in [illegible] recital che ottiene consensi da alcuni anni. Ingresso libero.

ASTI

A pranzo con la classe 1922

Si svolgerà il 29 marzo alle 13 al [illegible] Moro il pranzo [illegible] settantennio, organizzato dalla classe 1922. Per prenotazioni, telefonare al ristorante, al numero 32.513.

MANGO

Cena di primavera al castello

Prosegue sabato sera alle 20,30 al castello di Mango la rassegna letterario-gastronomica «Sulle strade [illegible] sale, ovvero della bagna coo[illegible] con la «Cena della Primavera». Accanto al menù curato dallo chef Giovanni Gramaglia, saranno letti brani di Laila Romano e poesie di Edoardo Sanguineti; suonerà il fisarmonicista classico Angelo Aquilini con musiche di Rossini, Liszt e altri, ospite d'onore lo scrittore Silvio Torre. Menù a 40 mila lire, adesioni al 69.141.

ASTI

Sfilata di moda e opere d'arte

Sabato alle 21 all'Hotel Salera, MArilena Truffa, Francesca Stagliano e Silvio Volpato presenteranno la loro nuova collezione di abbigliamento con una sfilata; [illegible] presentati anche ceramiche dipinte e quadri ad olio. La [illegible] sarà allietata dal complesso astigiano «Boys of rock». Sarà offerto un rinfresco.

VESIME

Stasera [illegible] «B.Co.»

Il rock italiano dei «Quartiere Latino»

VESIME. Concerto rock questa sera alle 22 alla birreria e creperia «B. Co.» [illegible] Vesime, locale che si sta affermando come punto di riferimento per i giovani complessi astigiani. Stasera saranno di scena i «Quartiere Latino» di Nizza, gruppo [illegible] è fatto notare [illegible] il suo repertorio e [illegible] guadagnato una [illegible] speciale al Concorso Indipendente 1991.

La formazione comprende Massimo Pistarino al basso, Giambeppe Succi alla chitarra e voce, Gianluca [illegible] alla batteria, William Fanni alle tastiere e Alberto Marchisio alla chitarra solista. I musicisti sono impegnati anche [illegible] altri complessi (c'è chi, ad esempio, [illegible] parte dei «Twin Pigs») e animano la scena locale [illegible] numerose iniziative.

Il complesso sarà [illegible] scena inoltre domani sera sempre alle 22, alla birreria [illegible] Maltese» di Cassinasco.

[c. f. c.]

ASTI

Club Way Assauto

Un corso per imparare la ripresa video

ASTI. Il Fotocineclub Way-Assauto inaugura un corso rivolto agli appassionati di videoripre[illegible]. Si inizierà il [illegible]. Le lezioni si svolgeranno nella sede del circolo in corso Pietro Chie[illegible] 20 il venerdì alle 21, per un totale di nove [illegible]. Il corso sarà tenuto da Piero Fassio e Umberto Gavazza che parle[illegible] di tecnica di ripresa, montaggio, sonorizzazione, grafica computerizzata. Gli incontri riprenderanno dopo la pausa estiva per permettere a [illegible] ha partecipato di verificare, approfondire ed ampliare [illegible] già acquisite.

Chi è interessato può presentarsi direttamente in sede la se[illegible] stessa di inizio del corso, che è gratuito. L'unica formalità richiesta, prevista dallo statuto del circolo, è l'iscrizione al circolo stesso. Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] numero 32.543.

[a. t.]

CANELLI

Teatro dialettale

Domani in scena la compagnia «Piccolo varietà»

CANELLI. [illegible] concludono, domani sera, gli spettacoli teatrali in dialetto «Tutti a teatro». In scena, alle [illegible] al cin[illegible] Balbo (via [illegible] Partigiani), la commedia brillante in [illegible] atti «L'eredità 'd magna Minin», presentata [illegible] compagnia «Piccolo varietà» di Pinerolo. [illegible] commedia, scritta e diretta da Luigi Oddoero, ripropone [illegible] famigliare, in cui i parenti si ritrovano in occasio[illegible] una vecchia zia molto [illegible].

Tutti [illegible] di sapere che [illegible] spetterà loro in eredità, ma, dalle animate discussioni tra i vari componenti la famiglia, affiorano ricordi, rivalità e rancori. L'ingresso co[illegible] 7000 mila lire (5000 i ridotti), e la prevendita si effettua al botteghino [illegible] Balbo. Questa commedia chiu[illegible] il primo ciclo della stagione teatrale canellese.

[gi. v.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] T. 54.147. L. 9000/6000. Fer.: 18/20,10/22,30. Sab. e dom.: 15,45/17,50/20,05/22,30	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina [illegible] marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]
[illegible] Tel. 50.086. Fer. 18,30. 20,20/22,30. Sab. e dom.: 15/18,40/18,20/20,20/22,30 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
Ritz [illegible] 9000 p.u./6000 rid. Or. fer.: 18,30/20,20/22,30 fest.: 16/18,00/20,10/22,30	**Delicatessen** *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in rossi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. [illegible] Lire 9000/6000 rid.	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]
Villa Fi[illegible] Feriali e festivi: 18/20,30/22 Lire 8000/6000 rid.	**Ombre e nebbia** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia
Don Bosco Or.: 21 Lire 6000; tessera per [illegible] film L. [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] Tel. 824.889 Feriali: 20,15/22,15 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori [illegible]**
Au[illegible] Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 Bigl. 7000/8000 fest. e pref.	**Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible] [illegible] 702.789 Feriali: [illegible] 20,30; 22,30 Festivi: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. [illegible]	[illegible] CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Fer.: 20,30/22 Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22 Lire 8000 (7000)	**Cape Fear** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto [illegible]. [illegible] le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller
Verdi T. 701.459. Fer.: 20,30 22,30. Fest.: 15,30/17.15 19/20,40/22,30 Bigl. L. 7000/8000	OGGI CHIUSO
Cristallo Fer.: ven. 21,15, sab. 20,30 22,30. Fest.: 20.30/22,30 Lire 5500/4000	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 975.018 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,20. L. 8000 gall., 6000 pl.	**Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. **[illegible] il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible],30.
[illegible] v. San Dalmazzo 24. **[illegible] a spillo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible]**ALE** v. C. Alberto 27. **[illegible] rosso.** Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golio 5. **Delicatessen.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Morte nera.** [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,50; 22,25.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible]. **Castillon bolle.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Paura [illegible]**. [illegible] 20,30. Film 20,40. 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]EAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [illegible]. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15 bis. **Doppio legame** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico **manifestazione M.S.I.** (locale chiuso).
[illegible]
[illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un medico un uomo** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
R[illegible]O Gall. Subalpina. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
SALERNO c. Belgio 53. **Alla marea.** prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le heros.** Ore 21 anteprima ad inviti
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** [illegible]: 15, [illegible]; 19,50; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Robin Hood il principe dei ladri.** Or.: [illegible]

[illegible]

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato [illegible] scuole. Incontri in uno studio di danza. Cor. di I. Rigano e La mariee de la tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. [illegible] del T. Regio. Inf. e pren. t. 8815-363/209.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **La locandiera impossibile**. Per inf. tel. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore [illegible] ore 20,45 **Chi la per 3** [illegible] R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Garinei. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia di O. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini**. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or.: 9-15 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46-54.45.62. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inizia [illegible] per l'irruento e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso**. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 650.8004-650.5195.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
[illegible] **Il pirata del diavolo**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm
1,30 **I mostri**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria del[illegible]**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**
24 — **Tg 4**
0,30 **Aria aperta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

[illegible]
19 — [illegible]
19,30 **La città [illegible] risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Ti amo ancora**, film
24 — **Raffles**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantaslandia**, telefilm
20,30 **Maciste e la regina di Samar**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Una storia a Los Angeles**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz (r)

[illegible]
Superslix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special...**
20,30 **Amando la**, teleromanzo
21,15 **Abbasso mio marito**, film

Erreuno Tv
20,30 **5 x 5**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Speciali**
22,30 **Ingresso libero**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Speciali**
23,55 **Bianco nero e sempreverde**
0,20 **Texivision**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Il milione**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **La matadora**, film

Telebiella
19,30 **Tg**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Stella sport**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

[illegible] 9 Tal
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falacosa**
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
[illegible] **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
20,30 **Outsiders**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
[illegible] — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Terra nera**, film

Tv7 Pathe
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey**, tv
21 — **Agente Tigre**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Casablanca**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi: Mondovì**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Alfredo il grande**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Motos**
23 — **Come fare far bene l'amore**, varietà
24 — **Studios di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Promozione, gli «azzurri» domenica al Comunale affrontano l'Astisport

Canelli alla prova del derby

*Torna in panchina Franco Delledonne per guidare la squadra in una partita verità
Sorba, punta dei ritrovati grigiorossi, ammette: «Il nuovo mister ci ha fatto rinascere»*

ASTI. La nona giornata è quella del derby: domenica al Comunale ci sarà infatti Asti Sport-Canelli.

Rispetto all'andata molte cose sono cambiate: classifica, [illegible]natori, ambizioni. Quando a novembre si doveva disputare questa gara i grigiorossi [illegible] secondi [illegible] punto di vantaggio sugli spumantieri. E quella partita, vinta per 1-0 dal Canelli con una rete di Berruti nella ripresa, avrebbe lasciato segni che allora non si erano potuti ancora distinguere con nitidezza nelle file degli astigiani. Non fu il derby in sé [illegible] provocare la crisi, fu invece il definitivo segnale [illegible] allarme: poi fecero seguito altre cinque sconfitte [illegible] un pareggio che provocarono la cacciata di Pandolfi da parte dello spogliatoio che non accettava più certi metodi. Racconta Paolo Sorba, che in quell'incontro fallì una palla-gol che [illegible] fosse entrata avrebbe probabilmente cambiato la storia: «Prima della crisi della squadra quell'occasione mancata aveva dato inizio alla mia crisi personale: ero stato ritenuto il responsabile e per questo avevo perso il posto in squadra». E continua: «Dopo il derby [illegible] cominciati i disguidi [illegible] l'allenatore; si andava in campo, [illegible] subiva una rete e non si aveva più la forza di rimontare. Non lo ascoltavamo più, non ci interessava quello che diceva dalla panchina. Continuare [illegible] lui avrebbe significato retrocedere».

Proprio Sorba è stato, con la [illegible] gestione Chiaranda, [illegible] degli autori della riscossa: domenica [illegible] esempio una sua [illegible]pietta ha deciso la partita con [illegible] Luserna, quando sembrava che lo 0-0 fosse l'unico risultato possibile. Il suo bottino è [illegible] [illegible] nove gol, ancora lontano da quelle tredici reti che mise a segno l'anno passato: «Ho giocato me[illegible] però rispetto al campionato [illegible] e nove gol non sono pochi». [illegible] cambiata anche la [illegible] posizione in campo: «Adesso Chiaranda mi fa giocare da mezzala, un po' più indietro, non più da punta».

L'attaccante grigiorosso è un [illegible] canellese e al tempo stesso è il giocatore con la più lunga militanza nella rosa grigiorossa: [illegible] anni, con due promozioni alle spalle. Nel Canelli [illegible]litò nel 1985-86. [illegible] [illegible] per gradire l'anno scorso rifilò [illegible] tripletta clamorosa ai cugini.

A Canelli la «febbre» [illegible] derby sta salendo. Rientrato a tempo di record l'allenatore Franco Delledonne, dimesso appena domenica dall'ospedale dopo l'ope[illegible] alla mandibola, gli azzurri hanno cominciato la «tappa di avvicinamento» all'importante appuntamento. Mister Delledonne, ha guidato il primo allenamento settimanale, martedì, segno che la partita è molto sentita.

Dice l'allenatore: «Questa per noi, almeno sulla carta, è l'ultima partita difficile prima del termine [illegible] campionato, anche se le sorprese sono sempre possibili. L'Asti Sport [illegible] una buona squadra, ed il derby, si sa, è sempre [illegible] momento particolare nella vita di ogni squadra. Si cerca sempre di dare [illegible] massimo, per vincere una partita che, oltre ai punti, inorgoglisce tutta la squadra». Che gli «spumantieri» siano desiderosi di fare bottino pieno ad Asti, lo si è visto da come si sono allenati martedì. Mezz'o[illegible] dopo il t[illegible] della seduta, nessuno era ancora rientrato ne[illegible] spogliatoi, [illegible] tutti erano in campo [illegible] provare tiri, scatti e passaggi.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

A Cocconato 150 soci per lo Juventus Club

Il portiere bianconero Tacconi

COCCONATO. La febbre bian[illegible] ha trovato terra fertile anche nel Nord Astigiano dove è entrato in piena attività lo «Juventus Club Cocconato» di cui è presidente Oreste Giorda.

Il sodalizio ha avviato l'attività nel '92 e si prepara ora a lanciare le prime iniziative. Oltre ad una trasferta al seguito d[illegible] «zebra» per l'impegno di Coppa Italia a Milano, è in programma per sabato 21 marzo un'iniziativa benefica a favore dell'asilo di Cocconato che ha bisogno [illegible] interventi di ristrutturazione. Alle 21,15 di sabato, nel salone comunale, è in programma uno spettacolo [illegible]te [illegible]on la compagnia [illegible] bugie [illegible] di Asti [illegible] porteranno in scena «La locanda dei tre merli», commedia dialettale in tre atti. L'ingresso è di 10.000 lire e l'incasso verrà devoluto a favore appunto dell'asilo cocconatese.

Grazie all'interessamento di imprenditori commerciali e della Cassa di Risparmio di Asti, lo «Juventus Club» ha potuto coprire le spese di allestimento della serata, in modo tale che il ricavato potrà [illegible]ssere destinato completamente a fine benefico. La prevendita dei biglietti per lo spettacolo è già avviata ed è possibile rivolgersi al bar Italia in piazza Cavour 25, a Cocconato (telefono 0141/90.70.03).

Lo «Juventus Club» raccoglie attualmente [illegible] soci e la sede legale si [illegible] in piazza Statuto 11, presso il ristorante «Conte Ruspante». E' già stato nominato il Consiglio direttivo e quello dei probiviri e presto il presidente Giorda sarà affiancato anche da un vice. Tra le altre iniziative in programma ci sarà l'inaugurazione ufficiale della sede prevista in maggio (data da stabilire); alla manifestazione interverrà la signora Mariella Scirea, vedova del compianto libero bianconero, Gaetano. E' stata invece fissata a settembre la [illegible] sociale con la partecipazione di alcuni giocatori della squadra torinese.

[f. c.]

Stasera finale tra la squadra del paese e Cisterna

Torneo a San Damiano nel nuovo bocciodromo

SAN DAMIANO. Saranno le «quadrette» [illegible] Cisterna e di San Damiano a contendersi questa [illegible] alle 21 nel bocciodromo comunale il torneo organizzato dalla «U.S. Bocciofile sandamianese». Domenica scorsa si erano sfidati 14 tra i migliori sodalizi bocciofili astigiani e del Cuneese. Il grande interesse per questa inizia[illegible] [illegible] dalla sede prescelta per lo svolgimento: [illegible] il bocciodromo comunale realizzato in regione Piano.

[illegible] complesso, iniziato alcuni anni fa, dopo essere stato al [illegible] di polemiche in Consiglio comunale, sembra [illegible] [illegible] visto alla [illegible] ultimazione. La struttura dispone di quattro campi [illegible] bocce coperti e [illegible] un bar già funzionanti, mentre sono quasi ultimati il salone che sarà adibito ad incontri ed attività ricreative. Il bocciodromo, costruito a fianco del campo da calcio, è il primo di una serie di opere del nuovo «Centro Sportivo Comunale». E' prevista infatti [illegible] realizzazione di alcuni campi da tennis e di uno da calcio.

«E' una realizzazione importante che permetterà a giovani [illegible] anziani di poter praticare questo sport tutto l'anno e di potersi ritrovare» ha detto il presidente del sodalizio sandamianese Bruno Balbi.

La società bocciofila sandamianese conta oltre 100 tesserati e potrà disporre [illegible] con tutti gli appassionati di bocce del nuovo centro che [illegible] già aperto tutti i giorni dalle 14 alle 19.

La premiazione della gara di stasera avverrà subito dopo la finale. Al primo classificato verrà assegnata [illegible] sterlina d'oro; al secondo marenghi ed alla terza e quarta squadra pesos.

[ro. g.]

[illegible]

[illegible]

Stasera recuperano Sandamianferrere e Costigliole

Stasera [illegible] giocano nel campionato di Prima categoria due recuperi in cui saranno protagoniste due formazioni astigiane [illegible] Sandamianferrere e il Costigliolel, entrambe in trasferta; il Sandamianferrere gioca contro la Santenese: gara importante per la squadra di Pasquali che ha l'occasione di staccare il San Carlo e avvicinare o raggiungere la capolista. Il Costigliole andrà a Trofarello. La classifica: Sarezzano 31 punti; Sandamianferrere, San Carlo 29; Cambiano 28; Rocchetta Tanaro 27; Nicese 26; Comollo Novi, Junior Casale 24; Moranese 23; Caresanese 21; Mandrogne 20; Costigliole 19; Pecetto 18; Santenese 16; Trofarello 15; Cassano 13.

[illegible]ET

Largo [illegible] dei Teneroni contro il Villanova

Nel campionato di Prima divisione si susseguono le partite nell'intervallo di pochi giorni: lunedì sera i Teneroni hanno sconfitto per 68-44 il Villanova, che ha ancora zero punti in classifica. L'Azeta ha invece battuto [illegible] Due di Picche. Attualmente la classifica vede al comando Virtus e San Damiano con 8 punti; seguono Azeta [illegible] Teneroni con 4; Due di Picche [illegible] 2 e Villanova a quota zero.

PALLACANESTRO

Le ragazze dell'Astense in trasferta a Venaria

Le ragazze dell'Astense saranno impegnate stasera nella seconda giornata di ritorno del campionato di basket di Prima divisione sul parquet di Venaria. Proprio contro questa compagine, all'andata, la formazione guidata da Tarasco aveva ottenuto l'unico successo in questo campionato.

[illegible]

Aperte le iscrizioni ai Giochi della gioventù

Il 28 marzo si chiuderanno le iscrizioni alla fase provinciale dei Giochi della gioventù di pentathlon moderno le cui gare si svolgono su prove di nuoto (100 stile libero) e di corsa su pista (mille metri piani). Le competizioni prenderanno il via mercoledì 15 aprile alla piscina Comunale di Asti e al Campo scuola.

TIFOSI

A [illegible] con l'Inter [illegible] per [illegible] sfida col Torino

L'Inter Club Asti organizza [illegible] trasferta in pullman a Milano in occasione della partita Inter-Torino che si disputerà domenica 29 marzo [illegible] Meazza. Le prenotazioni si ricevono al bar Champ (corso XXV Aprile, telefono 210166) entro domenica 22 [illegible]

PUBBLICITA' ELETTORALE

Mezza pagina per fare chiarezza.

Sono Carlo Patrucco, industriale e Vicepresidente della Confindustria e mi candido per la prima volta alle elezioni nelle liste del Partito Liberale Italiano. Vi spiego perché.

Nei prossimi anni l'Italia è chiamata a scelte difficili per entrare in Europa. Bisogna ridurre l'inflazione ed abbattere drasticamente il debito pubblico.

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI — L

È necessario riformare le Istituzioni, eliminare l'invadenza dello stato nell'economia, ridare efficienza ai servizi pubblici e far crescere la competitività delle imprese. In un momento così importante per il nostro Paese la sola critica non basta.

Chi ha già dimostrato professionalità e competenza deve scendere in campo ed impegnarsi in prima persona.

Io sono pronto a farlo, per fare i conti con l'Italia dello spreco e dell'inefficienza. Per premiare l'Italia che produce, che vuole e deve crescere.

Se la pensate come me, potete dirlo. Il 5 aprile.

CAMERA DEI DEPUTATI: CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI.

Competenza. Se la vuoi, votala.

Carlo Patrucco
Industriale. Vicepresidente Confindustria

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di ■ sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, ■ entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

[illegible] OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

[illegible]

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA [illegible]», VIA XX [illegible] [illegible] OPPURE A «LA [illegible] 571, 10100 TO[illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E [illegible] PREMIATI CON UNA TARGA E [illegible] DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO CHE [illegible] OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR [illegible] DOTTO E IL MIGLIOR [illegible] OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Grande afflusso di schede per il nostro concorso

Panettieri [illegible] Baldissero da quattro generazioni

La panetteria di Carlo Gioetto è l'unica [illegible] funzione a Baldissero

ALBA. «Il vero panettiere è quello che alla sera va a ballare, [illegible] a [illegible] piena notte ed inizia [illegible] lavorare. Io da giovane lo facevo sempre». Parola di Carlo Gioetto, di Baldissero d'Alba, che [illegible] chiamano con una punta d'orgoglio «il panettiere [illegible] Roero», non soltanto perché nella zona è uno degli ultimi ad esercitare il mestiere di fornaio, ma anche per [illegible] sua lunga carriera di «panatè», che [illegible] protrae ormai da quarant'an[illegible]. Attualmente è il figlio Beppe [illegible] fare i «tour de force» notturni al venerdì sera senza andare [illegible] dormire. Il giovane ha deciso [illegible] seguire le orme del padre come [illegible] cesa Gioetto avviene ormai [illegible] quattro generazioni. Anche la madre, signora Bruna, proviene [illegible] una famiglia di panettieri e la «vocazione» [illegible] ha risparmiato neppure la figlia Marilena, che ha sposato un fornaio di Alba.

«Quando ero giovane si lavorava 365 giorni l'anno - afferma Carlo Gioetto -. Il negozio era aperto anche alla domenica [illegible] noi [illegible] sabato sera, dopo aver lavorato tutto il giorno, andavamo ancora a Diano d'Alba a portare i grissini al ristorante del paese, ci fermavamo a cena e quando rientravamo a [illegible] facevamo il pane per la domenica». Ora, anche se nei giorni festivi i panettieri [illegible] chiusi, gli orari restano pesanti e secondo Gioetto [illegible] questo il motivo che allontana i giovani dal mestiere di fornaio. «Quando gli altri escono per andare [illegible] divertirsi [illegible] andiamo a dormire e quando loro rientrano, noi iniziamo a lavorare. E' dura alzarsi tutte le notti alle due per cominciare a lavorare e dormire poi al pomeriggio. Magari si preferiscono guadagni minori, ma con lavori che garantiscano un'esistenza più normale. Per questo motivo molti paesi nella zona [illegible] rimasti [illegible] panettiere. Anche a Baldissero [illegible] volta eravamo in due, ora ci sono soltanto io», continua Gioetto, che fornisce il pane anche a molte rivendite di altri centri.

Nei piccoli paesi del Roero come Baldissero d'Alba i gusti della clientela [illegible] sono affinati, o per certi versi anche complicati. «Un tempo [illegible] producevano quantità maggiori di pane, ora ne se fanno invece tanti tipi diversi [illegible] forse c'è ancora più lavoro. Anni fa le biove andavano bene per tutti. Ora si [illegible] dal pane di soia a quello integrale», [illegible] Carlo Gioetto.

Anche in città si registra [illegible] cambiamento di gusti del cliente e [illegible] diminuzione di consumo, forse in misura anche [illegible]giore rispetto ai piccoli centri. Lo conferma Sergio Rinaldi («Sergio 'l panatè»), fornaio di via Acqui ad Alba, in pieno centro storico, che afferma: «Si produce meno pane. Anni fa d'estate, quando cioè metà dei panettieri erano in ferie, e al sabato, giorno di mercato, producevamo anche undici quintali di pane. Ora sarebbe impensabile produrne [illegible] simile quantità. Adesso il pane si compra anche nei supermercati, dove [illegible] gente va per acquistare altre [illegible] nel frattempo prende anche il pane per fare più in fretta. Solo cercando la qualità possiamo mantenere una buona clientela e reggere il confronto con i grandi punti vendita».

Spetta [illegible] consumatori e lettori de «La Stampa» esprimere un giudizio sui prodotti dei forni della «Granda». Quattro giorni la settimana pubblichiamo una scheda per esprimere il proprio voto. E' indispensabile usare solo tagliandi originali (le fotocopie non saranno conteggiate) e spedirli (anche più coupon nella stessa busta) a «La Stampa». Due i recapiti. La redazione [illegible] Cuneo (via XX Settembre 39) o alla sede centrale di Torino, Casella postale 571, 10100, Torino Centro.

[illegible] Olocco

GRANDE CUNEO

[illegible]

[illegible] riunisce il consiglio comunale

Stasera, alle 21, si riunirà [illegible] consiglio comunale. All'ordine del giorno: i lavori di sistemazione dell'area parcheggio «Dietro le Mu[illegible]» e discussione della convenzione da stipulare [illegible] l'Azienda [illegible] promozione turistica di Cuneo per la gestione dell'ufficio della Valle M[illegible].

BUSCA

Iscrizioni [illegible] di danze occitane

Domani scade il termine per [illegible] iscrizioni al secondo corso di danze occitane, che prenderà [illegible] via il 24 marzo, alle 21, nel salone municipale. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura, sarà articolata in otto lezioni. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca civica, telefono 0171/945215.

[illegible]

Visita [illegible] movimento ecclesiale al «Giuseppe Verdi»

Oggi, alle 17, il movimento ecclesiale di impegno culturale di Cuneo organizza la visita al conservatorio «Giuseppe Verdi», sezione staccata di Cuneo. E' previsto l'incontro [illegible] il direttore della scuola, [illegible] sede in via Roma davanti al municipio.

[illegible]

Un film sul mondo del disagio

Stasera, alle 20,45, al cinema Salesiani di via San Giovanni Bosco a Cuneo, sarà proiettato un film sul mondo [illegible] disagio, dal titolo «Lamb», per la regia di Colin Gregg. L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri [illegible] conferenze «Sguardi diversi», organizzato dalle associazioni che si occupano di handicappati, minori, tossicodipendenti [illegible] persone disagiate.

PREMIAZIONE

Riconoscimenti agli allievi della «Lattes»

Domani, [illegible] 20,30, nell'aula [illegible] di via Bonelli 5 a Cuneo si terrà la premiazione degli allievi della scuola comunale professionale serale «Lattes», che [illegible] distinti per assiduità [illegible] impegno nell'anno scolastico '90-'91.

EDUCAZIONE

Incontro sull'affidamento familiare

Domani, alle 20,45, nella [illegible] Acli di Cuneo in [illegible] Virginio 13, si terrà un incontro organizzato dall'associazione famiglie adottive e affidatarie sul tema «Una famiglia che ami il bambino: il diritto di ogni ragazzo». Interverrà Ettore Grasso, primario del reparto infettivo dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Per informazioni telefonare allo 0171/603196 o 411738.

Convegno a Cuneo

I mercati dell'Europa orientale

[illegible]. «Europa dell'Est tra passato e futuro: le opportunità dell'Occidente». Questo il tema del convegno, in programma oggi alle 18 nel salone dell'Unione industriale, in corso Dante 51, organizzato dal Club dirigenti vendita [illegible] marketing della provincia.

Interverrà Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa», per alcuni [illegible] corrispondente da Mosca.

Mauro presenterà la situazione internazionale con particolare riguardo [illegible] rapporti dell'Occidente con i Paesi dell'Europa dell'Est dopo il golpe in Urss dell'agosto '91.

«E' un'occasione importante - spiega Rino Raina, presidente del Club dirigenti vendita [illegible] marketing - per approfondire una realtà che fino a pochi mesi [illegible] era poco conosciuta. Adesso i Paesi dell'Europa occidentale hanno l'opportunità [illegible] inserirsi nel mercato dell'Est non soltanto a fini speculativi, ma anche per l'integrazione dei popoli e [illegible] culture nel continente». [g. p. m.]

Negli archivi

Una ricerca [illegible] dispersi in [illegible]

CUNEO. Per [illegible] notizie e dati sui cuneesi dispersi in Russia durante la seconda guerra mondiale, i famigliari possono fare domanda direttamente al Comune, che provvederà [illegible] inoltrarla alle sezioni appositamente costituite al ministero della Difesa.

Lo ha [illegible] il sindaco, Giuseppe Menardi, rispondendo all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali democristiani Riccardo Cravero [illegible] Roberto Dadone. [illegible] conseguenza della possibilità [illegible] accedere, finalmente, agli archivi storici dell'ex Urss e di ottenere, con la fattiva collaborazione delle nuove autorità [illegible] dei Paesi dell'Est, elenchi [illegible] notizie in genere sugli 89 mila soldati italiani dispersi in Russia «in quella tragica e sanguinosa campagna voluta dal regime fascista». Le maggiori perdite furono per la divisione «Cuneense».

A distanza di 50 anni le famiglie dei dispersi allora residenti in Cuneo e provincia [illegible] hanno avuto alcuna informazione sulla sorte dei loro cari. [g. r.]

Presidente rieletto

Il direttivo [illegible] giovani imprenditori

[illegible] Davide Aimeri, 30 anni, direttore tecnico della «Aimeri» spa di Villanova Mondovì, [illegible] riconfermato per il biennio '92-'93 presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale.

Il consiglio direttivo ha nominato anche i vicepresidenti. Sono: Filippo Monge, dirigente della «Farm» di Savigliano, delegato del gruppo al comitato nazionale dei giovani imprenditori della Confindustria; Alberto Balocco (Balocco spa di Fossano), Guido Maria Botto, (Ime spa [illegible] Fossano) e Roberto Rolfo (Rolfo spa di Bra).

Il consiglio direttivo sarà composto anche da Dario Alfero della «Arti Grafiche Dial» di Mondovì, Roberto Artusio dell'impresa «Fratelli Artusio» di Cuneo, Luca Drocco (Dromont di Alba) e Daniela Reggio (Albastrade di Alba).

Il Gruppo giovani imprenditori in provincia conta 80 iscritti, di età compresa tra i [illegible] e i [illegible] anni, [illegible] incarichi manageriali all'interno di aziende della «Granda». [g. p. m.]

Gruppo [illegible] vapore ultracentenario destinato a un Comune dell'Emilia Romagna

Locomotiva [illegible] tra due città

Il direttore del museo ferroviario con sede a Cuneo chiede che il vecchio mezzo rimanga nella «Granda» Alla motrice mancano numerosi pezzi. Difficile trasporto. Già spesi oltre due milioni in manutenzione

[illegible] Una locomotiva a vapore con oltre [illegible] anni di storia è al centro di un'insolita contesa tra i dirigenti del museo ferroviario [illegible] capoluogo e un Comune dell'Emilia Romagna. Il [illegible] chio mezzo ferroviario, un gruppo 640/105, due anni fa [illegible] stato concesso dall'Ente Ferrovie dello Stato [illegible] comodato d'uso al municipio di Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia.

Da oltre quindici mesi la locomotiva a vapore, che ha percorso oltre centomila chilometri [illegible] tutto il percorso ferroviario italiano, è «parcheggiata» [illegible] deposito delle ferrovie del capoluogo, i cui capannoni hanno sede lungo la linea Cuneo-Limone, all'altezza della dogana per Tir [illegible] camion.

[illegible] - spiega Antonio La Volla, capotecnico soprintendente del deposito ferroviario - non [illegible] più funzionante da anni. L'ultima revisione risale al dicembre [illegible] '73, eseguita in uno stabilimento delle Ferrovie di Napoli. Da allora la locomotiva è stata depositata nell'officina di Cuneo».

La locomotiva a vapore sistemata nel deposito ferroviario (FOTO [illegible])

Ora [illegible] gruppo [illegible] vapore dovrebbe partire per Bagnolo in Piano. Ma secondo le disposizioni per le norme di sicurezza dei trasporti la locomotiva dovrà percorrere il tragitto Cuneo-Reggio Emilia a una velocità ridotta (non superiore ai dieci all'ora) [illegible] con tutte le garanzie previste per [illegible] spostamento dei mezzi storici.

«La nostra proposta - spiega Osvaldo Calvano, direttore [illegible] organizzatore del museo ferroviario con sede nel palazzo adiacente al Dopolavoro, in via XXIV Maggio - è di chiedere al sindaco della cittadina emiliana la rinuncia alla locomotiva, che potrebbe così essere esposta [illegible] stazione [illegible] Cuneo e arricchire il patrimonio storico dell'esposizione, [illegible] fra le poche in Italia [illegible]».

L'officina delle Ferrovie di Cuneo ha già speso oltre due milioni per sistemare la locomotiva [illegible] metterla [illegible] condizione [illegible] partire. Per il trasporto [illegible] previ[illegible] spesa [illegible] di un [illegible] lione e [illegible] mila lire. Mancano però alcuni pezzi al gruppo a vapore: [illegible] tachimetro, alcuni fanali [illegible] luci di posizione, una leva di comando, un volantino regolatore, un manometro, un pistone e l'impianto per far funzionare il tradizionale fischio. «Nei prossimi giorni - conclude Calvano - invierò al responsabile tecnico del Comune emiliano, Albino Sgarbi, una lettera ufficiale per chiedere la rinuncia alla locomotiva». [g. p. m.]

[illegible]INO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Revocato [illegible] «Errebi» a Caraglio

Sono un'ex dirigente della «Errebi Moquettes» [illegible] Caraglio e sorella [illegible] uno dei titolari. Il fallimento della ditta (dichiarato il 6 dicembre '89 dal tribunale di Cuneo) è stato revocato dalla Corte di Appello di Torino, che [illegible] 16 settembre '91 ha omologato [illegible] concordato preventivo, richiesto dagli imprenditori. La sentenza è passata in giudicato. Pur essendo la revoca [illegible] un fallimento un evento molto raro, per i creditori e gli imprenditori si tratta di [illegible] «vittoria di Pirro», dato lo smembramento provocato dal fallimento.

La legge purtroppo [illegible] tutela, ma alle volte indirettamente alimenta la possibilità di [illegible] mettere ingiustizie, a favore [illegible] interessi privati e speculazioni. Infatti, essa permette: che venga emessa una sentenza di fallimento, nonostante le votazioni dei creditori a favore del concordato [illegible] questo senza approfondire situazioni determinanti [illegible] senza [illegible] i diretti interessati, seppur presenti a tutte [illegible] udienze, siano interrogati; di non prendere in considerazione la trattativa con [illegible] ditta straniera, intenzionata [illegible] rilevare l'azienda caragliese [illegible] a proseguirne l'attività. Inoltre, beni importanti, messi a disposizione dei soci e, chissà perché, non inseriti nei bilanci, sono stati svenduti [illegible] danno dei creditori. Le perizie su certi immobili, per il valore di svariati miliardi, che potevano capovolgere la situazione [illegible] favore del concordato sono state fatte solo dopo il fallimento, nonostante [illegible] mesi di tempo.

L'azienda poteva ancora essere salvata. Si è invece recato danno [illegible] dipendenti e ai creditori, oltre che ai proprietari.

Anna Maria Riccardi, Caraglio

Semaforo spento sul «pizzo» [illegible] Cuneo

L'altra [illegible] alle 18,30 sono passato in auto all'incrocio sul «pizzo» [illegible] Cuneo. Il semaforo non era in funzione, nonostante per [illegible] traffico fosse un'ora [illegible] punta. Potrei sapere perché?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61; 36.27.44, 36.29.71
Borgo San Dalmazzo: 260.013
[illegible]: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.53
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452 45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
[illegible]: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Centrale*, via Roma 38, tel. 69.23.98. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Piave*, corso Piave 20, tel. 28.28.96
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.21.87.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 85, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI [illegible] intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: [illegible] 44
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223.33

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. [illegible] Danilo (residente a Borgo S.Dalmazzo); Fiorito Elena (Savigliano); Brignone Umberto (Dronero); Porchietto Giulia (Racconigi); Gastinelli Daniel (Boves); Tallo[illegible] Marco (Revello); Giughera Steven (Cercenasco); Travaglio Cristina (Cogliani); Rossio Ilaria (Verzuolo); Racca [illegible] (Manta); Re Samanta (Paesana); Caletti Fabrizio (Villa Piemonte); Lingua Eleonora (Savigliano); Recupero Arianna (Bagnolo); Martino Erick (Rifreddo); Testa Stefania (Murello); Caula Marco (Savigliano); Biglione Samuel (Bra); Gala Federica (Savigliano); Fiorito Simone (Savigliano); Gavacciuto Valentina (Cossano); Mondino Paolo (Savigliano); Bossolasco Ilaria (Scarnafigi); Sola [illegible] Marco (Dronero).

MORTI. Cuniglio Anna, 75 anni (residente a Genola), pensionata; Santoro Luigi, 80 anni (Savigliano), pensionato; [illegible] Pietro, 70 anni (Racconigi); Beccaria Adriano, [illegible] anni (Vottignasco), coltivatore diretto. [illegible] Fogliato Giacomino, [illegible] anni (Polrino), agricoltore con Badino Annamaria, [illegible] anni (Savigliano), impiegata; Grassato Francesco, 23 anni (Savigliano), operaio con Trisolino Giuseppina, 20 anni (Marene), commessa; Ferrero Sergio, 30 anni (Savigliano), artigiano con Casini Stefania, [illegible] anni (Lastra a Signa), casalinga.

NATI. Chiohi Francesco (Bene Vagienna).

MORTI. Fea Anna, 74 anni, (Bene Vagienna) pensionata; Migliali Bruno, [illegible] anni, (Bene Vagienna) pen[illegible].

CENTALLO

[illegible] Macagno Michele, [illegible] anni, (Centallo), pensionato; Lamberti Renata, 55 anni, (Centallo), pensionata.

CERVERE

[illegible]. Bergese Margherita, 92 anni, (Cervere), pensionata.

[illegible]

NATI. Origlia [illegible] (Genola). Bressi Giulio (Genola).

MORTI. Cuniglio Anna, 75 anni, (Genola) pensionata; Racca Margherita, [illegible] anni, (Genola), pensionata.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ezio Della Bella
di anni 45
Lo annunciano la moglie Lucia con i figli, la mamma, i fratelli, i cognati, i suoceri e parenti tutti. Funerali in Boves, giovedì 19 corr. [illegible] 15.
— Boves, 18 marzo [illegible].

APPUNTAMENTI

[illegible]

Le riforme istituzionali

Domani, alle 19,30, [illegible] Primantenna, Giuseppe Mirabelli, [illegible] didato alla Camera nelle liste del psi, Marco Carpani, [illegible] del psi [illegible] provinciale all'Ambiente, e Giancarlo Boselli, [illegible] al Personale del Comune di Cuneo [illegible] presenteranno le proposte per le riforme istituzionali.

TELECUPOLE

Ping-pong elettorale

Domani [illegible] alle 21,30 andrà in onda su Telecupola [illegible] dibattito elettorale «Ping-Pong». Interverranno Sartoris, dc, Farassino, capolista della lega nord, Stagliano per la lista [illegible] verdi e Garesio, candidato alla Camera per il psi.

BORGO

Convegno sui rischi chimici

Domani sera, alle [illegible] 21, nella sala consiliare, si terrà un [illegible] vegno, organizzato dal Filca-Cisl, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi dall'esposizione ad agenti chimici e biologici.

E' polemica sulla tassa statale che per il 1992 aumenta da 73 a 180 mila

Costa di più [illegible] tartufi

Secondo le associazioni dei trifolao il vero problema è l'abusivismo: «Troppi non pagano» Alla Regione vanno da 270 a 300 milioni l'anno. «Marzaioli» venduti a 15 mila lire l'etto

IN [illegible]

ALBA

Giovane cade dalla moto guarirà in [illegible] giorni

Gianni Panzone, 20 anni, abitante in [illegible] Piave 65, è caduto dalla moto: ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

DOGLIANI

Cattura [illegible] cani randagi appaltato [illegible] servizio

Il servizio di cattura e custodia dei cani randagi è stato affidato all'associazione «Rifugio [illegible] [illegible] cane». Il costo per il '92 sarà di tre milioni e mezzo.

ALBA

Conferenza del vescovo su Antonio Fogazzaro

Il vescovo, monsignor Giulio Nicolini, terrà domani (ore 15,30) una conferenza alla sala Fenoglio della biblioteca sul tema «Antonio Fogazzaro tra letteratura e religione».

SANTA VITTORIA

Cento milioni per [illegible]

La Regione ha stanziato un contributo di cento milioni per l'allacciamento dell'acquedotto alla rete del consorzio Langhe.

CERESOLE

Il sindaco ha bloccato i lavori [illegible] discarica

La «Servizi Ecologici», affidataria del terreno sul quale intende costruire un impianto per lo smaltimento dei rifiuti, ha cominciato i lavori di costruzione della struttura. I cantieri sono stati interrotti con un'ordinanza del sindaco. La ditta ha ottenuto dal pretore di Bra di poter transitare [illegible] strada Palermo, ma attende l'autorizzazione [illegible] Commissione edilizia.

ALBA

Arrestati due fratelli per tentato furto [illegible]

I fratelli Valentino e Francesco Laforè (19 e 21 anni) abitanti in strada Peschiera [illegible] Asti, [illegible] stati [illegible] per il tentato furto di un'auto in via Pola ad Alba. I carabinieri li hanno bloccati dopo [illegible] lungo inseguimento.

[illegible]

Pullman di collegamento con le frazioni Oltrestura

Il consiglio comunale ha deciso l'attivazione di un pullman di collegamento con le frazioni dell'Oltrestura Veglia, Cappellazzo, Bricco, Roreto. Il servizio è previsto il giovedì.

ALBA

Si frattura il polso mentre lavora nel vigneto

Angela Rinaldi, 53 anni, è caduta [illegible] lavorava nel vigneto. Ha riportato la frattura del polso destro. Guarirà in [illegible].

ALBA. Malcontento fra i trifolao. Motivi di protesta l'aumento, ritenuto eccessivo, della tassa per la raccolta dei tartufi, passata [illegible] 73 a 180 mila lire per il '92, e anche [illegible] consistente di cercatori che non pagherebbe, a danno dei trifolao seri e della tartuficoltura.

Il consiglio direttivo dell'U[illegible] regionale associazioni trifolao ha di[illegible] questi problemi [illegible] ha inviato una lettera [illegible] ministro delle Finanze, alla Regione, alle [illegible] di commercio e prefetture del Piemonte per chiedere che sia mantenuta la tariffa di 73 mila precedentemente prevista per quest'anno. Chiedono che siano eseguiti [illegible] controlli affinché tutti i tartufai paghino. Secondo i calcoli delle associazioni se tutti versassero la loro quota, la Regione verrebbe [illegible] incassare [illegible] meno di 700 milioni all'anno, più che sufficienti per gli interventi attuali.

[illegible] Petterlin, funzionario dell'assessorato all'agricoltura della Regione, dice: «Effettivamente anche secondo noi [illegible] buona parte dei trifolao non paga. Il numero [illegible] coloro che rinnovano il tesserino diminuisce di anno in anno. La Regione incassa non più di 270-300 milioni all'anno».

«Per quanto riguarda l'aumento si tratta di una legge dello Stato e [illegible] si può evitare l'applicazione. Abbiamo ricevuto [illegible] lettera delle associazioni trifolao e interpelleremo l'ufficio legislativo della Regione sulla obbligatorietà della [illegible] e daremo una risposta. [illegible] Regione dal canto suo potrebbe impegnarsi a impiegare i maggiori introiti in interventi per la tartuficoltura come ad esempio incentivi alla forestazione».

Il presidente dell'associazione tartufai delle Langhe e dell'Unione regionale, Teresio Vaschetto, dice: «Si tratta di un aumento eccessivo per la tartuficoltura piemontese pregiata, [illegible] scarsa rispetto ad altre Regioni. Inoltre il rincaro va a colpire coloro che si mettono in regola mentre gli evasori continuano a non pagare niente».

Le associazioni auspicano più controlli che spettano alle guardie. In Piemonte vi sarebbero da 8 a 10 mila cercatori.

Intanto, l'Unione delle associazioni tartufai continua nel [illegible] programma di distribuzione [illegible] piantine (tigli, pioppi, selvatici, querce, salici) alle cui radici normalmente nascono tartufi. [illegible] già [illegible] [illegible]gnate in 870 Comuni.

Per quanto riguarda i tartufi, sabato scorso sul mercato vi era un modesto quantitativo di «bianchetto» o «marzaiolo» (10-15 mila lire l'etto) e gli ultimi esemplari del tuber melanosporum, nero (40-50 mila l'etto).

Giuseppina Fiori

La stagione dei tartufi più pregiati si è conclusa a febbraio (MURIALDO)

«Caso da discutere dopo la campagna elettorale»

Gli industriali disertano il vertice Acna ad Alba

ALBA. Per la seconda volta in sei giorni l'incontro tra il Comitato Interprofessionale Alba, Langhe e Roero e le Unioni Industriali del Basso Piemonte [illegible] problema inquinamento dell'Acna in Valle Bormida, si è risolto con un fallimento: anche la riunione di ieri, infatti, è stata disertata dagli industriali.

Le ragioni [illegible] [illegible] sono [illegible] espresse dai rappresentanti [illegible] Cuneo ed Asti in due documenti [illegible] al Comitato Interprofessionale; gli esponenti [illegible]drini, invece, fin [illegible] scorsa settimana avevano declinato l'invito, precisando che a [illegible] del numero ridotto [illegible] aziende vinicole in provincia (quasi tutte situate in zone lontane dalla Valle Bormida) il problema [illegible] [illegible] di competenza degli industriali, [illegible] di agricoltori e piccoli produttori.

«Preferiamo astenerci dall'assumere posizioni di campo, in particolare in questo momento di campagna elettorale, che mal si presta a discutere [illegible] serenità problemi così complessi e difficili» afferma nel documento inviato agli organizzatori dell'incontro il direttore dell'Unione industriale di Cuneo Damiano Piasco.

Da parte astigiana si insiste invece, non soltanto sulla scarsa utilità di riunioni organizzate in periodi nei quali i partiti hanno altri temi a cui pensare, ma anche sulla necessità di una maggiore base scientifica [illegible] una minor emotività nell'affrontare il problema.

«[illegible] parteciperemo alla riunione per ragioni di merito e di opportunità - si legge nel comunicato dell'Unione industriale -. Riteniamo infatti [illegible] un problema di così grande importanza come quello dell'Acna possa essere affrontato soltanto sulla base di un serio dibattito scientifico, prescindendo da spinte emotive. Il [illegible] [illegible] campagna elettorale è il meno adatto a discutere [illegible] la necessaria serenità ed equilibrio un problema tanto complesso».

La defezione degli industriali non sembra [illegible] colto di sorpresa gli esponenti [illegible] Comitato Interprofessionale: «Cercheremo di coinvolgere ugualmente le Unioni Industriali nella lotta contro l'inquinamento in Valle Bormida, [illegible] altri incontri che saranno convocati in modi e tempi da concordare successivamente».

[illegible] diplomatico [illegible] Luigi Castino, esponente dei produttori [illegible] [illegible] che afferma: «Le motivazioni usate per spiegare la rinuncia all'incontro di Alba ci lasciano perplessi; non capiamo il significato. Quando il ministro dell'Agricoltura e il presidente [illegible] Consiglio ci dicono che abbiamo imboccato la strada giusta non comprendiamo le ragioni di una presa [illegible] posizione [illegible] questo genere da parte dell'U[illegible] industriali».

Corrado Olocco

[illegible]

Comitato Stato-Regioni

Oggi (ore 10) a Savona c'è [illegible] riunione del Comitato Stato-Regioni. Al centro del dibattito il risanamento dell'Acna e la sua compatibilità con l'ambiente. Nell'ultimo incontro a Roma fu dato giudizio favorevole all'azienda [illegible] Cengio. I periti dell'Istituto superiore di [illegible] affermarono che i lavori di [illegible] erano a buon punto e che il livello inquinante nella [illegible] non destava preoccupazioni». Pareri opposti [illegible] sostenuti [illegible] dai sindaci piemontesi di Cortemilia, Bergolo, Bistagno e Vesime, presenti oggi in Liguria. «Ribadiremo le nostre posizioni [illegible] problema [illegible] presenza di diossina all'interno dell'Acna e delle fuoriuscite di percolato sul greto [illegible] Bormida» affermano gli amministratori. Domani, invece, a Novi Ligure, i sindaci Arturo Voglino (di Bistagno) e Giancarlo Veglio (di Cortemilia) cercheranno di parlare della Valle [illegible] [illegible] il presidente del Consiglio Andreotti. [c. o.]

ALBA

Sconterà 3 anni

Nella [illegible] dieci [illegible] di [illegible]

ALBA. Salvatore Sottile, 22 anni, abitante ad Alba in corso Canale 8 è stato condannato a tre anni, [illegible] mesi, venti giorni di reclusione e al pagamento di [illegible] multa [illegible] [illegible]nta milioni per detenzione di eroina. La sentenza è stata emessa dal giudice Luciano Tarditi in [illegible] di consiglio con rito abbreviato. Il magistrato ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari presentata dalla difesa. Il [illegible]le fu arrestato la [illegible] del 12 dicembre scorso dai [illegible] [illegible] Alba dopo un lungo pedinamento, al ritorno da Orbassano dove si era [illegible] per far rifornimento della sostanza stupefacente. Nella calza del piede destro gli trovarono circa dieci grammi di eroina, quantitativo risultato 35,7 volte superiore alla [illegible] media giornaliera.

In [illegible] primo momento gli furono concessi gli arresti domiciliari, ma in un successivo controllo gli furono tovati in casa tre grammi di hashish e il giovane è stato nuovamente rinchiuso in carcere. [g. f.]

DOGLIANI

Verso Bossolasco

Il Comune chiede il [illegible] per studenti

DOGLIANI. L'istituzione di un'autolinea [illegible] e per Bossolasco è stata chiesta alla Provincia dal Consiglio co[illegible]. Obiettivo della delibera, votata all'unanimità, è soprattutto facilitare il trasporto degli alunni che dai paesi dell'Alta Langa devono raggiungere ogni giorno Dogliani o per frequentare la media inferiore (è il caso dei ragazzi di Somano) o per proseguire il viaggio verso Mondovì e Cuneo, sedi degli istituti superiori.

Secondo il progetto elaborato [illegible] Comune, il pullman dovrebbe partire da Bossolasco [illegible] 6,15, in modo da assicurare la coincidenze con la linea Cuneo-Mondovì; la corsa di ritorno avverrebbe con partenza [illegible] Dogliani alle 8.

Per venire incontro ad [illegible] esigenza molto sentita a Bossolasco e dintorni, [illegible] anche chiesto alla Provincia (organo competente per il trasporto pubblico intercomunale) di rafforzare il servizio nei giorni di mercato, istituendo [illegible] linea supplementare. [g. n.]

Domenica e lunedì saranno dedicati a presentare il «vino di primavera»

Due giorni di [illegible] a S. Damiano

Mercato, rassegna enologica e mostra equina

SAN [illegible] D'ASTI. Rispettando la tradizione che vuole la rassegna commerciale più importante dell'anno nel [illegible] di marzo, si svolgerà domenica 22 e lunedì 23 marzo la mostra-mercato «Due giorni di fiera con il vino [illegible] primavera». Tra le novità della manifestazione, pro[illegible] dal Comune, vi è l'ampliamento dell'area espositiva, ricavato nella centrale via Peano.

Per due giorni, quattrocento espositori, dall'abbigliamento ai macchinari agricoli, dai prodotti di artigianato alle specialità gastronomiche, occuperanno con le loro bancarelle il centro storico [illegible] [illegible] Damiano. Non mancherà [illegible] intero settore dedicato alle piante da giardino, da frutticoltura e sementi.

La piazza «1275» sarà riservata, come di consueto, all'esposizione delle ultime novità nel settore dei macchinari agricoli.

Grande interesse [illegible] [illegible] [illegible] mercato [illegible] cavallo in via Peano, alla quale hanno già aderito molti allevatori della zona. Il programma della [illegible] equina prevede per domenica 22 alle 11 una presentazione degli animali in mostra; alle 14,30 vi sarà [illegible] gara [illegible] «rodeo» (parallelo ad eliminazione diretta), ed infine alle 16,30 la premiazione.

La rassegna sandamianese è caratterizzata inoltre dalla presenza in piazza Libertà dello stand riservato ai venti vincitori [illegible] concorso enologico. Sarà possibile degustare il barbera prodotto dai viticoltori locali nell'ultima annata.

Questi i nomi dei vincitori: Renato Torchio (fraz. Gorzano), Giacinto Franco (fraz. Valmolina), Angelo Gallo (fraz. San Giulio), Giuliano Barberis (fraz. Valdoisa), Francesco Franco (fraz. Valdoisa), Vincenzo Gatto Monticone (fraz. [illegible] Giulio), Giuseppe Giaccone (fraz. Valdoisa), Lucia Montrucchio (fraz. Lavezzole), Giovanni Bolle (fraz. San Giulio), Carlo Cotto (fraz. Valmolina), Michele Franco (fraz. San Giulio), Corrado Rossanino (fraz. San Luigi), Adriana Monticone (fraz. San Giulio), Luigi Giuseppe Omedè (fraz. [illegible] di Costa), Luciano Regis (fraz. San Giulio), Pietro Toso (fraz. Ripaldei), Azienda Agrituristica Bric dell'Usignolo (fraz. Lavezzole), Giacinto Franco (fraz. Valmolina), Marisa Franco (fraz. Torrazzo), Vincenzino Franco (Torrazzo).

«E' [illegible] [illegible] ampliare questa rassegna [illegible] Roma - ha spiegato l'assessore al commercio ed agricoltura Luigi Franco - già il prossimo anno con l'apertura definitiva della circonvallazione». In piazza Giovanni XXIII, è stato inoltre allestito un luna park.

A Cuneo ha fatto fortuna un'organizzazione che cerca le «anime gemelle»

Due milioni per trovare moglie

Metà della cifra al primo incontro, il secondo versamento dopo il matrimonio. Un'altra agenzia ad Alessandria. Nel 1988 il sindaco di Quaranti (Asti) si trasformò in «bacialè» per compaesani

Mi chiamo Linda, ho 43 anni e sono divorziata 20. Ho due figli e non posavere altri, sono un'ottima donna di casa e cucino benissimo. Dimenticavo, sono di origine pola.

Pochi passi di una delle tromila lettere giunte sulla scrivania Bartolomeo Cavallero, sindaco di Quaranti, un paese di abitanti dell'Astigiano. Sono le risposte alla delibera di «invito alle nozze» voluta sindaco a fine '88.

Quattro anni fa Bartolomeo Cavallero (che pubblicherà giorni un libro, «Io speriamo che me la sposo»), deciso a trovare una soluzione immediata al progressivo spopolamento del suo paese, si era trasformato in «bacialè», studiando una delibera con la quale le coppie in procinto di sposarsi Quaranti rice finanziamento per pranzo di o per la luna di miele.

Il Comune istituiva anche un premio due milioni in Bot per la nascita del primo figlio e un altro milione da versare al momento dell'iscrizione del piccolo alla scuola dell'obbligo. «Ad accogliere entusiasmo la proposta - ricorda oggi Cavallero - erano state soprattutto le donne straniere, desiderose di vivere in un paese tranquillo e di sposare qualche facoltoso agricoltore astigiano per potersi sistemare definitivamente. Dopo la delibera, comunque, c'è stato un unico matrimonio».

A Quaranti le storie a lieto fine saranno molte di più, dei loro protagonisti sembra ché nulla dato sapere.

Simili ombre difficilmente si presentano nelle agenzie matrimoniali, i cui regolamenti prevedono, nella maggior parte casi, il pagamento una tassa di iscrizione da parte di chi si presenta per cercare l'anima gemella e il versamento di un'ulteriore somma nel momento in cui (se mai sarà), ad incontro avvenuto, la storia dovesse proseguire e concludersi in una felice unione.

La più organizzate nel settore in Piemonte è senza dubbio «E' Amore», prima agenzia matrimoniale in Italia, nata a Cuneo anni fa e oggi operante con trenta uffici nella penisola e tre sedi all'estero (Bucarest, Varsavia e Costanza). Alla guida dell'impresa è Adriana Quattrino. «Fin dall'inizio - spiega - ho voluto impostare le cose con la massima serietà per non in quel pressappochismo tipico di molte agenzie. La mia azienda è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio e i suoi uffici coperti da licenza della Questura. Tutto questo serve a lavorare in maniera efficace e dare il massimo alla nostra clientela».

Chi bussa alla porta degli uffici dell'agenzia «E' Amore» deve avere in tasca almeno due milioni: uno per segnato nell'elenco degli «aspiranti-matrimonio», l'altro per il compenso da versare a pratica conclusa. Per sperare che Cupido lanci le sue sospirate frecce c'è tempo tutta la vita: l'iscrizione ha scadenza, se non la felice conclusione di incontro.

Meno dispendiosa è l'agenzia Spalto di Alessandria aperta nel maggio del '91 gestita da Teresa Mancuso. Iscriversi qui costa alle donne 300 mila lire sei mesi e 500 mila per un anno; agli uomini prezzi superiori: 500 mila per sei mesi, 800 mila per anno, ma altro mento dopo il «lieto fine».

E' meg affidarsi al servizio di agenzie piuttosto che incorrere in disavventure simili a quella di Giorgio Rosa, il benestante di Asti che venne raggirato da don Renzo Duretto, sacerdote sensale che gli aveva promesso sposa cambio di una gros di denaro. L'ex cappellano militare si era fatto consegnare 130 milioni in contanti, altri 220 in monete d'oro. La contropartita? Una thailandese minacciata rimpatrio se avesse acconsentito a sposare l'uomo. La truffa venne scoperta; sacerdote restituì la cifra e versò provvisionale di 73 milioni.

Claudia Carucci

Sposi a «Piacere Rai Uno»

Il singolare caso Quaranti è tornat alla ribalta martedì, durante la trasmissione «Piacere Rai Uno», nella sua tappa astigiana. I coniugi Ausilia Giuseppe Falletto hanno raccontato lo spirito il quale hanno aderito all'iniziativa, che felicità ha portato alla loro ita affettiva.

Alla singolare proposta del primo cittadino risposero migliaia di donne da tutto il mondo, desiderose di conoscere gli affascinanti uomini di Quaranti. Finora per tre coppie l'iniziativa ha avuto l'effetto sperato, con la conclusione davanti all'altare. L'avventura delle coppie di Quaranti sta per essere raccontata anche in un libro di prossima pubblicazione curato Meo Cavallero, a quattro con Bruno Gambarotta: all'interno del volume raccolte alcune lettere di donne che risposto all'appello.

[c. f. c.]

Coppie in lite

Vacanza gratis ad Agrigento

Tre giorni di vacanza completamente gratuiti Sicilia alle coppie vicine alla separazione. E' la risposta incrociata data da Agrigento a Quaranti, il paese degli scapoli.

L'originale proposta per sconfiggere le coniugali è stata inviata dall'Azienda autonoma di soggiorno ai presidenti di tutti i tribunali italiani che devono tentare le riconciliazioni.

E' un modo per incentivare il turismo, o vero tentativo per salvare l'integrità della famiglia? In attesa che qualche coppia piemontese accetti l'invito, per il momento la lettera è sul tavolino della sala d'aspetto del presidente del tribunale di Asti, Giancarlo Capirossi.

«Non ho dato molto peso alla proposta - spiega il magistrato -, ma l'ho comunque messa a disposizione».

L'iniziativa degli amministratori siciliani fa discutere invece gli avvocati che assistono i coniugi in procinto di separarsi (sono mediamente quattrocen ogni anno i casi di separazione nell'Astigiano).

Scettico sulla validità della proposta è l'avvocato Giangiacomo Dapino. «Sono stupefatto - afferma - spero sia uno scherzo degli agrigentini».

«Certo - aggiunge il legale, in tono scherzoso - qualche coppia potrebbe fingere una coniugale per godersi una vacanza gratis in questo splendido angolo di Sicilia».

«Ottima trovata pubblicitaria - sostiene un altro legale, Paolo Bagnadentro -, che non tiene conto però della drammatica condizione psicologica chi sta per separarsi».

Favorevole è, invece, Maurizio La Matina, nativo di Palermo, che da alcuni mesi esercita ad Asti. «Da buon siciliano consiglio di tentare; il posto è talmente incantevole che non si sa mai».

La tesi è condivisa da un altro giovane legale, Pasquale Demetrio: «Le coppie parlano poco, tre giorni di sole e mare potrebbero riaprire il dialogo».

[r. g.]

Lo scopo delle agenzie matrimoniali è favorire la conoscenza reciproca

La Valgrande è stata ufficialmente riconosciuta tutelata

Primo parco piemontese

Dodicimila ettari di impenetrabili boscaglie nell'Alto Novarese. Tulipani alpini rododendri bianchi tra Lago Maggiore e Ossola. Superati ostacoli burocratici

Quasi dodicimila ettari tra il lago Maggiore e l'Ossola, in un paradiso boscaglie impenetrabili con alcuni tesori della flora rododendro bianco e tulipano alpino. L'Alto Novarese ha il suo parco nazionale, quello della Valgrande, che ha vinto la con gli altri numerosi concorrenti per l'investitura ufficiale.

Superando gli intralci della burocrazia il parco ha conquistato l'oscar della velocità, diventando in assoluto la prima tutelata piemontese riconosciuta dal ministero dell'Ambiente.

E' legittima quindi la soddisfazione dell'assessore regionale Enrico Nerviani, che aveva sostenuto l'importanza inserire la Valle nell'elenco delle da proteggere livello nazionale: «Per questa zona è stato coniato un eloquente neologismo, "selvaggità", che serve a indicare le peculiarità naturalistiche. L'ingresso prioritario fra i parchi nazionali potrà atti anche benefici economici non indifferenti agli abitanti locali».

Il parco sorge a cento chilometri da Milano e a centoquaranta da Torino. «Questo santuario della natura - dice il dottor Saini, capo dell'ufficio parchi della Regione - è stato inserito fra le aree "wilderness", di importanza mondiale».

All'interno della Valle c'è un paese dal nome curioso, Cicogna, frazione di Cossogno, raggiungibile da Verbania lungo una tortuosa strada circa venti chilometri. Sedici abitanti appena, quasi tutti anziani. «Puntiamo alla rivitalizzazione del parco - sostiene il sindaco, Rosalba Boldini -; l'iniezione economica dovrebbe giungere proprio dal turismo naturalistico. Ne beneficeranno anche i servizi essenziali come il telefono: ora c'è un unico apparecchio che utilizzato da tutto il paese».

Per l'architetto Pierluigi Fiorentino, direttore del ministero dell'Ambiente e presidente della Commissione che ha elaborato le prime normative: «il primato della Valgrande rispetto agli altri parchi è dovuto essenzialmente alla collaborazione fra commissari: rappresentanti ministeriali, regionali (fra cui lo stesso assessore Nerviani), ambientalisti (Cai e Italia Nostra) e i sindaci di Cossogno e Trontano hanno saputo uniformare le esigenze. Si è lavorato sodo».

L'assessore Enrico Nerviani

Il parco della Valgrande ha però offerto altri dati positivi. La superficie iniziale di circa 10 mila ettari è salita a quasi 12 mila grazie all'adesione spontanea di tre centri (Caprezzo, Intragna e Cursolo-Orasso) che hanno aggregato altrettante zone continue.

E probabilmente il parco si ingrandirà ancora. Anche Aurano, Premosello infatti intenzionati ad apportare ulteriori integrazioni. «E' un esempio di sensibilità da parte degli amministratori pubblici, che non trova riscontri in Italia», aggiunge l'architetto Fiorentino.

La superficie definitiva sarà studiata nel piano del parco insieme con le realizzazioni prioritarie. La sede potrebbe sistemata a Cossogno. Ma anche negli altri centri periferici saranno realizzate piccole strutture di servizio ricettività, mentre all'interno del "santuario della natura" gli interventi saranno ridotti minimo. «Quella dell'Alto Novarese è una zona splendida dal punto vista naturalistico - conclude l'assessore Nerviani -, siamo convinti che possa diventare di estremo interesse».

Teresio Valsesia

Da oltre un secolo animali al sicuro in Valle

Cogne, il Gran Paradiso è rifugio di aquile reali

COGNE. Il Parco nazionale Gran Paradiso, istituito - primo in Italia - nel 1922, ha origine dalle di della Real Casa d'Italia, ma soprattutto dalle «Patenti» del 1821 che vietavano in tutto il regno di Sardegna la caccia allo stambecco.

Con una superficie di 586 chilometri quadrati - di cui i tre quinti in Valle d'Aosta e i due in Piemonte - il parco è di natura montana, quasi completamente sopra i metri di quota, con la massima altezza ai 4061 metri del Gran Paradiso. Il territorio si estende in Valle d'Aosta parte delle Valli Cogne, Rhemese e Valsavarenche e in Piemonte nelle Valli Locana, Piantonetto, d'Eugio, Forzo e Campiglia.

Il clima è caratterizzato da inverni freddi ed estati calde. Le precipitazioni sono più abbondanti nel versante meridionale. Il parco, oltre ad ambienti ecologicamente molto int santi, con una flora diversificata, presenta un patrimonio faunistico ben conservato, come raramente accade di vedere in Europa.

Fra gl uccelli troviamo il fringuello alpino, il sordone, il picchio muraiolo, la coturnice, il gracchio comune e la pernice bianca. L'uccello più maestoso del parco è comunque l'aquila reale; il prestigio maggiore dell'area campo internazionale deriva però mammiferi.

Stambecchi e camosci si aggirano numerosi, con una notevole presenza di marmotte. Popolano inoltre il parco numero insettivori, chirotteri altri piccoli roditori. I carnivori sono rappresentati da volpi, ermellini, donnole, faine, martore e tassi.

La sorveglianza è esercitata dai guardaparco (una settantina) «casotti» di osservazione e sosta.

[b. b.]

«Un medico, un uomo» apre stasera la nuova rassegna

A Cuneo 11 film «doc»

Sullo schermo del Monviso le migliori pellicole internazionali Robin Hood, paesaggi orientali e spaccato di storia italiana

Elizabeth Perkins e William Hurt in una scena del film «Un medico, un uomo»

CUNEO. La storia drammatica di [illegible] chirurgo affermato, felice e un tantino superficiale che di colpo, a causa di un «brutto male», si [illegible] ad affrontare lo stesso calvario [illegible] pazienti, inaugurerà stasera la rassegna [illegible]ematografi[illegible] di primavera al «Monviso».

«Un medico, un [illegible] Randa Haines, [illegible] «una denuncia del sistema ospedaliero americano», è la prima delle undici pellicole in cartellone fino al 17 maggio.

Ancora una volta, il ciclo di film proposti dall'assessorato per la Cultura del Comune, presenta una panoramica della migliore e più recente prod[illegible] sulla scorta del motto che ha siglato tutte le rassegne al Monviso: «Cinema tra piacere e cultura».

Dopo il film americano, che ha come protagonisti William Hurt e Christine Lahti, arriverà sullo schermo (dal 25 al 31 marzo) la pellicola di Zhang Yimou «Lanterne rosse». Il film, che ha ottenuto il Leone d'Argento all'ultima [illegible] di Venezia, è ambientato nella Cina degli Anni Venti e presenta allo spettatore occidentale, in [illegible] spaccato di usi e costumi tanto diversi dai nostri, il difficile cammino di una donna alle prese con una società maschilista.

[illegible] invece felici i più giovani e gli appassionati d'avventura, il terzo film in programmazione, l'acclamatissimo «Robin Hood, principe dei ladri» [illegible] Reynolds, con la star Kevin Costner, ormai specializzato nel ruolo dell'eroe.

[illegible] clima prepasquale, il cartellone propone la nuova edizione [illegible] una favola che [illegible] mosse il pubblico degli Anni Cinquanta e richiamò 11 milioni di spettatori. E' «Marcellino pane e vino», riletto a distanza due decenni [illegible] Luigi Comencini che ha affidato il ruolo [illegible] protagonista [illegible] piccolo Nicolò Paolucci.

Tra le altre pellicole in programmazione, dopo «I soldi degli altri» di Jewinson (dal 15 al 20 aprile), un film storico «I [illegible] giorni [illegible] Salò», per la regia [illegible] Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Si tratta [illegible] un'opera documentaria che ritrae la Repubblica sociale italiana e la società dell'epoca.

Seguiranno, nell'ordine, «Un orso chiamato Arturo» [illegible] Sergio Martino; «Tutte le manie [illegible] [illegible] di Frank-Oz; «Billy-Bathgate» di Benton; «18 anni fra [illegible] settimana» [illegible] Perelli e «Prossima fermata Paradiso» di Brooks.

Le tessere, in vendita all'as[illegible] per la Cultura, [illegible]ano 16 mila lire.

[v. p.]

LA [illegible] a [illegible] di Vanna Pescatori

[illegible]

Segreti della Borsa

Si è parlato di Borsa, la scorsa settimana, [illegible] riunione conviviale organizzata all'hotel «La ruota» di Pianfei, dal Soroptimist club di Cuneo, in collaborazione [illegible] Rotary e Rotaract. Problema difficile e spinoso, anche [illegible] a mitigarne i rigori hanno concorso l'accogliente ambiente e i manicaretti preparati dallo chef.

Manicaretti che, però, i convenuti hanno potuto gu[illegible] soltanto [illegible] termine [illegible] conferenza tenuta da Franco Ilotte, autorevole esponente del mondo della Borsa torinese e nazionale.

Saggia idea, quella del dottor Ilotte, di anteporre i piaceri della mente a quelli del palato, perché [illegible] [illegible] [illegible]isa sintesi della storia [illegible] Borsa, nonché la chiara immagine dei gravi problemi nella futura Europa unita, molto hanno dato da pensare ai presenti e, in particolare, agli esponenti del panorama bancario della provincia.

I direttori di Casse rurali e di [illegible] cuneesi di istituti d'interesse nazionale, tra cui il direttore della sede di Cu[illegible] della Banca d'Italia, Cuva, [illegible] San Paolo, Fornasiero, della Rurale di Carrù, Filippi, dalla [illegible] Cassa rurale [illegible] Vottignasco, Ravotti, tra un piatto di taglierini alle erbette e un assaggio [illegible] coniglio con uvetta e pinoli, h[illegible] infatti, avuto modo di prepararsi al dibattito, a cui [illegible] [illegible] dopocena.

«E' [illegible] un incontro impegnativo che rientra perfettamente negli interessi del nostro club - commenta la presidente del Soroptimist, Maria Grazia Faccenda Cordero -. Quest'anno [illegible] tema nazionale è l'integrazione economica europea».

GALA'

I gioielli di Fabergé

Il ricordo di [illegible] grande, forse insuperato orafo, [illegible] magico Fabergé, ha brillato [illegible] gli smalti e le gemme delle sue creazioni, all'asta organizzata lunedì sera alla discoteca Notorius [illegible] Borgo San Dalmazzo da Vilma e Dario Prandoni, titolari della gioielleria «Boite d'or» di Cuneo.

Appuntamento mondano a cui pochi hanno detto di no, la [illegible] aveva tutti gli ingredienti per e[illegible] ricercata; un'ottima regia, un tema raffinato e originale, [illegible] dichiarato scopo benefico. Il ricavato dall'asta, quasi diciotto milioni, [illegible] andato all'Ades, assistenza domiciliare ai sofferenti, rappresentata [illegible] presidente, Maria Angela Buzzi.

Conduttore della manifestazione il comico di «Drive in» Moreno Uggioli, che ha attirato l'interesse dei presenti contendendolo ai magnifici pezzi esposti nelle bacheche di cristallo, accanto alle paru[illegible] presentate dall'Istituto europeo della Perla. Anelli, collane, ciondoli e soprattutto un splendido «uovo» Fabergé in smalto blu, [illegible] stati gli indiscussi protagonisti della serata allietata da due balletti «da tema», dalle allieve della scuola di danza di Julie Carr. L'esposizione della collezione completa continuerà fino domenica alla «Boite d'or», che si è impegnata a versare all'Ades il [illegible] per cento sulle vendi[illegible].

STASERA AL [illegible]

Corso Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 [illegible]. e fest. 16/18/20/22 — **Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Fiamma Tel. 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — **Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. [illegible] 8' [illegible]

[illegible] Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 [illegible] 10.000 — **Film [illegible] ai minori di 18 anni**

Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 — **[illegible] medico, un uomo** di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Don Bosco Orario: 21 [illegible] 5000 — RIPOSO

Eden Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 15/16,30/22 Lire 6000/8000 — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** [illegible] con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Moretta Tel. 42.081 Or.: 20.45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — [illegible]

Comunale Tel. 345.901 Fer. 21. Fest. 15/17/19/22 — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Moderno Tel. 282.211 Lire 7000 — **Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue [illegible] erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

Don Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000 — OGGI RIPOSO

Impero Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000 — **Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 38' [illegible]

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000 — **Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Lux Tel. 944.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

Ferrini Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/5000 — OGGI RIPOSO

Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 16 17/20/22. Lire 5000/3000 — OGGI RIPOSO

Iris Tel. 918.393. Or.:20,30 22,30. Fest.: 15 L. 6000/8000; Alasca 4000 — **Mo' better blues** di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' Drammatico

Politeama Tel. 62.407 Lire 6000/8000 — **[illegible] fosse amore invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Excelsior Orario: 21 spett. unico Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Lux Tel. 827.534 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Bertola Tel. 47.898 Lire 7000/8000 — Sala Grande: JFK... Orario feriale: 21; domenica e festivi: 15, 18, 20, 22. Sala piccola: **La famiglia Addams**. Orario feriale: 20,30; 22,30; domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — RIPOSO

Baronet Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

Roblantese Orario: 18/21 — OGGI RIPOSO

Civico Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000 — **La tenera canaglia** di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinetta vivacissima. N. V. 1h 45' Commedia

Italia [illegible]. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire [illegible] — **Delicatessen** di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

[illegible]ent — OGGI RIPOSO

Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

Aurora Tel. 712.957 Lire 8000 — **Tentazione di Venere** di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

[illegible] Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000 — **Luce rossa**

GIORNO E NOTTE

LESEGNO

Rock in birreria

Alla birreria «The Jester», stasera, alle 21,30, si esibirà il gruppo «The same old bridge» che proporrà brani rock Anni Sessanta. Ingresso libero.

[illegible]

Festa per i papà

«Tanti auguri a tutti i papà» è il titolo della festa che si terrà stasera a Villa Giulia. Seguirà [illegible] presentazione di orologi. Le persone interessate possono telefonare allo 0171/920453.

CUNEO

Jazz con Actis Dato

Concerto jazz, stasera, al circolo Nuvolari [illegible] via Sette Assedi. Si esibirà il duo formato [illegible] Carlo Actis Dato (sax) e Laura Calvert (violoncello). In repertorio brani originali composti da Actis Dato.

DRONERO

Omaggio a Spike Lee

Per la [illegible] cinematografica dedicata [illegible] regista americano Spike Lee, [illegible] all'«Iris» sarà proiettato il film «Mò Better Blues» del 1990. La pellicola sarà riproposta domani sera.

MAGLIANO ALPI

C'è la musica folk

«Festa del papà», stasera, alla discoteca Hippodrome. Tra gli ospiti, il piccolo cantante Marco Destro e l'orchestra folk «I Braida». La serata, ripresa da Telegranda, andrà in onda [illegible] alle 21.

BORGO

Dilettanti in pedana

Stasera, [illegible] «Notorius», prosegue la rassegna di dilettanti «Questa sera mi butto». Saliranno in pedana: il gruppo «Non solo rock», i cantanti [illegible]aria Luisa Piccinini di Racconigi e Michele Cosentino di Torino e i cabarettisti «Fratelli Drin» di Torino.

POLLENZO

Stasera piano bar

Piano bar, stasera, al «Macht point» in compagnia di Piero Flores. Il musicista proporrà i successi degli Anni Sessanta e Settanta e brani di noti cantautori.

Si conclude domani sera (ore 21) la stagione concertistica ■ Savigliano

Un soprano bulgaro per Rossini

Arie d'opera e duetti in omaggio al compositore

SAVIGLIANO. [illegible] conclude domani sera, alle 21, al teatro Milanollo, la stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Amici della Musica».

L'ultimo appuntamento [illegible] dedicato a Gioachino Rossini, del quale si celebra quest'anno il bicentenario [illegible] nascita. Spiegano gli organizzatori [illegible] rassegna: «Ci è parso opportu[illegible] sottolineare la ricorrenza, presentando una vetrina di al[illegible] [illegible] musiche più belle e più conosciute [illegible] grande compositore».

La celebrazione sarà affidata a [illegible] interpreti particolarmente preparati: il soprano Svetla Krasteva, [illegible] mezzosoprano Ilia Aramayo Sandivari ed il piani[illegible] Italo Lo Vetere.

Svetla Krasteva si è diploma[illegible] in pianoforte e [illegible] al conservatorio di Sofia. Vincitrice di numerosi premi e concorsi, ha debuttato al Teatro alla Scala [illegible] 1989; nel 1991 è stata finalista al [illegible] europeo «Voci nuove, Puccini e il suo tempo», quindi ha vinto il concorso «Pavarotti» ed è stata l'acclamata interprete [illegible] [illegible] puritani» di [illegible]ni a Filadelfia.

Ilia Aramayo Sandivari, cilena d'origine, ma italiana d'adozione, si è diplomata in canto al conservatorio [illegible] Milano, città in cui si era trasferita nel [illegible] Ha partecipato ai più importanti concorsi internazionali, vincendone molti: fra questi, la sezione «Voci nuove» del festival verdiano [illegible] Parma.

Anche Italo Lo Vetere ha compiuto gli studi a Milano, dove si è diplomato in pianoforte. [illegible] svolto un'intensa attività come solista e in formazioni orchestrali, collaborando con la Scala e con la Rai, prima [illegible] dedicarsi prevalentemente alla direzione.

[illegible] 1987, ha fondato l'«Ensamble giovanile ambrosiano», del quale fanno parte giovani musicisti lombardi. Il musicista [illegible] conosciuto [illegible] pubblico di Savigliano, che l'ha apprezzato in un concerto quattro anni fa.

Molto interessante e [illegible]tivante il programma della serata. Oltre a due intermezzi pianistici [illegible] [illegible] Vetere, il motivo «La pastorella», le [illegible] «L'orgia» e «L'invito», il duetto «La regata veneziana», la canzone «Beltà crudele» e la «Canzonetta spagnola», costituiranno la prima parte del concerto monografico, che ha [illegible] titolo «Omaggio a Gioachino Rossini: tra musica da salotto e l'opera».

Nella seconda parte, [illegible] eseguiti alcuni brani operistici: «Di tanti affetti» e «Mura felici» dalla «Donna del lago»; «Di tanti palpiti» dal «Tancredi», «Bel raggio lusinghi[illegible]» dalla «Semiramide» e il d[illegible] «Lasciami, ti lascio» ancora dal «Tancredi».

Piero Bertoglio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Ombre e nebbia. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Maledetto il giorno... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible]rno. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno che ti ho incontrato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Tacchi a spillo. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]. Così fan tutte. Or.: 16; 18,56; 18,30; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] Or.: 17,[illegible]
[illegible] v. Gobetti [illegible] Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Tacchi a spillo. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. JFK - Un caso ancora aperto. Or. pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ombre [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Ap. 15,40; film 16,05; 18,30; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. Prova schiacciante. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Così fan tutte. Or.: 16; 16,50; 18,50; [illegible] 22,[illegible]
FARO v. Po 30. Paura d'amare. Ap. [illegible] Film 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Robin Hood - Il principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Mario Grosso. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Mastudio 1. Po 21. [illegible] Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Doppio inganno. Or.: 10; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. [illegible] (locale chiuso).
[illegible] 1 v. Pomba 7. La famiglia [illegible] Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Ombre e [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 5. Un medico un uomo. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il principe [illegible] maree. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Papà ho trovato un amico. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]. XX Settembre 15. Cape Fear - Il promontorio [illegible] [illegible] 15; 17,30; [illegible] 22,30.
R[illegible]NO Gall. Subalpina. J.F.K. - Un caso ancora aperto. Or.: pom. 16; serale 21,15.
[illegible] c. Belgio 53. Alta marea, prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Totò le berte. Or.: [illegible] anteprima ad inviti
VITTORIA v. Roma 336. Bugsy. Or.: 15, 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colombo [illegible] 12. Robin Hood - [illegible] dei ladri. Or.: 19,55; 22,30

[illegible]

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alle scuole. Incontri in uno studio di danza. Cor. di L. Rigano e Le mariés de la tour Eiffel. (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. Inf. e pren. t. 8815-363/209.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: Le interviste impossibili. Per inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello ore 20,45 Chi fa per 3 di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Garinei. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta Il legno dei violini. Sup. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or.: 9-16 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 567.82.48-54.45.22. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cibrario 13. Iniziata la prev. bigl. per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo Non ce ne rende proprio. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prev. cassa [illegible] tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
20 — [illegible] di [illegible], telefilm
20,30 Il pirata del diavolo, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
— Tv flash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Daniel Boone, telefilm
1,30 I mostri, [illegible]

Telecupole
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo
24 — Tg 4
0,30 Aria aperta, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda, risponde il Sindaco, rubrica
20,30 Ti amo ancora, film
[illegible] — [illegible]

Telecity
18 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Maciste e la regina di Samar, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Fatti di cronaca vera
23,15 Una storia a Los Angeles, film
1,10 Colpo grosso, quiz (r)

Supersix
[illegible] Ugo il re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico ninja, cartoon
19,10 Tgs special

20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 [illegible] mio marito, film

Erreuno Tv
20,30 6 × 6
22,05 Tg sera
22,20 Speciali
22,30 Ingresso libero
23 — Erreuno tg
23,30 Speciali
23,55 Bianco nero e sempreverde
0,20 Teatvision

Quinta Rete
19,30 Attualmente
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 Il milione, film
22,00 Boomerang, settimanale
0,30 La matadora, film

Telebiella
19,30 Tg
20 — Bollettico, varietà
21,30 Tg Biella sport
22,30 Tg
24 — Tg

Rete 9 Tai
20,19 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Falemoca
22 — Il punto: dibattito sui problemi di attualità
23,20 Asti racconta
23,30 Tg 9
23,55 Balle ali delle poesie
24 — Film

G.R.P.
20,30 Outsiders, telefilm
21,30 A tu per tu, rubrica
23 — Barriere, telefilm

23,30 G.R.P. monitor, replica
24 — Sherlock Holmes, telefilm
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Terra nera, film

Tv7 Pathe
20,25 Film
23,15 Catch, rubrica
1 — Varie locali

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Sol de Betey, tv
21 — Agente Tigre, film
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Casablanca, film
22,30 Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi: Mondovì
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Alfredo il grande, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore, varietà
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Cuneo pone però la clausola: battere Fiorenzuola

I giocatori insorgono Barlassina è graziato

CUNEO. All'equipaggio piace [illegible] timoniere e allora l'armatore dà un'ultima prova [illegible] fiducia.

Fuor di metafora, Lorenzo Barlassina è stato sull'orlo del defenestramento, [illegible] la società pronta ad affidare la squadra a un [illegible] tecnico. Senonché al presidente Mario Sanino [illegible] sono presentati, in delegazione, Benzi, Calamita, Guerra e Rossi che, a nome [illegible] compagni, hanno chiesto di soprassedere alla decisione fin dopo il ciclo di quattro partite (tre in casa e una fuori) che [illegible] calendario po- [illegible] biancorossi.

Lo hanno fatto con toni che, si dice, sono stati duri e perentori e si sono detti pronti ad assumersi ogni responsabilità e a darne spiegazione [illegible] tifosi. Qualcuno avrebbe addirittura minacciato di andarsene se Barlassina saltava.

«Il consiglio d'amministrazione della società - spiega Sanino - ha tenuto conto della compattezza dello spogliatoio. [illegible] ascoltato lo stesso Barlassina, [illegible] il quale si è convenuto che attendere un altro [illegible] sarebbe stato eccessivo. In sostanza [illegible] premono i fatti, mentre delle parole non sappiamo che farcene. I giocatori adesso sanno che o vincono con il Fiorenzuola, o [illegible] ciclo Barlassina, pur a malincuore, si esaurisce».

C'è di più. Per non trovarsi impreparati, i dirigenti cuneesi hanno incaricato il direttore sportivo Bergese di ricercare e contattare un tecnico [illegible] esperienza che, al bisogno, possa subentrare immediatamente. «E' l'eventualità [illegible] ci auguriamo di poter scartare - aggiunge Sanino -, ma la condizione, non trattabile, per confermare Barlassina è che il Cuneo batta il Fiorenzuola».

Il presidente ha parole [illegible] stima per il tecnico: «Mi ha detto di [illegible] più che convinto che la squadra saprà farcela e rimarrà in C2. Addirittura è disposto a dare [illegible] mano [illegible] società, anche se ci dovrà essere il suo esonero. [illegible] a suoi colleghi che gli telefonassero per chiedere se è [illegible] che [illegible] sua posizione [illegible] in bilico, riferirà le cose come stanno, senza frapporre ostacoli per un cambio [illegible] guardia le cui condizioni sono nette, precise e immutabili. Merita onore per [illegible] sta comportando. A lui, come a noi, interessa prima di tutto la permanenza tra i professionisti. Se i giocatori vogliono davvero aiutarlo, sanno che cosa devono fare: nemmeno una parola e due punti in classifica».

Per dare un ulteriore incentivo a Benzi e compagni, [illegible] società ha pure deciso di preparare una «tabella premi» per i prossimi quattro incontri. «E' un'iniziativa di cui siamo garanti io e il direttore sportivo - conclude il presidente biancorosso - e vuole testimoniare quanto tutti noi vogliamo la permanenza fra i professionisti. Adesso occorre mantenere la calma e [illegible] le forze per battere il Fiorenzuola». [illegible] cliente difficile, [illegible] più che [illegible] Cuneo mancheranno Rossi, Bertolone e Guida, squalificati. A chi scenderà in campo domenica al Paschiero toccherà il compito di vincere per se [illegible] so, per la società e, soprattutto, per l'allenatore. Un'incertezza significherebbe la svolta. Barlassina rimarrà «osservato speciale» sino a quando la situazione non dovesse migliorare.

[illegible] Franco

L'allenatore Lorenzo Barlassina

Volley, stasera con lo Scaini ultima prova d'appello

L'Alpitour deve vincere per evitare la burrasca

CUNEO. Con i nervi a fior [illegible] pelle, l'Alpitour è costretta per l'ennesima volta a cercare [illegible] salvare, almeno in parte, [illegible] stagione delle delusioni che non era certo pronosticabile. Affronta [illegible] in casa, al Palatenda (ore 20,30), lo Scaini Catania. Avrebbe potuto essere [illegible] passerella da vivere tra gli applausi; invece sarà un incontro da vincere.

I siciliani sono stati rilanciati dal 3-1 sui Fochi Bologna. I cuneesi, al contrario, hanno preso [illegible] sberla tremenda [illegible] 3-0 della Lazio e hanno il morale sotto i tacchi. Come sempre accade in questi momenti, c'è tensione, [illegible] provvedimenti tremendi, pronti a rimettere tutto nel [illegible] le [illegible] per il verso giusto.

Certo non è più tempo di prove d'appello. Perdere con lo Scaini Catania vorrebbe dire precipitare in [illegible] difficilissimo.

Sembra [illegible] essere tornati indietro di qualche tempo, [illegible] nomi diversi, ma situazioni analoghe.

Come [illegible] nella «regular [illegible] son» si deve fare la corsa su un sestetto (ieri Olio Venturi, oggi Scaini). E sembra [illegible] beffa del destino, ma si sta nuovamente proponendo come decisivo l'ultimo confronto in calendario (con il Venturi fu [illegible] Palatenda, il [illegible] aprile prossimo sarà a Catania). Lo Scaini ha buone ragioni per vendere cara la pelle. E' l'unica espressione [illegible] grande volley nell'Italia meridionale e ha affrontato i «play-out» rinnovandosi. «Tagliato» [illegible] palleggiatore bulgaro Todorov, [illegible] ingaggiato l'esperto americano D[illegible] Saunders e annuncia in condizioni di forma eccellenti l'ex azzurro Arcidiacono e il ricevitore Castagna.

I cuneesi De Luigi e Gallia a muro

L'Alpitour ha battuto due volte i siciliani durante la stagione regolare, ma deve ripetersi adesso, quando la posta in palio è essenziale.

Ricky Gallia non ha dubbi: «In A1 ci resteremo, perché a dispetto dei risultati lo spogliatoio è molto unito».

[illegible] vive in modo tutto speciale il momento è Maurizio Mantovani. Stasera e il 6 aprile si troverà di fronte i suoi [illegible] compagni. E dovrà [illegible] di affondarli, per evitare [illegible] rimpiangere il trasferimento.

Mantovani, comunque, è for[illegible] il giocatore con la coscienza più tranquilla. Arrivò a Cuneo, in estate, presentato [illegible] pronto a sostituire qualche [illegible] quando fosse necessario. Non gli piacque questa definizione e, favorito dalle difficoltà di Urbaut, ha dimostrato di avere ragione. Ora è [illegible] riferimento decisivo [illegible] questa pur piccola Alpitour.

Il tema della corsa dei cuneesi per [illegible] in A1 [illegible] ritornello ormai sentito a iosa. [illegible] Luigi e compagni hanno mezzi tecnici per superare Scaini e Fochi (la Lazio ha [illegible] grossa ipoteca al primo posto, vincendo le due sfide con i club di A1). Deve però ritrovarsi con la testa. I muscoli servono a poco, se guidati dall'affanno e dalla paura di sbagliare. Multe e minacce possono servire a dare la scossa. [illegible] alla fine [illegible] che siano gli atleti a vincere. (g. fr.)

Sabato a Chiavari l'andata delle semifinali di Coppa Campioni

Gaiero, un test da brivido

Carovana di tifosi al seguito della squadra casalese diretta da Bazzan
Sabato e domenica ad Alessandria un torneo a terne per la Coppa Italia

Il bocciatore casalese Borca e, nei riquadri, i compagni [illegible] squadra Radice e Selva

«Siamo l'unica squadra imbattuta nel campionato di società - dice Mario Patrucco, ds del Junior Gaiero - andremo perciò sabato a Chiavari convinti delle nostre possibilità, forti della regolarità che ha distinto sinora le prestazioni dei nostri giocatori». La formazione casalese affronterà in questo fine settimana [illegible] prova importante, forse decisiva per l'ingresso alla finale della Coppa campioni.

La Chiavarese, detentrice del titolo nazionale, è avversaria molto temibile, anche [illegible] quest'anno ha lamentato qualche scompenso, e nei momenti che [illegible] tira sempre fuori le unghie. Ha conquistato [illegible] scorsa domenica, [illegible] la quadretta di Caudera, Suini, Lino Bruzzone e Aghem, la Targa d'oro Città di Alassio, godrà tra l'altro del vantaggio di giocare in [illegible] e di [illegible] una rosa di giocatori più ampia. Ciò nonostante gli uomini di Bazzan non si sentono inferiori allo squadrone ligure.

«Dipenderà molto - aggiunge Patrucco - dalla scelta degli elementi da mandare in campo. Io ho già una formazione in testa, ma logicamente mi guardo bene dal parlarne, perché devo essere libero di cambiare anche all'ultimo momento. Purtroppo non potremo utilizzare Macario, impedito da impegni personali, che nel tiro tecnico ha fatto un ottimo esordio [illegible] punti) nel ritorno dei quarti con gli slovenia.

L'incontro con il Polje di Lubiana è [illegible] ancora una volta positivo. Risultato: 11-7, a dimostrazione del fatto che la squadra slovena non [illegible] affatto arrendevole come sono [illegible] invece per la Chiavarese i monegaschi del Rocher, travolti per 15-3. Il risultato di rilievo è stato il 56 [illegible] Guaschino nel tiro tecnico, a un punto dal record italiano che gli appartiene.

[illegible]' prevista per sabato una [illegible] di macchine al seguito della Gaiero, [illegible] è escluso anzi che [illegible] organizzi anche [illegible] pullman se le richieste degli appassionati saranno molte. Sarà indubbiamente un incontro vibrante, forse anche più di quello dell'8 febbraio scorso quando le due più qualificate aspiranti allo scudetto di società si incontrarono a Casale. Ne scaturì un pareggio (8-8) dopo una lotta serrata e molte emozioni. Vinsero i liguri nelle [illegible] e nella coppie, nelle prove individuali prevalsero i casalesi (ma in Coppa queste prove saranno raddoppiate), nel tiro tecnico ebbero [illegible] la meglio gli specialisti della Gaiero e infine il solito D'Agostini si impose, sia pure di un soffio, sull'altrettanto valido Borca.

Fare un pronostico non [illegible] facile, anche perché i protagonisti della contesa cercheranno tutti [illegible] superarsi ed [illegible] probabile, se non prevarrà l'eccessiva tensione, [illegible] i risultati tecnici si rivelino eccellenti.

Frattanto continua l'attività nazionale delle altre società. Sabato e domenica [illegible] giocherà sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria un torneo a terne per la Coppa Italia Ovest. Inizial[illegible] la manifestazione doveva [illegible] organizzata dalla Gaiero, ma gli impegni del torneo [illegible] peo hanno costretto i casalesi a chiedere l'inversione con la Coppa Città di Alessandria prevista per il 25/26 aprile. E' la prima volta che in Coppa Italia si gioca a terne, la formazione [illegible] prenderà [illegible] posto della quadretta, che la federazione intende eliminare poco alla volta.

Nelle ultime due settimane, a Strambino e Alassio si sono messe in luce due compagini piemontesi, nella prima occasione la Nuova Olimpia Vercelli con la quadretta guidata dall'astigiano Augusto Fassone, 45 anni, un passato in categoria A ai tempi della Way Assauto, che ha dimostrato di essere un implacabile colpitore di pallini. I vercellesi sono andati in finale e hanno fatto soffrire [illegible] all'ultimo il quartetto della BM Strambino che ha finito per prevalere a tarda sera per 10 a 9. In Riviera, domenica scorsa, [illegible] Famigliare [illegible] Alessandria (Basso-Pasero-Pasquin-Lombardi) [illegible] è classificata al 3° posto, alla pari con l'Armese ed alle spalle della Chiavarese vittoriosa e della Bolzanetese finalista, che aveva sconfitto [illegible] semifinali proprio la Famigliare in un partita molto combattuta conclusasi per [illegible] a 11.

Giovanni Capponi

ECONOMICI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 19 Marzo 1992 Lv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUTOSTRADA, PONENTE PARALIZZATO PER 20 ORE

Traffico in tilt per quasi venti ore nel Ponente genovese, causa della frana che si è verifi- martedì nella galleria autostradale, Pallavicini, tra Pegli e Voltri. Chiuso in uscita il casello di Voltri, il traffico si è riversato sulla via Aurelia dove è formata, una coda chilometri mentre sull'autostrada ha raggiunto i 10 chilometri. Per consentire alle squadre di manutenzione della società autostrada di liberare la galleria da massi e detriti, la polizia stradale ha dovuto bloccare le auto provenienti Savona già al casello di Arenzano dove è formata coda, soluzione di continuità fino a Pegli. E solo le 14 di ieri pomeriggio, quando terminati i lavori di sgombero della galleria, il forte afflusso autostradale si andato normalizzando.

Oltre al traffico che ha paralizzato l'A10, altre code si sono formate sulle A26, Voltri-Santhià, dove, verso le 7 di ieri mattina, incidente ha reso ancor più critica la situazione. Al chilometro 0, già all'altezza di Voltri, un autobus dell'Amt ha tamponato un'autocisterna priva carico.

A PAGINA

GENOVA

Accordo con la Regione

Soccorso medico gli dei Vigili del fuoco

Dopo un periodo sperimentazione, partirà tra breve anche in Liguria un nuovo servizio di elisoccorso.

A PAGINA 40

NE'

Gestione oculata

Comuni dell'entroterra investono in

In Graveglia e a Varese Ligure le amministrazioni hanno deciso di acquistare Buoni del Tesoro.

39

NUOVE INDAGINI

Mappa della droga nel Tigullio

Ancora droga in Riviera. I carabinieri di Genova, dopo l'arresto di sette trafficanti e il sequestro di 77 chili di eroina, hanno individuato a Rapallo la centrale smistamento.

A PAGINA 38

GENOVA

Teatro della Corte

Ecco Pirandello riscritto da Zeffirelli

Sala affollata per prima di personaggi in cerca d'autore» con protagonista Enrico Maria Salerno.

RECCO

Sabato derby col Savona

ha nostalgia di Punta

«Peccato non poter giocare nella vera piscina di casa»: è il rimpianto tecnico romano alla vigilia del derby.

A PAGINA 45

Nonostante le previsioni ottimistiche per il futuro

nel porto di Genova ritornano gli scioperi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il porto di Genova è nuovamente al centro degli interessi e delle discussioni. Uno sciopero strisciante che coinvolge portuali e consortili per tutta serie di rivendicazioni di settore (con l'astensione di un turno al giorno delle squadre della Culmv per «contenzioso» di tariffe per 30 miliardi che si trascina da anni), si annuncia una ripresa confortante dei traffici.

Ma non basta: nei giorni scorsi, da parte della Filt-Cgil, il sindacato che riunisce i lavoratori dei trasporti è stata lanciata la proposta rivoluzionaria unire l'attività dei consortili e dei «camalli» per la gestione, questa volta manageriale e in condizioni di libera concorrenza del lavoro banchina per conto di chi gestisce - enti pubblici oppure operatori privati - i terminal delle merci.

Per verità, proposta è apparsa più una sorta di «pro- nei confronti degli altri sindacati, Uil e la Cisl, che non sembrano tutto convinte della «facilità» della soluzione. Chi nutre però un certo ottimismo per l'immediato futuro è l'ing. Fabio Capocaccia, nominato pochi giorni dall'Assemblea soci del Cap, direttore generale del Consorzio, da alcuni anni, dopo il pensionamento per limiti di età di Giuseppe De Sanctis.

Capocaccia ha compiuto un lungo viaggio d'affari insieme con il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, Estremo Oriente. Dice: «Proposte di riassetto tra Cap e Culmv e conflittualità strisciante o di settore sono fenomeni fisiologici di questa epoca di profonda trasformazione degli scali italiani e della rivoluzione dell'organizzazione lavoro portuale. Anche il presidente Magnani è dell'opi- che occorra pagare certo scotto in questo primo periodo nel quale tutte le leggi non chiare mancanza d'un piano definitivo sui porti da parte del governo».

Secondo Capocaccia, «chiusa una vertenza ne aprirà fisiologicamente un'altra, ma sempre di minore importanza e di minore gravità». Insomma, do- passare alcuni mesi, prima che con decollo del porto Voltri molte si assesteranno. «Nutrivo qualche dubbio a proposito d'un mercato tanto variabile come quello dei traffici marittimi - prosegue Capocaccia - ma dopo il viaggio in Oriente mi sono ricreduto. potenziale del porto di Genova è enorme e le chances sono pressoché intatte. In Oriente, dal Giappone a Hong Kong, dall'Australia alla Cina sino a Formosa, individuano due aree portuali per i grandi traffici nel Mediterraneo: il Nord Tirreno con Genova e il Nord Adriatico. Ora se noi con il supertreno, nel Duemila, collegheremo queste due aree in maniera concorrenziale, solo idealmente, ma concretamente Est ed Ovest».

«Il flusso dei containers sarà tale - continua - solo il potenziale e la tecnologia di Voltri sarà in grado di soddisfarlo. Questo significa l'integrazione con La Spezia che ha già -lizzato negli scorsi il suo piccolo miracolo. Ecco il perché del mio ottimismo».

Secondo Capocaccia, il porto di Magnani non è più «cittadella chiusa» una realtà «integrata nella città e nelle sue scelte».

Paolo Lingua

Paride Batini, leader dei portuali

Il titolare di un autosalone di Altare ucciso Genova nel novembre del '90

Caso Stuppia, pista

Il suo nome compare in un'inchiesta antimafia di polizia e carabinieri sfociata nell'arresto a Rapallo di due persone. Una vicenda di droga e auto. Blitz anche in Sicilia

GENOVA. Angelo Stuppia, 36 anni, pregiudicato siciliano, contitolare di autosalone di Altare fu ucciso con due colpi di pistola, sparati a bruciapelo, la sera del 20 novembre '90. I killer lo attesero davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove moglie partorito pochi giorni prima. Per i carabinieri quello fu un «delitto eccellente» legato probabilmente alla guerra delle cosche di Riesi e Caltanissetta. Il 27 del '91 fu arrestato Davide Emanuello, anni, di Gela.

Gli agenti della squadra mobile lo uno dei due killer che freddarono Stuppia. Il giovane è considerato dagli inquirenti un personaggio emergente e, prima dell'omicidio, era già stato imputato associazione a delinquere di stampo mafioso. Per questo era in soggiorno obbligato a Genova.

Emanuello, però, per un vizio procedurale fu scarcerato alcuni mesi dopo e da allora è sparito. Ma anche l'accusa fosse provata, la stessa polizia ammette che il pregiudicato di Gela sarebbe stato soltanto il killer a cui gli uomini della nomenklatura mafiosa avrebbero affidato la commissione del delitto.

In questi giorni, l'omicidio «eccellente» di Angelo Stuppia di attualità dopo l'arresto Salvatore Riggio, anni, di Riesi, catturato a Rapallo insieme con Giacomo Patti, 30 anni, titolare di un noto locale del Tigullio (il bar «Biancaneve»).

Riggio, secondo i carabinieri, sarebbe stato dei capi dell'organizzazione che trat- affari miliardari di droga in Turchia per l'eroina, in Marocco in Spagna per l'hashish e in Inghilterra per le pillole ecstasy.

I militari, coordinati direttamente comandante del gruppo colonnello Baldassare Favara, dopo dieci mesi di indagini, oltre ad arrestare Riggio e Patti ad altre cinque persone residenti in provincia di Monza e Milano, hanno sequestrato settandue chili di e dieci tonnellate di hashish.

Per gli inquirenti, quindi, la cattura di Riggio potrebbe far luce sull'omicidio di Stuppia perché i due erano legati da stretta amicizia ed entrambi furono arrestati nel 1986 per associazione a delinquere stampo mafioso, con altre 26 persone, nell'ambito dell'inchiesta sul racket genovese delle bische e dei locali notturni.

Proprio ieri, inoltre, polizia e carabinieri hanno compiuto un blitz a Sommatina e Riesi (Caltanissetta), due paesi considerati ad alta densità mafio-.

Cinque persone finite in e ad altre, fra cui Salvatore Riggio, è stato consegnato in un ordine di cattura per associazione a delinquere stampo mafioso.

Nell'ordinanza del giudice delle indagini preliminari di Caltanissetta si fa anche il no- di Angelo Stuppia lo collega clan dei Riggio. Tanto è che il magistrato sottolinea come giorno dopo l'uccisione di Stuppia, a Riesi furono ammazzate tre persone appartenenti alla famiglia dei Cammarata.

Per il giudice questa potrebbe stata la risposta del gruppo dei Riggio all'uccisione di Stuppia.

Angelo Stuppia ucciso a Rivarolo

Emergenza smog

Oggi circolano gli autoveicoli con targa dispari

GENOVA. Le centraline hanno segnalato tra «esuberi» di biossido azoto, ieri mattina: in via XX Settembre, in corso Europa e a Brignole. Per questo, sulla base legge Ruffolo-Conte, il Comune ha disposto ferreo provvedimento delle targhe alterne per oggi, dalle 7 alle 1. Potranno circolare solo targhe dispari. I cittadini potranno attingere informazioni permessi e sui divieti, formando il numero istituito dalla pubblica amministrazione.

Restano vigore gli altri provvedimenti, quali l'obbligo di accensione dei sistemi di riscaldamento centrale tra le e le 6 del mattino e divieto sosta per tutto giorno nei tre punti della città dove s'è verificato l'esubero dei valori tossici. Il provvedimento resterà in vigore sino a quando l'inquina- scenderà sotto i limiti fissati dalla legge. [p. L.]

Deciso dalla Regione: una parte sarà disposizione dei Provveditorati

Scuole, in arrivo miliardi

Serviranno alla manutenzione degli edifici

GENOVA. La Regione su proposta dell'assessore Carlo Baudone, ha approvato ieri un impegno di spesa di 25 miliardi (in parte fondi dello Stato, in parte fondi regionali) da -tinare all'edilizia scolastica e in particolare alla manutenzione e all'adeguamento di gran parte degli edifici tutta la Liguria alle nuove norme in materia di sicurezza e alle disposizioni di igiene abitabilità. Era un provvedimento necessario - ha spiegato l'assessore Baudone - che sarà comunque diviso in due parti: venti miliardi per le esigenze generali, mentre altri cinque miliardi circa faranno parte d'un «pacchetto» di opere urgenti che saranno scelte tra quelle indicate dai Provveditorati agli studi.

tranche maggiore finanziamento riguarda ovviamente Genova, dove, tra l'altro, trovano edifici di istituti di fama «storica», ma certamente più vetusti e dove gli interventi debbono a volte bilanciati controllo della Sovrintendenza ai monumenti.

Gli interventi possono riguardare l'adeguamento degli impianti igienici, la ristrutturazione di scale, di ascensori, l'apertura uscite di sicurezza e, in particolare, il rifacimento di impianti elettrici di riscaldamento. In Genova città, prima parte degli investimenti, che decolleranno dai prossimi mesi, riguardano: il liceo scientifico «Cassini» per 790 milioni, l'istituto tecnico commerciale «Einaudi» per 872 milioni, il li- scientifico «Fermi» per 810 milioni, il liceo scintifico «King» per 30 milioni, oltre che per l'istituto tecnico «Natta» per 400 milioni e per l'istituto «Nicoloso da Recco» per 50 milioni. A Chiavari, per le scuole medie andranno milioni.

Altri fondi destinati ai centri minori della Riviera di levante: a Lavagna, per il riassetto delle elementari, si prevede una spesa di 654 milioni, a Lorsica - sempre per le elementari - 200 milioni. Ancora per le elementari: a Lumarzo 40 milioni, a Neirone 30 milioni, a Pieve Ligure 295 milioni, a Santa Margherita Ligure milioni, a Sori 81 milioni, a Uscio 53 milioni, a Rovegno 11 milioni.

Per quel che riguarda l'entroterra Genovese sono previsti - tra scuole elementari e medie - milioni per Ronco Scrivia, milioni per Sant'Olcese, 650 milioni per Serra Riccò. L'intervento si annuncia di vasto respiro e presuppone un complesso maquillage degli edifici scolastici della Liguria. Tra l'altro, sulla base delle proiezioni demografiche, sembra che tra una decina d'anni, la popolazione scolastica destinata a ricrescere, dopo un ventennio di saldo passivo. [p. L.]

Spacciavano droga neonato fra le

Spacciavano un bimbo di tre mesi in braccio: una pattuglia di carabinieri ha arrestato, in via Lungomare Lombardo, Giuseppe Lauria, 28 anni, residente a Genova in via Mogadiscio, e la convivente, Laura B., di anni, che offriva bustine di eroina tenendo il bimbo: è stata segnalata alla prefettura. [p. c.]

PROCESSO

Rinviato il dibattimento al violentatore Balbi

Processo al violentatore evaso da Marassi il 2 febbraio scorso e più ripreso. Taleb Ghoubrini, algerino di 26 anni, era stato arrestato nel settembre scorso per di due violenze carnali. Il processo è stato rinviato al 29 aprile. [a. l.]

Morì durante rissa, dieci anni a tunisino

E' stato condannato a anni di reclusione, per omicidio preterintenzionale, il tunisino Lay Medioumi, anni, di avere causato la morte durante di un marocchino di 25 anni Said Ghammack. La corte d'assise ha assolto dalla imputazione altro tunisino Tawfick Besrour, anni. [a. l.]

Cane morsica la padrona e le amputa due falangi

Un cane lupo, con un morso, ha staccato prime due falange del quarto dito della mano sinistra della sua padrona che gli stava dando da mangiare. Il fatto è accaduto ieri a Courmayeur (Aosta), dove Milena Calvi Coccoli, anni, residente Avegno, vicino a Genova, è in . La donna è stata sottoposta ad intervento chirurgico all'ospedale Aosta.

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

Europa, corso Europa 676; *Ghersi*, corso Buenos Ayres, Corte Lambruschini; *Pescetto*, via 188.

Alla Marina, corso Matteotti

SORI
Sori, via Cairoli 15, tel. 700.632

RECCO
Falcul, via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081

...TA
Pennino, p.le Pastone 1, t. 287.077

RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, t. 50.654

ZOAGLI
Vallera, via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel.

LAVAGNA
Frezzato, via Roma 38, tel.

...EVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 65, tel: 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova:
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
... Margherita: 28.70.19
...o: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.88
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
... 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 919.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, P... Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pag...) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLI...

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
...o: 54.509 - 51.306 -

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi:
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.85.63
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — Orario: 15,30; Lire 40.000/20.000/10.000
OGGI RIPOSO

... Margherita — Orario: 21; Lire 32.000/24.000
Johan Padan a la ... de le Americhe — con Dario Fo.

P... — Tel. 693.569; Orario: 20,30; Lire 35....000
Amoretto — di Arthur Schnitzler. Regia: Massimo Castri. Ater-Emilia Romagna Teatro.

T. ...lla Corte — Orario: 20,30; Lire 35.000/24....
Sei personaggi in cerca d'autore — di Luigi Pirandello. Regia: Franco Zeffirelli. Interpreti: Enrico Maria Salerno, Benedetta Buccellato, Sergio Basile, e con Regina Bianchi.

...la Carignano — Orario: 16; ... 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

... al Verdi — Orario: 21; Lire ...4.000
Bar Biturico

Ariston 1 — Tel. 206.546 Or.: 15,10 17/18.50/20,40/22,40; Lire 10.000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 206.549; Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35; Lire 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutte e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar deluso e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Augustus — Tel. 566.610; Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30; Lire 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa ...) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419; Or.: 15,30/17,15/19 20,50/22,40; Lire 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 2 — Tel. 586.419; Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30; Lire 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

... — Tel. 564.403; Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40; Lire 10.000
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo ... di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Lux — Tel. 561.661; Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40; Lire 10.000
Così fan ... — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Manin — Tel. 891.602; Or.: 14,30/17,10/19,40 22,10; L. ...
Robin Hood - Il principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h ... **Avventura**

Odeon — ... 368.298; Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30; Lire 10.000
... pazze — di R. D'Agostino, con M. Guarnitore, E. Grimaldi, S. ... (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori. N. V. 1h 41' **Grottesco**

Olimpia — Tel. 581.415; Or.: 15/17,30/20/22,30; Lire 10.000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un gio... il football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.848; Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30; Lire 10000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo ... per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 65' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.512; Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30; Lire 10.000
... nero — di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — ... 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure ... Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461; Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30/0,30. Lire 10.000
L'amante — di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461; Or.: 15/17,30/20/22,30/0,30. L. 10.000
Bugsy — di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, ...amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461; Or.: 15/18,30/22; L. ...
JFK - Un ... aperto — di ... Stone con K. Costner, K. Bacon, T. ... ('91) — Un magistrato c... indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137; Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30; Lire 10.000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre ... siero in grado di curare ... N.V. 1h 46' **Avventura**

... I — Tel. 590.390
Desideri osceni bestiali

Centrale 2 — Tel. ...
... godimenti di Tracy Lords

... — Tel. 291.559
Live sex der hoch stander Mannequin man

Cristallo
Night Strips

... — Lire 15.000; rid. 10.000; Or.: iniz. 10/ult. 22,05
Luana ...

Amici del Cinema — Fabbre gialla; Or.: 20,15/22,15; Lire 5000
Stato di grazia — di P. Joanou con S. Penn; Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREV... OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est 18-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb.

TEMPERATURE DI ...

	max	min
Genova	14	...
Savona	14	...
Imperia	15	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19; min. 11. Temper. mare 14
Il Sole ... alle 6,33 e tramonta alle 18,38. La Luna cala alle 6,24 e si leva alle 19,59 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

... Lang — Orario: 21,15; Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 21; Lire ...; Anteprima cinema e psichiatria
L'assassino ... zar — Al termine della proiezione incontro-dibattito con ... psichiatra ed un critico cinematografico

Movie ... — Orario: 21,15; Lire 5000
Fino alla fine del ... — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un ... minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35' **Drammatico**

... — Orario: 21,15; Lire 5000
Ehi Ollie!

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30; Lire 6000
Nightmare 6 — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h ... **Horror**

Centrale — Tel. 285.033; Inizio ore 21,15; Lire 3900
H... — di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Augustus — Tel. 61.951; Inizio ore ...; Lire 6000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 309.686; Inizio ore ...

Cantero — Tel. 309.938; Inizio ore 16; Lire 8.000
La famiglia ... — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo, lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Mignon — Tel. 309.694; Iniz. or. 15/18/20,05 22,30. Lire 8000
Nitturudu — Rassegna film africani

Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 20,45
Te la levi le braghetta? — Spettacolo della Balstrocchi

... — Tel. 82.45.65; Or.: 15,45/18/20,15/22,30; Lire ...
... pazze — di R. D'Agostino, con M. Guarnitore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl ... i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

... 1 — Tel. 825.714; Or.: 15,30/17,45/20/22,30; Lire 9000/6000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, ... ca Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

... 2 — Tel. 825.714; Or.: 15,30/18,45/22; Lire ...
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria: N.V. 3h ... **Drammatico**

... 3 — Tel. 825.714; Or.: 15,30/17,45/20/22,30; Lire 9000/6000
Il principe delle ... — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre ... passato un giocatore di football ... conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'

... — Tel. 820.553; Or.: 15,30/22,30; Lire 9000/6000
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Filmstudio — Tel. ...; Or.: 15/20/22,30; Lire ...
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il ... falsamente un agente di borsa di aver travolto ... sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.578. Or.: 15 15,30/18/19,30/21/22,30; Lire 8000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.: 15,30; Lire ...

...ombo — Tel. 540.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 15,30/22,30. Lire 8000
... medico, ... uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03' **Drammatico**

Ritz — Tel. 840.427; Or.: 20,30/22,30; Fest. e pref.: 18/22,30
L'amante — di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal ... di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Teatro ... — Or.: 21; Lire 12.000

Ambra — Tel 51.419. Or.: 21; Lire 4500
Les amants du Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricorrenti da fallimenti o oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Fest. contin. 15/22,30; Lire 7000/4000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10; Fest. contin. 14-22,30; Lire 7000/5000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al ...ario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, ... pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Ondina — Tel. 692.200; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961; Or.: 20,30/22,30; Lire ...
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le ... erotiche. ... nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Perla — Tel. 668.941; Or.: 21; Fest. 15,30/18,45/22; Lire 7000/5000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03' **Drammatico**

Lux — Or.: 15/17/21; Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30; Lire ...
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30; Lire ...
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 15/17/21; Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

... — Or.: 20,15/22,30; Lire 10.000/rid.5000
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

... — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
... RIPOSO

Cap... — Tel. (0184) 43.440; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000
OGGI RIPOSO

... — Or.: 20,30/22,30; Lire 5000
...lm vietato ai ... anni ...

Oli... — Or.: 20,45/22,40; Lire 5000/rid. 4000; Cinema ...
Zitti e mosca! — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino ... vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. ... V. 1h 35' **Commedia**

Cristallo — Or.: 21,15; Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

Dianese — Or.: 20,30/22,30; Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don ... — Via Colonnello Aprosio 443; Tel. 0184-290.014; Or.: 15/17 L. 5000 rid. 4000
OGGI RIPOSO

Ariston — ... 0184/506.060; Or.: in. 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6.000
Scacco mortale — di C. Schenkel ... C. Lambert, ... Lane, ... Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Centrale — Tel. 507.070; Or.: iniz. 15; ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6.000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un g... riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070; Or.: iniz. 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. ...
Amanti — di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene ... all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 82.333; Or.: iniz. 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6.000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esp... non dividerà la coppia... ... 18 1h 37' **Erotico**

Ritz — ... 507.070; Or.: iniz. 15; ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6.000
Tacchi a spillo — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. ... 37' **Erotico**

Tabarin — Tel. ...; Or.: iniz. 15/ult. 22,30; Lire 10.000/rid. 6.000
JFK - Un caso ... aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

In aumento il consumo di hashish tra i giovani: ecco la mappa del Tigullio

Rapallo crocevia dell'eroina

Ieri una nuova operazione: la polizia ha sequestrato cinque bustine [illegible] un giovane sorpreso mentre vicino al porto scambiava le dosi con due drogati. Si è ridotto il fenomeno a Chiavari. Le altre località

CHIAVARI. Ancora droga nella Riviera di Levante. I carabinieri [illegible] Genova dopo l'arresto di sette presunti trafficanti e il sequestro [illegible] 77 chili di eroina turca, dieci tonnellate [illegible] hashish marocchino [illegible] un ingente quantitativo di ecstasy, l'allucinogeno del sabato sera, hanno individuato [illegible] Rapallo [illegible] centrale di smistamento delle [illegible] stupefacenti. La droga arrivava dall'estero e veniva smistata da Salvatore Riggio [illegible] Giacomo Patti, titolare del bar «Biancaneve», entrambi di Rapallo. La prima fase dell'operazione si è conclusa, ma l'inchiesta del sostituto procuratore Pio Macchiavello continua. L'allarme droga in Riviera diventa così sempre più preoccupante. La mappa [illegible] eroina, cocaina, hashish ed extasy, è ben definita dagli investigatori. Come i prezzi delle dosi: cinquantamila per l'eroina (1/4 di grammo), 20-30 mila per mezzo grammo di hashish, stesso prezzo per [illegible] pillola di extasy, 100-120 mila per [illegible] grammo di co[illegible]. La droga dei vip [illegible] diventando di moda anche tra altri consumatori di strati sociali più bassi e ha così subito un calo del prezzo nel mercato anche in Riviera.

Portofino. Nel borgo di pescatori più celebre del mondo non è mai stata sequestrata una grossa quantità di droga. Si dice che il consumo, soprattutto di cocaina, avvenga in maniera molto discreta e in uno stretto giro di vip che frequentano Portofino. E vicino [illegible] le ville dei vip avevano il loro covo i colombiani del nuovo cartello di «Calì», che oggi si contrappone alla più celebre banda di «Medellin». In un attico di piazza Mazzini 33 i colombiani nascondevano parte dei trecento chili [illegible] cocaina sequestrati dai carabinieri. Grazie al maxiblitz che ha portato in carcere tredici persone, il cartello di «Calì» è stato decapitato. [illegible] Santa Margherita [illegible] scoperto anche hashish. I carabinieri hanno sequestrato lo scorso novembre quasi quattro chili a due [illegible]hini che sono stati arrestati. Probabilmente rifornivano anche i giovani consumatori del Golfo Paradiso.

Rapallo. E' considerata ormai la centrale operativa dello smistamento. Un deposito per le grandi città [illegible] nord [illegible] Milano, ma anche per la Riviera di Levante. [illegible] primo grosso quantitavo di droga è stato sequestrato nell'aprile scorso [illegible] un appartamento di via Magnolie: 300 grammi [illegible] droga del sabato sera; cioè seicento pillole per quattromila dosi. Le manette scattarono ai polsi di Salvatore Lucignano, [illegible] anni, bibliotecario dell'Università [illegible] Genova. Il suo mercato [illegible] di[illegible] ai giovani frequentatori dei locali notturni. A Rapallo [illegible] mancano eroina e hashish. La squadra anticrimine del [illegible] di via Montebello ha sequestrato decine di etti di eroina, in [illegible] operazioni. L'ultima ieri: cinque bustine [illegible] Lucio Uselli, 25 anni, residente in via Betti, sorpreso vicino al porto mentre scambiava le dosi con altri due tossicomani.

Chiavari. Fino alla metà degli anni Ottanta, capitale dell'eroina in Riviera, dal maxi processo del [illegible] a Chiavari il fe[illegible]o si [illegible] molto ridotto. L'eroina viene comprata a Genova [illegible] a Chiavari, dove i cavalli arrivano con poche dosi. [illegible] aumento, invece, lo spaccio di hashish che viene consumato, secondo la polizia, da moltissimi giovani.

Dice l'ispettore Guido Ghisilieri: «Il fenomeno della droga leggera è aumentato in maniera preoccupante».

Il [illegible] gennaio [illegible] le manette sono scattete ai polsi di Angelo Uccelli, condannato a due anni e otto mesi di reclusione il 13 febbraio. Il sequestro degli agenti del commissariato chiavarese [illegible] stato un record, almeno [illegible] quantitativo di hashish finora mai sequestrato nella Riviera [illegible] Levante.

Sestri Levante. E' forse l'isola felice nel panorama della droga [illegible] Tigullio. Nel 1991 i carabinieri hanno sequestrato un etto di [illegible] stupefacente: quasi tutta hashish, poca eroina, soltanto qualche grammo di cocaina.

Un grosso colpo soltanto l'anno scorso, daparte della polizia, a Cavi. In una villetta di villaggio Clodai, dove alcuni giovani milanesi tenevano festini a base [illegible] droga e sesso, [illegible] stati sequestrati quasi tre etti di hashish e cinque grammi di eroina.

Fabrizio Graffione

Un posto di blocco dei carabinieri. Nella cartina le località del Tigullio al centro delle ultime operazioni antidroga

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Petizione per le spiagge libere Riva vuole un'assemblea pubblica

Un gruppo [illegible] 150 abitanti [illegible] Sestri Levante ha inviato una petizione al sindaco Carlo Brina, chiedendo che venga indetta anche a Sestri Levante, [illegible] già a Riva Trigoso, [illegible] assemblea pubblica sul problema delle spiagge libere che il Comune vuole attrezzare e darle [illegible] gestione a privati. Gli abitanti vogliono [illegible] ascoltati, prima che la pratica venga votata dal Consiglio comunale.

[f. p.]

[illegible]

Sorpreso [illegible] giornale rubato giovane condannato in pretura

All'alba dell'otto marzo 1991 [illegible] stato sorpreso dalla titolare dell'edicola in via Piacenza 368 a Chiavari con un quotidia[illegible] appena preso [illegible] pacco dei giornali [illegible] aveva reagito alle protesta della donna con vio[illegible]. Ieri mattina in pretura Christiano Vaccaro, [illegible] anni, residente [illegible] via Valparaiso a San Salvatore di Cogorno, è stato condannato [illegible] 15 giorni di reclusione, sostituiti da 375 mila lire [illegible] multa, più 60 mila di multa.

[f. gr.]

CHIAVARI

Denunciati dai padroni di casa perchè i cani disturbano

I cani abbaiano disturbando il riposo dei vicini che se la prendono con il padrone di casa. Gianluigi De Barbieri insieme a Giambattistina Castagnola ,allora, presentano [illegible] esposto contro gli inquilini del loro appartamento in via San Rufino 35 a Chiavari. La vicenda risale all'aprile 1990. Ieri mattina il processo a carico degli amanti degli [illegible]nimali Stefano Schilla, 30 anni, di Genova, e Laura De Vescovi, [illegible] anni. Lui [illegible] prosciolto dall'accusa per inter[illegible] oblazione di 374 mila lire, lei [illegible] stata assolta perchè [illegible] fatto non sussiste.

[f. gr.]

[illegible]

Medicina [illegible] oggi si parla [illegible] sordità

[illegible] vita nel silenzio» [illegible] il [illegible] della nuova puntata della trasmissione [illegible] dica, dottore ...» [illegible] di Roberto Santi e Marisa Spina, in onda stasera [illegible] Entella Tv alle 20. Verrà affrontato il problema dei non udenti: le loro condizioni [illegible]li e lavorative, le nuove terapie [illegible] le prospettive dell'audioprotesi. Ospiti in studio saranno Renzo Mora, docente dell'ateneo genovese, Maria Pia Cante, neuropsichiatra responsabile [illegible] servizio audiolesi Usl 16, Caterina Bagnara, insegnante non udente [illegible] comunicazione, Gabriella Gastaldi, interprete.

[f. gr.]

LAVAGNA

[illegible] compiuto [illegible] anni [illegible] nonnina di S. Giulia

La nonnina di Lavagna ha compiuto [illegible] anni. Elena Arnold, originaria di Fiume, residente [illegible] Chiavari per molti anni [illegible] poi [illegible] Lavagna, [illegible] stata festeggiata da amici e parenti alla [illegible] [illegible] riposo «Sole Azzurro» di Santa Giulia.

[f. gr.]

Domani udienza preliminare per l'ex presidente della Pro Recco

Processato per corruzione

Il dirigente sportivo, fondatore della Medafrica Lines, è accusato di aver pagato due ufficiali della Finanza. A giudizio anche due avvocati genovesi. La vicenda

RECCO. Sarà il giudice per le indagini preliminari della Procura di Genova, tra pochi giorni, a decidere sulle vicissitudini finanziarie e giudiziarie di Gian Angelo Perrucci, 49 anni, armatore, ex presidente della Pro Recco Nuoto e della Federnuoto. E' fissata infatti per venerdì mattina l'udienza preliminare relativa ad un procedimento per corruzione e falso ideologico nei confronti [illegible] Perrucci ed altri, legato al fallimento della compagnia «Medafrica Line».

I contorni generali della vicenda sono noti. Nel corso dell'inchiesta sul fallimento Me[illegible]frica venne alla luce un caso di presunta corruzione. La società di navigazione avrebbe pagato [illegible] somma ragguardevole a due ufficiali della Finanza, per rendere meno severi gli accertamenti fiscali [illegible] corso.

L'operazione sarebbe stata favorita dalla mediazione di due avvocati genovesi. Il 18 giugno [illegible] i giudici della Procura [illegible] Genova avevano [illegible]dinato l'arresto di [illegible] [illegible] questi due legali, che [illegible] scarcerato però dopo pochi giorni, e avevano inviato cinque informazioni di garanzia [illegible] altrettanti personaggi sospettati di [illegible] coinvolti nella vicenda.

Si tratta di due ex ufficiali della Tributaria, il tenente [illegible]lonnello Francesco Baldini, 49 anni [illegible] il capitano Gianenrico Perruzzo, [illegible] anni; degli avvocati Alberto Grassi, 72 anni [illegible] Corrado Papone, [illegible] anni. E ancora, di Franco Parodi, 61 anni, [illegible] degli amministratori della Medafrica, nonchè di Gian Angelo Perrucci.

Quest'ultimo è un vero e proprio «self-made-man». Perrucci sino [illegible] 16 anni vive a Recco. Poi interrompe gli [illegible]di e si reca in Inghilterra, dove fa anche il cameriere. Torna alcuni anni dopo in Riviera dove si dedica alla vendita porta a porta di enciclopedie. Quindi entra nel campo marittimo, come dipendente dell'agenzia genovese dell'allora presidente [illegible] Pro Recco, Norish. Poi va a Milano, con la «General Noli». Stringe contatti [illegible] operatori della Nigeria. Si mette in [illegible]roprio e costituisce la compagnia di navigazione Medafrica [illegible] navi), che acquisisce quasi tutti i traffici commerciali tra Nigeria e Europa. Nel 1986, il crack. Si parlò di un bu[illegible] di 50 miliardi.

[f. p.]

Gian Angelo Perrucci

Gli amministratori hanno deciso di trasformarsi in manager

I Comuni investono in Bot

Un'iniziativa dei sindaci di Nè e Varese Ligure: «Anzichè lasciare centinaia di milioni in giacenza è meglio farli fruttare». Per [illegible] portati in banca trecento milioni

NE'. Nell'era dei managers, [illegible] fanno avanti anche i Comuni. Gli amministratori, per cercare di gestire al meglio le risorse delle casse comunali, investono in «Bot» i finanziamenti statali, anzichè lasciarli giacere in poco fruttuosi [illegible] correnti. Una soluzione che assicura rendimenti maggiori e che magari permette agli stessi amministratori [illegible] intervenire [illegible] campo delle opere pubbliche, impiegando quanto guadagnato nel gestire diversamente [illegible] patrimonio comunale.

A dare l'esempio è stato il Comune di Modena, primo in Italia ad indossare il «doppiopetto» [illegible] manager. Lo ha seguito a ruota, primo in Liguria, quello di Varese Ligure. Poi stata la volta del Comune di Nè, nella Val Fontanabuona. A Varese Ligure gli amministratori [illegible] sono trovati in cassa centinaia di milioni, destinati a finanziare opere e servizi. I quali, però, come spesso accade anche altrove, rimangono per lunghi perio[illegible] di tempo inutilizzati. Le [illegible]gioni sono diverse: intoppi burocratici, attesa del decollo di programmazioni e piani d'intervento, [illegible] volte anche discordanze all'interno delle maggioranze.

Il sindaco Maurizio Caranza, alle prese [illegible] un finanziamen[illegible] di dieci miliardi per la ristrutturazione del centro storico, ha fatto due conti. Confrontando il tasso d'interesse che frutta una [illegible] [illegible] depositata in un conto corrente, [illegible] quello che frutterebbe la stessa somma se investita [illegible] titoli di Stato, non ha avuto dubbi.

Ecco dunque partire l'operazione Bot trimestrali, una forma che oltre ad [illegible] più redditizia del conto corrente, è ugualmente sicura e impegna [illegible] un breve periodo, [illegible] da poter fra fronte in termini ragionevoli all'eventualità [illegible] una spesa imprevista. Il Comune di Varese Ligure ha investito [illegible] milioni. In banca l'interesse è pari al 5 per cento annuo; il Bot trimestrale garantisce il 9-10 per cento. Che in pratica significa, su 500 milioni, un interesse alla fine dei tre mesi [illegible] circa undici milioni [illegible] mezzo. Quarantacinque in un [illegible]. Quasi trenta milioni in più di quanto avrebbe reso il conto corrente, che si possono tradur[illegible] per esempio in lavori di asfaltatura di una strada.

Lo stesso ragionamento [illegible] stato fatto dagli amministratori del Comune di Nè, in particolare dall'assessore alle Finanze Andreino Garibaldi. Questi [illegible] è trovato 300 milioni in giacenza. E li ha investiti in Bot, con il beneplacido [illegible] giunta e Consiglio comunale. «Avevamo due strade da seguire: [illegible]re le entrate, andando a penalizzare i cittadini, oppure [illegible] di sfruttare al meglio le risorse disponibili - spiega Garibaldi. Abbiamo scelto quest'ultima soluzione. Abbiamo così elaborato un piano finanziario che tiene [illegible] [illegible] tu[illegible] le spese ed entrate mensili per l'anno [illegible] [illegible]. La differenza la investiamo in Bot, seguendo un piano dinamico che ci vede investire e avere una scadenza dei titoli, e quindi un rendimento, ogni mese».

[f. p.]

LAVAGNA

Giovane condannato

Furto in piscina [illegible] il legale presenta ricorso

LAVAGNA. Andrea Zanforlin, 19 anni, residente in via Garibaldi [illegible] Lavagna, lo [illegible] [illegible] era stato condannato in pretura a Chiavari a otto mesi [illegible] reclusione, con la sospensio[illegible] della pena, «per tentato furto [illegible] beni [illegible] individuati». Lo ha precisato ieri l'avvocato Orazio Petroli, che ha annunciato un ricorso in appello.

Il giovane, secondo il legale, non si sarebbe introdotto all'interno delle piscine del Parco Tigullio a Lavagna per rubare negli uffici di segreteria, ma era soltanto alla ricerca di alcuni amici pallanuotisti. La notte del 5 marzo una pattuglia dei carabinieri aveva sorpreso Andrea Zanforlin insieme ad un amico all'interno dell'impianto sportivo. All'alt i due non [illegible] sarebbero fermati. L'amico [illegible] Zanforlin riuscì a far perdere le tracce, mentre per il giovane lavagnese scattarono le manette ai polsi.

[f. gr.]

[illegible]

Lettera della Capitaneria

Una richiesta di [illegible] per il porto

SESTRI LEVANTE. Una lettera a firma [illegible] comandante della Capitaneria [illegible] porto [illegible] Genova ammiraglio Antonio Alati, ha fatto ritornare di stretta attualità la questione porto. La Capitaneria ha chiesto al sindaco Carlo Brina di esporre all'albo pretorio la richiesta presentata al Ministero della Marina dalla società «Baia delle Favole», per ottenere in concessione lo specchio acqueo portuale.

La società milanese aveva presentato due anni fa [illegible] progetto di porto turistico, che era [illegible] [illegible] dagli ambientalisti. Ma sembrava dovesse non decollare. Adesso, invece, la richiesta di concessione. La lettera della Capitaneria di Por[illegible] concede venti giorni di tempo per la presentazione [illegible] eventuali osservazioni. In caso contrario, l'iter per la [illegible] (190 mila metri quadrati di specchio acqueo) verrebbe por[illegible] a termine.

[f. gr.]

Singolari analogie tra la situazione del Tigullio e la regione della Loira

Alla conquista della Francia

La saga della famiglia Leto di S. Margherita

[illegible] [illegible] La capacità imprenditoriale del Tigullio, sbarca nel cuore [illegible] Francia. A rappresentare i colori della Riviera di Levante [illegible] una famiglia di S. Margherita, quella dei Leto, al vertice di una azienda leader nel settore degli arredamenti d'ufficio. Lo stabilimento principale è stato collocato ad Alessandria. Poi è stata la volta di St. Etienne, vicino a Lione. Entro breve aprirà i battenti un terzo stabilimento [illegible] Massa.

A illustrare le condizioni che hanno favorito l'espansione in terra francese dell'azienda è Alessandro Leto, 27 anni, consigliere delegato, responsabile dei rapporti [illegible] le istituzioni del gruppo industriale. «La zona della Loira ha vissuto per anni [illegible] estrazione mineraria e di industria pesante. Poi, le miniere si sono esaurite e il settore [illegible]ico ha perso [illegible] competitività. Hanno chiuso molti stabilimenti, ed è aumentato a dismisura il numero [illegible] disoccupati. E' un po' la situazione che si è venuta a creare, con le debite differenze, nel Ponente genovese [illegible] nel Levante, mi riferisco per esempio alla Fit Ferrotubi [illegible] Sestri Levante. Come ha reagito [illegible] Dipartimento della Loira? Ha costituito [illegible] pool di lavoro [illegible] i Comuni [illegible] il ministero dell'Industria, e ha iniziato a promuovere le aree dismesse [illegible] suo territorio in mezzo mondo, cercando di attirare l'attenzione degli imprenditori».

Offrendo loro, in cambio, condizioni molto vantaggiose. Sia [illegible] punto di vista dell'acquisto dei terreni (le compra il Comune che le rivende alle aziende a prezzo conveniente e a pagamento dilazionato), che dei premi di assunzione (contributi se l'azienda assume personale locale). E ancora, un'interessante defiscalizzazione [illegible] una stretta collaborazione offerta all'imprenditore straniero per poter accedere a finanziamenti comunitari.

«Nel giro di tre anni sono state occupate tutte le aree dismesse di St. Etienne - dice Leto. Oltre a noi, hanno accolto l'invito delle autorità francesi molte altre aziende europee. La stessa ricetta potrebbe essere applicata anche da Genova [illegible] dal Levante, per le rispettive aree industriali dismesse. Finora però tutti i progetti sono stati fatti solo sulla carta. Non esiste ancora una precisa finaliz[illegible] di queste [illegible]. Nel Ponente industriale genovese, per esempio, non [illegible] stati smantellati ancora gli stabilimenti desueti esistenti. Non è [illegible] adeguata la [illegible] [illegible] raccordi autostradali, ferroviari. Finora non si è mai parlato [illegible] defiscalizzazione, premi di assunzione». E così gli imprenditori, anche quelli legati al Tigullio, scelgono l'estero.

[f. p.]

[illegible]

[illegible]

L'avvocato Contri e Intini alla Banca [illegible] Genova

Domani, alle 17,30, presso la sede della Banca di Genova e di San Giorgio, via Ceccardi 1, [illegible] convegno «Da vittima a protagonista. La donna nel mondo dei consumi», parleranno l'on. Ugo Intini e l'avv. Fernanda Contri, rispettivamente capolista del psi alla Camera e candidata al Senato al IV Collegio.

[p. c.]

[illegible]

A Ronco Scrivia intervento [illegible] Carlo Rognoni

Questa [illegible] [illegible] 21, a Ronco Scrivia, Carlo Rognoni, [illegible] direttore del «Secolo [illegible] [illegible] candidato alla Camera e al Senato (I collegio) del pds presenterà il volume «Il tarlo delle Leghe». Alle 12,30, Mercedes Bo, candidata alla Camera del pds, parlerà alla sezione [illegible] Sottoripa nel corso d'un incontro con le lavoratrici delle Banche e delle Assicurazioni.

[p. c.]

RACKET

Il leader dei [illegible] parla del centro storico

Oggi alle 11, [illegible] «Bar degli Specchi» di salita Pollaioli, il capolista dei verdi, Lino De Benetti, parlerà del racket nel Centro Storico [illegible] presenterà Pina Maisano, vedova di Libero Grassi.

[p. c.]

COMIZIO

Silvio [illegible] parla in piazza [illegible] Lavagna

La sezione lavagnese del partito socialista presenta oggi [illegible] candidato al Senato Silvio Romanelli e il capolista [illegible]a Camera [illegible] Deputati Ugo Intini. L'appuntamento è alle 17,3[illegible] in piazza della Libertà a Lavagna, dove i due esponenti del garofano terranno un comizio pubblico.

[f. gr.]

Un incidente ha provocato inconvenienti anche sulla A26 Voltri-Santhià

Ieri mezza Liguria paralizzata

La Savona-Genova interrotta in direzione Levante, tra Voltri e Pegli per una frana. Code fino [illegible] 14 chilometri, stessa situazione sull'Aurelia. Le proteste degli automobilisti esasperati

GENOVA. Ancora una volta la Liguria è rimasta per lunghe [illegible] tagliata in due, nel Ponente genovese. Prima una frana caduta martedì sera nella galleria Pallavicini tra Voltri e Pegli sulla A 10 in direzione Levante e poi un incidente accaduto ieri mattina poco dopo le 7 sempre all'altezza di Voltri, ma sull'Autostrada dei trafori, hanno provocato code di autovetture per decine [illegible] chilometri.

Il casello di Voltri in direzione Levante è rimasto chiuso per venti ore per consentire alle squadre di manutenzione della Società autostrade [illegible] liberare la galleria da massi e detriti. Solo verso le 14 [illegible] ieri la situazione si è normalizzata.

La frana in galleria aveva già creato problemi martedì sera. Si era infatti verificato [illegible] gigantesco ingorgo che aveva avu[illegible] ripercussioni sulla viabilità genovese. Il traffico internazionale, proveniente dal [illegible] fine francese e diretto a Levante, era stato fatto uscire dai caselli di Arenzano e Voltri. La situazione era precipitata poi [illegible] il rientro dal centro città [illegible] pendolari diretti a Ponente.

Ieri mattina stessi disagi che hanno interessato anche gli automobilisti proveninoti da Savona: nessuno infatti aveva indicato [illegible] caselli d'entrata l'interruzione e così [illegible] di autovetture dirette a Genova si [illegible] trovate imbottigliate [illegible] Aren[illegible] e Voltri. In poco tempo la coda [illegible] raggiunto i 14 chilometri. Disagio anche sulla via Aurelia dove si è formata una fila di dieci chilometri [illegible] numero[illegible] autotreni.

Grave la situazione anche sulla A26. Verso le 7 un autobus dell'Amt della linea Masone Sampierdarena ha tamponato un'autocisterna vuota. Nell'urto l'autista del pullman è rimasto con un piede incastrato tra le lamiere e per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Sampierdarena e di Multedo. Mentre [illegible] squadra era impegnata [illegible] [illegible] un'autogru dei pompieri ha tamponato un Tir francese. Un pompiere Stefano Gentile è caduto ma se l'è [illegible] [illegible] [illegible] lieve contusione.

[illegible] racconto di [illegible] rappresentante di commercio: «Sono en[illegible] in autostrada a Finale per raggiungere Genova, ma [illegible] casello [illegible] c'era [illegible] cartello che segnalasse l'interruzione. Così [illegible] [illegible] [illegible] bloccato poco dopo a Varazze. Accanto a me c'era l'auto su cui viaggiava un chirurgo diretto al San Martino dove avrebbe dovuto eseguire un delicato inter[illegible] [illegible] poi decine di pendolari [illegible] studenti che do[illegible] raggiungere l'Università. Inutili [illegible] proteste».

Un [illegible] guirsi concitato di ingorghi, incidenti e disagi, che ancora una volta hanno riproposto il problema dello smistamento del traffico che inevitabilmente paralizza la via Aurelia e l'autostrada ogni volta che sia indispensabile chiudere il traffico in autostrada.

Da Sampierdarena a Voltri oltre duecentomila genovesi hanno a disposizione solo due strade, l'Aurelia e l'autostrada, sulle quale però è convogliato anche il traffico internazionale. Da anni si invoca [illegible] costruzione di una bretella che garantirebbe il collegamento t[illegible] il capoluogo e la periferia. Un proble[illegible] che viene confermato anche dagli agenti del Cos, il centro operativo [illegible] polizia stradale di Sampierdarena: «La conformazione geografica [illegible] Liguria è tale da [illegible] consentire alternative. O si viaggia in autostrada o si viaggia sull'Aurelia. In particolare il tratto Voltri-Genova è tra i più penalizzati: le code [illegible] autoveicoli sono all'ordine [illegible] giorno, specialmente nelle ore di punta».

Collegato agli ingorghi c'è anche il problema dell'emergenza: quando il traffico va in tilt rimangono intasate anche le corsie che dovrebbero essere utilizzate solo [illegible] mezzi di soccorso. Anche ieri, come avviene in estate, il nucleo elicotteri dei vigili [illegible] fuoco di Genova è stato messo [illegible] preallarme per intervenire in caso [illegible] necessità. [illegible] elicottero era pronto a decollare dall'hangar dell'aeroporto Cristoforo Colombo.

Alessandra Zacco

A sinistra l'autobus che ha tamponato l'autocisterna sulla Voltri-Santhià. Sopra le code della Savona-Genova

Raddoppio urgente

CI risiamo. Ogni qual volta, per una qualsiasi ragione, la [illegible] autostradale dà forfait, i collegamenti viari in Liguria, in particolare tra Genova e Savona, piombano nel caos. E' successo qualche mese fa a Voltri dopo l'incendio di un'autocisterna, si è ripetuto tra martedì sera e ieri a Pegli per la frana in galleria.

Che l'A10 - ormai largamente insufficiente per i volumi di traffico degli Anni 90 - sia ugualmente indispensabile per assicurare un minimo di collegamento [illegible] i vari [illegible] del Ponente, è [illegible] fatto assodato. Il grave è che per il momento questa situazione [illegible] ha alternative. Occorrerebbe pensare, [illegible], a [illegible] percorso parallelo all'autostrada che possa evitare - anche e soprattutto in casi di emergenza - l'isolamento dei centri di Savona e della [illegible] provincia rispetto a Genova. Ma la [illegible] della «bretella» Voltri-Rivarolo, che avrebbe potuto bypassare il nodo genovese, affossata dall'opposizione degli ambientalisti [illegible] degli abitanti di alcune delegazioni che sarebbero state toccate [illegible] dal nuovo tracciato autostradale, è emblematica.

In più, ogni volta, si scopre che la società Autostrade non è in grado di attivare un efficiente dispositivo di emergenza. Si limita, come è successo anche nel caso di Pegli, a dirottare il traffico sulla viabilità ordinaria, anche quando basterebbe istituire un doppio senso [illegible] marcia per non tagliare del tutto l'unico, esile filo d'asfalto che lega le due Ligurie.

[illegible]

SOCCORSO

L'elicottero dei vigili arriva con il medico

GLI elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, entro breve, voleranno con il medico a bordo. [illegible] trinomio pilota, operatore di bordo e personale sanitario garantirà interventi di soccorso [illegible] più completi. L'arrivo di [illegible] «libellula» rossa significherà d'ora in poi anche prime cure mediche direttamente sul luogo. E' [illegible] primo esempio in Italia di elisoccorso affidato a strutture pubbliche [illegible] convenzioni [illegible] privati.

Questo ulteriore passo [illegible] avanti [illegible] delicato tema della risposta alle emergenze è il risultato di [illegible] accordo raggiunto, sulla base [illegible] un periodo di sperimentazione, tra la Regione Liguria e i vertici del Corpo dei vigili [illegible] fuoco, con il placet del ministero degli Interni. L'assessorato regionale alla Sanità ha finan[illegible] la spesa per dotare i tre mezzi del Nucleo elicotteri genovese (che possono intervenire in tutta [illegible] regione), [illegible] Agusta Bell «412», [illegible] «204» e «206», di una attrezzatura sanitaria sufficiente a soddisfare [illegible] assistenza di primo intervento medico. A disposizione degli elicotteristi ci sarà anche [illegible] «pool» [illegible] nove medici rianimatori.

Il personale sanitario sarà di base in una centrale operativa individuata nel pronto [illegible] dell'ospedale Padre Antero di Sestri Ponente, [illegible] dell'Usl [illegible] La scelta è giustificata [illegible] [illegible] che lega questo ospedale [illegible] l'hangar degli elicotteri, situato all'interno dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». Una distanza percorribile in meno di cinque minuti, con l'auto. In caso di chiamata di soccorso verrà dato [illegible] «pronti al decollo» all'elicottero [illegible] contemporaneamente, il via al medico, che raggiungerà subito l'hangar.

E' questione di una decina di giorni. L'iniziativa però, in un primo tempo, dovrà contare su attrezzature sanitarie sostitutive. Quelle previste dalla Regione per gli elicotteri, non sono ancora disponibili. Il loro acquisto è già stato deliberato da alcuni anni, l'incarico affidato alla dire[illegible]e del [illegible] Martino, ma poi l'iter si è bloccato.

La soluzione dell'elicottero con medico a bordo [illegible] incontro al progetto di riordino generale dei servizi di pronto soccorso e accettazione varato dal ministero della Sanità Francesco De Lorenzo e approvato venerdì scorso dal Consiglio [illegible] ministri. E' quello [illegible] istituisce il centrali[illegible] [illegible] per le chiamate di [illegible] che dovrà essere unificato attivando il nume[illegible] 118 e le divisioni [illegible] emergenza (Dea) su tutto il territorio regionale. Già una realtà a Savona, nel Finalese, in Val Bormida e a Imperia, [illegible] [illegible] [illegible] a Genova. [illegible] 118 dovrà rispondere anche nel capoluogo ligure all'esigenza di [illegible] servizio centralizzato e di coordinamento [illegible] chiamate [illegible] soccorso. Proprio di necessità di coordinamento parla anche il comandante Sergio D'Agostino: [illegible] si può andare incontro al rischio di una sovrapposizione di interventi. Non deve accadere che la gente non sappia più chi chiamare, se il 118, il 116 della Protezione civile, [illegible] [illegible] 113 o 112». Il nucleo di Genova deve poi far fronte a carenze di specialisti e alla [illegible] [illegible] una [illegible] idonea, [illegible] cui progetto è già stato appaltato ma è da tempo inspiegabilmente fermo.

Fabio Pozzo

L'elicottero dei vigili

Savona, nessuna misura cautelare per la donna che ha ucciso il figlio tossicodipendente

Mamma Iolanda è [illegible] in libertà

Ha lasciato il carcere dopo 4 mesi, tra le lacrime

SAVONA. Un atteggiamento misurato di sorpresa. Poi, le lacrime che le hanno solcato il viso, illuminato da [illegible] sorriso contenuto e dolce, come sempre. Iolanda Mozzone, 56 anni, da quattro mesi in [illegible] [illegible] l'omicidio del figlio, Maurizio Ratto, di 27, tossicomane, nella tarda mattinata [illegible] ieri, ha accolto così [illegible] notizia che i giudici del tribunale del riesame di Savona l'avevano messa in libertà.

Poi, la donna ha [illegible] [illegible] valigia i pochi indumenti che ave[illegible] portato [illegible] sé, ha rivolto parole di conforto alle sua compagne di [illegible]la, ha ringraziato le vigilatrici e si è avviata all'ufficio matricola, per sbrigare le formalità necessarie. Poco pri[illegible] delle 15, Iolanda Mozzone ha varcato il portone del carcere [illegible] Pontedecimo ed [illegible] salita sull'auto [illegible] attesa, con a bordo [illegible] figlio Massimo, che è ripartita per Savona. L'altra figlia, Daniela, è in attesa di un figlio che dovrebbe [illegible] fra pochi giorni. Sembra che abbia preferito attendere, nella sua abitazione, la madre.

L'ordinanza di scarcerazione [illegible] Iolanda Mozzone [illegible] stata depositata ieri nella cancelleria penale del tribunale di Savona. Porta la firma [illegible] presidente, Vittorio Frascherelli, [illegible] [illegible] giudice estensore, Caterina Fiumanò. L'altro giudice del collegio che, martedì scorso, ha discusso il caso, è Cristina Dagnino. Nelle tre cartelle manoscritte dell'ordinanza, i giudici sostengono che [illegible] esistono motivi per prolungare la detenzione di Iolanda Mozzone. Secondo [illegible] tribunale del riesame, infatti, non ci sono cautele istruttorie [illegible] [illegible] rispettare, non c'è alcun pericolo che la donna voglia sottrarsi al processo, con la fuga, né [illegible] può ragionevolmente supporre che si macchi di un altro omicidio (sono venute meno le ragioni che l'hanno indotta [illegible] delitto).

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che sostiene l'accusa di omicid[illegible] volontario [illegible] confronti [illegible] Iolanda Mozzone, aveva espresso parere favorevole per la scarcerazione della donna. «Il tribunale [illegible] Savona - dice - non ha fatto altro che applicare la legge. Ora, l'imputata [illegible] una persona libera. Nessuna misura cautelare (firma dell'apposito registro in questura [illegible] dai carabinieri). Il codic[illegible] [illegible] prevede».

In ipotesi, anche Cesare Giordano, che poco prima di Natale ha ucciso il padre, Claudio, a colpi [illegible] pistola, quando verranno meno le necessità istruttorie, comprese le perizie disposte dal magistrato inquirente, potrebbe essere rimesso [illegible] libertà.

Iolanda Mozzone ha ucciso il figlio, Maurizio, a colpi [illegible] [illegible]tello. Un delitto dettato dalla disperazione e da anni di sofferenza, consumato quasi [illegible] trance nell'appartamento di via Turati, a Savona, dove la donna viveva [illegible] [illegible] vittima e l'altro figlio Massimo, dopo la morte del marito.

Maurizio Ratto, da anni viveva soltanto per la droga: eroina che si iniettava in quantità sempre maggiori. Iolanda Mozzone, per evitare che il figlio si trasformasse in ladro, o rapinatore, per procurarsi la droga, aveva dato fondo ai risparmi e ai proventi della sua pensione.

La sera precedente l'omicidio, Maurizio Ratto, [illegible] nuovamente intimato alla madre: «Mi devi dare i soldi. Con le buone [illegible] con le cattive». Poi, se [illegible] era andato a letto. Una minaccia ripetuta il mattino dopo, impugnando [illegible] martello. E' l'arma con la quale Iolanda Mozzone lo ha colpito la capo, forse dopo una colluttazione.

Bruno Balbo

Iolanda Mozzone

Il figlio, Maurizio Ratto

Caso Mozzone, i commenti degli avvocati

«Decisione corretta: ha confessato il crimine e non cerca la fuga, non è un pericolo pubblico»

SAVONA. «Non esistevano presupposti legali per tenere in [illegible] Iolanda Mozzone». Così molti avvocati del foro di Savona hanno accolto la decisione del «Tribunale della libertà» di [illegible] [illegible] donna che lo scorso novembre uccise il figlio drogato a martellate.

«Sin dal principio ero contrario alla custodia cautelare della signora Mozzone - affer[illegible] Franco Aglietto -. Infatti non esistevano né pericolo di fuga, né possibilità di inquinare le prove, né [illegible] pericolosità sociale dell'accusata».

Sono questi infatti i presupposti previsti dalla legge per poter applicare la custodia cautelare.

Spiega l'avvocato Emi Rosso: «La decisione del tribunale è ineccepibile. L'episodio criminoso di [illegible] è stata protagonista Iolanda Mozzone può considerarsi grave, ma del tutto episodico. In altre parole, non sussiste il pericolo che la sig[illegible]ra Mozzone, una volta scar[illegible]rata, commetta altri delitti. Del resto, per le sue condizioni sociali e la situazione familiare non è pensabile che [illegible] una fuga. Ed avendo già confessato il delitto non c'è [illegible] [illegible] pericolo che tenti di "inquinare" le prove. Il provvedimento del tribunale non deve stupire. I giudici hanno solo stabilito l'inutilità di [illegible] in carcere l'accusata prima del processo. Un provvedimento che prescinde del tutto [illegible] un'eventuale condanna in fase di giudizio».

Lapidario il parere dell'avvocato Fausto Mazzitelli: [illegible] c'era ragione per tenere in carcere un'accusata che non può ostacolare le indagini [illegible] la raccolta delle prove. Del [illegible] non [illegible] [illegible] motivi per ritenere che possa compiere altri delitti».

Più cauto il commento di Orlando Sotgiu: «Se i giudici hanno ritenuto [illegible] concedere la libertà, evidentemente hanno riscontrato [illegible] presenza di tutti i presupposti previsti dalla legge. Non resta che prendere atto della decisione».

Sulla stessa linea l'avvocato Laura Giuria: «Evidentemente i giudici hanno riscontrato tutti i presupposti legali. La gravità del delitto verrà presa in [illegible] più avanti».

Anche l'avvocato Bruno Benazzo approva l'operato dei magistrati: «La decisione del tribunale non può che essere condivisa, visto che non esisteva alcuna giustificazione per la custodia cautelare. Il provvedimento testimonia lo spirito "garantista" della legge. Viene infatti riconosciuto il diritto alla libertà, almeno fino [illegible] quando il tribunale non prenderà una decisione».

Un provvedimento analogo verrà forse adottato anche per Cesare Giordano, [illegible] giovane di Dego che alcuni mesi fa aveva ucciso il padre. «I due casi presentano analogie - dice l'avvocato Giuseppe Pomarici -. Ma naturalmente bisognerà valutare le condizioni soggettive dell'accusato, un'eventuale pericolosità e anche la possibilità di ostacolare le indagini degli inquirenti. Una serie di fattori che i giudici giustamente non hanno riscontrato nel caso [illegible] Iolanda». [e. b.]

In via Turati la notizia del rientro a casa di Iolanda si è sparsa in pochi minuti. Immediate le reazioni di solidarietà

Le amiche del quartiere [illegible] [illegible] a riabbracciarla

«Ha pagato due volte il dramma che aveva colpito il figlio, le saremo vicino»

SAVONA. Un'auto [illegible] [illegible] retromarcia dal garage. Seduta sul sedile posteriore c'è [illegible] donna, che nasconde [illegible] vi[illegible] in uno scialle. E' Iolanda? La domanda resta strozzata in gola. L'auto con una manovra spericolata guadagna metri preziosi [illegible] a tutta velocità imbocca la discesa [illegible] via Scotto. Il quartiere di via Turati [illegible] deserto. E' la fe[illegible] patronale [illegible] i negozi hanno le serrande abbassate. Gli abitanti sono tutti chiusi nelle loro [illegible]. C'è soltanto [illegible] bar aperto: un gruppo di ragazzi sono impegnati in una sfida [illegible] i videogiochi.

Eppure la notizia che Iolanda Mozzone è tornata in libertà ha già fatto il giro del quartiere. La prima a saperlo è stata Teresa Lavagna, la vicina di casa. A informarla sono stati i figli della donna. «E' una gran bella notizia - dice -. Sono contenta che Iolanda [illegible] tornata in libertà. Povera donna, ha sempre sofferto nella vita. Maurizio [illegible] un bravo ragazzo, ma si [illegible] rovi[illegible] con la droga. La madre non lo ha mai abbandonato. Iolanda chiedeva i soldi a tutti per aiutarlo e alla fine [illegible] è ridotta sul lastrico. [illegible] passato tanti momenti difficili. Uno dei più brutti è stato quando il figlio è scappato dalla comunità terapeutica dove lo avevano ricoverato».

Prosegue Teresa Lavagna: [illegible] farebbe piacere rivederla. Di recente Iolanda mi ha scritto due cartoline nelle quali diceva di [illegible] bene e ringraziava per [illegible] solidarietà che [illegible] abbiamo mostrato. Ma vorrei tanto abbracciarla».

Tra le promotrici delle iniziative in favore della madre di via Turati, c'è Tilde Berretta, la sarta. «Iolanda è una vittima di quello che [illegible] [illegible] e sono contenta che i giudici abbiano deciso di rimetterla in libertà. Ha finito per pagare due volte il dramma della droga che aveva colpito il figlio. La nostra decisione di raccogliere i soldi per aiutarla nelle spese legali non è stata interpretata nel modo giusto. [illegible]oi non siamo mai entrati nel merito della vicenda. Abbiamo voluto soltanto dimostrare la nostra solidarietà [illegible] so [illegible] donna che quando ha ucciso il figlio non era in sé, [illegible] ragionava più».

In un paio [illegible] mesi [illegible] stati raccolti due milioni e mezzo, depositati su un conto corrente intestato a Iolanda Mozzone.

Osserva [illegible] tabaccaia, Laura Musso: «Sono [illegible] che sia tornata in libertà. Iolanda ha sofferto tanto. Credo che sia [illegible] terribile per lei l'esperienza del carcere. Noi cercheremo ora [illegible] starle vicino, anche [illegible] sappiamo benissimo che non le sarà facile dimenticare».

[illegible] quartiere tutti sono solidali con Iolanda Mozzone. Dice Dora Gorizia: «La conosco da 35 anni. E' una donna che nella [illegible] vita ha sofferto molto. E' stata sfortunata. E' rimasta vedova, [illegible] è riuscita a educare tutti [illegible] tre i figli. Ha ucciso Maurizio in un momento di follia. Non sapeva quello che faceva. Non bisogna criminalizzarla. E' giusto che sia uscita dal carcere».

Dello stesso parere Filippo Di Caro, benzinaio: «Iolanda la conoscevo soltanto di vista. Nel quartiere, però, ne parlano tutti bene. Probabilmente era disperata [illegible] quando [illegible] ce l'ha più fatta ha perso la testa e ha ucciso il figlio. E' una vicenda drammatica».

La barista di via Turati, Barbara Cerisola: «Lavoro qui soltanto da un anno - dice - e cono[illegible] Iolanda Mozzone solo di vista. Qualche volta [illegible] venuta a comprare la birra per il figlio. Io [illegible] voglio esprimere commenti. Una persona quando uccide, [illegible]ndo me non ha giustificazioni. Però bisogna anche mettersi nei suoi panni». Infine due ragazzi, Daniele e Luca: «Vorremmo che Iolanda tornasse a vivere [illegible] vita normale. Le volevamo bene prima che uccidesse il figlio. Le vogliamo bene anche adesso». [c. v.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sergio Gaggero (dc) [illegible] [illegible] [illegible] sindaco

E' [illegible] eletto, dal Consiglio comunale che [illegible] è svolto ieri, il nuovo sindaco Sergio Gaggero (dc) che prende il posto del dimissionario Franco Gervasio. Vicesindaco [illegible] Adriano Bocca (pri) mentre saran[illegible] gli esponenti della Lista civica «La Palma», Luciano Canepa e Maurizio Gay (pds), [illegible] prendere il posto degli assessori uscenti, Casella e Scotti, entrambi psi, delegati ai Lavori pubblici e alle Finanze. [illegible] psi non ha sottoscritto il documento programmatico della nuova giunta dc, pri, pds, che si avvale dell'appoggio esterno dei Verdi. [a. z.]

SAVONA

Assolto tunisino accusato di rapina

Dhri Salem Salah Ben Said, [illegible] [illegible] tunisino, residente [illegible] Celle Ligure, è stato assolto dall'accusa di rapina, dal tribunale. A trascinarlo sul banco degli imputati, è stata Antonella T. [illegible] Pontinvrea, figlia di un ex agente della questura. Aveva sostenuto di essere stata rapinata della borsa. Ieri, invece, è emerso che Antonella T. era salita sull'auto dell'imputato e si era appartata [illegible] lui. Tra i due avvenne una discussione e l'imputato si era ripreso le 30 mila lire date alla donna, forse con la promessa [illegible] un rapporto. [b. b.]

SAVONA

Violenza ad [illegible] ragazzo, oggi il processo

Il processo per lesioni gravi, a carico [illegible] Andrea Invincibile, [illegible] anni, abitante [illegible] Savona in vi[illegible] Boselli, dove è agli arresti domiciliari, riprende stamane. Laura G., [illegible] ragazza che Invincibile violentò ha detto di [illegible] ricordare nulla. I giudici del tribunale [illegible] Savona lo scorso 12 febbraio avevano sospeso il processo per affidare [illegible] perizia sulle lesioni riportate dalla ragazza. [b. b.]

QUILIANO

Condannato [illegible] [illegible] mesi per spaccio di eroina

Andrea Bardini, 34 anni, abitante a Quiliano in via Matteotti 2/9, è stato condannato a [illegible] mesi di carcere e 3 milioni di [illegible]da, per spaccio di eroina. Il 2 agosto del 1991, era stato sorpreso mentre consegnava mezzo grammo [illegible]i eroina a un tossicomane. La pena è stata patteggiata e i giudici del tribunale [illegible] Savona hanno conces[illegible] a Bardini, la sospensione condizionale della pena. [b. b.]

[illegible]

Fallita la «Cei srl» di Varazze

Il tribunale di Savona ha dichiarato fallita la «Cei srl», società per impianti idraulici [illegible] sede [illegible] Varazze [illegible] via delle Agavi 29. In piazza Lavagnola 2, a Savona, ha sede la «Cei [illegible]» di cui è titolare Riccardo Rabellino, che non ha nulla che vedere con la società di Varazze dichiarata fallita e di cui è giudice fallimentare Marina Aicardi, e curatore Pierlazzaro Cerruti. [b. b.]

[illegible]

Le serate dei lumetti nell'antica Savona

Esaiann-e di lumettis (le serate dei lumicini) erano molto sentite nella tradizione savonese, in [illegible] della Madonna di Misericordia apparsa nell'alta Valle del Letimbro al contadino Antonio Botta, [illegible] 18 marzo 1536. Sino agli anni precedenti l'ultimo conflitto mondiale la città, [illegible] queste serate, [illegible] tutta una festa [illegible] luci.

Specialmente nei caruggi, dove i palloncini ed i lumini formavano una fila ininterrotta. La popolazione appendeva i palloncini ai balconi, dentro cui palpitava una candela. Sui davanzali erano invece posati i lumini di carta a forma di bicchiere, tenuti fermi da un poco di sabbia, affinché [illegible] vento non li facesse cadere. Vi erano anche i lumicini [illegible] terracotta, ad una o due fiammelle, alimentate ad olio con uno stoppino.

Le strade erano gremite di folla. Se la serata era allietata da un primo tepore primaverile dava anche la possibilità [illegible] molte persone anziane, che [illegible] avevano messo [illegible] naso fuori di casa per tutto l'in[illegible] di fare la prima passeggiatina [illegible] quindi di incontrare conoscenti ed [illegible] e scambiarsi i primi saluti dopo tanto tempo.

Gli archi [illegible] lampadine elettriche venivano collocati so[illegible] [illegible] corso o in via Paleocapa, ed [illegible] qui che la gente si incontrava [illegible] faceva ressa, mentre i ragazzini facevano scoppiare piccoli [illegible] tra le gambe della folla, scatenando grida di paura e di rimprovero delle signore [illegible] quali pensavano però che senza quei botti non sarebbe stata neppure una festa. Altri gruppetti [illegible] ragazzi giravano per i vicoli [illegible] una lunga canna, nel tentativo di agganciare qualche palloncino dai balconi del primo piano e portarlo poi trionfalmente in giro per la città.

Sembravano serate lunghissime e piene di entusiasmo, in quanto iniziavano al primo calar delle ombre per terminare a notte alta, quanto tutti i lampioncini ed i lumini [illegible] erano ormai spenti a poco a poco, uno dietro l'altro. Rimanevano accesi [illegible]cora i grandi archi luminosi, ma questi non avevano l'atmosfera delle fiammelle, che ad ogni soffio di vento oscillavano e sembravano spegnersi per riaccendersi improvvisamente. La luminaria [illegible] centro città proseguiva per tutte le strade, lungo la vallata [illegible] Letimbro, dove i contadini accendevano falò con fiammate le più alte possibili, quasi [illegible] [illegible] gara luminosa [illegible] [illegible] colle all'altro, sino [illegible] raggiungere il Santuario.

Qui la festa si concludeva sia [illegible] le funzioni religiose del vescovo sia con la sagra di bancarelle che vendevano dolciumi, collane di nocciole, che si appendevano al collo e che venivano poi [illegible] a casa nei giorni successivi.

Edoardo Travi

MORTE PRESUNTA

Con istanza [illegible] febbraio [illegible] depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Savona il 21 febbraio 1992 Pasqualina Rossi ha chiesto dichiararsi dal Tribunale di Savona la morte presunta del fratello Francesco ROSSI nato a Finalborgo (ora Finale [illegible]) il 10 giugno 1916 [illegible] [illegible] [illegible] in Finale Ligure Gorra Piazza San Bartolomeo 38, scomparso verso le ore 17,30 del giorno 16 febbraio 1982 mentre si trovava ricoverato nel Pensionato Valverde di Giustenice via Trieste n. 5.
Dal giorno della scomparsa Francesco Rossi non ha più fatto sapere nulla di sé. Chiunque avesse notizie dello scomparso è pregato di mettersi in contatto con la Cancelleria del Tribunale di Savona entro 6 mesi da oggi.
Finale Ligure, 6 marzo 1992.

Dott. Proc. Giovanni Ferrari

Dalla Regione 24 miliardi per l'edilizia scolastica in Liguria, ignorato il Ponente

E per Imperia neanche una lira

Telegramma di protesta del sindaco Scajola all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Baudone Claudio Baudena: «Una parte consistente è finita nello Spezzino, la terra dell'assessore»

IMPERIA. Ventiquattro miliardi dallo Stato per l'edilizia scolastica in Liguria. Ma per Imperia, nemmeno una lira. Nono[illegible] la precaria situazione dei vecchi edifici che ospitano gran parte delle scuole superiori del capoluogo.

La ripartizione dei fondi, decisa dalla Regione, in base alla disponibilità della legge 430 del [illegible] dicembre scorso, ha scatenato la dura reazione della giunta imperiese, che contava molto sui finanziamenti speciali, per tappare le falle più evidenti. Per eliminare il pericolo di altri crolli al Liceo classico, per sostituire gli infissi cadenti delle Magistrali «Amoretti», e ancora per completare la nuova sede dell'Istituto d'Arte, attesa [illegible] anni.

L'amministrazione sperava almeno di ottenere i primi contributi per sostenere il piano di ristrutturazione dei plessi di piazza Roma, piazzetta De Negri e piazza Ulisse Calvi. In tutto, un'operazione [illegible] 8 miliardi, da articolare comunque in interventi graduali. Ma, [illegible] Genova, è arrivata l'ennesima delusione. Che ha provocato la presa di posizione del sindaco Claudio Scajola: ieri ha inviato un telegramma di protesta all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Claudio Baudone.

«Appresa le linee del piano regionale per l'edilizia scolastica, che escludono la città dai finanziamenti, si chiede con la massima urgenza di riconsiderare le istanze del Comune, tutte riguardanti interventi di fondamentale importanza e inderogabilità per la sicurezza delle sedi scolastiche vetuste e largamente inadeguate» scrive Scajola, che prospetta una situazione [illegible] «estrema gravità, qualora Imperia [illegible] riuscisse a ottenere fon[illegible] per sostenere i progetti in questione».

[illegible] [illegible] polemiche [illegible] pure i sospetti. Sottolinea il consigliere delegato alla [illegible] Istruzione, Claudio Baudena, quasi omonimo dell'assessore regionale: «Stupisce il fatto che una fetta molto consistente degli oltre [illegible] miliardi destinati alla Liguria sia finita nello Spezzino, patria dello stesso Baudone. [illegible] riesco a capire come la Regione possa [illegible] completamente [illegible] ignorato le nostre richieste, supportate da reali necessità».

Qualcuno parla di «manovre elettorali». Di certo, le scuole [illegible] Imperia sono destinate a trascinarsi gli annosi problemi ancora a lungo. Ad aspettare che Comune, Regione e Stato trovino i soldi per rendere le aule più sicure, i servizi più efficienti, per adeguare le strutture alle norme di sicurezza.

Nell'edificio di piazza Roma, che ospita l'Istituto nautico, la media Boine e una sezione delle Elementari, la Giunta [illegible] previsto [illegible] spendere quasi [illegible] miliardo e ottocento milioni. [illegible] quello di piazza Calvi, dove trovano posto [illegible] Liceo classico e l'Istituto per il commercio, sarebbero necessari almeno 2 miliardi, mentre per il plesso di piazzetta De Negri, sede di elementari, magistrali e media Novaro, occorrebbero 4 miliardi e mezzo, compresa la nuova palestra. Diverso il discorso legato all'Istituto d'arte: [illegible] 12 miliardi per terminare il progetto.

«Continueremo a limitarci a piccoli interventi tampone, sino a quando i problemi di Imperia non [illegible] affrontati con [illegible] dovuta considerazione», afferma, sconsolato, Baudena.

[illegible] dire il vero, qualche piccolo finanziamento [illegible] arrivato nel capoluogo. [illegible] solo per gli istituti gestiti dalla Provincia: 28 milioni per il «Ruffini» (geometri e ragionieri), 109 [illegible] l'ex Cepi, destinato [illegible] accogliere i nuovi corsi universitari decentrati che si apriranno a settembre. Briciole, comunque, rispetto ai 3 miliardi e 856 milioni «stornati» dalla Regione per tutto l'Imperiese (ne sono beneficiari 17 Comuni e 26 scuole).

[illegible] i «premiati», molti centri dell'entroterra: Chiusavecchia (242 milioni), Vallebona (150), Triora (452, compresi gli stanziamenti per le frazioni Realdo e Verdeggia), San Biagio della Cima (160), Pieve [illegible] Teco (153), Molini [illegible] Triora (250), Pietrabruna (30), Dolceacqua (140), Cariana (200). Tutti finanziamenti per ristrutturazioni [illegible] scuole elementari e materne.

In proporzione, hanno ricevuto pochissimo i Comuni maggiori: 220 milioni per la sede Ipsia di Sanremo; 280 per le media di [illegible]n Bartolomeo al Mare; 450 a D[illegible] Marina, per elementari e materne di Villa Scarsella, medie di via Bianchori; 480 a Ventimiglia, per l'Istituto Fermi (gestito dalla Provincia), le elementari di via al Capo, via Veneto e Nervia; [illegible] milioni per le elementari di Riva Ligure.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Rinviata la chiusura di 17 Elementari

Scampato pericolo per 17 plessi scolastici dell'entroterra che rischiavano di scomparire: il prefetto ha rimandato gli accorpamenti previsti per le elementari che non raggiungono il numero minimo [illegible] venti alunni. La decisione di concedere la proroga [illegible] [illegible] anno è stata presa anche in seguito alla protesta di genitori e amministratori [illegible] numerosi Comuni delle valli imperiesi, sanremesi e ventimigliesi (tra cui Olivetta [illegible] Michele, Chiusanico, Civezza) che nelle scorse settimane si [illegible] incontrati [illegible] funzionari della Provincia e della prefettura per scongiurare una serie di interventi che avrebbero ulteriormente penalizzato alcune zone che già soffrono per l'eccessivo isolamento. Agevolazioni [illegible] previste per i paesi montani [illegible] quali, per la difficoltà di collegamenti, la soppressione delle scuole comporterebbe gravi disagi. Questa [illegible] possibilità favorisce il rilancio dell'entroterra. In diversi centri si sta addirittura assistendo a un progressivo incremento demografico e il numero [illegible] iscritti alle scuole [illegible] destinato [illegible] aumentare. Intanto, però, anche per gli istituti superiori di Imperia si teme di dover ricorrere all'accorpamento. E' il caso [illegible] Nautico di piazza Roma, che, per il basso numero di classi, potrebbe diventare [illegible] sede distaccata del Leonpancaldo di Savona e essere accorpato all'Itis di Imperia. [e. f.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Inciampa [illegible] marciapiede [illegible] e si ferisce

Ancora una volta, il dissesto del manto stradale nel capoluogo è stato la causa di un incidente, fortunatamente [illegible] gravi [illegible]guenze. L'annesima vittima [illegible] buche e avvallamenti, che [illegible] ormai [illegible] tempo in numerose zone di Imperia, è stata José Bacchiarello, 51 anni, residente a Villa Guardia (frazione di Pontedassio). La donna, che stava passeggiando in via Privata Gazzano, ha improvvisamente perso l'equilibrio ed [illegible] caduta, procurandosi una contusione al polso destro e un ginocchio. Si rimetterà in una decina [illegible] giorni.

IMPERIA

[illegible] milione per attrezzature alla Croce Bianca

Il Credito Agrario Bresciano ha donato [illegible] milione di lire alla Croce Bianca [illegible] Imperia. Lo stanziamento sarà utilizzato per acquistare nuove apparecchiature per agevolare il lavoro dei volontari che operano in città. La scorsa settimana, si [illegible] svolta la cerimonia di inaugurazione di due nuove ambulanze donate dalla Cassa di Risparmio di Savona e dagli stessi militi, che vanno ad arricchire il parco macchine dell'associazione di soccorso.

[illegible]

Cure idrotermali, l'Inps sospende [illegible] indennità

L'Inps di Imperia ha sospeso il pagamento della indennità [illegible] malattia legate a [illegible] idrotermali iniziate dopo il 30 dicembre dell'anno scorso. Il provvedimento è stato deciso in seguito alle novità apportate dalla legge 412, che ha introdotto una serie di modifiche [illegible] requisiti richiesti per poter usufruire [illegible] un periodo [illegible] soggiorno presso gli impianti termali.

PORTO [illegible]

Il vescovo parteciperà alla festa di San Giuseppe

Il vescovo delle diocesi di Albenga e Imperia presenzierà alla celebrazione eucaristica che si [illegible]rrà domenica, alle 10, nella parrocchia dei padri Giuseppini, a Porto Maurizio, in occasione della festa di San Giuseppe. Al pomeriggio, [illegible] prevista anche una visita di monsignor Alessandro Piazza, vescovo emerito, cui [illegible] seguito la tradizionale processione con la statua del Santo che, a partire dalle 17,30, si snoderà lungo [illegible] [illegible] [illegible] Borgo Fondura. L'appuntamento è atteso da centinaia di fedeli.

IMPERIA

L'addio alla madre [illegible] presidente della Provincia

Si [illegible] svolti ieri pomeriggio nel Duomo di Porto Maurizio i funerali di Maria Teresa Alessandri vedova De Michelis, 76 anni, [illegible]dre di Luciano, presidente dell'amministrazione provinciale, e di Ivo, presidente del comitato dei garanti dell'Usl.

[illegible]

Una conferenza

[illegible] canadesi anti-Colombo

IMPERIA. Un incontro con due indiani canadesi, in programma domani, inaugura la serie di iniziative promosse dal Coordinamento imperiese contro le celebrazioni colombiane, per ricordare l'anniversario della scoperta dell'America sotto [illegible] diverso punto di vista. Alle 21, nei locali del Centro culturale polivalente in piazza Duomo, a Imperia, saranno presenti Frank Dreaver, della tribù dei Mohawak, e Lew Gorvitz, dei Cree, da diversi anni in prima linea nella lotta dei popoli originari del Nord America per [illegible] difesa dei loro diritti. Gorvitz è anche il legale di Leonard Peltier, condannato all'ergastolo dopo gli scontri della riserva Pine Ridge, avvenuti nel '75, nei quali [illegible] morti un indiano e due agenti federali. Affermano i responsabili del Coordinamen[illegible] imperiese: «Abbiamo pure in progetto un incontro con i rappresentanti di Provincia e Co[illegible]. Il ciclo proseguirà venerdì 27, con una conferenza su «Gli indiani di ieri di ieri e di oggi». [e. f.]

VALLECROSIA

Cade da un albero

Operaio Enel si frattura [illegible] vertebra

VALLECROSIA. Incidente sul lavoro ieri mattina a Vallecrosia. Un operaio dell'Enel [illegible] caduto da un albero, procurandosi la frattura della seconda vertebra lombare. Si tratta di Ilario Iberto, [illegible] anni, residente ad Imperia in via Privata Carli. L'uomo, un «guardia-fili», ossia l'operaio incaricato di potare i rami [illegible] intralciano le linee elettriche, ha perso l'equilibrio mentre si trovava su [illegible] albero [illegible] è precipitato a terra. La zona in cui è avvenuto l'infortunio [illegible] una campagna nei pressi del ristorante «Erio». L'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Bordighera è stata chiamata dopo quasi mezz'ora. Le condizioni [illegible] Iberto sembravano gravi, soprattutto perchè l'operaio [illegible] riusciva a muoversi. Trasportato al Pronto Soccorso di Bordighera, [illegible] stato sottoposto a radiografia per verificare le eventuali fratture, che non sembrano preoccupanti: le capacità motorie non sono state compro[illegible] In seguito [illegible] stato trasferito al reparto Ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia. [d. b.]

Ancora sotto choc la giovane colombiana rimasta per ore in balìa di due uomini nell'entroterra

Alassio, gli aggressori sono clienti del night

La polizia è ormai sulle tracce dei violentatori della donna

Il luogo nell'entroterra di Alassio in cui è avvenuta la violenza

ALASSIO. «Nessuna novità. Stiamo indagando»: sono le uniche parole che gli uomini del commissariato di Alassio e della questura [illegible] Imperia ripetono a chi chiede notizie sulla violenza carnale subita tra lunedì e martedì notte, sulle alture di Alassio, dall'entraineuse colombiana di 32 anni che per tre ore ha dovuto sottostare ai soprusi di due uomini ancora da identificare. Le indagini proseguono senza sosta. Martedì [illegible] gli investigatori hanno perquisito alcune abitazioni a Camporosso. Non hanno trovato nulla di utile [illegible] le ricerche continuano egualmente nella [illegible] di Ventimiglia.

La sensazione [illegible] che i violentatori abbiano poco spazio per non [illegible] identificati. Testimonianze e prove raccolte inchioderebbero due giovani, abituali frequentatori del mondo notturno imperiese.

A distanza di ventiquattr'ore, intanto, gli agenti hanno ricostruito nei minimi particolari [illegible] vicenda. La donna colombiana, assieme a Christina Burgo Rodriguez, 33 anni, dominicana, compagna di stanza in [illegible] albergo di Diano Marina e di lavoro [illegible] un night di Bussana, finisce il lavoro attorno alle 3 del mattino. Per gran parte della serata le due sudamericane [illegible] in compagnia di due uomini. Alla chiusura del locale i due si offrono di accompagnare le ragazze a Diano Marina. Un passaggio accettato. Davanti al portone dell'albergo i due propongono di andare a Genova. Christina è [illegible] e scende, l'amica accetta di strappare qualche ora alla notte.

Il viaggio in direzione di Levante si ferma molto presto. Ad Andora l'auto imbocca la strada che porta al passo del Ginestro. Tra Testico e Moglio, una frazione di Alassio, [illegible] macchina [illegible] ferma in una radura. I due scoprono le loro vere intenzioni. La colombiana viene ripetutamente violentata. Impossibi[illegible] per la donna chiedere aiuto. La strada, una [illegible] striscia [illegible] asfalto, è poco frequentata di [illegible]. Per [illegible] [illegible] dalle quattro alle sette del mattino, la donna è costretta a subire. All'alba i due violentatori si ricompongono e se ne [illegible]. Non prima di [illegible] rubato tre milioni in contanti alla ragazza e averla lasciata, in segno di spregio, nuda in mezzo alla strada. A [illegible]rere per primo la ragazza è il conducente del bus di linea Testico-Alassio. La copre con la giacca della divisa e fa intervenire la polizia.

[illegible] testimonianza della vittima [illegible] sarebbe stata utile alle indagini. La donna [illegible] in buone condizioni fisiche ma [illegible] ieri [illegible] in stato confusionale. I primi risultati della visita medica hanno confermato la violenza. Ci vorrà del [illegible]po prima che la donna superi il [illegible] che ha subito. E si tratta solo di uno dei tanti casi di violenza carnale. Molti episodi, che hanno come protagoniste extracomunitarie, infatti, non vengono denunciati per timore di ritorsioni perché le ragazze hanno paura di venire in contatto con la polizia [illegible] quanto [illegible] risultano in regola con i permessi [illegible] soggiorno. [a. p.]

Con sentenza del Tar, l'amministrazione rientra dopo cinque anni in possesso dell'immobile

Apricale, ora il castello torna al Comune

L'edificio sarà ristrutturato e ospiterà musei e biblioteche

APRICALE. Il Tar dà ragione al Comune, che [illegible] espropriato lo storico castello dei Doria con l'intervento dei carabinieri, e così possono subito riprendere i lavori per la definitiva sistemazione dell'imponente complesso, situato alla sommità del paese di Apricale. «Fra un anno, a ristrutturazione finita, ospiterà [illegible] sala congressi, [illegible] biblioteca, un museo della civiltà contadina e alcune botteghe artigiane. Sarà recuperato anche il giardino pensile», annuncia il sindaco Roberto Pizzio, soddisfatto di aver vinto una battaglia legale, iniziata nel 1987.

Costruito nel XII secolo, l'edificio appartenne ai Conti di Ventimiglia fino al 1249 e in seguito, dopo una parentesi di libertà comunale, passò ai Doria di Dolceacqua dal 1276 al [illegible]. Per due anni fu protettorato [illegible] Savoia, quando Castello e Borgo furono distrutti dai Grimaldi. Nel suo scenografico giardino, l'anno scorso [illegible] stato ambientato il Caffè delle Stelle, durante gli affollatissimi spettacoli [illegible] Teatro della Tosse di Genova: e questo angolo incantevole, affacciato sui tetti del paese medioevale, ha ospitato anche una p[illegible] [illegible] trasmissione televisiva Linea Verde.

L'immobile, a inizio Ottocento, [illegible] stato ceduto dall'ultimo dei Doria alla famiglia Cassini. Nel 1987, il Comune ha proposto di acquisire (con una spesa di 215 milioni, coperti [illegible] mutuo [illegible] la Cassa depositi e prestiti) la struttura per trasformarla in Centro culturale a più usi. Rosa Cassini Ardizzone, proprietaria di allora, subito aveva aderito, ma poi aveva cambiato idea e non aveva accettato le condizioni. Era iniziato così un estenuante contenzioso: vana ogni trattativa, l'amministrazione comunale, che aveva ormai avviato le pratiche per riavere il castello, ha deciso l'esproprio «per pubblica utilità».

Ricorda il sindaco Pizzio: «Era tutto in regola. C'era il piano di recupero della Regione, c'era il progetto dell'architetto Stringa, avallato dal ministero dei [illegible] culturali, e c'erano [illegible] i soldi. Ma [illegible] controparte non voleva saperne di lasciare liberi i locali». E così, ottenuto il decreto, con [illegible] dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori, e alla presenza dei carabinieri, nel '90 il Comune occupava il Castello per la legge 1 del '78. La Cassini ricorreva al Tar.

E il Tribunale amministrativo regionale si [illegible] pronunciato adesso [illegible] questa vertenza fra la signora Cassini, assistita dagli avvocati Antonio Romano, Ercole Romano e Diana Skull, il Comune di Apricale (avvocati Lorenzo Acquarone e Giovanni Gerbi), la Regione Liguria e il ministero per i Beni culturali e ambientali, rappresentato e difeso dall'Avvocatura [illegible] Stato. La sentenza è netta: [illegible] ricorsi sono in parte irricevibili, in parte infondati, e quindi vengono respinti. E legittima è l'occupazione [illegible] castello disposta dal Comune».

L'operazione di ripristino dello storico edificio [illegible] già iniziata («Il piano di recupero ha valore di strumento urbanistico attuativo», riconosce il Tar) con il rifacimento del tetto e delle parti pericolanti. Conclude il sindaco Pizzio: «Adesso si passerà agli interventi previsti [illegible] [illegible]do stralcio. I lavori sono già stati appaltati alla ditta Vialit Spa di Sanremo, ed inizieranno molto presto. Dovranno [illegible] finiti entro 300 giorni». Nel '93, Apricale riavrà quindi la piena disponibilità del suo simbolo.

[illegible] Delfino

L'uomo modificava l'importo e riscuoteva il denaro nelle banche del Nord

[illegible] assegni e li incassava

A Sanremo arrestato un truffatore torinese

SANREMO. Intercettava assegni spediti a mezzo raccomandata, modificava l'importo e li incassava in istituti di credito [illegible] Nord Italia.

Il presunto truffatore [illegible] stato bloccato [illegible] polizia di Sanremo su ordine del pubblico ministero [illegible] di Torino, dottoressa Giannone. Cosimo Barbato, 32 anni, nato e residente a Napoli ma domiciliato senza fissa dimora a Torino, [illegible] stato fermato l'altro giorno nei pressi di un albergo [illegible] città dei fiori durante un'operazione di controllo fatta dagli agenti dell'ufficio di Polizia Giudiziaria.

L'uomo non ha fatto resistenza. Attualmente è detenuto in stato di fermo presso il carcere Santa Tecla.

Questo, a quanto rivelato dagli inquirenti torinesi, il metodo [illegible] che sarebbe [illegible] utilizzato da Cosimo Barbato e che, a causa di un controllo fatto in una banca di Torino, ha portato alla sua identificazione.

Lo scorso [illegible] gennaio, presentando un documento di identità intestato a Francesco Ciccatiello, nato a Napoli e residente a Padova, l'uomo si era presenta[illegible] agli sportelli di [illegible] filiale del «San Paolo» di Torino chiedendo di incassare un assegno per un importo [illegible] otto milioni. L'impiegato però, prima di procedere al pagamento provvedeva, [illegible] per eccesso di zelo, a un controllo [illegible] il firmatario. Risultato: l'assegno era stato regolarmente spedito ma l'importo era di quattro milioni, [illegible] di [illegible]. Il tentativo del cassiere di rintracciare tra i clienti Francesco Ciccatiello falliva però perché l'uomo si [illegible] dato nel frattempo alla fuga. Sempre nella stessa giornata un caso analogo si verificava anche agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro di Torino.

Così, con la fotocopia del documento e le fotosegnalazioni, [illegible] pm Giannone ha deciso di emettere [illegible] provvedimento giudiziario che ha portato [illegible] fermo di Cosimo Barbato. Nei prossimi giorni il gip [illegible] Torino dovrà decidere [illegible] confermare il fermo e se emanare [illegible] misura cautelare della detenzione in carcere nei confronti del presunto truffatore. Ad avvalorare la decisione del pm [illegible] sono i [illegible] precedenti [illegible] Barbato e la fotosegnalazione.

Non è [illegible] possibile determinare se la truffa degli [illegible]gni contraffatti» abbia avuto precedenti anche nel Ponente. La polizia ha sottolineato inol[illegible] che Cosimo Barbato, al [illegible]mento del fermo, [illegible] stato trovato in possesso di dieci milioni [illegible] lire [illegible] contanti [illegible] quali non è riuscito a giustificare con gli inquirenti la provenienza. Gli agenti hanno inoltre sequestrato la [illegible] dell'uomo, [illegible] Wolkswagen «Golf» bianca targata Alessandria. [g. ga.]

Teatro della Corte gremito, l'altra sera, per «Sei personaggi in cerca d'autore»

Zeffirelli ha riscritto Pirandello

Una versione singolarissima del testo, curata dal regista e da Enrico Maria Salerno, che ha convinto solo fino [illegible] un certo punto. I neologismi convivono con il linguaggio letterario del primo Novecento

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello nella rielaborazione di Franco Zeffirelli [illegible] di Enrico Maria Salerno [illegible] ha tradito [illegible] non brillante fama che l'aveva preceduto da un [illegible] a questa parte. Certo: il richiamo dell'accoppiata di «divi» e la celebrità del testo hanno riempito, per non dire gremito, il Teatro della Corte, dove lo spettacolo è andato in scena l'altra sera (si replica sino al [illegible] marzo). Ma non si può certo parlare di successo, anche se oggi la maggior parte del pubblico, diseducato dal cattivo cinema [illegible] dalla ancor più cattiva tv, non è più pronto a cogliere le differenze. Solo vent'anni fa, la performance zeffirelliana sarebbe stata sommersa da una bordata di fischi.

Va detto, prima di tutto, che accostarsi a un testo come «Sei personaggi in cerca d'autore» che è uno dei dieci drammi più importanti del [illegible] di questo secolo e forse il prodotto più caratterizzante dell'arte di Pirandello, è sempre impresa da far tremare le vene e i polsi.

[illegible] si imbrocca la strada d'una rivisitazione filologica, dove gesti, movimenti [illegible] pause sono tenuti insieme in un gioco di regia studiato al computer, oppure [illegible] tenta una rilettura «attualizzata» cercando di scambiare significati [illegible] allusioni validi ancor oggi, considerato il fatto che la cultura filosofica (e il dibattito culturale) degli Anni Venti e Trenta non «arrivano» più tanto facilmente all'orecchio poco ricettivo del grosso pubblico che, purtuttavia, è [illegible] sostanziale fruitore dello spettacolo.

Franco Zeffirelli [illegible] deciso per [illegible] seconda ipotesi che poteva dare risultati d'indubbia efficacia, ma ha ecceduto - nel gusto, nel tono, [illegible] contenuti - [illegible] riscrivere tutti i dialoghi che riguardano la compagnia che prova lo spettacolo (Capocomico, Primo Attore, Prima Attrice ecc.).

L'ha infiorettata, andando giù con la scure, di neologismi e «attualismi» sciatti [illegible] superficiali, gravi nella loro corriva ridondanza e tali da snaturare testo e atmosfera. Non pago di ciò ha lasciato in bocca ai «sei personaggi» la lingua un po' preziosa e letteraria di Pirandello. [illegible] s'è trattato d'un trapasso di sapore onirico, oppure d'uno stacco - di quelli che sia al cinema, [illegible] in teatro [illegible] possibili, anzi [illegible] volte efficacissimi - tra due linguaggi diversi e due situazioni contrastanti, quanto piuttosto d'un aggregarsi disordinato di diversi stili [illegible] recitazione.

Benedetta Buccellato risolve la sua Figliastra nella cifra del supermovimento, [illegible] renderle la disperazione e la profonda umanità; Regina Bianchi, invece, recita in maniera naturalistica, impietrita, come seguendo una edizione tradizionale [illegible] testo pirandelliano; Sergio Basile (il Capocomico) si appiattisce contro lo sfondo, senza rendere [illegible] la sottile nevrosi [illegible] il ruolo di «mediazione» tra i diversi piani (i «sei», la compagnia che prova, la platea degli spettatori «veri») della realtà e della finzione.

Tutti gli altri [illegible] in una confusione di luci, «occhi di bue», luci colorate e stellari e la gran paccottiglia spa[illegible] per lo spazio scenico all'insegna dell'ossessione oggettuale e dall'«horror vacui» che certamente nutre Zeffirelli regista [illegible] soprattutto Zeffirelli scenografo.

Enrico Maria Salerno merita un discorso [illegible] parte: certo, pur costretto [illegible] balletti e sgambetti da Arlecchino (da pupo, per dirla con Pirandello), a mossette e ammiccamenti di cui non si comprende a fondo il senso, emerge a tratti dal confuso bric-à-brac per renderci un pizzico di brivido, mostrando i tratti d'una classe [illegible] tempo inarrivabile. Eutanasia di Pirandello.

Paolo Lingua

Enrico Maria Salerno

RICORDI

Un'edizione di 25 anni fa

Nel foyer, durante gli intervalli, la mente è andata alle edizioni memorabili dei «Sei personaggi in cerca d'autore». Tutti i vecchi appassionati [illegible], anche per superare il disagio della presente non felice edizione, che alcuni anni fa Giuseppe Patroni Griffi realizzò uno spettacolo efficace e ricco di umori, pur senza ricalcare le orme di quella che forse può [illegible] considerata l'edi[illegible] «principe» dal dopoguerra a oggi, ovvero [illegible] messinscena del[illegible] compagnia dei «Giovani».

Val [illegible] pena di rievocare quel cast che oggi [illegible] compagnia di giro, nessuno Stabile potrebbe ingaggiare: Giorgio De Lullo alla regia; Romolo Valli, il Padre; Elsa Albani, la Madre; Rossella Falk, la Figliastra; Anna Maria Guarnieri, la Prima Attrice; Ferruccio De Ceresa, il Capocomico.

In realtà, la chiave di regia per rendere con efficacia il capolavoro pirandelliano [illegible] proprio nel personaggio del Capocomico, che può apparire «neutro» a [illegible] lettura superficiale, mentre invece è l'anello [illegible] raccordo della vicenda. Ma per rendere [illegible] Capocomico, occorre un grandissimo attore che «riempia» le battute [illegible] sottolinei i gesti. Ferruccio [illegible] Ceresa, venticinque [illegible] fa, ne fece un piccolo capolavoro, un prodotto di alta scuola. [p. l.]

[illegible] E [illegible]

SANTA MARGHERITA
Malinconia e decadenza

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a domenica prossima alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare [illegible] Margherita. Il quadro dipinto [illegible] olio dell'artista si [illegible] alla ricerca di una Liguria dove non c'è malinconia e decadenza. [f. gr.]

SANTA [illegible]
Paesaggi esotici

[illegible] pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'[illegible] [illegible] piazza Martiri della [illegible] a [illegible]ta Margherita. Si tratta di opere dipinte a olio su tela che raffigurano, come tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. [f. gr.]

CHIAVARI
Il tratto sottile di Ossola

Alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195 [illegible] Chiavari prosegue fino a domenica prossima [illegible] mostra personale di Giancarlo Ossola. L'artista [illegible] nato a Milano 62 anni [illegible], ha frequentato l'accademia di Brera e la scuola [illegible] pittura del Castello Sforzesco. Le opere di Ossola sono eseguite con segno rapido, sottile, con grande attenzione a luci e ombre sui colori predominanti di giallo e azzurro. [f. gr.]

RAPALLO
Mostra fotografica

[illegible] sabato prossimo fino a venerdì 27 [illegible] il photo club «Immagine-Avis» [illegible] Santa Margherita organizza a Rapallo una [illegible] di fotografie. Alle settanta immagini che saranno esposte in anteprima nei negozi di via Mameli, si aggiungeranno altre ottanta foto che saranno ospitate nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto. La mostra sarà aperta [illegible] 14 alle 17. [f. gr.]

C[illegible]
Espone Buttarelli

Fino a domenica prossima prosegue alla galleria d'arte sonovisiva «Fluxia» in [illegible] Dante 135 a Chiavari la mostra personale di Brunivio Buttarelli. L'esposizione è sonorizzata con musiche [illegible] John Hassel dal titolo: «Vernal equinox». L'orario di apertura [illegible] dalle 17 alle 19,30. [f. gr.]

RAPALLO
Disegni e vignette su Colombo

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto [illegible] Rapallo prosegue [illegible] [illegible] internazionale dei cartoonist. L'esposizione è stata allestita dal Comune in collaborazione con la Fondazione regionale Cristoforo Colombo. Vignette e cartoni animati sono infatti dedicati al grande navigatore. L'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 fino al [illegible] marzo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Espone Federico De Palma

Sabato prossimo s'inaugura alla galleria d'arte «Il leudo» in via Ruffini a Santa Margherita la mostra personale del pittore Federico Palma. La pittura dell'artista genovese è intensa e caratterizzata dall'ossessiva attrazione verso l'uomo e la [illegible]ta. [f. gr.]

Al Verdi di Sestri Ponente stasera va in scena «Bar Biturico»

Marlowe torna a Genova

Il Teatro dell'Archivolto ha allestito una commedia [illegible] metà tra la dimensione onirica [illegible] il musical Anni Quaranta. Investigatore, gangster o eroe surrealista?

GENOVA. Reduci dalla fortunatissima trasmissione «Avanzi», [illegible] Raitre, quelli della [illegible]pagnia dell'Archivolto tornano questa sera a Genova per riproporre - al teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente - «Bar Biturico», commedia-musical di Giorgio Gallione ispirata alle gesta dell'investigatore Philip Marlowe.

Un ritorno a [illegible] molto particolare perché, per la prima volta, la compagnia può vantare [illegible] proprio teatro dove provare, recitare, ospitare [illegible] di lusso del teatro e [illegible] cabaret.

Forse, per la compagnia teatrale genovese non [illegible] questa [illegible]cora la sede definitiva (si riparla del «Duse», in via Bacigalupo, se non verrà trasformato in un parcheggio), ma la struttura offerta alla compagnia dal Co[illegible] [illegible] qualcosa di più di una sede precaria e provvisoria.

Andato in [illegible] con molto successo lo scorso anno proprio [illegible] «Duse», «Bar Biturico» [illegible] sicuramente la più eclettica produ[illegible] dell'Archivolto. Al «Bar Biturico» («Dancing with beautiful girls», avverte l'insegna luminosa), si incontrano bulli, pupe, cantanti e tanti personaggi incredibili come il boia di sardine e lo strangolatore di ernie nei quali [illegible] imbatte il buon Marlowe.

Se [illegible] ingredienti della storia sono quelli classici, inconsueti gli autori cui [illegible] regista Giorgio Gallione si è ispirato per scrivere questa storia: Woody Allen, Carlo Manzoni, Groucho Marx, Comi, Chandler e Hammet e altri [illegible].

«Bar Biturico» [illegible] il bar [illegible] sogno e del peccato, dove Marlowe scrive e vive delitti esemplari, seguendo tracce e sentieri che forse non portano da nessuna parte. Come Chuang Tzu che sognò di essere una farfalla o una farfalla che stava sognando di essere un uomo, Marlowe, inseguitore e inseguito, è attore di un sogno o il sogno di un attore?

E perché entrano continuamente in scena improbabili complessi musicali ululando suadenti slow? Forse perché lei, piccola snob [illegible] alto coefficiente di intelligenza [illegible] un corpo che Marlowe vorrebbe conoscere meglio, è davvero una cantante di night perseguitata dal suo passato, e non solo una perfida assassina [illegible] più curve di [illegible] strada di montagna?

Imbavagliati dai propri sogni, i personaggi del [illegible] Biturico» mettono così in dubbio l'ordine, i tempi, scardinando il racconto classico, dando vita a un film immaginario, scritto, provato e girato in tempo reale, in diretta, insomma.

Si prestano con grande bravura e spirito di sacrificio a raccontare questa «hard-boiled-crime-story» popolata di detectives, gangster e dark ladies, gli attori dell'Archivolto Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. La regia dello spettacolo è di Giorgio Gallione, [illegible] musiche di Paolo Silvestri, i costumi di Valeria Campo, le scene di Guido Fiorato, le coreografie di Luca Nannini. [illegible] spettacolo resterà in scena [illegible] Verdi di Sestri Ponente da stasera [illegible] domenica. [m. b.]

Un programma dedicato agli appassionati del genere musicale: ecco il calendario

Al Louisiana jazz della [illegible]

Saliranno in pedana la «Genova Jazz Band» e il «Dany Lamberti Group», due tra le formazioni più note della città. Gli arrangiamenti creati dal leader della band. «Suoni dal mondo» al Nessundorma Cafè

L'illustrazione è tratta da «Cover & Cover»

GENOVA. Serata «casalinga», ma non troppo, questa sera, al[illegible] 21, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Saliranno in pedana [illegible] «Genova Jazz Band» [illegible] il «Dany Lamberti Group», due tra le formazioni più note fra gli appassionati di jazz nate nel club genovese.

La «Genova Jazz Band» è l'ul[illegible] [illegible] - riveduta [illegible] corretta nell'organico e nel sound - della «Genova Dixieland Jazz Band», una formazione che ha contribuito [illegible] poco a far conoscere il nome di Genova in giro per il mondo.

La «Genova Dixieland Jazz Band» ha suonato, infatti, [illegible] musicisti [illegible] calibro di Albert Nicholas, Bobby Hackot, [illegible] Wilber, Bill Coleman, Kenny Davern [illegible] decine [illegible] altri jazzisti americani, senza dimenticare l'esibizione dello scorso anno, come «guest star» al festival [illegible] Praga.

Il «Dany Lamberti Jazz Group» propone un sound particolarmente ricco, «tondo» nella tonalità, compatto, dicono gli esperti, come il [illegible] di [illegible] big band. Il «miracolo» di otte[illegible] questi risultati, spiegano al Louisiana, è dovuto soprat[illegible] all'utilizzo di una sezione di sax dall'ottima sonorità che esegue sapientemente gli arrangiamenti creati dal leader Dany Lamberti, attivissimo sulla scena da vari lustri.

Dopo il concerto di questa sera, il Louisiana conferma, [illegible]iovedì prossimo, l'esibizione del notissimo blues-man Moses Roscoe.

Sempre nel campo musicale, questa sera a Genova, da segnalare un nuovo appuntamento con la rassegna «Suoni dal mondo», promossa dallo Psyco Club al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Alle 22 è in programma un recital del gruppo ungherese «Vizonto» che offrirà [illegible] pubblico un repertorio di musiche dell'Est europeo. Il gruppo vocale [illegible] strumentale [illegible] formato da Karoly Cserepes (voce, tastiere, ghironda), Mihali Huszar (contrabbasso, chitarra), Janos Hausur (voce, violino) e Ferenc Kiss (ghironda, chitarra). [m. b.]

[illegible] E [illegible]

SANTA MARGHERITA
Cinema d'autore

Prosegue oggi con «Homicide» di David Mamet al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita, la rassegna «Giovedì cine[illegible]» a cura del cineclub Tigullio. Lo spettacolo unico delle 21,15 sarà preceduto da un'introduzione critico-informativa di Luciano Reinusso. [f. gr.]

GENOVA
Spettacolo di cabaret

Debutta questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo di cabaret «Ciao bel ragazzo!», presentato dal duo milanese «La Carovana». Parallelamente allo spettacolo, replicato fino a sabato, i [illegible] attori terranno a Campopisano [illegible] seminario sulla comicità. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Rassegna [illegible] film

Il Centro Universitario Cinematografico presenta questa sera, alle 21, nell'ambito della rassegna «To be [illegible] not to be», alla sala Garibaldi, [illegible] film «Il rito», di Ingmar Bergman, [illegible] Ingrid Thulin. [m. b.]

GENOVA
Iniziativa culturale

La rassegna «Bilan du Film Ethnographique» promossa dal ministero degli Esteri francese, presenta oggi, alle 20 al Centro Culturale Galliera i film «Classified people» [illegible] «Les cousin d'Amerique». Ingresso libero. [m. b.]

CAIRO M[illegible]
Rock progressivo

Rock progressivo italiano, questa sera al «Symbol» di Cairo Montenotte. In pedana i «Men of like», band di Riva del Garda, guidata da Claudio Oberti. In programma i brani del secondo album. [l. b.]

[illegible] MARINA
Live al Ju-Bamboo

Concerto dal vivo, questa sera a partire dalle 22,30, al Ju-Bamboo. [illegible] scena il gruppo «Simon Dietzsche», che vanta oltre 10 anni di esperienza e rappresen[illegible] una delle migliori band genovesi. [[illegible] z.]

[illegible]

Sardegna [illegible]

6 - **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
12 — **Promosland**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16 - **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo del...**, cartoni
19,30 [illegible] **inquieta**, [illegible]la
[illegible] **Sardegna giornale**
21 - **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna parla**
23,10 **Comizio**, speciale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 [illegible] **far** [illegible] **l'amore**, sexy rubrica

Telecittà

10 — **Video Jay Simona Engeler**
16 - **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,00 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 - **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,56 **Worldnet**
20,32 **Tribuna stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

[illegible] **I baccanali di Tiberio**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
20,30 **Alfredo il grande**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **Le meravigliose avventure della natura**, documentario
18,45 **I consigli dello chef**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
22,35 **In primo piano**, informazione
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte promozionali**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **Diagnosi**, rubrica medica
13 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
13,10 **Una pianta al giorno**, rubrica
13,30 **Ai confini della realtà**, magia
14 - **Shopping Ce[illegible]**
[illegible] - **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport Liguria**
20,15 **Speciale tg**
21 — **L'ombra delle spie**, sceneggiato
22 — **Genova opinione**
22,30 **Non solo politica**

Mixer Tv

10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
11 — **Il tappeto volante**
12,40 **Fai un affare con Mi[illegible]**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Dinoriders**, cartoni animati
14,15 **Adam 12**, telefilm
14,45 **Lobo**, telefilm
15,30 **Eppy end**, telenovela
16,30 **Ossessione**, film
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Savana news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
[illegible] — **Un equipaggio** [illegible] **matto**, situation comedy

Primocanale

10,30 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Agenda Levante**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
[illegible],15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 [illegible] **di Colombo**
20,30 **Speciale coppe**, sportiva
22,30 **Speciale coppe**
[illegible] **Punto sera**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 [illegible] **sera**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, tn
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, [illegible] animati
[illegible] — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Maciste e la regina di Samar**, film con Alan Steel
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 [illegible] **di cronaca**
23,15 **Una storia a Los Angeles**, film (V.M. 14 anni)
1,10 **Colpo grosso**, gioco (replica)

Tele [illegible]

7,50 **Betty e Little**, cartoni
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Speciale spettacolo**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
11,15 **Andiamo al cinema**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,30 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Sol de Batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spett.

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Ok motori**, rubrica
18 — [illegible]
19,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,54 **Parole incrociate**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: sabato ad Albaro Recco-Savona, derby tra le dominatrici della A1

Formiconi vuole Punta S. Anna

Il tecnico dell'Erg Ansaldo ha tenuto sotto pressione i suoi e non crede a una Rari rilassata. Rimpiange la mitica piscina di casa: «Là è tutto diverso, speriamo di tornarci presto»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Claudio Mistrangelo ha dato quattro giorni di assoluto riposo, fisico [illegible] mentale, [illegible] giocatori del Savona; Pierluigi Formiconi [illegible] contrario ha tenuto [illegible] sua truppa a «pane ed acqua», dove la seconda dove intendersi per quella della piscina. Allenamenti continui, approccio al derby con la consapevolezza d'aver davanti [illegible] grande occasione [illegible] chiudere il discorso per il secondo posto [illegible] [illegible] turni d'anticipo sulla [illegible]clusione della regular season.

Due modi diametralmente opposti di avvicinarsi al derby, «straligure» quest'anno più che mai nobilitato dalla posizione [illegible] dominio assoluto [illegible] Savona, e di dominio relativo dell'Erg Ansaldo Recco. «Loro hanno avuto [illegible] stagione intensissima, è logico sfruttino ogni piccola possibilità per allentare la presa. Ma [illegible] mi fido, [illegible] diffido [illegible] coloro che dicono che il Savona scenderà in vasca rilassato. E' [illegible] derby, e poi la rivalità fra le squadre e le tifoserie [illegible] notevole».

La squadra più motivata sarà però sicuramente quella del presidente Fulvio Tornich, che dopo [illegible] Savona avrà un calendario in discesa, dovendo giocare contro le retrocesse Catania e Salerno, e contro il Brescia. «Il finale di prima fase non è difficile, [illegible] scoglio da superare resta quello [illegible] [illegible]. Per noi sarà una partita come le altre, l'approccio mentale dev'esser questo. Anzi i problemi potrebbero essere i nostri, poiché se riuscissimo a superare i biancorossi, allora le responsabilità aumenterebbero di molto. Ma ritengo che il secondo posto sia più che meritato, per quanto abbiamo fatto vedere fi[illegible]. Quella [illegible] il Savona sarà una grande partita di pallanuoto, peccato doverla giocare nella vasca "neutra" di Albaro. A Punta [illegible]. Anna, in questo momento di forma, poteva essere un altro tipo di incontro».

E Formiconi [illegible] non si spinge. Ricordiamo allora per gli statistici che nei dieci precedenti fra [illegible] e Savona con i levantini padroni di casa, cinque volte ha vinto il Recco e cinque volte è uscito il segno «cs». Con le nuo[illegible] regole non esistono alternative: vittoria o sconfitta, e questo potrebbe favorire i savonesi, anche per i cabalisti e i discorsi legati ai «grandi numeri» e ai ritardi.

«Non voglio ragionare in termini scaramantici, preferisco affidarmi al lavoro in vasca. Vedo la squadra crescere continuamente, anche la presunta polemica personale [illegible] Mshvenieradze [illegible] [illegible] costruita ad arte per metterci i bastoni fra le ruote. A Napoli Misha aveva sempre tre uomini attorno, e di conseguenza ne hanno beneficiato i c[illegible]pagni di squadra, con i tiri da fuori. E poi Vio, un portiere che ha ormai raggiunto la piena maturità e che contro Florentia, Roma [illegible] Canottieri Napoli è stato pratica[illegible] perfetto».

Squadra in gran salute, che a due giorni dal derby è già mentalmente ad Albaro. Con [illegible] speranza, forse vana: «Potessimo giocare a Recco, nella nostra vasca... Quel pallone da togliere e da mettere è un bel problema. Pazienza, speriamo almeno che nel playoff qualcuno ci aiuti a tornare nell'acqua di casa». Un'ultima annotazione: Formiconi stamani verrà ascoltato per la seconda volta a Roma in merito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo Posillipo-Erg Recco, [illegible] secondo la giustizia sportiva lesive verso la categoria arbitrale. Su questo argomento Recco [illegible] Savona si equivalgono [illegible] sempre chiamate a deporre a Roma, a «scusarsi», mai tutelate a dovere in vasca o nelle sedi competenti, leggi Federazione.

Giancarlo Scartozzoni

Pierluigi Formiconi, tecnico del Recco

SERIE C E D

Ottimo avvio del Rapallo

Anche C [illegible] D si [illegible] [illegible] in movimento, e [illegible] il carrozzone della waterpolo è veramente al completo. Bene il Rapallo in C, nessun giudizio sull'Entella 83 che [illegible] D ha iniziato... [illegible] il turno di riposo.

Serie C. Netto successo del Rapallo di Luca Carlessare [illegible] il Nervi [illegible]: 15-7 il finale, il mister più che soddisfatto di questo promettente inizio. «Arona in trasferta e Nervi [illegible] in casa non [illegible] impegni facili, eppure le due vittorie sono state [illegible]. Ritengo che la lotta per il primato sia ristretta a tre squadre: il Quinto, che è come noi [illegible] punteggio pieno, La Crocera e il Rapallo. Tutte liguri, poiché le rappresentanti di fuori regione sono meno quotate». La classifica dopo due giornate vede [illegible] comando Rapallo e Quinto con [illegible] punti, seguite da La Crocera con 3, Fix Genova, Mapoca Nervi, Vimercate [illegible] Arona 2, Novara 1; Cus Torino e Cn Torino 0.

[illegible] D. Rinviata a data da destinarsi Entella 83-Ge Silenziosi per l'indisponibilità della squadra genovese. Il campionato [illegible] chiavaresi parte quindi... riposando: «Loro avevano una premiazione e hanno chiesto lo spostamento della gara. Tra l'altro, i Silenziosi [illegible]partecipano fuori classifica, [illegible] quindi il risultato avrà importanza relativa. Noi puntiamo a una stagione al vertice dopo il secondo posto, a [illegible] punto dalla prima, dello [illegible] [illegible]. Il favorito [illegible] sicuramente il Doria Loano, l'Entella potrebbe rappresentare l'outsider nonostante la perdita di Cichero passato [illegible] Nervi 87. Ma entro sabato potrei tesserare due giocatori, due graditi ritorni», dice mister Casazza. Primo impegno vero sabato alle 19,30 al Lago Figoi col Sestri Ponente. Le altre squadre, oltre [illegible] Silenziosi [illegible] Doria Loano, [illegible] Sori 90, Aragno [illegible] Vallescrivia. [g. s.]

Nuoto: Firenze, via agli Assoluti

Formentini guida l'assalto ligure

[illegible] Liguria: [illegible] km a contatto con l'acqua salata; parecchie centinaia di metri di acqua dolce sul territorio (le piscine) [illegible] neppure un[illegible] campione di nuoto in grado di imporsi all'attenzione nazionale. Oggi alla «Nannini» [illegible] Firenze iniziano i campionati indoor assoluti (si va avanti fino [illegible] domenica) e la regione più «marinara» d'Italia partecipa con una ventina di atleti, nessuno dei quali ha concrete chance di conquistare il titolo italiano. Il tricolore e meno che mai l'azzurro negli ultimi 5 anni non hanno avuto gran[illegible] frequentazioni con i liguri: [illegible]mo fermi [illegible] miracoloso primo posto [illegible] Antonio Consiglio nei 100 stile libero agli assoluti [illegible] Genova [illegible] due [illegible] fa.

Guardata in faccia la realtà, culliamoci [illegible] le ambizioni di [illegible] in acqua [illegible] sarà. In un anno costellato [illegible] appuntamenti importanti [illegible] culminante nell'appuntamento olimpico, chi vuol guadagnarsi la qualificazione dev'essere pimpante fin d'ora. E più che [illegible] podio, si guarda ai responsi cronometrici.

Si riparte da Antonio Consiglio, vecchio (è del '67) alfiere del nuoto ligure ma magnificamente sulla breccia. Nei 100 e soprattutto nei 50 crawl può far bene, forse benissimo. Consiglio è approdato dopo molto girovagare al Multedo [illegible] Caterina [illegible]dicina, imitato da Andrea Barani, [illegible] del mezzofondo veloce (200 e 400), temporaneamente prestato per ragioni «grigioverdi» ai Carabinieri. I due [illegible] spezzini hanno [illegible] due titoli regionali a testa ad Albenga dieci giorni fa, e cercano in Toscana [illegible] tempo che possa attirare l'attenzione [illegible] tecnici azzurri. La [illegible] del ponente genovese porta a Firenze anche Valentina Cingi (6 vittorie nei categoria di Albenga), una '77 (categoria Ragazze) capace [illegible] destreggiarsi nei misti, nello stile e [illegible] delfi[illegible]. Sua [illegible] [illegible] compagna d'avventura nei misti [illegible] Paola Cavallino.

Nemmeno a dirlo, la pattuglia più numerosa sarà quella dello Sturla: il ranista Stefano Besto[illegible] ('70), il delfinista Andrea Spensieri ('70); [illegible] farfallista e liberista Christian D'Ambrosio ('74); la sprinter Elisa [illegible] ('73); la polivalente Marina Morgavi ('76); la mistista Giorgia Zani ('74); la dorsista Brezza Baruzzi ('76). [illegible] strappato il biglietto per gli assoluti con bella sicurezza. La punta dovrebbe [illegible] D'Ambrosio, più volte in nazionale giovanile, e che nei 200 farfalla [illegible] presenta con un tempo da podio. Bestoso «vede» la finale: basta ripeta le ultime prove cronometriche. E se si migliora, [illegible] traguardo gli [illegible] negato.

Lo Champagnat propone il «pulcino» (classe '78) Ilaria Padoin, la più giovane [illegible] le ammesse agli assoluti: uno dei nomi [illegible] cui i tecnici puntano, nel giro [illegible] pochi anni può diventare una big nella rana. Dal Levante un solo nome, quello di Marco Formentini ('70), fondista che non ha ancora espresso pienamente il potenziale. Ha fatto il tempo [illegible] [illegible] farfalla, nei 400 e nei 1500 stile, [illegible] è in quest'ultima gara che può rappresentare la sorpresa della spedizione. Il Rapallo [illegible] Daniele Cerabino l'ha accolto a braccia aperte e gli ha fornito gli stimoli giusti per emergere. In questi 4 giorni vuol fare grandi cose. A completare il gruppo, il ponente: Liviana Cassinelli ('76) del Sanremo; Paolo Soro ('74) e Filippo Scaramelli ('70) dell'Amatori; Antonio Lucia ('73) e Valeria Damonte ('75) dell'Arenzano.

Danilo Sanguineti

[illegible]

[illegible]

Il Rapallo [illegible] campione provinciale degli Allievi

I risultati del girone che deve designare la squadra campione provinciale Allievi e che parteciperà alle finali regionali: Acli Lavagna-S. Maria 1-2; Rapallo-Uscio 2-0; Uscio-Lavagna 0-2; Rapallo-Lavagna 2-0; Lavagna-Uscio 2-0; Rapallo-Uscio 2-0. Le ultime due partite sono [illegible] decise [illegible] tavolino perché l'Uscio non si è presentato. Classifica: Rapallo p. 8; Lavagna 4; Uscio -4 (penalizzazione). [d. s.]

[illegible]

Due [illegible] [illegible] Chiavari con la Liguria [illegible] «Scuri»

Sono caduti i veli sul [illegible] «Decio Scuri». I maschi giocheranno a S. Vincenzo (Livorno) e la Liguria affronterà Emilia Romagna, Sardegna e Campania. Fra i convocati Casagrande, Rosasco [illegible] Tarantino dell'Athletic. Le femmine, impegnate in Valtellina, affronteranno Toscana, Calabria [illegible] Friuli-Trentino. Tra le [illegible] Bottaro dell'Auxilium, Marinari [illegible] Petrano [illegible] Chiavari. L'inizio dello «Scuri» è previsto per il 14 aprile, conclusione il 20. [g. s.]

[illegible]

[illegible] Pontedecimo pareggia ed è fuori dalla Coppa

GENOVA. Il Pontedecimo ha pareggiato ieri 1-1 [illegible] il Livorno nel secondo incontro della fase nazionale della Coppa Italia. Armano (65') ha risposto nella ripresa al vantaggio della squadra toscana (7'). Al 90' lo stesso Armano ha calciato fuori un rigore. I genovesi [illegible] Baretto sono eliminati perché qualsiasi risultato [illegible] Livorno-Pinerolo (mercoledì prossimo) li taglia fuori. Nello spareggio Savona-Imperia giocato ieri per decidere la quarta partecipante al torneo delle Province di Terza, in programma a Chiavari il prossimo me[illegible], la rappresentativa di casa ha battuto quella imperiese per 3-1. [d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 19 Marzo 1992 LM 87

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, UNO SGUARDO SUL MONDO ALLE 7,30

Il giornale la mattina presto sulla porta di casa, questo l'innovativo sistema di distribuzione gratuita a domicilio de La Stampa. «Stampa In» garantisce infatti ad ogni lettore del gi[illegible]e la consegna della copia fresca di stampa, la mattina sulla porta di casa, entro le 7,30. Il servizio non costa nulla. Ogni giornale infatti viene a costare 1200 lire, come quello comperato all'edicola. Ma [illegible] novità più importante è [illegible] «Stampa In» da diverso tempo ha aperto un ufficio abbonamenti nel centro della città, in [illegible] Inglesi 64 a pochi passi dal [illegible]o e da corso Matteotti. Una segretaria è sempre a disposizione del pubblico e di chi vuole registrare una nuova [illegible] delle 9 del mattino alle 12,30. E' possibile abbonarsi anche con una semplice telefonata. Il numero è 0184/57.53.37. Inoltre, per il pagamento è tutto molto [illegible]plice. Ogni fine mese gli abbo[illegible] ricevono [illegible] bollettino [illegible] il conto delle copie ricevute che possono pagare agli sportelli della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia o al negozio «Lavoriamo Insieme» dell'Anfass, in piazza Colombo.

Alcuni operatori portano le lastre del giornale alla nuova rotativa

IMPERIA

Oltre 300 dipendenti

Un futuro incerto per l'Agnesi

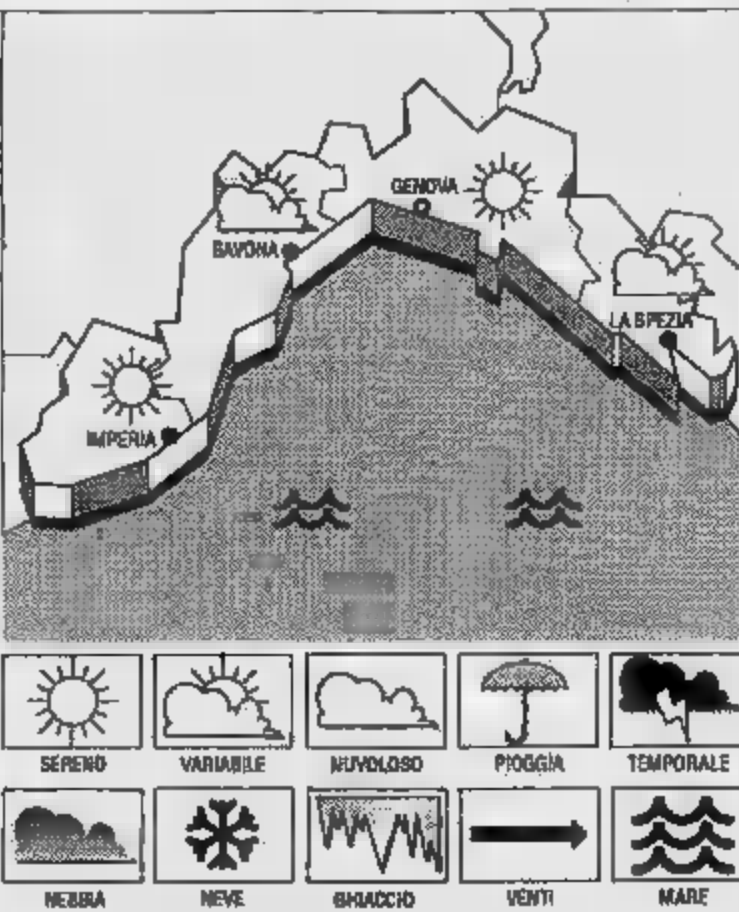
I sindacati chiedono maggiori garanzie sui nuovi investimenti. Stato di agitazione all'Isnardi di Oneglia. A PAGINA 35

DIANO MARINA

Cittadina senz'acqua

Per un guasto black-out idrico [illegible]i dodici ore

Una errata [illegible] di [illegible] furgone ha provocato una falla. Gli operai del Comune al lavoro per tutta la notte. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER [illegible]. Previsioni da Imperia: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni.

[illegible]ZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est 18-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] ULTERIORE PER SABATO. Transito di [illegible] perturbazione dal Nord Atlantico, marginale per le nostre zone.

[illegible]E DI IERI

	max	min
Genova	14	9
Savona	14	[illegible]
Imperia	15	11

UN ANNO FA [illegible]
Max: 19; min: 11. Temperatura del mare 14.

Il [illegible] [illegible]ge alle 6,33 e [illegible] alle 18,38. La Luna cala alle 6,24 e [illegible] alle 19,59 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Inaspettata stangata sul nuovo mercato dei fiori realizzato in Valle Armea

Lo Stato chiede soldi a Sanremo

Devono essere pagati 800 milioni all'Intendenza di finanza per l'utilizzo di aree demaniali
Secondo la legge Visentini, forse, basterà versare solo il 10 per cento. Vertice in Comune

S[illegible]MO. Una nuova, pesante tegola si è abbattuta sul capo del Comune [illegible] Sanremo, dopo i miliardi che ha versato (e dovrà corrispondere) ai croupier coinvolti nello scandalo delle vincite truccate e [illegible] prosciolti; i 6 miliardi del «Caso Pilota» e i miliardi che dovrà versare all'Ispettorato del lavoro per le assunzioni abusive di decine e decine di dipendenti con contratto a termine. Questa volta la mazzata arriva direttamente dallo Stato. Non è [illegible] risarcimento danni, nè un debito da saldare per far fronte alle inadempienze di un cliente moroso; oggi [illegible] l'Intendenza [illegible] finanza [illegible] battere cassa. Vuole [illegible] milioni «senza indugio e salvo conguaglio» quale tassa di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale su cui è stato realizzato il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea e di tutte [illegible] pertinenze idrauliche interessate.

L'ingiunzione di pagamento, firmata dall'intendente di finanza, dottor Luciano Coronato, [illegible] giunta in Comune nei giorni scorsi. Ieri la [illegible] [illegible] mora del Comune [illegible] stata affrontata nel corso di una riunione che [illegible] visto seduti intorno a un tavolo l'assessore ai Lavori pubblici, Gian Luigi Pancotti, il presidente della Spa Mercato fiori, Bruno Marra, il direttore del mercato, Enrico Gerosa, l'on. Gino Napolitano, il progettista Antonino Tetamo, e l'avvocato Andrea Gorlero. Scopo del summit quello di individuare una strategia che consenta a Palazzo Bellevue di aggirare l'ostacolo con il minor danno possibile.

«La legge Visentini spiega che quando si tratta di utilizzo per fini pubblici, come nel caso del mercato [illegible] fiori, la tassa [illegible] pagare può essere contenuta [illegible] [illegible] 10 per cento. [illegible] [illegible] ma ottanta milioni soltanto», [illegible] fatto [illegible] Napolitano. [illegible] somma, secondo gli addetti ai lavori, dovrebbe essere a carico del Comune che, di fatto, [illegible] il proprietario dell'imponente struttura realizzata proprio sull'alveo del torrente Armea.

Nel documento trasmesso al sindaco Onorato Lanza e all'Ufficio del registro dall'Intendenza [illegible] finanza di Imperia, [illegible] fa riferimento alla delibera della Giunta regionale che impone il divieto assoluto di costruzione [illegible] copertura [illegible] torrenti o a distanza inferiore di dieci metri dall'alveo e si minacciano «azioni a termini di legge» in caso di inadempienze.

Il nuovo mercato dei fiori è stato realizzato sul corso d'acqua, dopo un complesso intervento di tombinatura in cemento armato. Secondo i responsabili del mercato non [illegible] sistono probelmi: «Si [illegible] di pagare il canone, in attesa della sdemanializzazione dell'area» ha osservato Bruno Marra. Il presidente [illegible] Spa Mercato fiori, ha confermato le parole dell'onorevole Napolitano: «Se non [illegible] trattasse [illegible] un'opera di natura pubblica, [illegible] sarebbe davvero da preoccuparsi». Marra ha escluso la possibilità del pagamento della maxi tassa, anche se l'ingiunzione è per[illegible] anche all'Ufficio [illegible] registro [illegible] Sanremo [illegible] l'invito «a riscuotere, in via provvisoria, la somma dovuta». C'è pure una postilla: «La presente - si legge in calce alla raccomandata - è valida quale formale atto di costituzione in mora, ai sensi degli articoli 1219 e 2943 [illegible] Codice civile». Un accorgimento che interrompendo eventuali termini di prescrizione mette il debitore nell'impossibilità di sfuggire l'esattore con la semplice strategia del rinvio.

Gian Piero Moretti

Il nuovo mercato dei fiori di Bussana ancora una volta al centro di polemiche

Sanremo: ore contate per l'omicida delle prostitute

Raccolti 60 campioni del Dna del «mostro»

SANREMO. Si torna sui luoghi del doppio delitto. E' l'ultimo passo, nelle indagini sull'assassinio di Wanda Rovatti e Annie De Sitter: oggi la magistratura riaprirà lo scenario del [illegible]cro, gli appartamenti imbrattati di sangue, le stanze messe a soqquadro, in corso Inglesi e strada San Martino. Un sopralluogo che arriva a sorpresa, mentre il cerchio dei sospetti si restringe.

E' il giorno [illegible] confronto, alla ricerca di una conferma decisiva agli ultimi indizi. Da una parte il fiume d'interrogatori, più di 300, e [illegible] rosa ristretta di sospettati. Dall'altra le analisi di laboratorio, sul ventaglio di tracce lasciate dall'omicida. Gli inquirenti che avanzano sui due fronti s'incontrano oggi per tirare [illegible] somme su 38 lunghi giorni di ricerche. In particolare, [illegible] risposta è attesa dal [illegible] dice genetico dell'omicida.

L'identikit biochimico di [illegible] ha massacrato Wanda e Annie non ha più segreti. Nella loro disperata difesa, le prostitute hanno colpito con forza [illegible] loro carnefice. Lo hanno ferito, graffiato. Ora sul corpo del «mostro» restano i segni della colluttazione. E sul pavimento inondato dal sangue delle vittime, è rimasta la «firma» dell'omicida: il [illegible] DNA, raccolto in [illegible] campioni, isolato sui vetrini della «scientifica». C'è anche l'orma di un piede. N[illegible] salotto di Wanda Rovatti, il maniaco omicida ha lasciato il segno nitido di [illegible] [illegible]. L'ultimo prezioso dettaglio che tornerà al vaglio degli inquirenti.

Ancora [illegible] risposta è attesa dal «summit» di questa mattina: quella sull'arma che [illegible] [illegible]ciso le due «squillo». Un coltello, secondo il primo responso degli investigatori. Una lama lunga [illegible] centimetri, molto stretta e affilata, come un modello a [illegible] di origine francese. E ancora, si aspetta l'ultima parola sull'ora della morte [illegible] Wanda Rovatti e Annie De Sitter, sulla sequenza dei colpi, la forza dell'omicida, e le spore di [illegible] malattia della pel[illegible] scoperte nella [illegible] alle impronte digitali (fra le ipotesi, spunta anche quella [illegible] [illegible] «mostro» con la dermatite alle mani). Il ventaglio dei «forse» [illegible]tinua. Si estende anche a eventuali tracce di sperma sfuggite alla prima indagine: potrebbero avvalorare la tesi del delitto a sfondo sessuale. Ma soprattutto, questo è il giorno del confronto col cerchio sempre più ristretto degli indiziati.

Solo tre nomi. Tre sospettati, secondo chi [illegible] la verità sul delitto più brutale degli ultimi dieci anni. Gli inquirenti avrebbero già collezionato i codici genetici di alcune persone interrogate a lungo e ancora sotto stretto controllo, giorno e notte. Non si esclude che l'arrivo dell'«équipe» medico-legale [illegible] Pavia porti a una verifica in tempi ristretti sui DNA «sospettabili».

Le piste intanto restano due. [illegible] prima. [illegible] uccidere [illegible] stato [illegible] psicopatico, un malato di mente, [illegible] l'unico movente [illegible] sua follia omicida. La seconda è [illegible] tesi dell'estorsione. «Wanda e Annie si scambia[illegible] i clienti, [illegible] lasciavano filmare. Video hard», rivela un'amica delle vittime. La furia di un cliente ricattato resta la più concreta.

Michele Polcino

Montecarlo: parte oggi e durerà sino al 23 agosto il top dei tornei organizzato nel Principato di Carolina

Chi vince la gara di chemin sale sulla Ferrari Testarossa

La prima sfida 25 anni fa. Sono sempre gli italiani i migliori clienti del casinò

La stupenda Testarossa verrà consegnata al vincitore già rodata da collaudatori

MONACO. Il casinò di Montecarlo chiama a raccolta i giocatori più esperti per un appunta[illegible] esclusivo e in prima assoluta; [illegible] torneo di chemin de fer offre al vincitore dell'edizione 1992, per la prima volta, una splendida Ferrari Testarossa, già da qualche tempo esposta sulla p[illegible] del casinò, a fianco dell'entrata principale della casa da gioco.

Il torneo si svolgerà nell'arco di sei mesi, da marzo ad agosto. La prima manche comincerà oggi e terminerà sabato. I giocatori si affronteranno una volta al mese per accedere alla finale, prevista [illegible] 21 [illegible] 23 agosto. L'ambito premio verrà poi consegnato la notte stessa del 23, durante [illegible] serata speci[illegible] allo Sporting club, nella famosa Salle des Etoiles.

«I tornei [illegible] chemin [illegible] fer sono cominciati 25 anni [illegible] - dice Francis Palmaro, direttore generale dei giochi dei quattro casinò del Principato - la prima volta il premio fu un'auto americana, solo negli ultimi dieci anni abbiamo voluto riprendere questa tradizione, offrendo [illegible] di lusso, fuoriserie e, [illegible] la Testarossa, quest'anno abbiamo senz'altro raggiunto il top». E' un motivo di grande soddisfazione, testimoniato dal fatto che il casinò di Montecarlo, in questi primi mesi del 1992, sta vivendo un momento particolarmente felice.

«Siamo ottimisti - continua Palmaro - siamo fiduciosi per il futuro in quanto l'affluenza è in continua ascesa. Una clientela internazionale che ci ha spinto anche a nuove iniziative per offrire alternative di gioco [illegible] attrazioni importate direttamente dagli Stati Uniti». Infatti da qualche [illegible] oltre alle tradizionali possibilità che i tavoli verdi offrono, si sono aggiunti i giochi del punto banco e il paigew poker. Anche le slot machine hanno avuto [illegible] loro novità. Dal dicembre scorso l'imponente Colossus ha fatto il suo ingresso nella Salle des Amériques. E' una slot machine gigante, sistemata su una piattaforma di 40 metri quadri ed è grande come una stanza. Jack pot da 1 milione e mezzo a 3 milioni di franchi, a seconda della puntata, che va [illegible] un minimo di 500 ad un massimo di 1500 franchi. Arrivata da Las Vegas è il solo esemplare in Europa. Sta conoscendo un grande successo e i risultati attualmente hanno soddisfatto le attese. Altro motivo di [illegible] è rappresentato dalla clientela italiana, indiscutibilmente la più nume[illegible] nell'internazionalità dei frequentatori [illegible] [illegible] da gio[illegible] monegasca. «Si riconoscono subito - dicono al casinò - sono tutt'altro che noiosi e gi[illegible] per il vero piacere di farlo».

Andrea Mazzari

Milano-Sanremo

Lunghe code per i lavori sull'Aurelia

[illegible] Un chilometro di coda, ieri pomeriggio, da [illegible] Cavallotti a [illegible] Mazzini. [illegible] «black out» del traffico ha procurato rallentamenti a passo d'uomo sull'Aurelia, all'altezza [illegible] faro di Capo Verde, ha pressochè sbarrato per due ore l'ingresso di levante alla città. All'origine del disagio i lavori di rinnovamento del manto stradale organizzati in vista della gara ciclistica dell'anno: la Milano-Sanremo, che avrà come rettilineo [illegible] arrivo proprio il tratto iniziale di corso Cavallotti. L'asfaltatura [illegible] iniziata in pieno giorno, nel timore di non arrivare in tempo all'appunta[illegible] di sabato. Ma [illegible] polemiche sollevate dall'iniziativa del Comune sono state feroci. Alcuni automobilisti, esasperati, sarebbero scesi [illegible] [illegible]o per inveire [illegible] gli operai al lavoro. Altri hanno [illegible] inutili gimkane peggiorando la situazione del traffico. [m. p.]

Imperia: i sindacati temono un ridimensionamento dell'attività del pastificio

Futuro incerto per l'Agnesi

Scarse garanzie su nuovi investimenti a Oneglia. L'azienda occupa 350 dipendenti
Dichiarato lo stato di agitazione all'Isnardi. E' stata interessata l'Unione industriali

[illegible] I sindacati confederali temono che dietro il prospettato trasferimento dell'Agnesi possa nascondersi il pericolo di un ridimensionamento dell'attività del pastificio [illegible] Imperia. Il consiglio di fabbrica della Isnardi-Delalande e [illegible] segreterie provinciali di Filcea, Flerica, Uilcid, proclamano lo stato di agitazione dei dipendenti di fronte alle incognite derivate [illegible] nuovo cambiamento di gestione della sezione farmaceutica dell'azienda (il controllo maggioritario è stato acquisito dalla multinazionale francese «Sjnthelabo»).

E' [illegible] momento difficile per l'industria imperiese. Centinaia di lavoratori, decine di famiglie vivono giorni carichi [illegible] preoccupazione. D'incertezza.

Agnesi. Non piacciono i metodi con i quali l'amministrazione ha riportato d'attualità l'ipotesi del trasferimento dello stabilimento dalla zona delle Ferriere all'area [illegible] Italcementi, per creare un grande polo alimentare [illegible] agli oleifici Sasso e Carli. E liberare al contempo un'area strategica, di fronte al mare, per lo sviluppo delle attività portuali alla base del «piano Spinelli».

«Mi sembra una tattica sbagliata, quella di far circolare certe voci prima di confrontarsi con i più diretti interessati: i lavoratori», sottolinea Sergio Nappelli, delegato sindacale della Fat-Cisl, organizzazione che ha richiesto confronti urgenti con la Bsn-Danone, multinazionale proprietaria dell'Agnesi, e l'amministrazione comunale. All'iniziativa aderiscono Cgil e Uil.

Aggiungo: «Chi ci garantisce che la Bsn sia disposta a reinvestire su Imperia e non pensi, invece, all'opportunità di emigrare? Di per sè, non siamo contrari al trasferimento dello stabilimento, [illegible] pretendiamo garanzie [illegible] Quali? Che la proprietà s'impegni a realizzare la nuova sede [illegible] territorio comunale, p[illegible] la continuità produttiva e la salvaguardia dell'occupazione».

L'Agnesi [illegible] oltre 350 dipendenti. Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil, è più caustico: «Non vorremmo che prevalessero gli interessi di alcuni operatori sull'attuale area del pastificio. Saremmo disposti ad accettare il trasferimento a una sola condizione: con garanzie precise frutto di un accordo triangolare fra azienda, Comune [illegible] sindacati».

Alcuni amministratori hanno già incontrato i dirigenti del pastificio, per un primo confronto informale sui programmi. Uno scambio di idee avvolto comunque dal «top-secret», quasi a voler alimentare le preoccupazioni dei lavoratori. La situazione d'incertezza porta pure al congelamento del piano [illegible]ll'area delle ex Ferriere.

Is[illegible]di. Lo stato di agitazione è stato dichiarato ieri pomeriggio, al termine dell'assemblea del personale (i dipendenti della sezione farmaceutica sono un'ottantina). Le organizzazioni di categoria chiedono un «immediato confronto con i rappresentanti della nuova proprietà». La «Sjnthelabo» si è infatti assicurata la maggioranza della Delalande, altra multinazionale francese che aveva rilevato l'azienda un anno fa.

Ma sindacati [illegible] lavoratori dicono di non aver ancora ricevuto [illegible] ufficiali. E si mostrano molto preoccupati: «I cambiamenti ai vertici dirigenziali impongono una profonda attenzione». Della questione è stata investita anche l'Unione industriali. Il consiglio di fabbrica attende una risposta.

Gianni Micaletto

Al pastificio Agnesi e all'Isnardi tornano i timori per occupazione e sviluppo

Furgone provoca una falla, operai al lavoro di notte

Diano Marina per 12 ore è rimasta senz'acqua

DIANO [illegible] Black-out idrico a Diano Marina. Tra martedì sera e mercoledì mattina [illegible] per dodici ore, diecimila persone (tra residenti e turisti), [illegible]no [illegible] completamente senz'acqua.

Un grosso tubo sistemato a bassa profondità nel sottosuolo s[illegible] improvvisamente spaccato e per ripararlo c'è voluta tutta [illegible] notte. I tecnici hanno dovuto svuotare l'intera rete cittadina.

Tutto è iniziato per [illegible] singolare fatalità. Intorno alle 20 un operaio [illegible] Comune stava parcheggiando un motofurgone «Ape» in vicinanza del campo sportivo quando improvvisamente il mezzo ha [illegible] idrante collegato [illegible] un tubo sistemato sotto terra, provocando così una grossa falla.

Dopo [illegible] primo [illegible] del guasto i tecnici del Comune, subito accorsi, sotto [illegible] guida dell'assessore Novaro Mascarello, hanno deciso di effettuare i lavori [illegible] riparazioni dalle 22 in poi, [illegible] pubblicizzare il fatto, convinti che nel giro di due o tre ore il problema potesse essere risolto.

Racconta Pietro Novaro Mascarello, rimasto tutta la notte a fianco degli operai: «Una volta chiusi i rubinetti, ci siamo però resi conto che [illegible] tubo rotto si trovava nella parte più bassa dell'intero acquedotto cittadino. Questo determinava un imprevisto di [illegible] certa gravità. Per effettuare i lavori, infatti, dovevamo svuotare l'intera rete. Abbiamo chiesto anche l'aiuto dei vigili del fuoco, ma [illegible] c'è stata possibilità di fare diversamente. Abbiamo chiuso le saracinesche che immettono il liquido nelle condotte cittadine e abbiamo atteso che l'acqua fuoriuscisse. Poi sono iniziati i lavori di riparazione. Per tutta la notte, i sei operai del Comune hanno lavorato senza sosta. Alle 10 del mattino, finalmente, l'acqua [illegible] stata rimessa nelle condutture».

L'assessore Novaro Mascarello

Intanto in città i rubinetti a secco hanno scatenato le prime preoccupazioni e i primi interrogativi. Si è temuto una [illegible] idrica.

Il sindaco, Candida Ferrari, ha però tranquillizzato tutti: «Non ci sono allarmi di questo genere. Si [illegible] trattato solo di un incidente».

Un quadro esatto della situazione idrica è stato fornito nella tarda mattinata dal vice presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, Antonio Lapalomenta, che ha detto: «Diano Marina quest'anno non subirà crisi idriche. La situazione è sotto controllo. Per la stagione [illegible] ormai alle porte Sanremo potrà fornirci tutta l'acqua necessaria perchè il Lago di Tanarda quest'anno è pie[illegible] e la parte alta della città potrà essere quindi servita senza ricorrere al Roja. Anche Ventimiglia - aggiunge Lapalomenta - a breve tempo potrà attingere direttamente [illegible] Francia, liberando un altro quantitativo di liquido a favore dei centri del Ponente. Infine si sta per concretizzare anche il progetto del raddoppio della condutture del Roja tra Capo Verde di Sanremo e Ventimiglia. Insomma andiamo verso la stagione estiva molto [illegible]te e consapevoli che non ci saranno brutte sorprese».

Angelo Basso

[illegible]

[illegible]

[illegible] Sanremo [illegible] Imperia il segretario Garavini

Sergio Garavini, segretario nazionale di Rifondazione comunista, farà tappa a Sanremo per [illegible] comizio, in programma domenica [illegible] cinema Ritz, in via Matteotti. L'incontro si terrà alle 10, mentre, al pomeriggio, Garavini parteciperà [illegible] [illegible] rinfresco nella sede [illegible] federazione [illegible] Imperia, [illegible] via Amendola 31.

[e. f.]

[illegible]

Torelli parla a Bordighera, Biondi ad Andora

Proseguono gli appuntamenti pre-elettorali. Giuseppe Mauro Torelli, candidato alla Camera per il pds, deputato uscente dopo aver sostituito il dimissionario Alessandro Natta, che aveva lasciato polemicamente [illegible] partito all'indomani della fondazione della «quercia», presenzierà a [illegible]n incontro con gli elettori nella sede [illegible] Bordighera, che avrà inizio alle 9,30. Alle 18, comizio in piazza Colombo, a Sanremo, dove Torelli sarà affiancato da Carla Barillà, in lizza per il Senato. Per il partito liberale, invece, appuntamento ad Andora, al ristorante Casa del Priore, alle 20,15 di stasera, con l'onorevole Alfredo Biondi, ex segretario nazionale, attualmente vicepresidente della Camera dei deputati. Biondi, nonostante i numerosi impegni [illegible] questa frenetica campagna elettorale, ha accettato di buon grado l'invito partito dalla Junior Chamber.

[e. f.]

[illegible]

Artista tedesco posa davanti ai manifesti

«Vota per l'arte»: con [illegible] serie [illegible] quadri che riproducevano questa scritta, Hans-Hermann Thiesen, un pittore tedesco che da qualche anno si è trasferito ad Imperia, ha posato nei giorni scorsi davanti [illegible] manifesti della propaganda elettorale. La curiosa «performance», già attuata [illegible] passato in Germania, viene per la prima volta sperimentata in Italia e costituisce un invito ad orientarsi verso l'espressione artistica. Dice Thiesen, che ha allestito mostre personali in tutta Europa: «L'individuo deve cercare di migliorare se stesso, prima di votare per altri».

[e. f.]

Indagine del delegato provinciale del Turismo sulla trasformazione di vecchi alberghi

Ventitré residence sotto accusa

Anche esposti di agenzie di viaggio segnalano casi preoccupanti da Ventimiglia a Diano Marina e Cervo
Dietro trasformazioni fasulle interessi di miliardi [illegible] irregolarità. In allarme chi ha acquistato alloggi

IMPERIA. I ventitre grandi alberghi, trasformati in residence in provincia di Imperia, hanno conservato le caratteristiche delle aziende ricettive o sono diventati comunissimi condomini? E' quanto si propone [illegible] scoprire il consigliere provinciale Walter Lanteri, delegato per il Turismo, letteralmente bombardato in questi ultimi tempi da una serie di esposti [illegible] di segnalazioni pervenuti da agenzie [illegible] viaggio e sprovveduti acquirenti di alloggi all'inter[illegible] di tali residence.

In occasione della presentazione delle domande per [illegible]nere [illegible] riqualificazione alberghiera, vale a dire l'attribuzione delle «stelle», l'amministrazione provinciale richiederà ai gestori di tutte [illegible] strutture ricettive in questione un atto notorio nel quale dovrà essere dichiarato se il residence ha [illegible] portiere di notte, il bar, il ristorante, gli appartamentini a disposizione e altri spazi comuni. Se tali strutture non dovessero avere più le caratteristiche delle aziende ricettive, l'amministrazione provinciale eliminerà le «stelle» e, da quel momento, scatteranno da parte dei Comuni le denunce.

Precisa Walter Lanteri: «Dietro le trasformazioni fasulle ci sono interessi di miliardi. In provincia di Imperia sono circa mille gli alloggi ricavati negli alberghi trasformati. Spero che si tratti di realizzazioni tutte in regola, ma dalle denunce che sono giunte in Provincia la situazione potrebbe essere molto diversa. In questa malaugurata ipotesi ci potrebbero essere brutte sorprese per tutti, per i proprietari che dovranno rispondere di una serie di irregolarità e abusi e per chi ha acquistato gli alloggi. Gli acquirenti, infatti, potrebbero scoprire di non essere proprietari di una casa [illegible] civile abitazione, [illegible] di una porzione [illegible] una struttura ricettiva che deve rimanere tale, quindi a disposizione del pubblico».

Insomma sulla Riviera dei Fiori potrebbe esplodere l'ennesimo scandalo. Continua [illegible] consigliere delegato Lanteri: «E' assolutamente necessario far rispettare la legge. Quando nascono queste strategie speculative si innescano meccanismi rischiosi, si evadono oneri di urbanizzazione, si eludono le norme urbanistiche e si rischia [illegible] truffare la gente. Se le irregolarità vengono scoperte si inne[illegible] un procedimento che provoca per i trasgressori grossi guai. Non appena la Provincia elimina [illegible] stelle da un residence, il Comune [illegible] partire le prime denunce. Poi è il momento d[illegible] acquirenti degli alloggi che potrebbero richiedere indietro i loro denari e l'annullo del contratto di compravendita».

[a. b.]

[illegible] UN PIANO [illegible]

Difesa dei posti-letto

La realizzazione di un piano particolareggiato che riguarda gli alberghi. E' il primo passo attuato dall'amministrazione comunale [illegible] Diano per rilanciare il turismo ed evitare che le strutture ricettive vengano trasformate in residence o utilizzate per altri scopi. L'incarico [illegible] stato affidato all'ingegnere Giuseppe Enrico. Il documento, che sarà in seguito sottoposto all'esame dei consiglieri, stabilirà le caratteristiche e la dislocazione [illegible] ogni impianto.

L'obiettivo [illegible] quello [illegible] individuare un [illegible] numero di posti letto (attualmente, [illegible] circa 6000 in tutto il comprensorio cittadino), invertendo una tendenza negativa che, negli ultimi [illegible]ni, aveva costretto alla chiusura numerose strutture. In alcuni casi, gli alberghi sono stati trasformati in condomini: per questo motivo, [illegible] «Continental» di via Generale Ardoino, a Diano, [illegible] stato costretto alla chiusura nel dicembre del '91.

[e. f.]

In piazza Dante

Dalla Procura sono caduti calcinacci

IMPERIA. Nuovo allarme per la condizione delle strutture che ospitano gli uffici del Tribunale di Imperia, lanciato dalla caduta di alcuni calcinacci dal palazzo di piazza Dante che accoglie la sede della Procura presso la Pretura. Osserva Piero Di Meo, comandante dei vigili, intervenuti per verificare la gravità dell'accaduto: «Nel cortile interno, sono precipitati pezzi d'intonaco, che si sono staccati da un terrazzo. La caduta è forse dovuta [illegible] un'infiltrazione d'acqua, e l'inconveniente è già stato ovviato».

Da tempo, comunque, si richiede che gli edifici [illegible] accolgono gli uffici giudiziari vengano sottoposti [illegible] interventi di ristrutturazione. Una serie [illegible] lavori è in programma nei locali di piazza [illegible] Amicis. Con l'arrivo di alcuni armadi, è stato possibile trovare posto a diversi fascicoli che in precedenza venivano impilati nei corridoi per mancanza di spazio. In diverse sale il pavimento è sconnesso e si sono verificate infiltrazioni d'acqua.

[e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]

I [illegible] protes[illegible] contro Ponticelli

Intendiamo unire la [illegible] protesta contro la costruzione dell'inceneritore a Ponticelli, un sito [illegible] ridosso delle spiagge e dei luoghi di diporto turistico in pieno sviluppo. Ci meravigliamo che il Comune [illegible] Imperia, ed il suo sindaco, siano così poco attenti a questi fatti [illegible] [illegible] chiediamo per quali interessi questa Giunta cerca di minimizzare [illegible] problema [illegible] [illegible] si faccia, invece, parte attiva nel proporre altre soluzioni e nel sostenere la protesta delle popolazioni residenti fra [illegible] quali occorre considerare anche le migliaia di ospiti che [illegible] in effetti abitanti alla pari di tutti i residenti».

Tamagnone ing. Carlo, Torino

Aumentano i [illegible]gi [illegible]

Il nuovo senso [illegible]ico in corso Garibaldi crea moltissimi problemi alla circolazione. Abito a Sanremo e vivo quotidianamente nel [illegible] del traffico cittadino. Recentemente un provvedimento del Comune ha disposto [illegible] sola direzione di marcia per corso Garibaldi, deviando i mezzi pubblici diretti verso Arma di Taggia sulla direttrice corso Orazio Raimondo-via Fiume.

In questo modo, a mio parere, non si [illegible] risolto nulla. Infatti il traffico si [illegible] venuto a creare molto intenso sulla camionabi[illegible] che costeggia i giardini del Morgana. Camion [illegible] filobus sono incompatibili in una [illegible] via [illegible] ogni giorno la colonna di auto [illegible] fa sempre più lunga [illegible] l'attesa per gli automobilisti e degli utenti d[illegible] mezzi pubblici diventa snervante. Inoltre le nuove fermate per i filobus, allestite in corso Orazio Raimondo, sono di scomodo accesso per bambini e anziani a [illegible] del marciapiede molto stretto [illegible] occupato in parte dalle [illegible] in [illegible]. Non sarebbe meglio ritornare [illegible] passato? Perchè i nostri luminari, o i [illegible] consiglieri del Palazzo, tutte le volte che rinnovano lo fanno in peggio?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante [illegible] a Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: centralin[illegible] 0183-290777
Bordighera: tel. 294533
Cosio e [illegible] Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: [illegible]. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: [illegible]. 82822
S. Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. [illegible]175, 250722

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
A **Imperia**, *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, telefono 291.409.
Camporosso: *Marassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902
[illegible] *Scioldi*, corso [illegible] 18, tel [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospeda[illegible] *Marcov*, via Vittorio Emanuele, tel. [illegible]
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533.884.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Guglielm*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2531
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco t. 40100; Bordighera t. 291035; Ventimiglia t. 356735. G. Odontoiatrica t. [illegible] 61806 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 281503

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. A Imperia: Enrico Raz.
MORTI. A Imperia: Maria Alessandri (76 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Consiglio comunale di Riva Ligure ha approvato la variante al piano regolatore generale, e[illegible]ta dell'architetto genovese Carlo Berio. Tra gli interventi previsti dal progetto, il recupero e la valorizzazione del centro storico, che costituisce un notevole patrimonio architettonico, da sfruttare anche [illegible] richiamo turistico. La variante prevede pure lavori [illegible] miglioramento dell'arredo urbano e di abbellimento della zona che fiancheggia [illegible] via Aurelia, [illegible] la creazione di giardini pubblici, marciapiedi e spazi destinati [illegible]a sosta dei veicoli. Una serie di opere riguarderà inoltre l'area dei Prati, dove dovranno trovare posto servizi turistici e attività ricettive, [illegible] la costruzione di alberghi. Inoltre, il parco in riva al mare sarà potenziato, con la realizzazione di piste ciclabili e percorsi riservati ai pedoni, e la sponda sinistra [illegible] torrente Argentina verrà collegata direttamente al centro storico di Riva. Per questo intervento, sta per essere redatto [illegible] piano particolareggiato. Infine, l'amministrazione comunale di Arma ha deciso di affidare agli architetti Enrico e Luca Villani, [illegible] Vercelli, la sistemazione della passeggiata.

[illegible]

CROCE ROSSA

Un [illegible] per volontari

Sono aperte le iscrizioni all'11° corso per aspiranti volontari del soccorso, promosso dalla Croce Rossa Italiana di Imperia. Le adesioni si raccolgono presso la [illegible] di via Trento 3 (il recapito telefonico [illegible] 20.234). [illegible] corso, [illegible]ticolato in 24 lezioni teorico-pratiche, che si terrà il martedì e venerdì alle 21. L'inizio è fissato per il 27 marzo.

[e. f.]

[illegible]

Conferenza sull'antica Roma

Nuovo incontro a [illegible] dell'Unitrè imperiese, in programma sabato pomeriggio alla sala Varaldo della Camera di Commercio. Alle 16, il professor Pier Filippo Capponi, docente di Lingua e letteratura latina all'Università di Genova, terrà [illegible] conferenza sul tema «Antifemminismo nella Roma repubblicana e imperiale».

[e. f.]

[illegible]

La politica monetaria europea

«Politica monetaria e mercato finanziario: le Società di intermediazione mobiliare (Sim)» è l'argomento del convegno promosso d[illegible] Banco Ambrosiano Veneto, [illegible] la collaborazione dell'Unio[illegible] industriali della provincia, che si svolgerà oggi, alle 17, alla Camera [illegible] Commercio, in viale Matteotti, a Imperia.

[e. f.]

PROGETTO GIOVANI

Incontro al cinema Ritz

Incontro alunni-professori oggi alle 15,30, al cinema «Ritz» [illegible] corso Matteotti. Si tratta della prima conferenza cittadina che rientra nel «Progetto Giovani», l'iniziativa per aprire il dialogo nelle scuole sui grandi temi d'attualità e sui problemi dei giovani. Ingresso libero.

[g. ga.]

[illegible]

L'arte messicana a Monaco

Conferenza sull'arte messicana. L'appuntamento [illegible] oggi alle 18,30 [illegible] presso il «Salon les Con[illegible] du Metropole Palace» [illegible] Montecarlo dove Christian Loubet, per conto dell'Associazione Monegasca «pour la Connaissance des arts», relaziona su: «L'espressionismo epico dei "muralisti" [illegible]».

[g. ga.]

Dalla Regione 24 miliardi per l'edilizia scolastica in Liguria, ignorato il Ponente

E per Imperia neanche una lira

Telegramma di protesta del sindaco Scajola all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Baudone Claudio Baudena: «Una parte consistente è finita nello Spezzino, la terra dell'assessore»

IMPERIA. Ventiquattro miliardi dallo Stato per l'edilizia scolastica in Liguria. Ma per Imperia, nemmeno una lira. Nonostante la precaria situazione dei vecchi edifici che ospitano gran parte delle scuole superiori del capoluogo.

La ripartizione dei fondi, decisa dalla Regione, in base alla disponibilità della legge 430 ■ 23 dicembre ■ ha ■ to la dura reazione della giunta imperiese, che ■ va molto ■ finanziamenti speciali, per tappare le ■ più evidenti. Per eliminare il pericolo di altri crolli al Liceo classico, per sostituire gli infissi cadenti delle Magistrali «Amoretti», e ancora per completare la nuova sede dell'Istituto d'Arte, attesa da anni.

L'amministrazione sperava almeno di ■ i primi contributi per sostenere il piano ■ ristrutturazione dei plessi di piazza Roma, piazzetta ■ Negri e piazza Ulisse Calvi. In tutto, un'operazione da ■ miliardi, ■ articolare comunque in interventi graduali. Ma, ■ Genova, è arrivata l'ennesima delusione. Che ha provocato la presa ■ posizione del sindaco Claudio Scajola: ieri ha inviato un telegramma di protesta all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Claudio Baudone.

«Apprese le linee del piano regionale per l'edilizia scolastica, che escludono la città dai finanziamenti, si chiede ■ la massima urg■ ■ riconsiderare le istanze del Comune, tutte riguardanti interventi di fondamentale importanza e inderogabilità per la sicurezza ■ scolastiche vetuste e largamente ■ inadeguate» scrive Scajola, che prospetta una situazione di «estrema gravità, qualora Imperia ■ riuscisse a ottenere fondi per ■ i progetti in questione».

■ dalle polemiche nascono pure i sospetti. Sottolinea il consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, Claudio Baudena, quasi omonimo dell'assessore regionale: «Stupisce ■ fatto che una fetta molto consistente degli oltre 24 miliardi destinati alla Liguria sia finita nello Spezzino, patria dello ■ Baudone. ■ riesco a capire come ■ Regione possa aver completamente ignorato le ■ richieste, supportate da reali necessità».

Qualcuno parla ■ elettorali». ■ certo, le scuole di Imperia sono destinate a trascinarsi gli annosi problemi ancora a lungo. Ad aspettare che Comune, Regione o Stato trovino i soldi per rendere le aule più sicure, i servizi più efficienti, per adeguare le strutture alle norme di sicurezza.

Nell'edificio di piazza Roma, che ospita l'Istituto nautico, la media Boine e una sezione delle Elementari, ■ Giunta aveva previsto di spendere quasi un miliardo e ottocento milioni. In quello ■ piazza Calvi, dove trovano posto il Liceo classico e l'Istituto per il commercio, sarebbero necessari almeno 2 miliardi, mentre per il plesso ■ piazzetta De Negri, sede di elementari, magistrali e media Novaro, occorrerebbero 4 miliardi e mezzo, compresa ■ palestra. Diverso il discorso legato all'Istituto d'arte: servono 12 miliardi per terminare il progetto.

«Continueremo a limitarci a piccoli interventi tampone, sino a quando i problemi di Imperia non saranno affrontati con la dovuta considerazione», afferma, sconsolato, Baudena.

A dire il vero, qualche piccolo finanziamento è arrivato nel capoluogo. ■ solo per gli istituti gestiti dalla Provincia: 28 milioni per il «Ruffini» (geometri e ragionieri), 109 per l'ex Cepi, destinato ad accogliere i nuovi corsi universitari decentrati che si apriranno a settembre. Briciole, comunque, rispetto ■ 3 miliardi e 856 milioni «stornati» dalla Regione per ■ l'Imperiese (ne ■ beneficiari 17 Comuni e 26 scuole).

Fra i «promossi», molti centri dell'entroterra: Chiusavecchia (242 milioni), Vallebona (150), Triora (452, compresi gli stanziamenti per le frazioni Realdo e Verdeggia), San Biagio della Cima (180), Pieve di Teco (153), Molini di Triora (250), Pietrabruna (30), Dolceacqua (140), Ceriana (200). Tutti finanziamenti per ristrutturazioni ■ scuole elementari e materne.

In proporzione, hanno ricevuto pochissimo i Comuni maggiori: 220 milioni per la sede Ipsia di Sanremo; 260 per le medie ■ San Bartolomeo al Mare; 450 a Diano Marina, per elementari e materne di Villa Scarsella, medie di via Bianchen; ■ a Ventimiglia, per l'Istituto Fermi (gestito dalla Provincia), le elementari di via al Capo, via Veneto e Nervia; 40 milioni per le elementari di Riva Ligure.

Gianni Micaletto

NELL'ENTROTERRA

Rinviata la chiusura di 17 Elementari

Scampato pericolo per 17 plessi scolastici dell'entroterra che rischiavano di scomparire: il prefetto ha rimandato gli accorpamenti previsti per le elementari che non raggiungono il minimo ■ venti alunni. La decisione di concedere la proroga di un ■ è stata presa anche in seguito alla protesta ■ genitori e amministratori di numerosi Comuni delle valli imperiesi, sanremesi e ventimigliesi (tra cui Olivetta San ■ le, Chiusanico, Civezza) che nelle scorse settimane si sono incontrati con funzionari ■ Provincia e della prefettura per scongiurare una serie ■ interventi che avrebbero ulteriormente penalizzato alcune zone che già soffrono per l'eccessivo isolamento. Agevolazioni sono previste per i paesi montani nei quali, per le difficoltà di collegamenti, la soppressione delle scuole comporterebbe gravi disagi. ■ nuova possibilità favori■ il rilancio dell'entroterra. In diversi centri si sta addirittura assistendo a un progressivo incremento demografico e il numero di iscritti alle scuole è destinato ad aumentare. Intanto, però, anche per gli istituti superiori di Imperia ■ di dover ricorrere all'accorpamento. E' il caso del Nautico di piazza Roma, che, per il basso numero di classi, potrebbe diventare ■ sede distaccata ■ Leonpancaldo di Savona e essere accorpato all'Itis di Imperia. **[e. f.]**

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Inciampa nel marciapiede ■ e si ferisce

Ancora una volta, il dissesto ■ manto stradale nel capoluogo ■ ■ la causa ■ incidente, fortunatamente ■ gravi conseguenze. L'ennesima vittima di buche e avvallamenti, che sorgono ormai da tempo in numerose zone di Imperia, è stata José Bacchiarello, 51 anni, residente a Villa Guardia (frazione di Pontedassio). La donna, ■ passeggiando in via Privata Gazzano, ha improvvisamente perso l'equilibrio ed ■ caduta, procurandosi una contusione al polso destro e un ginocchio. Si rimetterà in ■ decina di giorni.

IMPERIA

Donato milione per attrezzature alla Croce Bianca

Il Credito Agrario Bresciano ha donato un milione di lire alla Croce Bianca di Imperia. Lo stanziamento sarà utilizzato per acquistare nuove apparecchiature per agevolare il lavoro dei volontari che operano in città. La ■ settimana, si ■ svolta la cerimonia di inaugurazione di due nuove ambulanze donate dalla Cassa di Risparmio ■ Savona e dagli stessi militi, che vanno ad arricchire ■ parco macchine dell'associazione di soccorso.

SANITA'

Cure idrotermali, l'Inps sospende ■ indennità

L'Inps di Imperia ha sospeso il pagamento delle indennità di malattia legate e cure idrotermali iniziate dopo ■ dicembre dell'anno scorso. Il provvedimento è stato deciso in seguito alle novità apportate dalla legge 412, che ha introdotto una serie di modifiche ■ requisiti richiesti per poter usufruire di un periodo di soggiorno presso gli impianti termali.

PORTO ■

Il vescovo parteciperà alla festa di San Giuseppe

Il vescovo delle diocesi ■ Albenga e Imperia presenzierà alla celebrazione eucaristica che si terrà domenica, alle 10, nella parrocchia ■ padri Giuseppini, a Porto Maurizio, in occasione della festa di San Giuseppe. Al pomeriggio, è prevista anche una visita ■ monsignor Alessandro Piazza, vescovo emerito, cui farà seguito la tradizionale processione con la statua ■ Santo che, a partire dalle 17,30, si snoderà lungo le vie ■ Borgo Fondura. L'appuntamento ■ atteso da centinaia di fedeli.

IMPERIA

L'addio alla madre del presidente ■ Provincia

■ svolti ieri pomeriggio nel Duomo di Porto Maurizio i funerali di Maria Teresa Alessandri vedova De Michelis, 76 anni, madre di Luciano, presidente dell'amministrazione provinciale, e di Ivo, presidente del comitato dei garanti dell'Usl.

Una conferenza

Due indiani canadesi anti-Colombo

IMPERIA. Un incontro con due indiani canadesi, in programma domani, inaugura la serie di iniziative promosse dal Coordinamento imperiese contro le celebrazioni colombiane, per ricordare l'anniversario della scoperta dell'America sotto un diverso punto di vista. Alle 21, nei locali del Centro culturale polivalente in piazza Duomo, a Imperia, saranno presenti Frank Dreaver, della tribù dei Mohawak, e Lew Gorvitz, dei Cree, da diversi anni in prima linea nella lotta ■ popoli originari del Nord America per la difesa dei loro diritti. Gorvitz è anche ■ legale di Leonard Peltier, condannato all'ergastolo dopo gli scontri della riserva Pine Ridge, avvenuti nel '75, nei quali sono morti un indiano e due agenti federali. Affermano i responsabili del Coordinamento imperiese: «Abbiamo pure in progetto un incontro ■ i rappresentanti di Provincia e Comune». Il ciclo proseguirà venerdì 27, con una conferenza su «Gli indiani di ieri di ieri e di oggi». **[e. f.]**

Cade da un albero

Operaio Enel si frattura una vertebra

VALLECROSIA. Incidente sul lavoro ieri mattina a Vallecrosia. Un operaio dell'Enel ■ caduto da un albero, procurandosi la frattura della seconda vertebra lombare. Si tratta ■ Ilario Iberto, ■ anni, residente ad Imperia in via Privata Carli. L'uomo, un «guardia-fili», stava l'operaio incaricato di potare i rami che intralciano le linee elettriche, ha perso l'equilibrio mentre ■ trova su un albero ed è precipitato a terra. La zona in ■ è avvenuto l'infortunio ■ una campagna nei pressi del ristorante «Erica». L'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera ■ chiamata dopo quasi mezz'ora. Le condizioni di Iberto sembravano gravi, soprattutto perché l'operaio non riusciva a muoversi. Trasportato ■ Pronto Soccorso di Bordighera, ■ stato sottoposto a radiografia per verificare le eventuali fratture, che non sembrano preoccupanti: le capacità motorie non ■ compromesse. In seguito è stato trasferito ■ reparto Ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia. **[d. b.]**

Ancora sotto choc la giovane colombiana rimasta per ore in balìa di due uomini nell'entroterra

Alassio, gli aggressori sono clienti del night

La polizia è ormai sulle tracce dei violentatori della donna

Il luogo nell'entroterra di Alassio in cui è avvenuta la violenza

ALASSIO. «Nessuna novità. Stiamo indagando»: ■ le uniche parole che gli uomini del commissariato di Alassio e della questura di Imperia ripetono a chi chiede notizie sulla violenza carnale subita tra lunedì e martedì ■ sulle alture di Alassio, dall'entraîneuse colombiana di 32 anni che per tre ■ ha dovuto ■ ai soprusi di due uomini ancora da identificare. Le indagini proseguono senza sosta. Martedì ■ gli investigatori hanno perquisito alcune abitazioni a Camporosso. Non hanno trovato nulla di utile ma le ricerche continuano egualmente nella zona di Ventimiglia.

La sensazione è che i violentatori abbiano poco spazio per non essere identificati. Testimonianze e prove raccolte inchioderebbero due giovani, abituali frequentatori del mondo notturno imperiese.

A distanza di ventiquattr'ore, intanto, gli agenti hanno ricostruito nei minimi particolari la vicenda. La donna colombiana, assieme a Christina Burgo Rodriguez, 33 anni, dominicana, compagna di stanza in un albergo di Diano Marina e di lavoro in un night ■ Bussana, finisce il lavoro ■ alle 3 del mattino. Per gran parte della ■ le due sudamericane stanno in compagnia di due uomini. Alla chiusura ■ locale i due si offrono di accompagnare le ragazze a Diano Marina. Un passaggio accettato. Davanti al portone dell'albergo i due propongono di andare a Genova. Christina ■ stanca e scende, l'amica accetta di strappare qualche ora alla notte.

Il viaggio in direzione di Levante si ferma molto presto. Ad Andora l'auto imbocca la strada che porta al passo ■ Ginestro. Tra Testico e Moglio, ■ frazione di Alassio, la macchina ■ ferma in ■ radura. I due scoprono le loro ■ intenzioni. La colombiana viene ripetutamente violentata. Impossibile per la donna chiedere aiuto. La strada, una tortuosa striscia di asfalto, è poco frequentata di notte. Per tre ore, dalle quattro alle sette del mattino, la donna ■ costretta a subire. All'alba i due violentatori si ricompongono e se ne vanno. ■ prima ■ avere rubato tre milioni in contanti alla ragazza e averla lasciata, in segno di spregio, nuda in mezzo alla strada. A soccorrere per primo la ragazza è il conducente ■ bus di linea Testico-Alassio. Lo copre con la giacca della divisa e fa intervenire la polizia.

La testimonianza della vittima non sarebbe stata utile alle indagini. La donna è in buone condizioni fisiche ma ancora ieri era in stato confusionale. I primi risultati della visita medica hanno confermato la violenza. Ci vorrà del tempo prima che la donna superi il trauma che ha subito. E si tratta solo di ■ tanti casi di violenza carnale. Molti episodi, che hanno ■ protagoniste extracomunitarie, infatti, non vengono denunciati per timore di ritorsioni perché le ragazze hanno paura di venire in contatto con la polizia in quanto non risultano in regola ■ i permessi di soggiorno. **[s. p.]**

Con sentenza del Tar, l'amministrazione rientra dopo cinque anni in possesso dell'immobile

Apricale, ora il castello torna al Comune

L'edificio sarà ristrutturato e ospiterà musei e biblioteche

APRICALE. Il Tar ■ regione ■ Comune, che ■ espropriato lo storico castello dei Doria con l'intervento dei carabinieri, e così possono subito riprendere i lavori per la definitiva sistemazione dell'imponente complesso, situ■ alla sommità del paese di Apricale. «Fra un ■, a ristrutturazione finita, ospiterà una sala congressi, una biblioteca, un museo della civiltà contadina e alcune botteghe artigiane. Sarà recuperato anche il giardino pensile», annuncia il sindaco Roberto Pizzio, soddisfatto di aver vinto una battaglia legale, iniziata nel 1987.

Costruito nel XII secolo, l'edificio appartenne ai Conti di Ventimiglia fino al 1249 e in seguito, dopo ■ parentesi di libertà comunale, passò ai Doria di Dolceacqua ■ 1276 ■ 1524. Per due anni fu protettorato ■ Savoia, quando Castello e Borgo furono distrutti dai Grimaldi. Nel suo scenografico giardino ■ l'anno scorso è stato ambientato il Caffè delle Stelle, durante gli affollatissimi spettacoli del Teatro della Tosse ■ Genova: e questo angolo incantevole, affacciato sui tetti ■ paese medioevale, ha ospitato anche una puntata della trasmissione televisiva Linea Verde.

L'immobile, a inizio Ottocento, era stato ceduto dall'ultimo dei Doria alla famiglia Cassini. Nel 1987, il Comune ha proposto ■ acquisire (con una spesa di 215 milioni, coperti da ■ con ■ Cassa depositi e prestiti) la struttura per trasformarla in Centro culturale a più usi. Rosa Cassini Ardizzone, proprietaria di allora, subito aveva aderito, ma poi aveva cambiato idea e ■ aveva accettato le condizioni. Era iniziato così un ■ contenzioso: vana ogni trattativa, l'amministrazione comunale, che aveva ormai avviato le pratiche per riavere il castello, ha deciso l'esproprio ■ pubblica utilità.

Ricorda il sindaco Pizzio: «Era tutto in regola. C'era il piano di recupero della Regione, c'era il progetto dell'architetto Stringa, avallato dal ministero dei Beni culturali, e c'erano i soldi. ■ la controparte non voleva saperne di lasciare liberi i locali». E così, ottenuto il decreto, con una dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori, e alla presenza dei carabinieri, nel '90 il Comune occupava il Castello per la legge 1 del '78. La Cassini ricorreva al Tar.

E il Tribunale amministrativo regionale ■ pronunciato adesso su questa vertenza fra ■ signora Cassini, assistita dagli avvocati Antonio Romano, Ercole Romano e Diana Skull, il Comune ■ Apricale (avvocati Lorenzo Acquarone e Giovanni Gerbi), la Regione Liguria e il ministero per i Beni culturali e ambientali, rappresentato a difeso dall'Avvocatura di Stato. La sentenza è netta: «I ricorsi sono in parte irricevibili, in parte infondati, e quindi vengono respinti. ■ legittima è l'occupazione del castello disposta ■ Comune».

L'operazione di ripristino dello storico edificio è già iniziata («Il piano di recupero ha valore di strumento urbanistico attuativo», riconosce il Tar) con il rifacimento del tetto e delle parti pericolanti. Conclude il sindaco Pizzio: «Adesso si passerà agli interventi previsti dal secondo stralcio. I lavori sono già stati appaltati alla ditta Visilt Spa di Sanremo, ■ inizieranno molto presto. Dovranno essere finiti entro ■ giorni». Nel '93, Apricale riavrà quindi la piena disponibilità del suo simbolo.

Stefano Delfino

L'uomo modificava l'importo e riscuoteva il denaro nelle banche del Nord

Intercettava assegni e li incassava

A Sanremo arrestato un truffatore torinese

SANREMO. Intercettava assegni spediti a mezzo raccomandata, modificava l'importo e li incassava in istituti di credito del Nord Italia.

Il presunto truffatore è stato bloccato dalla polizia di Sanremo su ordine ■ pubblico ministero ■ Torino, dottoressa Giannone. Cosimo Barbato, ■ anni, nato e residente a Napoli ma domiciliato senza fissa dimora a Torino, è stato fermato l'altro giorno nei pressi di un albergo della città dei fiori durante un'operazione di controllo fatta dagli agenti dell'ufficio di Polizia Giudiziaria.

L'uomo ■ ha fatto resistenza. Attualmente è detenuto in ■ di fermo presso ■ carcere Santa Tecla.

Questo, a quanto rivelato dagli inquirenti torinesi, il metodo che sarebbe stato utilizzato da Cosimo Barbato e che, a causa di un controllo fatto in una banca di Torino, ha portato alla sua identificazione.

Lo scorso ■ gennaio, presentando un documento ■ identità intestato a Francesco Ciccatiello, nato a Napoli e residente a Padova, l'uomo si era presentato agli sportelli di una filiale del «San Paolo» di Torino chiedendo di incassare un ■ per un importo di otto milioni. L'impiegato però, prima di procedere al pagamento provvedeva, forse per eccesso di zelo, a un controllo presso il firmatario. Risultato: l'assegno era stato regolarmente spedito ma l'importo ■ di quattro milioni, non di otto. Il tentativo ■ cassiere ■ rintracciare tra i clienti Francesco Ciccatiello falliva però perché l'uomo si era dato nel frattempo alla fuga. Sempre nella stessa giornata un caso analogo si verificava anche agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro di Torino.

Così, con la fotocopia del documento e le fotosegnalazioni, ■ pm Giannone ■ deciso di emettere il provvedimento giudiziario che ha portato al fermo di Cosimo Barbato. Nei prossimi giorni il gip di Torino dovrà decidere se confermare il fermo ■ emanare la misura cautelare della detenzione in carcere nei confronti del presunto truffatore. Ad avvalorare la decisione del pm ci sono i ■ precedenti di Barbato e la fotosegnalazione.

Non ■ possibile determinare se la truffa degli «assegni contraffatti» abbia avuto precedenti anche nel Ponente. La polizia ha sottolineato inoltre che Cosimo Barbato, al momento ■ fermo, è stato trovato in possesso di dieci milioni di lire in contanti ■ quali non è riuscito a giustificare con gli inquirenti la provenienza. Gli agenti hanno inoltre sequestrato la vettura dell'uomo, una Wolkswagen «Golf» bianca targata Alessandria. **[g. ga.]**

Si interrompono di nuovo le trattative per la soluzione della crisi di Sanremo

La dc e il casinò: «No ai privati»

Il partito di maggioranza relativa vorrebbe affidare la casa da gioco per altri sei anni alla Sgt
Contrari a questa soluzione socialisti e repubblicani. Marra: «Bisogna recuperare i sei miliardi di Pilota»

SANREMO. Fumata nera a Palazzo Bellevue. L'accordo [illegible] c'è stato e [illegible] pentapartito ha aggiornato i [illegible] lavori a giovedì sera, quando mancheranno due settimane allo scioglimento d'ufficio del Consiglio comunale. La crisi non è stata risolta. Dc e psi, divisi sul fronte del casinò, sono rimasti arroccati sulle loro posizioni: affidamento del casinò per sei anni alla Sgt, per i primi; appalto per l'affidamento ad un'altra società, per il psi.

Posizioni invariate con [illegible] punta in più di polemica: il capogruppo del garofano, Bruno Marra, ha proposto di inserire nel programma della futura maggio[illegible] il [illegible] Pilota». Ed ha sollecitato un'azione giudiziaria del Comune nei confronti della Sgt per recuperare il credito [illegible] sei miliardi che il giocatore [illegible] ostina a non riconoscere. Di fronte alla reazione del presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, Marra [illegible] abbandonato la seduta costringendo le delegazioni degli altri partiti della vecchia maggioranza (dc, pli, pri, psdi) a rinviare [illegible] dibattito di 48 ore.

«E' inutile programmare solu[illegible] diverse, il psi non firmerà», ha ribadito Marra. Contrari all'affidamento per 6 anni alla Sgt anche i repubblicani: «Firmeremo l'accordo soltanto se la dc stralcerà la parte dove si dice che la maggioranza "deve" affidare la casa da gioco alla Sgt fino al 1998», ha dichiarato il segretario [illegible] partito, Gustavo Ottolenghi. Ed ha aggiunto: «Sono [illegible] anni che il [illegible] ribadisce la necessità di affidare il casinò ad un privato».

Ottolenghi, nel suo intervento, ha anche fatto notare che «la causa principale della crisi deve ricercarsi in una serie di problemi interni della dc, conseguenti anche a procedimenti giudiziari in corso».

[illegible] leader del pri ha confermato [illegible] «patto d'azione» siglato nei giorni scorsi con il psi: «Abbiamo firmato e manterremo l'accordo».

Massimo Tavanti, segretario comunale [illegible] dc, ha provato a modificare il punto controverso del programma cancellando [illegible] frase «affidamento per 6 anni al[illegible] Sgt» con: «Sul casinò ci si richiama alle delibere precedenti». Un modo elegante di aggirare l'ostacolo, soprattutto [illegible] si considera che in tutti i documenti di maggioranza fino ad ora approvati si conforma l'ipotesi Sgt.

Lo scontro, ufficialmente, è [illegible] casinò. Ma leggendo con attenzione fra le righe si può intravedere la lotta che «per qualche assessorato in più» dilania da tempo [illegible] correnti della dc. Solidarietà rivendica due assessorati e la presidenza della società di gestione [illegible] casinò; [illegible] Circolo Mattei chiede la conferma del sindaco; i «manfrediani» [illegible] attestati sul fronte dell'assessorato [illegible] Turismo; la sinistra, rimasta con un solo consigliere, [illegible] di mantenere il suo assessorato mentre gli «andreottiani», fuori dalla giunta pur essendo in tre, hanno manifestato [illegible] diritto ad [illegible] posto al sole». Per accontentare tutti, si era presentata [illegible] sola soluzione: sacrificare il pri. Fuori l'assessore Nuccio Lenteri, dentro l'«andreottiano» Antonio Semeria. Ma il pri ha fiutato [illegible] trappole ed ha istituito l'asse preferenziale con [illegible] psi. Un accordo che ha spiazzato la democrazia [illegible] costretta a rivedere la propria strategia.

Massimo Tavanti, che è anche leader della sinistra, per salvare il [illegible] rappresentante in giunta (l'assessore Aldo Baggioli) ha formulato una proposta salomonica: un [illegible] per [illegible] corrente. Una scelta che salve[illegible] Baggioli, ma che penalizzerebbe la componente [illegible] Solidarietà. Ieri riunioni ufficiali e incontri informali si sono ripetuti. Vecchie e nuove alleanze si sono intrecciate fra dietrologie e interpretazioni fantasiose degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Questa sera la dc proporrà programma e organigramma. E finalmente si avrà una decisione. Di fronte ai ritardi ed alle contraddizioni che hanno caratterizzato la difficile trattativa per la crisi, martedì [illegible] è emerso [illegible] particolare: è stata manifestata la volontà, comunque, di decidere.

Gian Piero Moretti

Da sinistra al tavolo della giunta: il sindaco Onorato Lanza, il vice Bruno Conti e l'assessore Ninetto Sindoni

Alle 15 al cinema Ritz

Oggi [illegible] meeting degli studenti [illegible] la droga

SANREMO. Studenti e insegnanti degli istituti scolastici sanremesi si incontreranno oggi per un «meeting» contro la droga. L'appuntamento è alle [illegible] al cinema Ritz di corso Matteotti. Sarà il bilancio del «progetto giovani»: il piano inaugurato quest'anno in diverse scuole medie superiori della provincia per combattere il dilagare dell'eroina.

[illegible] Sanremo, i tossicomani schedati sono circa 700, [illegible] almeno i due terzi sfuggono alle [illegible]ime ufficiali. Chi da anni è in prima l[illegible] per il recupe[illegible] d[illegible] drogati, parla di duemila eroinomani. Per molti di loro, il pri[illegible]o «buco» sarebbe arrivato fra i 16 e i 20 anni. E proprio fra i banchi di scuola, il rischio di entrare nel tunnel della tossicodipendenza sarebbe ogni giorno più elevato. E' per questo che alcuni insegnanti di Sanremo hanno varato un programma di prevenzione. [m. p.]

La procura della Repubblica ha disposto l'autopsia. Il convivente non riesce a darsi pace

Indagini sulla donna uccisa dall'acido muriatico

Resta da chiarire se abbia bevuto il veleno a casa o sul lavoro

Marisa Turbo, aveva 51 anni

SANREMO. La Procura della Repubblica di Genova ha disposto l'autopsia sul corpo [illegible] Mari[illegible] Turbo, [illegible] anni, la [illegible] di Sanremo, che abitava da sola in via Zeffiro Massa 60, deceduta dopo una straziante agonia all'ospedale San Martino. La donna aveva bevuto un [illegible]so [illegible] acido muriatico attinto per errore da una bottiglia di acqua minerale.

Il magistrato [illegible] anche disposto un accertamento nella pensione dove la donna lavorava per verificare se sussistano responsabilità per la presenza del micidiale liquido [illegible] norma[illegible] bottiglia [illegible] acqua minerale, lasciata su [illegible] lavandino alla portata [illegible] chiunque.

Un'indagine difficile perché, [illegible] quanto pare, la donna subito dopo il ricovero aveva tentato di scagionare il datore di lavoro: [illegible] a casa mia, [illegible] stato uno sbaglio».

Marisa Turbo era [illegible] ricoverata all'ospedale San Martino di Genova in condizioni [illegible]sperate. L'acido muriatico le aveva ustionato la bocca, la gola, l'esofago, procurandole delle piaghe che le impedivano di respirare.

I medici del reparto Otorino di Sanremo, dove era stata ricoverata subito dopo l'infortunio, erano [illegible] costretti a praticarle la tracheotomia per strapparla ad [illegible] inevitabile morte per asfissia. Dopo qualche giorno, nonostante le cure dei medici dell'Otorino, lo stato [illegible] salute della donna [illegible] peggiorato e si era [illegible] necessario il suo [illegible]sferimento nel reparto di Rianimazione del dottor Ercolano Campagnoli.

Nonostante la terapia intensiva cui era stata sottoposta, le sue condizioni si [illegible] ulteriormente aggravate e i responsabili del reparto ne [illegible] disposto [illegible] ricovero all'ospedale San Martino di Genova, l'unico attrezzato dalla regione per questo tipo di interventi.

Tutto inutile: Marisa Turbo ha cessato di vivere lunedì sera senza più riprendere conoscenza.

La donna [illegible] nubile. Viveva con un dipendente del Comune di Sanremo. L'uomo, l'altra [illegible]ra, dopo la notizia della morte della sua donna, aveva manifestato propositi suicidi. [illegible] fatica gli amici [illegible] riusciti a convincerlo a farsi una ragione della disgrazia.

Ma [illegible] è potuta accadere? Soltanto l'inchiesta disposta [illegible] magistrato potrà chiarirlo. Per ora la dinamica dell'infortunio è avvolta da uno strano mistero.

E' stato addirittura impossibile sapere dove [illegible] accaduto realmente: sul luogo del lavoro o a casa? Soltanto nei prossimi giorni la magistratura forse squarcerà il velo di riserbo. [g. p. m.]

[illegible] CITTA'

DROGA

[illegible] cocaina: [illegible] compare davanti ai giudici

Era stato arrestato per spaccio [illegible] cocaina. Salvatore D'Ambra, 24 anni, di Sanremo, sarà processato oggi. L'udienza sarà [illegible]lebrata in tribunale, senza nessuno dei riti speciali previsti [illegible] codice di procedura penale: l'imputato non [illegible] chiesto «scorciatoie» per arrivare alla sentenza. D'Ambra era stato bloccato a Sanremo da una pattuglia della polizia con pochi grammi di droga avvolti nel cellophan. [m. p.]

[illegible]

Lavori [illegible] via [illegible] [illegible] ingorgo

«Si invita a scegliere un percor[illegible] alternativo». La scritta è comparsa in via Volta, dove gli operai sono impegnati da alcuni giorni negli scavi per il rinnovamento della rete d[illegible] gas. Le code di auto e mezzi pesanti però [illegible] arrivate lo [illegible] Ieri, un ingorgo ha quasi paralizzato la circolazione in tutta [illegible]. Il disagio è reso ancora più grave dalla presenza [illegible] un altro cantiere nella stessa strada: quello per la costruzione di un parcheggio interrato, proprio nelle vicinanze di una [illegible]. [m. p.]

[illegible]

Nuovi posti [illegible] lavoro nel settore turistico

Assemblea della Confesercenti sulle «nuove opportunità di lavoro» [illegible] del turismo. Il tema, estremamente delicato per la città che da anni fa i conti con una crisi strisciante, sarà affrontato oggi, alle 14,30, nella «sala degli specchi» di palazzo Bellevue. Si prevede la partecipazione di Giovanni Bottino, presidente nazionale della Federazione esercenti pubblici e turistici. [m. p.]

FURTO

Rubate sul lungomare piante [illegible] primule e viole

I vandali sono tornati in [illegible] fra le aiuole [illegible] lungomare delle Nazioni. L'altra notte, decine di piante sono scomparse, rubate [illegible] soliti ignoti che periodicamente sradicano i fiori appena trapiantati. Il «bottino» è di un numero consistente di primule e [illegible] viole. Di recente, anche due palme sono scomparse dalla stessa passeggiata a mare. La polizia [illegible] aperto un'inchiesta e ha intensificato i controlli soprattuto durante la notte. Altri furti floreali si sono verificati nei giardini di Villa Ormond e sul lungomare Imperatrice. [m. p.]

[illegible] 2150 CESTE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 18-3-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Sonia	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	15.000	1.500	1.400
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.600	1.300
Rosa	Omega	extra	20.000	800	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.000	2.800
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.800
Rosa	Mercedes	extra	16.000	900	800
Rosa	Diverse	extra	20.000	3.000	2.000
Calendula	Officinalis	prima	15.000	200	150
Margherita	Stradina	prima	105.000	60	50
Iris	Hollandica	prima	40.000	400	300
Iris	Hollandica	seconda	10.000	[illegible]	[illegible]
Fresia	Hybrida	extra	5.000	400	350
Anemone	Coronaria	extra	30.000	90	70
Anemone	Coronaria	prima	60.000	60	50
Lilium	Pregiati	extra	8.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	30.000	[illegible]	1.200
Ranuncolo	—	extra	15.000	[illegible]	250
Violaciocca	—	extra	10.000	[illegible]	700
Violaciocca	—	prima	20.000	600	400
Gerbera	—	extra	110.000	300	300
Tulipano	Reginae	extra	[illegible]	[illegible]	400
Strelizia	Reginae	extra	4.000	[illegible]	[illegible]
Strelizia	Reginae	prima	[illegible]	600	500
Garofani	Mediterranei	prima	[illegible]	260	250
Mimosa	—	prima	kg 900	3.000	2.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	[illegible] 1.050	16.000	14.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg 450	[illegible]	4.000 (al kg.)
Flor di [illegible]	—	extra	mz 4.000	1.200	1.000 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati: 2.150
— Fatturato complessivo: 929.575.000
[illegible]: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari; ● Vendita [illegible]; ● Qualche rimanenza.

Mercato dei fiori in lieve ripresa dopo due giornate di contrattazioni sotto la media. Ieri mattina il fatturato complessivo ha raggiunto i 929 milioni, un volume d'affari che ha [illegible] arrivare sul plateatico [illegible] valle Armea 2150 ceste di merce. Aumenti lievi [illegible] sono registrati nel settore [illegible] vendita delle rose [illegible] nella mazzeria. Intanto, i floricoltori sono impegnati nella vendita del verde e dei garofani.

Le contrattazioni privilegia[illegible] le varietà pregiate mediterranee che ieri mattina sono state vendute 250 lire lo stelo. Per oggi sono previste contrattazioni stazionarie. [g. ga.]

Stage di cura per il Centro diurno di via Goethe

Una [illegible] [illegible] per i malati psichici

SANREMO. La via più breve per l'autonomia e il reinserimento nella vita di tutti i giorni dei malati psichici passa da oggi attraverso gli «stage» di cura del nuovo Centro diurno di assistenza del servizio di salute mentale dell'Usl. Nuova struttura, nuovi tecnici e determinato l'obiettivo di stimolare [illegible] massimo i pazienti fino arrivare al recupero delle facoltà mes[illegible] in crisi dalla malattia.

La sede [illegible] Centro si trova [illegible] via Goethe 85, nel vecchio edificio che ospitava la clinica oculistica dell'ospedale sanremese. L'intervento di ristrutturazione, che ha garantito locali e attrezzature [illegible] medici, è partito nell'84 ed è costato in comples[illegible] circa 800 milioni. Per ora gli ospiti che giornalmente frequentano i locali per le terapie riabilitative sono in tutto 15. Le richieste [illegible] sono molte, la lista d'attesa conta almeno 20 nomi.

«Il Centro - dice [illegible] dottor Remigio Barbarino, terapeuta - non ha [illegible] compito di diventare per i pazienti una "gabbia dorata" [illegible] di permettere [illegible] perio[illegible] [illegible] educazione alla vita di tutti i giorni. Terminato il periodo, sono previsti interventi specifici [illegible] l'inserimento graduale nel mondo del lavoro».

L'assistenza diurna si svolge dalle 8,30 alle 15,30 e coinvolge nell'attività [illegible] psicologi, [illegible] educatori, una infermiera e un medico e un assistente sociale a tempo parziale. Le attività terapeutiche permettono di seguire i pazienti [illegible] diverse situazioni: cura personale, assistenza domiciliare, musicoterapia, «art therapy» (pittura e arti figurativa), attività corporee (corsa, pallavolo ed [illegible] a corpo libero), apprendimento di cucina e lavanderia, lettura del giornale, psicoterapia di gruppo e attività audiovisiva.

A tutte queste componeti, che vengono realizzate all'interno [illegible] Centro, si vanno ad aggiungere gli interventi per i familiari che interessano: terapia familiare per ogni paziente, incontri multifamiliari ogni 15 giorni, corso di informazione per parenti [illegible] pazienti psichici in cura al reparto dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

I medici che si occupano a tempo pieno [illegible] malati psichici sono la dottoressa Lorena Viale e il dottor Renato Galante. «Validi collaboratori che hanno seguito corsi di aggiornamento regionali sulle [illegible] terapie - dice il presidente del Comitato dei garanti, Nicola Stafanucci - e a questo si aggiunge la partenza di un [illegible] progetto per la Comunità alloggio».

L'ex clinica oculistica ha infatti a disposizione [illegible] posti letto che in futuro serviranno per l'assistenza continuativa dei pazienti. «Il Centro è destinato a diventare una delle realtà più importanti a livello regionale - dichiara l'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò. Attualmente è l'unico infatti che opera con moderne attrezzature e con ampie disponibilità di mezzi».

Un nuovo importante tassello si è quindi aggiunto al progetto sanità-servizi. La strada scelta dall'Usl per risolvere i problemi del comprensorio. [g. ga.]

Riunione movimentata: in Comune decine di abitanti del quartiere dei Frati Maristi

Ventimiglia boccia l'elettrodotto

Il Consiglio comunale, dopo una mozione dei rappresentanti dell'opposizione, ha respinto il progetto: i cavi dell'alta tensione sarebbero dovuti passare troppo vicini alle abitazioni. In arrivo in centro cinque nuovi parcheggi

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale affollato quello dell'altra sera a Ventimiglia. Numerosi, tra [illegible] pubblico, gli abitanti della zona dei Frati Maristi. Non a caso: l'argomento dell'elettrodotto dell'Enel per alimentare la sottostazione elettrica del parco merci del Roja li interessava direttamente.

A questo proposito è stato presentato un ordine [illegible] giorno, proposto dell'opposizione ed accettato dalla maggioranza, che è stato votato all'unanimità. Il documento respinge il nuovo progetto: automaticamente [illegible] scattata anche la revo[illegible] delle deliberazione precedentemente presa dalla Giunta. La decisione ha scatenato gli applausi del pubblico.

L'intervento [illegible] alcuni componenti l'opposizione ha dato l'impressione palese [illegible] già in piena campagna elettorale. Il Consiglio comunale ha così adottato tutti gli strumenti in suo possesso per contrastare quest'opera.

Con i tralicci che passano [illegible] poca distanza dalle case, e in alcuni punti addirittura [illegible] ridosso, i guai non solo ambientali, ma soprattutto per la salute degli abitanti (secondo recenti studi) sarebbero stati [illegible] [illegible] sollecitato l'interramento dell'elettrodotto, certamente più costoso, [illegible] anche più sicuro per chi risiede in quell'area.

Franco Molinari, dei Verdi, ha chiesto anche la demolizione dei tralicci già esistenti, tramite [illegible] un'ordinanza del sindaco, così come è stato fatto nel Comune [illegible] Falcinello, nella Liguria di Levante.

Il consigliere Antonino Scibilia

Pietro Raschiotti, del pds, ha sottolineato: «Bisogna dichiarare la zona [illegible] rilevante inte[illegible] urbanistico ed ambientale. E' già troppo penalizzata [illegible] il parco merci del Roja, la bretella autostradale di Bevera, l'autoporto. Si deve però porre fine a questo scempio». Altri consiglieri d'opposizione, [illegible] Mario Cocco e Gino Lorenzi, di Rifondazione comunista, han[illegible] rincarato la dose.

Poi si è passati alla pratica dei parcheggi. L'ha illustrata l'assessore all'Urbanistica, il socialista Riccardo Bosio. Spesa prevista, dai 37 ai 40 miliardi.

Cinque i parcheggi da realizzare, divisi [illegible] due categorie: A, con priorità a Latte, [illegible] zona Gianchette, e vicino all'ospedale; B, piazza del Comune e mercato coperto. La pratica, che è stata però ritirata, perché [illegible] sufficientemente istruita, sarà riproposta nel Consiglio comunale del [illegible].

E' stata approvata anche la modifica [illegible] deliberazione per l'immobile da destinare a comunità terapeutica, così [illegible] quella riguardante il completamento [illegible] campo sportivo, [illegible] l'assunzione di un mutuo [illegible] 400 milioni.

In questo [illegible] si [illegible] discusso anche del canile, che pur essendo comunale è gestito dalla Lega della Protezione degli animali.

Sono stati affrontati anche altri argomenti minori, [illegible] l'incarico agli ingegneri Trucchi e Risso per la ristrutturazione del Teatro Comunale è stato ritirato per un maggior approfondimento.

Assieme ad altre pratiche minori e alcune delibere di Giunta da ratificare saranno riproposte nel prossimo Consiglio comunale di lunedì. Dopo l'una la seduta è stata sciolta, [illegible] prima della dichiarazione del [illegible]daco [illegible] cui si evidenzia che «il Consiglio comunale verrà sciolto [illegible] 23 aprile per le elezioni amministrative del 7 giugno».

Alla riunione erano presenti 26 consiglieri su 30. Con ogni probabilità, prima del 23 aprile, saranno convocati un paio di altri Consigli, per concludere alcune pratiche urgenti.

Una seduta costruttiva, soprattutto per quello che riguarda l'elettrodotto, un'opera che sicuramente dovrà essere ridimensionata nella progettazione, per non creare seri problemi in una zona densamente abitata.

Mentre la prima parte della seduta è stata molto movimentata, con botta e risposta [illegible] consiglieri e pubblico, la seconda si è svolta abbastanza velocemente.

Italo Moriò

BEVERA

Allarme per la «bretella»

L'allarme lanciato da Antonino Scibilia, consigliere comunale dell'opposizione del pds, durante il Consiglio comunale dell'altra sera, per un pilastro in via [illegible] costruzione sulla strada di Bevera per sostenere il ponte della bretella autostradale, che congiungerà la Statale 20 all'Autofiori, è rientrato. Ieri mattina tecnici del Comune si sono subito recati sul posto per le relative verifiche.

Il pilone passa sì sulla strada, ma occupa solo [illegible] parte laterale della carreggiata, che è abbastanza ampia. La ditta costruttrice ha già previsto che [illegible] spazio tolto da quest'opera venga recuperato, con un'allargamento della sede viaria, [illegible] lato opposto. «Solo una correzione della carreggiata, che in quel p[illegible] farà [illegible] leggera esse. Però nessun reale problema di intralcio al traffico», dicono all'Ufficio tecnico comunale di Ventimiglia. La questione era stata evidenziata dal consigliere [illegible] pds nel [illegible] della discussione molto accesa sul problema dell'elettrodotto. «E' già tanto penaliz[illegible] ambientalmente la zona - ha sottolineato Scibilia - che chiedo [illegible] sindaco di far verificare che altri scempi non si registrino e, se è necessario, prendere i provvedimenti del [illegible].

Nulla di drammatico [illegible] risultato dal sopralluogo e neppure di irregolare. Quindi i lavori per il ponte per la bretella, che costerà complessivamente ad opera ultimata circa [illegible] miliardi, possono continuare. [i. m.]

A MONTECARLO

Per le opere di Botero si rivede anche Carolina

La principessa Carolina di Monaco

MONACO. S[illegible]i apre ufficialmente domani l'esposizione delle opere di Fernando Botero, un appuntamento molto atteso nel Principato e al quale non dovrebbe mancare la principessa Caroline, per scoprire questo grande maestro dell'arte [illegible] XX secolo.

Organizzata dalla Galleria Marisa Del Re, in collaborazio[illegible] con la Société des Bains de Mer, la mostra raccoglie 21 opere del famoso scultore monumentale, esposte nei giardini del casinò. Nove [illegible] queste vengono presentate per questa occasione. Nato nel 1932 a Medellin, in Colombia, Fernando Botero all'età [illegible] 20 anni prosegue i suoi studi all'Accademia [illegible] Fernando di Madrid. Tornato in patria divide la sua vita [illegible] gli Stati Uniti e Medellin sino [illegible] quando, nel 1960, riceve il primo riconoscimento importante, il Premio Nazionale Colombia. Nel 1966 la prima esposizione in Europa, in Germania.

Il [illegible] registrato l'anno scorso, in occasione della terza edizione della Biennale di Scultura di Montecarlo, cui Botero ha partecipato ad ognuna e l'imminente apertura della Primavera delle Arti del Principato, prevista per [illegible] 17 aprile prossimo, hanno offerto lo spunto per la mostra. La maggior parte delle opere di Botero, in esposizione sino al 30 settembre, sono state ammirate anche in Italia, al Forte Belvedere di Firenze e al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Dopo Montecarlo la mostra approderà agli Champs Elysées, per il pubblico parigino. Pochi oggigiorno sono gli artisti che si distinguono al primo colpo d'occhio. Le sculture, [illegible] anche i quadri firmati Botero, rappresentano puntualmente personaggi massicci, dalle cur[illegible] esasperate e stravaganti. In parole povere, è il fascino e la bellezza di ciò che [illegible] grasso. Così si è fatto conoscere ed apprezzare Botero. [a. m.]

Ha 10 anni, l'incidente [illegible] Vallecrosia

Gioca al pallone bimbo è investito

VALLECROSIA. Adams Riva, 10 anni, via Romana 100, alunno delle elementari comunali di Vallecrosia, [illegible] rimasto vittima di un incidente stradale, fortunatamente senza gravi [illegible]guenze. Ha riportato trauma facciale, giudicato guaribile in 20 giorni [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Per ulteriori accertamenti [illegible] stato inviato all'ospedale di Sanremo. I risultati hanno confermato la prognosi.

«Poteva andare peggio - dicono al Comando vigili urbani di Vallecrosia - se la Volvo guidata da Clementina Armando, di Vallebona, non si fosse bloccata subito. Per fortuna non andava ad alta velocità. Infatti il bambino ha urtato la portiera posteriore dell'auto quando [illegible] praticamente già ferma».

Adams Riva, uscito da s[illegible]la, giocava con i coetanei a pallone sul marciapiede. E' sceso per rincorrerlo, senza preoccuparsi di verificare se sopraggiungevano delle auto. Erano circa le 13 e la via Romana, a quell'ora, è sempre caotica.

Ha detto Nelson Chiarezza, comandante della polizia urbana: «I ragazzi sono tutti vivaci. Tre volte la settimana, nelle scuole comunali e in quelle private [illegible] Maria Ausiliatrice e Sant'Anna, diamo vita a corsi di educazione stradale, organizzati dal Distretto scolastico. Gli alunni dovrebbero ascoltare di più i nostri suggerimenti. Non scendere mai, per [illegible] ragione, [illegible] marciapiede, [illegible] prima essersi accertati che lo possano fare. E' importante che da giovani imparino [illegible] disciplinati, [illegible] da grandi [illegible] vuol sperare che siano anche guidatori prudenti». Fuori dalle scuole c'è sempre un vigile urbano, il fatto però [illegible] accaduto a un centinaio di metri.

Tra i primi ad accorrere è stato proprio il vigile urbano in servizio alla [illegible] Ha presta[illegible] soccorso ad Adams Riva rilevando poi la dinamica dell'accaduto. «Speriamo - hanno detto al Comando i vigili - che quest'incidente, per fortuna non grave, serva da monito a tutti i ragazzi». [i. m.]

Un'iniziativa del Gruppo ecologico: saranno premiate le foto più significative

Bordighera vuole salvare le palme

Nella cittadina diminuiscono gli esemplari di alberi tropicali che da sempre caratterizzano la località della Riviera. I preoccupanti dati emersi da [illegible] ricerca compiuta dagli studenti. Un libro di De Amicis

Un'immagine di Bordighera: le palme della cittadina sono sempre più trascurate

BORDIGHERA. «Bordighera, città delle palme?». E' questo il tema di un concorso fotografico lanciato dal Gruppo ecologico Bordighera, [illegible] quale potranno partecipare, dal 9 al 17 maggio, tutti gli studenti [illegible] scuole medie inferiori e superiori della cittadina. Oltre al [illegible] [illegible] Sala Rossa del Palazzo del parco ospiterà [illegible] mostra fotografica con una retrospettiva dei palmizi locali e il confronto con la situazione attuale.

Il problema della salvaguar[illegible] delle palme di Bordighera è da alcuni anni [illegible] degli argomenti più discussi, [illegible] non ancora affrontato in pratica. «La nostra cittadina conta su oltre venti specie di palme, distribuite [illegible] tutto [illegible] territorio: un patrimonio che era diventato il [illegible] distintivo di Bordighera - spiega [illegible] consigliere Marco Farotto, che cinque anni fa sollevò il problema della tutela delle palme -. Il palmeto che si trova tra via Garnier e la Curva Ca' d'Argento, dove sono presenti diversi esemplari di phoenix dactilifera, [illegible] urgente bisogno [illegible] [illegible] curato. Le piante stanno morendo, in quanto i proprietari dei terreni non hanno convenienza ad occuparsene».

«Per rivalutare questo angolo caratteristico avevo proposto di chiedere contributi alla Regione o ai Beni ambientali con il fine di creare un parco naturale. Da allora, però, non ho avuto [illegible] risposta dalla [illegible] amministrazione».

La [illegible] [illegible] palmeto [illegible] Villa Garnier ha interessato anche gli studenti della 2A della scuola media «Ruffini». Guidati dai professori Gian Paolo Lanteri e Margherita Ferro, i ragazzi della classe a tempo prolungato hanno ultimato una ricerca-studio su questa area. Sfogliando vecchi [illegible] [illegible] foto, hanno fatto un confronto tra ieri ed oggi, riscontrando che le palme sono notevolmente diminuite. Spiega Lanteri: «In [illegible] libro di Edmondo De Amicis del 1903 è scritto che questo palmeto [illegible]tava più di 3000 esemplari. Abbiamo verificato di persona: oggi sono 303». [d. b.]

[illegible]

INTERPELLANZA

Bordighera, troppo rumorosa la raccolta dei rifiuti

A Bordighera durante la notte i rumori, causati dalla tritura[illegible] dei rifiuti solidi urbani raccolti dalla ditta appaltatrice del servizio, provocano gravi disturbi. Con un'interpellanza al sindaco Renata Olivo il [illegible]sigliere del pds, Pasquale Scibilia, ha posto il problema che angustierebbe molti residenti [illegible] turisti. L'inconveniente sarebbe insopportabile nei pressi dell'imbocco del porto, dove si trova l'impianto di triturazione. Scibilia ha chiesto provvedimenti.

[d. b.]

GEMELLAGGIO

Corsi comuni tra la Cavour [illegible] [illegible] Maurois di Mentone

Una classe della prima media «Cavour», sezione staccata di Roverino, a Ventimiglia, si [illegible] gemellata con la corrispondente classe della scuola «Maurois» di Mentone. Gli alunni italo-francesi, [illegible] i relativi insegnanti, hanno già fatto visita [illegible] Ventimiglia. Hanno seguito una lezione [illegible]une di ginnastica, pranzato alla mensa della media «Cavour» e assistito alle lezioni comparative franco-italiane.

[i. m.]

MOSTRA

Cento reperti archeologici [illegible] Forte dell'Annunziata

Venerdì alle 17, al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, sarà inaugurata la Mostra archeologica sul tema: «Una città romana della Liguria: Albintimilium». Relatore il professor Lorenzo Acquarone. L'esposizione di oltre 100 reperti archeologici, provenienti anche da numerose collezioni private, è stata realizzata grazie all'interessamento della Sovraintendenza dei Beni Archeologici della Liguria, dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera e del comune di Ventimiglia.

[i. m.]

[illegible]

Due nuovi libri di versi del poeta [illegible] Lirelli

Il poeta Giovanni Lirelli, piemontese di origine ma da parecchi anni residente a Bordighera, ha recentemente pubblicato due libri di versi. I titoli? «Schegge di realtà», il primo, e «Caleidoscopio poetico», il secondo. Entrambi sono stati curati dall'editrice Castagnoli di Bordighera. In 57 anni di attività letteraria Lirelli ha pubblicato 25 libri di poesia. Nel 1976 ha vinto il primo premio «La Stampa», riservato alla poesia dialettale. [d. b.]

VENTIMIGLIA

Sciopero ai valichi

I doganieri bloccano [illegible] frontiera

VENTIMIGLIA. L'altro ieri e ieri lo sciopero bianco messo in atto a Ponte San Ludovico e San Luigi dai doganieri francesi ha [illegible] seri problemi alla circolazione automobilistica. Soprat[illegible] i frontalieri, che si [illegible] quotidianamente [illegible] Francia e nel Principato, sono stati i più penalizzati. Alcuni hanno fatto dietro front ed hanno scelto l'Autofiori.

A Mentone, dei 78 posti di doganiere, solo [illegible] saranno mantenuti dal gennaio del '93, in seguito all'abbattimento delle frontiere. Su un totale di 800 unità, che attualmente prestano servizio nelle Alpi Marittime, complessivamente [illegible] [illegible] soppresse 61. Il segretario regionale del sindacato dei doganieri, Patrice Guillimanin, ha tenuto a precisare «il disaccordo sui sistemi usati dall'intersindacale Cgt-Cft, su questo modo di procedere, penalizzando inutilmente gli utenti». [i. m.]

[illegible]

La città gemellata

A Neckarsulm una strada per la Riviera

BORDIGHERA. La città tedesca gemellata con Bordighera, Neckarsulm, dedicherà una strada alla cittadina della Riviera. L'amministrazione di Neckarsulm ha comunicato al sindaco Renata Olivo che sabato 28 marzo inaugurerà la prima via con il nome di Bordighera. Per presenziare alla cerimonia, so[illegible] stati invitati, oltre al sinda[illegible] e al vicesindaco, altri due rappresentanti dell'amministrazione comunale.

L'importante [illegible] della Germania ha provveduto ad intitolare una strada con il [illegible] della cittadina gemellata da quasi trent'anni: nella piantina di Bordighera, invece, esiste già da anni via Neckarsulm, [illegible] traversa [illegible] via Girolamo Rossi. Per festeggiare il venticinquennale del gemellaggio, l'amministrazione di Neckarsulm aveva donato una stele di marmo, che [illegible] stata sistemata nei giardini pubblici Lombardi. [d. b.]

VALLECROSIA

Incontri universitari

I maturandi e le facoltà da scegliere

VALLECROSIA. [illegible] studenti dell'Università incontrano i maturandi per aiutarli nella scelta della facoltà più adatta alle loro capacità. L'iniziativa è organizzata dall'Unione ex allievi dell'Istituto Don Bosco e le ex allieve di Maria Ausiliatrice di Vallecrosia. Gli incontri con i giovani che stanno frequentando l'ultimo anno di scuole superiori si terranno nella sala Filippo Rinaldi dell'Istituto Don Bosco e saranno divisi in tre appuntamenti, tutti di sabato [illegible] inizio alle 15.30. Il 21 marzo inaugureranno gli incontri gli studenti di Ingegneria, Informatica, Fisica, Matematica e Architettura. Il [illegible] aprile toccherà a Medicina, Chimica, Farmacia, Biologia e Scienze Naturali. Il 24 aprile Lettere, Filosofia, Lingue straniere, Magistero, Storia, Psicologia e Pedagogia. [illegible] ex allievi che si prestano a questi incontri sono una ventina. [d. b.]

Arte e tradizione convivono nel suggestivo angolo della Costa Azzurra

Picasso e il Museo della fotografia

Visita a Mougins, paese dalla storia affascinante

MOUGINS. C'è [illegible] ricordo storico [illegible] umano che rende più suggestiva una visita all'Eremo- Hermitage [illegible] [illegible] Dame de la Vie, [illegible] poco distanza da Mougins, in un ambiente naturale non ancora guastato da troppi insediamenti. Un tempo questo Eremo di Nostra Signora della Vita godeva di un privilegio particolare: vi si portavano, anche da molto lontano, i bimbi nati morti che [illegible] avevano potuto essere battezzati. Durante la celebrazione della Messa i bambini venivano considerati resuscitati in vita per qualche istante e potevano pertanto [illegible] battezzati e mondati del peccato originale, sfuggendo così al Limbo.

Il paese di Mougins, già feudo dei monaci di Lerino, è uno dei tanti «villages perchés» medioevali [illegible] [illegible] è costellata la Costa Azzurra. Annidato [illegible] Cannes e Grasse, al vertice di una collina verdeggiante, anche se intersecata da numerose, forse troppe, strade, Mougins offre ampi panorami sulla Costa Azzurra fino alle isole Lerins e verso Grasse e la montagna. Alcune guide definiscono Mougins «una delle capitali della gastronomia francese» per la fama di cui godono i suoi oltre trenta ristoranti, [illegible] [illegible] luogo è degno di visita per diverse altre attrattive di carat[illegible] culturale. Già [illegible] per sé l'abitato antico riserva vari interessi: vista dall'alto la parte antica si presenta come [illegible] anello rappresentato dal tracciato dalle vecchie case che fungevano da mura contro le invasioni barbaresche. All'interno si svolge il gomitolo delle strade strette attorno al nucleo centrale [illegible] lungo le quali si aprono negozi di ogni tipo. Nel cuore del paese la chiesa di St-Jacques, XI Secolo, ma successivamente molto rimaneggiata e il municipio, in un'antica cappella. All'ingresso dell'abitato, subito dopo le aree di parcheggio, un antico e curioso lavatoio pubblico, simbolo di una vita paesana del tutto scomparsa e dove ora si organizzano mostre. Nei dintorni, verso Sud-Ovest, il già citato Hermitage, con i suoi resti architettonici e la Cappella del XVII Secolo. Uno dei primi valorizzatori di Mougins fu Pablo Picasso che vi giunse nel 1935 e vi abitò per molti anni con la moglie Jacqueline. Proprio da questa permanenza ebbe origine [illegible] Museo della fotografia di Mougins, dedicato al grande artista. [illegible] un centinaio di fotografie André Villers illustra la creatività di Picasso, i suoi figli Paulo, Maya, Paloma e Claude, la moglie, gli ospiti come Cocteau, Clouzot, Prévert. Il museo [illegible] aperto dal mercoledì alla domenica, dalle 13 alle 19.

Bruno Viano

anima gemella cercasi.

Villeroy & Boch

Richard Ginori

Friesland

KOSTA BODA

ALESSI

LOEWE

SONY

PIONEER

BRAUN

Carina, intraprendente,

dinamica,

abile cuoca,

conoscerebbe

zuccheroso pupattolo

per dolce amicizia

scopo matrimonio.

Naturalmente: Liste Nozze Celesia.

Liste Nozze

Via Garibaldi, 144/146 LOANO

Un incidente ha provocato inconvenienti anche sulla A26 Voltri-Santhià

Ieri mezza Liguria paralizzata

La Savona-Genova interrotta in direzione Levante, tra Voltri e Pegli per [illegible] frana. Code fino a 14 chilometri, stessa situazione sull'Aurelia. Le proteste degli automobilisti esasperati

GENOVA. Ancora una volta la Liguria è rimasta per lunghe ore tagliata in due, nel Ponente genovese. Prima [illegible] frana caduta martedì sera nella galleria Pallavicini tra Voltri [illegible] Pegli sulla A 10 in direzione Levante e poi un incidente accaduto ieri mattina poco dopo le 7 sempre all'altezza di Voltri, ma sull'Autostrada [illegible] trafori, hanno provocato code di autovetture per decine di chilometri.

Il casello di Voltri in direzione Levante è rimasto chiuso per venti ore per consentire [illegible] squadre [illegible] manutenzione [illegible] Società autostrade di liberare la galleria da massi [illegible] detriti. Solo verso le 14 di ieri la situazione si è normalizzata.

La frana in galleria aveva già [illegible] problemi martedì [illegible]. Si era infatti verificato un gigantesco [illegible] che aveva avuto ripercussioni sulla viabilità genovese. Il traffico internazionale, proveniente dal confine francese [illegible] diretto a Levante, [illegible] stato fatto uscire [illegible] caselli di Arenzano e Voltri. La situazione era precipitata poi con [illegible] rientro dal [illegible] città dei pendolari diretti a Ponente.

Ieri mattina stessi disagi che hanno interessato anche [illegible] automobilisti provenineti da Savona: nessuno infatti aveva indicato ai caselli d'entrata l'interruzio[illegible] e così centinaia [illegible] autovetture dirette a Genova si sono trovate imbottigliate tra Arenzano e Voltri. In poco tempo la coda ha raggiunto i 14 chilometri. Disagio anche sulla [illegible] Aurelia dove si è formata una [illegible] [illegible] dieci chilometri con numerosi autotreni.

Grave la situazione anche sulla A26. Verso le 7 un autobus dell'Amt della linea Masone Sampierdarena ha tamponato un'autocisterna vuota. Nell'urto l'autista del pullman è rima[illegible] con [illegible] piede incastrato [illegible] le lamiere e per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Sampierdarena e di Multedo. Mentre una squadra [illegible] impegnata nei soccorsi, un'autogru dei po[illegible]ri ha tamponato un Tir francese. Un pompiere Stefano Gentile è caduto ma se l'è [illegible] [illegible] una lieve contusione.

Il [illegible] di un rappresentante [illegible] commercio: «Sono entrato [illegible] autostrada a Finale per raggiungere Genova, ma al [illegible] [illegible] [illegible] c'era nessun cartello che segnalasse l'interruzione. Così [illegible] sono trovato bloccato poco dopo a Varazze. Accanto a me c'era l'auto su cui viaggiava un chirurgo diretto al San Martino dove avrebbe dovuto eseguire un delicato intervento e poi decine [illegible] [illegible]dolari e studenti che dovevano raggiungere l'Università. Inutili le proteste».

Un susseguirsi concitato di ingorghi, incidenti e disagi, che an[illegible] una volta hanno riproposto il problema dello [illegible] del traffico che inevitabilmente paralizza la via Aurelia e l'autostrada ogni volta che sia indispensabile chiudere il traffico in autostrada.

Da Sampierdarena a Voltri oltre duecentomila genovesi hanno a disposizione solo due strade, l'Aurelia e l'autostrada, sulla quale però è convogliato anche il traffico internazionale. Da anni si invoca la costruzione di una bretella che garantirebbe il collegamento tra il capoluogo e la periferia. Un problema che viene confermato anche dagli agenti del Coa, [illegible] centro operativo della polizia stradale di Sampierdarena: «La conformazione geografica della Liguria è tale da [illegible] consentire alternative. O si viaggia in [illegible] strada o si viaggia sull'Aurelia. In particolare il tratto Voltri-Genova [illegible] tra i più penalizzati: le code [illegible] autoveicoli [illegible] all'ordine [illegible] giorno, specialmente nelle ore di punta».

Collegato agli ingorghi c'è anche il problema dell'emergenza: quando il traffico va in tilt rimangono intasate a[illegible] le corsie che dovrebbero [illegible] utilizzate solo [illegible] mezzi di soc[illegible]. Anche ieri, [illegible] avviene in estate, il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova è stato messo [illegible] preallarme per intervenire in caso di necessità. Un elicottero era pronto a decollare dall'hangar dell'aeroporto Cristoforo Colombo.

Alessandra Zacco

A sinistra l'autobus che ha tamponato l'autocisterna sulla Voltri-Santhià. Sopra le code della Savona-Genova

Raddoppio urgente

CI risiamo. Ogni qual volta, per [illegible] qualsiasi ragione, la rete autostradale dà forfait, i collega[illegible] viari in Liguria, in particolare [illegible] Genova [illegible] Savona, piombano nel caos. E' successo qualche mese fa [illegible] Voltri dopo l'incendio di un'autocisterna, [illegible] [illegible] ripetuto tra martedì sera e ieri a Pegli per la frana in galleria.

Che l'A10 - ormai largamente insufficiente per i volumi di traffico degli Anni 90 - sia ugualmente indispensabile per assicurare un minimo di collegamento tra i vari centri del Ponente; è un fatto assodato. Il grave è che per il momento questa situazione non ha alternative. Occorrerebbe pensare, concretamente, a un percorso parallelo all'autostrada che possa evitare - anche e soprattutto in [illegible] di emergenza - l'isolamento dei centri di Savona e della sua provincia rispetto a Genova. Ma la sorte della «bretella» Voltri-Rivarolo, che avrebbe potuto bypassare il nodo genovese, affossata dall'opposizione degli ambientalisti [illegible] degli abitanti di alcune delegazioni che sarebbero state tocca[illegible] [illegible] nuovo tracciato autostradale, è emblematica.

In più, ogni volta, si scopre che la società Autostrade non è in grado di attivare [illegible] efficien[illegible] dispositivo di emergenza. [illegible] limita, come è successo anche nel caso di Pegli, a dirottare il traffico sulla viabilità ordinaria, anche quando basterebbe istituire un doppio senso di marcia per non tagliare del tutto l'unico, esile filo d'asfalto che lega le due Ligurie.

Marco Raffa

SOCCORSO

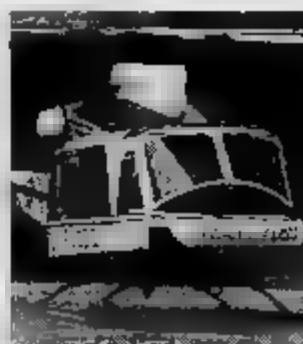
L'elicottero dei vigili arriva con il medico

GLI elicotteri dei vigili [illegible] fuoco di Genova, [illegible] breve, voleranno con il medico a bordo. Il trinomio pilota, operatore di bordo e personale sanitario garantirà interventi di soccorso ancora più completi. L'arrivo di una «libellula» rossa significherà d'ora in poi anche prime cure mediche direttamente sul luogo. E' il primo esempio [illegible] Italia di elisoccorso affidato a strutture pubbliche senza convenzioni con privati.

Questo ulteriore passo in avanti nel delicato [illegible] della risposta alle emergenze è il risultato [illegible] un accordo raggiunto, sulla base di [illegible] periodo di sperimentazione, tra la Regione Liguria e i vertici [illegible] Corpo dei vigili del fuoco, con il placet del ministero degli Interni. L'assessorato regionale alla Sanità ha finanziato la spesa per dotare i tre mezzi del Nucleo elicotteri genovese (che possono intervenire in tutta [illegible] regione), un Agusta Bell «412», un «204» e «206», di una attrezzatura sanitaria sufficiente a soddisfare una assistenza [illegible] primo intervento medico. A disposizione [illegible]gli elicotteristi ci sarà anche un «pool» di nove medici rianimatori.

Il personale sanitario sarà di base in una centrale operativa individuata nel pronto [illegible] dell'ospedale Padre Antero di Sestri Ponente, ge[illegible] dall'Usl 9. La scelta è giustificata dalla [illegible] che lega questo ospedale [illegible] l'hangar degli elicotteri, situato all'interno dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». Una distanza percorribile in [illegible] [illegible] cinque minuti, con l'auto. In caso [illegible] chiamata di soccorso verrà dato il «pronti al decollo» all'elicottero e, contemporaneamente, [illegible] via al medico, che raggiungerà subito l'hangar.

E' questione di una decina di giorni. L'iniziativa però, in un primo tempo, dovrà contare su attrezzature sanitarie sostitutive. Quelle previste dalla Regione per gli elicotteri, non so[illegible] ancora disponibili. Il loro acquisto è già stato deliberato da alcuni anni, l'incarico affidato alla direzione del San Martino, [illegible] poi l'iter si è bloccato.

La soluzione dell'elicottero con medico a bordo [illegible] incontro al progetto di riordino generale dei servizi [illegible] pronto soccorso e accettazione varato dal ministero [illegible] Sanità Francesco De Lorenzo [illegible] approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. E' quello [illegible] istituisce il [illegible] lino unico per le chiamate di soccorso, che dovrà essere unificato attivando il numero 118 e le divisioni di emergenza (Dea) su tutto il territorio regionale. Già una realtà a Savona, nel Finalese, in Val Bormida e a Imperia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Genova. Il 118 dovrà rispondere anche nel capoluogo ligure all'esigenza di [illegible] servizio centralizzato e di coordinamento delle chiamate di soccorso. Proprio di necessità di coordinamento parla anche il comandante Sergio D'Agostino: [illegible] [illegible] può andare incontro al rischio di una sovrapposizione di interventi. Non deve accadere che [illegible] gente non sappia più chi chiamare, se il 118, il 115 della Protezione civile, oppure il 113 o 112». Il nucleo di Genova deve poi far fronte a carenze di specialisti e alla mancanza di [illegible] sede idonea, il cui progetto è già stato appaltato ma è da tempo inspiegabilmente fermo.

Fabio Pozzo

L'elicottero dei vigili

A Sanremo maxigiuria formata dagli studenti

[illegible] venti film d'autore

SANREMO. Una maxigiuria di quasi duecento studenti delle scuole medie superiori della provincia: sono i ragazzi e le ragazze che, [illegible] mercoledì prossimo, seguiranno, con [illegible] particolare, le proiezioni dei film in lizza alla 35ª edizione della «Mostra internazionale del film d'autore», in programma al cinema-teatro Ritz. Affiancheranno la giuria ufficiale, quella composta da critici e registi e presieduta, come sempre, da Guido Cincotti. E assegneranno un loro premio che, [illegible] anno in anno, cresce nella considerazione degli stessi addetti ai lavori. Quello che era iniziato quasi per gioco è diventato [illegible] componente importante dell'austera rassegna sanremese.

«Abbiamo cominciato quest'avventura otto anni fa con pochi ragazzi e la collaborazione di pochi istituti scolastici. Dopo otto anni la nostra [illegible] giuria ufficiale e le scuole interessate si [illegible] moltiplicate. Per i ragazzi è un'esperienza formativa affascinante. E per la Mostra è stato un modo di avvicinarsi, con i suoi film di qualità, ad un pubblico più vasto e diffuso», dice Franco Barbruni del «Centro Documentazione Cinema» di Sanremo che presiede e coordina l'iniziativa.

L'elenco degli istituti scolastici coinvolti è sempre più lungo. A quelli sanremesi, vicini da anni alla rassegna (Istituto Agrario Aicardi, Istituto Professionale per il Commercio, Istituto Tecnico Colombo, Istituto Magistrale Amoretti, Liceo Scientifico Saccheri, Liceo Classico Cassini, Istituto Sedes, Ipsia, da quest'anno anche l'Istituto Commerciale privato Chirone), all'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia che collabora [illegible] 1991, quest'anno l'iniziativa ha [illegible] volto anche scuole di Bordighera (Istituto Tecnico Commerciale Montale) e Ventimiglia (Liceo Scientifico Aprosio e Istituto Tecnico per il Turismo Nuova Europa 74).

Nino Zucchelli

I ragazzi e le ragazze interessati, con tanto di autorizzazione scolastica, seguiranno tutte le proiezioni, dal mattino alla sera. Alla fine esprimeranno un giudizio e sceglieranno un loro vincitore.

Negli anni scorsi, pur con un'ovvia attenzione ai film che trattavano problemi più vicini al mondo giovanile, la [illegible] delle pellicole da premiare [illegible] sempre trovato d'accordo anche la giuria internazionale vera e propria che, in più di un'occasione, ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto dai giovani. Non a caso questa giuria giovanile ha, ormai, [illegible] sua struttura fissa, con [illegible] consiglio direttivo.

La Mostra internazionale del film d'autore, diretta come sempre da Nino Zucchelli, si svolgerà [illegible] al 30 marzo. Proporrà una ventina [illegible] opere in gara per il Gran Premio in arrivo da circa 15 nazioni (assente l'Italia dove la cinematografia d'autore vive, da tempo, stagioni difficili!) ed [illegible] «retrospettiva» dedicata al grande regista polacco Jerzy Kawalerowicz, che [illegible] presente a Sanremo, del quale verranno presentati i primi 6 film della sua carriera, realizzati tra il 1951 e il 1959, tutti inediti per l'Italia.

Bruno [illegible]

GALLERIE E MOSTRE

SANREMO
Paesaggi di Alfonso Birolo

Il pittore Alfonso Birolo espone nelle sale di porta teatro al casinò municipale di Sanremo. L'artista presenta una personale composta di tele paesaggistiche riprese rigorosamente dal vero. Il dialogo dei colori nei quadri di Birolo ricorda il sentimento della solitudine e della malinconia. La mostra è aperta con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

SANREMO
Espone Franca Moraglio

La pittrice Franca Moraglio Giugurta espone nelle sale della hall dell'hotel «Des Etrangers» di corso [illegible] a Sanremo. L'esposizione, allestita in collaborazione con il Centro Arte «La Tavolozza», è aperta al pubblico ogni giorno dalle 14 alle 18, l'ingresso è libero. [g. ga.]

MONTECARLO
Tele e sculture

Prevista per domani l'inaugurazione della personale [illegible] Fernando Botero, scultore e pittore italiano, alla galleria «Marisa del Re» di Montecarlo. La prestigiosa mostra di tele e sculture, già [illegible] a Roma, resterà nel Principato di Monaco fino alla fine di settembre. [g. ga.]

[illegible]
Vedute di Oneglia

Alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, si possono ammirare le opere del pittore Armando Gugliermotti, imperiese di adozione. L'esposizione si potrà visitare fino a oggi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nei quadri si possono ammirare vedute di Oneglia e Porto Maurizio tra la fine dell'800 e l'inizio del nostro secolo. [e. f.]

MONTECARLO
Antiquariato e porcellane

Una mostra permanente [illegible] antiquariato alla «Galleria 41 Marchetti» del Principato di Monaco. In esposizione bronzi e porcellane cinesi e mobili [illegible] XVIII secolo e stile Luigi XIV e Luigi XV. L'ingresso, nelle sale [illegible] boulevard des Moulins è libero. [g. ga.]

[illegible]
I fidanzatini [illegible] Peynet

E' stato inaugurato ad Antibes il museo «Peynet» in piazza Nazionale. Le sale espositive raccolgono disegni, gadgets e poster di Raymond Peynet, il cre[illegible] fidanzatini. Il museo è aperto al pubblico dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 18. [g. ga.]

DIANO MARINA
L'arte di [illegible] Falchi

La suggestiva chiesetta di Sant'Anna, a Diano Marina, si è trasformata in galleria d'arte per accogliere i quadri del pittore imperiese Mario Falchi. All'interno dell'edificio, sono in mostra tele recenti, che indicano il cammino percorso dall'artista. [e. f.]

IMPERIA
Omaggio pittorico a Chet Baker

Le tele di Gianni [illegible] ritraggono jazzisti apprezzati in tutto il mondo, come John Coltrane e Chet Baker. L'insolita serie di opere, realizzate da un pittore che si è messo in luce anche come sassofonista, accolgono i visitatori del pub [illegible] Grotta di piazzetta Giribaldi e Deri, a Imperia. [e. f.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/rid.5000
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Dante — Lire 9000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. [illegible] — [illegible] RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 — [illegible] vietato ai minori di [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 [illegible] Cinema italiano
Zitti e [illegible] — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, [illegible] (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] — Or.:21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Via Colonnello Aprosio [illegible] Tel. 0184-290.014 Or.: 15/17 L. 5000 rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6.000
Scacco mortale — di O. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Centrale — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6.000
Il principe [illegible] maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre [illegible] un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[illegible] — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6.000
Amanti — di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6.000
[illegible] fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ritz — [illegible] Or.: iniz. 15; ult. 22,30 lire 10.000/rid. 6.000
Tacchi a spillo — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] esperienza non dividerà la coppia... [illegible]. 18 1h 37' Erotico

[illegible] — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6.000
JFK - Un caso a[illegible]ra aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato [illegible] indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 18,30/22,30. Lire 8000
[illegible] medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: 18/22,30 L. 8000
L'amante — di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni [illegible]. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 Lire 4500
Les amants du Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti o oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

Astor — Tel. 50.887. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000
Il principe delle [illegible] — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. [illegible] 10' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova [illegible] non dividerà la coppia..., V.M. 18 1h 37' [illegible]

Perla — Tel. 868.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22 Lire 7000/5000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, [illegible] solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [illegible]

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Johan Padan alla descoverta delle Americhe, con Dario Fo, ore 21, lire 32.000 / 24.000
POL. GENOVESE: Amoretto di Arthur Schnitzler, [illegible] 20.30, lire [illegible] / 24.000
[illegible] DELLA CORTE: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Piran[illegible] ore 20.30, lire 35.000/24.000
[illegible] DELLA TOSSE: La storia [illegible] Romeo e Giulietta, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO AL VERDI: Bar Biturico, ore 21

CINEMA

[illegible] 1: La famiglia Addams
[illegible] 2: [illegible] il giorno che t'ho incontrato
AUGUSTUS: Cape [illegible] - il promontorio della paura
[illegible] 1: Cape Fear - Il promontorio della paura
CORALLO 2: Mediterraneo
GRATTACIELO: Scacco mortale
LUX: Così fan tutte
MANIN: Robin Hood, il principe...
ODEON: Mutande pazze
OLIMPIA: Il principe delle maree
ORFEO: Tacchi a spillo
PALAZZO: Manto nero
UNIVERSALE 1: L'amante
UNIVERSALE 2: Bugsy
UNIVERSALE 3: JFK Un caso ancora aperto
VERDI: Mato Grosso
CENTRALE 1: Desideri osceni bestiali
CENTRALE 2: [illegible] godimenti di Tracy [illegible]
CHIABRERA: Live sex der hoch stander - Mannequin man
[illegible] Night trips
ELDORADO: Luana calda ninfomane.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Stato di grazia
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: L'assassino dello zar
MOVIE CLUB: Fino alla fine del mondo
NICKELODEON: Eni Offici

[illegible]
[illegible] Nightmare 6

[illegible] E NOTTE

S. [illegible]
Spettacolo in discoteca

Lo spogliarellista Ghibli sarà il protagonista della serata alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. Il modello, giunto primo alla sezione danza nell'edizione '91 del concorso «Il più [illegible] d'Italia», si esibirà intorno alla mezzanotte. L'imperiese Bruno Cimoli canterà dal vivo [illegible] basi preregistrate. [e. f.]

IMPERIA
Canta Lia Sablone

La cantante Lia Sablone e il tastierista Nello Cuppone tengono banco [illegible] bar Giro di Boa, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Il duo alterna «evergreen» a successi degli Anni Sessanta. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Musica dal vivo

Al bar Menestrello di [illegible] San Giuseppe, ad Arma di Taggia, l'animazione è assicurata dal simpatico Silvano Pizzorno. Dalle 21,30, l'artista propone brani di cantautori, accompagnandosi con la chitarra. [e. f.]

SANREMO
Concerto di musica classica

Concerto di musica classica questa sera alle 17, al teatro dell'Opera del casinò municipale [illegible] corso Inglesi a Sanremo. L'appuntamento è con l'orchestra sinfonica diretta da Tilo Lehman con Alexander Michejev solista al violoncello. In programma musiche di Rossini e Dvorak. [g. ga.]

OSPEDALETTI
Le orchestre [illegible]

Serata dedicata al ballo liscio all'«Emmedue Dancing» di lungomare Colombo ad Ospedaletti. Dalle 21,30 in poi è previsto l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Cristina e i Riflessi». [g. ga.]

GENOVA
Spettacolo [illegible] cabaret

Debutta questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo [illegible] cabaret «Ciao bel ragazzo!», presentato [illegible] duo milanese «La Carovana». Parallelamente allo spettacolo, replicato fino a [illegible]bato, i due attori terranno a Campopisano un seminario sulla comicità. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Rassegna [illegible] film

Il Centro Universitario Cinematografico presenta questa sera, alle 21, nell'ambito della rassegna «To be or not to be», alla sala Garibaldi, il film «Il rito», di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin. [m. b.]

I concerti ogni venerdì sera: ma presto [illegible] palco sarà permanente

Musica [illegible] all'Insonnia

Il nuovo locale notturno, aperto un mese fa, vuole diventare il punto di riferimento dei cantanti e dei gruppi rock. Continua l'esperimento del «Laser Karaoke»

Illustrazione da «Cover & Cover»

SANREMO. «Spazio ai giovani» è il motto dell'«Insonnia», il nuovo locale notturno che ha ape[illegible] i battenti il mese [illegible] al piano superiore della disco[illegible] «Odeon Radio City Music Hall di Sanremo». L'appello è rivolto a chi [illegible] la musica [illegible] vivo. L'«Insonnia» vuole diventare, infatti, [illegible] luogo [illegible] ritrovo dei nuovi cantautori e dei complessi locali. Il «contatto» per proporre alla ribalta, davanti a un pubblico vero, le realtà [illegible]sicali della Riviera e della Costa Azzurra. Gruppi rock e blues, jazz e funky. Formazioni [illegible]poste da musicisti autodidatti, nate quasi per gioco nelle classi delle scuole medie superiori, durante le gite scolastiche. Un'opportunità quindi per aprire un discorso nuovo legato al mondo e alla realtà giovanile [illegible] Ponente.

«Per adesso stiamo offrendo ogni venerdì sera concerti "live" - dice Max Pagani, art director dell' "Insonnia" e ideatore [illegible] molte serate sanremesi -. [illegible] progetto è però quello di allestire permanentemente un palco mettendo a disposizione di chi vuole provare l'emozione di suonare davanti al pubblico [illegible] musicali e la nostra piena collaborazione».

Chi è interessato quindi a diventare protagonista di una [illegible]rata di musica «live» è avvisato. Basta una semplice telefonata, una prova tecnica, e il concerto potrà avere inizio senza problemi. In questo modo l'«Insonnia» diventa uno dei punti [illegible] riferimento per i complessi e le formazioni di giovani musicisti locali. In primavera e per l'inizio dell'estate sono, inoltre, previste serate [illegible] più gruppi musicali e [illegible] la collaborazione delle emittenti radiofoniche locali. Intanto, per questa [illegible] l'«Insonnia» offre [illegible] il «Laser Karaoke»: l'esclusivo sistema per cantare dal [illegible] le canzoni che hanno fatto la storia della musica pop dagli Anni Cinquante in poi. Animatore, Maurizio Di Maggio [illegible] Radio Montecarlo. Per venerdì è atteso un gruppo a sorpresa per un'esibizione rigorosamente live. [g. ga.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **[illegible] Chuck story**, cartoni animati
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia [illegible]**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] — **Agenzia Rockford**, [illegible]
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo dei...**, [illegible]
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna parla**
23,10 **Comizio**, speciale
[illegible] **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far [illegible]ne l'amore**, sexy rubrica

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **[illegible] From 1**
18 — **Mtv primo**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Worldnet**
20,32 **Tribuna stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar
9,35 **I baccanali [illegible] Tiberio**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Boomer [illegible] intelligente**, telefilm
20,30 **Alfredo il grande**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Canale 7
7,30 **Fai un affare [illegible] Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai [illegible] affare [illegible] Canale 7**
13 — **[illegible] d'amore**, telenovela
[illegible] **Tg [illegible]**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un [illegible] con [illegible] 7**
15,30 **[illegible] al cinema**
15,45 **Le meravigliose avventure della natura**, documentario
18,45 **I consigli dello chef**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **[illegible] per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
[illegible] **In primo piano**, informazione
[illegible] **[illegible] al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte promozionali**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **Diagnosi**, rubrica medica
13 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
13,10 **Una pianta [illegible] giorno**, rubrica
13,30 **Ai confini della realtà**, magia
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **[illegible] flash**
17,05 **[illegible] Telegenova**
18,30 **[illegible] padroncina**, [illegible]
20 — **Sport Liguria**
20,15 **Speciale [illegible]**
21 — **L'ombra della spia**, sceneggiato
22 — **Genova opinione**
22,30 **Non solo politica**

Mixer Tv
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
11 — **Il tappeto volante**
12,40 **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Dinoriders**, cartoni animati
14,15 **Adam 12**, telefilm
14,45 **Lobo**, telefilm
15,30 **Eppy end**, telenovela
16,30 **Ossessione**, film
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
20 — **Un equipaggio tutto [illegible]**, situation comedy

Primocanale
10,30 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Agenda Levante**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**
20,30 **Speciale coppe**, sportiva
22,30 **Speciale coppe**
22,45 **Punto sera**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 **Punto [illegible]**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **[illegible] il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, tn
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Maciste e la regina di Samar**, film con Alan Steel
22.15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 **Fatti di cronaca**
23,15 **Una storia a Los[illegible]**, film (V.M. 14 anni)
1,10 **Colpo grosso**, gioco (replica)

Tele Nord
7.50 **Betty e Lillibit**, cartoni
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un [illegible] con Tn4**
9,30 **Speciale spettacolo**
[illegible] **Week [illegible]**
10 — **Fai un [illegible] con Tn4**
11.15 **Andiamo al cinema**
12.15 **Speciale spettacolo**
12,20 **[illegible] un affare con Tn4**
13 — **Sol de Batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana [illegible]**, tn
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana [illegible]**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
[illegible] — **La padroncina**, telenovela
20,30 **La trattoria dei ricordi**, [illegible]

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **[illegible] motori**, rubrica
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,54 **Parole incrociate**
22,30 **Telegiornale TgA**
[illegible] **Redazionale**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Prima categoria attende i sanremesi tra i protagonisti del finale di stagione

Carlin's al bivio della gloria

I nerazzurri di Caboni, terzi dietro [illegible] Cogoleto e Fegino, cominciano domenica col derby con il Vallecrosia la rincorsa alla promozione. Il tecnico: «Dipenderà soprattutto da noi»

[illegible] corsa lunga 7 domeniche: 14 punti in palio per centrare la seconda promo[illegible] consecutiva. Per la Carlin's Boys un finale di campionato da vivere intensamente, col rischio [illegible] veder sfumare un obiettivo inseguito [illegible] lungo. La squadra di Caboni è attualmente terza forza in Prima. Alle spalle del Cogoleto, in fuga da mesi, e del sorprendente Fegino dal quale si è staccata domenica, causa [illegible] pareggio di Voltri.

Per approdare alla serie superiore è sufficiente [illegible] secondo posto. Ma quanta fatica per conquistarlo, per farsi largo fra [illegible] rivali. Tra queste pure il Vallecrosia, altro neopromosso, che domenica affronterà proprio i nerazzurri al Comunale. Un gran derby che potrebbe segnare la sorte dell'una [illegible] dell'altra formazione, [illegible] divise da due punti (dai [illegible] dei nerazzurri ai 27 dei biancorossi).

Un precedente incoraggia gli inseguitori: all'andata, gli [illegible] mini [illegible] Raffa si sono imposti per 2-1. Un ko che brucia ancora sulla pelle di Pigliacelli e compagni. «Perdemmo per un gol balordo, subito negli ultimi minuti» ricorda [illegible] trainer Ezio Caboni, che [illegible] preparando la «vendetta». Dice: «Rispetto il Vallecrosia perché forte, tenace, capace [illegible] lottare fino al no[illegible] Ma la Carlin's ha il dovere di vincere, per non get[illegible] al vento quanto di buono ha fatto finora. Non siamo partiti con dichiarati propositi di promozione, [illegible] a questo punto sarebbe sciocco non tentare di approfittare della situazione, anche se il calendario [illegible] in salita. Ci riserva infatti altri [illegible] tri [illegible] rischio [illegible] Bordighera, Cengio, Millesimo e Cogoleto».

Caboni ha parlato chiaro ai suoi: «Prima di tutto, esigo la preparazione mentale alla partita. I campionati si vincono anche e soprattutto con la dovuta concentrazione». L'impressione [illegible] che la Carlin's faccia [illegible] corsa sul secondo posto: «Credo che difficilmente il Cogoleto perderà il primato», dice il tecnico. Per il derby Caboni dovrebbe aver tutti [illegible] disposizione. Quasi [illegible] il rientro del portiere titolare, Smeraldo, che [illegible] Voltri è andato in panchina per sua scelta, dopo [illegible] scontato [illegible] turni di squalifica. «Mi ha detto che [illegible] si sentiva [illegible] posto fisicamente ma domenica [illegible] recuperarlo, anche [illegible] Gabbiani si [illegible] ben comportato».

L'allenatore Ezio Caboni

Terza, la rappresentativa [illegible] tra [illegible] polemiche: 1-3

[illegible] La rappresentativa del Comitato di Savona [illegible] nelle finali del Torneo delle Province. La squadra allenata da Belvedere ha superato ieri al «Riva» la selezione di Imperia per 3-1. Ora i savonesi se la vedranno, l'11 e il 12 aprile sui campi [illegible] Chiavari [illegible] Lavagna, con Genova, Chiavari e Spezia.

E' stata [illegible] partita in cui ha prevalso, nella prima parte, il fattore emotivo. Poche occasioni, una per parte, nel primo tempo. Sono stati gli imperiesi al 14', dopo un errore difensivo di Tosi, ad arrivare al tiro con Pennaccino, ma [illegible] conclusione [illegible] stata salvata sulla linea da Ghione, che [illegible] giocato un'otti[illegible] gara [illegible] Vacca, Gilardino e Ferrando. Due minuti più tardi è stata la squadra [illegible] Belvedere, che esordiva sulla panchina savonese, a sfiorare il gol su punizione con Ferrando.

Nella ripresa Savona in [illegible]tudra: prima rete al 63' [illegible] Gilardino che sfruttava di testa un corner di Rigardo. Dopo il gol la partita diventava nervosa. Espulso (65') Mercurio per proteste verso un guardalinee. In inferiorità, Imperia subiva il raddoppio all'84': [illegible] Gilardino che dopo aver seminato [illegible] paio di avversari serviva Caiano che batteva Bonavera.

Nel giro di 3' [illegible] due espulsioni tra gli imperiesi: Dragoni [illegible] Bozzano, entrambi per gioco falloso. La tripletta al 90': azione di Caiano sulla destra, centro per Ferrando che da buona posizione non perdonava. Il gol della bandiera per Imperia arriva a tempo praticamente scaduto e in sospetto fuorigioco, grazie a Corrado.

Euforia negli spogliatoi savo[illegible] Nico Belvedere: «Partita rovinata dal nervosismo dei nostri avversari. In partite come queste, organizzate dalla Federazione, [illegible] dovrebbero succedere certo [illegible] Primo tempo equilibrato, mentre nella ripresa siamo venuti fuori alla grande, complice anche lo abbandamento difensivo dei nostri avversari». Il presidente della Federcalcio savonese, Carmine Jennace: «E dopo qu[illegible] gran[illegible] impresa, ci teniamo a far bella figura anc[illegible] [illegible] Chiavari. Puntiamo decisamente alla vittoria finale». Amaro lo sfogo degli imperiesi. Il capitano del comitato [illegible] Imperia, Mercurio: «L'incontro è stato rovinato dall'arbitro, [illegible] dai suoi collaboratori che hanno visto fuorigioco inesistenti. Abbiamo comunque dato il massimo per cercare di vincere». [r. p.]

Comitato Savona-Comitato Imperia 3-1. Reti: 63' Gilardino; 84' Caiano; [illegible] Ferrando; 91' Corrado. [illegible]: Albessano; Colla, Perrone; [illegible] (60' Caiano), Tosi, Ghione; Vacca, Rigardo, Gilardino (66' Ferrari); Ferrando, Tarocchi. **Imperia:** Bonavera; Merello, Veneziano; Cetrulo, Bozzano, Del Bello; Mercurio, Dragoni, Tornetta, Pennaccino (28' Corrado), Guaglianone. **Arbitro:** Costantino.

Ed è sempre primavera per il «superdecano» Totò

UN esempio di come si possa restar giovani senza la[illegible] lo sport preferito, quello delle bocce, traendone anzi un grande stimolo: lo [illegible] dando da parecchio tempo, ma particolar[illegible] in questo inizio di stagione, Salvatore Grassodonio, per gli amici «Totò», 75 anni, tesserato di categoria D per l'Unione Bocciofila Sanremo, ruolo bocciatore. Un po' brontolone, esigente sia [illegible] sa [illegible] sia nei confronti dei compagni, con molta grinta e talvolta anche un po' di cattiveria, unita a tanto mestiere, quando non tutto [illegible] per il [illegible] giusto: il popolare Totò sta attraversando un felice momento di forma. Ma è sempre stato, e lo è ancora, uno di quegli [illegible] da prendere [illegible] le molle, da evitare. E i risultati gli [illegible] dando ragione. Ha partecipato alle prime due gare stagionali conseguendo un primo premio in coppia con Rulfo, alla Don Bosco di Vallecrosia. E dopo sole 24 ore, [illegible] è piazzato nei quarti pure nella seconda, insieme con Squilleri, [illegible] tornerà in campo [illegible] bato a Ventimiglia. Con l'impe[illegible] Ginulla e il ventimigliese Ventrice ha centrato l'obiettivo del doppio piazzamento [illegible] lotto [illegible] oltre 200 giocatori.

L'ora della Sanremese

Dopo [illegible] grosso exploit di [illegible] giorni fa [illegible]a gara inaugurale della stagione con [illegible] conquista di primo [illegible] terzo posto, i bocciati di C dell'Armese Simes non [illegible] sono ripetuti e [illegible] stati tutti eliminati nei primi turni. In evidenza la Sanremese, [illegible] ha piazzato nei quarti due formazioni, così come la Ventimigliese; Mueller Bordighera, Dianese, Onegliese [illegible] Riva Assicurazioni le altre finaliste di sabato a Diano. Ventiquattro ore dopo a Oneglia, con settore alla Ventimigliese, terza gara stagionale, sempre a coppie. Per la pri[illegible] prova eliminatoria, valida per la combinata, a Sanremo il 29 marzo, sono stati resi noti i nominativi dei giocatori invitati: Nuvoloni, Roiatti (Armese); Laura, Vegetto (Lantori); Capparelli, Riva (Riva Ass.); Balleuco, Bernacchia, Ceriolo, Faraldi, Grasso (Muller); Condemi (Coldirodese); F. Ferrino, S. Lorenzi, Siccardi, Viale (Ventimigliese); Ghiglia, Moncia, Mus[illegible] Polla, Romano (Borgo); Davico, Muraglia, Ricatto, Trucco (Imperiese); Lanteri (Taggese); Damiano, Pastore, Vallepiano (Roverino); Assogna, Barberis, Camia, Cortellini, Valle (Sanre[illegible]); Biancheri (Don Bosco).

Ok anche il Don Bosco

Vallecrosia e Arma Di Taggia, 49 coppie, arbitri Callea e Pellegrino: 1° Grassodonio-Rulfo (Sanremo), 2° Valle-Ventrice (Don Bosco), 3° D'Anzo-Ginulla (Imperiese), 4° Bortolameazzi-Elena (Dianese). Alla Ventimigliese [illegible] all'Onegliese, 51 coppie, arbitri Callera [illegible] Luongo, si sono qualificate Don Bosco [illegible] Roverino (ognuna con due squadre), Sanremo, Armese, Imperiese e Onegliese.

Applausi per Cristina

Anche nella gara di apertura femminile (30 partecipanti [illegible] Sanremo), si [illegible] registrato un [illegible] sanremese per merito di Cristina Tauro, che [illegible] finale ha battuto 13-8 la bordigotta Merisa Guglielmi; t[illegible] Liliana Salvatore (Muller) [illegible] Olga Zikorvic (Sanremo).

Guido Tolazzi

SPORTFLASH

SCI

Imperia, dipendenti comunali protagonisti sulla [illegible]

[illegible] I dipendenti del Comune di Imperia hanno fatto man bassa [illegible] medaglie ai Giochi invernali nazionali che si sono svolti sulle nevi di Pila (Aosta), con la partecipazione di una decina di Cral. Due ori sono stati conquistati da Luciano Fenoggio (slalom gigante e sci di fondo, categoria veterani), uno da Carla Guglieri (fondo, [illegible]nior), vincitrice anche dell'argento nello speciale, [illegible] altro da Vincenzo Ghirardo (fondo, senior). Da rilevare poi [illegible] quarta piazza di Gianfranco Eufrasio nel gigante veterani [illegible] la no[illegible] di Renzo Schenardi fra i [illegible]nior. Nel medagliere Imperia è in testa con Milano. [g. mi.]

CICLOTURISMO

Alla Cicli Migliorelli il Trofeo Marchignoli

IMPERIA. Ha preso il via [illegible] stagione cicloturistica Udace della provincia, [illegible] il primo trofeo «Remo Marchignoli», che si [illegible] disputato domenica a Bus[illegible]. Tra le squadre, si [illegible] imposta [illegible] Cicli Migliorelli di Imperia con 250 punti, davanti allo Sport Club Ospedaletti (190 punti). [illegible] prossima prova, patrocinata d[illegible] Gruppo sportivo Bici Sport «Il Fotostudio», si terrà al Poggio [illegible] Sanremo, domenica 29 marzo. [e. f.]

Domenica l'amichevole tra Molinari e Aicardi

[illegible] DI TECO. Spettacolare sfida amichevole [illegible] pallone elastico allo sferisterio di Pieve di Teco. Domenica alle 14,30 saranno di fronte Molinari e Rigo, che l'anno scorso si sono aggiudicati il titolo italiano, contro Ricky Aicardi e Lotti, campioni d'Italia nel '90. La domenica seguente è in cartellone un'altra partita amichevole, che vedrà protagonista la compagine pie[illegible]se, formata da Papone e Pirero, opposta a [illegible] formazione di serie B. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 19 Marzo 1992 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Quattro mesi fa, in via Turati, uccise a martellate il figlio tossicodipendente

[illegible] Iolanda è [illegible] a [illegible]

Ieri alle 15 ha lasciato il carcere di Pontedecimo

Mamma Iolanda è [illegible] libertà. Un atteggiamento misurato di sorpresa. Poi, le lacrime che le hanno solcato il viso, illuminato da un sorriso contenuto e dolce, come sempre. Iolanda Mozzone, 56 anni, da quattro mesi in carcere per l'omicidio del figlio, Maurizio Ratto, di 27, tossicomane, nella tarda mattinata di ieri, ha accolto così la notizia che i giudici del tribunale [illegible] Savona l'avevano messa in libertà.

Poi, la donna ha messo in valigia i pochi indumenti che aveva portato con sé, ha rivolto parole [illegible] conforto alle [illegible] compagne di cella, ha ringraziato le vigilatrici e si è avviata all'ufficio matricola, per sbrigare le formalità necessarie. Poco prima delle 15, Iolanda Mozzone ha varcato il portone del carcere di Pontedecimo ed è salita sull'auto in attesa, [illegible] a bordo il figlio Massimo, che è ripartita per Savona.

SERVIZIO A PAGINA 39
E IN CRONACA NAZIONALE

Mamma Iolanda, nel riquadro, ha ucciso il figlio in un appartamento di via Turati

GENOVA

Crollo in galleria

Blocco sull'A-10 code e disagi [illegible] ore

Paralizzati i collegamenti per Genova e il Ponente dalle 18 di martedì alle prime [illegible] pomeriggio di ieri. [illegible] 43

[illegible]

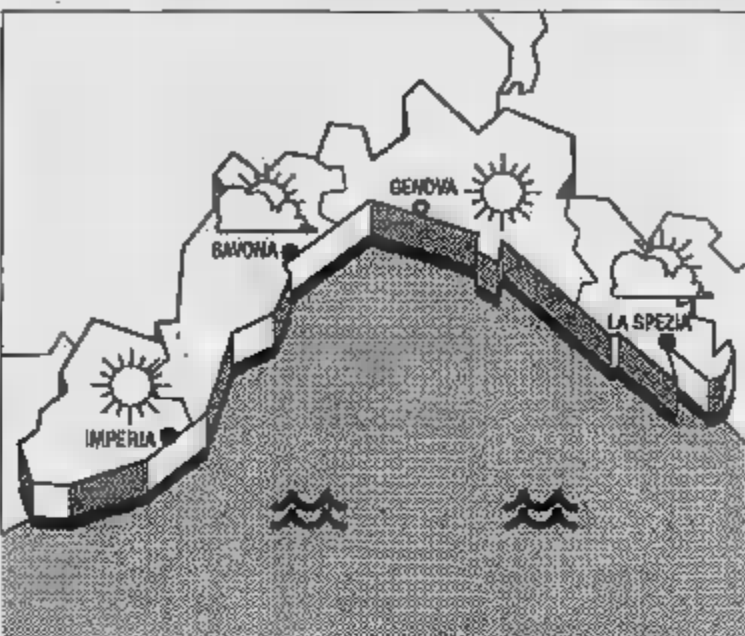
Timore di ritardi

[illegible] «Bligny» [illegible] i piani dell'Università

Per l'anno accademico '92-'93 due lauree brevi e il biennio di Ingegneria. Non meno di 600 gli iscritti. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible]PO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: [illegible] alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del [illegible] 14° C, umidità relativa 70%, v[illegible] Est 18-20 km/h, mare mosso; cielo irregolarmente [illegible]voloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza stazionaria).

[illegible] PER SABATO. Transito di una perturbazione [illegible] Nord Atlantico, marginale per le nostre zone.

[illegible] DI IERI

	max	min
[illegible]	14	9
Savona	[illegible]	10
Imperia	[illegible]	11

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: [illegible]; min: 11. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge [illegible] 6,33 e tr[illegible] alle 18,38. La [illegible] cala alle [illegible],24 e tramonta alle 1[illegible],59 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

A Savona polizia e carabinieri hanno controllato bar [illegible] locali pubblici

[illegible] antidroga, un arresto

Gli agenti hanno fermato [illegible] marittimo di Vado Ligure: nell'auto nascondeva 2 grammi di eroina purissima. Un altro giovane bloccato in centro con due bustine di stupefacente

SAVONA. Una persona arrestata per detenzione di sostanze stupefacenti. Decine di bar e locali pubblici controllati. Sono il bilancio di un'operazione antidroga che la scorsa notte ha visto impegnate in città le pattuglie della polizia. In carcere è finito un marittimo di Vado Ligure, Antonino Napoli, 36 anni, residente in via Battisti 3/6, che [illegible] nella propria auto una bustina contenente due grammi e mezzo di eroina. La droga, di qualità purissima, non era ancora stata tagliata e, secondo gli investigatori, era destinata allo spaccio.

Il blitz, coordinato dal dirigente [illegible] squadra mobile, Valerio Saitta, [illegible] scattato poco dopo [illegible] mezzanotte. I poliziotti hanno preso di mira decine di bar e di locali pubblici del centro e della periferia che solitamente [illegible] frequentati [illegible] tossicodipendenti e pregiudicati. Sono state fermate e identificate circa cinquanta persone. Proprio durante il controllo in un bar gli agenti hanno arrestato Antonino Napoli. L'uomo [illegible] stato bloccato in via Niella mentre [illegible] trovava a bordo della

Antonino Napoli, [illegible] anni

propria auto, una Y10. Aveva [illegible] il sacchetto di plastica con la droga in un posacenere dell'autovettura. Gli agenti della squadra mobile, con l'ispettore Giuseppe Piras, hanno poi fatto una perquisizione domiciliare nell'appartamento [illegible] Antonino Napoli e trovato un milione [illegible] contanti. I soldi, secondo gli inquirenti, sarebbero il provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato così arrestato per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Osservano in questura: «Da tempo teniamo d'occhio i locali pubblici cittadini. Molti bar, infatti, sono diventati luoghi di ritrovo di tossicodipendenti. Alcuni baristi [illegible] hanno il coraggio [illegible] selezionare la clientela, ma così facendo rischiano la chiusura dei loro locali». Nelle scorse settimane il questore, Mimmo Nicoliello, ha disposto la chiusura per quindici giorni di due bar del centro: il bar «Sport» in piazza [illegible] Popolo e il bar «Liro» in piazza Mameli. Un analogo provvedimento potrebbe ora scattare per altri esercizi pubblici cittadini. Ieri pomeriggio, infine, i carabinieri hanno arrestato Vincenzo Maletta, [illegible] anni, di Savona. Il giovane è stato bloccato [illegible] pattuglia del reparto radiomobile con due bustine di eroina.

Claudio Vimercati

Nuovo raid di [illegible]

SAVONA. Continuano gli epi[illegible] teppistici in città. La scorsa notte i vandali hanno incendiato un cassonetto dell'immondizia in [illegible] Vittorio Veneto. L'episodio [illegible] avvenuto poco dopo mezzanotte e a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti.

[illegible] intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato mezz'ora per [illegible] le fiamme evitando che [illegible] estendessero ad alcune auto. Il contenitore dell'immondizia è andato distrutto. Secondo la polizia, gli autori dei raid vandalici apparterrebbero a bande [illegible] giovani [illegible] agiscono sotto gli effetti di droghe leggere o alcol. [illegible]egli ultimi giorni i teppisti hanno danneggiato una [illegible] di auto [illegible] Servettaz e incendiato tre cassonetti. [c. v.]

Pensionata derubata dei risparmi nascosti in [illegible]

Un colpo da 20 milioni di due false assistenti

[illegible] E' stata derubata di tutti i risparmi: venti milioni, che nascondeva nella macchina per cucire. L'ennesima vittima dei truffatori a domicilio è [illegible] pensionata di 80 anni, Pia C., abitante in via Turati, che è caduta nel tranello teso [illegible] due false assistenti sociali.

L'episodio è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10. Due ragazze, dai modi educati, hanno suonato alla porta della donna, che vive da sola. «Siamo inviate dal Comune - hanno detto a Pia C. - e dobbiamo controllare la sua pensione. Ci è stato, infatti, segnalato [illegible] di contabilità».

[illegible] donna, senza sospettare [illegible] nulla, ha fatto accomodare nel suo alloggio le due sconosciute. Per le malviventi è stato un gioco portare [illegible] termine il colpo. Una delle ragazze ha chiesto alla donna di poter esaminare il libretto della pensione ed ha potuto così vedere dove Pia C. nascondeva anche i soldi. Nel frattempo la complice, [illegible] la scusa di andare in bagno, [illegible] è appartata e raggiunta la st[illegible] dove c'era la macchina per cucire, si [illegible] impadronita di tutti i risparmi della donna.

Pia C. non si è accorta di nulla. Ha scoperto il furto solo quando le due truffatrici avevano ormai abbandonato l'appartamento. Non ha potuto fa[illegible] altro che denunciare l'accaduto alla polizia. Immediatamente [illegible] intervenuti gli agenti della volante che hanno iniziato i primi accertamenti: le due [illegible]gazze avevano però già fatto perdere le tracce. Sull'episodio sono ora in [illegible] indagini della squadra mobile. Gli inquirenti [illegible] escludono che a portare a termine la truffa siano state le [illegible] ragazze che nei giorni scorsi hanno derubato altri anziani in città. [c. v.]

[illegible]

La caccia ai piromani

Caccia ai piromani la [illegible] notte a Vado Ligure. Carabinieri [illegible] gruppi di volontari [illegible] stati mobilitati nelle ricerche di due giovani che alcuni testimoni [illegible] visto appiccare il fuoco [illegible] delle torce e poi fuggire a bordo di un'auto.

Il fatto è avvenuto nella Valle di Vado dove poco prima della [illegible] divampato un violento incendio di bosco che, alimentato dal forte vento di tramontana, si [illegible] esteso pericolosamente.

Le fiamme, infatti, hanno minacciato da vicino alcune abitazioni e i vigili del fuoco, intervenuti [illegible] due squadre, hanno dovuto lavorare più di un'ora. Immediatamente è scattato l'allarme e le pattuglie dei carabinieri hanno istituito posti di blocco sull'Aurelia e lungo la superstrada di Vado. I piromani [illegible] riusciti però a fare perdere le tracce. Nell'incendio sono andati distrutti un paio [illegible] ettari di bosco e di macchia mediterranea. [c. v.]

Per il '92-93 due lauree brevi e il biennio di Ingegneria. Non meno di 600 gli iscritti

La «Bligny» ora frena l'Università

Dubbi sulla pronta disponibilità dell'ex caserma

Il TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

CORSO DI DISEGNO

Fissati alla fine [illegible] maggio gli [illegible] in preappello

Nella segreteria dell'Università, in via Molinero, gli studenti del primo anno potranno acquistare le dispense del corso di Disegno. Si tratta di due volumi, uno di teoria e uno per le esercitazioni, curati dal professor Valter Parodi. Coloro che hanno preso parte al [illegible] del professor Parodi, potranno inoltre sostenere l'esame di Disegno in [illegible] preappello che [illegible] previsto nell'ultima settimana [illegible] maggio. «I parametri per la definizione degli errori geometrici delle superfici» saranno al centro di [illegible] lezione, fissata per lunedì pomeriggio, dalle ore 14 alle 16. Martedì, invece, sempre dalle ore 14 alle 16, il professor Parodi spiegherà i «Criteri [illegible] indicazione dello stato microgeometrico delle superfici». [e. b.]

TELEMATICA

Oggi due lezioni in diretta con Genova

Nell'aula [illegible] telematica dell'università, in via Molinero, [illegible] [illegible] in programma due collegamenti con il «Dist» di Genova, entrambi organizzati dall'ingegner Giampiero Suetta. Il primo è previsto fra le ore 11 e le 13 con il professor Franco Davoli, che [illegible] una lezione sulle comunicazioni elettriche, e il secondo fra le 17 e le 18,30 con il professor Gian Mario Bisio, che intratterrà gli studenti sulle tecnologie per l'elettronica. Attraverso lo speciale collegamento telematico gli studenti di Savona potranno seguire in diretta alcune delle lezioni che si svolgono a Genova ponendo anche domande ai docenti. [e. b.]

[illegible] DI [illegible]

Entro il 30 aprile [illegible] pagamento della seconda rata

Entro il 30 aprile gli studenti dovranno [illegible] la seconda rata della [illegible] [illegible] frequenza sul [illegible] corrente dell'Università. La segreteria [illegible] via Molinero rilascerà agli interessati il libretto in cambio della ricevuta di [illegible]mento. I libretti universitari potranno essere ritirati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì sempre dalle ore 9 alle [illegible]. [e. b.]

SAVONA. Il biennio di Ingegneria, due lauree brevi e 600 studenti iscritti. Questi gli obiettivi che l'Università [illegible] Savona intende raggiungere per l'anno accademico 1992-1993.

Un programma ambizioso, quello fissato dai cinque enti promotori (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione Industriali e Cassa di Risparmio di Savona) che dovrebbe portare al definitivo consolidamento del polo universitario realizzato a Legino.

«Per il prossimo [illegible] accademico puntiamo sul consolidamento di Ingegneria, [illegible] l'istituzione dei corsi principali del secondo anno — spiega Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali —. In linea di massima sono previsti gli indirizzi [illegible] meccanica, chimica, elettronica ed informatica, [illegible] naturalmente la scelta dei corsi dovrà essere concordata con la facoltà di Ingegneria».

Nei programmi dell'Università di Savona sono, inoltre, inseriti i due diplomi, uno in Ingegneria chimica e uno in Ingegneria gestionale, che il ministero ha già affidato alla sede decentrata di Savona. Sono sorte difficoltà invece, per il diploma da Operatori economici dei servizi turistici. La facoltà di Economia e commercio per il momento [illegible] avrebbe, infatti, a disposizione un numero sufficiente di docenti specializzati [illegible] questa materia.

Il Rettore Sandro Pontremoli

E' stato proprio il professor Caselli, preside della facoltà di Economia, a prospettare l'eventualità [illegible] [illegible] rinvio per il diploma da Operatori turistici, nel corso di [illegible] conferenza tenuta di recente al Rotary Club.

In favore di questa operazione [illegible] decentramento a Savona dei corsi universitari, si [illegible] espressi da tempo, [illegible] il Rettore dell'ateneo genovese, Sandro Pontremoli, sia il Consiglio di facoltà di Ingegneria. Per allestire a Savona il biennio di Ingegneria e due diplomi, sarà comunque necessario un rilevante impegno economico ed organizzativo.

La sistemazione [illegible] circa 600 studenti e 60 insegnanti richiederà almeno un miliardo [illegible] investimenti per arredi e impianti ordinari. Ma l'ampliamento del polo universitario di Savona, dipenderà soprattutto dalla disponibilità della «Bligny». Solo nei locali dell'ex caserma di Legino, infatti, potrebbero trovare adeguata sistemazione aule e laboratori.

Il comitato promotore dell'Università [illegible] avrà tempo sino ad aprile per fornire assicurazioni a Genova sulla disponibilità della «Bligny». Il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, nei giorni scorsi ha già fatto sapere che il ministero della Difesa ha dato via libera alla [illegible] della [illegible] [illegible] Demanio e quindi all'Università di Genova.

Per ora, tuttavia, l'ex caserma di Legino non è stata ancora completamente dismessa. [illegible] si dovessero verificare ulteriori ritardi, è chiaro che i programmi universitari per il 1992-1993 dovrebbero subire un ridimensionamento. Sarà quindi necessario che Savona si faccia sentire a Roma.

Ermanno Branca

La Stampa e la città

Da oggi La Stampa inizia la pubblicazione di una rubrica settimanale: «Taccuino dell'Università». Un appuntamento per i giovani che frequentano i corsi aperti nella «cittadella» degli studi di via Molinero a Legino, ancora provvisori in [illegible] che l'ex [illegible] Bligny sia destinata alle nuove funzioni di sede universitaria.

La Stampa intende così sottolineare, e in modo regolare, attraverso la segnalazione dei principali appuntamenti in programma all'Università savonese, l'importanza di un'iniziativa che è destinata, nel [illegible] degli anni, a fornire un contributo decisivo per la progressiva crescita, non solo culturale, del capoluogo.

Savona è una città che ha visto venir meno i suoi simboli produttivi: l'industria e il porto. Solo lo scalo marittimo è, attualmente, in fase di ripresa. Il settore industriale, invece, [illegible] di un'onda lunga di crisi. Per rimediare si è puntato su turismo e commercio, ma i risultati non [illegible] [illegible] pari alle attese. Poco quello che si è guadagnato rispetto a quanto si è lasciato strada facendo.

E ora si guarda altrove, ai servizi, a un recupero nel settore industriale, al terziario avanzato, il tutto attraverso la specializzazione delle nuove generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro: insomma si guarda con fiducia e grandi speranze all'università.

Savona è riuscita a dotarsi di alcuni corsi che dovrebbero fare proprio al caso suo, perché in grado di inserire nel tessuto socio-economico nuclei qualificanti di trasformazione, capaci di stimolare dinamicità ormai latenti, di rompere un insieme di relazioni ancora troppo tradizionale.

In pratica si è di fronte a un progetto di trasformazione, da aiutare con la formazione di nuovi manager. E l'università, che sarebbe sbagliato considerare solo un elemento di qualificazione e di crescita culturale della città, si appresta a fornire il proprio, sostanziale contributo.

[i. p.]

Albisola Superiore

Ellera protesta per il progetto della discarica

ALBISOLA S. Sono già mille le firme raccolte, nel comprensorio di Luceto ed Ellera, dal Comitato contro l'inceneritore dei rifiuti solidi urbani che la giunta di Albisola Superiore vorrebbe realizzare in località «Rondani». La zona, che risulta compresa nel piano regionale per le discariche, è un'area verde, principalmente abitata da contadini che lavorano ancora la terra. Per questo motivo, sono in molti, ad Ellera, a rifiutare l'ipotesi dell'inceneritore. La raccolta [illegible] firme verrà presentata al sindaco, Adelio Venturino. Il Comitato ha organizzato una manifestazione a Genova in concomitanza della riunione di domani, alle 9,30, del Consiglio regionale, che affronterà il problema della mappa delle discariche. Il ritrovo per quanti vorranno essere presenti in [illegible] Fieschi a manifestare il proprio dissenso è fissato per le 7,30 alla stazione ferroviaria [illegible] Albisola. Inoltre, il giorno 27 marzo alle 20,30, nei locali della Soms di Luceto, si svolgerà un'assemblea aperta. [a. z.]

Ha saputo di Denise

La mamma è sconvolta dal dolore

SAVONA. Milena Vinci, la madre della piccola Denise, morta venerdì scorso soffocata dall'ossido di carbonio, non è più ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione. La donna, [illegible] fuori pericolo, è stata trasferita in psichiatria. A preoccupare i medici, infatti, sarebbero le condizioni psicologiche di Milena Vinci, che soltanto martedì mattina, poche [illegible] prima dei funerali, ha saputo della morte della figlioletta.

Intanto prosegue anche l'inchiesta del giudice Maurizio Picozzi. Il magistrato ha nominato [illegible] commissione di periti che avranno il compito [illegible] stabilire le cause dell'incidente. Secondo i primi accertamenti (confermati fra l'altro dall'autopsia), la piccola Denise è morta soffocata dall'ossido di carbonio che aveva saturato l'alloggio di piazza Bologna. Le indagini dovranno accertare se a provocare l'incidente [illegible] stato il difettoso funzionamento della stufa collegata alla rete del gas metano oppure un guasto alla cappa. [c. v.]

Varazze, il cantautore arrestato respinge le accuse della donna

«Non ho usato violenza»

Ieri «Aldo Pazzia» è stato interrogato dal magistrato e si è dichiarato innocente
In camera da letto trovati segni di un rapporto sessuale. Lui: «Mi sono masturbato»

SAVONA. «Sono vittima [illegible] una macchinazione. Non è vero che ho cercato di violentare quella donna. Mi ha seguito spontaneamente nell'appartamento. Credevo fosse consenziente e [illegible] iniziato un approccio». Aldo De Marco, in arte Aldo Pazzia, il cantautore quarantenne di Varazze, arrestato lunedì sera dai carabinieri per tentata violenza carnale, respinge le accuse. Ieri mattina è stato a lungo interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, ma davanti al giudice ha continuato a professare la propria innocenza. Aldo De Marco ha fornito [illegible] versione dei fatti completamente diversa da quella raccontata ai carabinieri dalla vittima della presunta aggressione, Anna Maria D., 48 anni, [illegible] casalinga divorziata che sembra avesse da tempo un flirt con il cantautore varazzino.

De Marco, secondo il proprio racconto, ha incontrato la donna in un locale notturno. I due hanno bevuto qualcosa. Poi la decisione di salire nell'appartamento del padre del cantautore. Anna Maria D. avrebbe seguito spontaneamente l'amico, che avrebbe tentato soltanto un timido approccio. Sulle lenzuola della camera da letto, però, i carabinieri hanno trovato tracce di liquido seminale che [illegible] saranno analizzate per accertare se appartengano al cantautore varazzino. Secondo gli investigatori sarebbero prove schiaccianti. Aldo De Marco ha dato una sua spiegazione: «Mi [illegible] masturbato».

Il racconto contrasta decisamente con quello [illegible] dalla donna ai carabinieri. Anna Maria D., che quando è andata dai carabinieri, [illegible] sconvolta e parlava a fatica, ha raccontato di [illegible] stata vittima di un tentativo di violenza carnale. La tesi dell'aggressione sarebbe confermata [illegible] referto medico stilato al pronto [illegible] di Savona. Sul corpo della donna sono state, infatti, riscontrate alcune ecchimosi, giudicate guaribili in cinque giorni. Questa mattina Aldo De Marco, che è difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il magistrato dovrà convalidare l'arresto e decidere se rimettere il cantautore in libertà. [c. v.]

Aldo De Marco detto «Pazzia»

TACCUINO ELETTORALE

INCONTRI

Il socialista Osvaldo Chebello stasera a Dego

Candidato al Senato per il psi, Osvaldo Chebello, ex sindaco [illegible] Cairo e presidente dello Iacp [illegible] Savona, ha scelto [illegible] incontrare gli elettori attraverso riunioni in locali pubblici piuttosto che attorno a un palco. «I comizi di piazza [illegible] [illegible] più di moda - dice - meglio una chiacchierata [illegible] amici». Alle [illegible] di stasera sarà a Dego, al ristorante «La Sosta» e sabato, per la [illegible] di Sassello, ad Alberola, sempre alle 21. [p. p.]

ANDORA

Alfredo [illegible] (pli) ad Andora tra i giovani

Il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, parteciperà stasera, alle 20,15, al ristorante «Casa del Priore», a [illegible] riunione conviviale del Chapter Riviera Ligure della Junior Chamber Italiana, associazione di giovani.

[a. r.]

[illegible]

«Viabilità e sviluppo»: [illegible] parla il senatore Ruffino

Stasera alle 18, nella sala del bar Margherita di Celle Ligure il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, candidato al Senato, parlerà sul tema «Viabilità e sviluppo del Savonese». L'iniziativa è della sezione di Celle della democrazia cristiana. [p. p.]

[illegible]

Giorgio Bogi, vicesegretario del pri, su Enel e Acna

Alla tavola rotonda del pri sui problemi dell'economia savonese ha partecipato Giorgio Bogi. Il vicesegretario del partito ha sollevato due ordini [illegible] problemi: la carenza, [illegible] parte delle istituzioni locali, di strutture che consentano di lavorare su [illegible] raccolti con modalità [illegible] e quella, del governo e della Regione, là dove, a fronte del rischio ambientale (Enel di Vado e Acna di Cengio) si innestano spinte di ordine emotivo. E' intervenuto anche Marcello Scotto, candidato al Senato, presentato dal segretario provinciale Angelo Canepa. Scotto si è soffermato sui problemi attinenti la riforma della pubblica amministrazione e dei servizi. [e. b.]

[illegible] DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE [illegible]

Invalido [illegible] aiuto al sindaco [illegible] Cairo

Signor sindaco [illegible] Cairo, le indirizzo questa lettera aperta per esternarle tutto il rammarico per questa ormai drammatica situazione creatasi nei confronti miei e della mia famiglia. [illegible]no venuto da lei nel mese di gennaio per chiederle aiuto a trovare un appartamento in affitto, perché ho uno sfratto per morosità. Morosità sopraggiunta [illegible] perché non voglio pagare l'affitto, ma per malattie e, constatato che in famiglia sono solo io a lavorare anche [illegible] purtroppo, per [illegible] disgrazia, sono un invalido civile, (ho subito [illegible] intervento neurochirurgico per triplice aneurisma cerebrale, due delle quali chiuse e una risultata inoperabile).

Vorrei la mia testa sana, così potrei lavorare tranquillo, senza andare tutti i mesi al controllo ospedaliero, e potrei pagarmi l'affitto senza problemi. [illegible] lei, signor sindaco, [illegible] ha sempre detto: «Stia tranquillo, vedrà che un appartamento lo troviamo. Sotto un ponte, a Cai[illegible] Montenotte, non è andato [illegible] nessuno». Arrivati a questo punto penso che la famiglia Mansella sia la prima. Io, signor sindaco, di appartamenti vuoti ne ho trovati diversi, ma quando i proprietari chiedevano informazioni al padrone di casa attuale, che ha fatto e fa di tutto per non farmi affittare [illegible] appartamento da nessuno, trovando mille scuse si ritiravano indietro.

Lei, signor sindaco ha l'autorità per requisire un alloggio, autorità conferitale dallo Stato e che lei non ha tuttora esercitata. Ormai mi restano solo pochi giorni, prima che scada l'ennesima proroga, che l'ufficiale giudiziario molto benevolmente mi ha [illegible]. Dopo di che verrà con gli operai per metterci in mezzo alla strada, visto che con il suo aiuto non sono riuscito a sistemare questa scabrosa faccenda. In attesa di tempi migliori ho trascurato il lavoro, che riesco a trovare saltuariamente, sempre senza libretto perché nessuno mi assume regolarmente.

Giovanni Mansella,
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: t. 822.822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] [illegible] 50.091 (tutta [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: tel. [illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990 105/991.333

[illegible] [illegible] [illegible]

A **Savona** oggi con orario continuato, da 8,30-20:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.669
[illegible], [illegible] Corso 69, telefono 824.919.
Di Legino, via Bove 19, telefono 862.025

Il [illegible] [illegible] è garantito [illegible] farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande [illegible].

Per [illegible] altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, a chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel 645 164
Albenga: *Comunale*, [illegible] [illegible] Popolo, tel. 53.007
[illegible] **Superiore:** *Giunta*, [illegible] Mazzini 190, tel. 490.243.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 36; tel. 971.013.
[illegible] **Montenotte:** *Manuelli*, via [illegible] 75, tel. 503 655
[illegible] **Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, [illegible] 692.890
Loano: [illegible] [illegible], via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi [illegible], tel. 628.021
[illegible] *Comunale*, via Roma 55, [illegible] 882 379
Spotorno: *Citroni*, [illegible] Colombo 1, tel 745.342.
[illegible] *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel 724 107
Vado Ligure: *Mezzedra*, via Aurelia 136, tel 880.231.
[illegible] *Internazionale*, via Mameli 24, tel 97.013

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:

Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Dist. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto [illegible] Arenzano 912.7305
Distretto [illegible] Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] 18 MARZO

MORTI. [illegible] De Stefano, [illegible] 70 anni, residente a Savona in via San Lorenzo 3; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 9,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale S. Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Loano. «Il [illegible] tracciato [illegible] raddoppio ferroviario che attraversa Loano deturpa il territorio ed è troppo vicino al centro abitato». Lo sostengono i cittadini di località [illegible] a Loano e quasi tutti i consiglieri comunali. La giunta [illegible] deciso di fare una riunione con i capigruppo per opporsi a quest'ultimo progetto presentato dalle Ferrovie. Questa [illegible] torna a riunirsi il Consiglio comunale.

Savona. Il Comune [illegible] Savona ha deliberato di assegnare all'Amnu, l'azienda municipalizzata per la Nettezza urbana, il servizio di derattizzazione nel territorio comunale. Fi[illegible] [illegible] alcuni mesi fa il servizio veniva svolto dalla società privata «Tecnoverde» di Savona. L'Amnu ha proposto di garantire la derattizzazione a un prezzo minore (poco [illegible] di 40 milioni). Intanto proseguono i lavori [illegible] rifacimento degli scarichi fognari in via Luigi Corsi, piazzale Moroni e via Servettaz, dopo i guasti che si [illegible] verificati [illegible] [illegible] scorsi.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Due iniziative a Savona

Alle 17,30 al Liceo Classico [illegible] [illegible] sulle problematiche ambientali negli ambienti acquiferi carsici curata dagli speleologi del Gss, Sergio Alcardi e Alessio Casati. Intanto, sono aperte le iscrizioni al prossimo appuntamento con le gite speleologiche organizzate dalla sezione di Savona del [illegible]. Si tratta di un'escursione a Arma Pollera, nell'entroterra di Finale, preparata dai tecnici del Gruppo grotte. Dicono: «Le gite [illegible] organizzate con l'intento di diffondere l'interesse per la speleologia, sono aperte a tutti e coperte dalla assicurazione Cai». Iscrizioni domani sera, dalle 21 alle 22,30 al Ridotto del teatro Chiabrera. [e. b.]

ALBENGA

Assemblea degli artigiani

Oltre trecento artigiani hanno discusso martedì sera nella sala riunioni de «l'Ortofrutticola» di Albenga i problemi finanziari e fiscali della categoria. L'incontro, organizzato dalla Confartigianato, verrà ripetuto venerdì 20 marzo nella sala della Provincia. [e. p.]

SAVONA

Il Panathlon premia Torriani

Il Panathlon club [illegible] Savona premierà sabato prossimo alle [illegible] nella Sala Rossa del Comune, il patron del Giro d'Italia, Vincenzo Torriani con il trofeo dedicato a Luigi De Manicor, dirigente del club e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Il premio, giunto alla sesta edizione è stato vinto in passato da campioni quali Moser, Tomba, Bordin e Maenza. [a. z.]

CROCE ROSSA

Un corso per volontari

La Croce rossa di Savona organizzerà da oggi al 16 aprile un corso [illegible] primo soccorso per aspiranti volontari nella sede del Comitato provinciale di corso Viglienzoni 92/r a Savona. Le iscrizioni [illegible] gratuite. Le lezioni riguarderanno: primo soccorso, l'ambulanza e le nuove tecnologie, il volontario del soccorso, la Croce [illegible] e la protezione civile. [e. b.]

Albenga, per contrastare l'avanzata francese si cercano nuovi spazi

Si sviluppa l'area industriale

La Coop costruisce un supermercato da 20 mila metri quadrati. Altri capannoni ospiteranno una concessionaria d'auto e mobilifici. La zona favorita dalla vicinanza all'autostrada

ALBENGA. L'enorme scavo in regione Cavallo è ormai coperto. Nascosti [illegible] armato più di 7 mila metri quadrati di magazzini e celle frigorifere che serviranno alla «Coop Liguria» per lavorare e conservare le derrate alimentari destinate a tutti i suoi centri vendita sparsi nella Riviera. Nel giro di pochi mesi sull'enorme soletta crescerà la parte esterna della costruzione, altri 14 mila metri quadrati destinati alla vendita e all'artigianato. Un lavoro che ha impegnato per più [illegible] anno cento persone tra tecnici e operai e che, una volta finito, sarà in grado di richiamare compratori da tutta la regione.

L'investimento fatto dalla cooperativa ha due scopi. Il primo è di servizio al supermercato «Coop». Il secondo è di contrastare l'avanzata dei centri commerciali francesi. La nuova sede albenganese, infatti, permetterà grossi risparmi nella distribuzione facendo così diminuire i prezzi di vendita. La struttura, inoltre, è in posizione strategica, a poche centinaia di metri dal casello autostradale e dalla futura bretella Albenga-Garessio. Un punto facilmente e velocemente raggiungibile da ogni parte della Liguria e del basso Piemonte.

Una scelta strategica che ha attirato ad Albenga numerose ditte. Tutta la [illegible] di regione Cavallo, [illegible] al confine con Ci[illegible] sul Neva, è infatti al centro di numerosi interventi edilizi. Capannoni e magazzini stanno sorgendo e nel giro di pochi [illegible] ospiteranno numerose attività produttive. Per qualcuno si tratta di un semplice spostamento [illegible] il [illegible] un'autoconcessionario che da regione Stanchere si sposterà in regione Bagnoli, per altri di un allargamento dell'attività come, ad esempio, quella di un mobilificio di Leca che ha appena terminato la costruzione di un enorme edificio adibito a esposizione. Nella zona, da parte del Comune, sarà costruita una strada lungofiume per collegare in [illegible] veloce l'autostrada alla zona produttiva.

Il cantiere della nuova Coop Liguria in regione Cavallo

Stefano Pezzini

Nuovi cantieri in centro contro l'emergenza-casa

ALBENGA. Non è solo la zona industriale di Albenga a cambiare aspetto. Anche il centro cittadino, nonostante il Piano regolatore generale sia scaduto [illegible] da due anni, sta crescendo. Approfittando delle ultime concessioni previste dal vecchio strumento urbanistico, infatti, stanno sorgendo in centro alcuni palazzi che serviranno, almeno in parte, a calmierare il mercato della casa. I cantieri si sono aperti in viale Dalmazia e in viale dei Mille.

In viale Dalmazia i lavori si sono iniziati nell'ultimo dei terreni destinati agli interventi di edilizia cooperativistica. E' prevista la costruzione di un palazzo da trenta appartamenti. Esteticamente l'edificio sarà simile a quelli, sempre di edilizia cooperativistica, già costruiti negli anni scorsi. In pratica l'intera zona, sino al confine con viale [illegible] Marzo, è ora un unico quartiere dove vivono più di duecento famiglie. Accanto ai palazzi sono stati costruite strutture sportive (un campo da calcio ed una pista di pattinaggio), giardini, parcheggi. «Da via [illegible] e via Dalmazia si è trasformata in [illegible] residenziale», affermano gli abitanti. E aggiungono: «Molto, però, è ancora da fare. Ci sono zone, come quella tra via Massone e l'incrocio con viale Liguria, che devono ancora essere sistemate».

Diverso il discorso di viale dei Mille dove è stato aperto un cantiere tra l'incrocio con via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Cesare Battisti, in un terreno dove, sino a pochi anni fa, c'era uno dei [illegible] cortili interni della vecchia Albenga ottocentesca. Al posto del cortile sorgerà una palazzina di tre piani per un totale di 12 appartamenti. In attesa della nuova costruzione il cantiere si è [illegible] il marciapiede impedendo il passaggio. «Sarà un disagio temporaneo, nel giro di pochi mesi la costruzione sarà finita», assicurano in Comune. Oltre agli appartamenti l'edificio ospiterà dei negozi. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

BORGIO VEREZZI

Il sindaco Rembado rinuncia alle dimissioni

Non si è dimesso il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado. La lista civica che governa la città ha rinnovato la fiducia al primo cittadino. L'altra sera in Consiglio comunale è stato reso noto che molti consiglieri di maggioranza avranno nuovi incarichi. Rembado aveva preannunciato le dimissioni «per motivi personali e di salute». [a. r.]

LOANO

Deve scontare 4 mesi di campo di lavoro, arrestato

Vincenzo Campone, 39 anni, residente in via Como, a Loano, è stato arrestato, nei giorni scorsi, dai carabinieri perchè deve scontare 4 mesi e mezzo di campo di lavoro. L'uomo, molto noto nel Ponente, la scorsa [illegible] avrebbe commesso una truffa mentre era in regime di sorveglianza speciale. [a. r.]

ALBENGA

Allarme bomba in pretura, sospese le udienze

Udienze sospese ieri [illegible] in pretura ad Albenga per una telefonata anonima che avvertiva della presenza di una bomba all'interno degli uffici giudiziari. In piazza Petrarca sono intervenuti i carabinieri che hanno setacciato i [illegible] alla ricerca dell'ordigno mentre giudici, avvocati, testimoni e imputati sono stati fatti uscire in [illegible]. Il movimentato episodio è stato seguito da centinaia di persone. [s. p.]

ALBENGA

[illegible] tossica, la sentenza rinviata al 15 maggio

E' stato rinviato al [illegible] maggio il processo nei confronti di Vincenzo Damonte, 54 anni, ex consigliere comunale dc, l'agricoltore che nel luglio del 1990, per una fuga di gas da una delle sue serre, avevo provocato l'intossicamento di decine di turisti di due campeggi di regione Lionetta ad Albenga. Ieri mattina Damonte, dichiarandosi colpevole, ha chiesto il patteggiamento, richiesta respinta dal pubblico ministero. Il pretore si è riservato di decidere rinviando tutto al 15 maggio. [s. p.]

ALASSIO

Completato il trasferimento dell'Alberghiero

Questa mattina, per la prima volta, i 500 alunni dell'Istituto Alberghiero saranno ospitati nella sede di Costa Lupara, comprese le 19 classi sistemate in questi anni a Villa Bice e alle scuole private San Vincenzo. E' stato infatti ultimato il trasloco nel nuovo edificio (22 aule) che sorge di poco a monte della sede centrale. Diventa così operativo l'intervento di ampliamento, costato 2 miliardi (in parte finanziato dallo Stato tramite la Provincia e in parte dal Comune), iniziatosi nel 1986. [r. ar.]

E' l'unico progetto di edilizia ospedaliera che quest'anno sarà realizzato nel Ponente

Diciotto miliardi per il Santa Corona

Il finanziamento del ministero della Sanità servirà a completare il padiglione della fisiokinesiterapia. La costruzione si era iniziata nel 1975, ma i lavori erano stati interrotti cinque anni dopo. I nuovi reparti

PIETRA L. E' stato presentato ieri mattina, alla V Usl del Finalese, il progetto esecutivo per il completamento del padiglione incompiuto della fisiokinesiterapia che conterrà l'unità spinale ed un centro riabilitativo di interesse regionale. L'intervento, il costo è di 17 miliardi e 800 milioni, sarà finanziato entro giugno. Già oggi il progetto definitivo dovrà essere approvato dal Comitato dei garanti. Se non ci saranno intoppi entro il '92 l'opera, attesa da oltre 10 anni, sarà appaltata. E' l'unico progetto di edilizia ospedaliera che sarà finanziato quest'anno nel Ponente.

La costruzione del mega-padiglione (circa [illegible] mila metri quadrati) si era iniziata nel '75. Gli interventi si erano bloccati nel [illegible] il passaggio della struttura ospedaliera dal Comune di Milano, proprietario del S. Corona, alla Regione Liguria e alla V Usl. I lavori si erano fermati alla costruzione dei muri portanti del grande padiglione che si trova sulla via Aurelia, all'incrocio con viale Riviera. In questi anni sono state fatte molte ipotesi per il suo riutilizzo. Anche il Coni si era interessato del problema.

Dal progetto definitivo emerge invece la scelta di completare il manufatto per quello per cui era stato iniziato: un centro fisioterapico di riabilitazione con unità spinale (40 posti letto, dei 60 totali che saranno istituiti in Liguria) per la cura, in particolare, dei tetraplegici. Almeno 5 branche mediche saranno interessate a questo nuovo [illegible]: neurochirurgia, urologia, fisiatria, chirurgia plastica e ortopedia. La struttura ospiterà anche i corsi per le mini-lauree che saranno istituite al Santa Corona. I lavori in programma avranno tempi lunghi in quanto quasi tutta la parte interna al padiglione è da costruire. La struttura è già dotata di due pozzi, profondi circa 100 metri, che sono in grado di attingere acqua al mare prevista nelle terapie riabilitative.

Spiega il presidente del Comitato dei garanti, Sandro Elena: «Questa è la volta buona. Dopo il visto dell'Usl e della Regione, oramai scontati, dovremo aspettare giugno per l'approvazione definitiva del nucleo di valutazione del ministero della Sanità. Entro l'anno si potrebbe procedere all'appalto. Il finanziamento c'è già».

Slitteranno invece, gli alcuni anni, i previsti interventi per il monoblocco del S. Corona e per il nuovo ospedale di Albenga. Questi progetti subiranno ancora profonde modifiche. «Le due Usl dovranno [illegible] trovare soluzioni che si integrino evitando doppioni» ha precisato l'assessore regionale alla Sanità, [illegible]vio Bellasio. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Nuovo centro psichico

Dal 30 marzo prossimo sarà in funzione, 24 ore al giorno, il centro per la terapia della patologia psichica «Villa Frascarolo» all'interno del S. Corona di Pietra Ligure. Lo hanno confermato ieri mattina il responsabile del Cim, Antonio Ferro, e l'amministratore straordinario della Usl, Mario Damonte. Solo nel Finalese i pazienti psichiatrici sono [illegible]. Spiega Ferro: «Per gradi, dall'86 ad oggi, siamo passati ad un servizio. Grazie all'amministrazione abbiamo oggi il personale sufficiente (infermiere, medici ed educatori). Sono numerosi i casi di schizofrenici, anche giovani, che quotidianamente seguono il centro. Abbiamo creato nella villa Frascaroli, attigua al S. Corona, un reparto che non ha nulla a che fare con un ospedale. La struttura intende rassomigliare ad una comunità». Precisa Damonte: «Spesso le famiglie non riescono a gestire un parente con problemi psichiatrici». Il servizio avrà 7 posti letto. [a. r.]

Ad Alassio

Ancora liberi i violentatori della giovane

ALASSIO. I violentatori dell'entraîneuse colombiana trovata in stato confusionale sulle alture di Alassio sono ancora in libertà. Le indagini degli uomini del commissariato di Alassio e della questura di Imperia, infatti, [illegible] sembrano aver imboccato la pista giusta per identificare chi ha sequestrato, violentato e derubato la ragazza lasciandola nuda, dopo tre ore di terrore, sulla strada. La testimonianza di Christina Burgo Rodriguez, l'amica domenicana che divide la stanza in un albergo di Diano Marina con la giovane violentata, è servita solo in parte. Le indagini proseguono a ritmi serrati e si [illegible] spostate verso la zona di Ventimiglia e Camporosso. Ieri mattina sono state effettuate alcune perquisizioni nella speranza di trovare elementi utili all'identificazione dei due uomini che, dopo aver accompagnato a Diano Marina la colombiana, le hanno fatto continuare il viaggio sino ad Alassio dove è poi avvenuta la violenza e il furto. [s. p.]

Delitto del camper

In alto mare le indagini sui killer

ALBENGA. Una settimana fa, la sera di giovedì 12 febbraio tra le 19 e le 21,30, Giuseppe Lombardo, 34 anni, residente a Leca d'Albenga, ma di fatto abitante su un vecchio furgone Fiat [illegible] attrezzato a camper, veniva ucciso a colpi di fucile caricato a pallettoni. In sette giorni le indagini hanno fatto pochi passi avanti. Anche ieri gli investigatori e il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, hanno esaminato tutti gli elementi raccolti in una settimana di indagini frenetiche ma, al momento, nessun elemento fa pensare ad una soluzione rapida del caso.

Ancora c'è da trovare il movente del delitto. La pista passionale, quella legata alla droga, l'aver visto qualche cosa che non doveva, sono tutte ipotesi valide ma che non trovano riscontri. Qualche elemento in più potrà venire fuori dagli esami ordinati dal magistrato. Ma i tempi non saranno brevi. L'assassino (o gli assassini) sono ancora in libertà. [s. p.]

40 anni, di Albenga

Processato per violenza alla nipote

SAVONA. Si è iniziato ieri, davanti ai giudici del tribunale di Savona, il processo a carico di Patrizio Palmieri, 40 anni, abitante nel villaggio Iris, di Albenga, al civico 46.

Le accuse nei confronti di Palmieri sono: violenza carnale, ratto a fine di libidine ai danni della nipote Tiziana B., e atti osceni in luogo pubblico. I fatti risalgono al 27 gennaio di due anni fa. Il ratto e la violenza carnale sarebbero stati consumati con l'aiuto di cioccolatini imbevuti di sostanze psicotrope, regalati alla nipote, che aveva allora 17 anni.

Secondo l'accusa, Patrizio Palmieri, da tempo, dedicava molte attenzioni alla nipote. Era riuscito a ottenere che andasse ad abitare con lui, la ricopriva di regali e le aveva aperto un piccolo conto in banca. Non la lasciva mai sola.

L'imputato, sempre secondo l'accusa, stordiva la nipote con i cioccolatini «drogati». Poi ne approfittava, durante le gite in auto. Il processo proseguirà oggi. [b. b.]

Una [illegible] della festa che si è svolta al Music bar Flora dove [illegible] protagonista la mitica Harley Davidson

Questa sera un altro raduno nel dancing «Il Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure

In discoteca ma solo con la Harley Davidson

Decine di motociclisti l'altra sera al Flora di Pietra Ligure

PIETRA L. Era diventata il simbolo della «gioventù bruciata» negli Anni 50 e 60. Oggi è un [illegible] alla moda [illegible] proporre quasi «come un'opera d'arte» e da ospitare in serate in discoteca e nei pub. La mitica Harley Davidson è stata la protagonista della serata di [illegible] vivo svoltasi l'altra sera al «Flora» sul lungomare di Pietra Ligure. Una ventina di queste moto sono state piazzate all'ingresso del locale. Altre [illegible] state «posteggiate» dentro e sulla [illegible] del music bar mentre il gruppo rock «Dnaa e il [illegible] Cero proponeva musica country-rock e blues.

L'idea avrà un seguito. Questa sera infatti è in programma un'altra festa «Harley Night» alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. Protagonista la musica rock e la disco music revival con i dee jey, Pierre, Max Briant e Ugo Sabatino.

Dice Guido «Sacha» Viglietti, da vent'anni proprietario [illegible] di queste [illegible]: «L'Harley è diventata una filosofia di vita. In questi anni certe cose sono cambiate, forse oggi è più una moda che altro. Per decenni ha rappresentato molto di più che un normale mezzo a due ruote. Ci sono generazioni in America, ma anche da noi, che ne hanno fatto uno status symbol». Anche l'abbigliamento e il modo di guidare di questa moto [illegible] particolari. Quasi di rigore il giubbotto e i pantaloni neri o marroni di cuoio. A Saint Tropez, dove questa nuova moda è esploda da alcuni anni, il cantante francese Johnny Halliday ha aperto un locale [illegible] cui si può [illegible] solo se si [illegible] in sella ad una Harley Davidson. C'è chi fa affari d'oro ad affittare queste moto. «In Riviera siamo un po' indietro. Sono molti i proprietari e i cultori di questa [illegible] anche nel Savonese, chissà che [illegible] nasca qualcosa di diverso», dice Viglietti.

La Harley Davidson fu [illegible] come mezzo di trasporto dall'esercito degli Stati Uniti nel secondo conflitto mondiale. Dopo il '45 divenne il mito e della «gioventù bruciata» assieme ad altri simboli [illegible] i blue jeans e la brillantina. In questi [illegible] questo mito è stato rispolverato, anche in Europa, grazie ai [illegible] cessi cinematografici e musicali (Don Johnson, Mickey Rourke e altri).

Commenta Fabrizio Cruciani del «Flora music live»: «La nostra serata non aveva la pretesa di diventare un vero raduno di chi possiede questa [illegible]. Il pubblico ha dimostrato di gradire questa proposta. Non c'era di meglio che portare la Harley dentro il locale per rievocare il clima degli Anni 50 e 60. [illegible] si è trattato di un'iniziativa promozionale [illegible] di una [illegible] festa».

La Harley Davidson, una moto non [illegible] velocità, ma da guidare rilassati. Come tutte le cose mitiche però costa. I modelli attualmente in produzione costano da 17 a 30 milioni, optional a parte. [illegible] più [illegible] è il «Sporst-Ster» di 883 centimetri cubi. Altri come lo «Springer» [illegible] 1340 [illegible]. La più mitica resta la «Electra Glide».

Il dopo-serata di martedì è stato turbato da un grave incidente verificatosi a Finale Ligure (via Torino) di fronte all'hotel «Colibrì». Bruno Briano, 22 anni, di [illegible] Savona, mentre tornava a casa (erano quasi le 2), in sella alla sua Harley, per cause non accertate, ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. Soccorso dalla Croce bianca di Finale Ligure è stato ricoverato a Pietra Ligure. I medici si sono riservati la prognosi. Gli hanno riscontrato un trauma cranico e una sospetta lesione alla schiena.

Augusto [illegible]

Nuovi sviluppi nelle indagini dopo l'arresto a Rapallo di un boss siciliano

Omicidio Stuppia: auto e droga

Il contitolare di un «salone» di Altare fu ucciso a Genova nel '90. L'ordine sarebbe partito dalla mafia. La vittima avrebbe invaso i mercati dell'usato sull'isola, controllati da narcotrafficanti

Angelo Stuppia, l'ucciso

GENOVA. Angelo Stuppia, 36 anni, pregiudicato siciliano, contitolare di un autosalone di Altare fu ucciso con due colpi di pistola, sparati a bruciapelo, la sera del novembre '90. I killer lo attesero davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove la moglie aveva partorito pochi giorni prima. Per i carabinieri quello fu un «delitto eccellente» legato probabilmente alla guerra delle cosche di Riesi e Caltanisetta. Il 27 marzo del '91 fu arrestato Davide Emanuello, 28 anni, di Gela. Gli agenti della squadra mobile lo accusarono di essere uno dei due killer che freddarono Stuppia.

Il giovane è considerato dagli inquirenti un personaggio emergente e, prima dell'omicidio, era già stato imputato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Per questo era in soggiorno obbligato a Genova. Emanuello, però, per un vizio procedurale fu scarcerato alcuni mesi dopo e da allora è sparito. Ma anche se l'accusa fosse provata, la stessa polizia ammette che il pregiudicato di Gela sarebbe stato soltanto il killer e cui gli uomini della nomenklatura mafiosa avrebbero affidato la commissione del delitto.

In questi giorni, l'omicidio «eccellente» di Angelo Stuppia torna di attualità dopo l'arresto di Salvatore Riggio, 40 anni, di Riesi, catturato a Rapallo insieme a Giacomo Patti, 30 anni, titolare di un noto locale del Tigullio (il bar «Biancaneve»). Riggio, secondo i carabinieri, sarebbe stato uno dei capi dell'organizzazione che trattava affari miliardari di droga in Turchia per l'eroina, in Marocco e in Spagna per l'hashish e in Inghilterra per le pillole di ecstasy.

Per gli inquirenti, quindi, la cattura di Riggio potrebbe far luce sull'omicidio di Stuppia perché i due erano legati da una stretta amicizia ed entrambi furono arrestati nel 1986 per associazione a delinquere di stampo mafioso, con altre persone, nell'ambito dell'inchiesta sul racket genovese delle bische e dei locali notturni. Il giudice delle indagini preliminari di Caltanisetta collega il nome di Angelo Stuppia al clan dei Riggio. Tanto è vero che il magistrato sottolinea come il giorno dopo l'uccisione di Stuppia, a Riesi furono ammazzate tre persone appartenenti alla famiglia dei Cammarata. Per il giudice questa potrebbe essere stata la risposta del gruppo dei Riggio all'uccisione di Stuppia.

C'è, poi, un'altra pista che seguono gli inquirenti. Stuppia lavorava da alcuni anni nell'autosalone «Isolagrande» di Altare insieme a Giuseppe Tessore. Di quest'ultimo, fra l'altro, non si sa più nulla da circa sette-otto mesi e oggi in tribunale a Savona si discuterà del fallimento della società per il periodo in cui lavorava Tessore. Secondo questa versione, su cui indaga la polizia, Stuppia sarebbe stato vittima della mafia che si occupa dei taglieggiamenti ai commercianti d'auto perché avrebbe «invaso» il loro territorio con massicce vendite di auto usate, a prezzi troppo bassi. [a. l.]

Infuria la polemica sull'iniziativa degli ambientalisti contro la fabbrica

Acna: salta la mostra a Savona

Gli organizzatori: «Timore di rappresaglie»

Oggi a Savona si riuniscono il Comitato Stato-Regioni per valutare la situazione dell'Acna e, contemporaneamente, la giunta comunale del capoluogo, che prenderà atto della rinuncia degli organizzatori a inaugurare, sabato, nell'atrio del civico palazzo la mostra sul tema «Un manifesto contro l'Acna e il Resol».

La redazione savonese di «Valle Bormida Pulita» ha accolto l'invito del sindaco Magliotto «di non prestare il fianco - si legge in una nota - alle provocazioni di chi ha insinuato un indiretto fiancheggiamento nelle prossime elezioni politiche di un'iniziativa squisitamente culturale».

E ancora: «L'invito al rinvio viene accolto anche per il fondato timore di rappresaglie fisiche alle persone e alle mostra». La nuova data della rassegna è già stata fissata: il aprile.

Per il rinvio insorti gli ambientalisti. Il consigliere regionale dei Verdi, Romolo Benvenuti, arriva a parlare di «clima sudamericano» e lancia accuse di «atteggiamento debole e acquiescente» del prefetto e del sindaco di Savona. A sua volta Manuela Gozzi, consigliere comunale dei Verdi, esprime un giudizio severo: «Una situazione gravissima. A Savona non si può parlare di Acna. L'atteggiamento del sindaco è inaccettabile. Ha posto una specie di ricatto agli organizzatori, lasciando che fossero loro a decidere, assumersi la responsabilità di una decisione».

La polemica si riaccende e non è difficile ipotizzare che nel prossimo Consiglio comunale di Savona sulla vicenda si assisterà a un dibattito quanto mai animato.

Umberto Minetti, segretario del Consiglio di fabbrica dell'Acna, spiega: «Avevamo avuto garanzie: eravamo certi che si sarebbe deciso di rinviare la mostra».

Aggiunge Venio Poni, delegato sindacale dell'Acna: «Anche per quanto riguarda la pubblicità data alla mostra con manifesti sui tabelloni elettorali, il prefetto ha assicurato che provvederà a far multare le associazioni che hanno usato impropriamente questo mezzo di propaganda che nulla ha a che fare con l'utilizzo dei tabelloni medesimi». [e. m.]

Dopo i furti e le truffe di questi ultimi giorni

Un appello al sindaco «Più controlli a Cairo»

M. «Si vuole sapere se il sindaco non ritenga di fronteggiare l'aggravarsi della situazione chiedendo l'intervento del prefetto, del questore e del comandante dei carabinieri per accentuare i controlli nelle ore notturne, per dare impulso alle indagini per la scoperta dei colpevoli». Termina così l'interrogazione del consigliere comunale dei Verdi, Flavio Strocchio, presentata ieri mattina al sindaco di Cairo, Piero Castagneto.

L'interrogazione verte sul problema dell'aumento della microcriminalità in Val Bormida negli ultimi mesi. Le azioni di ladri, teppisti e truffatori stanno creando, secondo Strocchio, un clima di profonda insicurezza e rischiano di cambiare le regole della convivenza civile nei paesi dell'entroterra. Questo il parere del consigliere della lista civico-verde di Cairo, che chiede l'intervento di Castagneto nella duplice veste di sindaco e autorità locale di pubblica sicurezza.

Il grido d'allarme che non sembra condiviso da Piero Castagneto: «Mi tengo in contatto con il comando di polizia municipale, oltre che con il comando compagnia dei carabinieri di Cairo. La mi pare drammatica come descritta nell'interrogazione. I furti di autoradio superano i cinque al mese e sono poco di più quelli in appartamento. Solo le truffe sono in aumento. Vedremo di organizzare al meglio l'azione delle forze dell'ordine».

Il sindaco Castagneto è orientato a minimizzare la denuncia di Strocchio. La polemica è solo agli inizi. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

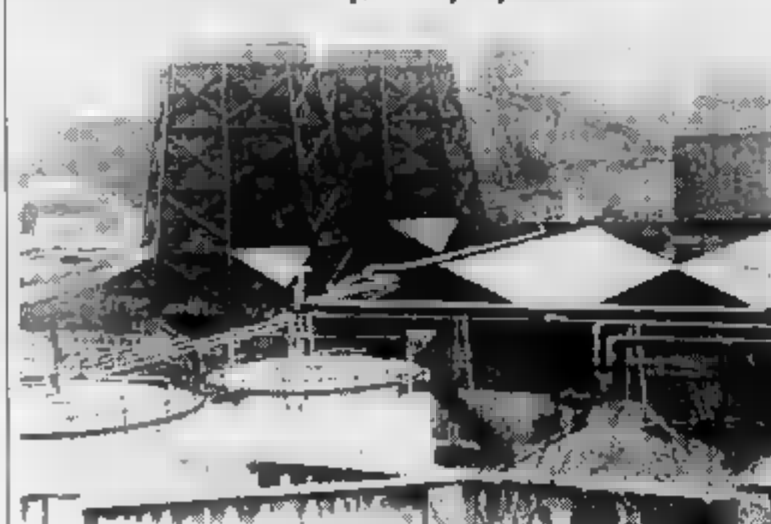
ALTARE

Due savonesi denunciati per possesso di arnesi da scasso

I carabinieri di Altare e Carcare hanno denunciato Marcello Gramaglia, anni, operaio, residente a Savona e C.M., una ragazza savonese di 17 anni, per possesso di arnesi atti allo scasso. La coppia è stata fermata durante un controllo e sulla loro sono stati trovati alcuni arnesi sospetti. Le indagini nell'entroterra dopo i numerosi furti degli ultimi tempi stanno aumentando e l'azione preventiva pare ottenere qualche risultato. [e. m.]

Una condanna per detenzione di stupefacenti

Michele Pinna, 29 anni, Cengio in via Padre Garello 125, è condannato a 4 mesi di carcere, con la condizionale, e oltre un milione di ammenda, per detenzione di stupefacenti. La pena è stata patteggiata. Michele Pinna, il 22 luglio del 1981, venne trovato in possesso di 10 grammi di hashish. [b. b.]

Italiana Coke: accordo per i prepensionamenti

Trenta prepensionamenti all'Italiana Coke di Bragno. L'accordo è stato raggiunto, dopo settimane di trattative, tra sindacato e azienda. Un provvedimento che interesserà anche 10 lavoratori dello stabilimento di Vado. «L'accordo - precisano Fiorenzo Timori e Gianfranco Adonide della Cisl - sarà vagliato nei prossimi giorni dai rappresentanti del consiglio di fabbrica». [l. b.]

Parete artificiale per allenarsi alle arrampicate

E' costata 130 milioni l'opera di ammodernamento della palestra comunale, che si trova nella sede delle scuole elementari e medie. Ora la palestra, dotata di tutte le infrastrutture necessarie alle lezioni di educazione fisica e agli allenamenti dei vari gruppi sportivi, risulta una delle più grandi e funzionali dell'entroterra. Tra l'altro è dotata di particolarità che non ha eguali. Mette a disposizione degli appassionati una parete artificiale per gli allenamenti e l'insegnamento delle tecniche di arrampicata sulla roccia. [e. m.]

«Te le levi le braghette?» da stasera al Chiabrera

Di scena la Baistrocchi con due ore di goliardia

SAVONA. Oggi al Chiabrera debutta la Baistrocchi. Alle 20,45 la compagnia goliardica genovese metterà in scena «Te le levi le braghette?», la commedia scritta da Boccia, Flamigni, Mautuzio e Quistelli per il 79° anno della «Baj». L'incasso dello spettacolo, che è stato organizzato dallo «Zonta club» e dal Comune, verrà devoluto in beneficenza.

«Un testo divertente e spigliato come vuole la tradizione - sostiene il regista Piero Rossi - che quest'anno punta più sulla satira di costume che su quella politica. A Genova infatti [illegible] abbiamo trovato elementi di spicco, mentre i parlamentari sono sempre gli stessi. Tanto valeva prendere spunto dalla vita di tutti i giorni».

E così la Baistrocchi ha puntato sulle «braghette», inventando una storia delle mutande nei secoli, dai rozzi indumenti intimi dell'uomo delle caverne ai pizzi delle ballerine del Can-Can. Un'allegra scorribanda fra le «braghette» più famose della storia che ha fornito alla «Baj» il pretesto ideale per sfoderare il tradizionale campionario di gags e battutacce.

Anche quest'anno uno dei punti di forza sarà il balletto delle «Bluebruttes vomitables girls»: un campionario delle gambe più brutte che la «Baj» è riuscita a reclutare sul mercato degli studenti universitari genovesi. Proprio lo [illegible] autunno, fra l'altro, il corpo di ballo è stato quasi completamente rinnovato: le [illegible] «Bluebruttes», infatti, avevano ormai terminato gli studi.

Sul palco del Chiabrera saliranno anche due interpreti d'eccezione: il regista Piero Rossi e lo scenografo Giacomo Rigalza, che all'ultimo momento sono stati costretti a rimpiazzare due goliardi che hanno dato forfait addirittura per motivi di studio. «Non volevamo presentare uno spettacolo con [illegible] interpreti proprio a Savona - afferma il regista Piero Rossi -. E così saremo noi a rimpiazzare gli attori».

Savona infatti ha risposto con entusiasmo al richiamo della «Baj» e per «Te le levi le braghette?» si è mobilitato il pubblico delle grandi occasioni. Le repliche della rivista andranno in scena domani, sabato e domenica, sempre alle 20,45.

Ermanno Branca

La Baistrocchi quest'anno punta sulla satira di costume

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
Una pittrice pisana

Prosegue, sino al 28 di marzo, la personale di Paola La Rosa allestita alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Ceriale. La mostra è aperta tutti i giorni tranne il mercoledì e la domenica dalle 17 alle 19,30. [a. p.]

[illegible]
Treccani alla «Merighi»

Fino al [illegible] marzo, alla Galleria d'Arte Merighi in lungomare Colombo a Varazze, rassegna pittorica dei maestri Ajmone, Cantatore e Treccani. Orario: tutti i giorni 10-13; 15-20. [a. z.]

[illegible]
Retrospettiva di Platinetti

Alla galleria d'arte «Cona» in via Mistrangelo a Savona, è in corso la personale di Fulvio Platinetti, 64 anni, pittore biellese che ha iniziato la propria carriera sin dal [illegible] presentando mostre in Italia e all'estero. La mostra resterà aperta fino al 27 marzo, orario 9-12,30 feriali; 15,30-19,30 festivi. [a. z.]

[illegible]
Stampe patriottiche

E' in corso alla Galleria d'Arte «Dedalo» in piazza Vescovado la mostra «Qui si fa l'Italia» di stampe patriottiche e risorgimentali. La [illegible] resterà aperta fino al 6 aprile, tutti i giorni feriali, escluso il martedì, orario 16,30-19,30. [a. z.]

[illegible]
Due rassegne d'[illegible]

Nell'Atrio di palazzo Sisto IV a Savona prosegue la collettiva degli artisti albanesi Butka Illir, Ferraj Victor, Paquini Artan, Plaka Ylli, Shijaku Sali. Sempre a Savona, ma nell'atrio di palazzo Nervi, dal 20 marzo esporranno Attilio Cicala, Wilma Grenno, Ada Augeri, Michela Savaia e Anna Gualeni. [e. b.]

SAVONA
Le creazioni di Renate Groh

E' in corso alla galleria d'arte «Il Brandale» in via Forni 1 a Savona, la mostra delle opere dell'artista tedesca Renate Groh, che si è rivelata nel campo del contemporaneo. [a. z.]

PIETRA LIGURE
I caruggi del centro storico

E' considerato uno degli specialisti nel dipingere i caruggi del centro storico di Pietra Ligure. Cesare Cimigotto espone, tutti i giorni, le sue opere nel laboratorio di via Ugo Foscolo, angolo piazza «La Pietra». [a. r.]

LOANO
Arte contemporanea

Mostra collettiva di artisti contemporanei alla galleria d'arte «Ghisolfi» in via Stella a Loano. La rassegna è visitabile tutti i giorni, dal martedì al sabato, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. r.]

FINALE [illegible]
Collettiva internazionale

Collettiva di giovani [illegible] internazionali, per tutto il mese di marzo, alla galleria d'arte «Valente» di via Barrili a Finale Ligure. Dall'11 aprile, a fine maggio, mostra personale di Arturo Bonfanti. Orario: 10-13 e 15-20, tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

T. Chi[illegible] — Or.: [illegible] — L. 35.000/25.000
Te le levi le braghette? Spettacolo della Baistrocchi

Astor — Tel. 82.45.68 — Or.: 15.45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] pazzo di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — [illegible]
Cape Fear - Il promontorio della paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/18,45/22 — Lire 9000/6000
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

[illegible] 3 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire [illegible]
Il principe delle [illegible] di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/22,30 — Lire [illegible]
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15/20/22,30 — Lire 5000
Il falò delle vanità di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: [illegible] 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]lombo — Tel. 840.263. Or.: 20,00/22,30. Fest. e pref.: 16,30/22,30. Lire 8000
Un medico, un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.497 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref.: 16/22,30 — L. 8000
L'amante di Jean Jacques Arnaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina. Anni 20. Un'adolescente [illegible] viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Teatro Leon[illegible] — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.418. Or.: 21 — Lire 4500
Les amants du Pont-Neuf di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [illegible]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 — Fest. contin. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Il principe delle maree di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Abba — Tel. [illegible]. Or.: 20/22,10 — Fest. contin. 14-22,20 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

Loanese — [illegible]. 669.901 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 21 — Fest. 15,30/18,45/22 — Lire 7000/5000
Un medico, un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure [illegible]. N. V. 2h 03' [illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 15/17/21 — Lire 3500
[illegible]

[illegible] E NOTTE

ALBISSOLA MARINA
Suonano i «Quarnaus»

Serata all'insegna della musica dal vivo al Bar Testa di Albissola Marina. Sul palco del locale, alle 22, per la rassegna dedicata ai gruppi emergenti, saliranno i «Quarnaus». [a. z.]

CAIRO M.
Rock progressivo

Rock progressivo italiano, questa sera al «Symbol» di Cairo Montenotte. In pedana i «Men of like», band di Riva del Garda, guidata da Claudio Oberti. Il concerto di oggi, in cui sarà presentato il secondo album del gruppo che ha partecipato a numerose manifestazioni musicali, sarà anche un'occasione per i collezionisti di trovare i preziosissimi vinili colorati. [l. b.]

ALBISSOLA MARINA
Live al Ju-Bamboo

Concerto dal vivo, questa sera a partire dalle 22,30, al Ju-Bamboo. Di scena il gruppo «Simon Dietzsche», che vanta oltre 10 anni di esperienza e rappresenta una delle migliori band genovesi. [a. z.]

SAVONA
Rassegna per i ragazzi

«In viaggio con la zia» è il titolo dello spettacolo proposto dall'attrice Marina Boero nell'ambito della rassegna culturale per ragazzi «Tocca i libri», organizzato da Donatella Curletto. Appuntamento oggi alle 17 nella biblioteca di quartiere di [illegible] Tardy e Benech a Savona. [e. b.]

SAVONA
Cinema d'autore

«Il falò della verità» di Brian De Palma è la proposta di oggi del Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Il film, che rientra nell'ambito [illegible] rassegna di film d'autore, verrà proiettato alle 20,30 e alle 22,30. [e. b.]

CALIZZANO
Musica e animazione

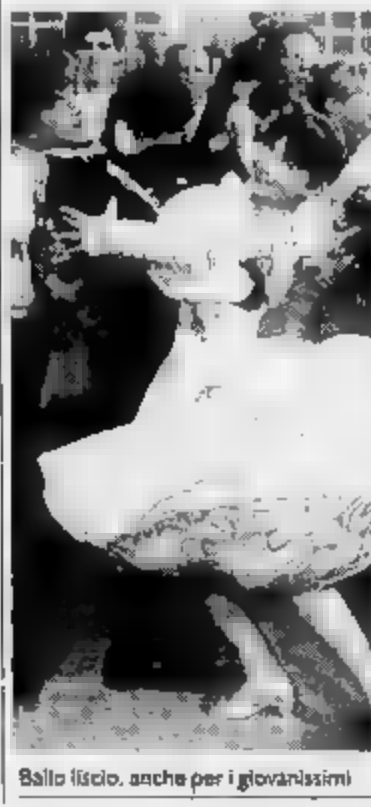
Serata di musica e animazione alla discoteca «Pick up» di Calizzano. Brani techno faranno da sfondo allo spettacolo e sorprese, in programma ogni giovedì, organizzato da un gruppo di animatori della Riviera. [l. b.]

LOANO
L'orchestra Dina Manfred

Serata di grande liscio con l'orchestra spettacolo di Dina Manfred al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Alle 21 si balla anche al «Saitta» in piazzale Marconi. [a. r.]

Un appuntamento riservato non soltanto alla terza età

Il liscio dei Casadei a Tovo

Questa sera, al salone delle feste, è di scena l'orchestra-spettacolo romagnola
L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Comune

Ballo liscio, anche per i giovanissimi

TOVO S. GIACOMO. Grande appuntamento, per gli amanti del ballo liscio, questa sera al salone delle feste di Tovo S. Giacomo che ospita l'orchestra spettacolo di «Raul Casadei». Da «Romagna Mia» alla «Mazurca di periferia» il gruppo romagnolo ripercorrerà le tappe di una lunga attività discografica fatta di successi in balera e nei grandi dancing. I «Casadei» più di altri gruppi sono il simbolo dell ballo liscio «made in Italy». La loro è solo musica da ballare.

Il salone delle feste di Tovo S. Giacomo è una delle poche strutture gestite direttamente da un ente locale. Il Comune, tramite una [illegible] consiliare che viene rinnovata di anno in anno, organizza le serate danzanti, dall'autunno alla primavera, il sabato sera.

Spiega l'assessore allo Spettacolo, [illegible] Boragno: «La stagione è andata bene. Andremo avanti [illegible] a fine [illegible] Il salone delle feste è un momento di aggregazione e svago. Abbiamo ospitato diverse orchestre spettacolo. Le proposte sono quasi tutte rivolte al genere liscio e alla musica revival Anni 60. Nei giorni particolari (Capodanno, festa della donna, carnevale) abbiamo fatto delle feste [illegible]. In via eccezionali in questi due giovedì abbiamo, a richiesta, ospitato due [illegible] extra con il grande liscio di Castellina Pasi e Raul Casadei».

Il liscio, malgrado la defaillance di alcuni locali chiusi o ristrutturati, per diversi motivi, [illegible] (è il [illegible] dei «Sirena» e del «Biblò» di Loano) [illegible] vivendo [illegible] buona stagione nel Finalese. I locali più frequentati sono il «Castello» di Spotorno, il «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure e il «Saitta» e il «Manhattan Inn» di Loano. Quest'ultimo ospita oggi alle 21 l'orchestra spettacolo di Dina Manfred.

La caratteristica di questi dancing è che [illegible] molto frequentati, da Natale a Pasqua, anche al pomeriggio, soprattutto da un pubblico di mezza età e da pensionati. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 9,30 **[illegible] story**, cartoni animati
- 12 — **Promoaland**
- 13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**, notiziario
- [illegible] — **Agenzia Rockford**, telefilm
- [illegible] — **Telepromozioni**
- 16 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Il fichissimo del...**, cartoni
- 19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Sportir**, rubrica sportiva
- 22,30 **Sardegna parla**
- 23,10 **Comizio**, speciale
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy rubrica

Telecittà

- 12 — **Video Jay Simona Engelen**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at the movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 — **[illegible] prime**
- 19,05 **Telecittà notizie**
- 19,55 **Worldnet**
- 20,32 **Tribuna stampa**
- 22,30 **[illegible] notizie**

Telestar

- 9,35 **I baccanali di Tiberio**, film
- 13,45 **Marina**, telenovela
- 16,20 **Amor gitano**, telenovela
- 17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
- 18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
- [illegible] — **[illegible] intelligente**, telefilm
- 20,30 **[illegible] il grande**, film
- 22,30 **Tg sera**, informazione
- 23 — **Conviene far bene l'amore**

Canale 7

- 7,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Fai un affare con Canale 7**
- [illegible] — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,30 **Tg Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 15,15 **Fai un affare con Canale 7**
- 18,30 **[illegible] al cinema**
- 18,45 **Le meravigliose avventure della natura**, documentario
- 18,45 **I consigli dello chef**, [illegible]
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Nati per vivere**, telefilm
- 21,30 **[illegible] Montecitorio**, rubrica
- 22,35 **In primo piano**, informazione
- 0,55 **Andiamo al cinema**
- 1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

- 7 — **[illegible] animali**
- 11 — **Proposte promozionali**
- 12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
- 12,30 **Diagnosi**, rubrica [illegible]
- 13 — **L'opinione**, di Umberto [illegible]
- 13,10 **Una pianta al giorno**, [illegible]
- [illegible] **Ai confini della [illegible]**, magia
- [illegible] — **Shopping Center**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Notizie flash**
- 17,05 **Insieme con Telegenova**
- 18,20 **La padroncina**, telenovela
- 20 — **Sport Liguria**
- 20,15 **Speciale tg**
- 21 — **L'ombra della spia**, sceneggiato
- 22 — **Genova opinione**
- 22,30 **[illegible] solo politica**

Mixer Tv

- 10,30 **[illegible] un affare [illegible]**
- 10,45 **Andiamo al cinema**
- 11 — **Il tappeto volante**
- 12,40 **Fai un affare con Mixer**
- 12,55 **Speciale spettacolo**
- 13 — **Il mio amico Ozz**, cartoni animati
- 13,30 **Dinoriders**, cartoni animati
- 14,15 **[illegible] 19**, telefilm
- 14,45 **Lobo**, telefilm
- 15,30 **Eppy end**, telenovela
- 16,20 **Ossessione**, film
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 19 — **Savena [illegible]**
- 19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
- 20 — **Un equipaggio tutto matto**, situation comedy

Primocanale

- [illegible]
- 12 — **Punto flash**
- 12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
- 13 — **[illegible] Times**, telefilm
- 13,30 **[illegible] provincia**, rubrica
- 13,45 **Agenda Levante**
- 14 — **Punto flash**
- [illegible] **Punto economia**
- 14,30 **Portobello road**
- 18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,15 **Punto sport**
- 19,25 **Punto economia**
- 19,45 **Gioco di Colombo**
- 20,30 **Speciale coppe**, sportiva
- 22,30 **Speciale coppe**
- 22,45 **Punto sera**
- 0,30 **Good times**, telefilm
- 1,10 **Punto sera**

T.C.S.

- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**, tn
- 15 — **Rotocalco rosa**
- 17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
- 18 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Fardasilandia**, telefilm
- 20,30 **Maciste e la regina di Samar**, film con Alan Steel
- 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
- 23,05 **Fatti di cronaca**
- 23,15 **[illegible] storie a [illegible] Angeles**, film (V.M. 14 anni)
- 1,10 **Colpo grosso**, gioco (replica)

Tele Nord

- 7,50 **Bally e Lillibit**, cartoni
- 8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
- 9 — **Fai un affare con Tn4**
- 9,15 **[illegible] all'antica**
- [illegible] **[illegible] un affare con Tn4**
- 9,30 **Speciale spettacolo**
- 9,55 **Week end**
- 10 — **[illegible] un affare con Tn4**
- 11,15 **Andiamo al [illegible]**
- 12,15 **Speciale spettacolo**
- 12,20 **Fai un affare con [illegible]**
- 13 — **Sol de Balay**
- 14 — **Il compra tv**
- 15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
- 15,25 **Carletto**, cartoni animati
- 15,45 **Vultus**, cartoni animati
- 16,10 **Re Artù**, cartoni animati
- 16,40 **Azzurro azzurro**
- 17 — **Il compra tv**
- 18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

Telecupole

- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
- 14,15 **La padroncina**, telenovela
- 15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- 20,30 **La trattoria dei ricordi**, spett.

Telearcobaleno

- 13,15 **Telegiornale TgA**
- 13,30 **Incontri**, rubrica
- 13,45 **Telenovela**
- 14,45 **Telegiornale TgA**
- 15,30 **Ok motori**, rubrica
- 16 — **Telenovela**
- 19,30 **Telegiornale TgA**
- 19,50 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenovela**
- 21,54 **Parole incrociate**
- 22,30 **Telegiornale TgA**
- 23,30 **Redazionale**

● [illegible] e [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] delle emittenti.

GENOVA

T[illegible]

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Johan Padan a la descoverta [illegible] Americhe, con Dario Fo, ore 21, lire 32.000 / 24.000
POL. GENOVESE: Amoretto di Arthur Schnitzler, [illegible] 20.30, lire 35.000 / 24.000
TEATRO DELLA CORTE: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: La storia di Romeo e Giulietta, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi [illegible]
TEATRO [illegible] AL VERDI: Bar Sturlco, ore 21

CINEMA

ARISTON 1: La famiglia Addams
[illegible]ON 2: [illegible] il giorno che l'ho incontrato
AUGUSTUS: Cape Fear - Il promontorio della paura
Corallo 1: Cape Fear - Il promontorio [illegible] paura
CORALLO 2: Mediterraneo
GRATTACIELO: Scacco mortale
LUX: Così fan tutte
MANIN: Robin Hood, il principe...
ODEON: Mutande pazze
OLIMPIA: Il principe delle maree
ORFEO: Tacchi a spillo
PALAZZO: Manto nero
UNIVERSALE 1: L'amante
UNIVERSALE 2: Bugsy
UNIVERSALE 3: JFK Un caso ancora aperto
VERDI: Mato Grosso
CENTRALE 1: Desideri osceni bestiali
[illegible] 2: Bestiali godimenti di Tracy Lords
[illegible] sex der hoch stander - Mannequin man
CRISTALLO: Night trips
ELDORADO: Luana calda ninfomane.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Stato di grazia
FRITZ LANG: Oggi riposo
CORRIERE: L'assassino dello zar
MOVIE CLUB: Fino alla fine del mondo
[illegible] Chi Oito!

NERVI

SAN SIRO: Nightmare 6

Quattro domande su Albenga, Alassio e Quiliano: come finirà la battaglia per non retrocedere?

Promozione, toto-salvezza per tre

I tecnici pericolanti scrutano nel futuro. Locatelli: «Dobbiamo fare altri 7 punti». Invernizzi: «A noi [illegible] bastano cinque». Ghigliazza: «La mia squadra meriterebbe una classifica migliore». Per tutti il problema del pubblico

Mentre la lotta [illegible] vertice sembra [illegible] espresso i suoi verdetti con la Loanesi ormai proiettata [illegible] l'Eccellenza, molti nodi rimangono da sciogliere nei bassifondi. A [illegible] giornate dalla conclusione, sono infatti ancora 7 le squadre che rischiano di lasciare la categoria. Tra queste usciranno le due destinate a far compagnia alla Dianese. Nella lotta anche tre savonesi: Albenga, Alassio e Quiliano sono chiamate, in questo ultimo scorcio [illegible] torneo, ad [illegible] i punti necessari per non precipitare. Ai tecnici [illegible] queste formazioni abbiamo rivolto alcune domande su questo finale-thrilling e su cosa [illegible] ha funzionato nel corso del torneo.

Come si concluderà questa lotta per non retrocedere?

Locatelli (Albenga): «Impossibile fare pronostici. Noi dobbiamo cercare di ottenere 7 punti nelle ultime cinque partite. Non è facile, [illegible] il morale della squadra, dopo la convincente affermazione sull'Imperia, si è alzato parecchio. Adesso arriva la Loanesi: è una partita dalla quale mi aspetto molto. Sono convinto che i ragazzi faranno tremare i rossoblù».

Invernizzi (Alassio): «L'unica cosa certa è che con 5 punti siamo salvi. Ma non sarà facile: i [illegible] scendono in campo condizionati dalla classifica [illegible] spesso [illegible] rendono al meglio».

Ghigliazza (Quiliano): «Pur avendo ottenuto ottimi risultati in questa seconda parte del torneo, non mi sento affatto fuori dalla mischia. Bisogna stare con gli occhi aperti se non vogliamo pregiudicare questo bel girone di [illegible]».

La vostra classifica è bugiarda o rispecchia quanto avete fatto in questo torneo?

Locatelli: «Per tutta la stagione ho faticato a schierare undici uomini. I numerosi infortuni [illegible] han privato [illegible] quasi tutto il reparto [illegible]. Questo ci ha penalizzato molto».

L'allenatore Chico Locatelli

Invernizzi: «Potevamo [illegible]re qualche punto in più. [illegible] nel momento [illegible] cui la squadra girava al meglio, [illegible] arrivati gli infortuni di Gardella e Piazza, elementi-chiave. E così [illegible] squadra ha avuto il problema del gol, faticando molto in avanti».

Ghigliazza: «Secondo me il Quiliano ha 4 punti [illegible] [illegible] quanto meriti. Punti che abbiamo smarrito, un po' per colpa nostra e un po' per sfortuna. E poi noi [illegible] conoscevamo questo [illegible] torneo, [illegible] abbiamo affrontato all'inizio con eccessivo timore. Quando poi ci siamo accorti che il lupo non aveva denti, [illegible] arrivati i risultati».

Qualcosa non ha funzionato all'interno della squadra?

Locatelli: «No. Lo spogliatoio [illegible] sempre stato unito, grazie anche [illegible] un presidente che non ha mai fatto mancare il suo apporto nei momenti difficili».

Invernizzi: «Lo escludo. Anzi, bisogna riconoscere alla società di esserci sempre stata vicina, senza mai complicarci [illegible] vita. Anche domenica a Diano il presidente, prima dell'inizio della partita, ha voluto tranquillizzare i ragazzi».

Ghigliazza: «Sì, all'inizio ci sono [illegible] problemi, dovuti all'incomprensione tra i vecchi componenti [illegible] squadra [illegible] i nuovi arrivati. Poi però tutto si è risolto, e l'intero gruppo ha fatto quadrato per evi[illegible] al Quiliano di retrocedere».

Il pubblico vi è stato vicino nel corso del torneo?

Locatelli: «E chi l'ha visto? Il tifo[illegible] di Albenga era abituato bene, e ricordando i tempi [illegible] cui la squadra militava [illegible] tornei più nobili, ha rinunciato a frequentare il "Riva". Un peccato, questi ragazzi meritavano un maggior incitamento».

Invernizzi: «Non lamentiamoci. Bisogna però ricordare che la nostra squadra è compo[illegible] in gran parte da giovani che trascinano al campo amici, fidanzate e genitori. E questo contribuisce a render [illegible] vuoti gli spalti».

Ghigliazza: «C'è [illegible] non si sente. Non possiamo lamentarci dei tifosi che partecipano e soffrono alle vicende della squadra. [illegible] magari ci piacerebbe maggior incitamento».

Guglielmo Olivero

Terza, la rappresentativa elimina Imperia: 3-1

ALBENGA. La rappresentativa [illegible] Comitato [illegible] Savona entra nelle finali del Torneo delle Province. [illegible] squadra allenata da Belvedere ha superato ieri al «Riva» la selezione [illegible] Imperia per 3-1. Ora i savonesi se la vedranno, l'11 e il 12 aprile sui campi [illegible] Chiavari e Lavagna, con Genova, Chiavari e Spezia.

E' stata [illegible] partita in cui ha prevalso, nella prima parte, [illegible] fattore emotivo. Poche occasione, una per parte, nel primo tempo. Sono stati gli imperiesi al 14', dopo un errore difensivo di Tosi, ad arrivare [illegible] tiro con Pennaccino, [illegible] la conclusione è stata salvata sulla linea [illegible] Ghione, che ha giocato un'ottima gara assieme a Vacca, Gilardino e Ferrando. Due minuti più tardi [illegible] stata la squadra di Belvedere, che esordiva sulla panchina savonese, a sfiorare il gol su punizione con Ferrando.

Nella ripresa Savona in cattedra: prima rete al 63' [illegible] Gilardino che sfruttava di testa [illegible] corner di Rigardo. Dopo il gol la partita diventava nervo[illegible]. Espulso (65') Mercurio per proteste [illegible] un guardalinee. In inferiorità, Imperia subiva il raddoppio all'84': azione di Gilardino che dopo aver seminato un paio [illegible] avversari serviva Caiano che batteva Bonavera.

Nel giro [illegible] 3' ancora due espulsioni tra gli imperiesi: Dragoni e Bozzano, entrambi per gioco falloso. La tripletta al 90': azione di Caiano sulla destra, centro per Ferrando che da buona posizione non perdonava. Il gol della bandiera per Imperia arriva a tempo praticamente scaduto e in sospetto fuorigioco, grazie a Corrado.

Euforia negli spogliatoi savonesi. Nico Belvedere: «Partita rovinata dal nervosismo dei nostri avversari. In partite come queste, organizzate dalla Federazione, non dovrebbero succedere certe cose. Primo tempo equilibrato, mentre nella ripresa siamo venuti fuori alla grande, complice anche lo sbandamento difensivo dei nostri avversari». Il presidente della Federcalcio savonese, Carmine Jannece: [illegible] dopo questa grande impresa, ci teniamo a far bella figura anche a Chiavari. Puntiamo decisamente alla vittoria finale». Amaro lo sfogo degli imperiesi. Il capitano del comitato di Imperia, Mercurio: «L'incontro è stato rovinato dall'arbitro, e dai [illegible] collaboratori che hanno visto fuorigioco inesistenti. Abbiamo comunque dato il massimo per cercare di vincere». [r. p.]

Comitato Savona-Comitato Imperia 3-1. Reti: 63' Gilardi[illegible]; 84' Caiano; 90' Ferrando; 91' Corrado. **Savona:** Albesano: Colla, Perrone; Manca [illegible] Caiano), Tosi, Ghione; Vacca, Rigardo, Gilardino (86' Ferrari); Ferrando, Tarocchi. **Imperia:** Bonavera; Merello, Veneziano; Cetrulo, Bozzano, Del Bello; Mercurio, Dragoni, Tornetta, Pennaccino (28' Corrado), Guaglianone. **Arbitro:** Costantino.

IL CAMPIONE

Un arrivederci al Recco e tanti applausi a Estiarte

E adesso il derby. Ma con calma: in altre condizioni, sarebbe stata la solita sfida con il coltello tra i denti. Stavolta lo sarà soprattutto per il Recco: loro devono difendere il secondo posto, noi siamo tranquilli. Certo, i miei compagni cercheranno lo stesso di vincere, ma avranno sicuramente più serenità rispetto ai [illegible]ugini». E si sa che [illegible] la forza dei nervi distesi produ[illegible] più della tensione.

Io sarò ancora fuori. Con il Recco [illegible] sono e ovviamente rimarrò personalmente imbattuto: ai biancazzurri do appuntamento più avanti... Attualmente credo [illegible] possa prevedere un mio rientro con la Florentia, sabato prossimo. Vedremo: non c'è fretta, anche [illegible] provo una grande nostalgia e [illegible] [illegible] [illegible] faccio più a [illegible] a guardare. Tutta la squadra ha ripreso la preparazione proprio oggi, dopo i 4 giorni di riposo totale che Mistrangelo ci ha concesso pri[illegible] di ripartire con i carichi di lavoro in prospettiva-playoff.

Anche questo è [illegible] dato significativo; se il derby di Albaro avesse avuto grandi significati, forse il nostro tecnico avrebbe rinviato queste mini-vacanze. Invece [illegible] ecco [illegible] sottolineature alla nostra condizione mentale attuale. Con il Recco, semmai, ci ritroveremo nelle partite-scudetto. Lì, allora sì, non ci sarà proprio nulla da concedere: credo che la squadra di Formiconi possa anche arrivare alla finale, e per la pallanuoto figure una sfida conclusiva Rari-Erg sarebbe veramente il massimo.

Ho intanto visto che la Len ha dato il via a un supplemento d'indagine sulla famigerata finale di Coppa Campioni. Bene: io devo e voglio pensare soltanto a giocare, però credo che ogni provvedimento che possa apportare migliorie al nostro sport sia da valutare positivamente. E' un peccato che questo accada soltanto dopo quella nostra sconfitta, [illegible] ormai [illegible] inutile recriminare: nessuno potrà ridarci quella coppa.

E a proposito d'Europa, sono davvero felice di sapere che [illegible] nostro [illegible] Manuel Estiarte ci [illegible] «vendicato». [illegible] 15-9 [illegible] cui [illegible] suo Catalunya ha battuto lo Jadran nella finale d'andata della Supercoppa credo possa garantire agli spagnoli [illegible] conquista del trofeo. Certo, se penso che a Barcellona avremmo potuto esserci noi, ad incontra[illegible] Manuel per un traguardo così prestigioso, non posso non provare ancora rammarico e un po' di rabbia...

[illegible] **Averaimo**

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 19 Marzo 37
Redazione: della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Al «Maggiore»

da metri l'ospedale

Da ieri funziona un nuovo sistema di gallerie che rapido collegamento tra i diversi padiglioni. A 38

GALLIATE

Infortunio sul lavoro

Due operai feriti dal crollo di una gru

E' accaduto ieri pomeriggio all'interno del cimitero comunale di Galliate. I feriti Bergamasco. A 38

PROCESSO USL

Chiesta la conferma delle pene

I sette membri del comitato gestione dell'Usl 56 comparsi ieri davanti ai giudici d'appello a Torino. accusati di abuso d'atti d'ufficio. SERVIZIO 40

NOVARA

Delitto Lamberti

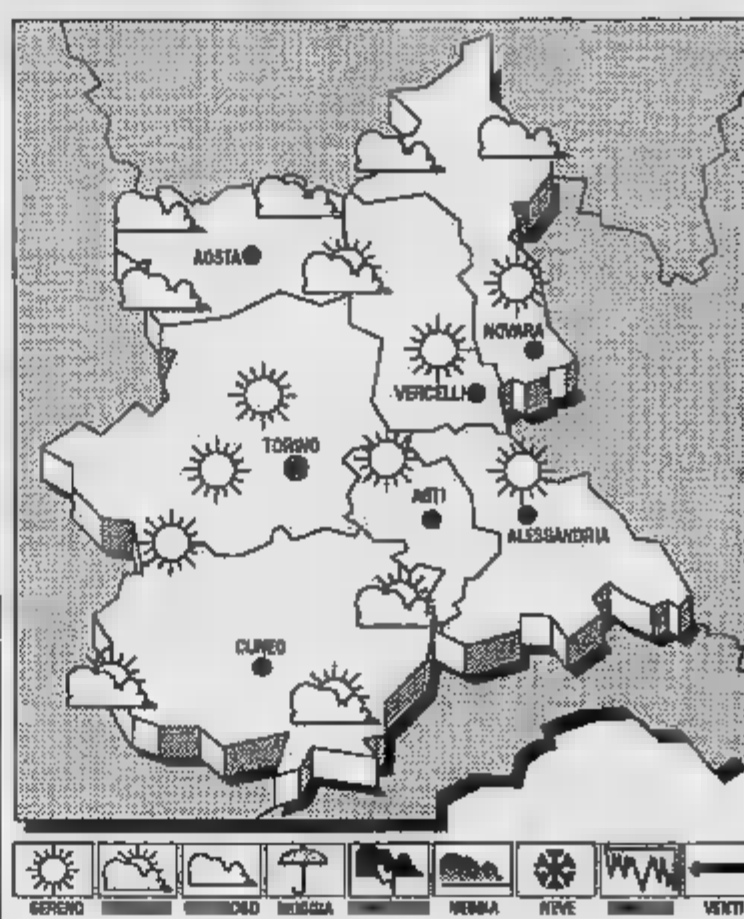
il processo d'appello

Il giudizio primo grado condannò l'assassino del giudice a diciotto anni. Ora spera in una riduzione pena.

ARONA

Ieri pomeriggio

Donna precipita venti metri, o suicidio?

Madre di due figlie, avrebbe compiuto 66 anni a fine . Negli ultimi tempi aveva problemi salute. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile. Temporanee infiltrazioni di aria instabile tendono ad interessare il settore sud-orientale.

TEMPO PER OGGI. Cielo generalmente o poco nuvoloso.

Pressoché zionaria.

di direzione variabile.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tra per foschie e banchi di neb.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza cielo con nuvolosità stratificata sulle alpine.

DI NOVARA
Max 14; min: 2; 7

UN ANNO FA
Max 15; min: 5; media:

TEMPERATURE
Torino 17 — Asti 15
Alessandria
Cuneo 11,6 — Vercelli 15

Il **Sole** sorge 6,34 e tramonta alle 18,41. La **Luna** si leva alle 20,01 e cala domani alle 6,52.

Indagine della Demoskopea per conto dell'Aci sul nuovo sistema di viabilità

Traffico, rimandato a settembre

Il 66 per cento dei novaresi chiede di proseguire perfezionare il piano anche se si riconosce che ha sottoposto i cittadini disagi e svantaggi, in particolare per raggiungere il centro storico

NOVARA. Il piano del traffico ha sottoposto i cittadini notevoli disagi e svantaggi ma la maggioranza dei novaresi non indietro. Chiede piuttosto all'Amministrazione di proseguire perfezionando il nuovo sistema di circolazione. E' questa, in estrema sintesi, la valutazione che emerge da un'indagine compiuta dalla Demoskopea (istituto specializzato nelle ricerche di mercato) per conto dell'Automobil club di Novara. I risultati stati presentati, ieri mattinata, dal presidente dell'Aci, l'avv. Maurizio Calderini con il direttore Giacomo Fadda, il sindaco An Malerba e gli assessori interessati. L'indagine è stata compiuta il mese scorso su un campione di 510 novaresi selezionati a sorteggio.

«I risultati sono molto credibili pur nella loro contraddittorietà. Viene confermata la validità un'idea i sono altrettanto soddisfatti del modo in la stessa è stata realizzata - ha sostenuto Calderini -. Non è il caso di indietro piuttosto di proseguire su questa strada introducendo delle modifiche. Gli errori compiuti già stati riconosciuti. Aspetteremo vedere quale uso verrà fatto del nostro contributo prima di riprendere impegno garantendo anche un apporto di tecnica».

Ma vediamo quale importanza danno i problema. E' uno dei più importanti (per 65 per cento), ma non il solo. Con pari innportanza viene indicata l'assitenza agli anziani (67 per cento) e l'inquina dell'aria che, vogliamo, è connesso traffico. La dei provvedimenti adottati buona; lo sono un pò le motivazioni. I vantaggi riconosciuti al nuovo sistema di circolazione sono quelli di garantire una migliore fruizio del centro storico, più serena e tranquilla. Quanti contrari al provvedimento sostengono invece che sono aumentati i sagi per gli anziani e adesso più scomodo raggiungere il centro. La valutazione complessiva sul nuovo sistema la seguente: 43 per cento dichiara di avere avuto più svantaggi, il 27 per cento di aver ricavato maggiori vantaggi e per è convinto che non sia cambia niente. A fronte di queste conclusioni però il 66 per cento chiede di proseguire e perfezionare il nuovo sistema, il 29 vuol tornare all'antico e il 5 per cento si dimostra indifferente.

Il sondaggio ha confermato l'esistenza di serie problemi «L'atteggiamento però è modificato - ha detto il sindaco Malerba - perchè nell'autunno scorso le associazioni di categoria proponevano di bloccare tutto e tornare all'antico. Adesso invece emerge la volontà di introdurre modifiche migliorative. E' necessario ad esempio migliorare la segn, cronizzare alcuni semafori. Resta il problema dei mezzi pubblici centro. Ci vengono spunti e stimoli per continuare su questa strada».

Renato Ambiel

Il servizio di navetta in centro storico riscuote un crescente successo fra i novaresi

La situazione è sempre difficile

allarme per gli incendi

Notti di fuoco in tutta la provincia. La siccità che ormai da qualche mese imperando su tutto il Novarese, ha richiesto più volte l'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti corpo forestale dello stato, costretti a lottare contro gli incendi in boschi e sterpaglie, che si sviluppano improvvisamente.

«Attualmente la situazione controllo - dicono alla "Forestale" - ma l'allarme non è ancora e permane divieto assoluto, nelle particolarmente soggette allo sviluppo di fiamme, cioè in campagna, o in prossimità di boschi, di accendere fuochi. Stiamo facendo miracoli e mo impegnati tanti fronti, grazie ad un ottimo lavoro coordinato tra le unità e la sala operativa antincendi di Torino, le nostre squadre riescono sempre ad intervenire prontamen.

Intanto, tarda serata di ieri, sono stati finalmente domati gli incendi che erano sviluppati sulle alture di Maggiora ed in località Cascina Cro e Fontaneto d'Agogna.

Provvidenziale l'opera degli uomini del corpo forestale dello gruppo di Gozzano, che, con l'aiuto di rosi volontari, sono riusciti ad aver ragione delle fiamme che presume siano state appiccate dalla mano di sconosciuti.

«Considerando l'ora dello svilupparsi fiamme, la presenza del vento ed altre particolari condizioni, abbiamo fondati motivi di che gli incendi abbiano dolosa. Chi compie questi atti è piromane, ma un criminale» commenta un agente della Forestale.

Attualmente, ancora in corso di bonifica e spegnimento su nel Medio Novarese, tra le colline di Ghemme e Varallo Pombia. Non è ancora cessata la situazione di grave emergenza che perdurerà fino a nuovo ordine.

Il corpo forestale, per eventuali chiamate o segnalazioni di soccorso, consiglia di rivolgersi al numero verde della sala operativa antincendi di Torino, telefonando al 1678-07091.

[m. pia.]

Novara, 160 metri di tunnel collegheranno tutti i reparti del «Maggiore»

In galleria sotto l'ospedale

L'opera è costata oltre un miliardo: eliminerà gli inconvenienti del trasporto degli ammalati in superficie
Presentato anche il nuovo acceleratore lineare, macchina all'avanguardia nella cura dei tumori

[illegible] SERVIZIO

Nasce sottoterra una versione completamente modernizzata dell'ospedale Maggiore. Una se[illegible] di lunghi tunnel, che [illegible] snodano per 160 metri, collega[illegible] tutti i principali settori e padiglioni, questo allo scopo di eliminare i disagi ai pazienti. Prima, infatti, dovevano essere trasportati all'aria aperta da un reparto all'altro.

Il nuovo «look» sotterraneo del «Maggiore», [illegible] l'acceleratore lineare, una macchina tra le più sofisticate nella cura ai tumori, [illegible] stati presentati [illegible] matti[illegible] in una conferenza stampa dall'amministratore straordinario dell'Usl, Alessandro Giorda[illegible]. «Il tunnel, inaugurato proprio ieri, parte dall'ex [illegible] di cura "Lualdi" [illegible] collega il padiglione B al padiglione E e G con due tronchi della lunghezza di [illegible] metri. L'unico reparto che non è stato possibile allacciare, a [illegible] differenze [illegible] livello del terreno, [illegible] quello di medicina infettiva. Sono [illegible] quindi eliminati tutti gli inconvenienti del percorso [illegible] cielo aperto».

I tunnel sono stati realizzati con pareti [illegible] cemento [illegible] e soletta idonea ai carichi civili di [illegible]. Hanno una larghezza di due metri [illegible] mezzo, un'altezza di 240 centimetri e sono dotati di un «contro-cunicolo» di servizio, largo [illegible] metro, utilizzato in [illegible] d'emergenza e per il passaggio degli impianti tecnologici. I pavimenti sono in gres rosso e le pareti sono rivestite in gres smaltato. Quattro le scale per l'uscita di sicurezza, oltre ad un montalettighe a servizio dell'Elisoccorso. D'ora in poi, infatti, grazie [illegible] montacarichi costruito vicino all'area d'atterraggio dell'elicottero, il ferito in arrivo sarà caricato su una barella e, grazie al collegamento sotterraneo, trasportato in pochi istanti al pronto soccorso.

«In totale la spesa è stata di un miliardo [illegible] più - dice Giordano -, interamente finanziata dalla Regione in conto capitale. I lavori, iniziati ai primi [illegible] giugno del 1990, [illegible] terminati il 30 ottobre scorso, [illegible] hanno subìto un lungo periodo d'interruzione in attesa del secondo finanziamento della Regione».

[illegible] primario d[illegible] reparto di radioterapia, dottor Gianluigi Negri, ha poi presentato il bunker che contiene [illegible] nuovo acceleratore lineare, [illegible] macchinario all'avanguardia nella [illegible] dei tumori. Il bunker ha [illegible] superficie di 310 metri quadrati ed è [illegible] costruito interamente [illegible] cemento al bario, oltre ad una protezione al soffitto realizzata in lamiera impacchettata per uno spessore [illegible] centimetri. «Si è iniziato un pò in sordina - dice Negri -, abbiamo preferito provare l'acceleratore per qualche [illegible] e studiarne le sue potenzialità, prima di utilizzarlo a tempo pieno. Emana raggi X e elettroni accelerati e, rispetto alle altre terapie, come la stessa Cobalto, ha il merito di localizzare e distruggere la cellula malata, lasciando intatte quelle sa[illegible]. Aggiunge Negri: «E' un'unità estremamente complicata, costosissima, molto delicata [illegible] necessita di frequenti controlli [illegible] addetti specializzati, per evitare che emani radiazioni di carattere negativo. L'aspetto svantaggioso è che subisce delle frequenti fermate, dovute [illegible] si[illegible] interne che segnalano un possibile funzionamento errato e dunque pericoloso per il paziente».

Per la sua realizzazione, i lavori (iniziati nel settembre '89 ed ultimati nel gennaio di quest'anno) sono stati condotti con due lotti ed hanno [illegible] un costo complessivo di 1 miliardo [illegible] milioni più Iva. Anche [illegible] questo caso, la spesa è stata [illegible] finanziata dalla Regione Piemonte. L'acceleratore (da 18 MeV) viene utilizzato per il trattamento di tumori maligni, anche particolarmente profondi, in qualsiasi sede e con risultati ottimali. Secondo lo staff [illegible] radioterapia del «Maggiore», Novara ha le carte in regola per diventare [illegible] centro tumori all'avanguardia e tra i più qualificati [illegible] tutto il Nord Italia.

Marco Piatti

Anche l'elisoccorso sarà collegato alla galleria sotterranea, con un montalettighe

IN [illegible]

[illegible]

Arrestati per ventimila dollari falsi

Quando un senegalese, poco prima delle 13 di ieri, si [illegible] presentato ad uno sportello del Banco Ambrosiano Veneto di Vigevano chiedendo [illegible] cambiare una mazzetta da 1100 dollari, l'impiegato si è insospettito [illegible] ha chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti hanno così scoperto che le verdi banconote erano false. Più tardi, perquisendo l'abitazione dove il senegalese viveva assieme ad un connazionale, ad Abbiategrasso, sono saltati fuori altri 18900 dollari, sempre falsi. I due immigrati sono stati arrestati. Si tratta di Rismane Mbaye, 36 anni, che aveva tentato di cambiare le banconote, [illegible] di Amadu Fal Mbaye, [illegible] anni, che è [illegible] trovato in casa [illegible] parte rimanente delle banconote.

GRAVELLONA [illegible]

Oggi i funerali di Luisanna Dosi Moroni

Si svolgeranno questo pomeriggio a Pedemonte, ridente frazione di Gravellona Toce, i funerali di Luisanna Dosi Moroni, deceduta l'altro ieri. La sua scomparsa ha destato grande cordoglio in tutto [illegible] Cusio, dove la donna [illegible] ricordata per [illegible] fattivo impegno nel campo sociale e la sua grande apertura verso i problemi della vita. La Dosi Moroni, madre degli attuali amministratori della «Lagostina», Giuseppe, Donato e Vitaliano Moroni, era stata azionista e consigliere della stessa società, nota nel mondo [illegible] per la sua produzione di pentole a pressione e articoli casalinghi. I funerali si svolgeranno nella villa di Pedemonte, a partire dalle 15.

[illegible] SIA

Scontro [illegible] auto, ferito un [illegible] anni

Un uomo di [illegible] anni è rimasto ferito nello scontro fra due autovetture avvenuto sulla statale 299 Novara-Valsesia, alla periferia sud di Romagnano. E' Antonio Zinna, abitante a Borgomanero in via Torraccia. Era alla guida di una Alfa Romeo 164 che ha tamponato una Mini Innocenti, condotta dalla milanese Vincenzina Basanini, 35 [illegible]. Illesa la donna, lo Zinna è stato ricoverato in ospedale a Gattinara, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in [illegible] trentina di giorni. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i carabinieri di Romagnano.

[illegible]

Consiglio provinciale degli [illegible] internati nei lager

Gli ex internati nei lager nazisti si raduneranno domenica 22, alle [illegible] 10, presso la biblioteca [illegible] piazza Cacciami dove è convocati il consiglio provinciale dell'Anei. Dopo la deposizione [illegible] omaggi floreali ai monumenti ai Caduti in guerra e nella lotta di liberazione, verrà inaugurato e benedetto il [illegible] labaro della sezione grignaschese dell'Anei. Parleranno [illegible] sindaco di Grignasco Mario Zanaroli e i dirigenti dell'Associazione ex internati, Mario Paracchini e Pier Lorenzo Arpino.

Calamità naturali

Sette miliardi per interventi nel [illegible]

NOVARA. Il ministro per il coordinamento della protezione civile ha assegnato alla prefettura di Novara [illegible] somma di 7 miliardi di lire. Serviranno per l'esecuzione di urgenti interventi nelle località dell'Alto Novarese colpite dal nubifragio nei mesi di ottobre e novembre dello [illegible]o anno. Lo ha comunicato ieri l'on. Peppino Carutti. Le opere più ingenti prevedono a Verbania la sistemazione idraulica dei torrenti S. Bernardino e S. Giovanni nonchè la ricostruzione di un ponte per un totale di 2 miliardi. Altri 2 mila 500 milioni serviranno per il riordino dei versanti della strada comunale per Caveglio Spoccia e la frazione Gurrone.

Nella immediatezza degli avversi eventi meteorologici, la Regione Piemonte aveva già predisposto lo stanziamento di ottocento milioni.

L'affidamento dei lavori avverrà mediante trattativa privata previa g[illegible] ufficiosa tra un numero di ditte idonee, per favorire la rapidità degli interventi. [r. l.]

Il «Città di Novara» di Stampa Club assegnato a Luigi Vietti

Un premio all'architetto

Nato a Novara nel 1903, è noto per le [illegible] opere: cittadino onorario di Portofino, è autore di progetti importanti. In Sardegna ha realizzato il villaggio di Porto Cervo

NOVARA. E' uno degli architetti protagonisti di questo secolo. Luigi Vietti, classe 1903, riceverà mercoledì prossimo [illegible] premio «Città di Novara», [illegible] iniziativa di «Stampa club» (presidente Vittorio Minola) che da quattro [illegible] assegna un riconoscimento a quei novaresi e agli enti che hanno contribuito a diffondere [illegible] la loro attività il nome del capoluogo.

Vietti, novarese, poco conosciuto in città, gode invece di fama in molti Paesi. E' infatti una delle firme che ha reso la scuola italiana [illegible] architettura fra le più importanti del mondo. Pur essendo novarese (oggi vive nel Milanese) ha lasciato pochissime testimonianze [illegible] architettura in città: nel '33 una proposta di piano regolato[illegible], recentemente la costruzione dell'albergo Italia.

Il suo curriculum è invece costellato [illegible] nomi fra i più prestigiosi dell'architettura, con i quali venne a contatto: Le Corbousier, Gropius, Mies. Partito giovanissimo da Novara, dopo aver studiato a Roma, [illegible] per un certo periodo la Soprintendenza ligure applicandosi [illegible] studio di una legislazione che proteggesse le «bellezze panoramiche» [illegible] battendosi per sc[illegible]giurare il deturpamento di ambienti come il paese e il monte di Portofino, di cui è cittadino onorario. Nel [illegible] Vietti [illegible] i realizzatori dell'Eur a Roma e con Piacentini, Rossi, Pagano, [illegible] in seguito si sposta a Venezia, dove sistema l'isola di [illegible] Giorgio per Vittorio Cini, realizzando il teatro del verde, [illegible] piscina [illegible] tutte le attrezzature per l'assistenza agli orfani del mare.

Opere di Vietti si trovano anche in Sardegna: a lui si deve [illegible] realizzazione [illegible] interi villaggi turistici, come Porto Cervo.

Il premio sarà consegnato alla «Meridiana» dall'avvocato Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare di Novara. Negli anni precedenti erano swtati premiati il professor Enrico Geuna, i ricercatori Fertec per la scoperta della plastica biodegradabile [illegible] l'avvocato Alberto Barbè,k giudice unico della Lega Calcio. [r. s.]

Luigi Vietti

Ponte aereo con Bruxelles per una ragazza di Borgomanero

Salvata con il trapianto

Venticinque anni, da quattro dializzata, è stata trasportata in Belgio dopo l'intervento della prefettura e del ministero della Difesa

BOPRGOMANERO. Un «filo diretto» collega [illegible] anni Borgomanero con Bruxelles. O meglio: il Centro dialisi dell'Usl 54 (tra i primi [illegible] più funzionati in Italia) [illegible] il celebre professor Alexander.

Che è quanto dire: il primo chirurgo che ha operato il trapianto dei reni in Europa, al quale il reparto di nefrologia borgomanerese continua a rivolgersi [illegible] causa della «scandalosa» situazione italiana in fatto di trapianti.

In questo contesto è venuto [illegible] inserirsi nei giorni scorsi un episodio di cui è stata fortunata protagonista una giovane dializzata Borgomanero: Lidia Gioria, 25 anni, da quattro legata alla schiavitù del «rene artificiale», in cura cioè per il cosiddetto «lavaggio del sangue» al reparto di nefrologia diretto dal dottor Augusto Cavagnino.

Lidia Gioria, abitante nella frazione Santa Cristina [illegible] via Cappelletta 18, è stata trasportata nella capitale belga per un riuscito intervento di trapianto dei [illegible] grazie all'intervento del prefetto di Novara, che ha ottenuto [illegible] ministero [illegible] difesa la disponibilità di un aereo militare. Accompagnata [illegible] madre, Maria Teresa, [illegible] ragaz[illegible] [illegible] stata trasportata in ambulanza all'aeroporto e imbarcata sul velivolo in partenza per Bruxelles.

Questo, nella notte, ha compiuto il volo dall'aeroporto della Malpensa a quello di Bruxelles, consentendo alla giovane di [illegible] perdere il turno per un'operazione per cui si trovava in lista di attesa da molto tempo. Lidia, per ottenere il trapianto, doveva arrivare in tempo a Bruxelles per compiere i controlli necessari prima dell'intervento. Con l'interessamento del prefetto e l'intervento del ministero della difesa, i tempi sono stati rispettati.

La storia di Lidia è quella [illegible] tanti altri ammalati. Colpita da nefrite otto anni fa, era stata in un primo tempo operata e guarita: ma quattro anni dopo era finita in dialisi, e successivamente si era prenotata per il trapianto a Torino, Marsiglia e finalmente a Bruxelles.

Sere fa, era giunta la comunicazione di accettazione dal Belgio: [illegible] gli [illegible] linea erano tutti partiti, non c'era tempo nemmeno per l'ultimo volo. Ed ecco, grazie all'intervento prefettizio, un provvidenziale [illegible] parecchio dell'aviazione militare pronto a trasportare la ragazza di Santa Cristina.

Dice il dottor Cavagnino: «E' nostro dovere precisare che non è la prima volta che possiamo fruire di un servizio simile. E' dal 1970, del resto, che Borg[illegible] manda i suoi ammalati a Bruxelles da Alexander. [illegible] primo fu il geometra Fiorenzo Alliata di Baraggia di Gozzano, che sopravvisse poi 19 anni, e che morendo donò un cospicuo lascito che ci ha consentito di dotarci [illegible] un'attrezzatura di prim'ordine».

E Lidia? «Mi ha telefonato ieri sera - dice Cavagnino -: sta bene, sarà a casa per Pasqua». L'intervento, durato cinque ore, [illegible] riuscito bene. I primi giorni dopo l'operazione [illegible] stati superati. [f. a.]

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]NALE

[illegible] vedere i verbali di Astrea

In qualità di socio di Astrea, ho inoltrato alla segreteria dell'associazione la richiesta di cono[illegible] copia dei verbali [illegible] consiglio direttivo. Pensavo che un'associazione che [illegible] della trasparenza e della chiarezza la ragione prima del [illegible] operato non potesse avere remore di alcun tipo nel rivelare [illegible] propri soci le ragioni ed i programmi che si prefigge dopo [illegible] note soste, polemiche, smentite e querele fatte dal presidente [illegible] confronti di alcuni iscritti.

Ho ricevuto ieri l'invito di re[illegible] in segreteria per prendere visione dei verbali: invito esteso genericamente agli associati.

Questo «per mero amore di trasparenza e di correttezza» come [illegible] lettera. Lascio immaginare la sorpresa [illegible] il disappunto quando stamane, recatomi presso [illegible] segreteria, mi sono sentito dire che il presidente, dopo la lettera d'invito [illegible] cui sopra, aveva provveduto a prelevare i verbali che ora [illegible] sono più disponibili.

A parte la palese incoerenza [illegible] il tempo inutilmente perduto (il sottoscritto [illegible] gli altri quattro associati che [illegible] con me lavorano e [illegible] sono pensionati) abbiamo trovato il comportamento della dirigenza inqualificabile: comunque, ci siamo premurati di comunicare al segretario, dottor Schenone, che torneremo domani chiedendo che, nel frattempo, i verbali tornino [illegible] loro posto naturale.

Franco Margheritis, Novara

Il camion [illegible] rovescia [illegible] la sporcizia

Nei mesi scorsi sulla strada che porta in Valsesia, nei pressi del curvone [illegible] ponte sull'Agogna, si rovesciò un autocarro. Il carico finì [illegible] una scarpata al margine della carreggiata.

Buona parte delle lattine trasportate vennero recuperate, mentre gli imballaggi in plastica nonchè i contenitori danneggiati risultano tuttora abbandonati sul terreno. Quando si provvederà alla bonifica dell'area? Si è accertato che parte del liquido non sia finito nel torrente Agogna?

Giorgio Frego, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63658
Gravellona: 0323 / 849568-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 888 111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *Sant'Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 6[illegible] 184 con or. cont. dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 [illegible] 12.30 e dalle 15,15 alle 20.15 a batt. aperti; mentre dalle [illegible] alle 15,15 il servizio viene effett. a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. [illegible] L. 2.000) e *Invernizzi*, c. Italia 42, [illegible] con or. nott. dalle 8,45 alle 8.45 del giorno dopo (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il serv.viene effett. a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità nott., su chiamata, dietro present. [illegible] ricette mediche urgenti.
Dormelletto: *Repossi*, c. Cavour 102, tel. 0322/49.71.31.
Marano Ticino: *Bene*, p. V. Veneto, tel. 97.66.64.
Gargallo: *Stondrini*, v. [illegible] 80, tel. 0322/94 522.
[illegible]: *Fanchin*, v. Roma [illegible], tel. 0322/83 81 55.
[illegible] **(Fondotoce):** *Mela*, [illegible] 42 Martiri, tel. 0323/49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, v. Val Intrasca 48, tel. 0323/57.16.37
Cannobio: *Catalucci*, v. Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. 0323/20.508
[illegible] *Passirani*, v. Carcano 21, tel. 0322/72 41
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, [illegible] 032[illegible] 22 68
Piova Vergonte: *Giusi*, v. Ciccioletti 6, tel. 0324/86 258
Varzone: *Fabris*, v. Protasio 1, tel. 0324/89.178
Casale C. C.: *Allegri*, via Gravellona, tel. [illegible] 132
Valstrona: *Rossi*, [illegible] Roma-Strona, tel. [illegible]
[illegible] *Quarna*, v. [illegible], tel [illegible].
Sostegno: *Rebozzi*, p. Repubblica 11, [illegible] 015/76.20 82

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] **SPOSERANNO.** Maurizio Potenza, operaio, via Adamello, 15 e Monica Brustia, impiegata, via Bramante, 1; Giuseppe Anzaldi, artigiano, viale D.Alighieri, [illegible] e Stefania Quaglia, [illegible] att. occ., viale G. Cesare, 166; Francesco Messina, tecnico commerciale, c.[illegible] Italia, [illegible] e Sabri[illegible] Pagliarini, impiegata, B. D'Azeglio, 3; Emilio Feleppa, capostazio[illegible], via Bianchetti, [illegible] e Rosa Cacciatore, impiegata, via Bianchetti, 2; Luigi D'Amico, operaio, via Riotta, 84 e Shpresa Xheka, ingegnere, Ti[illegible].

Marco Dromo, impiegato, via Della Noce, 43 e Simona Alj, impiegata, [illegible] Bini, 6; Maurizio Tancajoli, procacciatore d'affari, via Montello, 8 e Marinella Bordoni, libera professionista, via Ferraris, 15; Attilio De Marchi, operaio, c. Risorgimento, 128 e Susanna Migliorati, operaia, via Bramante, 1; Mirko Ferrari, impiegato, c. Mazzini, 29 e Valeria Bobbio, insegnante, via Tadini, 1; Piero Garofalo, impiegato, Busto Arsizio e Samira Bongini, parrucchiera, via Borsi, 62; Franco Tasse, sottufficiale aeronautica militare, via della Pace, 50 e Maria Attimonelli, impiegata, Andria; Franco Sardo, muratore, via Bossi, 16 e Michelina Vecchio, casalinga, Sommatino.

GLI [illegible]

SCUOLA

Orientamento per il lavoro

«Incontri dei giovani con il mondo del lavoro» è il titolo della serie [illegible] incontri realizzati dal Provveditorato agli studi [illegible] dal [illegible] orientamento studenti della Federazione nazionale dei Cavalieri [illegible] lavoro. Riservati agli studenti del penultimo anno [illegible] scuole secondarie superiori, durante gli incontri verrà illustrato [illegible] panorama della situazione lavorativa attuale. Si presenterà inoltre la rivista «Panorama per i giovani». Il primo incontro [illegible] previsto per oggi alle [illegible] al liceo classico «D'Anghiera» e allo scientifico «Fermi» di Arona.

I **Soci della Unione Fabbricanti Posateria, Coltelleria e Pentolame** prendono parte al dolore del Presidente cav. Giuseppe Moroni per la perdita della madre signora

Luisanna [illegible]

— **Milano**, 18 marzo 1992

Aldo e Marcella Pecci, Silvia Poletti con **Mora, Cesare e Francesca Poletti** partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia Moroni per la scomparsa di

Luisanna Moroni

— **Gravellona Toce**, 18 marzo 1992

Il **Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Cusio per la [illegible] Professionale di Omegna** partecipa al dolore del presidente ingegner V[illegible] Moroni per la perdita della madre

Luisanna Dosi Moroni

— **Omegna**, 18 marzo 1992

Il **Direttore ed il Personale Amministrativo, Docenti e non Docenti del Centri [illegible] Formazione Professionale del Consorzio del Cusio** per la **Formazione Professionale** di **Omegna** partecipano al dolore del presidente ingegner Vitaliano Moroni per la perdita della madre

Luisanna Dosi Moroni

— **Omegna**, 18 marzo [illegible].

I **Componenti** del **Consiglio di Amministrazione** dell'[illegible] **Assistenze Speciali** e il **Personale** partecipano al dolore del Presidente Moroni per la scomparsa della mamma signora

Luisanna Dosi Moroni

— **Gravellona T[illegible]**, 18 marzo 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Casa [illegible] Anziano «Massimo Lagostina»** di **Omegna** partecipa con affetto al dolore del Vice Presidente Ing. Vitaliano Moroni per la perdita della cara mamma **LUISANNA**.

— **Omegna**, 18 marzo [illegible]

[illegible] **Presidenza**, la [illegible] **Esecutiva**, il **Consiglio Direttivo** ed il **Personale tutto** dell'**Anima (Federazione delle [illegible] Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine)** partecipano al lutto del consigliere cav. Giuseppe Moroni per la scomparsa della madre signora

Luisanna Dosi Moroni

— **Milano**, 18 marzo 1992

Davanti ai giudici d'appello i membri del comitato di gestione ossolano

Processo Usl, [illegible] secondo

Chiesta la conferma delle pene. Accusati di abuso d'ufficio per l'assunzione della moglie di Picchetti nonostante avesse più di 40 anni. Assente Dell'Aglio. Martedì la sentenza

In aula. Qui sopra Eligio Pellizzon e Paolo Ravaioli. Nella foto a sinistra Aldo Picchetti e Mario Storno. In mezzo Felice Storti e Bernardino Gallo

TORINO. E' cominciato ieri alla prima sezione della Corte d'appello [illegible] processo contro i sette componenti del comitato di [illegible]stione dell'Usl [illegible] di Domodossola, accusati di abuso in atti d'uffi[illegible].

Il presidente Antonio Dell'Aglio, 38 anni, non si è presentato in aula [illegible] differenza di tutti gli altri imputati, [illegible] vicepresidente Felice Storti, 42 [illegible], Mario Storno, 44 anni, Eligio Pellizzon, 54 anni, Aldo Picchetti, 46 anni, Bernardino Gallo, [illegible] [illegible], Paolo Ravaioli, 44 anni.

Stando all'accusa, [illegible] istigazione di Picchetti, che si era astenuto formalmente dalla votazione ma non si era allontanato dall'aula, il 31 gennaio del '[illegible] [illegible] comitato di gestione avrebbe approvato una delibera per favorire Elisa Francioli, moglie del Picchetti, ammettendola [illegible] [illegible] di formazione professionale per assistenti domiciliari organizzato dall'Usl, nonostante [illegible] avesse [illegible] requisito [illegible] [illegible] non superiore ai [illegible] anni [illegible] [illegible] parere contrario della Commissione per la prova selettiva di ammissione.

Il Coreco (Comitato regionale [illegible] controllo) aveva bocciato la delibera, ma Dell'Aglio, Storno, Storti (psi), e Pellizzon (pci), l'avevano nuovamente approvata il 9 aprile [illegible] '90. In primo grado i quattro erano stati condannati [illegible] tribunale di Verbania a 5 mesi di reclusione; mentre Picchetti (psi), Gallo e Ravaioli (pci) avevano avuto quattro mesi di reclusione.

Ieri, il sostituto procuratore generale Floretta Rolfari ha chiesto la conferma delle condanne: «Il vecchio reato di inte[illegible] privato in atti d'ufficio è stato abolito dalla normativa dei [illegible] contro la pubblica amministrazione ma il fatto addebitato agli imputati può configurarsi come abuso [illegible] atti d'ufficio».

Analoga richiesta di condanna ha proposto l'avvocato Ravasio, parte civile per la Regio[illegible] contro Dell'Aglio, Storti, Storno e Pellizzon, firmatari della seconda delibera: «Il danno subito dalla Regione è [illegible]cilmente quantificabile, ma [illegible] concorso è stato annullato, escludendo i concorrenti che avrebbero potuto parteciparvi».

Per i difensori, avvocati Stefanetti, Correnti, Gaudiano e Professor Grosso di Torino, «i componenti del comitato di ge[illegible] non sapevano che Elisa Francioli fosse la moglie [illegible] Picchetti. Non si erano mai posti il problema della ammissibilità dei concorrenti ultraquaranten[illegible] al bando di concorso. [illegible] presidente Dell'Aglio chiese [illegible] parere al coordinatore amministrativo dell'Usl, che consigliò di correggere il bando. Fu così deciso [illegible] inserire concorrenti con [illegible] inferiore ai 45 anni e coniugati».

Per il difensore di Picchetti, avvocato Chiusano, [illegible] di aiutare un parente non è proibito. Diventa un reato se [illegible] favore [illegible] illegittimo, [illegible] [illegible] è questo il caso. Non vi è alcuna prova che Picchetti abbia istigato gli altri membri del Comitato, che anzi hanno smentito di aver ricevuto pressioni. Il Coreco aveva bocciato la delibera per [illegible] vizio di forma, perché Picchetti, anziché allontanarsi dall'aula nel momento della votazione, [illegible] rimasto lì [illegible] si era semplicemente astenuto. Il coordinatore amministratore, che era l'esperto legale dell'Usl, [illegible] fatto presente che in casi simili allontanarsi dall'aula [illegible] un atto discrezionale non impo[illegible] dalla legge».

Il processo è stato aggiornato a martedì prossimo per eventuali repliche del [illegible] e la sentenza.

[illegible] Carasuolo

Il 28 aprile a Milano si discuterà l'appello di Corrado Bordoni

Uccise il giudice [illegible] gelosia

Condannato [illegible] 18 anni per l'omicidio del sostituto procuratore Luciano Lamberti
L'imputato avrebbe richiesto gli arresti domiciliari proprio nella [illegible] di Paola Fenice

Sopra, Corrado Bordoni nel processo di novembre. A fianco, il giudice ucciso Luciano Lamberti e Paola Fenice.

NOVARA. Il 26 aprile dell'anno scorso, Corrado Bordoni, tranquillo impiegato dell'Inps a Novara, [illegible] dalla gelosia, uccise il giudice, rivale [illegible] amore, Luciano Lamberti, sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Novara. Nel giudizio di primo grado, a Milano, l'8 novembre scorso, venne condannato a diciotto anni di reclusione.

A distanza di un [illegible] da quell'omicidio che turbò profondamente i [illegible], il [illegible] aprile prossimo, Bordoni tornerà davanti ai giudici per il processo d'appello.

L'udienza [illegible] fissata davanti alla prima sezione della corte d'Assise d'appello presieduta dal giudice Franco Cavazzoni. L'imputato sarà difeso dall'avvocato Giuliano Spazzali di Milano. L'altro difensore Marino Viola di Novara ha invece disdetto [illegible] mandato nei giorni scorsi. Questo perché Bordoni ha preso iniziative non condivise dal legale. Pare che abbia avanzato una richiesta per ottenere gli arresti domiciliari presso l'abitazione di Paola Fenice, a Carpignano.

La sentenza fece discutere e la città [illegible] divise. Ci fu chi si scandalizzò per l'esiguità del verdetto. Eppure, quella condanna, venuta dopo otto udien[illegible] drammatiche, e quasi quattro ore di [illegible] [illegible] consiglio, era andata addirittura oltre le richieste del pm. Corrado Carnevali aveva proposto infatti una pena di sedici anni. Troppo mite, per [illegible] omicidio volontario premeditato si disse.

L'avvocato di parte civile Gianfranco Maris, di Milano, che aveva curato gli interessi della vedova, [illegible] figli e dei fratelli del magistrato, commentò: «Una così lunga organizzazione del delitto, una così convinta premeditazione, non sono aggravanti che si possono comparare con le attenuanti generiche. Non posso parlare di sentenza ingiusta, ma certo l'impressione che ne ho ricavato non è stata positiva».

Corrado Bordoni, già detenuto a Lodi, durante il processo di novembre, è stato poi trasferito a Busto Arsizio, dove sta scontando [illegible] condanne. Il difensore riproporrà la richiesta [illegible] giudizio abbreviato sosterrà ancora la mancata premeditazione e l'applicazione dell'attenuante della provocazione.

Cosa può sperare, Bordoni, che è reo confesso, dal processo di secondo grado? Punta ad una riduzione [illegible] pena, almeno nella misura di due anni per arrivare cioè alle richieste primitive dell'accusa.

L'istruttoria dibattimentale consentì di inquadrare il processo in [illegible] luce diversa rispetto [illegible] quella che si conosce[illegible]. Emerse, per [illegible] la complessa personalità dell'imputato così [illegible] quella della vittima e degli altri protagonisti del processo. [illegible] Paola Fenice, in particolare, la donna contesa, per la quale Bordoni non esitò ad uccidere quando temeva [illegible] perderla per sempre.

Bordoni, pur ammettendo le sue responsabilità, [illegible] sempre sostenuto che quella sera del [illegible] aprile, a Carpignano, nascosto sulle scale dell'abitazione di Paola Fenice non voleva uccidere il giudice «ma solo spaventarlo». Bordoni rese ampia confessione sulla lunga preparazione [illegible] delitto: dall'acquisto delle [illegible] (una carabina [illegible] cannocchiale, l'arma del delitto, e poi un fucile [illegible] pompa che te[illegible] nel garage) a Lugano, in Svizzera, agli appostamenti nella campagna di Carpignano [illegible] attesa che Paola Fenice, la bella commessa per la quale Bordoni aveva perso la testa, tornasse a casa. Fra il ragioniere e la donna c'era una relazione che durava da anni. Bordoni però non aveva il coraggio di lasciare la sua famiglia: moglie e [illegible] figlio studente universitario. Paola Fenice, madre di due figlie, rimasta vedova, voleva ricostruirsi una famiglia. Pretendeva insomma che Bordoni facesse una scelta definitiva. Per indurlo a questo passo, non facile, come ha ammesso in tribunale, [illegible] esitò ad «usare» [illegible] giudice Lamberti come esca per recuperare Bordoni, il suo vero grande amore. Lei voleva regolarizzare [illegible] [illegible] posizione [illegible] Bordoni. Non poteva certo prevedere che [illegible] tranquillo impiegato si trasformasse in assassi[illegible]. Quella sera [illegible] quando rincasò col magistrato, ad attenderli sulle scale di casa c'era lui, Corrado Bordoni. Esplose cinque colpi di fucile alla schiena del magistrato che stava entrando [illegible] casa, uccidendolo.

[r. a.]

Verbania, pensionato denuncia uno scarico irregolare

Liquami nel torrente

Messe sotto accusa le fogne realizzate sei mesi fa. Si sono formate paludi maleodoranti sul greto del San Giovanni. «Punire i responsabili»

VERBANIA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è uno [illegible] di acque fetide all'altezza del ponte che scavalca il torrente San Giovanni prima del bivio per Premeno e Possaccio. Posto sotto la testata di sinistra, è [illegible] scarico che, se abusivo ai [illegible] della legge che viete l'immissione di liquami da fogna nei corsi d'acqua, deve pur essere conosciuto dalle autorità visto che è stato realizzato circa sei mesi fa.

Spiega Angelo Cova, [illegible] anni, che abita nella casa di fronte, sulle [illegible] per Possaccio, ed [illegible] figlio è titolare proprio a ridosso della [illegible] del torrente della «Italfustelle», un'azienda che tra l'altro produce fustellati per canotti pneumatici: «Noi, in ossequio alle leggi, ci si[illegible] dotati [illegible] fosse asettiche e di pompe per spingere i liquami a livelli della strada per poi incanalarli nella tubazione di [illegible] del collettore. Chi ha eseguito le opere ha realizzato due condotti in tubazioni da 50 centimetri di diametro: una che scende [illegible] Arizzano, l'altra che arriva da Possaccio. All'altezza del ponte queste due tubazioni [illegible] congiungono [illegible] pro[illegible] in [illegible] da 45 [illegible] soltanto. Accortisi evidente[illegible] che la portata era insufficiente per lo smaltimento, han[illegible] fatto una diramazione; [illegible] sorta di condotto in cemento che porta il liquame eccedente direttamente sul greto del torrente».

Angelo Cova sul luogo del presunto inquinamento. E' a 500 metri dalla foce

Basta scendere sul greto del San Giovanni per constatarlo: un flutto [illegible] acqua fetida fuorie[illegible] dal terminale del condotto [illegible] cemento e spiove sulla riva formando una palude puzzolente, le cui acque grigio-nerastre defluiscono liberamente nel torrente.

«Sono le 16 - spiega Cova - [illegible] quest'ora il flusso è molto ridot[illegible]. Di prima mattina, e attorno alle 13, la portata è molto superiore. Ed il puzzo anche. Non so chi sia responsabile di [illegible] questo, anche se è facile intuirlo, trattandosi [illegible] un'opera pubbli[illegible] realizzata sotto gli occhi di tutti. So che l'amministrazione comunale di Verbania ha lanciato per la prossima settimana una campagna ecologica [illegible] sensibilizzazione, chiamando tutti i cittadini alla collaborazione per la difesa del suolo e dell'ambiente. L'iniziativa [illegible] di certo lodevole, ma andrebbe supportata da comportamenti esemplari proprio [illegible] parte delle strutture pubbliche. E visto ciò che [illegible] da qui, decisamente [illegible] ci siamo. Si [illegible] compiute evidenti violazioni che costituiscono un attentato alla salute pubblica e [illegible] credo possano essere perseguite, naturalemnte dopo [illegible] provveduto ad eliminare questi gravi inconvenienti».

Angelo Cova non ha torto. Co[illegible] lui la pensano anche altre persone che abitano nella zona. Le acque del torrente San Giovanni sfociano nel lago circa [illegible] metri più a valle, costeggiando alcuni insediamenti abitativi [illegible] anche gli impianti della Società Canottieri Intra. Ci sono presso la foce anche [illegible] paio di spiaggette frequentatissime nei mesi caldi anche da famiglie con bambini.

Antonio Costantini

Firmato decreto istitutivo per l'area protetta della Valgrande

Parco a tempo di record

Bruciate le tappe burocratiche: è il primo dopo l'approvazione della legge-quadro
Ha [illegible] superficie di oltre 11 mila ettari, i confini sono destinati ad estendersi

VERBANIA. Il Piemonte ha un parco nazionale tutto [illegible] (il Gran Paradiso insiste soprattutto sul territorio della Valle d'Aosta).

Da qualche giorno infatti è nato ufficialmente quello della Valgrande, nelle Prealpi dell'Alto Novarese, che comprende [illegible] superficie iniziale di 11.700 ettari tra il Lago Maggiore e l'Ossola.

Il decreto istitutivo dell'area tutelata è stato firmato dal sottosegretario Angelini [illegible] delega del ministro dell'Ambiente Ruffolo.

In tal modo la Valgrande ha vinto la corsa tra i nuovi parchi nazionali. Una sorta di «Oscar della velocità». Bruciate le tappe della burocrazia, ad appena tre mesi dell'approvazione in Parlamento della legge-quadro, [illegible] il primo che viene alla luce, con il corredo del pacchetto [illegible] norme relative alla perimetrazione, alla tutela, agli obiettivi e alle strategie che saranno [illegible] riprese nel piano del parco.

Legittima quindi la soddisfa[illegible] dell'assessore regionale Enrico Nerviani che aveva sostenuto l'inserimento della Valgrande nell'elenco delle aree da proteggere: «E' una zona [illegible] gra, per la quale è stato coniato un neologismo molto eloquente, "selvaggità", che serve a [illegible]dicare le peculiarità naturalistiche.

L'assessore regionale Enrico Nerviani

L'ingresso prioritario tra i parchi nazionali potrà sicuramente attivare anche dei benefici economici per le popolazioni delle aree contigue».

Grandi boscaglie impenetrabili, [illegible]itate da una fauna molto eterogenea. Una ricchezza eccezionale di vegetazione, con fiori rari come il rododendro bianco e il tulipano alpino. [illegible] tutto a cento chilometri da Milano e a 140 da Torino.

«Questo santuario della natura - rileva il dottor Saini, capo dell'ufficio parchi della Regione - [illegible] inserito tra le [illegible] "wilderness" [illegible] importanza mondiale».

All'interno della valle c'è un solo paese, Cicogna, frazione di Cossogno, raggiungibile in circa venti chilometri da Verbania, lungo [illegible] strada tortuosa. Sedici abitanti appena, quasi tutti anziani.

Dice il sindaco, Rosalba Boldini: «Con il parco puntiamo alla [illegible] rivitalizzazione. L'iniezione economica dovrebbe venire proprio dal turismo naturalistico. Ne beneficeranno anche i servizi essenziali come il telefono. Adesso c'è [illegible] solo apparecchio per tutto il paese». Lassù gli ultimi. Forse certi prolungati isolamenti invernali diventeranno un ricordo.

Per l'architetto Pierluigi Fiorentino, direttore del ministero dell'Ambiente e presidente della Commissione paritetica che ha elaborato le prime normative, «il primato della Valgrande rispetto agli altri parchi che si vanno a istituire è dovuto essenzialmente all'identità di vedute [illegible] i commissari».

La superficie iniziale di circa 10 mila ettari è salita a quasi 12 mila grazie all'adesione spontanea di Caprezzo, Intragna [illegible] Cursolo-Orasso. Ma probabilmente il parco si ingrandirà [illegible] cora.

La perimetrazione definitiva sarà studiata prossimamente. La direzione potrebbe venire localizzata a Cossogno.

Teresio [illegible]

Lago di Mergozzo

Scatta dal '94 divieto [illegible] per i motori

MERGOZZO. Dal primo gennaio '94 sul l[illegible] di Mergozzo sarà [illegible] anche ai residenti [illegible] usare barche a motore e fare sci nautico. La decisione è stata adottata l'altro pomeriggio dal consiglio regionale che ha approvato con 23 voti a favore, [illegible] contrari e [illegible] astenuti, la propo[illegible] di legge presentata dall'assessore ai Trasporti Luciano Panella.

La deroga in atto che riguarda i residenti [illegible] la scuola di sci nautico resterà in vigore solo sino alla fine del '93, e ciò - ha spiegato lo stesso Panella - di consentire ai proprietari [illegible] barche [illegible] motore di venderle a alla scuola di sci nautico [illegible] trovare un altro posto per la [illegible] attività. Insoddisfatti i verdi (vole[illegible] che il divieto assoluto scattasse già alla fine del prossimo dicembre), che hanno ribadito le loro preoccupazioni per le sorti del lago di Mergozzo che, a loro avviso, andrebbe riservato per i valori naturali e paesaggistici. Il provvedimento, se accontenta molti, non ha mancato però [illegible] suscitare perplessità. Dice Milena Oliva, titolare dell'albergo «Due Palme» [illegible] per anni dirigente della Pro loco: «Mi andava bene il divieto all'uso di motoscafi e barche [illegible] motore. [illegible] qualche riserva invece su quello che colpisce [illegible] scuole di sci nautico [illegible] di canoa, in quanto potrebbe penalizzare il turismo». [a. c.]

Misteriosa disgrazia ieri pomeriggio in via XX Settembre ad Arona

Precipita dal quinto piano, morta

Aveva 55 anni, era madre di due figlie

ARONA. Una donna è morta dopo una caduta d'una ventina di metri dal balcone di [illegible] sua, ad Arona, al [illegible] di Via XX Settembre. E' Carla Patrucco, avrebbe compiuto 56 anni la fine di questo mese.

E' accaduto ieri intorno alle 15,30. «Ho sentito un colpo sordo - ha raccontato [illegible]a vicina di casa - e lì per lì ho pensato che fosse [illegible]a motocicletta; ne pas[illegible]no tante in questa strada. Poi ho visto i carabinieri e l'ambulanza. Credetemi, è stato uno choc da cui non mi sono rimess[illegible] ancora adesso. La conoscevo bene - continua la donna - Le nostre figliole si può dire che sono cresciute [illegible]. Anche [illegible] poi quando si vive [illegible] condominio ognuno fa per sé [illegible] anche fra vicini si diventa degli estra[illegible].

Carla Patrucco era sposata con Guido Paini, 57 anni, ferroviere. La coppia aveva avuto due figlie: Cinzia, la più giovane, che vive in [illegible]sa coi genitori; e Liliana, sposata a Borgo Ticino.

Nel momento della disgrazia nessuno di loro era in casa; l'uomo era in servizio e lo han[illegible] informato di quel che era accaduto soltanto nella tarda se[illegible]. Anche le due figlie erano al lavoro. Ma praticamente [illegible] nella casa, che pure ospita [illegible] ventina [illegible] famiglie, è stato [illegible] grado di dare informazioni più precise agli stessi carabinieri che indagano sull'episodio. La donna, secondo le prime ipotesi, sarebbe caduta per un malore, o si sarebbe buttata (taluno dice che negli ulti[illegible] tempi la poveretta non stesse bene di salute), dal balcone al quinto piano dell'edificio; è finita a capofitto sul cemento del cortile di accesso ai garages: è morta sul colpo per lesioni interne. [m. b.]

Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 19 negozi di Novara, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno... Tutto vero: sono già oltre 1.000 i cittadini di Novara che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buum. Sono i lettori amici di STAMPA IN. Questi signori non solo si godono il piacere inestimabile (ma che [illegible] [illegible] nulla, il recapito [illegible] gratuito!) di trovarsi [illegible] notizie sullo zerbino di casa, ma da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con [illegible] di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolatissimi, 6 pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 25% presso 19 negozi di Novara. E non è finita qui, ne vedremo ancora delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene [illegible] diventarlo è facile: basta una semplice telefonata per richiedere il servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

A Novara l'agenzia Stampa IN è in via San Francesco, 24 al numero 53.583.

alpitour Ogni mese due proposte [illegible] buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia... Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli, coordinati dalla Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

19 Negozi di Novara convenzionati [illegible] il Club Stampa IN

- **BESOZZI** Corso Italia, 12 Tel. 39-321-23.646
- **LIBRAMI** [illegible] C.so Garibaldi, 18 - Tel. 61.15.15
- **LIBRAMINO LIBRERIA** C.so Garibaldi, 26 - Tel. 348.91
- **MORONI** SALUMERIA - GASTRONOMIA Via Avogadro, 1 - Tel.61.10.50
- **PAOLO** [illegible] ABBIGLIAMENTO Via Rosselli, 2 - Tel. 286.18
- **ZETFON** HI-FI - ELETTRODOMESTICI Via Marconi, 3/A - Tel. 289.80
- **SANTAPOLENTA** INTIMO Corso Italia, 43 - Tel. 39.05.64
- **G. MANDELLI** PROFUMERIA Via Bianchini, 3/B - Tel. 62.00.95
- **TUNE DISCHI** DISCHI - COMPACT CASSETTE Via F.lli Rosselli, 23 Tel. 61.23.61
- **ENOTECA LOMBARDI** VINI NAZIONALI ED ESTERI CHAMPAGNE - OLII Vicolo Monte Ariolo, 4/A Tel. 358.15
- **RISTORANTE MORONI** Via Solaroli, [illegible] - Tel. 292.78
- **COLOMBO** ABBIGLIAMENTO BAMBINO Corso Cavour, 3 - Tel. 291.62
- **MILONE SPORT** - ABBIGLIAMENTO - SCI TENNIS - SUB Corso Italia, 16/B - Tel. 323.40
- **MAIN STREET** ABBIGLIAMENTO Corso Italia, [illegible] - Tel. 61.16.61
- **CASA DELLA CALZA** SPECIALIZZATO MIGLIORI MARCHE FOULARD Via Bianchini, 16 Tel. 332.05
- **SANTAPOLENTA** TELERIE - ARREDAMENTO Via Prina, 2 - Telefono 263.84
- **ESCADA** BOUTIQUE Corso Cavour, 7/B - Tel. 296.36
- **GIOIELLERIA BORRA** OROLOGERIA ARGENTERIA Via Prina, 25 Tel. 291.96
- **BLOOM'S ART** PIANTE &FIORI Via Prina, 46 Tel. 29.256
- **FRANCONE** GIOCATTOLI ARTICOLI GIARDINO PISCINE C.so della Vittoria 31/A Tel. 47.40.16

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Domani al Faraggiana di Novara va in scena «Il paese dei campanelli» di Ranzato e Lombardo

Incanti d'amore e di luna sul palco

A rappresentare la celebre operetta sarà la Giovane Compagnia di Corrado Abbati. Lo spettacolo rientra fra le manifestazioni culturali per la terza età. Mercoledì 25 marzo verrà replicato al teatro Vip di Verbania

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una luna traditrice, ammaliatrice, che sconvolge la vita di un paese. E per aumentare la malia, tutti i campanelli diffondono all'improvviso i loro suoni, rivelando fatti e misfatti di provincia. L'allegra e piacevole operetta, «Il paese [illegible] campanelli», scritta da Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, [illegible] in scena domani alle 15,30 al teatro Faraggiana. Lo stesso spettacolo verrà replicato a Verbania, al teatro Vip, il 25 marzo, nell'ambito della stagione cittadina di prosa.

La rappresentazione ospitata [illegible] capoluogo rientra nel [illegible]tellone delle manifestazioni culturali del Comune di Novara per la terza età, in collaborazione con il Club Triveniennì «Aics» e I Centri d'incontro an[illegible]i.

Per il pubblico novarese que[illegible] è il secondo appuntamento con «Il paese dei campanelli»: l'anno scorso l'opera era stata messa in cartellone nella versione della compagnia [illegible] Sand[illegible] Massimini.

La versione '92 propone invece l'allestimento della «Gio[illegible] compagnia d'Operetta» di Corrado Abbati. Sorto nel 1988, il gruppo ha svolto 3 [illegible]ni di intenso lavoro in tutta Italia. Poi la conferma della professionalità della formazione, suggellata quest'anno dalla collaborazione, prima [illegible] Italia, tra un teatro lirico e [illegible] compagnia d'operette.

Il «Romolo Valli» di Reggio Emilia è infatti entrato quale coproduttore nell'allestimento delle operette messe in scena dalla Giovane compagnia.

Una simpatica scenetta del «Paese dei campanelli» con la compagnia emiliana

L'iniziativa, se [illegible] un lato conferma la validità [illegible] gruppo di Abbati, dall'altro promuove questo genere tra i giovani. Con la sua versione la compagnia sconfessa il concetto che l'ope[illegible] un genere vetusto, e dà nuovo slancio al genere.

La versione della «Giovane compagnia» infatti ha rivalutato l'importanza dell'esecuzione musicale dal vivo dell'operetta, che è rappresentata [illegible] giovani e qualificati interpreti, con allestimenti eleganti e con il supporto dell'orchestra dal vivo.

Lo spettacolo, così [illegible] ideato dal gruppo, ha già riscosso consensi al teatro Regio di Parma e allo «Smeraldo» di Milano: [illegible] ulteriore conferma della validità della «performance».

«Luna tu, [illegible] sai dirmi perché. Luna tu, [illegible] sai dirmi cos'è?», canta Corrado Abbati, che oltre ad e[illegible] il regista si cala anche nelle parti di La Gaffe, [illegible] che aderisce bene alle caratteristiche del personaggio. Abbati è ormai una figura emergente negli spettacoli operistici. Laureatosi [illegible] musicologia all'università di [illegible] discutendo una tesi proprio sull'operetta, vince [illegible] il primo [illegible] nazionale per interpreti d'operetta «Ercole d'Oro».

Artista eclettico, debutta anche nell'opera [illegible] l'«Ubu Re» in prima mondiale al Teatro Regio di Parma, per poi cimentarsi anche come attore [illegible] il Brecht Ensemble ne «L'opera da tre soldi» e poi, al teatro [illegible] Porta Romana a Milano, ne «L'assicurazione» di Peter Weiss.

Maturate significative esperienze in campo lirico, nell'88 Abbati fonda Stefano [illegible]ri-ni la «Giovane compagnia d'operette», allestendo vari lavori, fra cui «La danza delle libellule», «Cin ci là», «La principessa della czarda», «Scugnizza» e «Al cavallino bianco».

Con Abbati, ad interpretare romantiche coppie [illegible] innamorati, ballerini e personaggi del [illegible] dei campanelli» che sono rimasti impressi nella memoria degli appassionati di questo genere, tanti cantanti. Sandra Gigli è l'allegra e spigliata Bombon, Franco Ferrari e Silvia Falisetti sono la coppia [illegible] innamorati, Pomerania è Graziella Barbacini, mentre Aldo Bertani è l'accattivante Attanasio.

Completano il cast Tommaso Paiano (Tarquinio), Antonio Mago (Basilio), Rita Pozassere, nei panni di Ethel, Claudio Barbieri (Tom) e le ballerine dell'Operetta Ballet. [illegible] attori-cantanti si cimenteranno [illegible] arie più famose come «Luna tu», «Balla la giava», mentre [illegible] trame, dal ritmo incalzante, è so[illegible] da allegre situazioni che si creano sul palcoscenico.

Le scene sono di Stefano Maccarini, i costumi di Artemio. L'orchestra che accompagna il gruppo, [illegible] «Operetta Ballet Orchestra», [illegible] diretta [illegible] Pinetta Mareggiati. Le coreografie [illegible] di June Marion Fidoe. La compagnia emiliana tornerà a Novara [illegible] 14 aprile per proporre «Al cavallino bianco».

Cristina Meneghini

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Il celtismo degli «Gnomes»

Torna la musica etnica alla «Cà di ratt» di Gravellone Lomellina. Stasera alle 21,30 gli «Gnomes» proporranno musica popolare dell'area celtica. Ingres[illegible] [illegible] mila lire.

[illegible]
[illegible] Max all'«Openhouse»

Giovedì notte all'insegna della [illegible] techno all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25). Di scena [illegible] Max», che presenterà il suo ultimo [illegible] giri. S'inizia alle 23.

[illegible]
Rock and roll al «Babilonia»

«Melt the guns», ovvero fondete i fucili: il gruppo, che propone un repertorio basato sul rock'n'roll, è di scena stasera al «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1).

[illegible]
Un coro, «Perché no?»

Sono aperte le adesioni alla formazione di un gruppo corale organizzato dal circolo culturale «Perché no?». Le lezioni saranno tenute da Daniele Bonati, che presenterà un excursus sulla produzione musicale dal Rinascimento fino ad oggi. Per iscrizioni tel. 0323/550133.

[illegible]
Viaggio [illegible] California in «dia»

«Venice [illegible] dintorni» è [illegible] titolo delle diapositive che Aurelio Dessi presenta domani [illegible] alle 21,15 nella sede della Società fotografica novarese, [illegible] corso Cavallotti [illegible]. Si tratta di un viaggio sulle [illegible] californiane.

[illegible]
[illegible] gli amanti del liscio

Liscio e revival stasera al «Byblos Club» [illegible] Arizzano (via per Premeno). Sul palco, dalle 22,30, saliranno i «Fratelli Arfacchia». Al mixer, Max Vittori.

[illegible]
MusiClub, di scena i Delta Vox

Cambio della guardia sul palco della musica dal vivo al «MusiClub» di Borgolavezzaro. Di scena stasera i «Delta Vox».

Il pianista stasera è a Novara per la stagione degli «Amici della musica»

Romano Mussolini in concerto

Antologia del grande jazz con gli «All Stars»

Romano Mussolini, un ritorno a Novara

NOVARA. Torna a Novara il grande jazz con Romano Mussolini. L'appuntamento è in calendario per stasera al salone Congressi della Borsa, alle 21.

La session di Mussolini fa parte della stagione concertistica organizzata dagli «Amici della Musica» ed è intitolata «The main stream jazz», cioè la via principale del jazz.

Il concerto di stasera è un'antologia del grande jazz, [illegible] cui Romano Mussolini ed il complesso degli «All Stars» sono fra i maggiori esponenti in Italia.

[illegible] Mussolini, al pianoforte, si esibiranno Guido Pistocchi alla tromba, Glauco Masetti al sax alto, Aldo Vigorito al basso ed Osvaldo Mazzei alle percussioni.

Stasera Mussolini presenterà anche alcuni brani del suo ultimo disco edito dall'Ariston; il capofila degli «All Stars» festeggia proprio quest'anno il quarantesimo di attività jazzistica.

I primi concerti di Mussolini risalgono infatti al '62 con Carlo Lofiredo; nel '[illegible] promotore della stagione jazz alla Bussola di Viareggio, un appuntamento che ha segnato l'arrivo [illegible] Italia dei grandi performer americani come Backer, Pratt e Gullin.

La collaborazione con gli artisti americani si [illegible] concretizzata negli Anni 70 quando Mussolini è stato coleader di un quintetto con il clarinettista Thomas Scott.

Nell'85 Mussolini ha registrato per [illegible] televisione americana a New York, [illegible] attualmente viene considerato fra i pianisti jazz di spicco in Europa.

Nel [illegible] di [illegible] al salone della Borsa, gli «All Stars», [illegible] composizioni di Mussolini, presenteranno [illegible] che un'interpretazione di classici del jazz del dopoguer[illegible]

[m. g.]

[illegible] AL CINEMA

Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,50/22 Lire 10.000/8000 — **[illegible]cchi e spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. [illegible] 55' [illegible]

Faraggiana Tel. 27.876 Or.: 21 Lire 18.000 p. unico — **Robinson Crusoe** Teatro: di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio.

Vittoria Tel. 23.396 Or. In. 19,45/22 Lire 10.000/8000 — **Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Vip Tel. 25.688. Or.: In. 20,15/22,15 Lire 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000 — **[illegible] tenera canaglia** di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**

Araldo [illegible] 474.825 Or.: 20/22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 7000/5000 — **[illegible]nterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — [illegible] anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

S. [illegible] Tel. [illegible] Or.: In. 20/22,15 Lire [illegible] — **[illegible] giorni [illegible] Salò** di Nicola Caracciolo e Emanuela Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

S. Andrea Or.: 16/21 Lire 8000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]ario Tel. 45634 - Or.: 20/22 Lire 8000/4000 Giovedì L. 6000/3000 — **La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

V[illegible] Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Moderno [illegible] Orario: In. 20/22 Lire 8000/6000 — **La febbre [illegible] piacere**

Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20/22,15 Lire 9000 — **Cape Fear - Il promontorio della [illegible]** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'[illegible] fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Piccolo Tel. 81.741 Or.: In. 20,15/22,15 Lire 9000 — **Mutande pazze** di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e i soldi dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Ballardini Lire 5000 Orario: 21 — **Muro di gomma** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Corso Tel. 240.853 Or.: In. 20,30/22,30 Lire 5000 — [illegible]

Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046. Lire 8000/4000 — Sala 1: **Cineforum**. Inizio ore 21. Sala 2: **Cineforum**. Inizio ore 21.

Italia Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 16 continuato — OGGI RIPOSO

Cine Teatro Tel. 81163 - L. 8000/6000 Lunedì fer. 7000/5000 Or.: 21 — **In cucina** Teatro: con Mauro Marino [illegible] Alessandra Panelli.

[illegible] Tel. 61.458 Or.: 21 Lire [illegible] — **La [illegible]** di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Orario: 21 Lire 7000/5000 — **JFK - [illegible] caso [illegible] aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Apollo Tel. 500.210 Lire [illegible] Orario: 20,30/22,30 — **Doppio inganno** di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice [illegible] successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del [illegible] avvenuta in circostanze misteriose. N. V. [illegible] **Thriller**

Ariston Tel. 43.043. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000 — **Ombre e nebbia** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Vip Tel. 401.152 Ore 20,30/22,30 L. 8000/5000 Mart. feriale 5000 — **La tenera canaglia** di John Hughes, [illegible] J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone [illegible] bambinastra vivacissima. N. V. [illegible] 45' [illegible]

[illegible] Tel. 404.228 Or.: In. 20,30/22,30 Lire 90[illegible] — **Mutande pazze** di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e i soldi dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Orario: In. 20/22,15 [illegible]-5000 — **Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tutte le mattine del mondo** Or.: 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gozo 6. **Delicatessen** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto** Or. pom. 16; serale 21,15
ELISEO BLU p. [illegible] **[illegible] nero** [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 6. **Pensavo fosse amore invece...** [illegible] 15,40; film 16,05; 18,20; 20,30; 22,15
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte** Or.: 15; 16,50; 18,50; [illegible]; 22,40
FARO v. Po 30. **Paura d'[illegible]**. Ap. [illegible]. Film 20,40; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. [illegible] **Muto Grosso**. [illegible]: 16,30; [illegible]
KING [illegible] Cineclub v. Po 21. **La famiglia [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] Settembre 15 bis. **Doppio inganno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **manifestazione M.S.I.** (locale chiuso)
[illegible] 1 v. [illegible] 7. [illegible] famiglia [illegible] **[illegible]dams** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
NUOVO ODEON v. [illegible] 3. **Un medico un uomo** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **Papà ho trovato un [illegible]** Or.: [illegible]; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura** [illegible]: 15; [illegible]; 20; 22,30
ROMANO [illegible]. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or.: [illegible] 16; serale 21,15
SELENE c. Belgio 38. **Alla marea**, prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film. Or.: [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò [illegible]** [illegible] anteprima ad invit.
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 19,55; 22,30

[illegible] TORINO

PICCOLO REGIO p. [illegible] 215. Ore 10,30 spet. [illegible] balletto [illegible] scuola. Incontri in uno studio di danza. [illegible] di I. Pagano e Lu mares [illegible] tour Eiffel. (cor. R. C[illegible]. Comp. di balletto del T. Regio. Inf. e pren. t. 8815-383/209
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo [illegible] Rocca in: **La interviste impossibili**. Per inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello pre 20,45 Chi la per 3 di R. Cooney e T. [illegible], con B. Bosco e E. Gianni. Regia P. Gianni. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19
[illegible]NO p. Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei [illegible]** Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or. 9-19 lunedì riposo). Pr. inf. tel. 011 657 62 45 54 45 62. Repliche fino a domenica 29-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prev. [illegible] per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso**. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prev. cassa [illegible] Tel. 669.8034-650.5195

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle maree**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p.za S. Angelo 2. **JFK** (film in lingua originale). Orario: 17-21.
ANTEO v. Milazzo 9. **Toto le heros**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Scacco [illegible]**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] viale Turati 11. **Cape [illegible]** Orario: 15; 17,20; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Manto nero**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **A proposito di Henry**. Ore 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Ju Dou** [illegible]: 15; 16,50; 18,20; [illegible]; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **[illegible] detto il giorno che t'ho incontrato.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]UR p. Cavour 3. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Fino alla fine del mondo**. [illegible]: 16; 19; 22.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Thelma & Louise**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] viale M. Nero [illegible] **Tutte le mattine del mondo**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN viale M. Nero 84. **Garage Demy**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Delicatessen**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO largo C. del Sera. **Ombre e [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO via Torino 64. [illegible]. Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Così fan tutte**. Viet. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
G[illegible] [illegible] Vercelli 18. **Cape [illegible]**. Orario: 20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **La famiglia Addams**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Scacco mortale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Bugsy**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL **L'amar[illegible]**: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
M[illegible] ARTI v. Mascagni, 8. **La [illegible] addormentata nel bosco**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] via Torraggio 8. **Tacchi a spillo**. Orario: 15; 17,10; [illegible]
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **L'amante**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Mutande pazze**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **[illegible]to Grosso**. Orario: 15; [illegible]; 18,35; 20,30; 22,35
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Prova schiacciante**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **La famiglia Addams**. [illegible] 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. **Mediterraneo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 7 via S. Radegonda 8. **Johnny [illegible]** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Quando eravamo repressi**. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ORFEO viale Zugna 50. **Bugsy**. Orario: 15; 17,30; 22,30
PASQU[illegible] [illegible] V. [illegible] 28. **Tacchi a spillo**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, 28. **JFK**. Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **[illegible] e nebbia**. Or.: 15,30; [illegible]40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Tenné**. Ore 20,30; 22,30.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **[illegible] delitto**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Scacco mortale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Paura d'amare**. Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza [illegible] Scala. **Iphigénie en Tauride**. Ore 20.
CARCANO corso Porta Romana 63. **Il nipote di Rameau**. Ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. [illegible]. Ore 17 e ore 21.
ARSENALE via C. Correnti 11. **Né più né meno... meno!** Ore 21.
NUOVO piazza Santa Babila 37. **Parliamo di donne**. Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **West Side Story**. Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **I soldi degli altri**. Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40. **Parenti terribili**. Ore 20,45.
[illegible] piazza Piemonte 12. **Lo spettacolo della luna**. Ore 21.
PORTA ROMANA c. di Portaromana 124. **Tamburi nella notte**. Or. 20,45.
CIAK via Sangallo [illegible]. **Anghingò**. Ore 21,30.
[illegible] Dini 7. **Le nonne [illegible]**. Ore 21.
[illegible] Magenta 24. **Con [illegible] solo**. Ore 21.
[illegible] FARE[illegible] via P. [illegible]. **[illegible] Peter Pan**. Ore 20,30.
OUT OFF via Duprè 4. **Verso [illegible]dra**. Ore 20,30.
TEATRO GRECO p. Greco 2. **Palcoscenico** [illegible]. Ore 21.
[illegible] 8. **L'importanza di [illegible]sto**. Ore 21.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20 Il Tuttomusica; [illegible] L'ombra della spia; 22 Aria aperta; 22,30 Videonovara notizie; 23 La diretta. **VCO:** 19,15 Oggi e domani; 19,30 Vco notizie; 20 Fermonotizie; 20,30 L'ombra della spia; 22 Ghiaccio neve; 22,30 Vco notizie; 23 Il tenente O'Hara. **ALTAITALIA TV:** 19,50 Okay motori; [illegible] Video verità; 21,30 Corpo speciale; 22,30 News edizione notte; 23 La vita comincia a 40 anni; 23,30 L'uomo e la città.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Ciak si risparmia!

su oltre 130 articoli

FINO AL 28 MARZO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta all'uovo Esselunga
[illegible] g
un pezzo L. 890 — [illegible] **1780** anziché L. 2670

Filetti [illegible] Merluzzo alla romana Mare Pronto
surgelati; 350 g
[illegible] pezzo L. 4890 — tre pezzi **9780** anziché L. 14670

Olio di semi di mais Esselunga
1 litro
un [illegible] L. 2490 — tre pezzi **4980** anziché L. 7470

Burro Formato Contadino
250 g
un pezzo L. 2750 — tre pezzi **5500** anziché L. 8250

20 dadi Liebig
gusto snello; 80 g
un pezzo L. 1320 — tre pezzi **2640** anziché L. [illegible]

6 formaggini Gerber
emmenthal o assortiti; 175 g
un pezzo L. 1940 — tre pezzi **3880** anziché L. [illegible]

Pesto alla genovese [illegible]
180 g
un pezzo L. 4140 — tre pezzi **8280** anziché L. 12420

Passata di pomodoro Valfrutta
bottiglia; 700 g
un pezzo L. 1380 — tre pezzi **2760** anziché L. [illegible]

Ketchup Esselunga
gusto classico o piccante
340 g
un pezzo L. 1730 — tre pezzi **3460** anziché L. 5190

Sottaceti Coelsanus
olive e cipolline; [illegible]
un pezzo L. 1940 — tre pezzi **3880** anziché L. 5820

Prugne secche pitted Sunsweet
250 g
un pezzo L. 2140 — tre pezzi **4280** anziché L. [illegible]

Cacao amaro [illegible]
75 g
un pezzo L. 840 — [illegible] pezzi **1680** anziché L. [illegible]

Wafers Parmalat
[illegible] latte o al cacao; 248 g
un pezzo L. 2860 — tre pezzi **5720** anziché L. 8580

6 succhi Derby
albicocca, pera o pesca; 750 ml
[illegible] pezzo L. 2060 — [illegible] pezzi **4120** anziché L. [illegible]

Acqua minerale gassata Boario
150 cl
un pezzo L. 790 — tre pezzi **1580** anziché L. 2370

[illegible] Itala Pilsen
2 lattine; 66 cl
un pezzo L. 1530 — tre pezzi **3060** anziché L. 4590

Vini La Delizia
pinot bianco, rosa, verduzzo o sauvignon; 75 cl
un pezzo L. 3690 — [illegible] pezzi **7380** anziché L. 11070

Sapone liquido Felce Azzurra Paglieri
400 ml
un pezzo L. 3440 — tre pezzi **6880** anziché L. 10320

Borotalco Roberts
barattolo; 100 g
un pezzo L. 1870 — [illegible] **3740** anziché L. [illegible]

Bagnoschiuma Mantovani
500 ml
[illegible] L. 5790 — tre pezzi **11580** anziché L. 17370

[illegible] rasoi bilama snodabile Wilkinson
un pezzo L. 2630 — tre pezzi **5260** anziché L. [illegible]

Fazzoletti Kleenex
10 pacchetti
un pezzo L. 1790 — tre pezzi **3580** anziché L. 5370

Sole piatti liquido
1500 ml
un pezzo L. 2790 — tre pezzi **5580** anziché L. 8370

Pellicola Domopak
metri 24
un pezzo L. 2670 — tre pezzi **5340** anziché L. [illegible]

Videocassetta Scotch E-180
[illegible] L. 8100 — tre pezzi **16200** [illegible] L. [illegible]

[illegible] stilo [illegible] Alkaline
un pezzo L. 4650 — tre pezzi **9300** anziché L. [illegible]

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 19 Marzo 1992 — 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Studente arrestato

A [illegible] con [illegible] grammi di hashish

Nei guai un allievo lombardo del [illegible] Pozzo, dove la Guardia di Finanza ha fatto una perquisizione. A PAGINA 31

TRONZANO

Due in ospedale

Bevono [illegible] bar detersivo [illegible] posto del [illegible]

Vittime un cliente e il padre del gestore, che non sono gravi. Colpa di uno scambio di bottiglie. [illegible] 31

GLI AMBULANTI PROTESTANO

[illegible] il futuro del mercato

Ai [illegible] Biella non piace [illegible] decisione della giunta [illegible] spostare sette bancarelle per consentire i sondaggi archeologici [illegible] vista del posteggio sotterraneo. SERVIZIO A PAGINA 41

BIELLA

Sulla strada statale

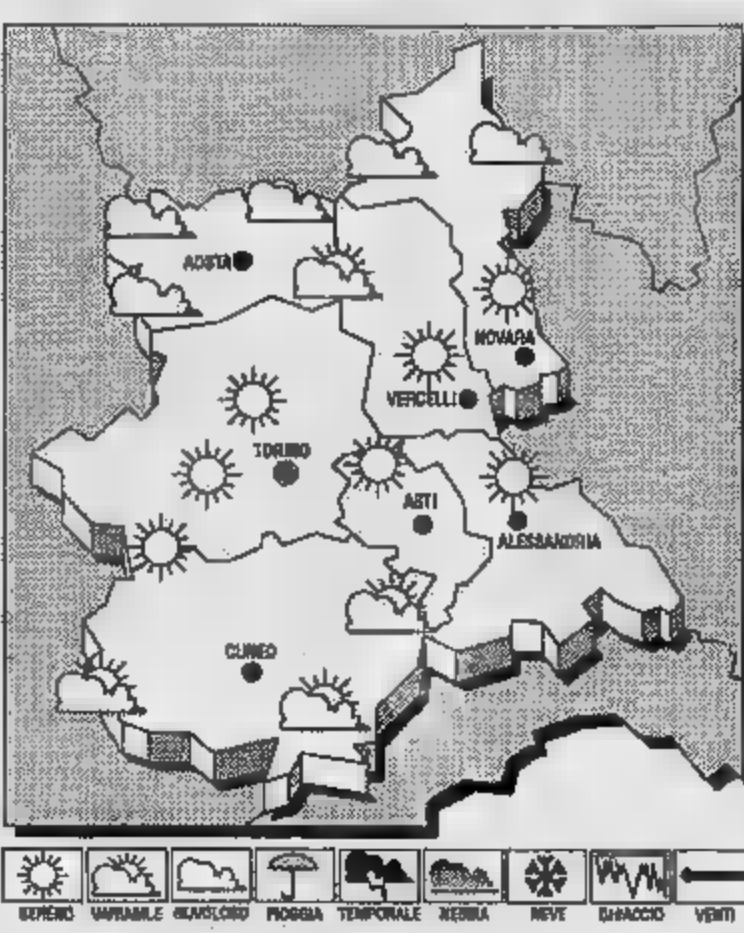
[illegible] pistola Un ferito

La lite sarebbe [illegible] provocata da [illegible] prostituta di colore che avrebbe [illegible] la zona di una «collega». A PAGINA 41

TORINO

Sabato [illegible] Sanscemo

Tre vercellesi al Festival [illegible]

I Los Tres Amigos canteranno al Palasport, selezionati per la finale su oltre 600 complessi italiani. [illegible] 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul [illegible] centrale si estende [illegible] massa d'aria stabile. Temporanee infiltrazioni di aria instabile tendono [illegible] interessare il settore sud-orientale.

[illegible] Cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso.

[illegible] Pressoché [illegible]zionaria.

[illegible] Deboli [illegible] direzione variabile.

VISIBILITA'. [illegible] dopo il [illegible]monto [illegible] e banchi di nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza [illegible] cielo sereno con nuvolosità stratificata sulle zone alpine.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 15; min: 5; media: 9

[illegible]
Max: 17; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 17	Novara 12
Alessandria 18	Aosta 18
Cuneo 11,8	Asti 15

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta [illegible] 18,41. [illegible] Luna si [illegible] 20,01 e cala domani alle 6,52.

Tra gennaio e febbraio sono caduti appena 41 millimetri di pioggia

Siccità, il riso è in pericolo

Le falde sono secche e per far fronte all'emergenza l'Ovest Sesia da ieri mattina ha aperto i canali diramatori per alimentare le risaie. Si ripete la «nera» primavera del '90

VERCELLI. Nelle campagne è emergenza: l'acqua per l'allagamento delle risaie e per l'irrigazione [illegible] colture è talmente scarsa che viene distribuita con molta parsimonia. All'associazione di irrigazione Ovest Sesia i tecnici hanno così un occhio puntato sul Meteosat ed un altro sui computer collegati con il Centro studi informativi della Regione, [illegible] il quadro generale tende a mutare.

Le cause vanno ricercate nello scarso innevamento, nell'assenza di piogge e nella falde in secca. Solo abbondanti precipitazioni potrebbero riportare la situazione alla normalità. Si [illegible] ripetendo la primavera del '90: l'inversione di tendenza, allora, si era verificata, con l'arrivo di perturbazioni atmosferiche, solo il 28 marzo.

«Visto l'evolversi della situazione e le previsioni - dice il direttore dell'Ovest Giampiero Barasolo - fin da gennaio avevamo [illegible] messo in guardia gli utenti affinchè preparaessero in tempo le [illegible] risaie. Non tutti, purtroppo, hanno aderito [illegible] nostro invito, che [illegible] il solo scopo di anticipare [illegible] parte nostra l'erogazione della poca acqua disponibile».

Tra i risicoltori vercellesi cresce la preoccupazione per il perdurare della siccità

I dati sull'innevamento e sulle piogge sono significativi per rappresentare una precarietà allarmante. Contro [illegible] media stagionale del ventennio 1970-[illegible] di 6-10 metri di neve ad Entraque, di 7,47 nel bacino del Po, di 6,40 in Val Formazza e di [illegible],72 nella Valle d'Aosta ed in Valsesia, la situazione odierna va da un minimo di 40 centimetri del Monte Rosa ad un massimo di 110 dei monti sovrastanti il Lago Maggiore.

Un'altra preoccupazione deriva dalla presenza dello zero termico (determinante per lo scioglimento della neve) a 2500 metri, ma la coltre bianca si [illegible] a quote più elevate. Dolente nota anche per la pioggia. A gennaio [illegible] caduti 16 millimetri ed in febbraio 25, contro 50 ed 86 dello stesso periodo dello [illegible]. Le me[illegible] del passato si sono sempre mantenute fra i 39 ed i 63 millimetri.

Come primo atto l'Ovest Sesia ha provveduto ad attivare i canali principali Cavour, De Pretis e Naviglio d'Ivrea. «Da ieri - precisa Barasolo - [illegible]amo "aperto" anche i canali diramatori che provvedono ad alimentare le risaie».

Le prime «sommersioni», anticipate [illegible] almeno quindici giorni, si [illegible] avute [illegible] territorio di [illegible], poi si diffonderanno [illegible] la Bassa. Ma anche in Baraggia (Rovasenda, [illegible] Giacomo e Masserano-sud) [illegible] stata immessa l'acqua servendosi della poca che può disporre il fiume Sesia al ponte di Romagnano e cioè di 6 mila [illegible] litri al secondo contro i normali [illegible] mila litri.

Walter Nasi

Finisce [illegible] Cossato l'avventura di [illegible] diciassettenne

E' tornato con i nonni dopo 10 giorni di fuga

[illegible] E' tornato dai nonni, circondato dall'affetto della famiglia, [illegible] Prezzolato, un ragazzo di quasi 17 anni residente a Chiopris-Viscone (Udine), scappato di casa da [illegible] giorni perché [illegible] vuole vivere [illegible] la nuova famiglia del padre. E' stato ritrovato alle quattro di ieri ad Aosta da [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri.

Quando è stato fermato, Alex [illegible] lo sguardo [illegible] stanco e affamato. [illegible] mangio [illegible] tre giorni», ha detto [illegible] carabinieri. [illegible] racimolare qualche soldo aveva lavorato in un luna park. La sua scomparsa [illegible] stata denunciata [illegible] padre [illegible] militari [illegible] Palmanova (Udine), il 10 marzo. Il giovane non aveva documenti. Dopo aver inventato alcune giustificazioni, ha confessato [illegible] militari di essere fuggito di casa. «Non vado d'accordo con la convivente di mio padre e sono andato via».

I carabinieri lo hanno portato in [illegible] bar, dove il ragazzo ha mangiato con voracità due panini. Dopodiché, è stato accompagnato in [illegible]. I carabinieri hanno telefonato al [illegible] paterno, Iginio Pezzolato, 65 anni, che abita a Cossato, per [illegible]tirlo del ritrovamento del nipote. L'uomo è partito subito in[illegible] con un altro figlio per riportare a casa Alex.

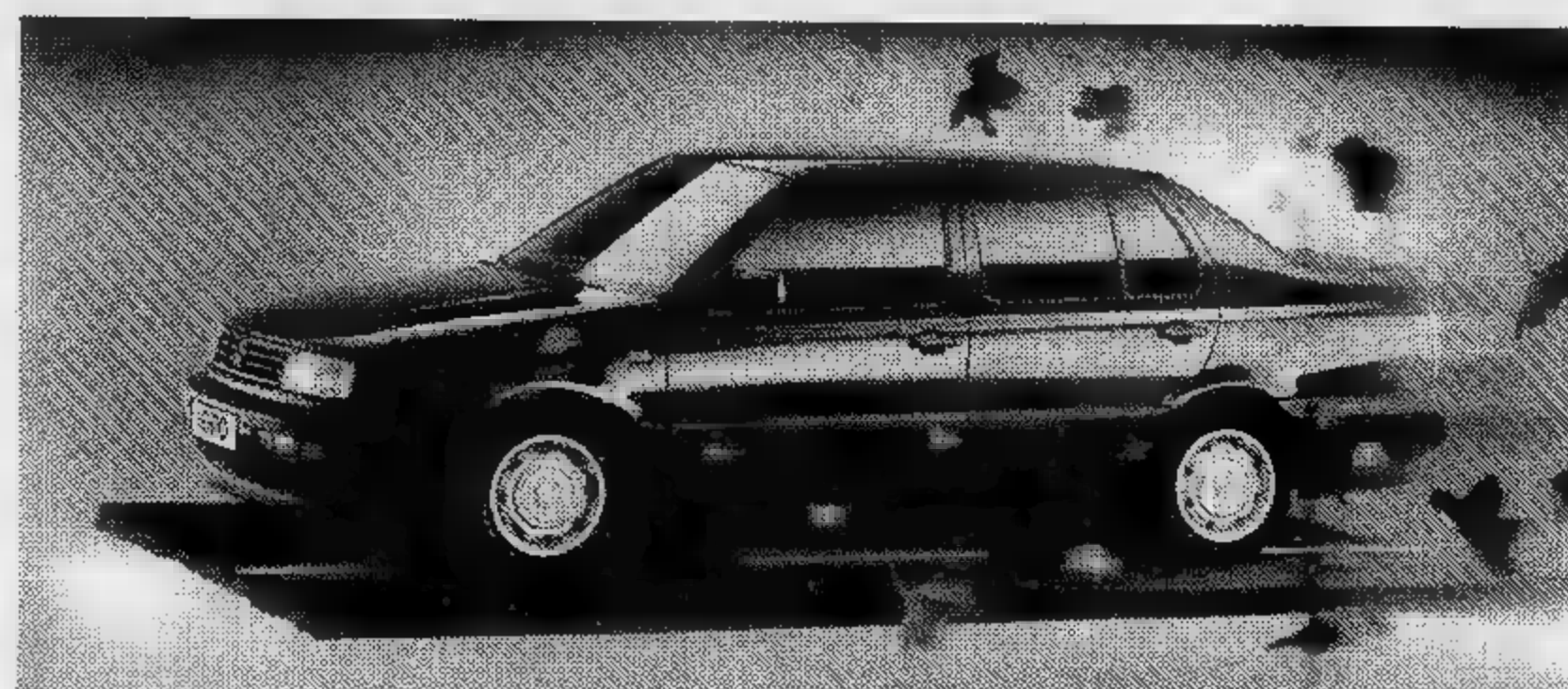
Ora il ragazzo è di nuovo nella cittadina in cui è [illegible] e ha vissuto per sei anni. La sua, infatti, è una storia triste. «Mia nuora - racconta la nonna Maria, madre [illegible] Primo Pezzolato, il padre [illegible] Alex - [illegible] giorno accompagnò il bambino all'asilo e fuggì con un altro uomo. Il fatto accadde quasi 14 anni fa. Mio nipote aveva soltanto tre anni».

Dice Maria Pezzolato: «Alex ha vissuto [illegible] sei anni. A Cossato ha frequentato [illegible] elementari e la prima media, poi è stato bocciato. A 12 anni mio figlio decise [illegible] portarlo con sé a Palmanova. Nel frattempo, [illegible] madre [illegible] chiese l'affidamento. A quel punto ci rivolg[illegible] al Tribunale dei minori di Udine».

«Alex - continua la nonna - ha [illegible] chiaramente che [illegible] vuole più ritornare a vivere [illegible] la matrigna. [illegible] sarà costretto, ha minacciato che scapperà un'altra volta. [illegible] e mio [illegible] comunque [illegible] possiamo accompagnarlo. Quello che è successo in questi ultimi giorni [illegible] tutti noi è [illegible] finora mio nipote [illegible] era mai fuggito di casa».

E aggiunge: «Eravamo molto preoccupati per lui. Quando i carabinieri di Aosta ci hanno dato la notizia del ritrovamento di Alex, abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Il giorno in cui è fuggito, siamo andati subito alla caserma di Cossato per avvertire i militari perché p[illegible]vamo che potesse venire da queste parti. In quell'occasione ci siamo resi conto di non essere in grado [illegible] descrivere no[illegible] nipote. D'altronde erano più [illegible] anni che [illegible] lo vedevamo».

«Mio figlio - continua Iginio Pezzolato, il nonno - fa il muratore e adesso ha altri due figli. In casa non ha il telefono e viene a trovarci molto di rado. Sono felice che questa brutta avventura di mio nipote [illegible] sia conclusa e spero che non [illegible] ripeta più. Episodi del [illegible] fanno sempre soffrire». Ma anche riflettere.

Igor Righetti

Il Carnevale in bottega propone: Vercelli galleria d'arte a cielo aperto

E Alciati si scopre in vetrina

Ogni negozio esporrà una tela, dal quadro dell'800 d'autore al pittore contemporaneo. Grandi firme ma anche giovani pittori. Già raccolte più di cento adesioni: l'iniziativa parte ad aprile

Un'immagine del Carnevale in bottega che sembra alludere alla nuova iniziativa dei commercianti vercellesi

VERCELLI. L'idea ha [illegible] firma conosciuta, quasi un marchio di garanzia. E' quella dei commercianti [illegible] Carnevale in bottega. In autunno hanno trasformato le loro vetrine con spartiti e strumenti antichi per festeggiare «Dame Joan», lady Sutherland madrina del concorso Viotti; poi hanno giocato in fan[illegible]ia con i mille presepi sbucati tra i regali di dicembre: una capanna di pasta di pane, un'altra costruita con i bigodini, un'altra ancora, preziosa, con tutta la tradizione dell'Ottocento artigiano. Adesso, dopo i costumi [illegible] regno di Bicciolano, hanno pensato a «Vercelli arte vetrine», una galleria [illegible] quadri [illegible] cielo aperto grande quanto tutta la città.

Il periodo è già stato scelto: aprile. Il calendario della mo[illegible] dovrebbe essere compreso tra [illegible] 10 e [illegible] 22, includendo il lungo ponte di Pasqua. E le adesioni dei negozi, [illegible] fino ad oggi, sono destinate almeno a triplicare. Il metodo, artigianale [illegible] funzionante, è quello del passa-parola: ogni quartiere, da Porta Torino al centro, ha un referente di zona che raccoglie [illegible] «sì» di aspiranti mecenate. Anche se [illegible] sfida, dicono Giuliana Tacchini, Armando Vertulli, Guilio Dogliotti e Marisa Debernardi, è di tutt'altro ge[illegible] «Si dice che i vercellesi siano poco amanti dell'arte, seguano poco le mostre. Vediamo se è vero».

Sì, perchè la galleria grande quanto una città è dedicata ai pittori di Vercelli e [illegible] Vercellese, contemporanei o scomparsi, conosciuti o no. Persino a quelli che non hanno ancora esposto. Un quadro in ogni vetrina, senza nessun vincolo di scelta. Soltanto l'estro o l'inclinazione del negoziante. Per chi invece [illegible] a caccia [illegible] idee, scatta [illegible] convenzione con tre gallerie cittadine - Dea, Pozzuolo, [illegible] Al 70 [illegible] via Foa - pronte [illegible] dare aiuti e consigli, a [illegible] in contatto pittori e negozi.

Ogni vetrina esporrà una locandina [illegible] logo della manifestazione, un «Vercelli arte vetrine» geometrico, giocato sul triangolo isoscele della lettera «V». Accanto alla tela, invece, come ogni galleria che si rispetti, ci sarà un talloncino che indica l'autore, il titolo del quadro, la tecnica utilizzata.

[illegible] potranno vedere i ritratti dell'Ottocento piemontese firmati Ambrogio Alciati, quelli più recenti di Rinone, o [illegible] le tele [illegible] Rosso, le geometrie [illegible] Cacconello. Oppure paesaggi [illegible] volti nati dal pennello di Renzo Roncarlo, le caricature irriverenti di Francesco Leale, per arrivare alle fantasie colorate [illegible] sua figlia Serena. Dall'Ottocento all'avanguardia, dal paesaggio classico delle risaie ad un interno metafisico. Tutto pronto per la passeggiata quotidiana dei vercellesi.

«Non pretendiamo di aver scoperto nulla di nuovo, di originale. E' solo un'idea in un momento in cui, in città, le iniziative sono davvero poche». E' ancora il gruppo del «marchio di fabbrica» a parlare: «Le spese, poi, sono davvero ridotte. I commercianti che partecipano all'iniziativa dovranno soltanto [illegible] il loro quadro, scelto in piena autonomia. Non [illegible] saranno spese neppure per la locandina, [illegible] verrà recapitata direttamente in negozio».

«Vercelli arte vetrine» aspetta [illegible] adesioni. E, attraverso il giornale, lancia [illegible] messaggio a tutti i neogozianti. Oltre ai referenti di quartiere (Gabriella acconciature, Ferramenta Monchietto, Diana Mottola [illegible] Stilnovo, Oreficeria Ambrosini, Rita Cossu di Eccetera Eccetera, Cartoleria Bellaria, Careja Tessuti) chi si vuole trasformare in «gallerista part-time», può telefonare a Giulio Dogliotti, in viale Garibaldi, [illegible] numero 66420. Riceverà tutte le istruzioni per l'uso.

Si potrebbe ripetere l'exploit dei presepi, questa volta unendo [illegible] tradizioni un pizzico di cultura. [r. m.]

[illegible]

Riunione del Panathlon per [illegible] rinnovo [illegible] cariche

E' fissata per giovedì 26 marzo, alle 20, al Modo hotel, [illegible] riunione mensile del Panathlon club. All'ordine del giorno la nomina della commissione elettorale e l'elezione per il rinnovo delle cariche [illegible] [illegible] prevista [illegible] biennio '92-'93. Tra gli argomenti [illegible] serata, trattati dal presidente Aldo Venè, la convention internazionale che si terrà a San Paolo del Brasile e l'assemblea generale del Panathlon di Bologna. L'incontro è riservato ai soci.

Concluso [illegible] convegno al Modo Hotel

Saranno pubblicati gli atti del settimo convegno di studi organiz[illegible] dal distretto Italia del Kiwanis International con temi inerenti all'ambiente. [illegible] due città scelte per l'edizione di quest'anno sono state Vercelli ed Acireale, in quanto geograficamente agli opposti. Spiega Raffaele Stoppini, responsabile dell'associazione: «E' necessario tutelare l'ambiente, in [illegible] momento in cui si sta facendo poco per la cura dei polmoni verdi. Il dibattito a Vercelli è stato molto profondo». Il Kiwanis, fondato nel 1936, è un'organizzazione che si occupa di migliorare la società proponendosi come supporto alle fasce più deboli [illegible] giovani, anziani e handicappati.

Incontro dibattito della lega obiettori

[illegible] lega obiettori di coscienza ha organizzato per il 25 marzo un incontro e dibattito sui temi della pace [illegible] della non violenza. Alla se[illegible] sono invitati tutti i candidati vercellesi. L'appuntamento è fissato al Sottopasso [illegible] [illegible] via Restano.

L'Agip e i boati

Continua la [illegible] [illegible] sisma

VERCELLI. Ancora timori in città per le lievi scosse, simili a quelle di un leggero terremoto, provocate dalle esplosioni nell'area di Desana di piccole cariche sotterranee: ieri mattina nell'arco di pochi minuti [illegible] centralino del 115, [illegible] Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ha ricevuto quattro chiamate di altrettanti vercellesi preoccupati per questo fenomeno.

Delle quattro chiamate [illegible] proveniva da via Giovenone, in pieno centro storico; le altre dalla [illegible] del Belvedere. In particolare in [illegible] cantina [illegible] via Walter Manzone è stata registrata la caduta [illegible] alcuni piccoli frammenti d'intonaco.

I rumori sordi e le vibrazioni che si sentono sono provocati dall'attività di una squadra di tecnici della «Geoitalia», un'impresa [illegible] San Giuliano Milanese che per incarico dell'Agip mineraria sta tracciando una mappa geologica [illegible] sottosuolo allo [illegible] di identificare quali zone della Pianura Padana siano eventualmente più soggette ai terremoti. [r. s.]

Clinica Santa Rita

Dall'ufficio spariscono due [illegible]

[illegible] Una [illegible] 18 banconote da [illegible] mila lire ciascuna: questo [illegible] bottino messo [illegible] segno l'altra mattina da due sconosciuti ai danni dell'ufficio accettazione della Casa [illegible] cura «Santa Rita».

La denuncia alla squadra mobile è stata presentata [illegible] stessa mattina dall'impiegata, Pinuccia Dellarole, 33 anni, [illegible]sidente [illegible] Pezzana in via Fietti 2. Dei due sconosciuti, un uomo e una donna, l'impiegata ha po[illegible] solo dire che le loro caratteristiche somatiche ricordavano quelle degli orientali.

Secondo il racconto che la donna ha fatto [illegible] polizia, i due si erano presentati all'ufficio accettazione della clinica chiedendo di poter cambiare una banconota da 100 mila lire.

L'impiegata si è messa a contare i biglietti: probabilmente mentre l'uomo teneva desta la sua attenzione, [illegible] donna ha prelevato le 18 banconote dalla cassetta metallica in cui erano custodite. I due si sono poi allontanati facendo perdere le tracce. [r. s.]

La Civica in crisi per mancanza di personale, l'unico addetto può occuparsi soltanto della sorveglianza

Biblioteca, libri in prestito solo al mattino

Nelle altre ore non c'è chi può distribuire volumi e giornali

Solo otto persone per gli oltre 33 mila frequentatori della biblioteca

VERCELLI. Impossibile [illegible] pomeriggi[illegible] per studenti e appassionati consultare alla Biblioteca civica libri e giornali di [illegible] recente pubblicazione. Da qualche giorno, a causa dello scarso numero di addetti, il pubblico si blocca di fronte a imprevisti «fuori servizio» perchè, spesso, c'è una sola persona incaricata unicamente [illegible] controllare che tutto si svolga regolarmente nelle sale [illegible] via Cagna: manca invece chi si potrebbe occupare della distribuzione dei volumi.

«Non è una novità - sottolineano i responsabili della biblioteca -. Il numero del personale è sempre più esiguo e basta che qualcuno si ammali perchè sorgano problemi per la consultazione dei vari testi». L'orario di apertura continuato, dalle 8,30 alle 19, richiederebbe molte più persone delle [illegible] attualmente [illegible] [illegible]io.

Spiega Gian Franco Marini, addetto alla biblioteca circolante: «Non si può lasciare incustodito il locale, anche [illegible] solo per qualche minuto, per andare in magazzino a [illegible] le pubblicazioni richieste. Teoricamente dovrebbero esserci due persone, ma essendo un mio collega ammalato [illegible] tempo [illegible] "copre" il turno da solo».

Questa settimana la consultazione dei libri è sospesa nelle ore pomeridiane, mentre per il mattino non dovrebbero sorgere disagi. «Il Comune è al cor[illegible] della situazione, alla "circolante" addirittura c'è stato un periodo in cui un solo addet[illegible] si occupava [illegible] prestito [illegible] testi». La situazione a Vercelli [illegible] [illegible] rispetto alle altre città vicine. A Biella la biblioteca ci[illegible] conta [illegible] una dozzina di persone, mentre a Novara gli addetti sono 16 e seguono un orario differenziato.

Continua Marini: «Bisogna tenere presente che l'edificio è diviso [illegible] [illegible] parti: la Civica, la sala riservata ai ragazzi [illegible] la "circolante" per i prestiti. Se qualcuno va in pensione deve [illegible] rimpiazzato in tempi brevissimi per consentire il normale funzionamento di tut[illegible] l'organizzazione altrimenti con il personale ridotto all'osso, [illegible] in questi giorni, si impone la chiusura anticipata». Già [illegible] dicembre il portone venne chiuso alle tre d[illegible] pomeriggio.

Nonostante tutto, i frequentatori della biblioteca continuano ad aumentare e in sei anni [illegible] loro numero [illegible] è quasi triplicato: erano 12 mila [illegible] 500 nell'86, 33 mila [illegible] 500 l'anno scorso. «Una persona in più ci sarebbe [illegible] grande aiuto - lamentano i responsabili - anche se [illegible] qualche mese prima che si riesca ad acquisire la professionalità [illegible].

Non si tratta purtroppo dell'unico problema. Negli ultimi due anni la Regione ha ridotto il contributo per l'acquisto di nuovi testi e il Comune ha altre difficoltà. Conclude Marini: «Il "miracolo culturale" che ha portato all'aumento dei frequentatori si [illegible] realizzato. Ora solo con un organico adatto e un orario differenziato saremo in grado di garantire un servizio migliore».

Giancarlo Moreo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Biella, vandali [illegible] auto abbandonate

Percorro ogni giorno la strada che da Chiavazza sale a Ronco e nei giorni [illegible] ho notato parcheggiata al bordo della salita una «Dyane». Aveva un bollo sulla carrozzeria, probabilmente causato da qualche incidente, ed era stata lasciata lì dai proprietari, con l'intento di andare [illegible] prenderla nei giorni seguenti.

Il giorno seguente la vettura aveva dei segni su vetri, il gior[illegible] dopo ancora la Dyane aveva [illegible] tutti i vetri e i fanali spaccati. E poi ancora si sono trovate le gomme tagliate.

Insomma i vandali, per il gusto di commettere qualche sopruso, si erano accaniti contro quella macchina distruggendola. In questo modo, ridotta [illegible]mai a [illegible] rottame, l'automobile è stata abbandonata. Ovviamente i proprietari [illegible] sono andati a ritirarla e la Dyane rimarrà lì, sul bordo della strada, fino a quando non sarà smontata e portata via dagli stessi vandali che l'hanno prima ridotta a pezzi.

Anna Facelli, Ronco

Campione [illegible] Schede fotocopiate

Siamo un gruppo di accaniti sostenitori del concorso «Il campione eccellente» e diamo merito agli organizzatori dell'iniziativa per aver pubblicato su «La Stampa» la notizia dell'irregolarità di alcune schede, fotocopiate da un gruppo di sostenitori.

Saremmo però grati al giornale se venissero pubblicati i nomi delle società e degli atleti che ne hanno beneficiato. Inoltre chiediamo, [illegible] possibile, la pubblicazione della classifica totale per ogni atleta.

Un gruppo di tifosi, Vercelli

Non pubblichiamo, per correttezza, i nomi dei giocatori votati con schede fotocopiate. Queste preferenze, co[illegible] non sono state conteggiate. Quanto alla graduatoria completa dei voti per ogni atleta, provvederemo al più presto possibile. Finora, per ragioni di spazio, siamo stati costretti a pubblicare soltanto i primi classificati. [r. cyn.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [illegible] (0163) [illegible]2.600; **Santhià:** (0161) 9291; [illegible]: (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.086; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible]

- **Vercelli** oggi è [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedemonte* della dott.ssa Maria Agata Bassotto, via [illegible] 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presentazione di ricetta urgente. [illegible] farmacia [illegible] turno sussidiario attua un'ora di apertura in [illegible] alla sera [illegible] [illegible] tenuti fino alle [illegible] 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sordevolo: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082.
Sizzano: *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
Ronco [illegible]: *Dr. Eugenio Cecola*, via Roma 92, tel. (015) 461.658.
Pollone: [illegible] *Carlo Ferrara*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.139.
[illegible]: *Dr. Piero Pietini*, via Papa Gio[illegible] XXIII° 85, tel. (015) 671.885.
Ponzone: [illegible] *Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
[illegible] *Dr.* [illegible] *Viara*, via Mazzini [illegible] [illegible] (015) 93.519.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.190.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.084; [illegible] tel. (015) 20.848/9; **Borgose[illegible]** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; [illegible] tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

MORTI. Avellino Tamaroglio, 85 anni, pensionato; Teresa Pagliasso, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] SPOSERANNO. Mario Rolle, 21 anni, artigiano, con Elisabetta Marola, 19 anni, casalinga.

NATI. Andrea De Polo, Alice Conchin.

SI [illegible] Filippo Testa, [illegible] anni, commerciante, con Lauretta Grivelli, [illegible] anni, impiegata; Roberto Lanza, 38 anni, commerciante, con Manuela Rebuffa, 38 anni, commerciante.

VITA AMMINISTRATIVA

Borgosesia. Il Consiglio comunale è convocato domani sera alle 21 nel[illegible] [illegible] riunioni del Municipio in via Monte Rosa. All'ordine del giorno il mutuo di 830 milioni per la costruzione del [illegible] dell'acquedotto in località Cartiglia e l'approvazione del piano finanziario per i lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario dalla frazione Rozzo alla frazione For[illegible] che sarà allacciato al sistema fognario comunale. Si parlerà anche della sistemazione della strada per Caggi, dell'istituzione del servizio «Informagiovani» e dei servizi socioassistenziali per il '92. Tra [illegible] i consiglieri dovranno votare variazioni al bilancio di quest'anno.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Unitre, si parla di biblioteca

L'università popolare ha in scadenza per [illegible] prossimo lunedì un incontro con Patrizia Bellardone che parlerà su «La Biblioteca civica [illegible] [illegible] [illegible] secondo dopoguerra a oggi ed il suo futuro». La conferenza, alle 20,30, nella aula dell'Istituto Geometri.

COSSATO

Convegno su scuola e ambiente

Il Comune di Cossato e l'Asses[illegible] all'ambiente organizza[illegible] un convegno [illegible] «Scuolambiente 92, esperienze e proposte». L'incontro si terrà sabato mattina dalle 9 alle 13 nell'aula magna del liceo scientifico. Interverranno Giuseppe Paschetto, Domenico Vetrò [illegible] Emanuela Nicolini. Per partecipare [illegible] necessario presentare una scheda [illegible] iscrizione. Per informazioni tel. 015-9893247.

VIGLIANO

Al Giardino delle esper[illegible]

Proseguono gli incontri del «Giardino delle esperidi», orga[illegible] nelle sale della Biblioteca Civica. Domani sera (ore 21) si dibatterà su «L'altra faccia del progresso: inquinamento dell'aria» Alle tavola rotonda prende[illegible] parte Bruno Barbera, Roberto Mezzalama e Roberto Terzi.

[illegible]

L'influenza della tv

Proseguono [illegible] appuntamenti organizzati dal Circolo culturale trinese nelle sale della Biblioteca Civica. Domani [illegible] è in scaden[illegible] [illegible] interessante incontro che tratterà le tematiche e l'influenza delle trasmissioni televisive sul pubblico. Sarà ospite Alessandra Comazzi, caposervizio spettacoli e critica televisiva de «La Stampa» che parlerà di «Tv, mostro o principe buono?». L'appuntamento è alle 21.

[illegible]

Conferenza al Simposio

L'associazione culturale «Il Simpo[illegible] [illegible] Vercelli, organizza un incontro [illegible] Gian Piero R[illegible] che parlerà di «Storia dell'incisione e della stampa originale d'arte». L'appuntamento è in via Borgogna 38, alle ore [illegible].

La Guardia di Finanza al Dal Pozzo: uno studente aveva 80 grammi di hashish

A scuola con la droga, arrestato

Il giovane, ventenne, è di Legnano: i cani hanno fiutato lo stupefacente nella borsa. «Era tutto per me», avrebbe detto giustificandosi. La perquisizione era stata sollecitata dal rettore del collegio

VERCELLI. A scuola con [illegible] grammi di hashish. Uno studente lombardo del collegio Dal Pozzo è [illegible] arrestato l'altro giorno dalla Guardia di Finanza, durante un controllo nelle aule dell'istituto privato vercellese. Era appena entrato in classe, e gli agenti, con i cani anti-droga, l'hanno perquisito. Adesso il giovane sarà processato per direttissima in tribunale: forse già la settimana prossima.

Lo studente finito [illegible] guai si chiama Mario Gornati, ha vent'anni ed abita a Legnano. «La droga era [illegible] per me, non volevo spacciarla», avrebbe detto il ragazzo per difendersi. Ma la quantità di hashish sequestrata dai f[illegible] (p[illegible] [illegible] di un etto) non lascia dubbi: l'accusa è quella [illegible] detenzione a fini [illegible] spaccio.

La sostanza era sufficiente per preparare almeno 80 spinelli: una grossa «scorta» per uso personale (sarebbe bastata per parecchi mesi) oppure [illegible] partita da vendere, o da dividere, con i compagni di studio? E' la domanda cui dovranno rispondere i giudici nei prossimi giorni.

La perquisizione è stata fatta l'altra mattina, [illegible] richiesta dello stesso rettore del collegio, Egidio Del Boca: «Sono operazioni che si fanno normalmente - spiega -. Il problema droga [illegible] dappertutto, quindi anche nelle scuole. E' d[illegible] da parte nostra chiedere questi controlli, e come ce ne [illegible] stati in passato [illegible] saranno anche in futuro».

Già tre anni fa il «Dal Pozzo», un istituto frequentato soprattutto [illegible] ragazzi che vogliono recuperare anni di scuola persi, era finito sui giornali per una vicenda di droga.

Era l'estate dell'89: anche qui si trattava di hashish, e anche quella volta furono gli agenti della Guardia di Finanza a fare la perquisizione, su sollecitazione del rettore. Vennero trovati solo poche decine di grammi di sostanza stupefacente, ma la notizia fece molto clamore.

L'altro giorno, invece, un sequestro da record: un «lingotto» di quasi [illegible] grammi [illegible] hashish, subito fiutati dai [illegible] della «fiamme gialle». Sembra che la droga fosse nascosta nella borsa del giovane di Legnano.

Mario Gornati è appena entrato a scuola. E' arrivato in ritardo, i suoi compagni sono già in classe da tempo con l'insegnante, per un'ora [illegible] lezione. Quando apre la porta dell'aula, trova dentro gli uomini della Guardia di Finanza: appena in tempo per farsi controllare. I cani cominciano a «puntare» e si accorgono della droga. Sembra [illegible] i [illegible]lli d[illegible] «fiamme gialle» fossero cominciati già alcune ore prima, in altri locali del collegio.

Il giovane lombardo è già stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia. Ora il giudice per le indagini preliminari d[illegible] decidere se convalidere l'arresto. Il processo [illegible] fatto col rito direttissimo. L'udienza, forse, [illegible] terrà già il prossimo giovedì.

Sembra che durante l'operazione dell'altro giorno i finanzieri abbiano trovato anche [illegible] piccola quantità di hashish addosso ad un altro studente, che sarebbe [illegible] segnalato alla prefettura.

Giuseppe [illegible]

PREVENZIONE

I controlli della polizia

VERCELLI. Droga nelle scuole? Secondo la polizia la situazione non è allarmante, anche [illegible] negli istituti superiori della città circolano con facilità gli stupefacenti leggeri. Niente eroina, ma è il regno dell'hashish: «D'altronde sono i giovani a fumare gli spinelli - spiega [illegible] [illegible] Squadra mobile Maurizio Celia - e i giovani, quasi sempre, vanno a scuola». La Questura [illegible] Vercelli organizza soprattutto servizi [illegible] osservazione «esterni», all'uscita degli istituti. Spiega Celia: «Di solito non entriamo a scuola con la forza, a [illegible] che [illegible] siano i presidi a chiedercelo. La prevenzione, nelle aule, è compito soprattutto degli insegnanti, che [illegible] gli studenti e vivono con loro tutti i giorni: se notano qualcosa che non va, possono poi segnalarlo [illegible] autorità competenti». Secondo la polizia, comunque, non esiste un fenomeno [illegible] spaccio così imponente [illegible] rendere necessari controlli massicci.

Le forze dell'ordine intensificano i controlli con i cani davanti alle scuole

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] rispetta gli arresti domiciliari: in [illegible]

I carabinieri di Biella hanno arrestato Giuseppe Fortunato, 25 anni, residente in città. Il giovane [illegible] accusato di evasione in quanto nei giorni scorsi era stato condannato agli arresti domiciliari per spaccio di droga. Ma i militari dell'arma, però, lo hanno scoperto l'altra sera mentre camminava per tranquillamente in una via del centro cittadino.

[illegible]

«C'è [illegible] bomba a scuola», ma [illegible] scherzo

Una telefonata anonima [illegible] carabinieri annunciava che [illegible] stato nascosto un ordigno nell'edificio della scuola media Giovanni XXIII di fronte al parco Durandi. I militari [illegible] sono precipitati sul posto [illegible] hanno fatto uscire allievi e professori [illegible] cinque minuti d'anticipo sull'orario. Al termine di un minuzioso controllo si è capito che [illegible] stato solo [illegible] stupido scherzo.

VERCELLI

Aperta sino a maggio la mostra dei restauri

La «Mostra dei [illegible] al [illegible] Borgogna resterà aperta [illegible] al [illegible] maggio. La proroga è stata decisa perchè sino a questo momento la mostra ha avuto [illegible] larghissimo successo di pubblico. [illegible] no già stati oltre mille i visitatori che si sono recati nella pinacoteca vercellese. Al termine le opere esposte verranno restituite ai legittimi proprietari e torneranno nelle chiese e nelle collezioni pri[illegible] [illegible] appartenenza.

P[illegible]

[illegible] i funerali del giovane morto a Milano

Si svolgono oggi a Pettinengo i funerali di Luca Macchetto, 21 anni, residente a Milano con i genitori Giancarlo e [illegible] Rita. Il giovane, originario del centro biellese ma da tempo trasferitosi con la famiglia nel capoluogo lombardo, è stato trovato morto in casa del padre. Pare che la causa del decesso possa essere attribuita ad un collasso.

[illegible]

Condannato per minacce

Giampaolo Caccianotti, [illegible] anni, residente a Candelo, è stato condannato [illegible] pretore a [illegible] mesi di reclusione con i benefici. E' stato ritenuto colpevole di aver minacciato, in stato confusionale, un'impiegata dell'Ufficio del lavoro, dove si era recato per chiedere un lavoro.

[illegible]

Sabato giornata dedicata all'ambiente

L'amministrazione comunale, in collaborazione con il circolo agricolo terriero «Pier Carlo Bussi», il gruppo Alpini e la società di Mutuo soccorso, organizza per sabato 28 marzo la «Giornata dell'ambiente». La manifestazione è riservata ai bambini più piccoli e agli allievi delle scuole elementari. Il ritrovo è fissato alle 9,30 nella palestra scolastica, successivamente farà seguito la messa durante [illegible] quale [illegible] piantati gli alberi. Quest'appuntamento prevede anche la visita al [illegible] di Scienze naturali ed al parco faunistico.

[illegible]

Asta [illegible] vini per l'associazione sclerosi

«Aiuta la vita di domani, offrendo una bottiglia di vino Gattinara ... di ieri». Questo il simpatico slogan dell'inedita iniziativa promossa dall'associazione bottega del vino del centro vignaiolo. In quest'occasione saranno poste in vendita bottiglie di vino Gattinara ed il ricavato verrà destinato all'associazione italiana per la sclerosi multipla. Si tratta dell'ultima fase di un progetto che aveva già vissuto due momenti precedenti.

SERRAVALLE

Da questa [illegible] corsi di puncetto

Inizieranno questa sera i corsi di «puncetto», organizzati [illegible] ogni anno [illegible] Pro Loco serravallese. A tenere i corsi sarà la maestra «puncettaia» Amelia Giacobino. Le lezioni si terranno tutti lunedì e giovedì dalle 20,30 [illegible] 22,30, nel [illegible] sociale di via Bellaria.

In un bar di Tronzano un cliente e il padre del titolare hanno bevuto il liquido per la lavastoviglie

Detersivo al posto del vino: 2 in ospedale

La bottiglia presa per errore accanto a quelle di frizzantino

TRONZANO. Invece del frizzantino, nella bottiglia c'era il detersivo per lavastoviglie. «Un errore spiacevole», dice il gestore del bar. Ma due persone, un cliente e il padre del titolare, sono finite in ospedale a Santhià. Per fortuna non sono [illegible] gravi: il liquido (non ingerito ma soltanto assaggiato) [illegible] ha provocato lesioni serie.

L'incidente è accaduto l'altra sera in un locale [illegible] Tronzano, il «Love Story» di corso Vittorio Emanuele. Giuseppino Pescarolo, un operaio [illegible] 34 anni, era uscito per passare una serata con gli amici. Al bancone del bar chiede [illegible] bicchiere di vino bianco: la madre del proprietario glielo versa. Lui vede che il liquido non fa le bollicine, [illegible] beve un [illegible] con cautela e sputa tutto: «Ma che [illegible] mi avete dato?».

Il mistero si chiarisce p[illegible] dopo: nel bicchiere [illegible] c'è vino avvelenato, ma un detersivo usato per la lavastoviglie. «La bottiglia era uguale a quelle del frizzantino - spiega Giuseppe Cacciatore, [illegible] anni, il gestore del bar -, [illegible] sull'etichetta c'era scritto "detersivo". E' stato un errore, un errore spiacevole: era stata [illegible] madre a travasare il liquido, e poi la bottiglia, nella fretta, è finita insieme a quelle di vino». I carabinieri [illegible] San Germano hanno confermato questa [illegible].

[illegible] danno, però, è fatto. Giuseppino Pescarolo ha la bocca in fiamme e la lingua gonfia. E non è finita: «Possibile che questo vino sia così acido?», dice Francesco Cacciatore, il padre del barista. Prende il bicchiere e assaggia anche lui: stesso effetto e stessi sintomi. Qualcuno chiama l'ambulanza e i due uomini vengono portati all'ospedale di Santhià.

«Adesso mio marito sta meglio - dice la moglie di Pescarolo -. Non può ancora ingerire nulla, perché ha la bocca e l'esofago molto irritati. Lo nutrono per via endovenosa, ma non è in pericolo [illegible]». I medici gli hanno prescritto [illegible] giorni di cure, ed è ancora ricoverato soprattutto per precauzione (pare abbia anche problemi di ulcera). E' [illegible] dimesso ieri, invece, Francesco Cacciatore: «Mio padre sta benissimo - spiega il figlio Giuseppe -. Anche lui [illegible] [illegible] lingua gonfia, poi è passata. Adesso riesce a mangiare e a parlare normalmente».

L'episodio, probabilmente, non avrà conseguenze giudiziarie. Giuseppino Pescarolo, cliente abituale [illegible] bar, finora non ha querelato il titolare del «Love Story». «Quando [illegible] dall'ospedale mi paghi una cena», sembra abbia detto a Giuseppe Cacciatore. E i carabinieri di San Germano, che hanno indagato sull'accaduto, hanno confermato che la bottiglia conteneva detersivo. L'analisi del liquido non dovrebbe riservare sorprese. [g. bu.]

Giuseppe Pescarolo (a sinistra) e Francesco Cacciatore

L'area archeologica

E' vercellese uno dei progetti per Saint-Martin

VERCELLI. Dei 18 progetti presentati per sistemare l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, alla periferia di Aosta, [illegible] è firmato da [illegible] vercellese: è l'architetto Mario Bona, che come responsabile della società «Antiqua» da tempo si occupa di indagini archeologiche.

Il plastico del progetto attualmente è esposto nel «Centro St-Benin» del capoluogo insieme con gli altri partecipanti al concorso nazionale bandito dalla Regione Valle d'Aosta.

Un'ingegnosa impostazione progettuale consente la visione totale dell'area megalitica, la costruzione di un centro per il restauro e la possibilità di ulteriori ampliamenti dello scavo.

Nell'area di Saint-Martin, ora di proprietà regionale, dal 1969 sono in corso lavori che hanno riportato alla luce tra l'altro stele antropomorfe scolpite risalenti [illegible] 3000 avanti Cristo. [r. s.]

Riunione nervosa: 3 democristiani hanno lasciato l'aula senza votare

Casa di riposo, nuovo presidente

Eletto Michelone, funzionario del Comune

Gianfranco Michelone

VERCELLI. Gianfranco Michelone, 54 anni, funzionario responsabile del settore commercio e mercati del Comune, tenente degli alpini (come ricorda con evidente orgoglio), è il [illegible] presidente del consiglio di amministrazione della [illegible] di riposo. E' stato eletto l'altra sera in sostituzione di Gianfranco Bertone, dimissionario per impegni di lavoro.

La riunione non è stata tranquilla. Tre rappresentanti della democrazia cristiana, che aveva proposto il nome di Luigino Tavano, al [illegible] del voto hanno lasciato la seduta. Il primo a gettare acqua sul fuoco e a ridimensionare l'episodio è proprio il neoeletto: «Sono pronto a collaborare con chiunque abbia idee interessanti, certamente anche con la dc che non [illegible] d'accordo con la mia elezione. Alla Casa di riposo ci sono i partiti, ma non si fa politica: [illegible] presidente rappresenta tutto il gruppo dirigente».

Il vecchio edificio [illegible] piazza Mazzini ospita 280 anziani, 110 dei quali non più autosufficienti. Per loro lavorano 70 persone, [illegible] cifra che Michelone considera adeguata anche se aggiunge: «Dobbiamo essere grati a tutti i volontari, sono [illegible] trentina di ogni età, che passano il loro tempo libero [illegible] i nostri ospiti. La loro presenza è d'aiuto, ma è particolarmente gradita a chi non è più in grado di lasciare la propria stanza o il proprio letto».

Gianfranco Michelone sarà un presidente a tempo limitatissimo perchè il suo mandato scadarà già il 31 dicembre. «In questi pochi [illegible] - annuncia - spero di riuscire a risolvere tra gli altri il vecchio problema del "camerone azzurro" dove convivono oltre 25 uomini. C'è un progetto per trasformarlo in camerette, ora si tratta [illegible] farlo decollare». [f. co.]

A Cuneo ha fatto fortuna un'organizzazione che cerca le «anime gemelle»

Due milioni per trovare moglie

Metà della cifra al primo incontro, il secondo versamento dopo il matrimonio. Un'altra agenzia ad Alessandria. Nel 1988 il sindaco di Quaranti (Asti) si trasformò in «bacialè» per i compaesani

Mi chiamo Linda, ho 43 anni e sono divorziata da 20. Ho due figli e non posso averne altri, ma sono un'otti[illegible] donna di casa e cucino benissimo. Dimenticavo, sono [illegible] origine pol[illegible]

Pochi passi di una [illegible]elle tremila lettere giunte sulla scrivania di Bartolomeo Cavallero, sindaco di Quaranti, un paese di 250 abitanti dell'Astigiano. Sono le risposte alla delibera di «invito alle nozze» voluta dallo stesso sindaco a fine '88.

Quattro anni fa Bartolomeo Cavallero [illegible] pubblicherà a giorni un libro, «Io speriamo che me la sposo»), deciso [illegible] trovare una soluzione immediata al progressivo spopolamento del suo paese, si era trasformato in «bacialé», studiando [illegible] delibera con la quale le coppie in procinto di sposarsi a Quaranti ricevessero un finanziamento per il pranzo di nozze o per la luna di miele.

[illegible] Comune [illegible] anche un premio di due milioni in Bot per la nascita del primo figlio e [illegible] altro milione da versare [illegible] momento dell'iscrizione del piccolo alla scuola dell'obbligo. «Ad accogliere [illegible] [illegible] la proposta - ricorda oggi Cavallero - erano state soprattutto le donne straniere, desiderose di vivere [illegible] un paese tranquillo o [illegible] sposare qualche facoltoso agricoltore astigiano per potersi sistemare definitivamente. Dopo la delibera, comunque, c'è stato un unico matrimonio».

A Quaranti le storie a lieto fine [illegible] state molte di più, ma dei l[illegible] protagonisti sembra che nulla sia dato sapere.

Simili ombre difficilmente si presentano nelle agenzie matrimoniali, i cui regolamenti prevedono, nella maggior parte dei casi, il pagamento di una tassa di iscrizione da parte di chi [illegible] presenta per cercare l'anima gemella e il versamento di un'ulteriore somma nel momento in cui (se mai sarà), ad incontro avvenuto, la storia dovesse proseguire [illegible] concludersi in una felice unione.

La più organizzata nel settore in Piemonte è senza dubbio «E' Amore», prima agenzia matrimoniale in Italia, nata [illegible] Cuneo [illegible] anni fa e oggi operante con trenta uffici nella penisola e tre [illegible] all'estero (Bucarest, Varsavia [illegible] Costanza). Alla guida dell'impresa è Adriana Quattrino. «Fin dall'inizio - spiega - ho voluto impostare le [illegible] con la massima serietà per non cadere in quel pressappochismo tipico di molte agenzie. La mia azienda è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio e i suoi uffici coperti da licenza della Questura. Tutto questo serve [illegible] lavorare in maniera efficace e dare il massimo alla nostra clientela».

Chi bussa alla porta degli uffici dell'agenzia «E' Amore» deve avere in tasca almeno due milioni: uno per [illegible] segnato nell'elenco degli «aspiranti-matrimonio», l'altro per il compenso da versare a pratica conclusa. Per sperare che Cupido lanci le sue sospirate frecce c'è tempo tutta la vita: l'iscrizione [illegible] ha scadenza, se non [illegible] felice conclusione di un incontro.

[illegible]o dispendiosa è l'agenzia Spalto di Alessandria aperta nel maggio del '91 e gestita [illegible] Teresa Mancuso. Iscriversi qui costa [illegible] donne 300 mila lire per [illegible] mesi [illegible] 500 mila per un anno; agli uomini prezzi superiori: 500 mila per sei mesi, 800 mila per un anno, ma [illegible] altro versamento dopo il «lieto fine».

E' meglio affidarsi al servizio di agenzie piuttosto che incorrere in disavventure simili a quella di Giorgio Rosa, il benestante [illegible] Asti che venne raggirato [illegible] don Renzo Duretto, sacerdote sensale che [illegible] aveva promesso un sposa [illegible] cambio di una grossa somma [illegible] denaro. L'ex cappellano militare [illegible] era fatto consegnare 130 milioni [illegible] contanti, altri 220 in monete d'oro. La contropartita? [illegible] thailandese minacciata di rimpatrio [illegible] non avesse [illegible] a sposare l'uomo. La truffa venne scoperta; il sacerdote restituì la [illegible]ifra e versò [illegible] provvisionale di 73 milioni.

Claudia Carucci

Sposi a «Piacere Rai Uno»

Il singolare caso di Quaranti è tornato alla ribalta martedì, durante la trasmissione «Piacere Rai Uno», nella sua tappa astigiana. I coniugi Ausilia e Giuseppe Falletto hanno raccontato lo spirito con il quale hanno aderito all'iniziativa, che tanta felicità ha portato alla loro vita affettiva.

Alla singolare proposta del primo cittadino risposero migliaia [illegible] donne da tutto il mondo, desiderose di conoscere gli affascinanti [illegible]i di Quaranti. Finora per tre coppie l'iniziativa ha [illegible] l'effetto sperato, con la conclusione davanti all'altare. L'avventura delle coppie di Quaranti sta per essere raccontata anche in [illegible] libro di prossima pubblicazione curato [illegible] [illegible] Cavallero, a quattro [illegible] con Bruno Gambarotta: all'interno del volume saranno raccolte alcune lettere [illegible] [illegible] che avevano risposto all'appello.

[c. f. c.]

Coppie in lite

Vacanza gratis ad Agrigento

Tre giorni di vacanza completamente gratuiti in Sicilia alle coppie [illegible] alla separazione. E' la risposta incrociata data da Agrigento a Quaranti, il paese degli scapoli.

L'originale proposta per sconfiggere le crisi coniugali è stata inviata dall'Azienda autonoma di soggiorno ai presi[illegible]ti di tutti i tribunali italiani che devono tentare le riconciliazioni.

E' un modo per incentivare il turismo, [illegible] un [illegible] tentativo per salvare l'integrità della famiglia? In [illegible] che qualche coppia piemontese accetti l'invito, per il momento la lettera è sul tavolino della sala d'aspetto del presidente del tribunale [illegible] Asti, Giancarlo Capirossi.

«Non ho dato molto peso alla proposta - spiega il magistrato -, ma l'ho comunque messa a disposizione».

L'iniziativa degli amministratori siciliani fa discutere invece gli avvocati che assistono i coniugi in procinto di separarsi (sono mediamente quattrocento ogni anno i [illegible] [illegible] separazione nell'Astigiano).

Scettico sulla validità della proposta [illegible] l'avvocato Giangiacomo Dapino. «Sono stupefatto - afferma - [illegible] spero sia uno scherzo degli agrigentini».

«Certo - aggiunge il legale, in [illegible] scherzoso - qualche [illegible]ppia potrebbe fingere [illegible] crisi coniugale per godersi [illegible] vacanza gratis in questo splendido angolo [illegible] Sicilia».

«Ottima trovata pubblicitaria - sostiene un [illegible] legale, Paolo Bagnadentro -, che [illegible] tiene conto però della drammatica condizione psicologica di chi sta per separarsi».

Favorevole è, invece, Maurizio La Matina, nativo di Palermo, che da alcuni mesi esercita ad Asti. «Da buon siciliano consiglio di tentare: il posto è talmente incantevole che non si sa [illegible]».

La tesi [illegible] condivisa da un altro giovane legale, Pasquale Demetrio: «Le coppie parlano poco, tre giorni di sole e mare potrebbero riaprire [illegible] dialogo».

[r. g.]

Lo scopo delle agenzie matrimoniali è favorire la conoscenza reciproca

La Valgrande è stata ufficialmente riconosciuta area tutelata

Primo parco piemontese

Dodicimila ettari di impenetrabili boscaglie nell'Alto Novarese. Tulipani alpini e rododendri bianchi tra Lago Maggiore e Ossola. Superati ostacoli burocratici

VERBANIA. Quasi dodicimila [illegible]ri tra il lago Maggiore e l'Ossola, in un paradiso di boscaglie impenetrabili con alcuni tesori della flora come il rododendro bianco [illegible] il tulipano alpino. L'Alto Novarese ha il suo parco nazionale, quello della Valgrande, che ha vinto la corsa con gli altri numerosi concorrenti per l'investitura ufficiale.

Superando gli intralci della burocrazia il parco ha conquistato l'oscar della velocità, diventando in assoluto la prima area tutelata piemontese riconosciuta dal ministero dell'Ambiente.

E' legittima quindi la soddisfazione dell'assessore regionale Enrico Nerviani, che [illegible] sostenuto l'importanza di inserire la Valle nell'elenco delle [illegible] da proteggere [illegible] livello nazionale: «Per questa zona è stato coniato un eloquente neologismo, "selvaggità", che serve a indicare le peculiarità naturalistiche. L'ingresso prioritario fra i parchi nazionali potrà attivare anche benefici economici non indifferenti agli abitanti locali».

Il parco sorge a cento chilometri da Milano e a centoquaranta da Torino. «Questo santuario della natura - dice il dottor Saini, capo dell'ufficio parchi della Regione - è stato inserito fra le aree "wilderness", di importanza mondiale».

All'interno della Valle c'è un paese dal nome curioso, Cicogna, frazione di Cossogno, raggiungibile da Verbania lungo [illegible]na tortuosa strada di circa venti chilometri. Sedici abitanti appena, quasi tutti [illegible]. «Puntiamo alla rivitalizzazione del parco - sostiene il sindaco, Rosalba Boldini -; l'iniezione economica dovrebbe giungere proprio dal turismo naturalistico. Ne beneficeranno anche i servizi essenziali come il telefono: ora c'è un unico apparecchio che viene utilizzato da tutto il paese».

Per l'architetto Pierluigi Fiorentino, direttore del ministero dell'Ambiente e presidente della Commissione che ha elaborato le prime normative, «il primato della Valgrande rispetto agli altri parchi è dovuto essenzialmente alla collaborazione fra commissari: rappresentanti ministeriali, regionali (fra cui lo stesso assessore Nerviani), ambientalisti (Cai e Italia Nostra) [illegible] i sindaci di Cossogno e Trontano hanno saputo uniformare le esigenze. [illegible] [illegible] lavorato sodo».

L'assessore Enrico Nerviani

Il parco della Valgrande ha però offerto altri dati positivi. La superficie iniziale di circa 10 mila ettari [illegible] salita a quasi 12 mila grazie all'adesione sponta[illegible] di tre centri (Caprezzo, Intragna e Cursolo-Orasso) che hanno aggregato altrettante zone continue.

E probabilmente il parco si ingrandirà ancora. Anche Aurano, Premosello sono infatti intenzionati ad apportare ulteriori integrazioni. «E' un esempio di alta sensibilità da parte degli [illegible]ministratori pubblici, che non trova riscontri in Italia», aggiunge l'architetto Fiorentino.

La superficie definitiva sarà studiata nel piano [illegible] parco insieme con le realizzazioni prioritarie. [illegible] sede potrebbe [illegible] sistemata a Cossogno. Ma [illegible]che negli altri centri periferici saranno realizzate piccole strutture [illegible] servizio [illegible] ricettività, mentre all'interno del "santuario della natura" gli interventi saranno ridotti al minimo. «Quella dell'Alto Novarese è una zona splendida dal punto vista naturalistico - conclude l'assessore Nerviani -, siamo convinti che possa diventare di estremo interesse».

Teresio Valsesia

Da oltre un secolo animali al sicuro in Valle

Cogne, il Gran Paradiso è rifugio di aquile reali

COGNE. Il Parco nazionale del Gran Paradiso, istituito - primo in Italia - nel 1922, [illegible] origine dalle riserve di caccia della Real Casa d'Italia, ma soprattutto dalle «Patenti» del 1821 che vietavano in tutto il regno di Sardegna la caccia allo stambecco.

Con una superficie di [illegible] chilometri quadrati - di cui i tre quinti in Valle d'Aosta e i due in Piemonte - il parco è di natura montana, quasi completamente sopra i 1500 metri di quota, con la massima altezza [illegible] 4061 metri del Gran Paradiso. Il territo[illegible] [illegible] estende in Valle d'Aosta su parte delle Valli [illegible] Cogne, Rhemes [illegible] Valsavarenche e in Piemonte nelle Valli Locana, Piantonetto, d'Eugio, Forzo e Campiglia.

Il clima è caratterizzato da inverni freddi ed estati calde. Le precipitazioni sono più abbondanti nel versante meridionale. Il parco, oltre ad ambienti ecologicamente molto interessanti, con una flora diversificata, presenta un patrimonio faunistico ben conservato, come raramente accade di vedere in Europa.

Fra gli uccelli troviamo il fringuello alpino, il sordone, il picchio muraiolo, [illegible] coturnice, il gracchio comune e la pernice bianca. L'uccello più maestoso [illegible] parco è comunque l'aquila reale; il prestigio maggiore dell'area in campo internazionale deriva però dai mammiferi.

Stambecchi e camosci si aggirano numerosi, con una [illegible]evole presenza di [illegible]. Popolano inoltre il parco numerosi insettivori, chirotteri [illegible] altri piccoli roditori. I carnivori so[illegible] rappresentati da volpi, ermellini, donnole, faine, martore e tassi.

La sorveglianza è esercitata dai guardaparco (una settantina) con 40 «casotti» di osservazione e sosta.

[b. b.]

Sabato sera, al Festival del demenziale di Torino, suona il gruppo di Sogno, Marzi e Baltaro

«Amigos», c'è Vercelli a Sanscemo

In gara con «Pippo», finto eroe anti-Aids, che unisce il liscio all'heavy metal. La formazione, scoperta da Paolo Zunino, ha superato una selezione su 600 gruppi. La canzone in una nuova compilation della Polygram

VERCELLI. Attenzione che Santarita Sakkascia e non c'è il barone dei Munciausen Generescion. E che quelli laggiù in fondo, quei tre sombreri sghembi, sono loro, «Los Tres Amigos», demenzial-rock targato Vercelli e arrivato al Sanscemo di Paolo Zunino.

Il festival dell'anti-canzone, dell'ironico al superlativo assoluto, che «acchiappa» l'ultima generazione musical-rockettara, li ha scelti. E per la serata al Palasport di Torino, sabato alle 20,30, tra stormi di nuovi proseliti, luci del palcoscenico, radio e discografici che hanno scoperto un'altra vena commerciale, ci saranno anche loro: Alo Sogno, 23 anni, una carta d'identità che lo definisce grossista alimentare (ma lui non ci crede); Diego Marzi, 23 anni, filosofo-universitario e fratello d'arte (ma lui non lo dice); Paolo Baltaro, 24 anni, a caccia della laurea in Scienze politiche, con studio di registrazione, il «Pink Studio», che è diventato la sua vera attività.

E al «Pink Studio» è nato questo «Pippo» da Festival, mediocre umanoide terrorizzato dal male del secolo. E che chiude il suo eros in salotto: «Pippo è proprio desolato/ la Luciana stanotte lo ha cercato/ma lui con gran dolore/ riaccende il videoregistratore». Ovviamente con cassetta hard.

Ironia un po' guascona, appunto da Sanscemo e dintorni. Ma non c'è da scherzare: contro il Pippo-anti Aids giocano il «Perché ci fai» (ricordate il serio Masini?» dei Santarita, l'«Amido» della Sbanda Cerquetti, il «Non bucare» dei «Belli fulminati nel bosco», la «Repubblica presidenziale» dell'avvocato Paolo Pannella. E ancora tanti reduci da gare e festivalini (c'è persino ex dello Zecchino d'oro) più o meno conosciuti e fortunati.

Ma chi ha paura della concorrenza? Los Tres Amigos certamente no. Primo perché a Sanscemo sono «arrivati in macchina e raccomandati» (mica volevate a piedi no?), dopo sei anni di un prendersi e lasciarsi da telenovela rock. Il complesso che risorge per un concerto, poi si scioglie, poi rinasce, poi si ridivide e inalbera i cultori della vercellesità dissacrando persino il mitico «Gioebi» ciabattone dei Celti. Per non parlare del «Besame mucho» (diventato «Besame el cane») che ha incantato generazioni di romantici.

Ma non basta: lo choc da palcoscenico è stato esorcizzato alle prove perché, al Palasport ribattezzato in Palacavolfiori, sabato sera canteranno 12 complessi sui 600 gruppi da selezionare alla partenza. E i «mostri» hanno dei miti collaudati che li guidano: si ispirano a Frank Zappa e all'inimitabile Raoul Casadei. Così «Pippo» finisce per sposare l'heavy metal con il liscio. Ce n'è da squinternare il pentagramma.

A Paolo Zunino, creatore di Sanscemo e di personaggi a gogo (da Vastano a Carena), Marzi e Co. sono piaciuti. E «Pippo» finirà in una compilation della Polygram con tutte le hit dell'antifestival di Torino (da non perdere, dicono gli esperti, la lezione di doppi-sensi di François e le coccinelle).

Per la cronaca, l'anti-festival è presentato proprio dal Vastano di «Striscia la notizia» e dal quel filastroccaio senza soluzione di continuità di Salvatore Marino. Tra gli ospiti-eroi del demenziale sfilano Marco Carena, vincitore del Festival '90, Leone Di Lernia, l'Al Caprone Bang, Margherita Fumero, i belgi Stu Cats eccetera eccetera eccetera. C'è persino, in show, quello Stefano Disegni che, su «Cuore», impazza e graffia senza parsimonia.

Per tutti, a fine Festival, passaggio obbligato all'Ufficio corruzioni, da Maurizio De Fazio, Lello Padiglione, Pierluca Sabatino. Qui a Sanscemo pagano vincitori e vinti: chi l'ha detto che la «demenzial-raccomandazione» deve funzionare per forza? Astuzie e follie da palcoscenico.

Roberta Martini

Il gruppo vercellese in gara sabato sera al Palasport per la nuova edizione del Festival di Sanscemo

GIORNO E NOTTE

BIELLA

«Pigmalione» a teatro

E' in cartellone per il prossimo lunedì lo spettacolo teatrale «Pigmalione» di George Bernard Shaw. Il lavoro va in scena all'Odeon, alle 21, con la regia di Silverio Blesi.

BIANZE'

Rock Anni 70 con i Bad penny

Al bar «Azzurro» a Bianzè è in scadenza per domani sera un concerto dal vivo con i «Bad penny». Proporranno i classici del rock Anni Settanta. Si inizia alle 22.

BRUSNENGO

Sfida tra dj al «Faro»

Si ripete l'appuntamento con il concorso per aspiranti dj, organizzato dal dancing «Il faro» di Brusnengo, in collaborazione con «Radio dimensione suono». Domani sera i tre giovani candidati che si sfideranno alla consolle saranno presentati dalla bella Rita di «Telesette», animatrice di un noto programma del tardo pomeriggio. Il concorso, iniziato lo scorsa settimana, prosegue nei prossimi venerdì. L'ultimo «round», al termine delle selezioni, è invece in programma a fine giugno quando verrà annunciato il vincitore. L'appuntamento s'inizia alle 21.

BIELLA

«Ordine e caos» in mostra

Prosegue fino a domenica, alla galleria Esagono a Biella, la mostra di pittura intitolata «Ordine e Caos». L'artista omegnese Gilberto Carpo propone oltre una quarantina di lavori fra i quali anche alcuni oli su carta pergamena. Nelle sue opere prevalgono i colori naturali, i verdi brillanti, gli ocra ed i toni pastello, quasi trasparenti delle rocce. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16-20 tutti i giorni lunedì escluso.

BIELLA

Con i cori, a tutto folk

Domani sera al teatro Sociale di Biella, la società Pietro Micca presenta «Concerto di primavera». Saranno ospiti del palcoscenico di piazza Martiri il coro «Monte Mucrone», il «Gruppo folk Orosei» e il coro «Soldanella» che proporranno un vasto programma di canti tradizionali di montagna.

Un repertorio impegnato e un ospite doc, il cantautore Dirk Hamilton

Russel, country rock arrabbiato

Chiavazza, questa sera il concerto della band

BIELLA. Canzoni su Edith Piaf e sui reduci del Vietnam, sul genocidio dei pellerossa e in omaggio al bluesman Willie John: Tom Russel e la sua band non sono decisamente un gruppo alla Nashville. Il loro country-rock ricorda invece nei testi e nella ricerca formale l'underground americano più arrabbiato. Lo si vedrà questa sera, alle 21,30, nel teatro Virtus di Chiavazza, dove la formazione è ospite con Dirk Hamilton, un raffinato cantautore statunitense noto ai più attenti appassionati di rock, in concerto oggi nel ruolo di «special guest».

Tom Russel, californiano, inizia stasera a Biella una tournée che, dopo questa tappa, lo porterà in altre città italiane ed europee per presentare il suo ultimo album «Hurricane season», una serie di brani in cui si evidenzia quella carica originalissima fatta di pathos e rigorosa forza ritmica. Recentemente è balzato all'attenzione del pubblico americano con un'incisione fatta in duo con Sylvia Tyson, ma il suo «profilo» artistico più netto è rintracciabile forse in altri due album, di cui il concerto biellese presenterà sicuramente alcuni brani.

Si tratta delle registrazioni che compaiono in «Cowboy Real» (che contiene pure due canzoni in duetto con la Tyson) e di «Poor man's Dream»: in quest'ultimo la ballata intitolata «Gallo del cielo» racconta la storia di Carlos Zaragosa, che rubò un «gallo da battaglia» per poter vincere denaro e riacquistare la terra che Pancho Villa sottrasse a suo padre. Un altro testo, «Bergenfield», descrive invece i problemi dell'emarginazione giovanile e del suicidio in New Jersey. Nonostante le radici folk, la musica di Tom Russel esce quindi dai suoi «confini» naturali, dal profondo Sud americano dove nasce e diventa, come è già successo con altri songwriters di talento, un posto d'incontro per più di una generazione che, nelle ballate di Russel, trova temi d'interesse comune.

Ma sul piccolo palcoscenico del teatro Virtus, probabilmente nella seconda parte del concerto, salirà anche Dirk Hamilton, cantautore atipico, autore di testi spesso allegorici. La sua musica è stata spesso accostata a quella di Van Morrison, al quale è sicuramente unito da una certa aristocrazia, sia nella raffinatezza del suono, sia nei modi con cui il musicista si porge al pubblico. I temi di impegno sociale («Non c'è bisogno di bruciare libri ora che c'è la televisione», dice un suo testo) lo accomunano a Tom Russel con il quale condivide pure le origini californiane.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Le proiezioni sono sospese per marzo

Splendor — L. 8000 — Ore 21,15 — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. orari (0163) 845.201 — L. 8000/6000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.627 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Lire 5000/4000 — Ore 14,30 (spett. cont.) — Programmazione sospesa fino ad ottobre

TRONZANO

Lux — Proiezioni sospese.

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.738 — Lire 10.000/9000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Or.: 21,30 spett. unico — L. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Or.: 21 — L. 8000/7000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.6827 — Lire 9000/7000 — Or.: 22
The Commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Reder — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261. Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. unico
Zanna Bianca — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, 'abb. a Pato e il suo gruppo (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

COSSATO

N. Primavera — Inf. orari L. 015-925.620 — Lire 8000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont.
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Delicatessen**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Manto nero**. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,00; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Paura d'amare**. Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **manifestazione M.S.I.** (locale chiuso).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia**. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un medico un uomo**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16; serale 21,15.
SELENE c. Belgio 53. [illegible], prima degli spettacoli il regista terrà un breve dibattito di presentazione del film. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le heros**. Ore 21 anteprima ad inviti.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 19,55; 22,30.

TEATRI A TORINO

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato alla scuola. Incontri in uno studio di danza. Cor. di I. Rigano e La montée de la tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. Inf. e pren. t. 8815-360/209.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Per inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello ore 20,45 **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Gennai. Regia P. Gennai. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini**. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (or.: 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46-54.49.62. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prev. bigl. per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso**. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5195.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il pirata del diavolo**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm
1,30 **I mostri**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**
24 — **Tg 4**
0,30 **Aria aperta**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda, risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Ti amo ancora**, film
24 — **Raffles**, telefilm

Telecity
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Maciste e la regina di Samar**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Una storia a Los Angeles**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Abbasso mio marito**, film

Erreuno Tv
20,30 **5 × 5**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Speciali**
22,30 **Ingresso libero**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Speciali**
23,55 **Bianco nero e sempreverde**
0,20 **Textvision**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Il milione**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **La matadora**, film

Telebiella
19,30 **Tg**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella sport**
22,00 **Tg**
24 — **Tg**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**
22 — **Il punto: dibattito sui problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
20,30 **Outsiders**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Barriera**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Terra nera**, film

Tv7 Pathe
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey**, tv
21 — **Agente Tigre**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Casablanca**, film
22,30 **Piemonte Chiese - Notizie dalle Diocesi: Mondovì**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Alfredo il grande**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Cuneo pone però la clausola: battere Fiorenzuola

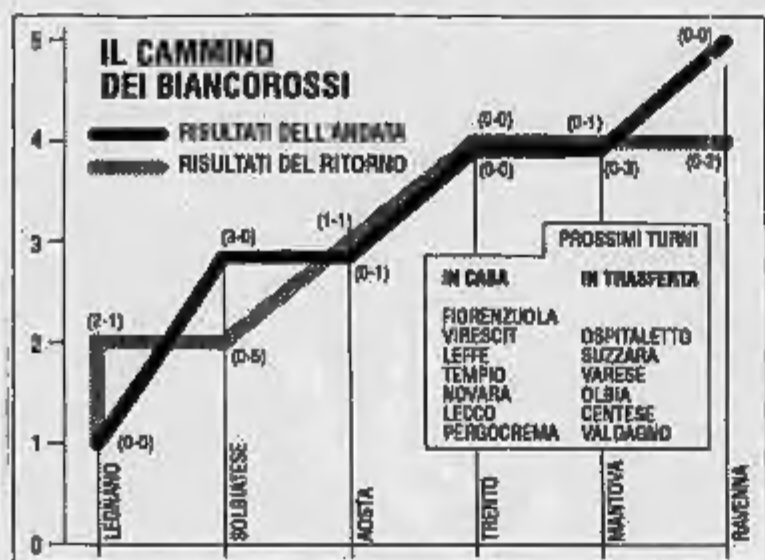
I giocatori insorgono Barlassina è graziato

CUNEO. All'equipaggio piace il timoniere e allora l'armatore dà un'ultima prova di fiducia.

Fuor di metafora, Lorenzo Barlassina è stato sull'orlo del defenestramento, con la società pronta ad affidare la squadra a un nuovo tecnico. Senonché al presidente Mario Sanino si sono presentati, in delegazione, Benzi, Calamita, Guerra e Rossi che, a nome dei compagni, hanno chiesto di soprassedere alla decisione fin dopo il ciclo di quattro partite (tre in casa e una fuori) che il calendario pone ai biancorossi.

Lo hanno fatto con toni che, si dice, sono stati duri e perentori e si sono detti pronti ad assumersi ogni responsabilità e a darne spiegazione ai tifosi. Qualcuno avrebbe addirittura minacciato di andarsene se Barlassina saltava.

«Il consiglio d'amministrazione della società - spiega Sanino - ha tenuto conto della compattezza dello spogliatoio. Ha ascoltato lo stesso Barlassina, con il quale si è convenuto che attendere un altro mese sarebbe stato eccessivo. In sostanza a noi ormai premono i fatti, mentre delle parole non sappiamo che farcene. I giocatori adesso sanno che o vincono con il Fiorenzuola, e il ciclo Barlassina, pur a malincuore, si esaurisce».

C'è di più. Per non trovarsi impreparati, i dirigenti cuneesi hanno incaricato il direttore sportivo Bergese di ricercare e contattare un tecnico di esperienza che, al bisogno, possa subentrare immediatamente. «E' l'eventualità che ci auguriamo di poter scartare - aggiunge Sanino -, ma la condizione, non trattabile, per confermare Barlassina è che il Cuneo batta il Fiorenzuola».

Il presidente ha parole di stima per il tecnico: «Mi ha detto di essere più che convinto che la squadra saprà farcela e rimarrà in C2. Addirittura è disposto a dare una mano alla società, anche se ci dovrà essere il suo esonero. E a suoi colleghi che gli telefonassero per chiedere se è vero che la sua posizione è in bilico, riferirà le cose come stanno, senza frapporre ostacoli per un cambio delle guardie le cui condizioni sono nette, precise e immutabili. Merita onore per come si sta comportando. A lui, come a noi, interessa prima di tutto la permanenza tra i professionisti. Se i giocatori vogliono davvero aiutarlo, sanno che cosa devono fare: nemmeno una parola e due punti in classifica».

Per dare un ulteriore incentivo a Benzi e compagni, la società ha pure deciso di preparare una «tabella premi» per i prossimi quattro incontri. «E' un'iniziativa di cui siamo garanti io e il direttore sportivo - conclude il presidente biancorosso - e vuole testimoniare quanto tutti noi vogliamo la permanenza fra i professionisti. Adesso occorre mantenere la calma e conservare le forze per battere il Fiorenzuola». Un cliente difficile, tanto più che al Cuneo mancheranno Rossi, Bertolone e Guida, squalificati. A chi scenderà in campo domenica al Paschiero toccherà il compito di vincere per se stesso, per la società e, soprattutto, per l'allenatore. Un'incertezza significherebbe la svolta. Barlassina rimarrà «osservato speciale» sino a quando la situazione non dovesse migliorare.

Gualtiero Franco

L'allenatore Lorenzo Barlassina

Volley, stasera con lo Scaini ultima prova d'appello

L'Alpitour deve vincere per evitare la burrasca

CUNEO. Con i nervi a fior di pelle, l'Alpitour è costretta per l'ennesima volta a cercare di salvare, almeno in parte, la stagione delle delusioni che non era certo pronosticabile. Affronta stasera in casa, al Palatenda (ore 20,30), lo Scaini Catania. Avrebbe potuto essere una passerella da vivere tra gli applausi; invece sarà un incontro da vincere.

I siciliani sono stati rilanciati dal 3-1 sul Fochi Bologna. I cuneesi, al contrario, hanno preso una sberla tremenda dal 3-0 della Lazio e hanno il morale sotto i tacchi. Come sempre accade in questi momenti, c'è tensione, si minacciano provvedimenti tremendi, pronti a rimettere tutto nel cassetto se le cose vanno per il verso giusto.

Certo non è più tempo di prove d'appello. Perdere con lo Scaini Catania vorrebbe dire precipitare in una situazione difficilissima.

Sembra di essere tornati indietro di qualche tempo, con nomi diversi, ma situazioni analoghe.

Come già nella «regular season» si deve fare la corsa su un sestetto (ieri Olio Venturi, oggi Scaini). E sembra una beffa del destino, ma si sta nuovamente proponendo come decisivo l'ultimo confronto in calendario (con il Venturi fu al Palatenda, il 6 aprile prossimo sarà a Catania). Lo Scaini ha buone ragioni per vendere cara la pelle. E' l'unica espressione del grande volley nell'Italia meridionale e ha affrontato i «play-out» rinnovandosi. «Tagliato» il palleggiatore bulgaro Todorov, ha ingaggiato l'esperto americano Dave Saunders e annuncia in condizioni di forma eccellenti l'ex azzurro Arcidiacono e il ricevitore Castagna.

I cuneesi De Luigi e Gallia a muro

L'Alpitour ha battuto due volte i siciliani durante la stagione regolare, ma deve ripetersi adesso, quando la posta in palio è essenziale.

Ricky Gallia non ha dubbi: «In A1 ci resteremo, perché a dispetto dei risultati lo spogliatoio è molto unito».

Chi vive in modo tutto speciale il momento è Maurizio Mantovani. Stasera e il 5 aprile si troverà di fronte i suoi ex compagni. E dovrà cercare di affondarli, per evitare di rimpiangere il trasferimento.

Mantovani, comunque, è forse il giocatore con la coscienza più tranquilla. Arrivò a Cuneo, in estate, presentato come il settimo uomo, pronto a sostituire qualche «mostro sacro», quando fosse necessario. Non gli piacque questa definizione e, favorito dalle difficoltà di Urnaut, ha dimostrato di avere ragione. Ora è un riferimento decisivo di questa pur piccola Alpitour.

Il tema della corsa dei cuneesi per restare in A1 è un ritornello ormai sentito e losa. De Luigi e compagni hanno mezzi tecnici per superare Scaini e Fochi (la Lazio ha messo una grossa ipoteca al primo posto, vincendo le due sfide con i club di A1). Deve però ritrovarsi con la testa. I muscoli servono a poco, se guidati dall'affanno e dalla paura di sbagliare. Multe e minacce possono servire a dare la scossa. Ma alla fine conta che siano gli atleti a vincere. (g. fr.)

BOCCE

Sabato a Chiavari l'andata delle semifinali di Coppa Campioni

Gaiero, un test da brivido

Carovana di tifosi al seguito della squadra casalese diretta da Bazzan
Sabato e domenica ad Alessandria un torneo a terne per la Coppa Italia

Il bocciatore casalese Borca e, nei riquadri, i compagni di squadra Radice e Selva

«Siamo l'unica squadra imbattuta nel campionato di società - dice Mario Patrucco, ds del Junior Gaiero - andremo perciò sabato a Chiavari convinti delle nostre possibilità, forti della regolarità che ha distinto sinora le prestazioni dei nostri giocatori». La formazione casalese affronterà in questo fine settimana una prova importante, forse decisiva per l'ingresso alla finale della Coppa campioni.

La Chiavarese, detentrice del titolo nazionale, è avversaria molto temibile, anche se quest'anno ha lamentato qualche scompenso, e nei momenti che contano tira sempre fuori le unghie. Ha conquistato la scorsa domenica, con la quadretta di Caudera, Suini, Lino Bruzzone e Aghem, la Targa d'oro Città di Alassio, godrà tra l'altro del vantaggio di giocare in casa e di avere una rosa di giocatori più ampia. Ciò nonostante gli uomini di Bazzan non si sentono inferiori allo squadrone ligure.

«Dipenderà molto - aggiunge Patrucco - dalla scelta degli elementi da mandare in campo. Io ho già una formazione in testa, ma logicamente mi guardo bene dal parlarne, perché devo essere libero di cambiare anche all'ultimo momento. Purtroppo non potremo utilizzare Macario, impedito da impegni personali, che nel tiro tecnico ha fatto un ottimo esordio (48 punti) nel ritorno dei quarti con gli sloveni».

L'incontro con il Polje di Lubiana è stato ancora una volta positivo. Risultato: 11-7, a dimostrazione del fatto che la squadra slovena non era affatto arrendevole come sono stati invece per la Chiavarese i monegaschi del Rocher, travolti per 15-3. Il risultato di rilievo è stato il 56 di Guaschino nel tiro tecnico, a un punto dal record italiano che gli appartiene.

E' prevista per sabato una carovana di macchine al seguito della Gaiero, non è escluso anzi che si organizzi anche un pullman se le richieste degli appassionati saranno molte. Sarà indubbiamente un incontro vibrante, forse anche più di quello dell'8 febbraio scorso quando le due più qualificate aspiranti allo scudetto di società si incontrarono a Casale. Ne scaturì un pareggio (8-8) dopo una lotta serrata e molte emozioni. Vinsero i liguri nelle terne e nella coppie, nelle prove individuali prevalsero i casalesi (ma in Coppa queste prove saranno raddoppiate), nel tiro tecnico ebbero ancora la meglio gli specialisti della Gaiero e infine il solito D'Agostini si impose, sia pure di un soffio, sull'altrettanto valido Borca.

Fare un pronostico non è facile, anche perché i protagonisti della contesa cercheranno tutti di superarsi ed è probabile, se non prevarrà l'eccessiva tensione, che i risultati tecnici si rivelino eccellenti.

Frattanto continua l'attività nazionale delle altre società. Sabato e domenica si giocherà sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria un torneo a terne per la Coppa Italia Ovest. Inizialmente la manifestazione doveva essere organizzata dalla Gaiero, ma gli impegni del torneo europeo hanno costretto i casalesi a chiedere l'inversione con la Coppa Città di Alessandria prevista per il 25/26 aprile. E' la prima volta che in Coppa Italia si gioca a terne, la formazione che prenderà il posto della quadretta, che la federazione intende eliminare poco alla volta.

Nelle ultime due settimane, a Strambino e Alassio si sono messe in luce due compagini piemontesi, nella prima occasione la Nuova Olimpia Vercelli con la quadretta guidata dall'astigiano Augusto Fassone, 45 anni, un passato in categoria A ai tempi della Way Assauto, che ha dimostrato di essere un implacabile colpitore di pallini. I vercellesi sono andati in finale e hanno fatto soffrire sino all'ultimo il quartetto della BM Strambino che ha finito per prevalere a tarda sera per 10 a 9. In Riviera, domenica scorsa, la Famigliare di Alessandria (Basso-Pasero-Pasquin-Lombardi) si è classificata al 3° posto, alla pari con l'Armese ed alle spalle della Chiavarese vittoriosa e della Bolzanetese finalista, che aveva sconfitto in semifinali proprio la Famigliare in un partita molto combattuta conclusasi per 13 a 11.

Giovanni Capponi

I ritardi della Federazione calcio: i casi emblematici di Borgosesia e Trino

Due reclami a lungo dimenticati

Il ricorso dei granata contro le maxisqualifiche di Romei, Madaschi e Florio non è ancora stato esaminato. I primi 2 hanno già scontato la pena. Azzurri sulle spine per il match con la Juve Domo

BORGOSESIA. L'altra sera in tivù un candidato alle elezioni si lamentava perchè una lettera spedita da lui aveva impiegato 15 giorni a percorrere 20 chilometri. Evidentemente non conosceva i tempi della giustizia calcistica, altrimenti non avrebbe certo scelto quell'episodio come esempio di lentezza cronica «all'italiana».

Grazie a una velocità degna del più intricato apparato burocratico, sulle scrivanie della Commissione disciplinare della Lega Dilettanti a Torino aspetta ancora il reclamo del Borgosesia contro le maxi squalifiche a Florio, Romei e Madaschi dopo la partita con il Verbania. Una serie di documentazioni presentate con fiducia dai dirigenti granata, convinti di poter riavere i tre giocatori con uno o due turni di anticipo.

Ma ben presto la fiducia si è trasformata in rabbia e rassegnazione: Romei e Madaschi hanno già scontato le loro quattro giornate di punizione, senza che nessuno si sia preoccupato di esaminare il loro caso, e rischia di subire la stessa sorte pure Florio. «Ho telefonato diverse volte agli uffici di via Volta - spiega il direttore sportivo del Borgosesia Paolo Guidetti -. Volevo sollecitare chi di dovere ad affrettarsi, perchè le settimane di squalifica stavano trascorrendo senza novità. Ho ricevuto solo promesse del genere "Le faremo sapere, richiami fra due giorni", ma puntualmente ogni volta che chiedevo nuove informazioni mi annunciavano un altro rinvio. Così siamo arrivati al paradosso che ormai il reclamo non serve più: la squalifica Romei e Madaschi l'hanno già scontata. E per intero».

L'ultimo, ridicolo episodio risale a lunedì, quando il presidente granata Mario Maiolo si è recato personalmente a Torino, per «esternare» il suo malumore. E' stato ricevuto per circa un quarto d'ora negli uffici della Federazione, per sentirsi sbrigativamente dire più o meno che «i funzionari sono volontari che non percepiscono stipendio: il reclamo sarà esaminato quando avremo tempo». Cioè fra un'altra settimana.

Dalle lentezze torinesi a quelle romane. Un altro reclamo, anzi un controreclamo, sta attendendo di essere preso in considerazione dalla Caf di Roma. Si tratta del carteggio inviato dal Trino in merito alla partita di Villadossola con la Juve Domo. I giudici dapprima avevano assegnato la vittoria 2-0 a tavolino agli azzurri, perchè i dirigenti avversari non avevano provveduto a rendere praticabile il campo, coperto dalla neve, a termini di regolamento. Poi in sede d'appello, la società granata aveva ribaltato la situazione, ottenendo la ripetizione della partita: quello che rendeva inagile il terreno di gioco era ghiaccio, non neve.

Ora tutti attendono il verdetto definitivo, quello della corte d'appello federale. Una sentenza però che sta compromettendo al regolarità del campionato; la Juve Domo è in piena lotta per la salvezza insieme a Biellese e Strambinese e nessuna delle tre sa su quanti punti deve contare.

«Ci aspettavamo un certo ritardo nel giudizio - spiega Piero Vermonti, diesse del Trino -, visto che il reclamo è stato inviato a Roma. Per noi non è un problema, visto che abbiamo raggiunto una posizione tranquilla. Anche in caso di recupero, credo che saremo in grado di centrare almeno un pareggio, che ci toglierebbe dai guai».

Giampiero Canneddu

Daniele Rabbi e Guido Romei, due grintosi difensori del Borgosesia FOTO MANTOVANI

Come ignorare i club

DUE squadre, Borgosesia e Trino, presentano, come prevedono le «carte federali», ossia i «codici legislativi» del calcio, dei ricorsi alle decisioni del Giudice sportivo e della Commissione d'appello, ma il Comitato regionale piemontese e la Caf, a Roma, continuano a non emettere il loro parere.

E' questa l'ennesima dimostrazione di quanto, specie a Torino, in sede di Comitato si faccia il bello e il brutto tempo, non tenendo in debita considerazione i diritti delle società affiliate.

Non entriamo nel merito del ricorso del Borgosesia avverso alle pesanti squalifiche inflitte a tre giocatori granata (4 turni a Romei e Madaschi, 8 a capitan Florio). Diciamo solo che una efficiente Commissione d'appello avrebbe emesso la sua decisione prima della disputa del terzo match (i primi due turni per regolamento non sono contestabili) e non lasciare trascorrere più di un mese senza decidere niente in modo da far scontare automaticamente la punizione. A cosa servono in questo caso i ricorsi se poi non vengono presi in visione tempestivamente?

I giudici avevano la possibilità di adottare tre decisioni: 1) diminuire la pena inflitta in maniera che i giocatori potessero scendere regolarmente in campo; 2) confermare la squalifica; 3) aumentare i turni di sospensione. Questo si chiama semplicemente chiarezza e rispetto per le società associate.

Un identico discorso, anche se in toni minori, vale per la vicenda Trino, club che dopo aver ottenuto il 2-0 a tavolino per la mancata disputa del match con la Juve Domo, si è visto appioppare il recupero della gara. Da qui il ricorso a Roma, rimasto ancora senza risposta.

Dimenticandosi però che una squadra, la Juve Domo, è tuttora impegnata nella lotta per la salvezza.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

Trovare il giusto stimolo per riprendere la corsa

L'AMATORI difende la seconda piazza dall'assalto del Salerno, ma perde l'occasione di chiudere il discorso. Arroccati attorno al portiere Rotolo, bravo e coraggioso, i campani riescono infatti a portare nel Golfo il punto che verosimilmente rimanda all'ultima giornata la resa dei conti.

L'incontro è comunque avvincente, in particolare nel primo tempo, con i gialloverdi alla baionetta per rimontare il doppio svantaggio; nella ripresa, soprattutto verso la fine, prevale il timore di perdere (anche tra gli ospiti, fiduciosi in un calendario apparentemente più agevole).

Per il momento ci consola un fatto: al richiamo di un confronto che alla vigilia si auspica quasi decisivo, Vercelli sportivissima risponde con una partecipazione - numerica e affettiva - non lontana da quella riservata in passato alle sfide per lo scudetto o alle coppe internazionali. Un altro chiaro segnale per chi voglia o possa accoglierlo: questa disciplina davvero non merita di languire (o peggio).

Sul fronte calcistico robe da matti. Nella domenica che scozza in modo imprevedibile le carte in testa e in coda, un risultato che poteva essere disastroso consente alla Pro Vercelli addirittura un passo avanti in classifica.

Che il Saronno lasci il Robbiano con cento e un rimpianti appare inevitabile a chiunque sia stato della partita; né credo sia per i lombardi motivo di consolazione che i bianchi non facciano che riffilargli parte della moneta incassata sette giorni addietro sul terreno di Bellinzago.

Quanto preoccupante sia la prestazione della Pro, per lunghi tratti in balia dell'avversario, sinceramente non credo di poterlo dire.

Posso invece arrischiare due interpretazioni. Sotto il profilo tecnico, si nota la difficoltà della squadra nell'opporsi ad un gioco simile al proprio (tempestivi raddoppi di marcatura, sovrapposizioni, scambi rapidi e precisi).

La batosta di Bellinzago può inoltre aver indotto un rilassamento nei giocatori, portati a ritenere - magari inconsciamente - chiuso il loro campionato.

I risultati di domenica dicono che non è così (un grazie, per inciso, a Pellegrini, autore della rete del successo oleggese a Corsico) e non dubito che Tonelli si stia già ingegnando per restituire ai suoi la concentrazione che ha reso possibile il grande recupero.

Aver salvato la pelle in un incontro da perdere, riavvicinando nel contempo le prime, può sotto questo aspetto rappresentare il giusto stimolo (o almeno così speriamo).

Sebi Astuto

JUDO

Gara regionale

A St-Vincent un trionfo per la Yanagi

VERCELLI. Trionfo «Yanagi» al meeting regionale di Saint Vincent uno dei primi, prestigiosi e tradizionali appuntamenti, d'inizio stagione. La società del presidente Laione ha fatto incetta di vittorie e medaglie di vario «peso» e metallo.

Nella categoria 28 kg «Ragazzi» vittoria di Daniel Orlando che ha preceduto il compagno di squadra Federico Del Negro; in campo femminile terzo posto per Cecilia Regis. Nei «Ragazzi» +22 kg, successo di Manuel Orlandi mentre Silvia Del Negro, debuttante in competizioni agonistiche, si è piazzata settima.

Altra «doppietta» nei «Bambini»: Marco Crepaldi e Marcello Scariati si sono classificati al primo e secondo posto, al termine di una sfida esaltante. A completare l'esaltante bottino di medaglie è giunto il terzo posto di Fabio Bertone che, con due vittorie, è riuscito a salire sul podio. Quinto posto per Fabio Spallazzo e settimo per Federico Regis, altro «debuttante». [p. m. f.]

GEMELLAGGIO

Con la Cossatese

Borsano fonda una sezione di «Green Toro»

COSSATO. La Cossatese si gemella con il Torino: la ratifica dell'accordo sarà firmata sabato, quando il presidente granata Gian Mauro Borsano fonderà nel secondo centro del Biellese un'altra sezione di «Green Toro», l'«accademia del calcio» per giovani giocatori creata dal club di corso Vittorio Emanuele.

La cerimonia avrà inizio fin dalle 18,30, quando Gian Mauro Borsano (che sarà accompagnato come di consueto da due o tre giocatori, molto probabilmente gli stranieri Enzo Scifo, Walter Casagrande e «Rafa» Martin Vazquez) sarà presente allo stadio Fila per premiare le vecchie glorie della Cossatese, tra cui Paolo Sollier, Ezio Cavagnetto, Alfredo Aguggia, «anima» del vivaio e il capitano di mille battaglie Guido De Girardi (oltre 600 presenze).

Alle 20 poi, all'accademia del biliardo, il presidente azzurro Enzo Cavallin ratificherà l'accordo con la società granata per quanto riguarda il settore giovanile. [g. ca.]

INIZIATIVA BIANCONERA

Per Juve-Lazio

Allo stadio gratis 200 bambini

BIELLA. Duecento bambini gratis al «Delle Alpi» per applaudire Tacconi e Baggio. L'iniziativa è del Juventus club di Biella, che ogni anno decide di offrire ai più giovani l'occasione per andare a vedere una partita del club bianconero.

La sfida prescelta di quest'anno è quella contro la Lazio di Dino Zoff, una tappa importante per l'undici di Trapattoni lanciato all'inseguimento del Milan. La carovana dei quattro autobus partirà la mattina da Biella, con a bordo giovani tifosi di tutto il comprensorio che riceveranno oltre al viaggio e al biglietto gratis anche il pranzo e un regalo.

«Siamo stati i primi in Italia a lanciare un'iniziativa del genere - sottolineano i dirigenti del Juventus club -. Per l'occasione ci dedicherà uno spazio pure la Rai. L'unico rammarico è quello di non essere riusciti a soddisfare tutte le richieste: in mille avrebbero voluto andare al "Delle Alpi" ad applaudire i loro idoli». [g. ca.]

PREMIAZIONE

Il centrocampista dell'Inter scelto dai tifosi bicciolani

La rana d'oro è di Bianchi

Il tradizionale premio del club dei sostenitori vercellesi sarà consegnato il 30 marzo. La motivazione: «Una fetta della Coppa Uefa '91 porta la sua firma»

VERCELLI. Popolo interista in festa: per celebrare degnamente i trionfi della scorsa stagione che hanno portato l'undici nerazzurro alla conquista della coppa Uefa e a un prestigioso secondo posto in campionato, il bar Principe di Vercelli, sede dell'Inter club, ha fissato un appuntamento doc dedicato ai numerosi aficionados della squadra di Luisito Suarez.

Lunedì 30 marzo, alla discoteca Estasy di via Marsala, Alessandro Bianchi, idolo tra i più acclamati della «Nord» di San Siro e recente numero «sette» della Nazionale, verrà premiato con la tradizionale «Rana d'oro».

«Si tratta di un riconoscimento molto importante - sottolineano i responsabili del club bicciolano - che, ogni anno, assegniamo al miglior giocatore interista. La scelta in quest'occasione è ricaduta su Bianchi, in quanto ha contribuito, con un ottimo rendimento, a rendere grande l'undici milanese nella stagione 91-92. Ad esempio suo fu lo storico gol del 3-0 contro l'Aston Villa nella partita decisiva per la qualificazione in Uefa ed è riuscito a guadagnarsi la maglia azzurra. Durante la serata, che avrà inizio alle 21, tutti i supporters della provincia potranno scambiare battute, richiedere autografi e farsi immortalare per le tradizionali foto-ricordo con il loro beniamino».

Alex Bianchi sarà premiato a Vercelli

Tra le «star» neroazzurre ospitate dal club dei tifosi vercellesi vi furono, in passato, altri nomi risonanti come il centrocampista Nicolino Berti, l'estremo difensore Walter Zenga, la scoperta «trapattoniana» Antonio Paganin, lo stopper Riccardo Ferri e Davide Fontolan.

«Riunirsi almeno una volta all'anno, ospitando i calciatori più richiesti, pensiamo sia il modo migliore per festeggiare i fans interisti - commentano i responsabili del club -. Da sottolineare, però, che si tratta di un incontro dedicato non solo ai tifosi della squadra milanese ma a tutti gli sportivi della città». [g. mo.]

BASEBALL

La formazione vercellese si presenta con due nuovi acquisti ai nastri di partenza della serie C1

Obiettivo salvezza per la matricola Roccia

Allestita anche una squadra femminile che esordirà ad aprile

VERCELLI. L'associazione baseball «Antonio Roccia» si presenta ai nastri di partenza del torneo di C1 con l'entusiasmo che, da sempre, ne ha contraddistinto le gesta agonistiche e qualche piccola, cronica difficoltà verso la quale il sodalizio vercellese deve far fronte.

La «storica» promozione, culminata nello spareggio di Torino contro i Dolphin è servita come trampolino di lancio per creare nuove formazioni da affiancare alla «prima squadra». Il neo-presidente dell'Antonio Roccia, Augusto Canali, non nasconde i problemi che la formazione dovrà superare nel campionato che inizierà il 12 aprile: «Dovremo affrontare le insidie di un torneo sicuramente più difficile e qualificato. Ma questo non ci spaventa, sappiamo che dovremo lottare ogni match per raggiunge la salvezza, scopo che ci siamo prefissati».

La squadra è stata rafforzata con due ingaggi «di peso», provenienti dal Desio, così come dal centro lombardo è giunto il nuovo coach, Mario Tempesta. Da quest'anno il blasone dell'Antonio Roccia verrà tenuto alto da una squadra «ragazzi», guidata da Rino De Luca, per lui un gradito ritorno in seno al club «tricolore», nonchè da un neonato team di softball, allenato da Marilena Carenzo.

Spiega Ester Di Muro, vice presidente: «Dopo alcune stagioni travagliate siamo riusciti ad allestire anche una formazione femminile sulla quale, naturalmente, riponiamo molta fiducia. Per noi era estremamente importante ricreare un nucleo base, visto che la tradizione del softball è tutt'altro che disprezzabile. Certamente, anche se disputeremo il torneo di C1 gli inizi non saranno facili ma, naturalmente, le giocatrici daranno il massimo per ben figurare». [p. m. f.]

Il baseball a Vercelli ha nell'Antonio Roccia la sua massima espressione

BOCCE

Sui campi di Fiorito e Valduggese s'iniziano i tornei primaverili

Il via alla stagione all'aperto

Intanto riprende la B con l'Olimpia ad Aosta

VERCELLI. Si apre, domenica, a Vercelli, alle 14, sui campi della Fiorito, la stagione bocciofila all'aperto. A dare il via alle sfide primaverili è lo stesso club, una delle più anziane società a livello provinciale, presieduta da Giorgio Cerruti.

Due le competizioni a coppie che si svolgeranno in contemporanea: una riservata alla categoria D, con settore curato dalla società Valduggese, e in cui sono in palio per la prima classificata il «Memorial Mario Bertucci» e per la seconda il «XXVII Trofeo San Giuseppe». L'altra che vedrà in gara le coppie della categoria C, sempre con settore a Valduggia, assegnerà alla vincitrice il «Memorial Pietro Cressano» e alla seconda il «Memorial Gioachino Ferraris».

Altri premi di notevole valore, tra cui medaglie d'oro, sono stati offerti per la Categoria D dalla famiglia Bariosco-Bertucci, per la C dalla famiglia Cressano. Arbitrerà Piero Cassano. Le coppie vincitrici dei rispettivi settori si affronteranno venerdì 27 marzo alle 21, sui campi di gioco del Fiorito, per la finalissima.

Intanto dopodomani, sabato, riprende il campionato di Serie B, girone di ritorno. La formazione dell'Olimpia Billiemme ha disputato un'andata al di là delle previsioni più rosee, grazie alle prove dei vari Passone, Revello, Torgano, Crestani, Romanetto, Francioli ed ora si trova al secondo posto della classifica alle spalle della Nitri Renault di Aosta. Ed è proprio sul campo della prima della classe che l'Olimpia sarà di scena. E' un match tutto in salita, considerata la forza degli avversari che hanno già vinto a Vercelli in apertura del torneo.

Ma la squadra che si schiererà sarà di tutt'altra levatura rispetto all'andata. [f. l.]

Paolo Revello dell'Olimpia

Clio *16v Cat.* Cuoio.

1764 cc i.e. coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; direzione assistita; 4 freni a disco; sedili e pannelli laterali interni in cuoio; catalizzatore trivalente e sonda lambda.

Io? Penso che nella vita non si debba rinunciare a nulla. Da parte mia, oltre alle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione multipoint e alla prontezza di 137 cv, ho preferito l'eleganza dei sedili in cuoio e la libertà del catalizzatore. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault. Cavalli puliti.

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400, 1400 S.i. Motori Energy: 1900 Diesel, 3 e 5 porte. Motori Energy anche in versione con catalizzatore trivalente e sonda lambda, 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.